Anno 122 Numero 99

LA STAMPA

Sabato 7 Maggio 1988 - L. 900

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Palermo	35°
Min. Torino	10°
Torino (media)	18,2°

Previsioni a pagina 6

VALUTE

DOLLARO 1251,35 +2,02

MARCO 745,69

BORSE

MILANO (Comit) 504,73 +0,18

NEW YORK (Dow Jones) 2007,46 -12,77

OGGI **Tutto libri**

Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70. ABBONAMENTO 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.3[illegible]. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta arrivo L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS-684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (first class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 45th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 10; *Canada $ cen. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 3; Francia fr. 7; *Germania Ovest, 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 85; Jugoslavia din.; *Libia dinari 360; Lussemburgo fr. 10; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,60; Svizzera Ticino fr. 1,75; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x49: feriali, posiz. e dato di ritorno tariffe in generale. Occasionali L. 960.000 (972.000); Comm. L. 530.000 (536.000) - Pubbl. domicilio L. 528.000 (792.000); Risvolto prima, 2 [illegible] 3, L. 960.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 940.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500; parole (Famiglie L. 6.500) - Echi L. 15.500 le linee - Economici vedi «Varie» - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Lo Snals conferma la protesta nella scuola, scontro più duro col governo

Scrutini, blocco a oltranza

Cirino Pomicino: «Così gli autonomi si escludono automaticamente dal negoziato per il contratto» Galloni incontrerà i Cobas, ma non tratterà con loro - Oggi manifestazioni contrapposte a Roma

ROMA — Si inasprisce lo scontro per il rinnovo del contratto della scuola. Il sindacato autonomo Snals ha confermato ieri sera il blocco ad oltranza degli scrutini. E il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino ha immediatamente replicato: «*All'incontro di martedì lo Snals non ci sarà. Non è il governo ad estrometterlo, ma è lo stesso sindacato che si è chiamato fuori. La trattativa proseguirà con le organizzazioni confederali, meno che con lo Snals*». Nello stesso tempo, il ministro della Pubblica istruzione Galloni ha convocato l'ala dura dei Cobas per un «incontro politico», non certo per negoziare: di qui la decisione del «ribelli» di denunciare alla magistratura Cirino Pomicino come responsabile dell'applicazione della legge-quadro del pubblico impiego, giudicata «*assolutamente incostituzionale*».

Oggi, intanto, in un clima di tensione, decine di migliaia di insegnanti aderenti ai Cobas, al «Gilda», ai comitati delle scuole superiori, ai comitati della scuola materna ed elementare, all'Aipi-Confederquadri ecc. affluiranno per le vie di Roma contemporaneamente a circa centomila lavoratori mobilitati da Cgil-Cisl-Uil contro il degrado del Sud e per la creazione di nuovi posti di lavoro. Dalle 7,30 alle 14 tre cortei e due comizi impegneranno tutto il versante Nord-Est della capitale.

I protagonisti delle due iniziative già si lanciano strali infuocati, ciascuno rimbalzandoli sul governo e le forze politiche. «*Domani* (n.d.r.: oggi) — afferma Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil — *si confronteranno due Italie, quella della solidarietà e dell'equità, e quella dei fai da te. Non sarà, però, una partita che si giocherà fra i tre cortei: le forze politiche saranno costrette a scegliere, così il governo*.

Se, per caso, il governo ritenesse opportuno parlare all'«*Italia dell'egoismo e dell'insurrezione corporativa*», le decisioni politiche — conclude Del Turco — «*non potranno che essere di basso profilo, dal respiro corto, dalle ambizioni mediocri*». I «Gilda», invece, accusano i sindacati di voler «*ostacolare in tutti i modi*» la loro manifestazione.

In questo clima surriscaldato si inseriscono tre fatti destinati a rinfocolare le polemiche: la conferma del blocco degli scrutini da parte dello Snals e la sua sostanziale esclusione dalle trattative, la convocazione per l'11 maggio dell'«incontro politico» tra il ministro Galloni e l'ala dura dei Cobas, un secco «no» espresso dalle organizzazioni scuola di Cgil-Cisl-Uil al decreto-legge approvato nei giorni scorsi dal Consiglio per la parziale sistemazione dei precari.

«*Confermiamo il blocco degli scrutini e degli esami* — ha precisato il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta, anticipando le conclusioni del comitato centrale previste per oggi — *per l'inadeguatezza delle proposte governative, che non fanno riferimento a quali risorse e con quali strumenti il governo intenda mettere a disposizione i soldi necessari per portare a termine il rinnovo del contratto della scuola. Si parla di 500 o 600 miliardi: nella vera lettura, essi significano poco più o poco meno di 200.000 lire lorde mensili a regime, cioè nell'ultimo anno di applicazione del contratto, comprensive anche del tasso di inflazione calcolato nel triennio intorno al 15%*».

Al Cobas Galloni confermerà che non è possibile farli partecipare alla trattativa contrattuale a causa della mancanza di due requisiti essenziali stabiliti nella legge-quadro del pubblico impiego: l'accettazione del codice di autoregolamentazione dello sciopero e la costituzione in sindacato.

Giancarlo Fossi

Quei sorrisi di troppo

Il calendario fissa tra poco più di un mese la fine dell'anno scolastico. Via il termine sarà rispettato e in che modo? Lo Snals, il primo sindacato autonomo, ha deciso ieri l'intenzione di continuare nel blocco degli scrutini e degli esami durante le trattative per il contratto, sino a quando non avrà sufficienti garanzie che le sue richieste saranno accolte. In altre occasioni il governo ha accettato di discutere in presenza di agitazioni, ma questa volta vi oppongono Cgil, Cisl e Uil. Il governo deve scegliere: o trattare con il solo Snals — in oggi al termine del comitato direttivo conferma la sua intransigenza — o trattare con le sole confederazioni.

La scelta è imbarazzante, perché nell'un caso o nell'altro la categoria sarebbe rappresentata parzialmente. La televisione mercoledì nel servizio sul primo incontro aveva diffuso l'immagine sorridente del ministro Galloni e i giornali avevano riportato le sue tranquillanti parole di fiducia in una buona riuscita. Sorriso e parole oggi appaiono quanto mai prematuri.

Le «regole del confronto», che separano autonomi e confederazioni, sono legate al codice di autoregolamentazione. Cgil, Cisl e Uil, mentre il Senato sta esaminando le varie proposte in materia di sciopero, vogliono dimostrare che il sindacato sa darsi norme che tengano conto delle esigenze dei servizi essenziali e sa rispettarle senza bisogno di imposizioni esterne. E vuol dimostrarlo in polemica con chi, scettico sulle sue capacità, cita i casi negativi dei lavoratori di Fiumicino e degli insegnanti.

La scuola rientra nella legge quadro 93 del 1983 per il pubblico impiego. L'art. 4 autorizza «*scioperi brevi con modalità e durate diverse tra quelle delle ore di insegnamento che di quelle di non insegnamento*». Il blocco degli scrutini e degli esami si può considerare «sciopero breve»? No, dicono i confederali. L'art. 11 precisa che il governo per iniziare una trattativa ha l'obbligo di verificare se le organizzazioni si impegnano a dare un preavviso di almeno 15 giorni prima di ogni agitazione e di garantire «*la continuità delle prestazioni indispensabili in relazione alla essenzialità dei servizi per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati*». Gli scrutini e esami sono un valore e un diritto per gli studenti e le loro famiglie? Sì, dicono i confederali.

Oltre alle «regole del confronto» anche le richieste dividono i sindacati. Cgil, Cisl e Uil chiedono che il governo riconosca che la «funzione docente» va rivalutata con un riconoscimento finanziario maggiore di quanto si può prevedere per altre categorie. Già è stato fatto un buon passo con il contratto in scadenza questo mese. Per il nuovo chiedono di più. Quel «di più» tuttavia deve rispettare la compatibilità generale. A differenza di Cobas e di Gilda che vogliono tanto e subito secondo le tradizioni sessantottesche (la sconfitta dei metalmeccanici non ha insegnato nulla, perché gli insegnanti?

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Walesa barricato nei cantieri, ma la protesta è più debole

Assedio per fame a Danzica Sospeso il diritto di sciopero

Fino alla fine dell'anno - Sul Baltico e a Nowa Huta si lavora, anche se a ritmo ridotto

VARSAVIA — I diritti che avevano garantito finora l'autogestione dei sindacati ufficiali polacchi saranno sospesi, le organizzazioni dei lavoratori non potranno più indire scioperi né chiedere aumenti salariali in sede aziendale in quanto ogni decisione sulla conduzione delle imprese statali spetterà in futuro al governo. Sono i capisaldi, assai drastici, del progetto di legge che l'esecutivo si appresta a sottoporre al Parlamento del «day after» di Nowa Huta, mentre crescono le preoccupazioni di un'analoga prova di forza contro gli scioperanti del Baltico, ormai ridotti allo stremo della resistenza, con i viveri tagliati, preludio forse alla resa per fame.

Nel documento governativo, di cui l'agenzia *Anas* ha preso visione, vengono specificate le misure che il *Sejm*, la Dieta nazionale, certamente ratificherà nella seduta indetta per l'11 maggio. I «poteri d'emergenza», in vigore sino alla fine dell'anno, prevedono il divieto di proclamare agitazioni sindacali di qualsiasi genere, pena 12 mesi di reclusione ai promotori della protesta; il blocco dei prezzi e degli stipendi ai livelli attuali; la limitazione delle prerogative sull'autogestione operaia previste dalla legge in corso.

Decadrà, pertanto, la prassi della consultazione preventiva fra direzione e rappresentanza sindacale per stabilire di comune accordo il funzionamento delle imprese (limiti occupazionali, decentramento produttivo, erogazione di fondi), tutte voci che d'ora in poi torneranno di competenza esclusiva della capitale. Spetterà infine a Varsavia «*fissare i principi e la portata del contenimento dei prezzi volendo nel contempo aumenti salariali*», il vertice governativo ridurrà le sovvenzioni ai generi alimentari e alle spese energetiche, deciderà la chiusura di stabilimenti improduttivi, licenzierà dirigenti inefficienti «*al fine di migliorare l'equilibrio economico del Paese*».

Secondo gli osservatori, la manovra di Jaruzelski avrebbe un duplice scopo. Evitare le smagliature dei giorni scorsi provocate dall'atteggiamento condiscendente di alcune dirigenze locali (sotto la spinta di scioperi selvaggi, rientrati comunque in poche ore, avevano concesso aumenti superiori all'adeguamento medio di seimila zloty al mese fissato per compensare il

Piero de Garzarelli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Danzica. I poliziotti fermano un uomo che cercava di forzare il blocco intorno ai cantieri Lenin (Tel. Associated Press)

Ma l'Europa non sarà contagiata

Chi ha paura di Le Pen

A pochi mesi dall'inizio delle celebrazioni per il secondo centenario della «grande Rivoluzione», la Francia ci offre improvvisamente, con il voto «razzista» di Le Pen, l'altro profilo della propria storia nazionale. Non è più il Paese che proclama solennemente di fronte al mondo i «diritti dell'uomo e del cittadino», pianta alberi della libertà e si propone come modello di Repubblica democratica. E' il Paese in cui una forte minoranza (forse più forte di quella espressa dal voto per Le Pen) respinge qualsiasi «fraternità» con una parte non piccola della comunità nazionale e proclama che la Francia sarà tanto più sicura e fedele alla propria identità quanto più si chiuderà in se stessa, dietro le proprie frontiere.

Sappiamo che la Francia rivoluzionaria non invase l'Europa soltanto per convertire i popoli al vangelo della libertà e ricordiamo quanto di ambiguamente nazionalista vi fosse nel messaggio internazionalista della «grande Rivoluzione». Ma nel programma elettorale di Le Pen e del suo movimento non vi è traccia di ambiguità. Esso è semplicemente autarchico, nazionalista, provinciale. Perché la Francia si appresta a celebrare con questa stonatura il secondo centenario della Rivoluzione? E ancora: siamo di fronte a un fenomeno francese o alla prima manifestazione di un fenomeno destinato a contagiare, prima o dopo, tutti i Paesi europei?

La seconda domanda dimostra quanto sia ancora radicata nella nostra cultura l'immagine della Francia come laboratorio politico e prefigurazione di formule politico-costituzionali per tutta l'Europa e in particolare per l'Italia. Non vi sarebbe stato il Risorgimento senza il «contagio» della Rivoluzione francese. Non vi sarebbe stato lo Statuto del 1848 senza la «Carta» che Luigi Filippo aveva concesso ai francesi nel 1830. Non vi sarebbero stati cattolicesimo sociale e democrazia cristiana senza il fermento intellettuale dei cattolici francesi negli ultimi vent'anni del secolo scorso. Non vi sarebbe stato fascismo, secondo lo storico israeliano Zeev Sternhell, senza le riflessioni di una parte dell'intellighenzija francese nella generazione precedente. E la «rivoluzione» del '68 non sarebbe divenuta ciò che è divenuta, soprattutto da noi, senza la grande «festa rivoluzionaria» di Parigi nel maggio di quell'anno.

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

In quaranta devastano una sede e picchiano tre sindacalisti

Napoli, assalto contro la Cgil «Nei cantieri comandiamo noi»

Gli aggrediti: «E' un'azione della camorra» - Sui muri tracciati slogan di Autonomia

NAPOLI — «*Erano in quaranta, tutti picchiatori professionisti, a giudicare da come colpivano: ci hanno tempestati di pugni, calci, schiaffi. Poi hanno devastato l'ufficio e imbrattato i muri con uno spray di vernice rossa. Qualche stella a cinque punte e molti slogan contro il sindacato. Un assalto in piena regola, insomma. Più che ai terroristi penso alla camorra: chi, se non la malavita, ha interesse a intimidire un sindacalista nel suo ufficio, solo perché tenta di organizzare i lavoratori edili in cassa integrazione?*». E' gonfio e pieno di lividi, il volto di Ciro Crescentini. Glielo hanno ridotto a una maschera di sangue l'altro ieri sera, poco prima delle 20, quando un commando ha preso d'assalto la sede del comprensorio dell'area occidentale di Napoli della Cgil. Zona ad alto rischio camorrista, ma dove c'è anche una forte presenza di gruppi extraparlamentari legati alla vecchia Autonomia.

Pugni, calci, insulti e minacce di morte sono piovuti su altri due sindacalisti che si trovavano negli uffici al primo piano della palazzina in via Cavalleggeri d'Aosta, nel cuore del quartiere di Fuorigrotta: Franco Raglia, 22 anni, responsabile con Crescentino della Filca, la federazione dei lavoratori edili legata alla Cgil, e Vincenzo Stanzione, 34 anni, attivista della Fiom.

Ma i picchiatori si sono accaniti soprattutto su Raglia e Crescentino, che proprio in queste settimane stanno organizzando un coordinamento degli edili in cassa integrazione. «*Il sindacato nei cantieri deve imparare a farsi i fatti suoi. I cassintegrati ce li gestiamo noi*», hanno urlato prima di andarsene.

L'assalto è stato studiato con cura. Una quarantina di uomini pronti a tutto ha invaso la sede della Cgil, quattro piccole stanze zeppe di telefoni e scrivanie e con i muri tappezzati da manifesti. Al momento dell'irruzione, nell'ufficio c'era solo Vincenzo Stanzione. E' rimasto allibito quando ha visto quella gente armata di mazze di ferro che fracassava mobili senza dire una parola, dopo aver sprangato porta d'ingresso e finestre, mentre altri scrivevano sui muri con le bombolette spray.

Slogan biuri, minacciosi, alcuni dei quali riecheggiano le parole d'ordine della vecchia Autonomia: «*Fuori i galoppini dai cantieri*», «*Contro la politica delle clientele a Napoli*», «*Lavorare tutti, lavorare meno*».

E' passato un quarto d'ora, non di più, quando nella sede della Cgil sono giunti Ciro Crescentini e Franco Raglia. «*Erano informatissimi, sicuramente sapevano chi eravamo e che eravamo attesi nella sede della Cgil* — ricorda Crescentini —. *Non ho avuto il tempo di rendermi conto di quanto stesse accadendo. Ci hanno colti di sorpresa, con una gragnuola di pugni. Si sono fermati solo quando ci hanno visti a terra, sanguinanti, semincoscienti. Ricordo solo le minacce di uno di loro, che si allontanava dopo il pestaggio: ritorneremo, il sindacato deve imparare a farsi i fatti suoi nei cantieri*».

I cantieri edili pullulano nella zona occidentale della città. Molti sono abusivi, e che siano controllati in gran parte dalla camorra imprenditrice non è un mistero.

Ma qualcuno, al sindacato, avanza sospetti ancora più gravi. Il raid dell'altra sera non sarebbe «*firmato*» solo dalla camorra. L'azione potrebbe essere stata concordata anche con le frange più estremiste dell'Autonomia.

Fulvio Milone

(Altro servizio a pagina 6)

L'offensiva della Dow riaccende il caso Montedison

MILANO — Si riaccende il caso Montedison. Dopo l'annuncio del colosso americano Dow Chemical della volontà di accrescere la quota nella società di Foro Buonaparte, ferma attualmente al 5%, si sono susseguiti ieri i colpi di scena.

Dopo una mattinata di fuoco in Borsa (il titolo ha registrato un'impennata del 5%) le attenzioni si sono spostate sulla Consob. Nel pomeriggio, infatti, i rappresentanti della Dow si sono recati da Pirà per avere chiarimenti sulla fusione tra Ferruzzi e Meta. La minaccia di una possibile scalata (smentita ieri dagli americani) ha suscitato le attenzioni di Palazzo Chigi.

(A pag. 10 servizi su Ennio Caretto, Eugenio Palmieri e Rinaldo Gianola).

Il regista girerà un ritratto della città «più conosciuta e perciò più inafferrabile»

Fellini: «Vi racconto il mistero di Venezia»

ROMA — La città più straordinaria e onirica, il tipo umano più mimetico e misterioso: Venezia e l'Attore sono i temi di Federico Fellini, che torna a girare film dopo l'anno di silenzio seguito a *Intervista*. Il regista ha firmato con Raiuno un accordo di esclusiva per due anni (1988-89) che lo impegna a realizzare un'opera breve destinata esclusivamente alla televisione, e un'opera destinata al cinema. Di quest'ultima, dopo *Roma*, è protagonista Venezia.

Spiega Fellini, appena tornato da un breve viaggio veneziano: «*Un'ipotesi di ritratto della città che affascina me come tutti. Il tentativo di raccontare la mafia, l'incanto, l'inafferrabilità di Venezia, costruita sull'acqua, disegnata nell'aria, attraverso tante storie intrecciate, collocate in momenti diversi della Storia, vissute da moltissimi piccoli personaggi*». Venezia, dice, è inedita sempre, e per sempre; «*Puoi essere stato tante volte, puoi aver letto tutto quanto ne hanno scritto poeti e letterati, puoi aver visto tutta la pittura che la rappresenta, puoi aver assimilato tutti i suggerimenti degli artisti. Credi d'averla conosciuta, di averla archiviata provando la sensazione ineffabile di esistere in un'altra dimensione: ma quando ci torni è sempre la prima volta, l'emozione è sempre violenta, profonda. E' come il sesso. Venezia. Oppure come la morte*».

Come ogni città dell'universo felliniano, anche Venezia verrà reinventata, ricreata a Cinecittà: «*In gran parte, almeno. Almeno per le cose più sedicenti, più legate alle emozioni*». Fellini lo aveva già fatto per *Casanova*, ricostruendo a Cinecittà il Canal Grande e le isole della laguna, e il suo non vuol certo essere un film realistico: «*Io non sono un fotografo, mi esprimo per immagini condensate, per visioni. Non sono un documentarista: o forse provo a esserlo nel senso più profondo, quello che cerca di restituire l'essenza, di dare punti di vista diversi dalla cronaca storica o dalla riproduzione naturalistica*». Ma Venezia, pensato insieme con il poeta Andrea Zanzotto e lo scrittore veneziano Carlo Della Corte, non somiglierà a *Roma*: «*Roma era un ritratto in capitoli. Venezia sarà un ritratto in episodi rapidi, scintillanti come le sue acque*». Dipende dal produttore, il cui nome verrà proposto dalla Rai all'approvazione di Fellini, la data d'inizio della lavorazione, e la scelta se realizzare prima *Venezia* o il progetto [illegible]vo.

Soltanto per la tv, durante un'ora e mezzo, il Regista racconterà l'Attore: «*Una chiacchierata affettuosa, un tentativo di identikit dell'attore: come archetipo psicologico, come tipo, come interlocutore di chi lo dirige. Alcuni attori esemplari, stimolati dalle domande curiose di qualcuno che non appare e che è il lettore (può essere il suggeritore, lo scrivano, uno del pubblico), posti in quel loro spazio, in quell'oscurità illuminata che è il palcoscenico, parleranno di sé*».

Rappresentanti della categoria oppure cavie, gli attori saranno quattro: «*Sulvo Randone, simbolo dell'attore di teatro, del grande interprete, talmente bravo nel recitare personaggi da diventare lui stesso personaggio: il personaggio appunto dell'Attore, sciamanico, totemico, carismatico, nella tradizione più classica cui appartennero Ernesto Zacconi, Alessandro Moissi, Ruggero Ruggeri, Memo Benassi, Renzo Ricci. Marcello Mastroianni, simbolo dell'attore-divo, compagno di viaggio, proiezione di certe sue immagini o illusioni, protagonista-guida dei film, amico, persona capace di parlare del suo mestiere senza sottolinearne né l'aspetto romanticamente parapsicologico né l'aspetto spocchioso da messaggero di cultura, ma col fisiologico, dolce abbandono d'una conversazione tra amici dopo qualche bicchierino di grappa in più. Giulietta Masina, simbolo dell'attore stilizzato, fiabesco, d'una mia idea dell'attore-clown; e in più anche emblema d'una simpatica conflittualità con il regista, d'uno scontro in difesa proprio dell'attore nel senso più professionalmente cerico della parola. Pietro De Vico, o Pupella Maggio, o un qualche Pulcinella centenario se avesse la fortuna di trovarlo, simbolo di quel tipo particolarissimo e ormai quasi sparito che è l'attore napoletano di tradizione, grazie al quale il nostro teatro resta l'unico che possa competere con il teatro shakespeariano*». Giovani, nessuno? «*Bambini, invece. Ci saranno i bambini, attori naturali e fantasiosi, a simboleggiare la recitazione come istintività, naturalezza animalesca, senso del gioco, capacità di stupirci*».

E la voglia, Fellini, di rimettersi a lavorare? «*Francamente, non ho mai smesso di lavorare: seguito a maturare avanti anche un paio di progetti che potrebbero persino sostituire questi cui sto lavorando da otto anni (Venezia) o da qualche mese (l'Attore). Se ho voglia di tornare a Cinecittà, di ricominciare a girare? Sì. Ma sto benissimo anche così*».

Lietta Tornabuoni

Torino: a Giurisprudenza «4 saggi» affiancano il docente contestato

Il prof. sorvegliato speciale

TORINO — Contestato dagli studenti per eccessiva severità e presunti comportamenti vessatori in sede d'esame, un docente della facoltà torinese di Giurisprudenza si vedrà costretto ad accettare in commissione almeno uno dei quattro colleghi, di grande esperienza, scelti dalla presidenza della facoltà. L'«angelo custode» a fianco dell'«esaminatore terribile» consentirà, almeno nelle intenzioni dei promotori del provvedimento, uno svolgimento più sereno e normale delle prove.

La decisione, insolita nel mondo accademico, è stata presa dal Consiglio di facoltà di Giurisprudenza, organismo che riunisce i docenti ordinari del corso di laurea e cinque studenti, rappresentanti dei circa 6500 iscritti alla facoltà presieduta dal prof. Filippo Gallo. Il docente al centro delle polemiche è il prof. Enzo Ferrero, ordinario di Istituzioni di Diritto privato, ex consigliere d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino, noto nell'ambiente universitario torinese per la «stangata facile» degli esaminandi (ne promuove meno di dieci su cento) e per atteggiamenti assai discussi, censurati dai giovani e dai genitori, alcuni dei quali hanno presentato esposti al rettore Dianzani e alla stessa magistratura.

Il malessere e il disagio sono sfociati la scorsa settimana in un clamoroso gesto: una torta schiacciata, da un ignoto studente, in faccia al prof. Ferrero mentre s'apprestava a iniziare la lezione in una sala cinematografica, estemporanea aula universitaria, vista la cronica carenza di spazi dell'ateneo torinese. Dopo la «fortificazione», rivendicata con una telefonata anonima da un sedicente «*pontefice massimo della goliardia torinese*», il docente s'era ripulito il volto e aveva svolto regolarmente la lezione.

«*Un episodio grave che va decisamente condannato*», è stato il commento del rettore Dianzani e del preside Gallo che hanno presentato una denuncia alla magistratura «*per oltraggio a pubblico ufficiale*». Subito dopo, gli studenti hanno risposto con un *fatsebao*, affisso nell'atrio di Palazzo Nuovo, sede delle facoltà umanistiche. «*L'episodio* — si leggeva — *è il manifestarsi in "maniera zuccherosa" di un malessere generale degli studenti*».

Come intervenire per gettare acqua sul fuoco delle polemiche? Il Consiglio di facoltà ha esaminato il caso Ferrero nella seduta di giovedì. Ufficialmente, il nome del docente non compariva nell'ordine del giorno ma un punto, riguardante «i criteri per la composizione delle commissioni d'esami», non era stato inserito casualmente. Motivo? Le lamentele degli studenti sulla «sudditanza psicologica» dei due membri che solitamente affiancano il prof. Ferrero.

Di qui l'intervento del Consiglio di facoltà che, dopo aver espresso solidarietà al professore «torturato», l'ha anche invitato ad accettare, come secondo commissario d'esame, un collega con una lunga esperienza alle spalle. Sono quattro gli accademici che, a turno, affiancheranno Ferrero nelle prossime prove degli studenti: Gustavo Cottino, Alfredo Fedele, Alberto Iorio e Rodolfo Sacco. Diventeranno le «sentinelle» incaricate di controllare il collega?

«*Sbaglia grossolanamente* — precisa il prof. Sacco — *chi ci vuol presentare in questa veste. Ci limiteremo a svolgere il normale compito di commissari, come previsto dalla legge e lo stesso collega non ha avuto niente da ridire. Mi sembrano forzate altre interpretazioni del provvedimento*». Soddisfatti gli studenti: «*In realtà il Consiglio ha dovuto prendere atto che non sempre le commissioni d'esami sono repolen e che il prof. Ferrero ha bisogno di controllori*».

Guido J. Paglia

E' partita la corsa per la successione alla segreteria

Dc, quella sedia che scotta

Galloni: De Mita si sta rendendo conto che non si può gestire il partito dedicandogli due ore al giorno
Scotti, Goria e Martinazzoli in prima fila nella «campagna elettorale» - Forlani pronto al sorpasso

ROMA — L'immagine è quella del castello abbandonato. Certo il gabbiotto degli uscieri è stato ampliato e sono stati sostituiti i veteri moranzati dopo l'omicidio di Ruffilli, ma c'è un'atmosfera di rilassatezza che regna a piazza del Gesù da quando De Mita si è trasferito a Palazzo Chigi. Anche gli uscieri si sono abituati al diradarsi delle visite del segretario, ormai limitate alle riunioni di direzione o alle grandi occasioni.

A guardia della sua stanza De Mita ha lasciato solo montagne di carte accatastate sulla scrivania e qualche libro letto durante i giorni della crisi di governo. A ben vedere, però, mancano gli oggetti più cari: quelli li ha portati con sé a Palazzo Chigi a iniziare da un pupazzetto con la sua immagine, donatogli da un artigiano democristiano, che il presidente del Consiglio ha elevato al rango di suo portafortuna. Punti da quello studio, nell'anticamera che ha ospitato tanti potenti, si sente solo il consueto fitto delle segretarie.

Ormai tutti sanno che la nuova dimora di De Mita è la sede del governo. Unico legame con il partito sono le visite quotidiane del capo della segreteria di piazza del Gesù Giuseppe Gargani. *«Ma si può gestire il partito ricevendo Gargani per due ore al giorno?»* è la domanda che per mezza dc pone Giovanni Galloni.

E' lo stesso interrogativo che si è posto De Mita in questi giorni: può una sola persona sobbarcarsi agli impegni di capo del governo e di segretario della dc? Il primo ad ammettere che *«è fallibile»*, «quasi impossibile», è proprio lui. E non manca di ripeterlo in tutte le occasioni, anche in quelle ufficiali. Racconta Giulio Andreotti: *«Lunedì al primo ministro giapponese, che si rallegrava per il fatto che entrambi avessimo due incarichi, De Mita ha risposto: "Guardi, mi sto convincendo proprio in questi giorni come sia impossibile ricoprire tutt'e due le cariche"».*

E' un dato che trova tutti d'accordo nel partito, dagli amici più fidati del segretario, come Nicola Mancino, agli avversari più irriducibili come Flaminio Piccoli e Carlo Donat-Cattin. Solo a piazza del Gesù quelli che sono rimasti a guardia del bidone minimizzano le difficoltà. *«Non ci sentiamo valori»* dice Guido Bodrato. Con Forlani che in rispetto della sua proverbiale pigrizia se ne sta in disparte, a piazza del Gesù un «triumvirato» (Bodrato, Gargani e Scotti) tenta di sostituirsi ad una monarchia assoluta.

Ma è difficile, anche perché nessuno ufficialmente ha ricevuto l'investitura di «vicario» del segretario. Basta porre la domanda su «chi convoca le riunioni?» che gli interessati danno risposte imbarazzate. Senza contare che dalla prossima settimana il «trio» diventerà un «coro». Per garantire una gestione collegiale al partito, infatti, arriveranno tre nomi «nuovi» a completare l'ufficio politico: Evangelisti per Andreotti, Bernini per Forlani, Sandro Fontana per Donat-Cattin.

E i problemi non riguardano solo la «pluralità» delle voci. Spesso lo «staff» ritirato a guardia del forte deve anche interpretare le volontà del segretario. *«Siamo tutti più carichi di responsabilità, spesso dobbiamo decidere senza sentirlo»* ammette Clemente Mastella. E, non per ultimo, c'è il rischio che colpi anche il psi con Craxi nella parte del presidente-segretario: quello di un appannamento dell'immagine del partito.

Insomma, a piazza del Gesù lo *status quo* può reggere per un periodo limitato di tempo, *«per quei cento giorni che servono a far decollare l'azione del governo»* come dice Gargani, ma non di più. E' un dato di cui sono consapevoli tutti. Ecco perché tutti danno almeno per scontato che se il consiglio nazionale di metà maggio servirà a ratificare la soluzione data alla crisi di governo, sicuramente quello che si terrà dopo le amministrative convocherà la data del congresso. Sarà a novembre, come vogliono Cirino Pomicino e Arnaldo Forlani? O a dicembre, come desidera Enzo Scotti? O tra gennaio e febbraio, come prevede Mancino? Il fatto certo è che nella dc il tema della successione a De Mita è già all'ordine del giorno. Dice un uomo di lunga esperienza come Andreotti: *«Con tutta calma e senza polemiche, il problema della differenziazione della carica di capo del governo da quella di segretario sarà risolto»*.

E i cavalli che corrono sono già sulla linea di partenza. Più o meno in evidenza tutti i candidati sono al via. I più esperti non si sbilanciano, fedeli a un detto in voga da sempre nella dc e che Gargani sintetizza così: *«Questo è un partito in cui si diventa segretari per la congiuntura degli astri. Chi si prepara rischia di non diventarlo»*.

E' un discorso che condivide Enzo Scotti. Nello stile del candidato-tipo, si è chiuso nel silenzio più rigoroso. Ma tutti sanno che il vicesegretario ci spera. Rimane valida la confidenza fatta ad un amico quella domenica, 10 aprile, in via Cava, capo della sua corrente, decise di lasciare a piazza del Gesù: *«Io non rimango per scaldare la sedia a qualcun altro»*.

Più baldanzosa è la strategia da convention americana di Giovanni Goria. Ha già annunciato che in queste elezioni farà «77 comizi». Ma Bodrato facendo i calcoli ha dimostrato con carta e penna che più di 10 in queste elezioni non se ne possono fare. Proprio alla sua «sinistra» Goria non piace. Lo stesso Martinazzoli lo ha detto in più di una riunione dell'area Zac: *«Vi avverto fin d'ora, se al congresso sarò costretto a scegliere tra Forlani e Goria, sceglierò il primo»*.

Più «paludate» le intenzioni degli altri candidati. A iniziare dallo stesso Martinazzoli, che sconta la difficoltà di proporre un candidato della sinistra per piazza del Gesù da accoppiare ad un presidente del Consiglio dello stesso segno. Gava, sornione, corteggia invece la sinistra e Andreotti (non si contano le visite nello studio del ministro degli Esteri e gli incontri con Bodrato); ma, se correrà, lo farà solo quando sarà sicuro di vincere. E per ultimo, ma non per *chances*, Forlani: tutti sono convinti che se non crescerà una candidatura forte in questi mesi, alla fine a De Mita succederà il presidente del partito. Alla sua maniera, senza muovere un dito.

Augusto Minzolini

Dopo una ridda di conferme e smentite finalmente la notizia ufficiale

Liberati i due tecnici italiani da 6 mesi «ostaggi» in Etiopia

Sono stati consegnati dai guerriglieri alle autorità del Sudan - Forse si sono ammalati di malaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La conferma è arrivata solo a sera, quando le autorità sudanesi hanno comunicato ai negoziatori inviati a Khartum dalla Farnesina che i ribelli etiopici avevano affidato alla loro cura Salvatore Barone e Paolo Bellini. L'odissea dei due tecnici italiani rapiti a Kunzilla, nei pressi del Lago Tana, nell'Etiopia del Nord, il 16 novembre scorso è così terminata dopo quasi sei mesi di prigionia. Non si sa ancora esattamente in quali condizioni siano i due. Sembra che durante la lunga detenzione in un campo dei guerriglieri abbiano preso la malaria.

La notizia della loro liberazione era stata data per sicura due giorni fa. Il titolare della Sorige, Mario Costoncelli, aveva comunicato che fonti vicine ai ribelli avevano assicurato ad un emissario della società la liberazione dei due italiani. Ci sono volute ancora 48 ore per avere conferma del fatto. Giovedì la Farnesina aveva smentito la liberazione, invitando tutti ad estrema cautela nel diffondere notizie.

Il ministero degli Esteri italiano ha seguito da vicino la vicenda in questi mesi. A Khartum, dove i ribelli etiopici hanno una sede legale, si era recato anche il direttore generale della cooperazione italiana in Africa, Schmidlin. E' stato proprio il funzionario italiano a comunicare ieri sera a Roma la notizia ufficiale della liberazione avuta dalle autorità sudanesi.

A Veltre di Civitella (Forlì), Francesco, fratello di Paolo Bellini, si è potuto finalmente rilassare dopo giorni e giorni di notizie incerte: *«Per noi è stato un grande sollievo. Sapevamo di essere vicini alla soluzione, ma c'era chi diceva di sì, chi diceva di no. Abbiamo rischiato di non capirci più niente. Ormai le cose si sono messe a posto ed è questione di poche ore. Andremo a prenderli all'aeroporto e qui in paese ci sarà una grande festa: se la meritano»*.

Anna Messina, moglie di Salvatore Barone, ha trascorso questi lunghi mesi a Crotone, a casa della madre: *«Sono contenta dopo le notizie che si sono rincorse in questi giorni, con conferma e smentite. Però fino a quando non saprò che mio marito è arrivato a Khartum non sarò completamente felice, voglio avere la certezza che abbia raggiunto il Sudan. Mi sembra un sogno: abbiamo passato mesi e mesi al telefono sperando in una notizia buona»*.

I coniugi Barone hanno una bambina di due anni, Elisa. La signora li dice molto preoccupata per la notizia della malaria contratta dal marito: *«Spero di trovarlo in buone condizioni di salute. E poi tutte le tristezze di questi mesi scompariranno. Credo proprio che mio marito non andrà più a lavorare in Etiopia»*.

Anche il signor Costoncelli ha espresso il proposito di non inviare più i suoi lavoratori in Africa: *«Mi sembra troppo rischioso»*. Non si hanno notizie di quali trattative abbiano consentito la liberazione dei due italiani, che qualche mese fa sono stati raggiunti da una troupe televisiva e intervistati. Nessuna fonte ufficiale italiana ha mai avallato la tesi che un vero e proprio negoziato sia stato condotto con i rapitori dei due tecnici.

Barone e Bellini, dipendenti della «Sorige perforazioni» di Parma, stavano compiendo prospezioni geologiche in Etiopia per conto della ditta romana Salini, capo-commessa del progetto finanziato dagli italiani per il risanamento del Tana Beles. Il progetto va avanti con l'accordo del regime di Menghistu. Ma viene fortemente osteggiato dall'Ethiopian people's revolutionary party, che si oppone con azioni di guerriglia al governo di Addis Abeba.

In particolare i guerriglieri che hanno tenuto prigionieri i due italiani contrastano le operazioni di cosiddetto *resettlement*, e cioè lo spostamento di intere popolazioni dalle zone aride dell'Etiopia nei dintorni di dove sta avvenendo il risanamento.

Il rapimento di Barone e Bellini non è infatti il primo gesto dell'Eprp contro l'intervento italiano. Già l'anno scorso, tra gennaio e aprile, altri due italiani vennero tenuti prigionieri per alcuni mesi. Ciò nonostante i lavori sono continuati, così come questa sorda e infinita guerriglia tra regolari e ribelli etiopi.

■ Le condizioni di Natta migliorano

PERUGIA — Le condizioni dell'on. Alessandro Natta, ricoverato all'unità coronarica del Policlinico di Perugia, a sette giorni dall'episodio infartuale vengono considerate soddisfacenti a tal punto che il prof. Pasquale Bolinas, primario del reparto, ieri è andato personalmente ad acquistare qualche giornale per il paziente.

I bollettini medici di ieri sono stati più che soddisfacenti: *«Il decorso è regolare, senza complicazioni»*, *«Una situazione tranquilla e in miglioramento»*, ha rassicurato il prof. Bolinas.

Al congresso demoproletario di Riva del Garda

Attacco di Cipriani a Capanna «rivoluzionario in pensione»

Se si modifica lo statuto il leader dp potrebbe non tornare in Parlamento

DAL NOSTRO INVIATO

RIVA DEL GARDA (Trento) — La terza giornata al congresso di democrazia proletaria è stata la più lunga. Discussioni fino a notte sulla proposta di riforma dello statuto, già approvata dalla direzione con 22 voti a favore, 6 contrari e 5 astenuti. Discussioni soprattutto sull'articolo 2, quello sulla «democrazia interna». Il comma 12, ad esempio, è quello che potrebbe definitivamente chiudere, per Mario Capanna, le strade che l'hanno portato in Parlamento. E così anche per gli attuali deputati Edo Ronchi, Franco Russo, Gianni Tamino e per il senatore Guido Pollice.

Capanna, più spesso seduto in platea che al tavolo della presidenza, non è ancora intervenuto. Forse la sua giornata, che secondo i delegati sarebbe più attesa dal mass media che dal partito, potrebbe essere quella di oggi. Ieri Capanna ha ascoltato la reprimenda di Luigi Cipriani, il barbuto deputato milanese che secondo le schematizzazioni guida la fronda contro il leader storico di dp. Già al congresso provinciale di Milano, Cipriani l'aveva trattato con asprezza. Qui l'ha maltrattato con questa secca frase: *«I pensionati della rivoluzione in Parlamento non servono»*.

E' una frase che si richiama al comma 12 dell'articolo 2 dello statuto. *«Nessun compagno o compagna può svolgere alto stesso livello più di due mandati consecutivi. Camera, Senato e Parlamento Europeo sono da considerarsi sullo stesso livello»*. Quindi per Capanna, che ha alle spalle una legislatura a Strasburgo ed è alla seconda a Montecitorio, se il congresso approva l'articolo 12 sarebbe il pensionamento anticipato e forzato.

Tra Cipriani e Capanna la ruggine ha data lontana. Più o meno dagli Anni 70, i «formidabili anni» raccontati da Capanna nel suo libro. A Milano, Cipriani alla guida di Avanguardia Operaia. Capanna alla testa del Movimento Studentesco.

Il dibattito continua oggi e si concluderà domani pomeriggio. *«Noi non vogliamo fare i congressi sulla stampa»*, ha protestato Cipriani, ancora una volta in polemica con Capanna che al congresso non ha ancora parlato eppure sul «Manifesto» di ieri ha rilasciato un'intervista. Approvato lo statuto, che prevede il voto segreto e l'incompatibilità tra cariche istituzionali e di partito, resta da eleggere il gruppo dirigente. Segretario, anche se continua a ripetere che preferirebbe restare in platea, dovrebbe essere riconfermato Giovanni Russo Spena.

g. ce.

Il leader della destra francese domani a Roma per un comizio

Le Pen divide i missini

Non tutti condividono la svolta xenofoba di Fini, sulla scia del politico transalpino - Rauti: «Anche l'identità degli stranieri va difesa» - Oggi il segretario a Milano - Il prefetto vieta i cortei

ROMA — Domani, in un cinema romano, si celebrerà il nuovo matrimonio tra la destra francese di Jean Marie Le Pen e quella italiana di Gianfranco Fini. Violenta, sanguigna e razzista il primo, esangue, freddo e poco carismatico il secondo, ma intenzionato a riscaldarsi alla fiamma del «camerata» di oltr'Alpe. In gran fretta, il giovane successore di Almirante sta lavorando per ridisegnare l'immagine del suo partito (ad imitazione della destra di Le Pen, nella speranza di godere dell'effetto di trascinamento nelle imminenti elezioni amministrative parziali del 29 maggio.

Il comizio di domenica mattina è una tappa di questa operazione che deve mostrare agli italiani un capo di destra che riesce a raccogliere un vasto successo alle porte di casa nostra. La tappa successiva sarà un comizio ancora una volta a due che Fini e Le Pen terranno ad Aosta alla fine di giugno, a chiusura della campagna per le elezioni regionali.

Cresciuto all'ombra di Almirante, che lo appoggiò e consigliò in passato, Le Pen torna ora in Italia per insegnare ai missini la ricetta che porta alla conquista dell'elettorato di destra. Il segretario Fini si è subito allineato ed ha cominciato ad attaccare l'immigrazione incontrollata dal Terzo Mondo, il ripristino dei visti di ingresso in Italia, l'espulsione immediata di chi non è in regola. Argomenti, per la verità, già usati in passato dal liberale Raffaele Costa, anche se con toni più cauti e moderati.

Ma non tutti i missini sono d'accordo sulla scelta «lepeniana» di Fini. I rautiani, per esempio, sostengono che il problema degli stranieri non si può affrontare in modo rozzo e semplicistico. *«Anche l'identità degli stranieri va difesa, non solo quella degli italiani* — dice Pino Rauti —. *Bisogna capire che c'è un dramma nel Terzo Mondo e che gli stranieri vengono da noi spinti dalla fame e non per far turismo. Bisogna fare in modo che tornino a casa, ma contribuendo a risolvere i problemi di casa loro»*.

Sposare il razzismo è considerato sicuramente controproducente da buona parte dei dirigenti missini. Lo deve aver capito anche Le Pen, il quale ha rilasciato una intervista al *Secolo*, quotidiano dei missini, per dire che rifiuta l'accusa di razzismo, assicurando che nel suo partito ci sono intere famiglie di stranieri. Rifiuta «in modo netto e chiaro» il nazismo.

Temi di attualità anche da noi. E i partiti italiani hanno drizzato le orecchie un po' incuriositi e un po' preoccupati. Ancora ricordano che nel 1971 il movimento sociale di Almirante diventò a Catania il primo partito, raccogliendo un voto di protesta che tolse consensi anche ai pci. E ricordano ancora meglio che, a Bolzano, la minoranza di lingua italiana ha dato la maggior parte dei consensi ai missini alle ultime elezioni togliendoli un po' a tutti i partiti di governo ed anche al pci.

Per ora quasi tutti tacciono. Solo i socialisti hanno cominciato a sparare bordate polemiche contro i missini tentati dalla sirena razzista di Le Pen. E ieri *Il Secolo* ha risposto ironizzando sulla paura dell'arrivo del «male, della catastrofe, dell'apocalisse incombente». Già oggi Fini sarà messo alla prova. Nel pomeriggio è stato indetto un comizio a Milano, dopo anni di assenza. I comitati antifascisti hanno protestato chiedendo la revoca dell'autorizzazione affinché Milano «non sia identico alla Parigi di Le Pen». Una richiesta non accolta dal prefetto, che ha invece vietato, per motivi di ordine pubblico, i due cortei in programma, quello degli studenti (nella mattinata) e quello dei missini (nel pomeriggio).

Alberto Rapisarda

Comunicato di Autonomia

«I disoccupati non c'entrano»

Ma c'è chi teme un rigurgito di terrorismo

NAPOLI — Il comunicato è stato recapitato alla sede napoletana dell'Ansa di Napoli. Tre cartelle dattiloscritte, e una sigla pressoché sconosciuta: *«Movimento di lotta per il lavoro»*, sorto sulle ceneri della vecchia Autonomia. Il gruppo respinge ogni *«responsabilità dei disoccupati»* nell'assalto alla sede della Cgil, ma afferma senza mezzi termini che il sindacato ha pagato per *«le pratiche clientelari e la mancanza di credibilità»*.

Ciro Crescentini, uno dei tre sindacalisti pestati a sangue l'altra ieri sera, sembra non avere dubbi: *«Hanno voglia di appropriarsi di un linguaggio pseudo-terrorista o di disegnare sui muri stelle a cinque punte. Io rimango convinto che solo la camorra può avere interesse a colpirci»*.

Ma alla Camera del lavoro non tutti sono d'accordo con l'analisi di Crescentini. Ieri, durante una conferenza stampa, i vertici napoletani della Cgil paventavano esplicitamente il rischio di un *«rigurgito del terrorismo, che in questa città ha sempre operato con l'appoggio diretto o indiretto della camorra, anch'essa interessata alla destabilizzazione e all'indebolimento delle istituzioni, sia pure con motivazioni diverse. Un patto scellerato, insomma, che sbaglieremmo a sottovalutare»*.

Lo scenario di questo misterioso, imprevedibile raid è la zona occidentale di Napoli. Quartieri operai, fino ad una decina di anni fa, quando la vicina Italsider contava oltre diecimila dipendenti. Ma oggi l'industria siderurgica è un deserto morente. Attorno ad esso sono cresciute le case, enormi e anonimi palazzoni, e gli operai sono ridotti ormai a poche migliaia.

Dopo la fabbrica in liquidazione, e con uno dei più alti tassi di disoccupazione, la zona occidentale è una di quelle ad alto rischio sotto il profilo dell'ordine pubblico.

f. mil.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Quei sorrisi

guano si ritengono colpevoli protetti, in quanto l'imprenditore e lo Stato, i confederali accettano un ricupero graduale. Dice Borgomeo della Cisl: *«Quando trattiamo per la scuola non rappresentiamo solo i lavoratori della scuola, ma tutti i lavoratori. Le considerazioni avvertono una responsabilità verso tutto il Paese, anche se è umano constatare che sovente la responsabilità pesa impopolarità»*.

Le armi in mano al governo per garantire una fine regolare dell'anno scolastico sono poche e spuntate. La precettazione secondo il vecchio decreto del 1934 è macchinosa. Se gli insegnanti non si sottomettessero all'ordinanza del prefetto, quali le pene? Il carcere, che il decreto prevede, e il licenziamento? La legge in discussione dovrebbe indicare norme di precettazione più agili e escluderebbe carcere e licenziamento, ma è solo ai primi passi e neppure c'è accordo sul testo unificato da presentare in aula. Si torna a parlare di promozione per tutti gli studenti, estendendo l'applicazione della massima *«in dubio pro reo»*. Sarebbe un'ingiustizia, ma forse il male minore. Però gli esami di maturità in qualche modo vanno fatti, perché li impone l'art. 33 della Costituzione.

C'è ancora tempo per sbizzarirsi a ipotizzare soluzioni. Per una di certo è che la partenza per il contratto è brutta e che le iniziative spettano al governo, con qualche sorriso in meno e tanta chiarezza e decisione in più. Anche perché, se la scuola è giunta al punto in cui si trova, gran parte della colpa è dei governi e dei Parlamenti per le mancate riforme, per i concorsi rinviati o trascinati oltre ogni lecito, per le concessioni, elettorali e non, a richieste assurde.

Giovanni Trovati

Le Pen

Occorre sgombrare subito il terreno da questa anacronistica preoccupazione. Quello che sta accadendo in Francia non appartiene alla storia dell'Europa. Appartiene esclusivamente alla storia francese ed è per l'appunto il profilo nell'ombra dell'immagine che la storia e la cultura ci hanno abituato a contemplare. Non esiste una sola Francia. Accanto alla Francia illuminista e generosa, esportatrice di idee e di mode, salotto e accademia dell'Europa civile, vi è una Francia gretta, sospettosa, diffidente. Mentre la prima ricerca il contatto con il mondo e ha fatto di Parigi, anche a costo di molti inconvenienti per i suoi abitanti, uno straordinario crocevia di uomini e di idee, la seconda si richiude nei propri villaggi, evita il commercio col mondo, rifiuta la modernità, è potenzialmente xenofoba e antisemita. La prima è urbana, la seconda profondamente rurale. La prima seppellisce i propri morti al Pantheon e tende a confondere se stessa con l'umanità. La seconda non concepisce altra realtà fuorché l'«esagono» e si riconosce nel generale Boulanger, negli ufficiali dello stato maggiore che mandarono in galera il maggiore Dreyfus, nel maresciallo Pétain, nel bottegaio Poujade. Si è più volte cercato di quantificare questa Francia sul piano elettorale e si è calcolato che essa oscilla probabilmente — sommando astensioni e voti anomali — fra il 10 e il 20 per cento del Paese.

Ma perché questa Francia, non meno «eterna» dell'altra, riappare improvvisamente alla superficie ed esprime, più di quanto sia accaduto nella storia del secondo dopoguerra, una forza politica?

In primo luogo, l'impatto delle popolazioni immigrate, soprattutto maghrebine e musulmane (circa 4 milioni di persone, fra lavoratori e famiglie). La Francia non è nuova al problema dell'immigrazione. Ma gli immigrati italiani, polacchi, spagnoli, portoghesi e jugoslavi s'integravano rapidamente nella società francese adottandone lingua, cultura, costumi. La loro integrazione lusingava il suo nazionalismo, era in ultima analisi una sorta di omaggio alla «superiorità» intellettuale e civile della Francia. Le popolazioni musulmane dell'Africa settentrionale e dell'Africa nera hanno altre tradizioni, altri costumi, altra fede religiosa, altra «pelle». Si integreranno probabilmente, ma secondo tempi e modi completamente diversi da quelli delle comunità immigrate con cui i francesi hanno convissuto negli ultimi cent'anni.

La seconda ragione è il contemporaneo declino delle forze politiche nazional-popolari che hanno lungamente rappresentato e «nobilitato» il voto xenofobo e «ruralista» di una parte della società francese. La scomparsa del partito gollista e del partito comunista hanno lasciato spazi che il Fronte di Le Pen ha rapidamente occupato e che continuerà ad occupare probabilmente sino a quando il fenomeno dell'immigrazione africana e musulmana non sarà stato accettato e assorbito dalla maggioranza della comunità nazionale.

Vi è un ultimo fattore che contribuisce all'inquietudine dei francesi e risveglia le paure della Francia sommersa: il Mercato unico europeo del 1992. La prospettiva di un'Europa aperta in cui i francesi dovranno subire al tempo stesso l'assalto delle comunità straniere e la sfida delle tecnologie avanzate suscita sentimenti di paura e il rifiuto della modernità. Ma gli osservatori della Francia faranno bene a non lasciarsi ipnotizzare dal suo profilo reazionario. Vi è sempre un'altra Francia, quella che ha bisogno dell'Europa per il proprio futuro e di cui l'Europa ha bisogno per essere se stessa.

Sergio Romano

■ Amato: perché ha parlato dell'aborto

ROMA — Il ministro Amato torna, con un'intervista al settimanale *Panorama*, sulla questione dell'aborto, dopo che un suo articolo aveva provocato numerose reazioni. *«Ho scritto quel che pensavo* — ha detto —. *Ho parlato perché in questi anni abbiamo imparato ulteriore cose e sono cose sconvolgenti: dopo 12 settimane il feto entra in comunicazione con la madre, addirittura gioisce e soffre, è una persona. E difatti una recente sentenza della Corte Suprema americana ha riconosciuto la personalità giuridica del feto dopo tre mesi di vita»*.

«A chi parla in nome del movimento per la liberazione della donna — ha aggiunto —, *vorrei ricordare che c'è il tempo di una legislazione della paura e c'è il tempo di una legislazione della maturità»*.

Numerose anche le reazioni all'intervista dell'on. Martinazzoli (dc) a *La Stampa* nella quale ha affermato che la dc è pronta a battersi per l'abolizione della legge sull'aborto. Tra gli altri, la senatrice socialista Marinucci replica che *«non esistono le condizioni per mettere in discussione la legge n. 194»*. (Ansa)

Danzica

caro-vita), soprattutto abolire definitivamente la porta in faccia a eventuali negoziati con *Solidarnosc*. Un gesto di forza che si è già attirato le critiche del sindacato ufficiale *Opzz*. Il suo leader, Alfred Miodowicz, membro dell'Ufficio politico del pcus, lo ha giudicato contrario nello spirito e nella lettera al processo di democratizzazione interna avviato all'ultimo congresso del partito, ma dovrà piegarsi ed accettarne le conseguenze.

Intanto alle acciaierie cracoviane «Huta Lenina» la situazione non si è affatto normalizzata come vorrebbero far credere le dichiarazioni ufficiali. Nei reparti laminazione e meccanica è in corso uno «sciopero di assenteismo», la sezione per la lavorazione del carbon coke lavorerebbe a ritmo ridotto. In un comunicato firmato da Andrzej Szewczuwaniec, il promotore dell'agitazione scoppiata 11 giorni fa che è riuscito a sfuggire all'arresto durante l'irruzione della polizia in fabbrica, gli operai hanno chiesto a *«tutti i metallurgici del mondo di appoggiare la loro giusta lotta»*.

Le prime a raccogliere l'appello sono state la confederazione francese *Cfdt* filosocialista e *Force ouvrière*, l'Organizzazione internazionale del lavoro di Ginevra ha stigmatizzato l'inosservanza delle norme che tutelano le libertà sindacali [illegible] vescovo Franciszek Jarnicki che ieri aveva ri[illegible]o al Papa sugli ultimi sviluppi della crisi, è rientrato a Cracovia mentre l'episcopato polacco ha rinnovato l'appello alle autorità affinché non usino la forza anche a Danzica esprimendo *«dolore e preoccupazione»* per gli eventi di Nowa Huta.

Ma è ai cantieri di Danzica che si gioca l'ultima, definitiva partita di questa drammatica primavera polacca. Dei due-tremila operai che nei giorni scorsi avevano aderito all'agitazione ne sono rimasti circa la metà a spalleggiare Lech Walesa, rinchiuso dall'altro ieri nello stabilimento assieme al vice Bogdan Borusewica ed al mediatore cattolico Tadeusz Mazowiecki. Sono decisi ad andare fino in fondo, dormono per terra come il Premio Nobel: gli altri hanno ceduto alla pressione psicologica esercitata dagli «Zomo» (approfittando dell'oscurità la polizia ha sferrato un finto attacco che per alcune ore ha seminato il panico fra gli assediati) ed alle minacce di sanzioni disciplinari. I rifornimenti alimentari e [illegible] sanitaria sono sospesi, è caduta nel vuoto la richiesta di ripristinarli rivolta dal vescovo Tadeusz Goclowski al capo della polizia della città, generale Andrzejewski, lo sciopero di solidarietà al vicino bacino di carenaggio è fallito sul nascere. Un giovane scioperante ha tentato d'uccidersi lanciandosi da una finestra della sala mensa: è stato fermato in tempo dai compagni, rimanendo però ferito dalle schegge di vetro.

Si ha l'impressione che la milizia, pur senza rinunciare ad intervenire, intenda ritardare l'opzione di forza preferendo catturare gli scioperanti per fame e stanchezza. I dispositivi di sorveglianza stesi attorno ai cantieri Lenin sono impenetrabili, non passa nemmeno una fetta di pane, le pattuglie allontanano i passanti, vietato l'ingresso al personale medico. E la repressione continua. Ieri il tribunale di Danzica ha inflitto tre mesi di carcere a Bogdan Lis, componente della direzione clandestina dell'ex sindacato indipendente.

Sul piano internazionale c'è infine da registrare una notizia raccolta negli ambienti diplomatici di Mosca. Se la crisi polacca dovesse deteriorarsi, potrebbe slittare la visita di Gorbaciov a Varsavia prevista in giugno, un modo elegante per defilarsi dal fallimento della *perestrojka* alla polacca.

Piero de Garzarolli

■ I sottoscrittori non sono 2000 ma 2.580.000

L'articolo «Sull'aborto la dc non può più tacere» pubblicato dalla *Stampa* del 1° maggio, conteneva un errore di stampa. I sottoscrittori della petizione popolare alle Camere promossa dal Movimento per la vita non sono 2000, ma 2.580.000.

le opinioni del sabato

La Pulzella di Le Pen

GIOVANNI BOGLIOLO

Che Jean-Marie Le Pen abbia scelto il 1° maggio per festeggiare con i suoi seguaci il successo al primo turno delle presidenziali è parso a molti un'usurpazione tracotante. Che come inno si sia servito del *Vu pauvre* vendiano è sembrata, e non solo a noi italiani, un'appropriazione indebita e offensiva. Non ha stupito nessuno invece che la sfilata si sia conclusa in place des Pyramides, sotto la statua di Giovanna d'Arco che dal 1874 vi troneggia a cavallo, chiome al vento e vessillo in mano. Ci si è ricordati che era il luogo di raduno delle ben più tumultuose manifestazioni dell'*Action française*, e tanto è bastato per dare per legittimo un accaparramento che la destra francese ha tentato più volte ma non è mai riuscita a realizzare.

Naturalmente non è della vera Giovanna d'Arco che si parla (gli storici sono venuti troppo tardi per riparare al guasto che era stato fatto), ma di quel personaggio di cui la leggenda si è impossessata e che la politica (ma anche il commercio) solo a partire dall'Ottocento ha pensato di sfruttare a fini propagandistici. Questa Giovanna, vergine guerriera inviata da Dio, che per di più era nata in Lorena e che Michelet aveva appena posto all'origine del sentimento nazionale dei francesi (*«Lei amò tanto la Francia! E la Francia, commossa, cominciò ad amare se stessa»*), nello sgomento della sconfitta del '70 diviene il simbolo della rivincita. In quel momento incarna il genio della Francia, la sua forza vitale che saprà rigenerarsi e vendicare l'usurpazione; ma per i nazionalisti più accesi — indifferenti al fatto che, per Giovanna, «patria» significasse patrimonio dinastico del sovrano e che a renderla sacra fosse il patto feudale da questi stipulato direttamente con Dio — può già patrocinare il revanscismo e agli antidemocratici può fornire un'immagine femminile pura e ispirata da contrapporre a quella prosperosa e discinta di Marianna.

Le altre interpretazioni che si susseguono — quella mistica di Péguy, quella scettica di Anatole France, quella del socialista Jaurès che nel patriottismo di Giovanna vede più fermenti rivoluzionari che grettezza contadina — contrabbilanciano ma non attenuano questi eccessi. Così, quando nel 1920 Benedetto XV, che vuol farsi perdonare dai vincitori della Grande Guerra le freddezze e le incomprensioni del passato, canonizza la Pulzella, ad essere proclamata santa e patrona di Francia è un personaggio dalle valenze opposte e molteplici. G. B. Shaw si può addirittura rallegrare che la Chiesa di Roma abbia santificato una... protestante.

Si pensava che, dopo un secolo di appropriazioni contrastanti e gratuite — da parte di clericali e di laici, di maurassiani e di comunisti, di produttori di senape e di quelli di *camembert*, di Pétain che invocava la «martire dell'unità nazionale» e di De Gaulle che inalberava la croce di Lorena, cioè della terra natale di Giovanna che il suo antagonista aveva lasciato in mano ai tedeschi — il simbolo fosse ormai logoro. Se ora Le Pen, con altri e più sinistri simulacri, lo vuol riesumare, non gli si può certo impedire. Sappia anzi che, se avesse bisogno di un motto efficace da alternare a quelli xenofobi con cui cerca a colmare il vuoto ideologico e a camuffare i risentimenti in buoni sentimenti, ce n'è uno pronto: *Jeanne sera nous!* Basta non dirgli che è il titolo di una *pièce* di cinquant'anni fa del comunista Claude Vermorel, in cui la Pulzella sembra un'eroina del Fronte popolare.

Scherza coi Santi

TRISTANO BOLELLI

A fare dell'Italia un grande teatro ci si mettono anche i santi e non solo quelli a pieno titolo ma in discussione. A Napoli San Gennaro non ha voluto fare il miracolo il sabato che precedeva la partita Napoli-Milan e ha fatto bene perché, se il miracolo fosse avvenuto, non si sa quanti insulti avrebbe preso dopo il risultato negativo per la squadra napoletana. Quella di strapazzare San Gennaro è, come si sa, un'abitudine locale anche perché tutti gli vogliono bene. Basti dire che quando ci furono dubbi in alto loco su di lui, risolti, diciamo così, con un grosso declassamento, una mano ignota scrisse a spruzzo sui muri della basilica a lui dedicata qualcosa che suonava come: «San Gennaro non prendertela»; solo che il verbo era così forte ed espressivo nel dialetto napoletano che, sorvolando lo tanto inferiore a Zavattini, non oso riportarlo nell'originale. San Gennaro, però, tre giorni dopo, il miracolo l'ha fatto e fa piacere constatare la rigorosa scelta dei tempi che depone molto a suo favore.

Altro fatto da raccontare è che, dopo un recente Consiglio dei ministri è stato annunciato che, per i prossimi campionati mondiali di calcio, si sistemeranno gli stadi e tutto il resto per dare agli stranieri l'immagine di un'Italia che funziona. Questo è stato detto in televisione e risulta da dichiarazioni ufficiali. A parte l'attendibilità della promessa, è lecito chiedersi: e se il campionato mondiale non ci fosse stato?

Ad ogni modo, molti italiani si accontenterebbero se, oltre agli stadi, funzionasse la nettezza urbana che ci costringe a vivere nel pattume e il servizio postale, se è vero che una raccomandata da Firenze a Pisa ha impiegato otto mesi ad arrivare e tutto viene recapitato con ritardi di settimane e settimane senza lasciare al cittadino la prova che quanto egli lamenta è vero perché non si mette (almeno dove abito io) il timbro d'arrivo per non autoaccusarsi.

Il teatro continua. A Pontedera c'è una controversia sulla toponomastica cittadina perché, intitolate di tempo in tempo strade a De Gasperi, Togliatti e Nenni, si è posto il problema per Gronchi, risolto abolendo il nome di via San Faustino, patrono, si noti, della cittadina. Di quale San Faustino si trattasse non so; forse quello che morì martire a Brescia (la sua festa è il 2 febbraio); ma c'è un altro martire a Roma (17 febbraio), un altro martire a Perugia (5 giugno), un altro ancora in Africa (15 dicembre): una profluvie di martiri per far posto a Gronchi. Ma per la logica della lottizzazione, pare che, oltre alla via intitolata a Togliatti, si voglia una strada da dedicare a Berlinguer. Sembra che ci siano opposizioni da parte di un partito non grandissimo ma molto potente. Però, se ci sarà una via Berlinguer, quale altro santo sarà mandato a farsi benedire? Tutto questo avviene nonostante la presenza di una legge che vieta la dedica di strade e piazze a persone la cui morte risalga a meno di dieci anni prima. Ma se non si violassero le leggi, che teatro sarebbe l'Italia, che di leggi e controleggi ne sfoena ogni giorno, tanto che non ci si raccapezzano più neppure i giuristi?

Addio al socialismo

DIDIMO

Nel mettere insieme il programma del nuovo governo, si è convenuto l'abbandono del nucleare per la generale di Montalto di Castro; il che equivale a buttare al vento migliaia di miliardi, denari nostri: ciò per ottenere il consenso dei socialisti. La circostanza ci fa tornare in mente una proposizione, che più volte, per altrettanti casi osservati, abbiamo ripetuta a noi stessi: socialismo è uguale a cattiva amministrazione.

Naturalmente il socialismo non è soltanto questo. Anzi, confessiamo di essere stati socialisti noi pure. Nel 1924, quando fu ucciso Matteotti, un gruppetto di noi, giovani amici d'una bella cittadina ai piedi delle Alpi, ci iscrivemmo al partito della vittima, ch'era appunto il socialista. Altri fecero lo stesso, un po' dovunque in Italia. La militanza non durò a lungo, perché poco appresso furono soppressi tutti i partiti, salvo uno.

Tra i ricordi di quell'esperienza, stanno le riunioni con gli anziani compagni, per noi nuovi. Ci si trovava, una dozzina o poco più, in una stanza, per discorrere di politica (e materia ce n'era), ciascheduno davanti a un bicchier di vino. Quest'ultimo particolare era soprattutto apprezzato dai vecchi associati, mentre noi, giovani reclute, si beveva per solidarietà, con poco piacere. E ci si dava del tu, anche lo smilzo universitario con l'anziano e robusto postino; anche con la «passionaria» del gruppo, una fragile maestrina, moglie di un grosso ferroviere. Vorremmo poter chiamare a testimoni quegli amici di allora; ma essi — temiamo — vivono ormai soltanto nel nostro ricordo. Più tardi, quei trascorsi rivoluzionari resero difficile a qualcuno di noi ottenere il passaporto.

Senza imbarazzo confessiamo di aver mutato opinione sul socialismo. Esso è cambiato ben più che noi stessi; ma, per l'appunto, siamo cambiati noi pure, per una sorta di processo di maturazione, comune a molti. Capita che da giovani ci si renda conto delle ingiustizie della società: saltano esse agli occhi e gridano vendetta. Perciò si è pronti ad aderire a qualsiasi idea che ne prometta il riscatto. Poi, passando gli anni, si guarda con più pacata attenzione a quel che accade nel mondo: si insinua il dubbio che gli uomini possano veramente cambiare.

Anche le letture concorrono ad ammaestrarci. Ogni rivoluzione porta a nuove servitù; in ogni vittoria ugualitaria c'è il germe per nuove disuguaglianze. Croce ci ha insegnato, tra l'altro, che la bella e cara eredità «Giustizia e libertà» difficilmente tiene: bisogna scegliere tra le due; comunque né l'una né l'altra sono mai conquistate del tutto. Guardando a quel che pur c'è di buono (al presente, da noi, la libertà), si teme di perderlo. Ci si discopre via via di essere diventati conservatori, per timor di quel peggio che si vede altrove: ci si persuade che, per tenerlo, questo bene, bisogna che lo Stato sia forte, che ispiri paura ai facinorosi e sicurezza agli onesti.

E la giustizia? Non si può averla in assoluto; questa pretesa porta ai dispotismi, alle peggiori ingiustizie. E infine, socialismo significa passare le imprese allo Stato, che non le sa gestire, tant'è che il presente (non solo in Italia) si procede in senso inverso: si privatizza.

TRA GLI EMIGRANTI TORNATI DALLE CITTA' DELLA SPERANZA

Nel Sud delle vite rovesciate

Spesso il rimpatrio è una delusione - «Ci chiamano i ciaoné: a Torino conoscevo tutti, qui non parlo con nessuno» - Il paese della nostalgia è cambiato: «Rubano auto tutti i giorni. O ti chiedono soldi per non bruciarla» - «Le cene con le mogli? Qui gli uomini si incontrano ancora soli» - «Il Nord ci ha aiutato a capire molte cose»

DAL NOSTRO INVIATO

CERIGNOLA — *Gli emigrati ritornano. Lo dicono le statistiche dei flussi migratori. Lo registrano inchieste sociologiche e antropologiche. Il cammino della speranza dal Sud al Nord, percorso venti o trent'anni fa sui treni del Sole, con le valigie di cartone delle fotografie neorealistiche, viene ripercorso in senso inverso con l'automobile di media cilindrata e un piccolo capitale di risparmio. Via da Torino, via da Milano, spesso dividendo il dai figli adulti, vite rovesciate un'altra volta. Negli ultimi 5 anni almeno 300 mila emigrati sono tornati dal Nord al Sud, 35 mila solo da Torino. Ma perché tornano? Con quali sogni? Che cosa vogliono ritrovare? E che cosa ritrovano veramente?*

Cerignola è stata una delle capitali della grande emigrazione. E' una città di basse case sora (salvo la nuova zona residenziale) a 37 chilometri da Foggia in una campagna a perdita d'occhio. Con 60 mila ettari di terra coltivata, cereali, pomodori, carciofi, ulivi, è il primo Comune agricolo d'Italia. E' la città di Giuseppe Di Vittorio, che insegnava ai cafoni a non scappellarsi: il primo maggio la sua effigie coronata di garofani è portata in giro come quella d'un santo rosso. E' anche la città della Madonna Ripalta, icona bizantina venerata da tutta la popolazione, comunista e no. Una città che parla al cuore dell'emigrato: i colorati vicoli medievali, i seicialti di pietra vulcanica, la casa dove Pietro Mascagni cent'anni fa compose la Cavalleria Rusticana, la casa natale di Nicola Zingarelli, Pian delle Fosse d'epoca romana con i depositi di grano scovati nella terra tuttora in uso, la grande cupola del Duomo Tonti visibile perfino da Sant'Agata a 53 chilometri di distanza.

Dopo Cerignola conta 53 mila abitanti. Altrettanti se non di più sono i cerignolani emigrati. Hanno fondato le loro associazioni: la Cleopa a Torino, la Ofanto a Milano. A Torino c'è anche una piazza Cerignola. A Roma stampano il giornale Il Ponte. *Ma negli Anni 50 è cominciato il ritorno: in media 500 rientri all'anno, circa 4000 fino a oggi. Tornare significa naturalmente una rivincita, avendo conquistato una pensione, un reddito, la sicurezza economica per sé e la propria famiglia, in certi casi anche i risparmi.*

Francesco Albo, 53 anni, era emigrato a Torino nel 1958, ha fatto il sarto e poi il tassista, «il mio numero era il 1360», è tornato nel 1984 per aprire un bel negozio di biancheria. «Il mio [illegible] *della città, volevo respirare l'aria del paese». Francesco Albano, 60 anni, era emigrato a Milano nel 1950, faceva il muratore, era diventato artigiano edile, è tornato nel 1983: «Volevo trasferire qui la mia attività edilizia». Invece ha aperto un negozio di mercerie. Riccardo Giglio, 47 anni, emigrato a Torino nel 1953, all'età di 18 anni, operaio metalmeccanico, dirigente sindacale, è uno di quelli che si sono costruiti piano piano la casa al paese, nel 1969 ha ottenuto dalla Fiat il trasferimento a Foggia nello stabilimento Sofim del gruppo Ipeco). Giuseppe Patruno, 56 anni, fondatore ed ex presidente della Cicogna di Torino, è tornato nel 1985, dopo dieci anni di lontananza, facendo l'impiegato, ora ha messo in piedi una fabbrica di porte corazzate, che ha chiamato Blindostar: «Volevo dare ai cerignolani un esempio di mentalità imprenditoriale».*

Al momento dei bilanci Francesco Albano confessa con amarezza: «E' stato un errore. Né io né mia moglie ci siamo più inseriti. Siamo pentiti...». Anche Riccardo Giglio ha delle insoddisfazioni: «Sono deluso. Non al 100 per cento, ma insomma... Mia moglie soprattutto mi rimprovera per essere tornati». E Patruno: «Le aspettative dell'immigrato che ritorna vengono sempre deluse. Si aspetta accoglienze festose, invece qui ci snobbano. Ci chiamano i "ciaoné". Il più amareggiato, il più angosciato è Francesco Albo: «Non vedo l'ora di tornare a Torino. Mia moglie e mia figlia sono già là. Venendo qui ho buttato via 30 anni di sacrifici. Penso sempre a Torino, per me è la seconda madre. Qui non si può vivere. Gli amici? No, per carità, me ne tengo lontano. Qui sono tutti falsi. Avevano ragione i piemontesi a chiamarci "napuli"».

Il Sud visto con gli occhi dei meridionali tornati dal Nord esibisce impudentemente vecchie fiere e nuovi malesseri. Le analisi sociologiche, la riflessione politica, i temi e i dilemmi della questione meridionale restano lontani, vaghi e aerei come nuvolette nel cielo di Cerignola. Qui è in ballo la vita quotidiana.

Gli operai come Giglio si scontrano con servizi sociali inefficienti: l'Usl senza arbitratori, bisogna andare dai privati; i trasporti senza sconti per i pendolari, 60 mila al mese per raggiungere la fabbrica. «In Torino eravamo abituati in ben altra maniera». I negozianti come Albo si scontrano con usanze fuori tempo come la vendita a rate senza nessuna garanzia, un milione in dieci mesi per chi si fa il corredo. «Poi non riescono a pagare e fanno debiti con tutti. Se vai a riscuotere naturalmente si offendono».

Non sono in questione solo i disservizi e «la mentalità antiquata». Tutti si scontrano anche con le novità. Mentre erano lontani la loro città è cambiata. Il paese non è più paese. Anche Cerignola si è omologata. «Ma in peggio, dice Patruno, oggi qui rubano automobili tutti i giorni. Poi telefonano: un milione se non vuoi che la bruciano. Scippi peggio che nelle grandi città. Taglieggiamenti ai negozi. Qui la camorra una volta non c'era. Ma se mettono le bombe nei cantieri, se la gente paga il racket, vuol dire che dietro c'è qualcuno».

In occasione delle rimpatriate per le ferie estive i «ciaoné» non si rendevano ancora conto della distanza che si stava aprendo tra la loro città e la memoria che ne avevano. Ma sotto il palco del primo maggio ecco i compagni di lavoro di Giglio, anch'essi trasferiti da Torino, lamentarsi che il costo della vita è troppo alto, «solo la verdura è meno cara che a Torino. 300 mila lire per l'affitto di tre stanze». «La gente pretende di vestire meglio che nelle metropoli, che il corso alla domenica è una sfilata di automobili di lusso, che il clientelismo è entrato in tutti i partiti, «l'unica vera realtà cerignolese, che sta sopra a tutto e a tutti».

Agli occhi di chi torna tutto ciò diventa un doppio tradimento: da un lato riproduce schemi e comportamenti dei grandi conglomerati, dall'arricchimento facile ai disvelli nei consumi, mercificando l'immagine della città-paese, strutturata sui reticoli delle parentele e del vicinato, dall'altra non rappresenta un reale benessere e men che meno uno sviluppo, si tratta soprattutto di capitali passivi, terziario parassitario, commerci clandestini come quelli dei contadini ottani, che trasportano l'olio d'oliva di contrabbando. Ci sono 4000 disoccupati, 1500 dei quali con diploma. Chi torna senza un mestiere, vive alla giornata, bracciante a ore, in attesa che qualche santo gli procuri un posto fisso.

Forse la delusione inseguita è proprio la fine di un'illusione, la scoperta che il Nord non è il paradiso, che la nostalgia è cambiata, che il paese è cambiato. Forse è proprio questo che fa più male: la scoperta che il Nord ci ha aiutato a capire molte cose, che ci ha fatto crescere i compliments che si fanno a una prostituta».

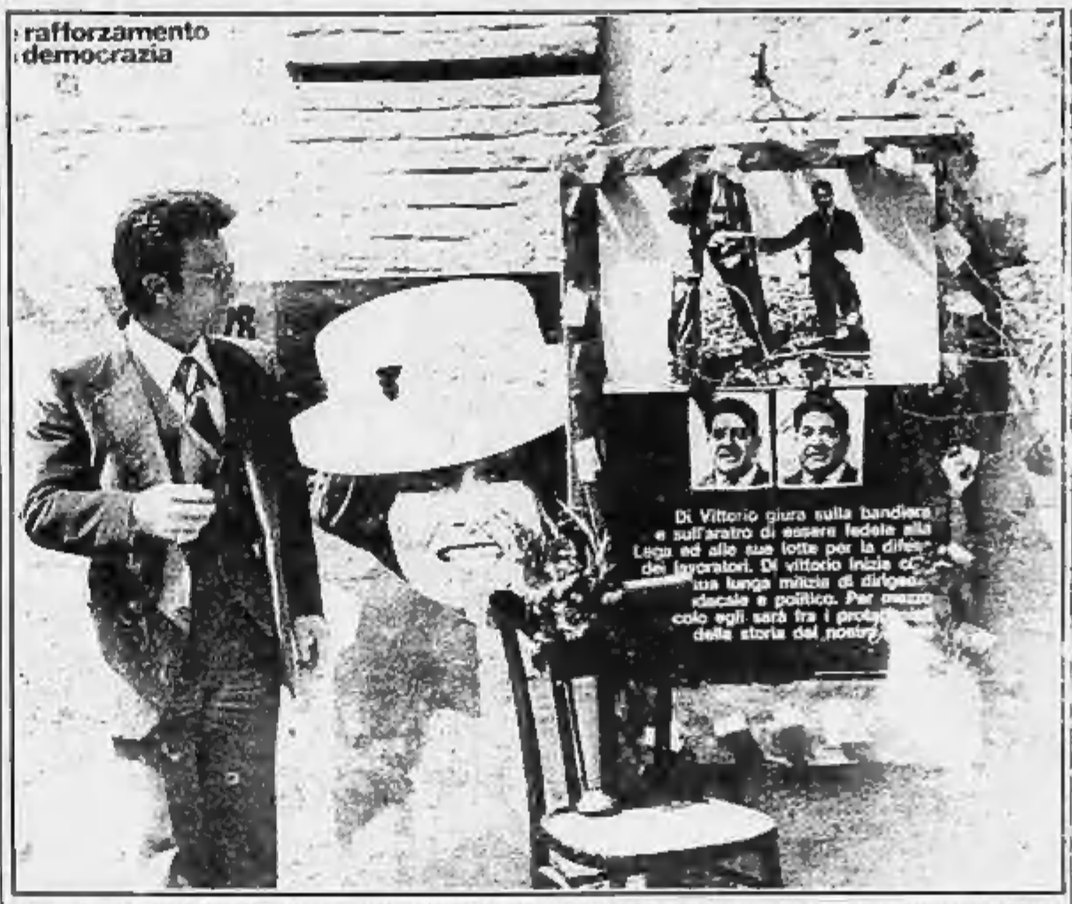
Anche quando il disagio non è interiorizzato e il rientro non è divenuto un secondo sradicamento, sotto l'integrazione e il rappacificamento con la vecchia comunità d'origine, cova la ribellione per aspetti del meridionalismo a cui non si era più abituati.

L'imprenditore Patruno, diventato vicepresidente dello Pro Loco, è scandalizzato dall'amore dei concittadini per la città. Accompagna il [illegible] a vedere le brutture [illegible] sopra i selciati, i condomini nei [illegible] piazzette, e si rinfranca [illegible] quella di Masseria Spagnuolo, abbandonata, «tutti se ne fregano, incominciando dai [illegible] sti che fanno la maggioranza».

L'operaio Giglio, comunista di base senza prebende, non ritrova più il clima delle battaglie politiche e sindacali: «Non si immagina che qui [illegible] ignota la città di Di Vittorio. Invece non c'è partecipazione politica. Quante volte mi sento rispondere: a me che me ne importa? Io lo collego al problema del lavoro che non c'è. Manca l'industrializzazione. E chi ha figli maschi non vede futuro».

I pochi casi di ritorni degli Anni 60 erano dichiarazioni di sconfitta. I molti casi che oggi ingrossano il fiume del ritorno non sono ancora dichiarazioni di vittoria. Rappresentano, almeno qui a Cerignola, vite ancora divise a metà tra le due culture di una spaccatura storica. Come dice Riccardo Giglio, «il Nord ci ha aiutato a capire molte cose». Anche che cosa possa essere il Sud.

Alberto Papuzzi



Cerignola. Un altarino per Di Vittorio, in un Primo Maggio del passato. Ma ora il paese è cambiato: «Più clientelismo che politica»

■ Cento opere di Kubin a Venezia

VENEZIA — Resterà aperta fino al 2 luglio a Venezia, presso la Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, la mostra «Alfred Kubin, cento opere dall'Albertina di Vienna».

Il catalogo Mazzotta riporta testi di Erwin Mitsch e Tullio la Sparagna.

Cento disegni mai esposti finora dall'Austria, intendono dare emblematica testimonianza di uno dei rappresentanti più significativi, assieme a Klimt, Schiele e Kokoschka, delle arti austriaca del primo Novecento.

MILANO. LETTRICI ROMANTICHE IN FESTA

Le tre regole rosa

MILANO — Le 120 donne estratte a sorte fra le lettrici dei romanzi rosa Harmony hanno l'appuntamento stamattina alle 10.30 nel grande albergo Principe di Piemonte. Vengono da tutta Italia e naturalmente non si conoscono fra di loro. L'idea di radunarle, di organizzare così il primo «Readers Party» (Festa dei lettori) in Europa, è venuta alla Mondadori, che sette anni fa ha varato la «joint venture» con la canadese Harlequin, la più grande casa editrice al mondo di narrativa romantica d'evasione (nel solo '87 ha venduto 250 milioni di copie).

Un brivido accompagnerà l'arrivo di una Rolls-Royce. Viene da un paese brianzolo vicino a Milano. Varedo. Ne discenderà la signora Liliana Dusi, 41 anni, sposata con un tecnico collaudatore, un figlio di 21 anni cui ha instillato l'amore per l'antico Egitto. Fino al 30 aprile scorso era la segretaria dell'amministratore delegato di un'impresa internazionale. Poi s'è dimessa. E' lei al centro della festa, perché è lei che ha acquistato la centomilionesima copia di un libro Harmony.

Applausi, drink, passeggiatine delle convenute in giardino e nei saloni fastosi. Poi il pranzo e i premi. In crescendo: un «bouquet» di fiori ogni sabato di maggio; una serata alla Scala per *La Sylfide* con la Fracci e Nureyev; una gita in Rolls-Royce a Villa d'Este per un fine settimana al lume di candela; una pelliccia. La signora Dusi avrà una collana d'oro.

«Nel 1981 vendevamo cinque milioni di copie l'anno — racconta Claudio Stella, direttore generale della Harlequin-Mondadori — *Ora siamo a 20 milioni: i due quarti del mercato. Uno ogni secondo. Il nostro fatturato? Sui 30 miliardi».*

Le caratteristiche di questi volumetti le spiega Anna Setti, direttore editoriale. Primo: «*Narrano l'amore in storie consistenti, cioè con molte azioni e tribolazioni. Il lieto fine non è mai forte. E poco o niente psicologia: in 150 pagine è difficile definire un personaggio. Basta che sia funzionale al racconto, velocissimo*».

Secondo: «*I personaggi sono veri, appartengono alla realtà d'oggi*».

Terzo: «*Lo stile rispecchia un corretto uso del parlato. Siamo durissimi con i traduttori*».

Anna Setti aggiunge che i libri Harmony si dividono in otto collane, dalla più «soft» alla più «hard», la più audace. «Ma niente giochi erotici: offenderebbero. Solo emozioni, che danno spazio all'immaginazione. Ogni collana, ogni volume risponde a un preciso disegno di mercato».

E spiega l'identikit aggiornato delle sue lettrici: il 30% ha più di 40 anni, un 22% è tra i 15 e i 20, un altro 22% tra i 25 e i 34. Praticamente poco più che ventenni. Professione: per quasi il 40% fanno la casalinga, ma per più della metà si dedicano ad «altre professioni». In maggioranza abitano poi in centri che non superano i 30 mila abitanti e appartengono alla classe media. E la loro istruzione? Il 47,3% ha frequentato la media inferiore, il 30,3% le elementari, il 22,4% le medie superiori e l'università.

La signora Liliana Dusi l'avvenente della centomilionesima copia, racconta che è stato suo padre a darle la passione della lettura. Dumas, Tolstoj, Dostoevskij, Cechov. «Mio papà faceva il falegname e io lo ricordo con questi suoi libri ingialliti, che ha fatto rilegare per bene». E' iscritta a un club del libro e adesso sta leggendo *Se questo è un uomo* di Primo Levi. Ricorda con trasporto *Figli e amanti* di D.H. Lawrence e *Il quinto protocollo* di Forsythe. «Gli Harmony li leggo perché sono corti e veloci (in due ore li finisco, magari mentre faccio il risotto; perché sono rilassanti; perché spesso sono solo; perché nel mio paese i libri li posso comprare solo all'edicola o al supermercato».

Claudio Altarocca

FERDINANDO CAMON
ROMANZI DELLA PIANURA
L'epopea di un mondo
straziato e perduto da cui
tutti proveniamo.
La stesura definitiva di
due grandi romanzi:
Il quinto stato e
La vita eterna.
GARZANTI

RELAXATEVI!
Da L. 415.000
TUNISIA
7 settimane, pensione completa volo speciale da Genova
Nouvelles Frontières
Per informazioni: Torino
Via Pietro Micca 15, Tel. 011/541507-544165
Uffici a: Roma, Milano, Brescia, Genova, Padova, Verona, Firenze, Pisa, Palermo, Bologna

Altre voci sul baratto con Teheran mentre la Nuova Caledonia scende in piazza

Parigi, vigilia con giallo

Chirac avrebbe promesso all'Iran, oltre alla normalizzazione dei rapporti diplomatici, anche forniture di uranio - Il premier ribatte: sono speculazioni - Rientrata in Francia l'agente dei servizi segreti che sabotò la nave di Greenpeace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — François Mitterrand e Jacques Chirac hanno chiuso la loro campagna elettorale con due grandi meeting in provincia (a Tolosa e a Clermont-Ferrand), il movimento neogollista ha raccolto trentamila persone a Parigi, in *place de la Concorde*, ma la vigilia del duello finale per l'Eliseo resta soffocata dagli avvenimenti di un'attualità frenetica. Dalla tensione che cresce in Nuova Caledonia dove, dopo il massacro di giovedì, gli indipendentisti hanno proclamato per oggi una «giornata di *protesta generale*». E dalla ripresa in voci sul «baratto» per liberare gli ostaggi di Beirut. Voci clamorose, perché nelle clausole del patto con l'Iran ci sarebbe anche la promessa di fornire uranio arricchito a Teheran.

Nell'ex colonia del Pacifico si temono incidenti e i reparti militari sono in stato di massima allerta. Ma anche le rivelazioni sul prezzo che Parigi si sarebbe impegnata a pagare per il rilascio degli ostaggi è dominare l'attenzione. Vengono da «*fonti vicine ai negoziatori*», per usare la formula che l'agenzia di stampa *France-Presse* ha utilizzato per gettare questo nuovo sasso nelle acque, già agitate, del dopo-scambio. L'accordo con Teheran sarebbe composto di due capitoli — uno «politico», l'altro «economico» — legati tra loro ed anche con una scadenza. Il giorni per arrivare alla normalizzazione dei rapporti che sarà consacrata dal ritorno degli ambasciatori nelle due capitali.

Parigi. Jacques Chirac festeggiato dai suoi sostenitori durante una tappa della campagna elettorale conclusasi ieri con un comizio a Clermont Ferrand (Agence France Presse)

La parte «politica» del patto è presto detta. Già oggi il portavoce del ministero degli Esteri francese dovrebbe annunciare che Parigi è disposta a ristabilire le relazioni diplomatiche rotte il 17 luglio '87. All'annuncio dovrebbe seguire la consegna di una «nota verbale» al governo italiano, che rappresenta adesso gli interessi francesi in Iran, perché sia stabilito il primo contatto in vista di un incontro ufficiale franco-iraniano, a Ginevra, entro otto giorni.

Il capitolo più complesso — e sorprendente, se le voci si riveleranno fondate — è quello «economico». Perché gli inviati del governo Chirac non avrebbero promesso soltanto la restituzione del prestito di un miliardo di dollari concesso, nel '74, dallo Scià a «Eurodif», ma anche il «*ritorno attivo*» dell'Iran in questo consorzio che gestisce lo stabilimento di Tricastin dove viene arricchito l'uranio da utilizzare poi nelle centrali nucleari. In pratica, l'Iran di Khomeini riprenderebbe il posto che l'Iran dello Scià voleva nel progetto iniziale di «Eurodif». Allora, la partecipazione di Teheran avrebbe fruttato una quota del 10 per cento della produzione di uranio arricchito che doveva servire ad alimentare due centrali atomiche che erano state ordinate alla società francese «Framatome».

Secondo le rivelazioni, adesso Parigi avrebbe offerto «*garanzie*» non precisate per una «*concessione senza restrizioni*» di licenze d'esportazione di uranio arricchito da parte di «Eurodif» a favore dell'Iran. Ma con una precauzione: «Eurodif» è un consorzio europeo di cui la Francia è il maggiore azionista (60 per cento), ma del quale fanno parte anche altri Paesi, compresa l'Italia. Come dire che spetterà a tutti gli azionisti del consorzio di accettare o meno il «ritorno» dell'Iran in come socio sia come semplice cliente. I negoziatori francesi avrebbero promesso, però, che la Francia «*farà pesare la sua influenza per un accordo globale e definitivo*».

Ieri sera i collaboratori di Chirac hanno definito «*speculazioni*» queste voci. E il primo ministro resta fedele alla sua dichiarazione di principio — «*la liberazione degli ostaggi è stata ottenuta dal mio governo nella dignità e nell'onore*» — che ha ripetuto anche nel comizio di Clermont-Ferrand. Ma il 9 maggio questo *dossier* sarà inevitabilmente sul suo tavolo, o su quello di Mitterrand, all'Eliseo. E, nei due casi, potrebbe avere sviluppi diversi. Così come accadrà per la politica generale della Francia, naturalmente, ed anche per l'altro problema esploso nelle ultime settimane: quello della Nuova Caledonia.

Il *caillou*, il sasso, come i francesi chiamano il Territorio d'Oltremare, è diventato un vulcano. Ieri sono stati scoperti altri quattro cadaveri di melanesiani sulla collina dell'atollo di Ouvéa investita giovedì dal *blitz* per liberare i gendarmi che erano stati presi in ostaggio alla vigilia del primo turno delle elezioni presidenziali. Il bilancio definitivo dell'operazione militare è, così, di 21 morti. Ed anche sulla vigilia del secondo turno presidenziale si allunga lo spettro di nuove violenze. La rabbia degli indipendentisti cresce: il «Fronte» kanak ha annunciato una protesta generale per oggi che, per le 11 ore di anticipo del fuso orario, in realtà è già cominciata. Con incidenti limitati, per adesso.

Ma c'è anche un altro elemento di tensione che si è inserito nella vigilia del voto. Il ritorno in Francia, ieri, di Dominique Prieur, capitano-donna dei servizi segreti che partecipò all'affondamento della nave pacifista *Rainbow Warrior*, in Nuova Zelanda, nell'estate dell'85. Era «esiliata» nell'atollo di Hao in accordo con il governo neozelandese che, dopo averla arrestata, processata e condannata, le aveva concesso di scontare la pena nell'isola della Polinesia francese. Ufficialmente Dominique Prieur è tornata a casa perché incinta. Ma il governo di Wellington è infuriato perché Chirac non ha rispettato gli impegni. E forse, anche in questo caso a caccia di voti per il duello di domani con Mitterrand.

Enrico Singer

Liberalizzati in Cina i prezzi degli alimentari

La rivoluzione di Deng abolisce il calmiere

Una strategia per stimolare il mercato, ma si temono drastici rincari

Il governo cinese ha deciso di abolire completamente il controllo dei prezzi di tutti i generi alimentari di largo consumo. La misura, che costituisce la più drastica tra tutte le riforme economiche del nuovo corso inaugurato nove anni fa, dovrebbe entrare in vigore entro il mese di maggio. La notizia è stata data nell'edizione per l'estero del *Quotidiano del popolo* e non si sa se in Cina sia già stata resa ufficialmente nota tramite altri canali — giornali locali, bollettini interni di azienda, riunioni di comitati di quartiere e di fabbrica — che in genere vengono preferiti quando si tratta di mettere l'opinione pubblica a conoscenza di fatti che potrebbero creare turbamento.

L'abolizione del calmiere, provvedimento che era stato più volte annunciato e sempre rimandato per la forte opposizione degli economisti conservatori, è infatti destinata a provocare aumenti dei prezzi sino al 50 per cento e oltre, come è accaduto a Shanghai dove la misura è già entrata in vigore sperimentalmente suscitando un forte malcontento. Più dell'80 per cento della popolazione urbana si è infatti dichiarata insoddisfatta per i nuovi prezzi che hanno ulteriormente eroso il potere d'acquisto dei salariati, già compromesso dal galoppare dell'inflazione che nel 1987 era stata del 4 per cento, mentre nei primi tre mesi di quest'anno è già salita all'11 per cento.

Per controbilanciare in qualche modo gli aspetti negativi di questa riforma, il governo ha deciso di erogare un sussidio di 10 guan al mese — circa 4 mila lire — a 200 milioni di lavoratori delle aree urbane, operai e impiegati. Di aumenti salariali invece non si parla, almeno per il momento, nel timore che la spirale inflazionistica possa ancor più aggravarsi. Per questo si è fatto ricorso al «sussidio speciale», un compromesso che dimostra quanto accanita sia ancora la lotta tra partigiani delle riforme a tutto spiano e conservatori che vorrebbero si procedesse con maggiori cautele per evitare il pericolo dell'instabilità sociale.

Già l'anno scorso, in varie città, vi erano state manifestazioni di protesta e scioperi contro l'aumento del costo della vita e i riformatori liberali erano stati costretti a optare per un piano di sviluppo che lasciasse meno briglie sciolte alle forze del mercato: quanto alla riforma dei prezzi al consumo, sembrava che l'idea fosse stata accantonata. D'altronde i prezzi dei prodotti alimentari già da tempo viaggiavano per conto loro nei mercati liberi, oltre 70 mila, che forniscono più del 60 per cento dei prodotti alimentari consumati nelle aree urbane.

L'abolizione del calmiere, giudicata indispensabile per dare slancio all'economia di mercato, non sarebbe quindi una drastica innovazione, ma piuttosto — così sostengono gli economisti liberali — un riconoscimento di uno stato di cose già operante. E se una classe, o categoria sociale, ne soffrirà, dicono i liberali, è un rischio che vale la pena di correre per modernizzare il Paese che riconosce come suoi figli prediletti i circa 18 milioni di piccoli imprenditori che si arricchiscono producendo beni e servizi e che hanno portato in pochi anni il reddito medio nelle città da 316 a 828 *yuan*.

Ma si sa come si calcolano le medie e, anche se il nuovo corso di Deng prevede la necessità di uno sviluppo non omogeneo e combatte l'ideologia egualitaria tanto radicata nella mentalità cinese — le disuguaglianze in Cina rischiano di diventare più offensive che altrove: a Pechino, pochi mesi fa, ero in coda per un taxi dopo aver preso al chiosco delle prenotazioni il regolare ticket bianco con il numero. Ho però notato che passava davanti chi mostrava all'autista un ticket rosso che significa «corsa a tariffa maggiorata del 200 per cento».

Renata Pisu

Comincia oggi il nono viaggio in America Latina: sarà in Uruguay, Paraguay e Bolivia

Il Papa sulle strade dei conquistadores

Giovanni Paolo II beatificherà il gesuita che fondò le reduciones, le comunità dove gli indios sfuggivano alla schiavitù - Una messa sulle Ande a 4200 metri - Il delicato incontro con il dittatore Stroessner

CITTÀ DEL VATICANO — Giovanni Paolo II parte oggi per l'America Latina «dimenticata», quella che meno di frequente entra nel cono di luce dell'attenzione mondiale. Un viaggio di tredici giorni in Uruguay, Bolivia, Paraguay, con una sosta di 48 ore a Lima. È la prima volta che Papa Wojtyla segue le tracce degli antichi conquistadores. In decima (Paolo VI fu in Colombia) che un pontefice tocca la parte Sud del Nuovo Mondo. Solo nell'81, a causa dell'attentato di Piazza San Pietro, Giovanni Paolo II non poté inserire il sub-continente nel suo fitto programma di viaggi. I grandi Paesi: Argentina, Brasile, Cile, Colombia sono già stati segnati dal fitto reticolo degli spostamenti papali. Anche in questa cavalcata trasversale dall'Atlantico al Pacifico lascerà simboli e messaggi: farà Santo il gesuita inventore delle «*reduciones*», — quelle che hanno ispirato il film «Mission» con Robert De Niro — e piazzerà idealmente la croce sulle Ande, celebrando a quota 4200 metri, all'arrivederci El Alto, la più alta Messa mai officiata da un pontefice. Quando il 18 maggio lascerà Asuncion per tornare a Roma, solamente le Guyane e Cuba mancheranno al suo diario di viaggio nell'America a Sud dell'Equatore. Non c'è dubbio che il continente goda di un'attenzione privilegiata da parte del Papa.

Un lavoro che si spiega facilmente. Alla fine degli Anni 90 nel Sud America vivrà la metà dei battezzati di tutto il mondo. E l'unico continente — dicono in Vaticano — che si può chiamare ancora cristiano a buon titolo, ed è il futuro della Chiesa cattolica. In Europa, America del Nord, e Australia l'erosione delle coscienze è progressiva, a dispetto degli sforzi e delle occasionali campate di religiosità: l'Asia, con le eccezioni della Corea e delle Filippine, ostenta la sua impermeabilità al messaggio cattolico; in Africa l'avanzata è contrastata duramente dal proselitismo dell'Islam.

Nell'America del Sud Giovanni Paolo II (ma non solo lui: l'episcopato tedesco occidentale è da tempo prodigo di attenzioni e mezzi) vede il futuro serbatoio di cristianità del 2000. Nel 1992 celebrerà la conclusione della «novena di anni» iniziata nell'83 a Santo Domingo in onore di Cristoforo Colombo e dell'arrivo della croce su quelle spiagge. In ogni viaggio sottolinea, come farà anche a partire da domani, quanto di positivo il cristianesimo ha portato al Nuovo Mondo, e cercherà di far dimenticare la «leggenda nera» ai pronipoti degli Indios massacrati per fame da *conquistadores*.

Come a Cartagena, in Colombia, beatificò il frate che difendeva e accoglieva gli schiavi negri, così in Paraguay Giovanni Paolo II eleverà all'onore degli altari Roque Gonzalez de Santa Cruz, con alcuni suoi compagni gesuiti, fondatore delle «*reduciones*», comunità popolate da indigeni, autosufficienti, e guidate da missionari. Le «*reduciones*» costituivano un'alternativa alla schiavitù e alle altre forme di lavoro forzato imposte dai *conquistadores*. Beatificando Roque Gonzalez, si vuole dimostrare che la Chiesa non era — o perlomeno non era tutta — al fianco dei conquistatori, e dell'evangelizzazione «forzata».

L'America del Sud «dimenticata» di questo viaggio vive solitudini diverse. Dall'Uruguay, l'ex Svizzera dell'emisfero, colpito da una crisi economica gravissima, e con aperte le ferite profonde della dittatura militare, il Papa passerà alla Bolivia, il Paese più povero del subcontinente, dove Che Guevara cercò, perdendovi la vita, di sollevare in guerriglia gli *indios* contadini. La Bolivia è riuscita a ridurre la sua inflazione dal 1000 al 12 per cento, e una gran parte del popolo, stretto nella morsa di una povertà immensa, sopravvive grazie alla droga. Ultima tappa il Paraguay di Stroessner, da 35 anni padrone della dittatura più antica dell'America del Sud. «*Vogliamo che il Papa zappi* — dice un documento della Chiesa paraguaiana — *che abbiamo il decano dei prigionieri politici di tutto il continente latino americano, il capitano Napoleon Ortigoza*». Giovanni Paolo II l'anno scorso benedisse Pinochet: benedirà anche Stroessner?

Marco Tosatti

Sulla «Pravda» un altro duro articolo di condanna del dittatore

«Stalin profanò l'economia»

«Questa materia, dopo la genetica e la filologia, fu l'ultima sua vittima» - «In modo autoritario cancellava la teoria elaborata da Karl Marx» - Il mito del «piano»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — «*Stalin si dichiarava il supremo esperto in diverse materie scientifiche: nella genetica, nella filologia. L'ultima vittima caduta tra le mani dell'usurpatore del pensiero fu la teoria dell'economia del socialismo, battezzata 'economia politica', che dopo il suo intervento diventò materia scolastica e ridotta a schema astratto staccato dalla realtà*». In questi termini la *Pravda*, quotidiano del Comitato centrale del pcus, ha introdotto ieri un ampio pezzo firmato dalla studiosa di economia Tina Dzokaeva, articolo contenente un appello senza precedenti ad «*abbandonare i concetti economici elaborati da Stalin*».

«*La sorte dell'economia politica in Urss* — scrive la 'Pravda' — *fin dall'inizio fu influenzata dall'umore generale che regnava nel Paese dopo la Rivoluzione d'Ottobre. Era una specie di euforia, di convinzione che la storia si iniziava da una pagina bianca ancora tutta da riempire [...] In un'atmosfera di totale nichilismo, in modo autoritario spacciato per lotta per i principi del partito, si cancellava un capitolo dopo l'altro della teoria economica elaborata da Marx*».

Lo scopo principale delle manipolazioni di Stalin era quello di «*presentare il socialismo come un sistema economico senza conflitti*», una società dove al posto di «*intrecciati destini umani*» c'erano i «*rapporti semplici, trasparenti e facili da guidare*». Ma queste frasi non concordavano con la «*feroce realtà delle rappresaglie*» e lo scoprirono dopo poco anche gli uomini che «*avevano predicato l'idea della 'trasparenza', cioè Bucharin, Vozenesenskij e Ordzonikidze*».

E ancora. A quel tempo «*non si parlava più di regolatori naturali come domanda e offerta i quali fanno muovere l'economia di qualsiasi sistema sociale. La pubblicità o i crediti si annunciavano 'necessità della società borghese'. Allo stesso tempo si poneva il concetto delle 'leggi specifiche del socialismo', l'alfa e l'omega del metodo diventò il Piano*». Scrive la Dzokaeva: «*Quotidianamente, tutti constatano che il piano è costantemente violato*».

Queste dichiarazioni, sulle pagine del portavoce del Comitato centrale sembrano sottolineare un'altra direttiva della «riforma economica» di Gorbaciov, il cui scopo è quello di rendere le imprese sovietiche più autonome.

Secondo il quotidiano del pcus «*l'economia politica ha perso la capacità di reagire alla vita reale e non possiede un meccanismo in grado di studiare le contraddizioni concrete dell'economia d'oggi*», perché si basa sulle «*leggi non dedotte dalla pratica socialista, ma costruite in maniera speculativa*» da Stalin al quale — a 35 anni dalla morte — gli economisti sovietici continuano a servire come «schiavi».

«*Per lunghi anni alle lezioni dell'economia politica regnava un silenzio di morte*», ma con l'arrivo della *glasnost* nelle aule delle università sovietiche si possono sentire domande come: «*Che cosa succede con i prezzi?*», «*Perché ci sono le code?*», domande che — come riconosce la studiosa Tina Dzokaeva — «*imbarazzano i professori che rifiutano di intervenire di fronte agli studenti, che preferiscono leggere, al posto della lezione sull'economia del socialismo, quella sull'economia del capitalismo*».

v. n.

■ Dukakis per il fisco il più povero tra i candidati

NEW YORK — Il governatore del Massachusetts Michael Dukakis ha realizzato nel 1987 il reddito imponibile più basso dei tre candidati in lizza per la Casa Bianca, stando alle dichiarazioni fiscali. Dalla denuncia risulta un guadagno di 110 mila dollari, compresi lo stipendio del governatore e 20 mila dollari percepiti dalla moglie all'università di Harvard. I coniugi hanno pagato 26 mila dollari al fisco.

L'altro candidato democratico Jesse Jackson aveva reso noto l'altro ieri di aver guadagnato, nell'87, 210 mila dollari. Per i repubblicani, il vicepresidente George Bush e la moglie Barbara hanno denunciato un reddito di 310 mila dollari (compreso lo stipendio di 115 mila della Casa Bianca).

Massacri di civili in Sudan

LONDRA — Migliaia di civili sono stati massacrati nell'ultimo anno da «*milizie islamiche*» che agiscono nel Sudan meridionale a fianco dell'esercito regolare di Khartum. Lo ha denunciato in un dossier l'Organizzazione per i diritti delle minoranze, *Minority Rights Group*, che ha sede a Londra. Il comunicato afferma che «*le attività della milizia sono il più grave sviluppo nella guerra*» che dura da cinque anni tra le forze governative e lo Spla (l'Esercito per la liberazione del popolo sudanese) che controlla il Sud del Paese. «*I loro obiettivi* — accusa il documento — *sono principalmente civili e i militanti arabi hanno contribuito grandemente alla distruzione delle scorte di cibo e alla creazione di un gran numero di profughi*». Nel marzo dell'anno scorso, afferma il dossier, oltre mille indigeni della tribù Dinka sono stati massacrati dalla milizia islamica. Molti bambini catturati durante l'attacco sono stati venduti come schiavi. *(Ansa)*

■ Kabul, grazia negata a Bilocavo

NEW DELHI — Il presidente dell'Afghanistan, Mohamad Najibullah, ha rifiutato la grazia al giornalista italiano Fausto Biloslavo e al francese Alain Ocillo, condannati a sette e dieci anni di carcere per «*spionaggio e sovversione*». Nel corso di una conferenza stampa tenuta durante la sua visita in India, il leader afghano ha detto che i due «*purtroppo hanno partecipato al conflitto e sono entrati illegalmente nel Paese*», rispondendo in tal modo alla petizione internazionale firmata da 52 inviati di giornali e radio-tv con cui si invocava il provvedimento di clemenza. *(Ansa-Afp)*

■ «La saliva ferma il virus dell'Aids»

CHICAGO — La saliva umana conterrebbe un fattore che impedisce al virus dell'Aids di infettare le cellule del sangue: ciò significa che baciarsi non provoca contagio, che i dentisti hanno meno da temere dai pazienti infetti, e che forse l'uomo ha una difesa naturale contro l'infezione. Lo afferma uno studio pubblicato sul giornale dell'Associazione dentistica americana. Viene precisato che sono conclusioni che devono comprovate in maniera più esauriente per potere arrivare a conclusioni al di là di ogni dubbio. *(Agi)*

■ Cade un aereo in Norvegia

OSLO — Un piccolo con 26 persone a bordo è precipitato ieri poco prima dell'atterraggio nell'aeroporto di Bruennoeysund, sulla costa occidentale della Norvegia. Lo ha riferito la radio norvegese. L'emittente ha detto anche che due elicotteri sono stati inviati sul luogo del disastro ma non ha fornito particolari, pare tuttavia che non vi siano superstiti.

■ «Uccisi in Libia 43 ciadiani»

N'DJAMENA — Quarantatré ciadiani che vivevano in Libia sono stati uccisi a Mordon (a Sud di Tripoli), nel corso di una sparatoria avvenuta mercoledì scorso, per aver rifiutato di arruolarsi nella legione islamica libica e di combattere contro il Ciad. «*Altre decine*» di ciadiani sono rimasti feriti. Lo ha annunciato ieri *Radio Ciad*.

Oslo: il carico forse serviva all'atomica indiana

Sparita acqua pesante

NOSTRO SERVIZIO

OSLO — Dopo il plutonio contrabbandato in Paesi afro-asiatici previo riprocessamento nella Repubblica federale tedesca, ora è l'acqua pesante norvegese a prendere clandestinamente la strada del mercato nero, una strada che porta alla proliferazione nucleare.

Ne ha dato conferma — dopo voci sparse nei giorni scorsi — lo stesso portavoce del ministero degli Esteri, Lasse Seim. «*Sono scomparse 15 tonnellate d'acqua pesante*» ha detto, aggiungendo che si tratta di un «*complotto internazionale*», nel quale sarebbe parte in causa una compagnia tedesco occidentale. In effetti, oltre agli inquirenti norvegesi ai sono mossi anche quelli di Bonn.

Secondo Gary Milhollin, un esperto del settore interpellato dal *New York Times*, la dinamica dell'operazione suggerisce che il destinatario sia l'India. Al momento del «giallo», infatti, New Delhi era alla ricerca di acqua pesante. Non solo: ci sono voci precise di spedizioni segrete, di carichi fatti arrivare clandestinamente nel Paese asiatico.

L'acqua pesante è un «ingrediente» chiave della tecnologia atomica. Consente infatti ai reattori di utilizzare uranio standard anziché arricchito. Essendo il primo ampiamente disponibile sul mercato — e sottoposto a controlli internazionali assai meno rigidi — l'acqua pesante diventa una scorciatoia per l'atomica a buon mercato. L'Aiea di Vienna, l'agenzia Onu per l'energia nucleare, sostiene che ne bastano venti tonnellate per costruire, in pochi mesi, la bomba.

I fatti risalirebbero all'82, quando il governo norvegese autorizzò la spedizione di 15-18 tonnellate d'acqua pesante a un'azienda tedesca, la Rohstoff Einfhur. Le licenze d'esportazione erano a posto, il trasporto già combinato: doveva essere un cargo delle West African Airlines a incaricarsene.

Ma all'ultimo momento il pilota modificò i piani di volo, atterrando anziché a Francoforte a Basilea. Scaricata in tutta fretta nella città svizzera, l'acqua pesante proseguì con altri mezzi per destinazione sconosciuta ma non troppo, visto che India e Pakistan sono i maggiori indiziati.

L'India, in particolare, possiede vari reattori che funzionano ad acqua pesante. Come la Norvegia, produce questo composto, ma in misura insufficiente. Potrebbe richiedere i permessi internazionali d'importazione, ma assoggettandosi a una serie di controlli che forse preferisce evitare.

e. st.

Ma il test elettorale non punisce Maggie

Rimonta il Labour

Neil Kinnock guadagna 102 consiglieri nelle amministrative parziali, molti a spese della «terza forza» liberal-socialista - Rafforzati i nazionalisti scozzesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Sorride Margaret Thatcher, sorride Neil Kinnock. Additano i risultati delle elezioni amministrative e sfoggiano, entrambi, gioia e fierezza. Possono farlo, perché la votazione ha elargito gradite strenne sia ai conservatori sia ai laburisti, non ha deluso né governo né opposizione. Margaret Thatcher, che, dopo le aspre battaglie delle settimane passate sulla sicurezza nucleare, si aspettava perdite dolorose, ha subito soltanto un modesto declino, ha conquistato il controllo di sette nuove amministrazioni locali. Il laburista Neil Kinnock ha fatto considerevoli progressi, ha recuperato parte del terreno perduto negli anni passati.

Si è visto, dunque, un successo laburista, ma che avrebbe dovuto essere più vistoso. Per vari motivi. Perché queste *local elections*, in cui si scelgono i consiglieri municipali, rivelano sovente ampie oscillazioni contro il governo al potere. Perché Margaret Thatcher dirige l'Inghilterra dal 79 e non è passato che un anno dal suo ultimo trionfo elettorale. Perché le ultime riforme del premier, con i loro tagli a certi sussidi e con il varo di una controversa imposta locale, sono destinate a colpire i ceti più umili. Profonde sono le perplessità nello stesso gruppo parlamentare tory. Invece, questi malumori non sono esplosi.

Si è votato giovedì, non in tutta l'isola, ma per l'elezione di 3783 consiglieri, quindi seggi, in 211 «distretti municipali», in Inghilterra, Scozia, nel Galles. I dati giunti da 210 distretti indicano che i tories hanno conquistato 189 seggi e ne hanno persi altrettanti. Il bilancio laburista mostra invece 210 nuovi consiglieri e 102 perdite, con un guadagno netto di 108. Importanti progressi ha fatto altresì il Partito nazionale scozzese, con un guadagno netto di 45 seggi.

Il grande sconfitto, colui che ha perso seggi a beneficio di tutti, è invece il nuovo partito dei Social and Liberal Democrats, nato dopo il disastro elettorale dell'87. Ha conquistato 91 nuovi seggi, ma ne ha visti scomparire ben 152. Era inevitabile. La tormentata fusione dei liberali e dei socialdemocratici ha disorientato e insospettito i volanti, che non riconoscono ancora nel nuovo raggruppamento un'identità chiara e precisa. Dalla bufera è uscito male, con la perdita netta di 12 consiglieri, anche il minuscolo Social Democratic Party, il gruppetto di coloro che non hanno voluto unirsi ai liberali.

Dunque, Margaret Thatcher può dormire tranquilla. I laboristi hanno ritrovato un certo slancio, ma nessuno può sapere se questa neo-vitalità darà frutti fra quattro anni, alle elezioni politiche. E' un primo passo, importante e interessante, ma il Labour Party deve ancora rintuzzare la sfida che la sinistra lancerà dei prossimi mesi, quando tenterà di spodestare Kinnock dalla leadership.

Mario Ciriello

Belgio: ancora Martens ma con il centrosinistra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' stata la più lunga crisi di governo in Belgio e in Europa. Ed è finita — come prima della cura — con Martens sull'etichetta, anche se con una formula del tutto nuova. Dopo 191 giorni di difficile dibattito politico e a cinque mesi dalle elezioni anticipate che non li sono rivelate il sperato elisir magico, re Baldovino ha ieri mattina il «formatore» Jean-Luc Dehaene — l'uomo alla cui tenacia si deve la riuscita di questo compromesso a cinque — e ha dato l'incarico a Wilfried Martens, che con le dimissioni del 28 ottobre (da allora si è curato solo dell'ordinaria amministrazione) aveva voluto porre termine ad amare lotte.

E' morto, dopo sette anni, il centrodestra: il passaggio dal governo Martens-7 a quello Martens-8 segna la nascita in Belgio del centrosinistra. Ai cristianosociali fiamminghi e valloni, infatti, si sono alleati in questo pentapartito i due schieramenti socialisti — rilanciati dalle ultime elezioni — più la Volksunie, una formazione regionale fiamminga. Insieme, i cinque dovrebbero garantire al primo ministro quella maggioranza parlamentare dei due terzi che è essenziale in vista del maggiore impegno del governo: quello di avviare l'attesa riforma costituzionale che tocchera i difficili rapporti tra fiamminghi e valloni; volta, quindi, a scongiurare in futuro crisi come quella degli undici mesi, nata dalla vicenda di un sindaco francofono (Happart che rifiutava di parlare il fiammingo.

La trama politica del pentapartito di centrosinistra, abilmente intessuta da Dehaene, è stata approvata giovedì sera dai cinque partiti: socialisti e cristianosociali — tanto fiamminghi quanto valloni — e la Volksunie, più spaccati (60 a 40) i socialisti (e qualcuno vede in tali resistenze interne un'ombra sulla solidità del nuovo governo). Già chiariti i problemi di fondo, il varo del nuovo governo non richiederà che tre o quattro giorni: entro la settimana entrante il Martens-8, lanciato dalla staffetta-Dehaene, dovrebbe spiccare il volo. E la soddisfazione dei belgi potrà essere mitigata soltanto dalle perplessità suscitate da un premier che si rivela in questo momento l'unico possibile leader, ma che aveva sempre giurato un no alle formule di centrosinistra.

f. gal.

Gli Usa: gravissimo l'arresto di Muharak Awad

Gerusalemme espelle il «Gandhi palestinese»

Per «atti ostili» - Sospese le forniture americane di lacrimogeni

GERUSALEMME — Mubarak Awad, 45 anni, noto come il «Gandhi palestinese», è stato arrestato l'altra notte da agenti di polizia israeliani nel quartiere Est della capitale, dove vive da anni. Contro di lui il premier Yitzhak Shamir, come ministro degli Interni *ad interim*, ha emesso ordine di espulsione. Le autorità diplomatiche degli Stati Uniti — Awad è cittadino americano — hanno protestato energicamente.

Il provvedimento di espulsione, secondo quanto riferisce la radio militare israeliana, è motivato da «*attività ostili*». L'esponente arabo da anni predica la non-violenza e la resistenza passiva nei territori occupati contro l'occupazione israeliana e, insieme con il giornalista palestinese Hanna Siniora, è stato promotore della campagna di disobbedienza civile che sta caratterizzando da sei mesi la rivolta in Cisgiordania e a Gaza.

Il visto di soggiorno sul passaporto americano di Awad era scaduto lo scorso novembre e non era stato più rinnovato su ordine del primo ministro. Il provvedimento preludeva all'espulsione da Gerusalemme, città natale dell'esponente palestinese. Immediata era stata la reazione di Washington, tramite l'ambasciata in Israele. Da allora il Gandhi palestinese, pur sprovvisto di permessi, è rimasto nel Paese, in maniera irregolare.

Il portavoce del dipartimento generale degli Usa si è detto «preoccupato» dell'arresto di Awad «*che consideriamo gravissimo*». Anche il Dipartimento di Stato ha definito il provvedimento «spiacevole» perché Awad «*svolgeva una funzione moderatrice in una regione potenzialmente esplosiva*». Una protesta formale è stata inoltrata dall'ambasciatore Thomas Pickering.

Anche ieri nei territori arabi occupati si sono susseguiti i posti di blocco israeliani. I militari sono impegnati a prevenire manifestazioni al termine delle preghiere nelle moschee, sia a far rispettare l'ordine di chiusura dei negozi per tre giorni, decisa come rappresaglia dopo l'adesione massiccia dei commercianti allo sciopero generale di mercoledì ordinato dal comando della rivolta.

A Gaza, dove ci sono state manifestazioni e scontri (due giovani palestinesi sono rimasti feriti), il coprifuoco è rimasto in vigore nei campi di Shati, Jabalia, Rafah. A Gerusalemme alcune centinaia di donne hanno inscenato una manifestazione attorno alla Moschea della Roccia.

Si è infine appreso che la società Usa *Trance Technology* ha sospeso le forniture di lacrimogeni all'esercito israeliano fino a quando non riceverà assicurazioni che saranno usati in «*modo appropriato*». Secondo alcune missioni d'inchiesta, l'impiego del gas in locali chiusi (case, edifici pubblici, anche ospedali dei territori occupati) avrebbe causato nei territori decessi e aborti. *(Ansa)*

■ Ancora scontri tra palestinesi a Beirut Sud (dodici morti)

BEIRUT — Due bombe sono esplose nelle ultime ore in zone del Libano controllate dai siriani, provocando la morte di due persone e il ferimento di sei, mentre infuriano i combattimenti tra opposte fazioni sciite, a Beirut Sud, e palestinesi, nel campo di Chatyla, che hanno provocato complessivamente 28 morti e 90 feriti.

Il bilancio di un attentato compiuto l'altra sera contro il cinema Eldorado di Beirut Ovest è salito a due morti e tre feriti. Ieri mattina un'automobile imbottita di esplosivo è saltata in aria a Batroun, località cristiana del Libano settentrionale sotto controllo siriano, provocando il ferimento di tre persone.

Almeno dodici persone sono rimaste uccise e 40 ferite ieri mattina nei combattimenti tra fazioni palestinesi favorevoli a Yasser Arafat e al filo-siriano Abu Moussa, nel campo di Chatyla, a Beirut Sud.

Sedici morti e 50 feriti sono il bilancio degli scontri di ieri mattina tra gli uomini del movimento sciita filo-siriano Amal e i filo-iraniani di Hezbollah. *(Ansa)*

novità DeAgostini

E davanti, il muro
di Eugenio Travaini
Un medico malato e consapevole rivede tutta la sua vita in un racconto concreto ed efficace
176 pagine L. 18.000

Una spirale di cenere
di Penelope Lively
Una donna racconta: e di una vita resta soprattutto un breve intenso amore nell'infuocato deserto del '42
256 pagine L. 22.000

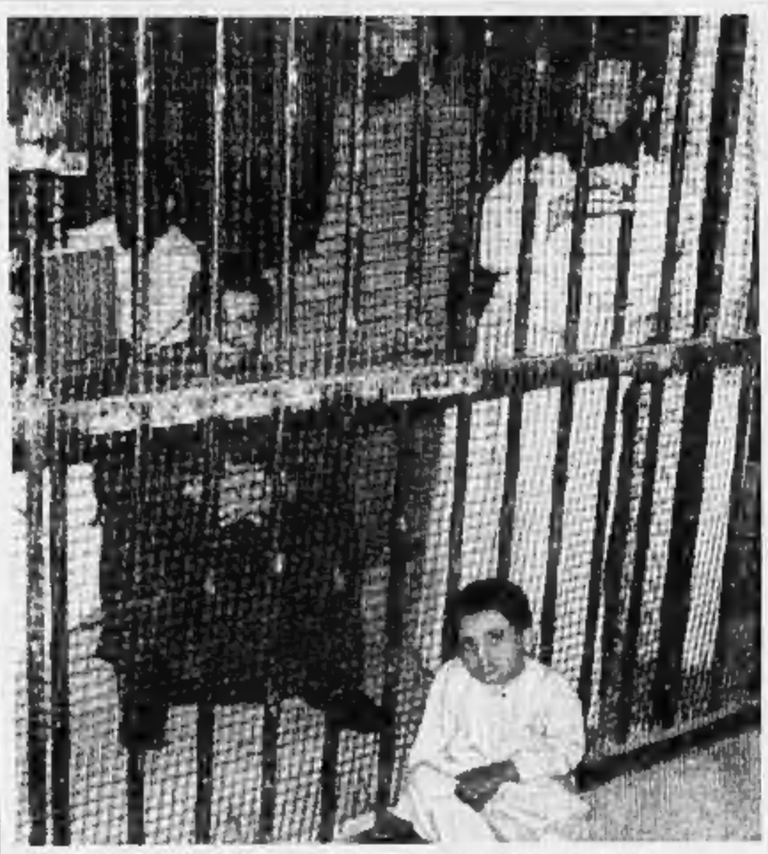
Immagini luccicanti
di Susan Howatch
Sesso, religione e psicanalisi per una vicenda di incessante suspense
496 pagine L. 25.000

La pianura del circo
di Giuseppina De Rienzo
Un romanzo che scava nella psicologia femminile e soprattutto nel mistero dell'amore più profondo
136 pagine L. 16.000

Roma contro Roma
di Renée Reggiani
Giulio Cesare sequestrato nel 74 a.C.: è il romanzo storico rievoca un'epoca travagliata che sembra la nostra
288 pagine L. 22.000

Morte per lucro
di Carlo Villa
Il potere, il denaro, la lussuria: sullo sfondo delle Cinqueterre un giallo italiano
180 pagine L. 20.000

in libreria



UN SALUTO AL PADRE ACCUSATO D'OMICIDIO

Il Cairo. Un bimbo è riuscito a superare i cordoni di sicurezza e ad avvicinarsi alla gabbia dove è detenuto il padre, in un tribunale della capitale egiziana. L'uomo, con altri 32 fondamentalisti musulmani, è accusato di avere tentato di uccidere due ex ministri dell'Interno e il direttore di un giornale

Timori negli Usa per lo scarso impegno finanziario europeo

Il vice di Carlucci: gli alleati non fanno «tutto il possibile»

Taft ha però apprezzato il ruolo dell'Italia nella difesa comune - F-16: entro il mese la soluzione

ROMA — «*Negli Stati Uniti c'è la preoccupazione che non tutti gli Alleati stiano facendo tutto il possibile. Questa constatazione è pericolosa, perché potrebbe spingere un settore dell'opinione pubblica e del Congresso a premere per ridurre i nostri sforzi per la difesa atlantica*». Così William Taft, vice di Carlucci al Pentagono, formula esplicitamente il senso della sua missione tra i partner europei, conclusasi ieri a Roma con un incontro con il sottosegretario agli Esteri Susanna Agnelli dopo un precedente colloquio con Zanone.

L'amministrazione Reagan sollecita, dunque, gli Alleati a «*una migliore compartecipazione agli oneri dell'Alleanza*», come ha ripetuto Taft ai suoi interlocutori europei, per contrastare più efficacemente quella che Frank Carlucci ha definito ieri in un discorso davanti alla *Foreign Policy Association* di New York «*la sindrome del ritiro dai nostri obblighi e interessi internazionali*». Questo clima è maturato in seguito al sentimento diffusosi negli Usa che gli Alleati non si impegnino, non paghino abbastanza per la loro difesa e che di conseguenza Washington, alle prese con stringenti problemi di tagli per ridurre il deficit di bilancio, debba spendere a sua volta meno per mantenere le sue truppe e le sue basi all'estero.

Taft, naturalmente, non ha posto il problema in modo esplicito e per disinnescare eventuali polemiche nella conversazione che ha avuto ieri mattina con i giornalisti in una saletta dell'ambasciata americana ha assicurato di aver raccolto in Europa un'indicazione unanime e incoraggiante perché «*gli Alleati sono d'accordo nel riconoscere che il problema è molto importante e si impegneranno a fornire entro la fine dell'anno una risposta alle preoccupazioni americane*». Secondo il sottosegretario alla Difesa, nei prossimi mesi i Paesi dell'Alleanza atlantica prenderanno in esame una duplice opzione: migliorare l'utilizzazione delle risorse per la difesa comune attraverso una maggiore cooperazione anche nel campo degli armamenti per eliminare doppioni (una quindicina di progetti comuni di ricerca sono già stati avviati) ed esaminare l'ipotesi di un incremento delle risorse globali per il settore.

Uno dei problemi maggiori sul tavolo è quello relativo al progetto Efa, il nuovo caccia europeo dove sono impegnati Germania, Gran Bretagna, Italia e Spagna sul quale martedì prossimo dovrebbero incontrarsi i ministri della Difesa dei quattro Paesi interessati. Dopo aver superato ostacoli di bilancio a Bonn e Londra, il progetto incontrerebbe ora qualche difficoltà per gli stessi motivi in Italia.

Il rappresentante dell'amministrazione Reagan ha comunque dato un buon voto all'Italia, sostenendo che fra i Paesi alleati, l'Italia è al terzo posto, dopo gli stessi Usa e l'Inghilterra, nell'impegno per la difesa comune. Ma resta l'incognita della futura dislocazione degli F-16 sfrattati dalla Spagna. Taft ha spiegato che il rischio di «*un ripiegamento*» degli Stati Uniti su se stessi è favorito non solo dall'insufficiente impegno finanziario degli alleati ma anche da episodi come questo: «*E' preso a pretesto negli Usa per sostenere che dovremmo ridurre le spese per la difesa dell'Europa, visto che questa non accetta neanche le nostre basi*».

L'inviato americano ha confermato però che il problema degli F-16 «*sarà risolto entro il mese. So che il governo italiano ha svolto un ruolo molto costruttivo per trovare una soluzione. Di certo sarebbe molto importante che questi aerei restassero schierati sul fianco Sud dell'Alleanza. Ma prima deve decidere la Nato* — ha precisato Taft appellandosi alla procedura — *poi si dovrà pronunciare il governo italiano e infine deciderà il Parlamento, che è un'altra cosa*». Di conseguenza resta prematura, per il vice del Pentagono, ogni indicazione sulla nuova base che ospiterà gli F-16, anche se il nome più ricorrente resta quello di Gioia del Colle, in Puglia.

Paolo Patruno

Non passa la legge delle 18 settimane

I Comuni non riducono i termini per abortire

LONDRA — Un progetto di legge per ridurre da 28 a 18 settimane il limite massimo per l'aborto è stato respinto ieri alla Camera dei Comuni: la proposta non ha completato nel tempo concesso la fase iniziale prevista per la presentazione dei progetti di iniziativa di un singolo parlamentare. Il progetto, comunemente chiamato «*Alton Bill*», dal nome del deputato liberale che lo ha presentato, intendeva modificare la normativa in vigore dal 1967 in base alla quale è possibile interrompere la maternità entro le prime 28 settimane di gravidanza. Alton, cattolico, voleva ridurre questo limite a 18 settimane.

Il primo ministro Margaret Thatcher e altri deputati conservatori, si erano invece detti favorevoli a un limite massimo di 24 settimane. Non è ancora chiaro se sia da considerare conclusa la vicenda di questo combattuto disegno di legge, che ha diviso in due il Paese. Tecnicamente, il dibattito potrebbe essere ripreso venerdì prossimo ma il progetto dovrà «*mettersi in coda*» dietro altri due progetti già all'ordine del giorno per quella data. E da come è andato il dibattito ieri, tutto lascia ritenere che i deputati contrari faranno di tutto per farlo cadere ancora una volta.

Il dibattito, iniziato ieri mattina con la presentazione di numerosi emendamenti, si è concluso alle 14,30 dopo che il presidente della Camera, John Wakeham, ha respinto un appello di Alton perché venissero concessi tempi supplementari per completare questa fase preliminare. *(Ansa)*

Usa, il padrone della Eastern Airlines accusa piloti e meccanici di boicottaggio

«Chiedo i danni al sindacato: 1900 miliardi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — La *Eastern Airlines*, una delle maggiori linee aeree americane, ha querelato i sindacati dei piloti e dei meccanici chiedendo un risarcimento danni di 1 miliardo e mezzo di dollari, quasi 1900 miliardi di lire, accusandoli di boicottaggio, estorsione, frode, calunnia e addirittura associazione per delinquere. Nell'esposto presentato ieri al tribunale di Miami la compagnia afferma che i sindacati tentano di distruggerla finanziariamente per acquistarla a prezzi di liquidazione. L'iniziativa della *Eastern* è senza precedenti e ha messo a rumore l'industria e la finanza Usa anche per gli effetti che potrebbe avere sui rapporti tra proprietà e maestranze nelle varie imprese.

La querela della *Eastern*, che fu assorbita dalla *Texas Air* nel 1986 per 676 milioni di dollari, quasi 900 miliardi di lire, ha segnato il culmine di una battaglia di due anni, senza esclusione di colpi, tra i sindacati e il presidente della società, Frank Lorenzo, un ex italo americano proprietario anche di altre tre linee aeree, tra cui la Continental. La *Eastern* è una anziana e gloriosa compagnia, capeggiata fino all'86 da Frank Borman, l'ex astronauta che nel Natale del '68 pilotò l'Apollo intorno alla luna. Quando fu messa in vendita, i sindacati cercarono di comprarla, ma Lorenzo battè la loro offerta. Fu subito scontro, uno scontro da scioccagliolo televisivo.

Nell'ultimo decennio, la *Eastern*, le cui perdite portano anche in Europa e America Latina, ha perso 900 milioni di dollari, oltre 1700 miliardi di lire. Per colmare il deficit Frank Lorenzo ha imposto una spietata politica di riduzione dei costi, e a parere dei piloti e dei meccanici lo ha fatto sacrificando la sicurezza degli aerei. Dall'interno della società, il conflitto si è spostato sui giornali e in tv, con inserzioni, interviste, dibattiti. Lo hanno reso più aspro due mortali incidenti della Continental e altri meno gravi della stessa Eastern. I sindacati hanno presentato Lorenzo come una sorta di J.R. di «Dallas», uno spietato padrone delle ferriere.

La specialità di Lorenzo sono i tagli delle tariffe per portare i voli alla portata di tutte le tasche. Ma i piloti e i meccanici sostengono che in questa strategia non è rimasto spazio per la manutenzione né per il riposo. In due anni, la *Eastern* ha finito per subire così una serie di duri scioperi e inchieste parlamentari che hanno messo in pericolo l'intero «impero aereo» del supermanager italo americano. Il primo degli Stati Uniti. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'ispezione a sorpresa, compiuta dall'Ente dell'Aviazione Civile, degli aerei della compagnia, ispezione che ha portato al blocco di alcuni velivoli e a una multa di 823 mila dollari. 1 miliardo di lire appunto per violazioni delle norme di sicurezza.

Stretto d'assedio, Frank Lorenzo, non potendo fare quello che Reagan fece coi controllori di volo — licenziarli in blocco — ha scatenato una controffensiva legale contro i piloti e i meccanici. Tra i capi d'accusa figurano «una campagna di diffamazione, scioperi selvaggi e quindi illeciti tentativi di ricatto dei dipendenti leali». Secondo l'Ente dell'Aviazione Civile è però difficile che Lorenzo riesca a dimostrare che è in corso una congiura sindacale per sottrargli la proprietà della Eastern. I due sindacati sono infatti divisi tra di loro e all'interno, e non hanno mai stabilito un piano di acquisto della compagnia. E' più probabile che Lorenzo riesca a imbrigliarli e a largli accettare sacrifici salariali.

La clamorosa vicenda rispecchia lo stato di profonda tensione formatosi nelle linee aeree dopo la liberalizzazione del mercato di 10 anni fa. La concorrenza si è esasperata, numerose società sono entrate in crisi e sindacati e finanzieri d'assalto si sono scontrati nel tentativo di assumerne il controllo. Sinora i primi hanno sempre perso, ad esempio nel caso della *Pan*, prelevata dal «corsaro» Icahan, e della *United Airlines*, che continua a rifiutare l'offerta di acquisto dei suoi piloti. Chi ne ha sofferto è stato il pubblico, che deve accettare ritardi crescenti, servizi in continuo peggioramento, e persino rischi personali. La disciplina del settore aereo e il ritorno a un mercato sorvegliato è uno dei temi del giorno.

e. c.

In casa lo parlano ancora i due terzi degli adulti

Il dialetto si difende

Indagine della Doxa - Il linguista De Mauro: «Il declino c'è, ma è inferiore al previsto» - Le rocchefort nell'Italia meridionale e nel Triveneto, dove lo usa il 65 per cento della popolazione

MILANO — «*Quando parla con i suoi familiari che cosa fa di solito?*». «*Quando parla fuori di casa, cioè con gli amici, con i compagni di lavoro, cosa fa di solito?*». Queste le due domande che l'istituto di statistica Doxa ha rivolto a un campione di 1047 persone per stabilire se e più usato il dialetto oppure l'italiano. Le stesse domande che erano state rivolte in due precedenti sondaggi, nel 1974 e nel 1982. Risultato? «*L'uso del dialetto — risponde la Doxa — è nettamente in calo in tutte le regioni italiane*».

In casa parlano sempre in dialetto il 40 per cento degli intervistati, il 26 per cento parla in dialetto con alcuni familiari, mentre il 34 per cento parla sempre in italiano. Nel '74 parlavano in dialetto il 51 per cento, nell'82 il 46 per cento. Contestuale a questo calo la crescita di quanti parlano solo in italiano: erano il 23 per cento nel '74, «*Colore che parlano in dialetto in casa, almeno con una parte dei familiari, rappresentano ancora oggi quasi i due terzi degli adulti* — osserva la Doxa — *ma 14 anni fa erano i tre quarti*».

E fuori casa? Parlano sempre in dialetto il 23 per cento (erano analoga nell'82, il 29 per cento nel 1974). Diminuiti quanti, alternando il dialetto e l'italiano, parlano più spesso in dialetto (18 per cento oggi, 13 per cento nei due precedenti sondaggi) e sale il dialetto che l'italiano (19 per cento contro il 22); aumentati invece sia quanti parlano più spesso l'italiano (il 16 per cento contro il 13 per cento del 1974) o sempre l'italiano: il 21 per cento degli intervistati, erano il 12 per cento nel 1972 e il 26 per cento nell'82.

Disaggregando i dati si scopre poi che il dialetto è parlato più nel Sud e nel Nord-Est d'Italia (nel Triveneto si arriva al 65 per cento); mentre nel Nord-Ovest e nel Centro la percentuale è solo del 18 per cento, ma per quanto riguarda Lazio, Marche, Umbria e Toscana «*la spiegazione va ricercata — dice la Doxa — nella difficoltà di stabilire un confine netto tra la parlata dialettale e quella italiana*». Inoltre il dialetto resiste maggiormente tra le persone con più di 34 anni e nei centri con meno di 10 mila abitanti. E sono più dialettofoni gli uomini che le donne. «*E questi ultimo è un dato interessante* — rileva Lorenzo Coveri, docente di dialettologia italiana all'Università di Genova — *che si può spiegare con due fattori: un desiderio di maggiore prestigio nella società, una maggiore attenzione ai problemi scolastici dei figli con cui si ritiene sia meglio parlare in italiano*».

La fortissima persistenza del dialetto in una zona come il Triveneto va poi spiegata, secondo Coveri, con le tradizioni che ha quel dialetto, per secoli «lingua ufficiale» della Repubblica veneziana. «*Qui il dialetto* — osserva — *non ha nessuna connotazione negativa, anzi in certi strati sociali si arriva ad un uso inibitorio del veneziano, in sostanza l'uso del dialetto è qualitativamente diverso da quello che si fa nel Sud d'Italia, dove è legato a carenze culturali*».

Ma chi ha risposto di parlare italiano, lo parla davvero? «*Questo è un altro discorso. C'è chi parla quello che definiamo "italiano popolare", sgrammaticato e indice di un basso livello di scolarizzazione. Ci sono poi, e sono le straordinarie maggioranze degli italiani, quelli che parlano un italiano regionale, che risente cioè, nella cadenza e nelle espressioni, delle zone in cui si vive. Questa regionalizzazione non ha però carattere di classe, è distribuita omogeneamente nei vari livelli sociali: non è come in Inghilterra dove, a seconda dell'accento, si può dire se uno ha studiato ad Oxford o fa lo scaricatore a Liverpool*».

Dunque meno dialetto, ma non sempre più italiano... «*Io rovescerei l'ottica della Doxa* — dice Tullio De Mauro, professore all'Università di Roma, uno dei nostri maggiori linguisti — *e invece di dire "cala il dialetto" direi "il dialetto persiste". Partiamo da più lontano, da 25 anni fa: allora il 63 per cento delle persone parlava sempre in dialetto e solo il 18 per cento sempre in italiano. Poi ci sono stati tre fattori che hanno indotto enormi cambiamenti sociali nell'uso della lingua: l'urbanizzazione, con le grandi migrazioni dal Sud al Nord, con l'industrializzazione prima e il passaggio al terziario poi; la scolarizzazione di massa: dalla metà degli Anni Settanta si è raggiunto il 92-93 per cento di frequenza di tutta la scuola dell'obbligo. Ciò significa che i giovani hanno in media dieci-dodici anni di scuola contro i 5-6 di chi ha più di 50 anni. Infine l'ascolto massiccio della televisione in quasi tutte le case, e alla televisione si parla in italiano*».

«*Eppure* — prosegue De Mauro — *nonostante questi fattori la maggioranza della gente usa ancora il dialetto. Infatti è vero che ormai solo il 23 per cento della popolazione parla sempre in dialetto fuori casa, ma è altrettanto vero che solo il 31 per cento parla sempre l'italiano. Ciò significa che il 69 per cento della popolazione — sempre, a volte, o qualche volta — parla ancora il dialetto. Venticinque anni fa, nel pieno sviluppo di quei fattori di cambiamento, nessuno, nemmeno noi addetti ai lavori, sarebbe mai immaginato che, alla fine degli Anni Ottanta, il dialetto sarebbe stato ancora così diffuso*».

Tra la scuola, che ha sempre combattuto il dialetto, tra una burocrazia e una politica che usano sempre un linguaggio per iniziati, «*la gente* — dice De Mauro — *si è costruita una propria politica linguistica che assomiglia un po', se vogliamo, alla nostra antica arte di arrangiarsi*». Un uso «dialettico» della lingua e del dialetto: si sceglie ora l'una ora l'altra a seconda dell'interlocutore, della situazione o anche dei nostri stessi sentimenti (più naturale, ad esempio, ricorrere al dialetto quando ci si arrabbia).

De Mauro mette in guardia inoltre su un altro limite del sondaggio Doxa: è la gente che dà di se stessa un'opinione linguistica. Manca così un metro oggettivo per sapere se chi dice di parlare italiano lo parli davvero. E fa un esempio: «*All'Università stiamo cercando di avviare un osservatorio della lingua italiana. In questi anni abbiamo fatto una sessantina di interviste sull'uso della lingua. C'era la ragazza che, in perfetto italiano, ha risposto di parlare qualche volta in dialetto con la nonna. Dove andrebbe classificata, tra quelli che usano il dialetto in famiglia? E c'era il giovane che ci ha risposto così: "Eh che! Io parlo italiano, a me il dialetto non me piace". Dovremmo metterlo tra chi usa sempre o solo la lingua?*».

Susanna Marzolla

■ Treni: scioperi in Toscana domani e lunedì

FIRENZE — La Fisafs ha indetto uno sciopero del personale di macchina delle ferrovie del compartimento di Firenze dalle ore 16 di domani alla stessa ora di lunedì: lo sciopero programmato da Filt, Fit e Uil per lo stesso compartimento inizierà invece alle 21 di domani e si concluderà alla stessa ora di lunedì. Allo sciopero che inizierà alle 21 sono interessati anche gli addetti ai passaggi a livello.

Dalle ore 16 alle 21 di domani si potrà avere qualche disagio e dalle 21 è prevista una limitata circolazione di treni a lungo percorso solo sulla linea Chiusi-Prato. Nei limiti del possibile saranno effettuati dei servizi sostitutivi su strada. *(Ags)*

Sondaggio tra dirigenti dc sul discorso alle Camere

«De Mita si fa capire?»

Il 10% risponde «così così» e il 2% lo giudica «poco chiaro» - Sul piano politico, ovviamente, il 99,5% definisce l'intervento a Montecitorio «completo e di livello» Piazza del Gesù estenderà l'indagine al linguaggio degli altri leader democristiani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Un discorso di ampio respiro, certo, ma con alcune difficoltà di comprensione per l'elettore medio*». Da Torino arriva la voce più dissonante, perché per il responso dei cento comitati provinciali della democrazia cristiana più che un sondaggio è stato un esame. Le risposte alla domanda se fosse piaciuto il discorso di insediamento alla presidenza del Consiglio di Ciriaco De Mita hanno l'aspetto di un plebiscito.

Ecco i dati. Per il 99,5 per cento dei segretari interpellati l'intervento di De Mita era «*completo e di livello*»; lo 0,5 per cento lo ha ritenuto invece soltanto «*discreto*». E per quanto riguarda la comprensione da parte del «*grande pubblico*»? Il dato per cento ha risposto «così così»; il 2 per cento si è spinto ad affermare che era poco chiaro. Per gli altri, l'98 per cento, era invece soltanto e semplicemente «*chiaro*».

Un sondaggio, il primo timido sondaggio inventato da Gianni Fontana, responsabile organizzativo di piazza del Gesù su mezzo la macchina del partito ascolta e comprende De Mita. Un'idea nata nella campagna elettorale dell'anno scorso e proiettata su quella che parte tra qualche settimana in vista di un ristretto voto amministrativo dal forte significato di verifica politica.

Il primo ad essere messo sotto la radiografia del sondaggio è stato De Mita; tra qualche giorno toccherà agli altri grandi leader democristiani, nessuno escluso. Da Andreotti, a Gava, Donat-Cattin, Scotti, Forlani, Bodrato. Ma sempre attraverso la lente di ingrandimento dei segretari e dei funzionari di partito. Di una ricerca più sofisticata tra gli italiani, non si parla, almeno ufficialmente.

Il 19 aprile da piazza del Gesù, via telefax (trasmissione di documenti attraverso linea telefonica, recente conquista tecnologica della macchina organizzativa democristiana) è arrivata a tutti i segretari provinciali e ai responsabili della segreteria tecnica (in pratica a un politico e a un funzionario di partito per ogni città) una letterina con cui Gianni Fontana invitava tutti a guardare la tv: «Oggi, alle ore 17, sul primo canale, andrà in onda l'intervento del presidente del Consiglio on. Ciriaco De Mita. Abbiamo bisogno di conoscere il tuo parere entro le 10 di domani mattina. Grazie della collaborazione».

E sono le domande, con vicino tre caselle per le risposte: sì, così così, no. Ecco i quesiti. L'intervento sarà chiaro per il grande pubblico? Era convincente dal punto di vista politico? C'è qualche cosa che ti ha positivamente o negativamente colpito? E infine la richiesta di un «giudizio complessivo sintetico».

Per i primi tre quesiti le risposte sono state quelle che abbiamo detto prima. Per quanto riguarda il giudizio «libero» i luogotenenti di non hanno espresso molta fantasia. A parte le «difficoltà di comprensione» segnalate da Torino, è stata una vera e propria ovazione in stretto «politichese». Il gergo dei politici.

Ecco alcuni giudizi. «*E' stato un discorso "storico" nel senso che segna una svolta. Ha dimostrato che la crisi non è nei partiti, ma nelle istituzioni*». E poi: «*Grande respiro politico*». «*equilibrato ed esauriente*». «*politicamente chiaro*». «*politicamente organico ed incisivo*». «*Il presidente del Consiglio deve comunicare periodicamente col pubblico*». Da Firenze si entra più nel dettaglio: «*Positiva la parte sulla riforma istituzionale*». dall'Abruzzo arriva un lapidario, ma cauto «*discreto*».

Che valore ha la ricerca? Da un punto di vista scientifico poco, da quello politico anche meno, forse l'anonimato avrebbe liberato qualche altro commento. Il fatto che la risposta sia venuta dal ristretto recinto dei segretari e dei funzionari di partito non da nessuna misura di quanto davvero De Mita sia capito dalla gente. I veri sondaggi sono altri, quelli che si stanno elaborando in stanze un po' più discrete di piazza del Gesù.

Tuttavia l'ufficio organizzativo continua il suo lavoro. Tra qualche giorno cominceranno le *Tribune politiche* per le elezioni amministrative. Il primo dc ad andare in tv sarà Clemente Mastella, l'ultimo a lanciare l'«appello» per il voto sarà il vicesegretario Guido Bodrato. E anche su di loro il telefax di Gianni Fontana interrogherà la periferia democristiana.

■ Senato: forse indagine sui mondiali '90

ROMA — Giovedì prossimo le commissioni Pubblica Istruzione e Industria del Senato potrebbero riunirsi in seduta congiunta per un'indagine conoscitiva sull'organizzazione dei campionati mondiali di calcio del 1990. Tra i primi dovrebbero essere ascoltati il ministro del Turismo Carraro e il direttore generale del Coi (comitato organizzatore locale) Montezemolo.

Mercoledì le commissioni decideranno se proporre l'indagine. In caso affermativo chiederanno al presidente del Senato l'autorizzazione a procedere.

■ Postelegrafonici campani dal psdi al psi

ROMA — Le federazioni di Napoli, Caserta e Salerno della Uil-post, sindacato dei postelegrafonici — circa 1800 lavoratori — hanno confermato la loro adesione al psi. Tra essi figurano Alberto Clemente, secondo non eletto nella lista del psdi alle amministrative napoletane dello scorso giugno; il segretario nazionale della Uil-post Giacomardi, quello regionale Zippoli, della federazione di Napoli Esposito, di Caserta Conte. C'è inoltre il consigliere comunale di Caserta.

Grazie a quest'ultima adesione, i consiglieri comunali del psi a Caserta passano da due a quattro poiché già nel febbraio scorso un altro esponente socialdemocratico, Greco, aveva aderito al gruppo socialista. *(Agi)*

UNA DIVA PER LE OLIMPIADI

Seul. Grande festa in Corea del Sud per la presentazione delle prossime Olimpiadi: ospite d'onore l'attrice Brooke Shields qui con il sindaco della capitale, Kim Yong-rae

Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di estendere a tutta Italia lo «sciopero bianco»

Dogane: black-out totale da lunedì

L'agitazione potrebbe essere subito revocata, se avrà successo l'incontro con il ministro Cirino Pomicino - Si temono incidenti - E gli autotrasportatori chiedono che la Guardia di finanza sostituisca gli scioperanti

ROMA — Le dogane ai transiti di confine, negli scali marittimi e negli aeroporti rischiano un «black out» totale a partire da lunedì. Alle migliaia di Tir già fermi a Chiasso, al Brennero o a Ventimiglia in attesa dei necessari controlli doganali se ne aggiungeranno moltissimi altri in tutti i valichi di frontiera. In seguito all'estensione all'intero territorio nazionale dello «sciopero bianco» dei doganieri, consistente nella sospensione degli straordinari e nel rifiuto a svolgere mansioni superiori.

L'agitazione è stata confermata ieri sera dai sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil al termine di un lungo incontro con il sottosegretario alle Finanze Sacconi giudicato «solo parzialmente positivo in teoria, ma non nella realtà». Sacconi, infatti, avrebbe espresso una valutazione sostanzialmente favorevole sulle richieste presentate dai sindacati, ma ha fatto slittare ogni decisione a un altro colloquio fissato per martedì alla presenza del ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino.

I sindacati si sono impegnati a esaminare martedì sera l'opportunità di rinunciare o no alle iniziative di lotta, ma per il momento hanno ritenuto di dover mantenere «gli impegni sacrosanti già presi con i lavoratori».

Gli autotrasportatori, intanto, protestano energicamente. L'acuirsi della tensione tra i trasportatori bloccati alle frontiere — osserva l'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici (Anita) — rischia di provocare nuovi incidenti.

Per scongiurare reazioni così pesanti ed eventuali incidenti che potrebbero turbare l'ordine pubblico, l'Anita ha chiesto al ministro delle Finanze Colombo di fronteggiare l'emergenza, utilizzando la Guardia di finanza.

g. c. f.

Al Brennero bloccati 500 Tir

BOLZANO — Ieri mattina non meno di 500 autotreni sostavano ancora sui piazzale dell'autostazione doganale di Campo di Trens, a conseguenza dello sciopero bianco — astensione dal servizio straordinario e dal cosiddetto «fuori circuito» (le operazioni che si svolgono al di fuori degli spazi doganali) — attuato per tre giorni dai funzionari della dogana del Brennero.

Nonostante la protesta sia terminata a mezzanotte di ieri la situazione al valico è ancora pesante e ben difficilmente potrà ritornare alla normalità prima della metà della prossima settimana. Non ci sono state le solite scene drammatiche dei giorni di blocco totale dei servizi, ma comunque per i camionisti costretti a estenuanti fermate nei pressi del confine i disagi sono stati notevoli. La media di sosta per ciascun autotreno è stata di un giorno.

Le organizzazioni sindacali chiedono che venga applicata la legge del 1980 che prevede l'inquadramento del personale statale nei diversi livelli professionali con le mansioni effettivamente svolte e spesso superiori alla qualifica di appartenenza. Insistono inoltre affinché il disegno di legge-delega presentato da quasi due mesi dal governo per la ristrutturazione del settore doganale italiano e la creazione di un apposito dipartimento segua la cosiddetta «corsia preferenziale».

Proprio in questi giorni a Roma si discute su entrambe le questioni. E, vista la difficoltà nelle trattative, il sindacato minaccia nuove forme di agitazione che creerebbero maggiori disagi ai camionisti.

Un'analisi della situazione specifica del Brennero sarà effettuata lunedì mattina a Verona, nel corso di un incontro al quale prenderanno parte funzionari delle dogane del Nord Italia aderenti alle organizzazioni sindacali confederali e autonome. Un blocco totale delle dogane (anche quelle finora non toccate dalla protesta) ci sarà, in ogni caso, sabato 14 maggio in occasione dello sciopero nazionale di 24 ore proclamato dai sindacati Cgil, Cisl e Uil a sostegno della vertenza che interessa tutti gli impiegati statali e ministeriali.

f. p.

■ «La Difesa usò per altri scopi fondi destinati alla protezione civile»

ROMA — In una interrogazione al presidente del Consiglio i deputati verdi Sergio Andreis e Giancarlo Savoldi denunciano che «*oltre 180 miliardi stanziati dalla legge 119/1981 per la protezione civile sono stati usati dal ministero della Difesa per acquistare sistemi d'arma e componenti non specificamente dedicati alle spese di protezione civile*».

I parlamentari affermano che «*reiterate proteste e ricorsi alla magistratura contro l'uso improprio di questi fondi da parte dell'amministrazione militare sono state sollevate dal rappresentante della Corte dei conti in seno ai comitati di controllo sulle commesse militari*».

Nell'interrogazione si dice inoltre che «*la Marina ha quasi interamente dedicato la sua quota dei primi finanziamenti alla produzione della nave da sbarco "San Marco"*».

Senza pensione 180 mila invalidi di guerra

Oggi a Trieste il congresso nazionale dei mutilati - Quattrocento delegati in rappresentanza di 250 mila iscritti - «Vogliamo una vera giustizia sociale»

TRIESTE — «*Quanti siamo? Circa 300 mila, uno stanco esercito di cittadini ormai anziani, molti anzi vecchissimi, ognuno con il suo fardello di ricordi e di sofferenze, uomini e anche donne che da anni chiedono una giustizia, una vera giustizia sociale*». Il vecchio alpino sorride, e raggiunge, camminando a fatica, i suoi compagni schierati un po' esitanti ma ritti, dinanzi al sacrario di Redipuglia.

Si è svolta qui ieri la cerimonia di vigilia del 21° congresso nazionale dei mutilati e degli invalidi di guerra, che s'inizia ufficialmente stamane con una cerimonia solenne al teatro comunale Giuseppe Verdi di Trieste, per proseguire e concludersi poi a Grado. Vi prendono parte oltre 400 delegati provenienti da tutta Italia in rappresentanza dei 250 mila iscritti all'associazione su 297 mila titolari di pensione di guerra.

Il Paese, forse si è dimenticato di loro, ma essi restano uniti e fermi nelle istanze che continuano a presentare a governi e partiti. «*La nostra piattaforma non è complessa, eppure faticchiamo a farci sentire*», dice il presidente nazionale dell'associazione Gerardo Agostini, che semplifica così la «piattaforma» degli invalidi e dei mutilati: adeguamento delle pensioni, perfezionamento dell'attuale meccanismo di indicizzazione, estensione dei benefici della legge 140 (maggioranza del trattamento Inps pari a 30 mila lire mensili) agli ex combattenti e ai patrioti combattenti, definizione («*in tempi ragionevoli*») delle 180 mila pratiche di pensione di guerra giacenti alla Corte dei Conti. Infine, aumento dell'assegno vitalizio a favore dei Cavalieri di Vittorio Veneto, «*ultraottantenni, ormai, ai quali lo Stato, pensi un po', passa 150 mila lire all'anno*».

Vi sono, in proposito, all'esame della Camera alcune proposte di legge per le quali si sollecita un più spedito percorso parlamentare, «*anche per rispetto verso questi reduci della prima guerra mondiale che non vogliamo trasformare in ultimi garibaldini*». Le assise dei mutilati e degli invalidi coincidono con i settant'anni della fondazione del sodalizio, avvenuta nel 1918 «*per iniziativa di un gruppo di sopravvissuti delle trincee che portavano nel loro fisico i segni indelebili della grande guerra*», e con il quarantennale della Costituzione.

«*Questo congresso* — ha detto ancora Agostini — *sarà occasione per ribadire gli ideali dei fondatori: pace amicizia e collaborazione tra i popoli. Ideali rafforzati dopo il secondo conflitto mondiale, quando confluirono nell'associazione, con i mutilati della guerra 40-45, quanti avevano riportato ferite nella Resistenza e nella lotta di liberazione*».

s. c.

■ A Palermo ancora sciopero in tribunale

PALERMO — Prosegue ad oltranza lo sciopero del personale giudiziario a Palermo: lo ha deciso ieri un'assemblea di cancellieri, segretari e lavoratori del Palazzo di giustizia convocata dai Cobas e dai sindacati confederali. L'agitazione, cominciata lunedì scorso, si collega alla vertenza nazionale soprattutto su due richieste: il riconoscimento della indennità giudiziaria, già cessa il personale penitenziario, e la ristrutturazione delle carriere.

A Palermo i dipendenti del Palazzo di giustizia chiedono anche la copertura di un centinaio di posti in organico. *(Ansa)*

Ruffolo illustra il piano per disinquinare il corso d'acqua

«In tre anni salveremo il Po»

Entro il '91 saranno stanziati quasi duemila miliardi - Un «segretariato generale» per coordinare gli interventi - Un esperto francese: «Ci vuole una tassa per far pagare chi sporca il fiume»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Non ci stanno più *facendo parole. Si passa ai fatti*», promette Giorgio Ruffolo, ministro dell'Ambiente. Il Po ne ha bisogno. 652 chilometri per correre al mare, e 141 affluenti che gli portano più veleni che acqua: «*E' il problema più importante del Paese*», affermano insieme Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, e Franco Reviglio, presidente dell'Eni. Ogni anno le sue acque trasportano nell'Adriatico 243 tonnellate di arsenico, 65 di mercurio, 88 di nichel, 7 di pesticidi, 75 di fenoli, 88 mila di idrocarburi, 1312 di piombo.

La flora è minacciata dall'eutrofizzazione. Il grande fiume è diventato una fogna aperta sotto il cielo. Eppure, attorno al suo bacino vivono 16 milioni di persone e c'è una delle terre più avanzate d'Italia, la Padania. Adesso si passa ai fatti, assicura Ruffolo: «*Sulla base di obbiettivi precisi, di mezzi finanziari. Il Comitato tecnico, istituito pochi mesi fa, entro maggio presenterà il primo piano di risanamento del Po*». E i soldi iniziano ad arrivare: «*300 miliardi previsti dalla Finanziaria, più quelli del Fio, più quelli della legge 441*», elenca il ministro. Novecento miliardi in tutto, per quest'anno. Non è poco, tanto per cominciare. Il problema, però, è come impegnarli davvero e bene, come non disperderli. I socialisti provano a dare una risposta europea: un convegno di due giorni a Milano, dal titolo futuribile e internazionale: «I fiumi di Europa scorrono verso il 2000. E il Po?».

Il Duemila non è poi una data buttata lì a caso. Il Tamigi, insegna John Case, direttore della Thames Water Authority, ci ha messo parecchi anni per stare meglio. I risultati però si sono visti: «*Negli Anni 50*», racconta Case, «*in alcuni tratti non c'era ossigeno, e l'unico pesce che si trovava era l'anguilla. Ora il Tamigi è diventato il fiume metropolitano più pulito del mondo. Sono ritornati nel corso d'acqua addirittura 115 tipi di pesce, compreso il salmone*». Passare ai fatti, allora, come promette Ruffolo, significa cominciare appena un lavoro lungo, aver messo d'accordo i partiti, e mettere d'accordo le 4 Regioni bagnate dal Po, che pare il compito più faticoso. Per farlo, l'unica soluzione possibile è quella di un'Alta Autorità, che non si deve occupare solo del Po, ma dell'intero bacino, dei suoi affluenti, dei laghi, di un territorio vastissimo: della Padania, insomma. Questa autorità potrà chiamarsi «Commissione Stato-Regioni», come propongono i comunisti, o «Segretariato generale», come chiedono i socialisti. L'importante è che si realizzi, spiega il senatore socialista Achille Cutrera, del Consiglio di Presidenza della «Fondazione Po 2000». «*perché ci sono alcuni problemi fra le Regioni o sopra le Regioni che devono e possono essere risolti solo d'autorità. Che interventi facciamo sull'atrazina, ad esempio? Ognuno vorrebbe decidere a modo suo, e questo non deve accadere*».

Questo segretariato non è più un'utopia, un'idea soltanto, «*ma qualcosa che sta marciando*», aggiunge Cutrera: «*Nella legge di attuazione della Finanziaria, il relatore ha proposto l'inserimento di un titolo che recepisce alcune indicazioni dei tre disegni di legge presentati da pci, psi, dc e che in pratica chiedono di istituzionalizzare questa figura*». Per la salvezza del Po sarebbe un altro passo avanti.

Nell'ultimo anno, dopo tanto parlare a vuoto, dopo tante proteste inutili, «*ne sono stati fatti parecchi*», dice Giovanni Berlinguer, responsabile dell'Ambiente per il pci. Quello più importante è ancora da compiere: «*La situazione della Padania dimostra quanto sia falsa la tesi secondo cui c'è un contrasto insanabile tra le esigenze di sviluppo e la tutela dell'ambiente. Invece, il risanamento del Po è la grande occasione per imprenditori e aziende private. Cambiare strada non è facile. Richiede una conversione profonda delle produzioni, dell'assetto territoriale, delle istituzioni*».

Il problema più difficile, più delicato, «*quello dove abbiamo maggiori resistenze*», afferma Cutrera, «*riguardo l'agricoltura: è qui la vera battaglia*». Una battaglia che avrà bisogno di anni e di soldi.

La Finanziaria prevede entro il 1991 qualcosa come 1750 miliardi. Per ovviare il più, un'idea potrebbe venire dai francesi. Jean-Claude Oppeneau, direttore delle Ricerche e Nuove Tecnologie del ministero dell'Ambiente, ha spiegato che per salvare il Rodano hanno tassato «*gli utenti dell'acqua*», e soprattutto «*gli inquinatori del fiume*». Risultato: 17.3 miliardi di franchi francesi per finanziare i lavori. 4,8 miliardi per gestire la risorsa acqua, trecentosessantacinque milioni per gli studi e le ricerche.

In tutto, qualcosa di più di 22 miliardi. Non c'è male. E se provassimo in Italia?

Pierangelo Sapegno

■ Turismo montano, convegno in Lucania

POTENZA — «*Montagna e valorizzazione turistica in Basilicata e Piemonte*»: questo il tema di un convegno in programma oggi e domani a Calvello, su iniziativa dei Comuni di Chialamberto (Torino) e Calvello e del Centro culturale Lucano di Torino. Varie relazioni e un dibattito per riaffermare la necessità di promuovere forme di utilizzo del territorio montano (che costituisce il 70,4 per cento della Basilicata) che permettano di accostarsi ad esso con la massima sensibilità e rispetto per l'equilibrio ambientale, favorendo la diffusione di un turismo «leggero» per impatto territoriale, insomma «naturalistico».

Il governo allinea l'Italia alle norme Cee

Ciminiere più pulite

Abbassati i valori-limite dei gas inquinanti - Le industrie fuorilegge dovranno adeguare gli impianti - Pene più dure (anche il carcere), ma si punta a prevenire

ROMA — Un decreto presidenziale che recepisce quattro direttive Cee in materia di inquinamento atmosferico è stato approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Il provvedimento — come ha detto il ministro dell'Ambiente Ruffolo «costituisce un'importante riforma della legislazione ambientalistica italiana, che risaliva al 1967. *Si definiscono le procedure per fissare i valori-limite dell'inquinamento, un piano nazionale contro l'inquinamento atmosferico, i piani regionali. Indica inoltre misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico per tutti i cicli produttivi: materie prime, combustibili, impianti*».

In particolare, per quanto riguarda i valori-limite, sarà proibito utilizzare negli impianti industriali i combustibili con più del 3% di zolfo, mentre quelli appartenenti alla fascia più piccola (fino a 10 Megawatt termici) non potranno ricorrere a combustibili con un tenore di zolfo superiore all'1%. Per quanto riguarda le emissioni dei gas di scarico degli autoveicoli, i provvedimenti per il recepimento delle direttive Cee sono in fase di preparazione avanzata, ma non sono ancora state completate.

Molto più severe che in passato le pene per chi non si attiene alle nuove norme. Tra l'altro, chi inizia la costruzione di un nuovo impianto industriale senza autorizzazione o ne continua l'esercizio quando l'autorizzazione è stata sospesa, rifiutata o revocata, sarà punito con l'arresto da sei mesi a due anni o con l'ammenda da mezzo milione a due milioni. Chi attiva un nuovo impianto senza averne dato preventiva comunicazione alle autorità competenti, sarà punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda fino a due milioni.

Lo schema appena approvato sarà adesso inviato al Parlamento. A questo proposito il governo ha chiesto ai presidenti delle due Camere di prendere tutte le iniziative necessarie per accelerarne l'esame, in modo da consentire al presidente della Repubblica di emanare il decreto definitivo entro il 28 maggio, data di scadenza della delega legislativa per il recepimento delle direttive comunitarie.

Secondo gli ultimi dati disponibili, le sorgenti inquinanti (gas liberati da industrie, centrali termoelettriche, mezzi di trasporto) immettono ogni anno in atmosfera 2 milioni 222 mila tonnellate di ossidi di zolfo, 1.724.000 tonnellate di ossidi di azoto, 5418 tonnellate di ossidi di carbonio. Una delle conseguenze più visibili e deterioranti, le piogge acide, è sotto gli occhi di tutti.

Nel recepire le norme comunitarie il decreto introduce una disciplina di autorizzazione preventiva, indispensabile non soltanto per gli impianti che dovranno sorgere nelle aree ad alta densità di popolazione o da un elevato grado di inquinamento ma anche per quelli che dovrebbero sorgere in qualsiasi punto dell'intero territorio nazionale. Si vuole cioè conoscere in anticipo la quantità e la qualità delle sostanze emesse in atmosfera. E qualora l'emissione non rispetti le nuove norme l'autorizzazione alla costruzione non sarà concessa. L'autorizzazione condizionerà anche l'efficacia della concessione edilizia relativa ai nuovi impianti industriali.

Inoltre, mentre fino ad oggi l'esame degli impianti mirava sostanzialmente ad abbattere i valori delle sostanze inquinanti, la nuova normativa stabilisce che venga sottoposto ad esame l'intero ciclo produttivo, dalle materie trattate alle tecnologie impiegate.

Le norme si applicano tanto agli impianti nuovi quanto a quelli esistenti. Per questi ultimi sono previsti tempi adeguati per allinearsi alla nuova normativa. Emanato il decreto, il ministero dell'Ambiente provvederà ad indicare i criteri a cui dovrà uniformarsi l'elaborazione dei Piani regionali antinquinamento.

■ Contingenza: 17 mila lire in più

ROMA — Buste paga più pesanti a fine mese. Ieri infatti si è riunita la commissione Istat per calcolare l'aumento della contingenza per il periodo maggio-ottobre e ha stabilito che il prossimo scatto semestrale sarà del 2,64%. L'indice infatti è passato da 149,09 a 153,02. Pertanto, l'importo della contingenza mensile uguale per tutti è di 645.348 lire sarà a 662.385 lire, con un aumento di 17.037 lire, cui va aggiunta, come previsto dalla legge dell'86, la rivalutazione pari al 25% dello scatto sulla quota di retribuzione mensile eccedente le 645.348 lire. Ciò significa che se un lavoratore percepisce uno stipendio di 1.300.000 lire a fine maggio si troverà in busta paga 21.360 lire lorde in più, di cui 17.037 per le prime 645 mila lire e 4320 lire per le successive 655 mila. (Ansa)

I vescovi non hanno accolto l'invito dell'Azione Cattolica a pronunciarsi

La Cei ignora il caso Lazzati «E' una questione di libertà»

Il card. Poletti: l'episcopato non deve intervenire nel dialogo tra fedeli - Archiviata la polemica aperta da Cl

CITTA' DEL VATICANO — Il caso Lazzati-Il sabato «*non è stato trattato in nessun modo, neppur è stato nominato*» durante i lavori dell'assemblea dei vescovi italiani: l'ha dichiarato ieri il presidente della Conferenza Episcopale, card. Ugo Poletti. «*La vivacità e la vitalità della Chiesa in Italia esige che ci sia un dialogo, un rispetto vicendevole, accettazione vicendevole, senza mai trasformarsi in conflittualità. Gli episodi che rischiano di scadere in conflittualità devono, con saggezza, rispetto di tutti, essere ricondotti alla normalità. C'è libertà di discussione, anche nella Chiesa, i vari componenti possono dire il loro parere, senza obbligare l'episcopato a pronunciarsi*», ha detto il porporato. «*Se l'episcopato ha il diritto di decidere su tutto, anche sul libero dialogo fra i fedeli, allora dove va a finire la libertà?*».

Appare chiaro a questo punto che non c'è da attendersi nessuna presa di posizione, se non esortativa, da parte dei vescovi, sul dibattito esploso con la ricostruzione storica di tredici anni di vita italiana e cattolica apparsi sul settimanale vicino a Cl.

Il periodico metteva in discussione figure eminenti del cattolicesimo, e in fondo la linea stessa seguita dalla Chiesa italiana negli ultimi tre lustri. Anche per questo l'Azione Cattolica aveva chiesto a più riprese che i vescovi si pronunciassero sull'argomento.

«*L'Azione Cattolica ha fatto un appello, ma non è vincolante. L'assemblea aveva altro da trattare, e l'ha trattato. Non è un atto di disprezzo* — ha concluso il porporato — *ma di libertà*». Il problema dei rapporti fra movimenti, associazioni e gruppi sono comuni a tutte le realtà ecclesiali del mondo, ha spiegato il presidente della Cei, e un documento vaticano (relativo al Sinodo dei vescovi sul laicato dell'ottobre scorso) dirà una parola definitiva sui criteri e i metodi del rapporto. Un documento specifico della Chiesa italiana su «*Comunione e comunità ecclesiale*» fisserà le norme specifiche per la realtà italiana.

Fra i temi discussi dall'assemblea c'è l'ora di religione. Le trattative della commissione paritetica per una revisione dell'Intesa fra Cei e Stato italiano, interrotte per la crisi di governo, saranno riprese a brevissima scadenza. Situazione interlocutoria anche per il problema dell'Avvenire, il quotidiano cattolico che si vorrebbe rilanciare: «*Abbiamo informato i vescovi di un cammino di ricerca avviato in corso e che non sappiamo dove potrà condurre*», ha detto il card. Poletti.

In marzo i vescovi torneranno a riunirsi, a Roma, e in quell'occasione verrà deciso il futuro del quotidiano cattolico. La Cei sta inoltre per varare una campagna di due anni in difesa della «*cultura della vita*».

m. los.

A Bari si sono dimessi nove pretori onorari

BARI — Nove pretori onorari di Bari ieri hanno dato le dimissioni in segno di protesta contro la recente legge sulla responsabilità civile dei giudici. «*La decisione* — è scritto tra l'altro nella lettera di dimissioni inviata al Consiglio Superiore della Magistratura — *trae motivo dal profondo disagio derivante dalle disposizioni legislative ingiustificatamente discriminatorie in materia di responsabilità civile dei giudici non togati*».

In pratica da ieri la pretura unificata di Bari non può più contare sull'apporto dei pretori onorari che in tutto sono nove, su un organico previsto di 20 unità. E' la prima volta in Italia che l'intero collegio di pretori onorari rassegna le dimissioni: «*Questa nostra protesta* — dice l'avvocato Ferrigni — *è intesa anche a richiamare l'attenzione del legislatore sull'opportunità di una diversa disciplina dell'istituto della magistratura onoraria*».

TRE BELLEZZE VENUTE DAL NORD

Ragusa. Nella città siciliana è in corso l'elezione di miss Europa. Nella foto tre bellezze venute dal Nord: da sinistra Hege Merete Ardesen (miss Norvegia), Annelie Eriksson (miss Svezia) e Minna Susanna Rinnetmaki (miss Finlandia). Il concorso però fa anche segnare polemiche. Un membro della giuria ha minacciato di ritirare miss Italia perché le selezioni fatte in alcuni Paesi non sarebbero regolari

Esposto di deputati dp, pci, Verdi

«L'Enel ha pagato troppo il petrolio»

L'Ente per l'energia: «Illazioni infondate»

ROMA — Tre deputati accusano l'Enel di «peculato» e «interesse privato in atti d'ufficio» per gli acquisti di petrolio fatti negli ultimi sette anni. L'Enel respinge ogni addebito e minaccia querele. La procura di Roma aprirà un'inchiesta per stabilire chi ha ragione e chi ha torto. Ma anche il Parlamento sta con gli occhi aperti. Se effettivamente l'Ente per l'energia elettrica ha pagato il petrolio venuto dall'estero a prezzi superiori a quelli di mercato, avrebbe «truffato» la promessa fatta alle Camere di non rivolgersi all'Eni per risparmiare.

L'esposto dei tre onorevoli alla magistratura romana è pieno di cifre. Massimo Scalia (verde), Chicco Testa (pci) e Edo Ronchi (dp) sostengono che fra l'81 e l'86 l'Enel ha comprato l'olio combustibile Atz pagando ogni tonnellata dalle 29.400 alle 35.400 lire in più rispetto al prezzo di mercato di ogni anno. Nel 1985, ad esempio, 314.800 lire alla'ziche 279.200. Non solo. I tre parlamentari aggiungono che per tali acquisti l'Enel si è rivolto a commercianti e intermediari stranieri. I cosiddetti *traders*, definiti nell'esposto «soggetti incontrollabili dalla legge italiana sul piano di corrette transazioni commerciali». In questo modo avrebbe permesso «margini e fatturazioni discrezionali dietro le quali potrebbero celarsi illeciti amministrativi e contabili, nonché reali penali».

L'Enel replica sdegnata: le illazioni di Scalia, Testa e Ronchi sono «destituite di ogni fondamento», e l'Ente ha già dato mandato ai propri legali di difendere i propri interessi «con ogni opportuna azione nelle sedi competenti». Ma contrariamente al solito, per contraddire gli ambientalisti, non fornisce le «sue» cifre. Dovrà farlo, presumibilmente, di fronte al giudice. In procura, i responsabili dell'Enel dovranno anche fare i nomi dei *traders*.

Districarsi tra i numeri del mercato petrolifero internazionale non è facile. «*E' un mercato flessibile e fluttuante in termini di prezzi e quantità disponibili*», avverte Michele Visentin, presidente della commissione attività produttive della Camera.

gio. bia.

Lucchini: «No all'opzione zero»

Il presidente della Confindustria: «Ingessando l'informazione si ostacola la crescita delle imprese» - Giovannini conferma: «Proposta ridicola»

ROMA — Il presidente uscente della Confindustria Luigi Lucchini ha criticato ieri il disegno di legge che prevede l'impossibilità di possedere contemporaneamente un quotidiano e una rete televisiva.

Parlando ad un convegno sulla comunicazione d'impresa, Lucchini ha dichiarato che la cosiddetta «opzione zero» è «*ben lontana*» dalle esigenze di una moderna società industriale. «*Ingessare l'informazione italiana con l'opzione zero* — ha aggiunto — *significa negare alla radice la necessità delle nostre imprese di crescere e di sfruttare tutte le sinergie possibili per competere su un mercato che ha ormai assunto dimensioni europee, se non mondiali*».

Sull'«opzione zero» si è pronunciato anche il presidente della Fieg (Federazione editori giornali) Giovanni Giovannini: «*E' più ridicolo che sbagliato separare in compartimenti stagni il settore dei media. Ha un massimo di permissivismo si passa ad un massimo di restrizioni, uno sciocchezza pericolosa perché va contro la storia, contro le tendenze alle esperienze multimediali*».

Repubblicani e liberali hanno già sollevato riserve sull'«opzione zero», ma finora non hanno proposto un'alternativa al ministro delle Poste e Telecomunicazioni Oscar Mammì (pri). Mercoledì ci sarà una nuova riunione con i rappresentanti dei 5 partiti della maggioranza. Dovranno approvare la seguente formula: «*Sono vietate partecipazioni in società titolari di emittenti televisive a chi detiene partecipazioni in società editrici di giornali quotidiani e viceversa*». Se non sorgeranno contrasti importanti, il ministro Mammì presenterà il disegno di legge al consiglio dei ministri il 27 maggio. Dopodiché passerà al vaglio della commissione Affari costituzionali.

Non uno dei partiti della maggioranza si ritiene soddisfatto di una soluzione drastica come l'opzione zero. Allo stesso tempo tutti denunciano l'impossibilità di mettersi d'accordo su un'alternativa. Nessuno, infatti, vuole esporsi proponendo di fissare limiti alla proprietà contemporanea di quotidiani e reti televisive perché verrebbe accusato di fare gli interessi di questa o quella persona.

Un dibattito più approfondito sull'«opzione zero» sarà dunque rinviato in sede di parlamentare, dove si prevede che i partiti potranno esporre le loro posizioni più liberamente. In quel consesso sarà determinante anche il contributo dell'opposizione. A questo proposito, l'on Franco Bassanini, vice presidente del gruppo della sinistra indipendente, sta mettendo a punto una proposta alternativa all'opzione zero, che prevede però dei tetti molto rigidi. «*Berlusconi dovrà scordarsi le tre reti* — ha detto — *e la Fiat se vorrà mantenere le sue, dovrà accettare un indice di affollamento pubblicitario più basso rispetto ai privati*».

Auditel querela Odeon Tv

L'emittente ha accusato la società di fornire dati inattendibili «privilegiando i grandi network» - E ha chiesto le «immediate dimissioni» del presidente

MILANO — Nuova bufera all'Auditel, la società che quotidianamente fornisce gli indici d'ascolto televisivi. Ieri i responsabili del network Odeon Tv hanno ufficialmente chiesto «le immediate dimissioni» del presidente di Auditel Giulio Malgara, subito dopo aver appreso che lo stesso Malgara aveva inoltrato un atto di citazione alla magistratura contro l'emittente.

L'Auditel ritiene Odeon responsabile di «una vera e propria campagna denigratoria a mezzo stampa contro la società»; la rete televisiva risponde accusandoli esplicitamente di fornire un servizio di rilevamento dati inattendibile e cita «i giudici, a volte severi, sul suo funzionamento, espressi da Berlusconi, Antonio Ricci, Raffaella Carrà, Luigi Locatelli, Alberto Peruzzo, Giuliano Ferrara».

La baruffa tra i due contendenti si trascina da alcune settimane all'interno e all'esterno del consiglio di amministrazione Auditel, dove Odeon ha un rappresentante.

Spiega Bottesini, responsabile delle relazioni esterne della rete tv: «*Noi contestiamo la rappresentatività dei dati d'ascolto che ci penalizzano. Contestiamo il meccanismo del sistema, i criteri di composizione del campione. L'accertamento dei dati privilegia i grandi network e azzera le televisioni locali. Vogliamo le dimissioni di Malgara. Questa è la dichiarazione di una guerra che non abbiamo cominciato noi*». E aggiunge: «*La citazione costituisce un atto scorretto e sleale contro un azionista della società*».

Pacatamente Walter Pancini, direttore di Auditel, ribatte punto per punto: «*Si sono dichiarati scontenti dei dati. Abbiamo incaricato il nostro comitato tecnico, di cui fa parte anche un loro rappresentante, di fare una verifica. L'accertamento c'è stato e ci dà ragione. Nonostante tutto hanno continuato la polemica. Citandoli in giudizio noi chiediamo che questa volta sia la magistratura a verificare i criteri del rilevamento, visto che a quanto pare non si fidano di noi. Non vogliamo polemiche, non facciamo la guerra a nessuno*».

Odeon Tv è entrata nel sistema di rilevamento dati il 3 aprile scorso insieme ai piccoli circuiti di Italia 7 e Junior Tv. E sono subito cominciati i guai. Perché? Perché gli investimenti pubblicitari nelle tv quest'anno ammontano di circa 3500 miliardi escluse le sponsorizzazioni) vengono fatti in base agli ascolti.

Sembra che Odeon avesse garantito al mercato pubblicitario un ascolto pari al 5 per cento, ma i primi dati hanno smentito le loro aspettative.

Oggi oscillano (alti e bassi compresi) intorno al 2-3 per cento.

Nel corso dell'ultimo consiglio di amministrazione il rappresentante di Odeon aveva chiesto che l'Auditel cessasse di rendere pubblici i dati quotidiani finché non fosse stata verificata la loro attendibilità. Il consiglio (dove siedono i rappresentanti di Rai, Fininvest, utenti pubblicitari) aveva respinto la richiesta con 11 voti contrari e uno solo favorevole. Rimasta sola nella sua battaglia, Odeon oggi passa al contrattacco e il gioca quella che molti definiscono la sua ultima carta.

p. cor.

In 220 al concorso di tredici anni fa

Per i dieci posti di magazziniere al Comune di Palermo nel '75 avevano presentato domanda 704 persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un concorso bandito dal comune di Palermo per dieci posti di magazziniere, qualifica «salariato», terzo grado del livello funzionale, ha impiegato 13 anni per essere svolto.

Non è un caso-limite, ma conferma quanto sia lenta quella che nel gergo burocratico è chiamata «macchina concorsuale».

Dei 704 che presentarono domanda nel lontano 1975, ora nel frattempo è morto. Gli avvisi orativi allo svolgimento delle prove pertanto sono stati inviati ai rimanenti 700 dei quali però se ne sono presentati 220.

Ciò testimonia che hanno sommato gli altri quattrocentoottantatré aspiranti hanno trovato un'occupazione più soddisfacente, mentre è probabile che soltanto una parte di coloro i quali hanno risposto alla chiamata del comune siano rimasti senza lavoro in tutti questi anni.

Il concorso per i nuovi magazzinieri comunali inizialmente s'inceppò per alcune irregolarità formali nelle delibere che riguardavano il bando e sulle quali il consiglio comunale e successivamente la commissione provinciale di controllo trovarono da eccepire.

Poi a frenare tutto come se la «legge Stammati» che blocco in tutt'Italia le assunzioni negli enti locali.

Dopo le prime graduali deroghe alla «legge Stammati» che hanno consentito l'assunzione di 1.500 persone in Sicilia, il concorso è ripreso a marciare. Le prove scritte si sono svolte tra i primi e chiedere solleciti nuove governative per ricevere finalmente ad adeguare gli organici del municipio alle accresciute esigenze della città.

Un altro ostacolo che ha allungato i tempi del concorso, finalmente arrivato al traguardo, fu poi la legge regionale n. 41 che fissò le nuove regole e cioè che le prove in concorsi come questo dovessero essere limitate alla compilazione di quiz e non più con gli scritti e il colloquio previsti.

Così ieri mattina alle 6 la presidente della commissione Enza Barilla, consigliere comunale del pci, e gli altri componenti la commissione (tra i quali l'assessore ai beni culturali Enrico La Loggia (dc), si sono riuniti in gran segreto e hanno preparato i quiz poi sottoposti ai candidati.

Un invalido che ieri si è regolarmente presentato ha ora 63 anni e se ha indovinato i quiz potrà farcela, per cui il comune rischia di assumere uno che fra due anni andrà in pensione.

Antonio Ravida

■ Elicottero cade nel Bergamasco Un ferito

BERGAMO — Un elicottero di una società privata è precipitato ieri pomeriggio in una località a circa 900 metri di quota sopra Ardesio in alta Valle Seriana. L'unica persona a bordo, il pilota Diego Marangon, di 27 anni, da Ozzano Monferrato (Alessandria) è stato estratto ferito. Trasportato agli Ospedali Riuniti di Bergamo è ricoverato nel reparto di chirurgia plastica con prognosi di 40 giorni. (Ansa)

L'Autunno-Inverno '88-'89 dei grandi stilisti

La mini perde quota

In America catene di produzione in crisi: le giovanissime hanno bocciato le gonne cortissime - Si torna al lungo - Alla ribalta i pantaloni

Un tailleur con giacca corta proposto da Basile (in alto) e un abito a vita alta con bustino a smoking di Complice

In questi giorni negli show-rooms dei grandi atelier come dei confezionisti affermati, si tirano le fila della prossima stagione autunno-inverno 1988-89, si valutano le scelte e le tendenze di gusto emerse dagli ordini. Come anni fa, più che di modelli ci ritroviamo a parlare di orli e lunghezze.

Quale sarà la vera gonna alla moda? Cortissima sembrerebbe proprio di no. Ma allora lunga, affusolata, castigata come già dal gennaio scorso e poi di nuovo a marzo l'ha presentata Karl Lagerfeld per Chanel?

In America le catene di produzione dei grossi magazzini sono in «panne» a causa del rigetto giovanile della mini per la stagione corrente, dopo essere stata solo sporadicamente accolta anche in Europa, per l'inverno '87-88. In effetti il secondo avvento della mini, al contrario di quello firmato Mary Quant, non è stato imposto, come si diceva allora, dalla strada e poi affannosamente recepito dalle griffes.

È stata al contrario una mini da signora-bene, da donna manager (vedi la gonna arricciata in verticale a tendina, nel tailleur 87 di Gianni Versace), ormai tanto libera, dato il suo potere, da abbandonare abbigliamento da circostanza e da indulgere, con voluto eccesso, agli strumenti della seduzione.

Stando alle sfilate del marzo scorso a Parigi, il lungo avanza. Anche se non mancano le eccezioni, nascondere le gambe appare l'imperativo del momento. Le gonne dirette si innamorano del polpaccio, mentre i pantaloni sono il terzo vincente fra le due contendenti, gonna corta, gonna lunghissima.

Le ragazze hanno rifiutato la mini recuperata dall'Alta Moda e, come negli Anni Sessanta, accolgono la sfida dei maxi, ampia, a ruota. E intanto creatori d'avanguardia, come Tarlazzi, si convertono al volume di lunghe gonne plissé, aperte ai lati per lasciare scorgere, come i grembiuli del J. P. Gaultier, i pantaloni.

Una gonna asciutta, attillata, lunga fino ai piedi, con spacco e borsa ai d'oro (Chanel), è splendida ma difficile. Montana in una collezione molto bella, di estrema semplicità, ha proposto pantaloni dal mattino alla sera, a vita alta, morbidi, larghi, sotto mantelli prolissi, con avvolgenti colli a cratere.

Valentino, autore d'una deliziosa signora d'inverno in gonna ad anfora, giacche a coda di rondine, montoni ricamati e superbe giacche da sera a brillante disegno Aubusson, afferma che per lui esiste un'unica lunghezza, l'orlo appena sopra il ginocchio.

Chi non si distacca dal corto-corto è Christian Lacroix: anche nel suo primo prêt-à-porter, piccoli tailleur neo-barocchi, in tessuto tappezzeria, completi di spencer e gonne plissé e mantelli coloratissimi.

Marco Cavallo, stilista bolognese approdato a Parigi, non si è lasciato frastornare dal nuovo desiderio di ricoprire la donna dopo la gran mattanza della ultramini e il suo boom l'ha trovato negli Anni Settanta, fanciulleschi godé in abitini senza maniche, mantelette ruscellanti, soprabiti doppia ruota, in piccato nitore di bianchi, rossi, gialli.

Nino Cerruti amatissimo in Francia per la sua eleganza austera ha avvicinato il lungo-lungo — i suoi tailleur, i mantelli stile accappatoio in cammello o aprioverino in drop blu notte, collo di velluto, sfiorano la caviglia — e il corto nelle gonne che arieggiano il palloncino.

Al di là d'ogni estremismo, si profila per il prossimo autunno-inverno, il ritorno dell'eleganza quieta, molto «couture», stile «signora d'una volta».

Più spiritoso e spigliato il versante che allea grazie tardosettecentesche pre e post Rivoluzione francese, a piccanti rigori da cadetto. Nell'impertinente collezione di Enrico Coveri, ragazze con soldatini in pantaloni e dolman, ufficialetti con spalline dorate in tripudio di blu, bianco e rosso; serie mantelle alla ussara, giovani signore che affermano la suggestione della cavallerizza per insaporirla al verde del Tirolo, con pazuti, velluti, scozzesi in giallo, rosso e blu.

Lucia Sollazzo

Tabacchi da collezione alla rassegna dell'antiquariato di Saluzzo

In mostra il fumo d'autore

Esposte centottanta pipe, fra le quali quella in schiuma di mare che appartenne a Reza Pahlavi - Nel settore dei mobili c'è un raro armadio piemontese Luigi XV, lastronato in noce

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Con la partecipazione di quarantacinque antiquari italiani di varie regioni è in corso a Saluzzo — resterà aperta fino al 15 maggio — la dodicesima Mostra nazionale di Antiquariato. Ancora una volta nel *Palazzo dell'arte* essa riunisce migliaia di oggetti, tra dipinti e sculture, ceramiche e stampe, lavori d'alto artigianato e intere vetrine di argenti e gioielli, di vetri importanti e tappeti: una produzione che spazia per il mondo intero. E tutto sembra spiccare anche meglio, quest'anno, per merito della chiara tinteggiatura voluta dall'architetto Franco Casarteli, direttore artistico della manifestazione cui si deve la ristrutturazione ambientale.

Al centro, vera mostra nella mostra, la rassegna del collezionismo sulla pipa e il tabacco. Ed è forse giusto, visto che il fumo viene ormai dappertutto messo al bando. Centottanta le pipe esposte, di provenienza diversa, anche se molte appartengono al nucleo specializzato di Gavirate, sorto per merito di Alberto Paronelli e diventato, con i suoi diecimila pezzi, anche sede dell'«Académie internationale de la Pipe».

Sono esposte pipe d'ogni foggia e materiale: quelle in bronzo, in argento, le molte in legno (di bosso o di palissandro, ulivo o ciliegio), le settecentesche pipe in leggera «schiuma di mare» (silicato di Magnesio) come quelle in radica molto diffuse dopo il 1850. Si vedono anche pipe famose, compresa quella in schiuma per Reza Pahlavi, ma si spazia addirittura dalla produzione inglese a quella cinese e italiana, tra i bandi delle gabelle sul tabacco e numerosi documenti sul collezionismo.

Sorprendente appare il ruolo del Piemonte nella coltivazione del tabacco, testimoniata fin dai primi decenni del Cinquecento, quando il conte di San Martino di Agliè, che l'offriva agli ospiti del famoso suo Castello canavesano, giunse ad organizzare perfino delle feste in costume ispirate al Tabacco. Memorabili quelle ad Agliè per il capodanno del 1575, e più tardi a Torino, nel Carnevale del 1650: con tanto di «Ballet du Tabac» cui il conte Thesauro attribuiva la portata di un'autentica rappresentazione metaforica.

Saluzzo è ormai un appuntamento classico, per l'amatore di repertori antiquariali. A ragione il dottor Tesio, presidente del Comitato, sottolinea così la qualità degli apporti più della notorietà dei partecipanti. A giustificare una visita basterebbe il gruppo di oggetti orientali emblematizzati da un bel vaso cilindrico a decoro polleromo Wucai (circa la metà del '600) e da due piatti bianchi e blu, di circa un secolo più tardi: compresi il suggestivo paesaggio dipinto sul lungo «rotolo da appendere» e, soprattutto, i due (non in vendita) stupendi *Guardiani del tempo*, di Pechino: d'un intaglio robusto e ricco, sotto la lacca e la doratura che li ravvivano.

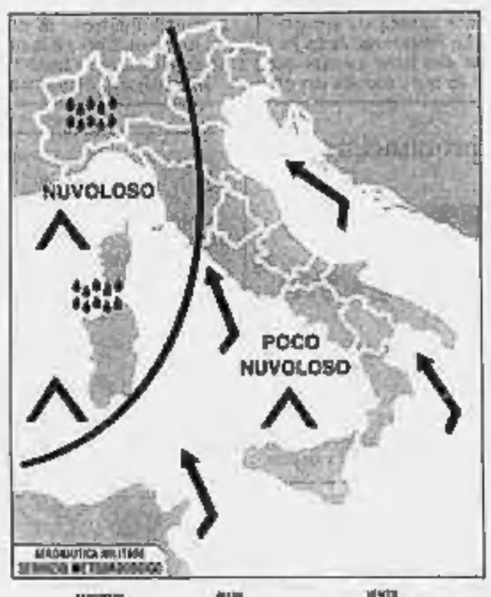
Presenze tradizionali: i mobili francesi e piemontesi, ma anche genovesi e veneziani, come gli argenti con cui ci si spinge sino alla Russia imperiale.

Qualche esempio? Ecco una zuccheriera, argento torinese, 1775, con punzoni di G.B. Caron e di Carlo Micha: rara non fosse che per il manico. Poi la serie di caffettiere e cioccolattiere francesi d'un gusto originale che sa di aree decentrate. Parigini, invece, i due candelieri 1809, con fregi e figure ispirate alla napoleonica campagna d'Egitto.

Raro anche l'armadio piemontese Luigi XV, lastronato in noce, decoro in preziose essenze legnose. L'attrattiva dell'oggettistica e in crescita. I pezzi scavalcano spesso l'Oceano, come le moderne argenterie e le spille di Tiffany e i vetri *liberty* di Gallé

Angelo Dragone

IL TEMPO



situazione: sul Mediterraneo centrale continuano ad affluire correnti meridionali. Un sistema nuvoloso dall'Africa nord-occidentale muove verso nord-est.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse in intensificazione.

temperatura: pressoché stazionaria.

venti: moderati da sud-est con rinforzi sulle regioni più occidentali.

mari: poco mossi i bacini di ponente; mossi i restanti mari.

città italiane

Bolzano	12	28
Verona	12	24
Trieste	14	21
Venezia	14	23
Milano	13	24
Torino	10	24
Cuneo	12	23
Genova	17	26
Bologna	14	25
Firenze	14	28
Pisa	14	28
Ancona	14	20
Perugia	12	23
Pescara	18	26
L'Aquila	10	26
Roma Urbe	12	30
Roma Fiumi.	13	27
Campobasso	14	22
Bari	13	19
Napoli	18	33
Potenza	21	28
S.M. Leuca	15	19
R. Calabria	17	32
Messina	15	28
Palermo	23	30
Catania	14	26
Alghero	15	29
Cagliari	13	24

città estere

Amsterdam	10	13 sereno
Atene	14	26 sereno
Bangkok	26	33 sereno
Berlino	8	18 nuvoloso
Bruxelles	10	21 sereno
Buenos Aires	8	15 sereno
Copenaghen	8	13 pioggia
Dublino	6	15 sereno
Francoforte	9	20 sereno
Gerusalemme	13	29 sereno
Ginevra	4	20 sereno
Helsinki	3	8 nuvoloso
Honolulu	22	29 nuvoloso
Il Cairo	15	28 sereno
Lisbona	16	18 pioggia
Londra	11	20 sereno
Los Angeles	13	16 nuvoloso
Madrid	9	16 nuvoloso
Marsiglia	7	24 sereno
Mosca	9	22 nuvoloso
New York	12	14 nuvoloso
Parigi	11	22 sereno
Pechino	13	30 nuvoloso
Rio de Janeiro	18	28 pioggia
Sydney	14	25 nuvoloso
Tokyo	14	21 sereno
Varsavia	np	np
Vienna	9	18 pioggia

■ Lettera razzista Domani in tv le due classi

BERGAMO — La vicenda della lettera di contenuto razzista — attribuita ai ragazzi della classe 5ª C della scuola elementare di Villongo in provincia di Bergamo — si avvia forse a soluzione: i stessi ragazzi — protagonisti incolpevoli dell'episodio — alla presenza anche dei due direttori didattici, delle due insegnanti e di un rappresentante dei genitori per ognuno dei due plessi scolastici interessati, ovvero Villongo e Palma di Montechiaro in provincia di Agrigento, si incontreranno domani mattina alle ore 10,30 presso gli studi televisivi del Tg3 a Roma.

La decisione è stata presa ieri nel tardo pomeriggio in una riunione della classe 5ª C. I genitori di Villongo hanno ribadito «l'innocenza» dei loro figli e poi hanno aderito alla proposta avanzata dai servizi giornalistici del Tg3 a Roma, per l'incontro fra le due scolaresche. Si vuole tentare di chiarire quanto è successo, attraverso le voce degli stessi ragazzi, che si sono visti attribuire frasi che non hanno mai scritto.

I ragazzi della 5ª elementare ancora ieri hanno ribadito di non essere stati loro a «scrivere quella brutta missiva. *Non avremmo mai fatto una cosa del genere. E in ogni caso non ci vuole molto per controllare: le lettere inviate finora ai nostri amici siciliani sono state scritte tutte dalla nostra compagna di classe che ha la calligrafia migliore. Non sappiamo chi ha scritto questa brutta lettera, speriamo che qualcuno riesca a trovare chi l'ha fatto*». (a. p.)

Stato civile di Torino

4 MAGGIO 1988

NATI — Preicchia Daniela, Lato Maria Grazia, Fragnelli Raffaella, La Barba Giuseppe Rosanova Antonio, Longheu Stefano, Cossenda Anna, Giangreco Simone, Fregola Monica, Gay Elisa, Bosco Stefano, Novara Simone, Rosseri Giovanni, Casarta Nicola, Bonardi Giorgio Massimo Andrea, Zanca Sebastiano, Gennaro Gabriele, Balestra Angela, Scali Raffaella, Dell'Utri Silvia, Manchiù Debora, Salierno Valeria, Pizzuto Riccardo, Galgaro Giorgio, Colella Marco, Tabona Chiara, Debrivi Gerolina, Gatta Giovanni, Longone Mirco, Cassino Francesco, Zanni Giorgia, Francesco Rocco, Meschille Luisa, Massari Daniela Vitale Valentina, Gianni Francesca, Di Lascio Mirco, Genovese Fabrizio, Cerbasio Cristina, Pilotta Nadia, Marcassa Andrea, Bertoni Elena, Tomacci Nicola, Magro Alberto, Risotti Chiara, Pellitteri Roberta, Marotta Cinzia, Di Tommaso Sara Miglietta Claudio, Varvicelli Luca, Lauro Valeria, Viola Teresa, Valenza Sarah, Nalesso Marco Bruno Maurizio, Pipa Rocco, Massari Andrea, Cirrincione Salvatore, Bellezia Fabio Sara Alessia, Stilla Elena, Stilla Simona, Fiocco Elisa, Fantastori Valeria, Spadavecchia Elena, Matta Andrea, Intermite Giovanni, Trivellin Luisa, Le Buono Monica, Rossia Tamara, Bazzi Mirella

MORTI — Canalea Celeste a. Romolo di anni 81, casa a Mango, pens. assistita in via Bagnasco 18; Antonietto Antonio a. Battista a. 80, Cengiova pens. a Feletto 28; Garzena Gemma a. Pietro a. 82, Torino pens. a San Celso 39; Lamonaca Anna a. Cosmo/ma a. 82, Torino pens. a Cesare 14.

Deceduti in ospedale: Crapelli Bruno a. 51, Chioggia, operaio, Mirafiore; De Paoli Teresa a. Tolmino a. 83, pens., Martini Pierdomini Alessandro a. 63, Genova, agente marittimo, c. Corso Appio 3 (M. L.); Muscarello Filippa a. 49, Rosario, Molinette; Stirgiulo Genoveffa a. Tortona a. 68, Bersano pens., Martini; Boscolo Zelmira a. 77, Chioggia, marinaio, Convivenza; Carella Raffaella a. 71, Sciacca, a. 68, Lavello, pens. a. Maria Ausiliatrice 32 (M. L.); Pagella Renata a. 54, Torino, pens. Nuova Astanteria; Bori Teresa a. Pietro a. 81, Racconigi, pens., Maria Vittoria; Amstalà Annibale, a. 47, Vinzaglio pens. Molinette; Fiago Luisa a. Cervasca a. 86, Breac (Grugnasco) pens., Nuova Astanteria; Ribera Maddalena a. Bernardo a. 79, Torino, pens. corso Cesare 56; Tirone Antonio a. 78, Caltanissetta pens. Molinette; Bago Adele a. Simone a. 87, Cavallerie pens. 5 Via; Fazzon Graziano a. 67, Cerea pens. Molinette; Careza Carlo a. 58, Torino, pens. a. del Sangue 3 (M. L.); Bozzo Francesco a. 91, Fegnza, pens. Nuova Astanteria; Cima Ennio a. 51, Torino pens. Consolata; Sinatra Giacomo, a. 67, Carignano, pens., Maurizano; De Francaschi Giorgio a. 78, Bologna, pens. Molinette; Fra Pietro v. Marciano a. 60, Torino, pens., Cotolengo; Spataro Michele a. 30, S. Giorgio Morlano, Maria Vittoria; Negro Francesca v. Benedetto, a. 68, Moncalvo, pens. Marini

Nati 72 - Morti 27

5 MAGGIO 1988

NATI — Fratarnale Federico, Draguinovic Daniel, Ganci Federico, Giarrusso Simona, Frejda Paolo, Maiale Andrea, Capellupo Carlo, Molita Marina

MORTI — Cipriano Pierina ved. Ferrotti, a. 84, Torino, pens., via Cernaia/ora 20; Guglielmotto Maria in Sperta, a. 78, Vru, pens., via Vitz della Regina 19; Jurlaro Adolfo, a. 48, Mattiuglio, artigiano, via Cristoforo 28; Maierano Antonio, a. 57, Mandanna, pens., via Brancicro 4; Eichhotzer Oscar, a. 55, Torino, impiegato, via Pomi 10; Lacasia Francesco, a. 48, Foppa Ianni, via Colico 23; Silletti M., a. 81, Arezzo, a. 79, Torino, pens., via C. Massaia 5.

Deceduti in ospedale: Marsili Gemma a. Fortunato a. 78, Castel Angelo, pens. Molinette; Pier Maria a. 49, Torino, operaio Molinette; Scalisa Calogero a. 70, Pietra P. a. 70, pens., Maternità Cassola Carmela, Vela a. 83, a. 83, Torino pens. S. Giovanni; Spada Cesare a. 77 Vignale Monferrato pens. via S. Giovanni 49; Battaglia Pietro Vittorio a. 42, Torino a. ASN, agricoltore Molinette; Cena Angela a. 14, Pavia studentessa N. Assistenza; Maioni Cesare Amato, a. 20, Montjovet, casal., Maternità; De Masi Domenico a. 46, Reggio Calabria, operaio, via Agliè 14; Incorvaia Crivello Giuseppa a. 82, Piedimonte pens., Maria Vittoria; Barone Elvio, a. 80, Lecce pens., Maternità; Urbino Stefano a. 19, Torino, studente, via Molinette; Marsilli Luigi, a. 74, Torino, Pianezza pens., Martini; Civia Eugenia a. Mauro a. 77, Milano pens., N. Assistenza; Zanino Caterina a. Tommaso, a. 71, Frossino di Caluso, pens., Maternità; Origlia Pier Costantino a. 56, Torino pens., Maternità; Carenzo Carmina ved. Barra, a. 82, Cuorgnè, pens., N. Assistenza; Alberiallì Vito, a. 28, Catanzaro, carrozziere, Amedeo di Savoia; Mirotti Riccardo a. 9, Carmagnola, Ospedale Maria Vittoria; D'Orio Nicola, a. 72, Torino, operaio, Maternità; Ostta Giorgio, a. 51, Genova, marinaio, Martini; Orgi Rosa ved. Arduini a. 78, San Remo, N. Assistenza; Graziano Luigia a. 79, Torino, pens., via S. Vincenzo 49; Prietti Silvio Quintino a. 73, Carmagnola, pens., Molinette; De Zanni Vincenzo a. 66, Corso Emanuele 19; Corina 87; Francesco Renzo a. 56, Carmina, operaio, Molinette; De Rosa Cesa in Vitolantuzzi a. 85, Torino, pens., Molinette; Coppa Pietro a. 76, Trino, pens. N. Assistenza.

Nati 8 - Morti 35

Sono mancati all'affetto dei loro cari

Ugo Melani

e la moglie

Maura Gelli

Ne danno il triste annuncio la figlia **Barbara** col marito **Marco**, la mamma, fratelli, sorelle e parenti. Funerale oggi, ore 14.30, nella cappella del Cimitero Sud.

— **Torino**, 7 maggio 1988

La famiglia **Leone** si unisce al dolore di Damiana e Marco

Improvvisamente è mancata

Pina Leonardi

anni 26

Addolorati ne annunciano la morte la mamma, il papà, il fratello, le nonne, gli zii, parenti tutti. Funerale sabato 7 corr. ore 10 dal domicilio via Viarigi 6.

— **Torino**, 7 maggio 1988

La **Cartiere Burgo** unitamente con la **Direzione e tutti i Dipendenti** dello **Stabilimento di Germagnano** rendono commossi doverosa omaggio alla cara memoria del dipendente

Giacomo Romanetto

deceduto il 5 maggio 1988 per incidente sul lavoro e partecipano con sincerità sentimenti di cordoglio e affetto al lutto della famiglia.

— **Torino**, 7 maggio 1988

Il **Corpo Musicale Vicense** ricorda con stima il suo benemerito **GIACOMO.**

Il **Gruppo Folcloristico** di Via partecipa al dolore della famiglia

Commossi per il mancato all'affetto dei familiari

Clemente Occelli

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, i figli **Walter, Daniela** con **Davide**, mamma, suocera, nonni, parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 9.30 partenza da via Sampeyre 9 per la parrocchia S. Monica.

— **Torino**, 5 maggio 1988

Sergio Castellar e famiglia partecipano al dolore

Tragico incidente sul lavoro ha troncato la vita del caro

Giacomo Romanetto «Giacu»

di anni 55

Affranti da tanto dolore comunicano la moglie **Anita**, i figli **Domenico** e **Renza**, la cognata **Virginia**, la suocera **Luisa**, le sorelle **Tarcisina** con il marito **Giovanni**, **Piavina**, **Giorgio** con il marito **Franco**, **Maria Grazia** con il marito **Giancarlo**, **Rosanna**, nipote la fidanzata **Monica**, cognati, cognate, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Via Domenico 8 oggi alle ore 15 con partenza per la parrocchia via Monga 14, dove si terrà la funzione funebre alle ore 16 e proseguirà con la sepoltura nel Cimitero di Borgaretto.

— **Torino**, 7 maggio 1988

La **Cartiere Burgo** unitamente con la **Direzione e tutti i Dipendenti** dello **Stabilimento di Germagnano** rendono commossi doverosa omaggio alla cara memoria del dipendente

Giacomo Romanetto

deceduto il 5 maggio 1988 per incidente sul lavoro e partecipano con sincerità sentimenti di cordoglio e affetto al lutto della cara famiglia.

— **Torino**, 7 maggio 1988

Il **Corpo Musicale Vicense** ricorda con stima il suo benemerito **GIACOMO.**

Il **Gruppo Folcloristico** di Via partecipa al dolore della famiglia

Commossi per il mancato all'affetto dei loro cari

Clemente Occelli

Lo annunciano la moglie **Mariuccia**, i figli **Walter, Daniela** con **Davide**, mamma, suocera, nonni, parenti tutti. Funerali giovedì 5 corr. ore 9.30 partenza da via Sampeyre 9 per la parrocchia S. Monica.

— **Torino**, 5 maggio 1988

Sergio Castellar e famiglia partecipano al dolore

È tornata nella pace del Signore

Paola Boarino

di anni 57

farmacista

Lo annunciano addolorati la sorella **Lina**, la nipote **Anna** con il marito **Pier Giorgio Salice** e le pronipoti **Silvia** e **Giorgia**. La cerimonia avrà luogo in Sant-Vincent sabato 7 maggio, alle ore 14.30, partenza dall'abitazione sulla Chiusa 6. La cara salma proseguirà per la chiesa di San Giorgio Monferrato ove avrà partenza alle ore 17.30.

— **Saint-Vincent**, 5 maggio 1988

Si uniscono al dolore della famiglia

Osvaldo, Mariuccia Salice
Piero Borrione e famiglia
Gianpio Salice e famiglia
Ivo, Renata, Olimpia
Maria, Rinaldo Thous
Giovanna, Carolina, Caterina Puggioni
Mario Franco Travas
Franco, Fabio Giacchetto
Emanuela, Gianni Sarogiia
Giuliana, Augusto Fassan
Renata, Nino Cassard
Annie, Cesare Cusy
Fausto, Flora, Alberto, Anna Capietto
Mariuccia, Ermenia Scarrone
Paola, Pinuccia Demichelis
Mario, Lucci Vassonay
Maria Teresa, Bruno David
Vannina, Bruno Bertello
Piera, Fulvio Oderio
Maria Grazia, Lorenzo Reperto
Mietta, Aldo Lombard
Carmen Puggioni e famiglia **Puppi (Tiri) Motta**
Concetto Italo Mus
Bruna Chenay Segato e famiglia
Lea Chenay Novero e famiglia
— **Saint-Vincent**, 5 maggio 1988

Ceci, Lido, Graziella, Rossella e Corrado uniscono un vivo ed indimenticabile amico

Giancarlo Giordanino

— **Torino**, 6 maggio 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Magis

Lo annunciano Ilaria, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi sabato 7 corrente mese, ore 14.30, parrocchia Cesar Baon Pastore. La presenta e partecipazione è ringraziamento.

— **Torino**, 6 maggio 1988

Ci ha lasciati un uomo buono e coraggioso

Giuseppe Ferraro

Affranti lo annunciano moglie, figlie, generi, nipotini, parenti tutti. Funerale oggi ore 15 parrocchia di Pianezza.

— **Torino**, 7 maggio 1988

Mauro Beretta, Angela Salotto, Giovanni Pedaro e la **Cereal Soya** partecipano al dolore per la recente scomparsa del

COMANDANTE
Pietro Marchisio

— **Torino**, 6 maggio 1988

Commossa dal vuoto lasciato caro **PIETRO** lo ricorda affettuosamente **Carla Bucci.**

Dispiaciuta della scomparsa di

Pietro Marchisio

lo ricorda **Alessandra Fazzanda.**

— **Torino**, 6 maggio 1988

Il **Torino Calcio** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMANDANTE
Pietro Marchisio

— **Torino**, 6 maggio 1988.

La famiglia **Riccardo Fenoglio** e figli partecipano al dolore per la scomparsa di

Pietro Marchisio

— **Torino**, 7 maggio 1988

Cesare Bassano e famiglia partecipano al grave lutto.

Il **Presidente, l'Amministratore Delegato, i Vice Presidenti, i Direttori, i Dirigenti** della **Sagat** e i **dipendenti** tutti si associano commossi al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

COMANDANTE
Pietro Marchisio

— **Caselle T.se**, 5 maggio 1988.

Il **Presidente, l'Amministratore Delegato, i Vice Presidenti, i Direttori, i Dirigenti** della **Sagat** e i **dipendenti** tutti si associano commossi al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

COMANDANTE
Pietro Marchisio

— **Caselle T.se**, 5 maggio 1988

Mario e Giuliana Parenti si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMANDANTE
Pietro Marchisio

— **Caselle T.se**, 5 maggio 1988

Maurizio Crespigni partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

COMANDANTE
Pietro Marchisio

indimenticabile figura di imprenditore e pilota.

— **Caselle T.se**, 5 maggio 1988

Maurizio Bordon esprime alla famiglia la più commossa partecipazione per la dolorosissima scomparsa del

COMANDANTE
Pietro Marchisio

— **Caselle T.se**, 5 maggio 1988

Tonina Catena, Giancarlo Gervasio, Mario Panero, Livio Perini ricordano con affetto e grande stima il

COMANDANTE
Pietro Marchisio

— **Caselle T.se**, 5 maggio 1988.

Umberto Urbano Carlo Bruna li ricordano sempre con tanto affetto

Francesco e Carmen Forte si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del comandante **MARCHISIO**, ricordandone commossi la grande dote umana e tecnica.

Daniele Regis si unisce al dolore di Paola e della famiglia per la scomparsa del **PAPA'**

Luigi e Luciana Valli, Paolo e Marisa Traggia condividono l'amico

Pietro Marchisio

a cui porgono un commosso addio.

— **Genova**, 6 maggio 1988

Ha lasciato un vuoto incolmabile la permanente scomparsa del carissimo

Carmen Alabiso

Mamma, papà, **Carlo** e **Linda** la piangono con immenso dolore. I funerali avranno luogo lunedì 9 maggio, ore 15.15, nella parrocchia S. Giuseppe Calasanzio.

— **Torino**, 6 maggio 1988

La famiglia **Amidechiarice** partecipa commossa al dolore per la scomparsa della cara

Carmen Alabiso

— **Torino**, 6 maggio 1988.

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico **CARMEN** gli zii e cugini **Gli Vistoi, Fiorio, Pejretto e Vinzenzo.**

Partecipano al dolore della famiglia Alabiso i suoi amici **Delfina, Furio e Ivana Serra.**

Gli zii **Angelo, Simone, Alfredo, Carlotta Alabiso** e rispettive famiglie, addolorati piangono la perdita della cara **CARMEN.**

Si uniscono i cugini **Enzo, Velleda e Corrado Alabiso** con **Giovanna, Rossella ed Elio.**

La famiglia tutta **Carla Alabiso**, con **Simone, Rosalba e Simonetta.**

Partecipano con dolore gli amici
Ada Brondino
Rita Colette
Luisa Grassiano
Laura Grassiano
Vincenza Gurzo
Rosario Lorriere
Ettore Miniet
Lina Nicola
Violetta Papazian
Gianna Stradella

Nuccia e Orazio, Enzo e Nella Seda piangono affranti la dolorosa **CARMEN.**

Direttore e Colleghi dell'**Istituto Bancario San Paolo, Succursale 7**, partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa della carissima **CARMEN** che resterà sempre nei nostri pensieri.

CARMEN la ricorderemo sempre.
Mario, Clara, Rosanna.

Sei tu **Franco, Angelina, Carmelina, Sarino Spraignone** addolorati piangono la cara **CARMEN.**

Ci ha lasciato
Gian Piero Natta
di anni 48
per. ind.

Lo piangono la moglie, i figli, la mamma, il papà, il cognato, la suocera e parenti. Funerali sabato 7 maggio, ore 15.15, parrocchia Sacro Cuore.

— **Mondovì Altipiano (Cn)**, 6-5-1988.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PER. IND.
Gian Piero Natta

il **Consiglio Nazionale Periti Industriali**, **Roma**, il **Ca.Ta.P.I. Comitato Regionale Periti Industriali** dei **Collegi** di **Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino e Vercelli.**

— **Torino**, 6 maggio 1988

L'**Associazione Periti Industriali** di **Torino** partecipa al lutto

I nipoti riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno espresso sentimenti di cordoglio per la perdita del caro

cav. Alessandro Marchetto

In particolar modo la ringraziano buona Figlia della Sapienza di Valperga e Sottoprefetto Dalla Michelet, il personale e gli ospiti dell'istituto.

— **Valperga**, 6 maggio 1988

ANNIVERSARI

1893 1988

Cinque anni di dolore dalla scomparsa del

gr. uff. dott. Renato Clarini

La sua indimenticabile bontà, il carattere eccezionale, la generosità, l'amore sono e vivono che vivi nel cuore della sua **Emma** e di tutti i suoi cari. S. Messa domenica 8 maggio ore 10, chiesa S. Barbara, via Petrone 11.

1905 1988

Ing. Brunetto Cipriani

Ti ricordiamo con tanto amore e sempre rimpianto.

Amministratori e **Dipendenti** della **Consulsit srl** ricordano con stima ed affetto il fondatore

Ing. Brunetto Cipriani

— **Torino**, 7 maggio 1988

1875 1948

Paolo Todros

Sempre con noi.

1888 10 maggio 1988

Michele Anselmo (nonno Gianni)

I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto ad affetto rimpianto. S. Messa domenica 8 maggio ore 10, parrocchia S. Maria, Venaria.

1905 1968

Francesco Figoli

Sempre ricordato con dolorosa rimpianto

1904 1988

Caterina Damosso ved. Balocco

Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta

1920 1988

Piero Negro

Vive nei nostri cuori. Moglie e figlia

7-9-1904 7-5-1988

Giovanni Vittone

Sei sempre con noi.

1891 1969

geom. Aldo Vela

Rimane affettuoso ricordo di chi ti ha conosciuto.

— **Borgo San Dalmazzo**, 7 maggio 1988

1897 1988

Pietro Panero

Infinito affetto e rimpianto, moglie e figlia. Santa Messa domenica 8-5 ore 11 chiesa nuova di Mappano

RINGRAZIAMENTI

Marina e Alfredo grati per la grande partecipazione e affetto dimostrato alla loro cara

Laura Aime

commossi ringraziano

— **Torino**, 7 maggio 1988

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 3° BIMESTRE 1988

È prossima la scadenza del termine di pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1988

Si ricorda all'utenza che non abbia ancora eseguito il versamento di provvedere tempestivamente, al fine di non incorrere nelle indennità di mora ovvero nella sospensione del servizio.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio,** eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto .

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Cosa Nostra non riesce a battere la guerriglia della mala locale

Gela, i «contras» della mafia

Nella valle del Platani e nella capitale del petrolio siciliano i morti non si contano più: il clan dei Madonia, portavoce dei padrini palermitani, è contestato - In ballo c'è il controllo di grandi appalti pubblici, compresa una diga - Dodicimila i senza lavoro, terreno fertile per arruolare picciotti

GELA (Caltanissetta) — Undici morti ammazzati da Natale a Pasqua. Una catena impressionante di attentati dinamitardi, abitazioni sventrate, agguati a colpi di fucile. E raid notturni, sparatorie tra la folla, inseguimenti in campagna. Questa è la faida di Cosa Nostra: così la mafia sta cercando di piegare la resistenza opposta da un gruppo di malavitosi che non vuol sentirne di consegnare gli affari di Gela all'onorata società. Così, un po' alla volta, è nato questo Bronx siciliano, desolato, immenso, depresso, contraddittorio, sintesi di poche ricchezze e numerose povertà.

La città, patria del petrolio siciliano ospita gli stabilimenti dell'«Enichem», è uno dei rarissimi esempi di opposizione allo strapotere dei padrini di Cosa Nostra in Sicilia. L'occupazione del territorio da parte della mafia è già avvenuta da tempo in tutta l'isola, anche nelle zone tradizionalmente impermeabili all'infiltrazione, come il Ragusano e il Messinese: ma a Gela, e più in generale nella zona a cavallo del fiume Platani, la malavita locale respinge l'attacco dei padrini.

I carabinieri e la polizia fanno quel che possono, ma è difficile fronteggiare questo scontro che viene portato avanti coi metodi della guerriglia e con una violenza senza precedenti.

I protagonisti sono gli amici gelesi di Giuseppe Madonia, boss di rango e rappresentante ufficiale nel Nisseno dei gruppi mafiosi emergenti, e i capi di un piccolo esercito da sempre votato alle estorsioni e al malaffare. Un esercito che sta mettendo in gioco la sua sopravvivenza dal momento che vive di economia illegale.

I morti ci sono stati dall'una e dall'altra parte: sono caduti gli alfieri di Madonia, Gaetano Alfieri e Antonino Bevilacqua, ma sono stati massacrati tanti «locali» come Salvatore Lauretta e Orazio Coccomini. La guerra si è spinta persino a Milano, dove opera una colonia di gelesi: è del 16 aprile scorso l'agguato mortale contro Angelo Merodi, finito a revolverate nel capoluogo lombardo.

Ma i retroscena di questo conflitto avrebbero potuto essere di più: qualche operazione, però, è andata in fumo. Come quella volta ch'era stato deciso di far fuori in modo eclatante uno degli Alfieri, Giuseppe. Qualcuno collegò dodici candelotti di dinamite al sistema di accensione della sua auto. Sarebbe stata una «santabarbara» dalle conseguenze devastanti. Per fortuna la bomba fece cilecca.

Prestigio a parte, la posta in gioco non è da sottovalutare. Se il petrolio a Gela dà lavoro a 3 mila famiglie, secondo calcoli ufficiali le persone che ogni mattina devono inventarsi la vita sono 12 mila. Tanti gli iscritti alle liste di collocamento. Si capisce allora perché le estorsioni, il racket del «pizzo», lo spaccio dell'eroina, le rapine e soprattutto il *business* legato alla realizzazione delle grandi opere pubbliche siano diventati una sorta di economia alternativa. Ma non è tanto la droga o il piccolo colpo che fanno gola a Cosa Nostra.

I padrini, che negli affari sono maestri, hanno fiutato l'odore dei soldi pubblici: tra poco cominceranno i lavori per la costruzione della «Disueri», una delle cinque grandi dighe che dovrebbero liberare la Sicilia dalla tragedia della sete. Per cominciare è prevista una spesa di 220 miliardi. Nessuna meraviglia, dunque, se già le prime ruspe cominciano a saltare in aria. Chi si accaparrerà anche soltanto una buona fetta di subappalti sarà ricco.

Come si risolverà il conflitto? Gli esperti dicono che i padrini piano piano avranno ragione della resistenza. Così, almeno, è accaduto altrove. Sì, perché i gelesi non sono i soli ad aver detto no a Cosa Nostra. Nella stessa zona, nella Valle del Platani, tra Caltanissetta ed Agrigento, altri negli anni passati avevano tentato la carta dell'autonomia. Con scarso successo.

A Barrafranca, a Pavara, a Montedoro, a Mussomeli, ad Acquaviva Platani governavano gruppi antichissimi, vecchi di duecento anni, mafia rurale, cocciuta e legata a regole troppo rigide per i nuovi padrini. In questi posti esistono ancora tracce degli «stiddari» e dei «cudi chiatti» (così si chiamano), ma solo tracce.

La storia non scritta della mafia vuole che la fine degli «stiddari» a Pavara risalga al 1973, quando Cosa Nostra riuscì a spaccarli. Alcuni, capeggiati da un boss soprannominato «U scucciato», passarono dall'altra parte. Una minoranza rimase fedele al gruppo d'origine che però venne «scomunicato» dalla mafia, con risultati facilmente prevedibili. Uno degli ultimi fedelissimi fu Filippo Di Stefano: scomparve durante le feste di Natale del 1982. Di lui non si è saputo più nulla.

Anche il pentito catanese Antonino Calderone ha raccontato ai giudici un episodio che riguarda gli «stiddari», ma quelli di Barrafranca. Avvenne parecchi anni fa, quando l'impresa Girasi in quel territorio stava costruendo una diga. Gli «stiddari» volevano imporre la loro protezione ma, racconta Calderone, intervenne Cosa Nostra nelle persone di Giuseppe Madonia e suo padrino Salvatore Marchese. Il contrasto, naturalmente, provocò una grande faida. Ci furono morti, feriti ed arrestati. Proprio come avviene ora a Gela.

Francesco La Licata

RE JUAN CARLOS CITTADINO ONORARIO DI ROMA

Roma. Re Juan Carlos di Spagna è da ieri cittadino onorario di Roma dove è nato cinquant'anni fa, in circostanze di cui egli stesso ha voluto ricordare la «drammaticità» per la sua famiglia. Juan Carlos ha ricevuto un riconoscimento che ha perso, nel corso dei secoli, parte del suo smalto ma che costituisce ancora un grande onore a chi si è distinto per eccezionali benemerenze. Ed era un re visibilmente commosso quello che ha ricevuto pergamena e medaglia dal sindaco Signorello in Campidoglio. Numerosi gli ospiti presenti tra i quali (nella foto tra il re e la regina Sofia) Cossiga e Pertini, cui Juan Carlos è legato da un profondo affetto

L'omicidio del dc Damiano, ordine di cattura per tre detenuti

Delitto Usl, una «soffiata» ha dato il nome ai 3 killer

Torna la pista dell'attentato politico: gli assassini farebbero parte di una gang neofascista

CUNEO — Altri tre ordini di cattura emessi dal sostituto procuratore di Bologna, Alberto Candi, che conduce l'inchiesta sull'assassinio del presidente dell'Usl di Saluzzo, il democristiano Amedeo Damiano, sono stati eseguiti dai carabinieri e polizia.

Dopo l'arresto del professor Pierluigi Ponte, ginecologo ed ex direttore sanitario dell'ospedale di Saluzzo, accusato di essere il mandante di quella che probabilmente doveva essere solo una «gambizzazione» a scopo intimidatorio e che si è conclusa invece tragicamente, i mandati di cattura hanno raggiunto i presunti esecutori materiali.

Sono tre pregiudicati: Pancrazio Chirazzi, 35 anni, nato in provincia di Matera e residente a Nichelino (To) in via Stupinigi, già detenuto nel carcere torinese delle «Nuove»; Alessandro Pinti, 31 anni, residente in Abruzzo, a Chieti e Marco Sartorelli, 32 anni, nato a Mantova, evaso dal carcere di Porto Azzurro nel Natale 1986.

I tre presunti «killer» farebbero parte di una banda criminale che ha ramificazioni non solo in Italia, ma anche in altri Paesi d'Europa e secondo indiscrezioni trapelate sarebbero tutti e tre «molto vicini» all'organizzazione neofascista capeggiata da Mario Tuti.

Marco Sartorelli — Pancrazio Chirazzi

Il riserbo degli inquirenti (carabinieri di Saluzzo e Cuneo e la squadra mobile di Cuneo non confermano gli arresti, ma neanche smentiscono) è rigoroso. I sicari che la sera del 24 marzo 1988 spararono contro Amedeo Damiano nell'androne della sua abitazione saluzzese (i proiettili lo colpirono anche alla colonna vertebrale, causandogli dapprima una paralisi e poi, in una clinica di Imola, la morte), per conto di chi agirono?

L'arresto del professor Pierluigi Ponte (che si trova a Bologna continua a proclamarsi del tutto innocente) avallerebbe la tesi del «delitto su commissione» a scopo di vendetta per alcune vicende avvenute all'interno dell'ospedale di Saluzzo e delle inchieste che erano state avviate a carico del direttore sanitario proprio dal presidente dell'Usl, Amedeo Damiano. La stessa vittima, durante i tre mesi di agonia, più volte avrebbe dichiarato agli inquirenti di non essere a darsi una spiegazione dell'attentato, confidando, però, che l'ardire di sparagli potesse essere venuto dagli ambienti dell'Usl.

Dopo l'arresto dei tre presunti assassini e la matrice neofascista che li accomunerebbe, potrebbe riemergere una pista che fin dai primi giorni delle indagini era stata invece esclusa: quella dell'attentato politico. Damiano, dotato di una forte personalità, era figlio dell'ex direttore del quotidiano della dc «Il Popolo» e oltre che presidente dell'Usl era anche amministratore di una associazione di allevatori di bestiame da sempre in lotta contro l'uso degli estrogeni.

Ma sono ipotesi, congetture, stante l'assoluto riserbo imposto dal segreto istruttorio. Pare anche, tuttavia, che l'ordine di cattura emesso dal magistrato bolognese (competente per territorio, essendo Damiano morto ad Imola, appunto) nei confronti dei tre pregiudicati accusati di essere gli esecutori materiali dell'assassinio abbia preceduto di qualche giorno quello nei confronti del professor Ponte. E che uno dei tre indiziati (il Pinti) sia stato arrestato qualche giorno prima del 27 aprile scorso, il giorno in cui i carabinieri si presentarono nell'abitazione del ginecologo a Verzuolo per trasferirlo in manette nel carcere di Bologna.

Pancrazio Chirazzi, pregiudicato per vari reati, era già recluso nel carcere delle «Nuove», dove gli è stato notificato il mandato di cattura. Alessandro Pinti, nella prigione di Alessandria e coinvolto in un'inchiesta sulle estorsioni condotta dalla magistratura torinese. Marco Sartorelli era detenuto nel carcere di Porto Azzurro, insieme con Mario Tuti, per scontare condanne a 132 anni complessivi, per rapine e vari omicidi. Ne era evaso nel Natale 1986: approfittando di un permesso di cinque giorni, non vi aveva fatto ritorno. Nell'aprile dello scorso anno fu catturato nuovamente a Torino dai carabinieri di Genova, che erano sulle piste dell'ergastolano dopo una rapina da sessanta milioni compiuta insieme con altri quattro complici all'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro di via Caprera, nel capoluogo ligure.

Sartorelli e i suoi due complici accusati dell'assassinio di Damiano, sarebbero stati identificati in base a una «soffiata» fatta alla magistratura torinese: «C'è un Marco che ha partecipato a un'esecuzione nella zona di Saluzzo».

Giorgio Ravasi

Poca chiarezza a Firenze per i lavori di ripavimentazione

Il pretore indaga su piazza Signoria per un cantiere che non chiude mai

L'intervento dopo un esposto di Italia Nostra - Esperti divisi sul metodo da seguire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Quel disordinato cantiere che un tempo era noto come Piazza Signoria è finito sotto inchiesta. Il pretore di Firenze, Antonio Crivelli, stanco di vedere la piazza ridotta a un campo di battaglia, ha deciso di avviare un'indagine. Gliela aveva esplicitamente richiesta, qualche settimana fa, Italia Nostra, sollecitando un intervento per chiarire che cosa stia effettivamente accadendo nel grande cuore di quella che è stata ribattezzata «piazza dei veleni».

Piazza Signoria dev'essere ripavimentata. Questo è l'unico punto sul quale la città, tradizionalmente litigiosa, concorda. In effetti, il pavimento settecentesco in pietra è da decenni molto mal ridotto e chiazzato di toppe d'asfalto. Per anni Firenze si è divisa sulla pavimentazione da scegliere: in cotto, in grandi quadrati di pietra listati in marmo, oppure in nastri di pietra identici a quelli della pavimentazione attuale, che risale alla fine del Settecento.

Il 17 marzo dello scorso anno, il sindaco Massimo Bogianckino e l'allora ministro ai Beni Culturali, Nino Gullotti, firmarono un protocollo d'accordo che prevedeva la ripavimentazione con il criterio del «com'era dov'era» e con l'impegno a salvare il massimo numero di pietre possibile. Il protocollo consentiva anche l'esplorazione sotterranea della piazza, richiesta dalla Soprintendenza archeologica di Firenze, ma escludeva l'ipotesi di creare un museo sotterraneo. Secondo gli accordi, la piazza sarebbe stata divisa in sette settori. A turno essi sarebbero stati scoperchiati, esplorati dagli archeologici e poi riconsegnati al Comune e ripavimentati.

L'Amministrazione comunale tende a mandare avanti i lavori di ripavimentazione. Così, mentre era ancora scoperchiato il primo lotto, in attesa di una decisione definitiva da Roma, il Comune ha dato il via alla rimozione delle pietre nel secondo lotto. E' scoppiata così la polemica nella polemica. Le ruspe hanno cominciato a rimuovere le pietre. Alcune lastre si sono frantumate. Italia Nostra ha lanciato l'allarme: si spezzano troppe pietre, che ne sarà poi del restauro conservativo? Il Comune nega l'ecatombe, fornisce dati tranquillizzanti, ma è certo che anche alla Soprintendenza ai monumenti si è discusso vivacemente della questione.

f. m.

■ «Gonfiavano» i vitelli Condannati

CUNEO — Per aver utilizzato estrogeni nell'allevamento dei vitelli, Bartolomeo e Ferdinando Re, padre e figlio, rispettivamente di 61 e 36 anni sono stati condannati a tre anni di reclusione ciascuno. Accogliendo in parte le richieste del pubblico ministero (che aveva proposto una pena di quattro anni e mezzo), il tribunale di Cuneo li ha riconosciuti colpevoli di aver violato l'art. 443 del codice penale che punisce chi adultera le sostanze alimentari e le rende pericolose per la salute pubblica.

Convegno a Rimini: un detenuto su cinque è sieropositivo

Aids, in carcere 4 morti al mese

RIMINI — I malati di Aids accertati in Italia fino al 31 marzo scorso sono 1736 (di cui 906, pari al 52,2 per cento, sono morti). Il virus ha colpito 1422 maschi e 314 femmine. Nel totale sono compresi anche i 69 bambini che hanno ereditato la malattia dalla madre o sono stati infettati da trasfusioni. Gli adulti risultati malati sono quindi 1667. La presenza di casi di Aids è più alta in Lombardia (595), Lazio (200) ed Emilia Romagna (186). Seguono il Piemonte (121), la Liguria (104), la Toscana (99) e via via le altre per finire con la Valle d'Aosta.

Questo il quadro della situazione fornito dal professor Francesco Di Raimondo nella prima giornata del congresso «Aids e carcere», organizzato dal ministero di Grazia e Giustizia ed al quale partecipano i massimi esponenti italiani della sanità in questo settore ed esperti del sistema penitenziario. Gli aggiornamenti del professor Di Raimondo hanno evidenziato la specificità italiana in relazione all'Aids che contrasta con l'andamento della malattia nel resto del mondo. Ben 1674 dei 1667 casi sono costituiti da tossicodipendenti con una incidenza del 65 per cento. Gli omosessuali sono 352. Il 21 per cento. Negli Stati Uniti ed in molte altre nazioni europee la situazione è rovesciata: gli adulti malati in Usa al 18 gennaio scorso erano 51.583. Il 65 per cento dei quali rappresentato da omosessuali ed il 17 per cento da tossicodipendenti.

Questa peculiarità italiana ha ripercussioni pesanti nelle carceri dove, anche qui, la maggior parte dei detenuti sieropositivi lo è perché si droga. I casi di Aids riscontrati fino ad oggi sono 39, 26 accertati alla fine del 1987 e ben 13 tra l'inizio dell'anno e la fine del marzo scorso. Secondo i dati più recenti su 36.038 detenuti che si sono sottoposti volontariamente, nel 1987, ai test, i sieropositivi sono stati 7.107, il 19,7 per cento. E' una percentuale di poco superiore a quella dell'anno precedente, quando i sieropositivi furono il 18,9 per cento, nello stesso periodo i casi di Aids tra i detenuti sono stati 1.537 e quelli di Arc 178. Milano occupa il primo posto dei detenuti sieropositivi su 9150 rilevamenti hanno dato risultato positivo 2718 con una percentuale del 29,8 per cento, segue Roma con 812 sieropositivi su 3370 esaminati (24,1 per cento) e Padova con il 21,5 per cento. Cagliari con il 30,7 e così via. Delle difficoltà del trattamento in carcere dei sieropositivi ha parlato il direttore del centro studi e documentazione della direzione generale degli istituti di pena, il quale ha accennato alla diffidenza dei detenuti verso la distribuzione gratuita del preservativo (rivelerebbe una omosessualità che si cerca invece di nascondere).

«*In Europa la categoria dei tossicodipendenti* — ha detto Daga — *si sovrappone in carcere a quella di chi ha a che fare con l'Aids. Si dovrà arrivare perciò, in linea con la umanizzazione della pena e con la teoria della riduzione sempre maggiore della detenzione, a ricorrere il meno possibile al carcere*».

(Ansa)

IBM vi invita a dimostrazioni in tutta Italia sul PS/2 e sulle applicazioni sviluppate per l'OS/2 IBM.

Il binomio PS/2® IBM con Sistema Operativo OS/2® rappresenta la risposta in grado di risolvere da oggi stesso le vostre esigenze professionali. Abbiamo infatti organizzato in tutta Italia una serie di dimostrazioni sul PS/2 IBM, nell'ambito delle quali vi presenteremo il nostro nuovo programma gestionale AGM e altri pacchetti realizzati per l'OS/2 da alcuni dei maggiori produttori software. IBM, Ashton Tate, Borland, Lotus, Microsoft vi presenteranno direttamente le più avanzate applicazioni, dai fogli elettronici al business graphics, dal data base all'office automation. Le soluzioni che il binomio PS/2 con OS/2 vi offre con questi nuovi programmi rappresentano realmente potenza, velocità, possibilità di integrazione e grandi prestazioni. Ecco perchè non ci fermiamo alle parole, ma vi invitiamo a vederle dal vivo.

I vostri programmi sono i nostri.

E ve lo dimostriamo a Torino.

Quando e dove vi aspettiamo.

Torino
10 maggio - ore 15.30
Sede: Centro Supporto Clienti
Via Belfiore, 23
Si prega confermare al numero
011/6525682

IBM

"Personal System/2 e Operating System/2 sono marchi della International Business Machines Corporation.

Il colosso Usa spiega in Consob le perplessità sulla fusione Ferruzzi-Meta

L'incognita Dow su Gardini

Lungo incontro con Piga - Il gruppo americano smentisce una scalata alla Montedison ma si propone come protagonista del piano chimico

A Ravenna si cerca di capire

MILANO — Raul Gardini tace, la Dow Chemical incontra la Consob, Piga parla con il ministro del Tesoro, Amato. I titoli Montedison e Meta esplodono in Borsa. Una giornata di tensione, di nervosismo, di incontri, di comunicati e dichiarazioni incrociate, tutto per cercare di capire una cosa: che succede in Foro Buonaparte?

«Non mi caverete una parola di bocca», ribadisce stasera Raul Gardini a Ravenna per l'assemblea degli industriali locali. Non vuole parlare, non dice niente sul perché la Dow ha deciso di entrare così bruscamente nella Montedison Gardini, affabile come sempre nonostante tutto, rifiuta di commentare anche gli altri argomenti di attualità: il polo chimico, la trattativa con l'Eni, la fusione Ferruzzi-Meta. Gardini non sa ancora che «Milano Finanza», oggi in edicola, sostiene che la Dow sarebbe contraria alla fusione Ferruzzi-Meta. Più tardi a casa parlerà con il presidente della Consob, Piga.

Quest'ultimo è stato ieri il protagonista di una serie di incontri chiave. Nel tardo pomeriggio mezze alcuni dirigenti della Dow Chemical si sono diversi ore da Cheirrier. Si apprende che il 29 aprile scorso il vertice della società Usa aveva scritto una lettera alla Consob chiedendo di avere spiegazioni e delucidazioni in merito alla fusione Ferruzzi-Meta. A quella data il documento informativo dell'operazione non era ancora stato reso pubblico. È dunque chiaro che le intenzioni del gruppo chimico di Frank Popoff sono molto serie se, a pochi giorni dalle assemblee delle due società, aveva sollecitato dati e notizie.

E cosa si sono detti ieri la Consob e la Dow? Non ci sono dichiarazioni, solo l'impegno da parte del gruppo americano di precisare la sua posizione in un comunicato. In ambienti finanziari si sostiene che la Dow sarebbe soddisfatta delle notizie ricevute sulla fusione Ferruzzi-Meta (operazione decisiva per tutto il riassetto del gruppo). Quindi non dovrebbe opporsi. Ma per saperlo con certezza bisogna aspettare la posizione ufficiale.

Ma Popoff ha intenzioni ostili verso Montedison di cui ormai detiene ufficialmente tra il 4 e il 5%, oltre a una partecipazione nella Meta? Leggendo un comunicato diffuso ieri pomeriggio sembra di no. «La Dow Chemical — recita la nota — *non ha intenzione di avanzare offerte ostili sulla Montedison, non ha alcun accordo con altri azionisti*». La società di Midland conferma di credere fermamente che «*l'industria italiana abbia un brillante futuro*» e di voler mantenere «*rapporti eccellenti*» con Montedison ed Enichem.

Bastute distensive. Ma non bastano per rasserenare il clima. In Montedison si cerca di capire. A Ravenna, Gardini non parla. Dice qualcosa Carlo Sama, amministratore della Ferruzzi Finanziaria: «*Al momento non ce la sentiamo di prendere una posizione ufficiale, stiamo alla finestra*». Ma si intravede che il gruppo non si fida. «*Riteniamo* — aggiunge Sama — *la contraddizione tra quanto sostenuto dalla Dow Chemical l'11 aprile scorso e quanto ha invece dichiarato ieri*». Sama si riferisce al fatto che nel giro di un mese la Dow ha cambiato da «finanziario» a «industriale» l'investimento nella Montedison. Soprattutto non si capisce fino a che punto Popoff si voglia spingere. In Borsa si dice che mani amiche hanno già rastrellato il 13% di Montedison e quasi il 2% di Meta. L'investimento? Ridicolo per le disponibilità della Dow: circa 300 miliardi, forse qualcosa di più.

Per gli uomini di Ravenna è chiara la sensazione che si sta giocando una partita decisiva per le sorti del gruppo. La prossima settimana sono fissate le assemblee dei soci della Meta e della Ferruzzi per la fusione: appuntamenti delicati per il rischio che la controversa operazione trovi duri oppositori. Nel frattempo proseguono le trattative con l'Enichem per il polo chimico. C'era abbastanza carne al fuoco, insomma. Ma adesso c'è anche l'incognita Dow Chemical.

Per la Borsa l'effetto Dow è stato positivo. I titoli Montedison sono schizzati verso l'alto fin dall'apertura del mercato: l'ordinaria ha toccato le 1640 lire. In forte rialzo anche la Meta. Ma tra le corbeilles nessuno ha le idee chiare. «Cosa vuol fare la Dow?», si chiede. Scartata l'ipotesi di una scalata o di un'opa (Gardini ha già il 42% della Montedison), la Dow punta tutto sulla chimica. Vuole entrare ad ogni costo nel polo chimico italiano, certamente il più importante dell'Europa del Sud. La multinazionale americana ha sempre dichiarato di apprezzare l'industria chimica italiana, ci crede. Soprattutto il presidente della Dow conosce bene i problemi industriali. Popoff, americano di origine bulgara, ha lavorato per molti anni a Milano, alla Lepetit, una controllata della Dow.

Rinaldo Gianola

Lorenzo Necci

Raul Gardini

Alexander Giacco

Frank Popoff

Piga informa Amato, Giacco incontrerà anche Necci e Reviglio

Palazzo Chigi prende informazioni Sul polo chimico un'incognita in più

ROMA — Anche Palazzo Chigi si sta occupando delle manovre della Dow Chemical nella Montedison. «*Soltanto per verificare che non vi sia un'azione di disturbo nei colloqui tra la società di Foro Buonaparte e l'Eni per il 'polo' chimico*», si afferma in ambienti ufficiali. Il presidente della Consob, Franco Piga, ha parlato in serata con il ministro del Tesoro, Giuliano Amato, dell'incontro avuto con i rappresentanti della Dow per avere informazioni sulle voci di scalata alla Montedison da parte del colosso chimico americano. La stessa comunicazione è stata fatta alla presidenza del Consiglio.

Il comportamento della Dow ha rispettato finora i criteri fissati dalla legislazione italiana molto più blandi di quelli previsti negli Stati Uniti. E il governo italiano non potrebbe fare più di tanto contro un eventuale tentativo «ostile» della società guidata da Popoff che ieri ha ricordato, comunque, come abbia avuto sempre ottimi rapporti con la Montedison di Schimberni e che li vuole mantenere anche con quella del duo Gardini-Giacco. Anche in passato si è posto il caso di gruppi italiani che finissero nelle mani di multinazionali di Paesi non aderenti alla Cee (l'acquisizione Electrolux-Zanussi) e il governo non ha potuto far altro che prenderne atto.

Eppure la questione chimica sta agitando di nuovo le acque politiche. C'è grande fermento. Ieri il segretario del psi rispondendo ad una domanda specifica sull'interesse della Dow per Montedison ha dichiarato: «*Escludo che la segreteria del psi se ne sia mai occupata. Noi non stiamo scalando niente e non siamo nello stesso di nessuno*». Martelli ha poi aggiunto che non ci sono elementi sufficienti per configurare l'operazione: «*Da quelli dipenderà molto il nostro atteggiamento*».

La Dow si sta muovendo autonomamente o ha alle spalle qualche strategia? E per fare che cosa? E' vero che avrebbe già conquistato almeno il 10 per cento della Montedison mirando al cuore della Meta? Traballa paurosamente l'impero ancora fondato sui debiti di Gardini? Intanto tornano a galla voci di una presenza di Schimberni dietro le quinte. Insomma intorno alla chimica italiana sembrano riproporsi i giochi di potere che in tutti questi anni le forze al governo hanno imbastito secondo le diverse convenienze.

Il guaio è che proprio in questi giorni un gruppo pubblico come l'Eni sta faticosamente avviando un negoziato che dovrebbe portare alla costituzione di una società paritetica tra Enichem e Montedison nella chimica dopo anni di trattative a singhiozzo e sulle quali alcuni partiti hanno svolto un ruolo determinante di condizionamento. Comunque si continua ad andare avanti dopo i segnali di ottimismo. Nei primi giorni della settimana a Milano vi sarà un incontro tra Franco Reviglio, Raul Gardini, Alexander Giacco e Lorenzo Necci. E si potrebbe riproporre l'incerta situazione che nelle telecomunicazioni ha coinvolto Stet e Att.

Eugenio Palmieri

Il teorema di Popoff

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'operazione Montedison, ci dicono a Wall Street, più che ai quadri della Dow Chemical, un'azienda che fino a pochi anni fa è stata molto conservatrice, è dovuta alla persona del suo nuovo presidente, Frank Peter Popoff, classe 1935, sposato, con due figli, assunto alla carica nel maggio dell'87. Bulgaro di nascita — la famiglia era di Sofia — emigrato negli Usa con la famiglia all'età di 5 anni, laureato giovanissimo in chimica alla John Thomas University nell'Indiana, Popoff è alla Dow Chemical da quasi un trentennio, salvo brevissime parentesi, una delle quali alla Lepetit.

Nella sua carriera, ha avuto un ruolo molto importante l'Europa: per circa dieci anni, dal '78, egli ha infatti diretto la Dow Europe, con sede a Zurigo, facendo puntate nelle principali capitali, a cominciare da Parigi. Il lungo soggiorno, sottolineano gli esperti del settore chimico della Borsa, lo ha convinto che il vecchio mondo offre all'America possibilità di fruttuosi investimenti: e il migliore, dopo che i titoli erano scesi in seguito all'affare Ferruzzi, gli è parso per il momento quello della Montedison, di cui avrebbe già preso non il 5 per cento come si dice ma il 10 per cento.

Alla Dow Chemical, che grazie al suo successo commerciale dispone oggi di un eccesso di liquidità di circa 1 miliardo di dollari, Frank Peter Popoff ha portato una mentalità quasi aggressiva. Tre anni fa, spezzando la sua tradizione di prudenza, la società ha acquistato il 5 per cento della Morton Thiokol, una delle principali fornitrici della Nasa, e di due altre ditte chimiche americane. L'acquisto si è rivelato un ottimo affare, e Popoff intenderebbe percorrere esattamente questa strada, ma assai più in fretta, nell'Europa Occidentale, dove la Dow Chemical ha già un giro d'affari di circa 4,5-5 miliardi di dollari annui, 6 mila miliardi di lire.

Avvicinato dai giornalisti, Popoff ha tergiversato sui propri obiettivi nell'operazione Montedison: ma a Wall Street si crede che egli scambierebbe volentieri il proprio pacchetto azionario per un'altra azienda del gruppo, ad esempio l'Erbamont o la Himont, se necessario con offerte supplementari.

La Dow, fondata nel 1897 da Herbert Dow, con sede a Midland nel Michigan, è infatti la seconda società chimica americana dopo la Du Pont, con un fatturato annuo di quasi 14 miliardi di dollari, 17 mila miliardi e mezzo di lire, e un attivo di 1 miliardo e 4,5 milioni di dollari, 1700 miliardi di lire. Il suo mercato è diviso in sei aree: Usa, Canada, Europa, Brasile, America Latina, Pacifico. La sua produzione è perfettamente integrata, e perciò a bassi costi: essa compra materie prime, in genere derivati del petrolio e del gas, utilizzando energia generata in proprio per la lavorazione.

Favorita dal ribasso del greggio, la Dow Chemical ha avuto ultimamente un'espansione che ha sorpreso anche la Borsa e la First Boston, una delle grandi banche, ha fatto previsioni rosee per l'88.

e. c.

Massicci scambi sui titoli del gruppo Ferruzzi-Montedison

Battaglia a Piazza Affari

La Borsa continua comunque a vivere di casi isolati - Attesa per il consiglio delle Generali: forse già firmata la pace con Compagnie du Midi

MILANO — Se ieri non ci fosse stata la Montedison e l'iniziativa Meta a vivacizzare la Borsa, la riunione sarebbe stata decisamente deludente. Sintomo chiaro che il mercato continua a vivere di episodi isolati, di interessi selettivi e tende a scappare speditamente quando si presentano sul serrato.

Piazza Affari, dunque, in beneficiato direttamente dell'effetto Dow Chemical, dopo che la multinazionale ha ribadito la volontà di accrescere la sua partecipazione nella Montedison. Prezzi e titoli di Foro Buonaparte, insieme a quelli Meta, sono stati oggetto di consistenti, pesanti richieste di acquisto. Un po' provenienti da quegli operatori utilizzati dalla Dow per rastrellare il pacchetto Montedison, in parte da altri investitori e dalla speculazione che si è accodata.

Il progresso della Montedison è stato sensibile: l'ordinaria ha chiuso a 1635 lire con un rialzo di oltre il 5% sulla vigilia e nel dopolistino si è mossa oltre le 1640 lire. Il titolo di risparmio è salito del 4,1%. L'interesse di Frank Popoff, presidente della Dow, per Foro Buonaparte è stato una panacea anche per gli altri valori del gruppo di Gardini. La Selm è migliorata quasi del 4%, e recuperi attorno all'1% sono stati registrati dalla Ferruzzi Agricola, Montefibre e Rol.

Se si esclude il gruppo Ferruzzi-Montedison, il mercato azionario ha mostrato un volto anemico, senza interessi degni di nota e con scambi ancora modesti. Forse anche per l'attesa delle importanti assemblee della prossima settimana (Ferruzzi, Meta, Snia Bpd, Buitoni), forse per l'avvicinarsi delle scadenze tecniche, gli operatori sono rimasti molto cauti e la riunione è terminata con un modesto recupero (indice Comit +0,18% a 504,72). La Fiat ha chiuso su basi leggermente migliori, alla pari di Comau, Magneti Marelli, Bastogi e Cir, mentre la Fidis ha ceduto l'1,4%. Nel gruppo De Benedetti hanno recuperato terreno Olivetti, Cofide e Cir. La Parchetti, dopo aver rinunciato all'operazione Europrogramme, ha segnato un calo dell'1,3%.

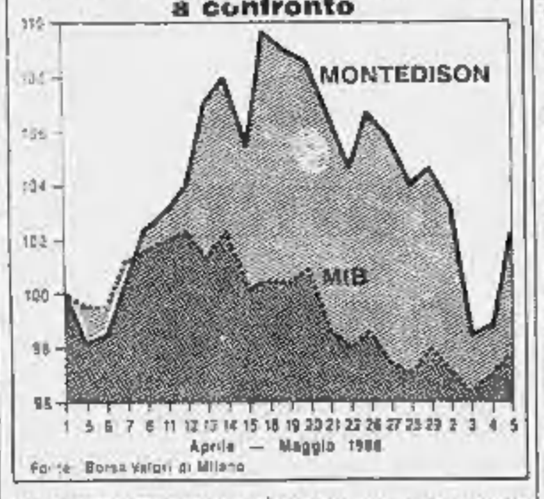
Ma, come anticipato, pur in un mercato malridotto non mancano i casi di grande interesse, oltre a quello della Montedison, che coinvolgono gruppi di primo piano.

1 GENERALI — Forti oscillazioni delle azioni della Compagnie du Midi alla Borsa di Parigi che, nella mattinata, sono state anche sospese per eccesso di ribasso (in serata poi, il titolo è stato riammesso). Cosa vuol dire? Che i giochi per il controllo della società francese sono fatti? Secondo alcuni ambienti le Generali potrebbero aver raggiunto un accordo con i vertici della Midi destinato a porre fine al braccio di ferro in Borsa. Nei giorni scorsi si era parlato, tra l'altro, della possibile cessione della britannica Equity and Law controllata dalla Midi alle Generali. Se davvero è stata firmata la pace lo si potrà sapere lunedì, quando si riunirà il consiglio di amministrazione della compagnia triestina per deliberare un aumento misto di capitale (si parla di 1000 miliardi) e approvare il bilancio '87. Ieri a Sorrento, in occasione della riunione degli agenti della compagnia di Trieste, c'è stato un summit del presidente Randone con gli amministratori delegati Alfonso Desiata ed Eugenio Coppola di Canzano. Nel frattempo la tedesca Allianz ha smentito le voci relative a presunte trattative con le Generali per l'operazione Midi.

2 BUITONI — Si è avviluppata la Buitoni: ieri in Borsa il titolo ordinario ha guadagnato il 3,9% e quello di risparmio più del 6%. Normale rimbalzo dopo i recenti arretramenti? Molto probabilmente, sì. Ma qualcuno, tra le corbeilles, fa presente che la sistemazione del caso Buitoni France (con la Nestlé che ha acquistato le azioni dei soci di minoranza) potrebbe apparire penalizzante per gli azionisti di minoranza della Buitoni italiana. C'è forse qualcuno che vuole presentarsi all'assemblea della società di Perugia lamentandosi del trattamento ricevuto? Il sospetto, visto cosa succede in Borsa, esiste. Anche se Carlo De Benedetti, all'atto della cessione delle attività Buitoni, aveva assicurato di voler garantire i soci di minoranza. Al di là di questi aspetti c'è comunque molta attesa per conoscere i futuri programmi che l'ingegnere ha in mente per la Buitoni.

Rinaldo Gianola

Montedison e indice generale a confronto



Fonte: Borsa Valori di Milano

■ Rinascente, utili +5,4%

MILANO — Il fatturato Rinascente dei primi mesi dell'88 è stato di 456 miliardi, facendo registrare un incremento dell'11,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Lo ha detto il presidente della società Nicolò Netri nel corso dell'assemblea degli azionisti svoltasi a Milano e conclusasi con la approvazione del bilancio '87, chiuso con un fatturato di 2715,4 miliardi (+8,3%) e 74,1 miliardi di utile (+5,4%), distribuiti agli azionisti in rapporto di 150 lire per i titoli ordinari e privilegiati e 210 lire per quelli di risparmio.

Netri ha anche informato la assemblea che la Rinascente ha ceduto la Se.Ri.Mo., la consociata che ha gestito nell'87 10 Quick Hamburger Restaurant, alla Inalca di Castelvetro, dell'industriale Cremonelli.

In apertura di assemblea il presidente ha comunicato anche i nomi dei primi 10 azionisti della società. Il 33,735% dell'intero capitale è detenuto dalla Saes (gruppo Fiat), che possiede il 51,08% delle azioni ordinarie. In rapporto all'intero capitale seguono l'Arca (0,594%), Fondigest (0,251%), Banca Commerciale Italiana (0,198%), the Italy Fund (0,194%), Credito Italiano (0,184%), Banca Nazionale del Lavoro (0,180%), Ifil (0,169%), Sbs di Zurigo (0,138%) e Fondersel (0,136%).

cementeria di augusta

Società per Azioni
Sede legale in Catania - Via S. Tomaselli, 47
Capitale sociale versato L. 16.000.000.000
Tribunale Catania Registro Società 17193

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1987

L'assemblea degli azionisti tenutasi il 22 aprile 1988, dopo aver approvato il bilancio relativo all'esercizio 1987, chiuso con un utile netto di Lire 9.983.379.621, ha deliberato la distribuzione del dividendo, in ragione di Lire 300 per ciascuna azione ordinaria, soggetto alle ritenute previste dalle norme vigenti.

Tale pagamento sarà effettuato - contro stacco della cedola n. 2 - a partire dal 17 maggio 1988, presso gli uffici amministrativi della società - servizio titoli, in Torino, Via Carlo Marenco n. 25, oppure presso le seguenti casse incaricate:

Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena ed eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

cementeria di barletta

Società per Azioni
Sede legale in Barletta - Via Andria, 63
Capitale sociale versato L. 11.000.000.000
Tribunale Trani Registro Società n. 342

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1987

L'assemblea degli azionisti tenutasi il 21 aprile 1988, dopo aver approvato il bilancio relativo all'esercizio 1987, chiuso con un utile netto di Lire 9.038.128.402, ha deliberato la distribuzione del dividendo, in ragione di Lire 360 per ciascuna azione ordinaria, soggetto alle ritenute previste dalle norme vigenti.

Tale pagamento sarà effettuato - contro stacco della cedola n. 1 - a partire dal 17 maggio 1988, presso la Sede sociale, presso il servizio titoli, in Torino, Via Carlo Marenco n. 25, oppure presso le seguenti casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena ed eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria per il giorno 25 Maggio 1988, alle ore 10,30, in Torino, presso il Salone del Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in Via Santa Teresa 6, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 Giugno 1988, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio al 31 Dicembre 1987 con relazione di certificazione dei revisori contabili indipendenti; deliberazioni relative;
2) Presentazione bilancio consolidato di gruppo al 31 Dicembre 1987;
3) Determinazione dell'indennità agli Amministratori;
4) Nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero degli Amministratori;
5) Nomina del Collegio Sindacale del suo Presidente e determinazione compenso al Sindaci Effettivi.

Parte Straordinaria
1) Proposta di fusione per incorporazione nella Società Italiana per il Gas p.A., della Ditta Adolfo Benvenuto & C. SpA., della Pantagas S.p.A. e della Ditta GIUNTINI & C. SpA. sulla base dei rispettivi bilanci al 31 Dicembre 1987 mediante annullamento senza sostituzione delle azioni delle Società incorporande, tutte possedute dalla incorporante, direttamente o tramite l'incorporanda Pantagas S.p.A.;
2) Conferimento dei relativi poteri.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, presso la Sede Sociale in Torino, Via XX Settembre 41, oppure presso le Sedi e le principali filiali dei seguenti Istituti:

Banco Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Banco Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Cassa di Risparmio ..., Toscana, Credito Romagnolo, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Nuova Banca Ambrosiano, Banco Mercantile Italiano, Banca Cattolica del Veneto, Banca d'America e d'Italia, Banca Brignone, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Monte Titoli.

I dipendenti azionisti che hanno in custodia i titoli presso la Società Italgas possono partecipare all'Assemblea facendo richiesta del relativo biglietto di ammissione almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea all'Ufficio Amministrazione Titoli Azionari e Obbligazionari della Società stessa.

Torino, 8 Aprile 1988

italgas

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
avv. Carlo Ivo Micheli

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

Milano
V. Carducci 29
Tel. (02) 86.961

Torino
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 86.211

Bologna
V. Indipendenza 24
Tel. (051) 22.88.26

Firenze
V.le Matteotti 54
Tel. (055) 56.11.92

PK publikompass spa

TORNA IN EDICOLA
L'ARMA SEGRETA DI 24 MILA MANAGER

MANAGEMENT

Porto di Genova
LA VIA DELLA SETA
Inchiesta
CHI HA PAURA DEI COBAS?
Perestrojka
IL SOCIALISMO PENTITO
Revisori
TU VUO' FA' L'AMERICANO

IL PIANETA DEGLI AFFARI GLI AFFARI DEL PIANETA

Iniziative Editoriali S.p.A., via S. Orsola 8 - 20123 Milano, tel. 8901.0360

Si placa la speculazione su franco e lira, c'è tensione per il voto a Parigi

Lo Sme attende l'Eliseo

Il marco sempre forte, anche ieri Bankitalia ha «pilotato» la moneta - Il dollaro torna a salire

Chiederà una proroga alla Cee

Sulla libertà valutaria l'Italia prende tempo

ROMA — L'Italia presenterà al prossimo vertice monetario dei paesi della Comunità, che si terrà a Lussemburgo dal 13 al 15 maggio prossimo, con la richiesta di fare entrare in vigore la liberalizzazione dei movimenti di capitale a breve termine un tempo più lungo possibile. L'indicazione è stata fornita dal vicepresidente del Consiglio Gianni de Michelis in termine di una riunione preparatoria al vertice tenuta a Palazzo Chigi coi ministri economici e presieduta dallo stesso presidente del Consiglio Ciriaco De Mita. Nella riunione si è discusso anche del problema della armonizzazione fiscale con particolare riferimento alle imposte indirette e alle accise.

De Michelis ha precisato che al momento non sono ancora delineate ipotesi per le aliquote per l'Italia, vi è solamente il punto di riferimento della direttiva comunitaria.

Tornando comunque alla valutaria il ministro per il Commercio estero Renato Ruggiero ha sottolineato come l'abbattimento delle frontiere per i movimenti di capitali a breve termine rappresenta un evento storico come la nascita della Comunità europea. La direttiva, che dovrebbe essere varata entro giugno dalla Comunità, sarà probabilmente estesa ottobre.

(Ansa)

Disoccupazione Usa ai livelli dal '74

NEW YORK — Il tasso di disoccupazione è calato in aprile dello 0,2 per cento al 5,4 per cento della forza lavoro. Lo ha comunicato il dipartimento del lavoro americano.

Il calo dello 0,2 per cento del tasso di disoccupazione in America è stato superiore a quello atteso dalla maggior parte degli economisti, che avevano previsto un tasso invariato rispetto al mese scorso, pari al 5,6 per cento della forza lavoro. Il tasso di disoccupazione di aprile è il più basso dal giugno 1974.

I salariati, escludendo il settore dell'agricoltura, sono saliti di 274.000 unità a 104,8 milioni, contro un aumento di 295.000 unità a 104,66 milioni di marzo.

(Ansa)

— Lo Sme attende l'Eliseo. La burrasca speculativa che giovedì ha investito franco e lira ieri si è in parte calmata, ma i mercati sono stati dominati soprattutto dall'incertezza. Le quotazioni hanno avuto diverse oscillazioni e la situazione si è tranquillizzata solo dopo l'intervento delle banche centrali. Il marco, dopo rimasto per l'intera mattinata europea al di sopra delle 747 lire, è stato quotato ufficialmente in Italia a 745,825 lire, frazionalmente al di sotto delle 745,85 lire record fatte segnare alla media Uic precedente. Venerdì scorso, il marco fu quotato ufficialmente a 744,80 lire. Il franco francese, invece, è stato quotato ufficialmente in Italia a 1251,325 lire (due punti in più delle quotazioni di giovedì ed anche delle 1249 lire della media Uic dell'altro venerdì scorso).

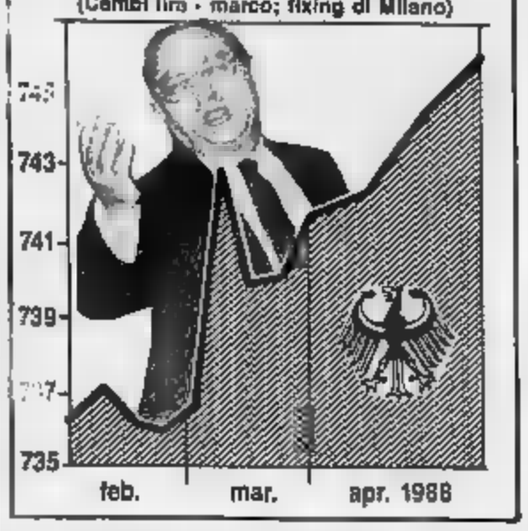
La valuta tedesca tiene sotto pressione anche il franco francese quotando a Parigi intorno a 3,4040 franchi contro i 3,4026 del fixing di giovedì.

L'ondata speculativa giovedì si era abbattuta sul franco: in un momento che la moneta francese si è ormai avvicinata alla soglia di intervento nei confronti del marco, situata nello Sme a quota 3,4305, la speculazione si è rivolta verso la lira che dista ancora un 2% circa dal livello di intervento obbligatorio della banca centrale posto a quota 755,40 per marco. La Banca d'Italia, che giovedì aveva «pilotato» la discesa della valuta, non è stata segnalata sul mercato aperto e sembra dunque intenzionata, per il momento, a pilotare la discesa della propria valuta. Anche ieri pomeriggio, nello Sme, si sono registrate nuove tensioni, ma è molto probabile che nella prossima settimana le quotazioni tornino ad un livello di «normalità».

Venendo alle quotazioni segnate ieri si osserva che il franco francese ha registrato un lieve apprezzamento sia nei confronti del marco tedesco sia nei confronti della lira italiana. Il fiorino olandese è rimasto su livelli molto elevati (oltre 665 lire), mentre l'Ecu ha perso poco lira nei confronti della valuta tedesca (da 1547,725 a 1546,05). La sterlina è scesa sulle 2338 lire, mentre lo yen giapponese continua ad avere una quotazione superiore alle dieci lire.

Tra gli operatori si fa osservare che la burrasca nello Sme si va placando anche grazie al rialzo del dollaro Usa su tutte le principali piazze valutarie. A surriscaldare il biglietto verde sono stati anche i dati sulla disoccupazione Usa comunicati dal dipartimento del Lavoro.

I MOVIMENTI DI MARCO
(Cambi lira - marco; fixing di Milano)



In tre mesi nel Tesoro buco di 26.000 miliardi

ROMA — Si è attestato a 26.032 miliardi, nel primo trimestre dell'anno, il disavanzo dello Stato, con una riduzione, rispetto allo stesso periodo del 1987, di oltre 1500 miliardi. A marzo dello scorso anno infatti il fabbisogno era risultato, in base all'elaborazione definitiva, pari a 25.362 miliardi (23.800 in sede di calcolo provvisorio).

Il dato, contenuto nel conto riassuntivo del Tesoro in via di pubblicazione, confermerebbe, ad una prima analisi, un certo miglioramento dei conti pubblici. Probabilmente però, come ha spiegato lo stesso ministro del Tesoro Amato, si tratta di un miglioramento «apparente», legato ad uno slittamento in avanti delle spese. Anche a marzo '87, resta, il fabbisogno era risultato inferiore di circa mille miliardi a quello maturato nell'anno precedente. Nei primi tre mesi di quest'anno, comunque, la gestione di cassa ha registrato entrate finali per 51.408 miliardi contro spese finali per 67.118 miliardi con un netto da finanziare di 15.710 miliardi.

«Le operazioni di gestione di tesoreria, coattivi fabbisogno — informa una nota del Tesoro — hanno comportato un saldo passivo di 10.320 miliardi di lire», portando appunto il disavanzo a 26.032 miliardi.

La copertura del fabbisogno del primo trimestre 1988 — informa il Tesoro — è stata effettuata con il ricorso al mercato a medio/lungo sull'interno (accensione di prestiti al netto dei rimborsi, obbligazioni F.S. e Anas, al netto degli ammortamenti) per 14.495 miliardi, sull'estero per 531 miliardi di lire e con un aumento di altri debiti di tesoreria per 11.006 miliardi di lire.

In particolare, l'incremento dei debiti di tesoreria è dovuto alla circolazione dei Bot per 12.000 miliardi (passata da 208.501 miliardi al 31 dicembre 1987 a 312.751 miliardi al 31 marzo 1988), all'aumento dell'esposizione debitoria di cassa corrente con la Banca d'Italia per il servizio di tesoreria provinciale per 1.000 miliardi (da 61.981 al 31 dicembre 1987 a 67.324 al 31 marzo 1988).

(Ansa)

CITTA' di CRUGLIASCO
Provincia di Torino

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 aprile 1988 n. 37 con la quale, ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale 56/'77 e successive modifiche e integrazioni è stata adottata la variante n. 1 al Piano regolatore dell'area urbanistica per l'insediamento di attività terziarie «T»;

RENDE NOTO

che la Variante n. 1 al Piano Particolareggiato «T» è depositata per 30 giorni a partire dal 10 maggio 1988 all'11 giugno 1988
— Dipartimento Tecnico, Ufficio Pianificazione Territoriale, piazza Matteotti n. 50, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 18,
— Comando Vigili Urbani, piazza Matteotti n. 40, nei giorni di sabato e domenica, dalle ore 10 alle ore 12.
Entro i 30 giorni (8 luglio 1988) chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse.
Delle osservazioni dovranno pervenire in n. 3 (tre) copie firmate di cui n. 1 (una) in bollo.
Grugliasco, 2 maggio 1988
IL SINDACO
Franco

Altri vendono pellicce... noi custodiamo "soltanto" perché custodire pellicce più di un optional: è una professione!

La Tua pelliccia merita dei professionisti, affidala a

brilfur
AOSTA
TEL. 236308 - 234.348
ORARIO 9-12 / 15-18.30
IN MAGGIO E
ANCHE SABATO 9-12

Pratesi s.p.a.
Milano - Via Montenapoleone, 21
OPPORTUNITÀ DI PRIMAVERA
DAL 2 MAGGIO AL 28 MAGGIO
SCONTI DAL 20% al 40%
Torino
Via xx Settembre, 36

Sempre incerto lo scontro Comit-Bank of New York

La Irving non decide assemblea congelata

Depositati i titoli, ma l'esito si saprà solo il 24 maggio

NEW YORK — Fumata nera nel duello Comit-Bank of New York sulla Irving Bank. La banca newyorkese ha deciso di aggiornare l'assemblea degli azionisti al 24 maggio nell'attesa di ricevere il rapporto del perito indipendente sui risultati della elezione del consiglio di amministrazione e su altre questioni. Gli azionisti Irving dovevano scegliere ieri tra la lista degli attuali membri del consiglio e i nomi della Bank of New York l'istituto di credito Usa che sta tentando la scalata della Irving. Un portavoce della Irving ha anche sottolineato che il consiglio è molto ottimista a riguardo dei risultati delle elezioni.

1 GLI SCHIERAMENTI - Entrambi gli schieramenti cantano vittoria. La Irving ha affermato che ha presentato più di 10 milioni di voti per procura su un totale potenziale di 16 milioni. E il presidente Joseph Rice ha osservato: «Ho tutte le ragioni per credere che abbiamo vinto». Ma il presidente della Bank of New York, J. Carter Bacot, dal canto suo ha dichiarato di essere «fiducioso» nella vittoria; egli ha voluto però precisare quanti voti per procura sono stati espressi dai sostenitori della Bank of New York.

2 LE OFFERTE - La Comit ha offerto di rilevare il 51 per cento del capitale azionario Irving per 70 dollari per azione, un totale di 712,5 milioni di dollari, e ha garantito un tasso di interesse del 7 per cento sui titoli a partire dal 31 maggio e fino a quando l'operazione non sarà completata. La Bank of New York, che già controlla il 4,8 per cento del pacchetto Irving, ha invece offerto 75 dollari per azione in contanti e circa un titolo e mezzo delle proprie azioni, un totale di 1,06 miliardi di dollari, per il 100 per cento della Irving.

r. c. s.

Unigestion verso il controllo Bsi

ZURIGO — Unigestion, la piccola società finanziaria svizzera che punta al controllo della Banca della Svizzera Italiana, appare ancora più vicina all'obiettivo dopo la decisione del finanziere elvetico Tito Tettamanti di vendere la propria quota del 19,7% di azioni con diritto di voto nella Bsi.

Tettamanti, a quanto è stato annunciato, venderà la quota al gruppo immobiliarista Park Tower di New York che la trasferirà a sua volta a una holding in cui la Unigestion sarà il principale azionista.

Umberto Agnelli: il Sud-Est asiatico concorrente, ma anche ricco di stimoli

Fiat '88 la joint venture Sorin-Enichem

TORINO — La joint-venture fra l'Enichem e la Sorin nel settore dell'emodialisi è al nastro di partenza. «Siamo in attesa che si pronuncino i vertici dell'Eni e il ministero Partecipazioni statali» ha detto Umberto Rosa amministratore delegato della Sorin. La nuova società, che verrà costituita mediante l'apporto della divisione emodialisi della Sorin alla Sclavo dell'Enichem, dovrebbe essere pronta alla fine dell'88. «Il capitale sociale di partenza — ha detto Rosa — si aggirerà intorno ai 15-30 miliardi».

Rinnoli, più utili nell'87

MILANO - E' proseguito sulla stessa linea dei risultati dell'87 e degli obiettivi prefissati per quest'anno l'andamento della Rizzoli Editori nel corso dell'esercizio. L'assemblea degli azionisti della società ha approvato il bilancio che ha evidenziato un utile netto della sola capogruppo pari a 52,5 miliardi (36,8 a fine '86) e un utile consolidato di 41,7 miliardi contro i 33,6 dell'esercizio precedente, al netto di ammortamenti per 29 miliardi (29,3 nell'86).

Thames gestirà Ansaldo

GENOVA Ansaldo e Thames Water Authority, ente pubblico inglese leader nel risanamento e nella gestione integrata dei cicli idrici, hanno firmato a Londra un accordo di collaborazione esclusiva al fine di operare congiuntamente sui progetti di risanamento e successiva gestione dei bacini idrografici italiani. Thames Water Authority ha realizzato e gestisce il sistema di gestione integrata dell'esteso bacino del Tamigi e, tramite la sua unità operativa per l'estero Thames Water International, ne ha recentemente trasferito il concetto sul Gange.

TORINO — L'Italia economica e quella politica devono guardare con maggiore attenzione all'area del Sud-Est Asiatico, in particolare ai Paesi di nuova industrializzazione sempre più aggressivi sui mercati mondiali e che costituiscono quindi una potenziale minaccia per le nostre esportazioni ma che offrono anche opportunità di collaborazione e crescita allo sviluppo.

Lo ha detto il vicepresidente della Fiat Umberto Agnelli a conclusione del convegno «L'Asia del Sud-Est: società, politica e cultura», organizzato a Torino dalla Fondazione Giovanni Agnelli d'intesa con l'Iseas (Institute for Southeast Asian Studies), a cui hanno partecipato i massimi esperti dell'area ed esperti italiani. Finalità del convegno: offrire agli operatori italiani un'occasione di incontro e di studio sulla complessa realtà di questi mercati emergenti.

Si tratta di un'area di oltre sei milioni quadri, abitata da 300 milioni di persone, divisa in 10 paesi, alcuni dei quali hanno fatto registrare negli ultimi anni un crescente dinamismo economico.

BILANCIO '87

Il Banco di Sicilia: una banca dalle origini antiche che sa essere moderna e all'avanguardia nell'efficienza, nel dinamismo, nella professionalità.
Una banca che continua a crescere e che ha saputo fronteggiare con successo un mercato sempre più concorrenziale, grazie alla sua intensa dinamica operativa.
Una banca nazionale, europea ed internazionale: 325 filiali in Italia, filiali a Londra, Parigi, Francoforte, Lussemburgo, New York, Los Angeles e prossimamente a Monaco e Lione.
Una banca di credito ordinario e di credito speciale sempre più completa e diversificata nei servizi finanziari e nel parabancario, con una vasta rete di società collegate, dal software informatico ai fondi d'investimento, al leasing e al merchant banking.
Caratteristiche che si riflettono nei dati di bilancio: i risultati positivi anche di un anno difficile come il 1987 parlano chiaramente della crescita operativa e qualitativa del Banco di Sicilia.

(dati in miliardi)	1987	1986	
MEZZI AMMINISTRATI	27.842	26.023	(+ 7%)
IMPIEGHI CREDITIZI	22.943	19.944	(+15%)
PATRIMONIO E FONDI RISCHI	1.621	1.435	(+13%)
UTILE NETTO	26	24	(+8,5%)

Banco di Sicilia

Contro l'istituto centrale

I Mediocrediti sono in rivolta

Accuse [illegible] inefficienza a Roma

[illegible] — *«Profonda insoddisfazione nel rapporto con l'istituto centrale»* e *«serie perplessità sul metodo di conduzione dello stesso [illegible] la mancanza di [illegible] adeguata [illegible] strategia a sostegno della piccola e media impresa»* sono state [illegible] presidente nazionale dell'Associazione dei diciassette istituti di Mediocredito regionale — Assireme — Angelo Calola, intervenuto a Firenze [illegible] Consiglio generale dell'associazione.

Le critiche costituiscono la risposta delle [illegible] periferiche alle recenti dichiarazioni del presidente del Mediocredito Centrale, Rodolfo Banfi, che ha giustificato [illegible] creditizia arrivata alla fine di aprile con un telex che, di fatto, sospende Ospin; ha bloccato ope- [illegible] per [illegible] 1988 per 2900 miliardi e per le quali, nello scorso novembre, era stato assicurato che c'era copertura.

In realtà, secondo l'Assireme, [illegible] istituti [illegible] credito regionali [illegible] contare solo su mille miliardi emanati dal Mediocredito Centrale, ma hanno [illegible] raccolto richieste di interventi per altri duemila [illegible] circa. *«Occorre programmare i flussi di denaro — ha rilevato [illegible]a — e non gestire [illegible] credito come una lampadina che si accende o si spegne all'improvviso»*.

Per evitare che il taglio dei finanziamenti alle piccole e medie imprese (clienti tradizionali e specifici [illegible] sistema del Mediocredito) provochi danni irreversibili, l'Assireme ha preannunciato la richiesta di un incontro urgente con il ministro del Tesoro [illegible] ribadire che *«gli istituti regionali del Mediocredito sono i principali intelocutori della piccola e media impresa e che l'istituto centrale non svolge adeguatamente i compiti istituzionali»*.

Il presidente degli istituti regionali ha fornito [illegible] dati relativi al 1987. Impieghi per oltre ventimila miliar- [illegible] (più 16 per cento rispetto [illegible] 1986). *(A. nac.)*

Fracanzani blocca il progetto Iri di risanamento

Salta il piano Finsider

Il ministro delle Partecipazioni statali vuole modifiche alla parte che prevede tagli per 25 mila posti [illegible] lavoro - Formica propone un commissario straordinario

ROMA — Torna a farsi esplosivo il problema dell'ac- [illegible]. Il drastico piano [illegible] risanamento predisposto dai vertici della Finsider e probabilmente da riscrivere, mentre il ministro del Lavoro, Rino Formica, [illegible] chiesto un commissario straordinario per la siderurgia. Una proposta destinata a sollevare nuove polemiche e nuovi scontri politici.

Sembrano comunque destinati ad allungarsi i tempi per la soluzione della crisi siderurgica. Il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, ieri ha praticamente congelato [illegible] documento di Lupo e Gambardella, presidente e amministratore delegato della Finsider. *«Il piano Finsider per la siderurgia approvato dall'Iri* — ha affermato il ministro nel suo intervento alla commissione attività produttive della Camera — *è un elemento importante [illegible] valutazione, ma non è evidentemente il piano del governo»*.

Come dire che, prima di dare disco verde al progetto, il governo vuol dire la sua e

Romano Prodi

[illegible] apportare le necessarie mo- [illegible], probabilmente nella parte più dura del piano, quella che prevede [illegible] taglio di 25 mila posti [illegible]. Fracanzani ha infatti precisato che il piano Iri-Finsider non può essere recepito meccanicamente [illegible] poiché *«non tocca aspetti fondamentali come le misure sociali, gli interventi [illegible] reindustrializzazione e il quadro complessivo delle collaborazioni tra pubblico e privato»*.

[illegible] conseguenza, data [illegible] valenza dei problemi finanziari, industriali e sociali, il piano dovrà necessariamente essere oggetto *«di approfondimenti, modificazioni, [illegible] giustamenti e integrazioni»*. Un [illegible] misto di tecnici del ministero delle partecipazioni statali e degli enti di gestione è [illegible] lavoro, mentre mercoledì prossimo vi [illegible] una riunione interministeriale per mettere a punto gli interventi di rilancio economico [illegible] occupazionale delle [illegible] in crisi. *«Sulla base dei risultati di questo incontro [illegible] ripromettiamo di assumere subito le opportune iniziative anche attraverso [illegible] la presentazione di [illegible] apposito disegno [illegible] legge»*.

La prudenza di Fracanzani non farà piacere a Prodi, Lupo e Gambardella. Ma anche meno la proposta [illegible] Formica per un commissario straordinario. *«Quando c'è un terremoto* — ha dichiarato a Montecitorio il ministro del Lavoro — *si nominano i commissari straordinari e quello siderurgico è stato un [illegible] e proprio terremoto sociale»*. Formica chiede in sostanza la nomina di un'autorità *«che sia in grado non [illegible] lo di coordinare l'intervento, [illegible] anche [illegible] vigilare [illegible] comportamento delle parti»*.

Per [illegible] interventi [illegible] l'avvio del settore, il ministro del Lavoro ha osservato che *«si- [illegible] non potranno [illegible] semplice reperimento delle decisioni che sono state prese in sede più o meno tecnica, più o meno competente. I problemi dei lavoratori [illegible] possono essere [illegible] dei semplici problemi derivati»*.

La posizione di Formica [illegible] [illegible] recepita [illegible] Pini, il rappresentante del pci nel comitato di presidenza dell'Iri. *«I fattori sociali che sono fondamenta- [illegible] quando [illegible] parla [illegible] [illegible] mila posti di lavoro perduti furono all'origine del mio voto [illegible] astensione sul piano siderurgico Finsider»*.

Sindacati e Iri hanno chiesto intanto un fondo per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche colpite dalla crisi e un'agenzia che [illegible] favorisca l'utilizzo. Il verbale d'intesa è stato siglato ieri pomeriggio.

Emilio Pucci

Aspetti inediti sulla cassa integrazione in un convegno a Torino

Le mille vie della «cassa»

Chi ha pagato di più sono giovani, donne, operai [illegible] basso livello [illegible] istruzione - Ma c'è anche chi ha saputo approfittare dell'occasione

TORINO — Lasciare la fabbrica, andare in cassa integrazione. È vero dramma? Il tema è stato affrontato ieri in un incontro (altri ne seguiranno al teatrino «Casa Astrua» messo a disposizione dal Gruppo Gft) relatore Giuseppe Bonazzi dell'Università di Torino; interventi di Cesare Annibaldi, protagonista della politica aziendale Fiat fin dalla [illegible] 60/70. Luciano Calagna [illegible] dell'Università di Pisa, Bruno Manghi segretario della Cisl torinese «osservatore-partecipante» degli ultimi anni delle trasformazioni sindacali.

Il tema «cassa integrazione» ha evocato la Torino degli anni grigi, lacerata [illegible] crisi industriale e dai conflitti sociali che parevano — ha ricordato nell'introduzione Mario Rivetti — senza via d'uscita.

Quanta «cassa» (anno sofferta come via inevitabile? *«Ne laverà se parlare* — spiega Bonazzi — *c'è chi ne ha fatto grandi [illegible]*. E Annibaldi *«Abbiamo [illegible] vendere [illegible] [illegible] [illegible]

TASSI [illegible] SULLE [illegible]

	Lire		Ecu		Dmk		Lgs		Ore		Fs		Fl		Yen		Fcr	
A vista	8¼	8½	8 5/16	8 7/16	6 3/16	6 5/16	4¾	4 7/8	3 1/16	3 3/16	1 7/16	1 9/16	7 3/16	7 5/16	2 7/16	2 9/16	3 5/16	3 7/16
7 giorni	8 3/8	8 1/2	8 5/16	8 7/16	6 3/16	6 5/16	7	7 1/8	3 1/16	3 3/16	1 7/16	1 9/16	7 3/16	7 5/16	2 7/16	2 9/16	3 5/16	3 7/16
1 mese	8 3/8	8 1/2	8 5/16	8 7/16	7	7 1/16	7 3/16	7 5/16	3 1/16	3 3/16	3 1/16	3 3/16	8	8 1/16	3 3/16	4	4	4 1/16
3 mesi	10 3/16	10 5/16	8 5/16	8 7/16	7 1/16	7 3/16	8 1/16	8 3/16	3 1/16	3 3/16	3 1/16	3 3/16	9 1/16	9 3/16	4	4 1/16	4 1/16	4 3/16
6 mesi	10 3/16	10 5/16	8 5/16	8 7/16	7 1/16	7 3/16	8 1/16	8 3/16	3 1/16	3 3/16	3 1/16	3 3/16	9 1/16	9 3/16	4 3/16	4 5/16	4 3/16	4 5/16
1 anno	10 1/16	10 1/8	8 1/16	8 1/16	7	7 1/16	8	8 1/16	3	3 1/16	2 15/16	3	9	9 1/16	4	4 1/16	4 1/16	4 1/8

VALUTE [illegible]

VALUTE	DOLLARO (in lire, ex.) 06-05	05-05	FRANCOFORTE (in marchi) 06-05	05-05	LOVERA (per sterling) 06-05	05-05	FRANCO (in lire, ex.) 06-05	05-05
Dollaro	1,4620 - 1,4630	1,4665 - 1,4675	1,8630 - 1,8635	1,8773 - 1,8777	1,8630 - 1,8638	1,8655 - 1,8663	1,7009 - 1,7123	1,7065 - 1,7169
Fiorino ol.	— . —	— . —	119,83 - 119,92	120,14 - 120,23	— . —	2,8081 - 2,8119	4,8733 - 4,8833	4,8836 - 4,8911
Franco fr.	26,53 - 26,54	26,44 - 26,45	26,40 - 26,41	26,58 - 26,59	16,634 - 16,638	16,656 - 16,672	— . —	— . —
Marco	83,39 - 83,40	83,35 - 83,39	— . —	— . —	3,1366 - 3,1369	3,1324 [illegible]	2,2845 - 2,2853	2,2864 - 2,2878
[illegible]	3,8110 - 3,8130	3,8060 - 3,8080	3,139 - 3,132	3,193 - 3,151	— . —	— . —	10,8430 - 10,8510	10,8575 - 10,8635
Yen	— . —	1,1230 - 1,1230*	1,3400 - 1,3405*	1,3460 - 1,3470*	[illegible]	218,44 - 222,75	4,6752 - 4,6830*	4,6900 - 4,6970*
Lira	0,11163 - 0,11167*	0,11160 - 0,11162*	1,3410 - 1,3417**	1,3378 - 1,3388**	— . —	2325,30 - 2342,90	4,5193 - 4,5217**	4,5363 - 4,5437**

* per mille — ** per mille unità

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 7 3/8 — 6 mesi: 7 5/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/6/88	61	99,022	10
29/7/88	90	97,814	10
30/8/88	113	97,200	10,000
15/9/88	128	96,579	10,100
30/9/88	143	96,194	10,100
31/10/88	174	95,400	10,100
15/11/88	197	94,996	10,100
30/11/88	212	94,591	10,200
14/2/89	289	92,743	10,200
28/2/89	303	92,338	10,200
30/3/89	325	91,548	10,200
29/4/89	353	90,751	10,200

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	128000 - 130000
Sterline n.c.	126000 - 127000
Marengo R.	101000 - 101600
Marengo sv.	— . —
Marengo fr.	— . —
Marengo It.	100000 - 101000
20 $ oro	585000 - 595000
Krugerrand	647000 - 657000
Argento	356 - 365
Platino (*)	31.000* —

(*) Per grammo, in lastra

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,70	11-12,75
Vista	10	10,500
7 giorni	9,750	11,250
15 giorni	9,750	11
1 mese	10,250	10,750
3 mesi	10,250	10,750
6 mesi	10,375	10,875
1 anno	10,750	11,250

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	05-05	04-05
Londra	442,50	446,70
Zurigo	443,50	446,50
Parigi	443	443,27
New York	444,20	446,20
Milano (L./Kg.)	12.300	12.400
Hong Kong	446,20	448,80

Ultimo fixing ufficiale: 31/3/88

QUOTAZIONI DI TORINO [illegible]

ALIMENTARI	
Alivar	6800
Bridelia	3430
Eridania risp.	2300
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	22300
Milano ass. risp.	10500
Latina Ass. ord.	16400
Generali	36200
Lloyd Adriatico	13800
Ras	42200
Ras risp.	17000
Sai ord.	16300
Sai risp.	7900
Toro ass. ord.	17100
Toro ass. priv.	12500
Toro ass. risp.	9500
BANCARI	
Banco Commerciale It.	3280
Banco Comm. It. r.p.	3270
Bpi ord.	4000
Bpi priv.	2800
Bpi risp.	1810
Banco Roma	3380
Credito Italiano	1160
Credito Italiano risp.	1365
Interbanca priv.	9000
Mediobanca	17000
N.B. Ambrosiano ord.	2250
N.B. Ambrosiano risp.	1250
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	[illegible]
Burgo priv.	9100
Burgo risp.	13000
Fabbri PAV.	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE	
Pacel-Ghiori ord.	[illegible]
Pacel-Ghiori risp.	[illegible]
Unicem ord.	16000
Unicem risp.	[illegible]
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	1830
Montedison risp.	732
Pirelli ord.	1320
Pirelli risp.	890
Pirelli SpA	2710
Pirelli SpA risp.	2730
Pirelli SpA risp. ex	1543
Saffa ord.	5750
Saffa risp. post.	5700
Saiag	3000
Saiag risp.	1130
Sein Spa ord.	1545
Sein Spa risp.	1070
Snia Fibre	2800
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3850
Rinascente priv.	3200
Rinascente risp.	3640
Standa Genova	995
Upim risp.	430
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	844
Alitalia priv.	800
Autostrade To-Mi	10300
Italcable ord.	16800
Italcable risp.	9700
Sip ord.	2130
Sip risp.	2190
FINANZIARI	
Bastogi Intz	363
Cir ord.	1730
Cir risp.	1750
Cir risp. ex	1643
Cofide	1000
Cofide risp.	1700
Comau	2270
Fiat	6826
Finanz.-Calz	22000
Fiscambi ord.	7980
Fiscambi risp.	7700
Fondiaria	3040
Gim ord.	1800
Gim risp.	2350
Ifil priv.	15200
Ifil ord.	3425
Ifil risp.	[illegible]
Ifilmet	[illegible]
Pirelli & C. ord.	4060
Pirelli & C. risp.	3180
Saiwa ord.	1000
Saiwa risp.	1050
Sasib	[illegible]
Sasib priv.	1005
Sasib risp.	1000
Savo-Calzaro priv.	1000
Sofin	3000
Sofin risp.	2000
Stet ord.	3000
Stet ord. warrant	900
Stet ord. 9%	2270
Stet risp.	2870
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Addetti Immobiliari	3300
Igi	4000
Finanz. Napoli ord.	12250
Finanz. Napoli risp.	10750
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	3300
Ceccagnoli	[illegible]
Fiat ord.	[illegible]
Fiat priv.	[illegible]
Fiat risp.	5645
Gilardini ord.	13400
Gilardini risp.	9400
Magneti Marelli ord.	3000
Magneti Marelli risp.	2280
Olivetti ord.	6600
Olivetti priv.	5000
Olivetti risp. ex	4650
Pininfarina ord.	9650
Pininfarina risp.	10100
Smith ord.	3600
Smith priv.	4000
Smith ris. ex 1/7/87	3680
Telecomp	1190
Telecomp 1/7/87	1120
Valeo	9000
Westinghouse	29000
MINERARI - METALLURG.	
Falmine	336
Talco Grafite	senza
TESSILI	
Bonetto	10000
Cantoni Coton.	4800
Cantoni Coton. risp.	4300
Fisac ord.	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	[illegible]
Cigahotels	[illegible]
Panchetti	430

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 06-05	[illegible]	BOLAIO [illegible]	[illegible]	MEDIA INT. [illegible]	06-05
Dollaro Usa	1291,50	1300	1291,325	1300,325	1291,36	1300,33
Dollaro Usa 1. p.	1310	[illegible]	—	—	—	—
Marco tedesco	743,00	743,00	743,025	746,10	743,05	746,00
Franco francese	218	219,10	218,975	219,80	218,90	219,80
Fiorino olandese	663	663	665,175	665,85	663,85	665,175
Franco belga	[illegible]	36,30	[illegible]	35,785	[illegible]	[illegible]
Sterline	2329	2330	2328,975	2336,10	2328,48	2335,84
[illegible]	1906	1970	[illegible]	1960,20	[illegible]	1960,19
Corona danese	193	193	193,37	193,85	[illegible]	193,835
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	1343,94	1347,795
Dollaro canadese	1018	[illegible]	1014,335	[illegible]	1014,60	[illegible]
Yen giapponese	8,90	8,98	10,843	10,862	10,843	10,861
Franco svizzero	803	802	804	806,87	804	807,11
Scellino austr.	105,19	105,68	105,191	105,33	105,11	105,33
Corona norv.	200	199	202,23	203,19	200,21	202,279
Corona svedese	212	212	212,875	213,16	212,79	213,17
Marco finlandese	312,60	313,50	312,625	313,30	312,65	312,275
Escudo port.	8,80	8,88	8,865	8,89	8,89	8,893
Peseta spagnola	11,29	11,28	11,256	11,305	11,254	11,291
Dinaro tunisino gr.	0,71	0,73	—	—	—	—
Dracma greca gr.	0,15	0,16	0,39	0,393	0,273	0,282
Dollaro neozel.	638	635	963	968,45	963,80	969

OBBLIGAZIONI DEL 06-05-88

Titoli	Denaro	Lettera
Eurol 4% 88/93 I	98	97,30
Eurol 7% 72/92	92	91,60
Eurol 83/98 Ind. I	103,90	105
Eurol 83/98 Ind. II	104,70	105
Eurol 83/98 Ind. III	103,30	103,60
Eurol 83/98 Ind. IV	103,40	104,70
Eurol 83/90 Ind. I	106,50	106,70
Eurol 83/90 Ind. II	104,15	104
Eurol 83/90 Ind. III	106,30	103,60
Eurol 84/92 Ind.	100	100,50
Eurol 84/93 Ind. II	100	100
Eurol 84/90 Ind. III	100	102,25
Eurol 84/93 Ind. IV	100	102,70
Eurol 85/90 Ind. I	100,80	100,90
Eurol 85/92 Ind. II	102,90	103
Eurol 85/90 Ind. III	103,60	103
Eurol 86/91 (ISO)	102,60	102,90
Eurol 6,50% 86/93 II	94,40	96,50
Eurol 86/93 III a.c.	100,40	100
Eurol 6,25% 86/93 IV	90,40	91,30
Eurol 7,25% 87/94	99,85	99,40
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	100,20	100,60
I.R.I. 83/90 T.V.	101	100,20
I.R.I. 83/90 T.V.	101,60	101,70
I.R.I. 85/00 T.V.	100,50	100
I.R.I. 86/96 T.V.	100,60	100,40
Autostrade I.R.I 7% 72/91	96	96,50
CCCP 5% 28/a	98,70	97
CCCP 5% 28/b	85,60	79,80
CCCP 7% 28/a	89,60	89,30
CCCP 5% 1972/2000	79,60	79
CCCP 5% 1979/2001	85	83,50
CCCP 10% 1977/2007	91	90,75
CCCP Int. 9L 7% 70/90 I	99,75	99,70
CCCP Int. 9L 7% 71/91 III	94,60	95
CCCP Int. 9L 7% 72/92 V	93,50	92,60
CCCP Int. 9L 7% 73/93 VII	93,50	93
CCCP Ansa 7% 72/92 I	92,30	91,50
CCCP Autost. 5% 68/88 I	98	94,50
CCCP Autost. 7% 70/90	96	94,70
CCCP Autost. 9% 74/92	93	90
CCCP Autost. 9% 75/95	79,50	80,50
CCCP TF.SS. 6% 69/89	98	96
CCCP TF.SS. 7% 71/91	95,10	93,90
CCCP FF.SS. 7% 72/92 I	94,50	97,20
CCCP FF.SS. 7% 72/92 II	94	91,50
CCCP F. Verde 6% 69/89 VII	99,20	98,60
CCCP F. Verde 6% 69/89 VIII	97,40	97
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	95,50	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	94,60	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	105,10	104,90
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103,75	103,60
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	105,10	105

Titoli	Denaro	Lettera
AZ. [illegible] Ind.	[illegible]	[illegible]
AZ. [illegible] Ind. II	102,70	102,60
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. III	102,60	102,35
AZ. FF.SS 9,50% 84 - 5% OPT	98	96,90
AZ. FF.SS. 86/93 ex.	83,60	83,60
Aem 86/00 Ind.	102,30	102
ENI 6% 69/89 XXVII	98,80	97,60
IMI 7% 72/92 XI.	100,10	99
IMI 7% 72/92 XXXVIII	91	89
IMI 8% 74/94 XLII	92,10	90,40
IRI 10% 75/93 II.	97	96,60
IMI 12% 77/89 LVI	101	101
IMI 12% 78/93 LX	100,80	101,20
IMI 14% 81/91 XI	106,70	n.q.
IMI 15% 82/92 XIV	108,60	n.q.
IMI 15% 82/92 XV	105,70	n.q.
IMI Assitalia ogt. 86/91	100,60	97,30
IMI CIR ogt. 86/91 T.V.	100	99,20
IMI 14% 84/91	100,60	n.q.
IMI 12% 86/96	100,60	n.q.
IMI 12,50% 85/95	100,60	n.q.
IMI 12,25% 85/92	102,30	n.q.
IMI 12,75% 85/94	100,60	n.q.
IMI 87/98 T.V.	102,50	n.q.
IMI 12,50% 86/96	104,60	n.q.
IMI 12,5% 85/92	105,10	n.q.
CECA 9,25% 86/94	98	n.q.
RIVEMMON 10% 79/91 XXXIII	97,40	99
RIVEMMON 12% 79/89 XXX	101,20	102
ICRFU 6% 28/a	100	100,20
ICRFU 7% 20/a 72/92 V	94,50	90
ICRFU 10% 15/a 75/93	95,50	97,50
S. Paolo c.f. 5%	100	97
S. Paolo c.f. 6%	91,50	92
S. Paolo c.f. 6% Conv.	93,90	93,90
S. Paolo c.f. 7%	96	92,20
S. Paolo c.f. 8%	90	91,90
S. Paolo c.f. 10% 75/90 I	96,90	92,50
S. Paolo c.f. 10% 75/90 II	96	93,90
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXIII	[illegible]	100,60
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXIV	100	100
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXIII	100	100
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XI.	104	100
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XI.IV	100,60	100
S. Paolo c.p. 6% Ex 5%	77	77,10
S. Paolo c.p. 9%	77,50	77,50
S. Paolo c.p. 8%	91	90
S. Paolo c.p. 9%	99,10	99,50
S. Paolo c.p. 9% 75/90 Ecu	134,70	134,30
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	104,30	103
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXI	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100,30	100,50
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	100,10	100

Titoli	Denaro	Lettera
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	100,30	99,20
Mediob. Fidis 12% 81/91 opt.	[illegible]	[illegible]
[illegible] CON WARRANT		
Agricola Fin. 7% 86/92	83,70	n.q.
AMF FIR 6,50% 91	99,90	n.q.
Cart. Fabia De Medici 14%	120	n.q.
CIR 10% 86/92	104,90	100
EFIB. 86/95 Efibanca 10,75%	103	n.q.
EFIB. 86/90 Ex Meta 10,50%	101	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	99,90	n.q.
Edilnord 85/90 10,75%	103	101,80
Esercenditore 10% 86/93	94	n.q.
Generali 12% 81/90	6000	6000
GIM 8,75% 86/91	110	109,20
IMI CIR 86/91 T.V.	100,20	104
IMI - UNICEM 14% 84/90	112,60	113
IMIZ. META 7% 86/93	82	n.q.
IRI-STET 7% 72/88	146	143
Mod. Buitoni 9% 86/96	107,25	n.q.
Mod. Buitoni 10% 86/96	100	n.q.
Mod. CIR 7% 86/96	88,80	86
Mod. Fr. Tosi 7% 86/97	77,70	n.q.
Mod. Falconara 7% 86/96	140,80	n.q.
Mod. Italgas 8% 86/96	93	93,70
Mod. Italmobili 7% 86/93	107,80	n.q.
Mod. Lanificio 7% 86/93	89,40	n.q.
Mod. Marzotto 7% 86/93	104	n.q.
Mod. Pirelli & C. 8,75% 86/96	91,75	n.q.
Mod. Saiwa 7% 86/96	86	86
Mod. Unicem 7% 86/96	86	86
Monted. Sele-Gela 10% 93	98	n.q.
Olcese 7% 86/96	83,75	n.q.
Perugina 8% 86/92	93,10	n.q.
Pirelli & C. 8,75% 83/93	110,10	110
Pirelli S.p.A. 8,75% 83/88	123	120
SAI 86 7% 86/93	86,80	n.q.
SNIA 6% 87/97	82	80
SNIA 10,50% 85/92	98,80	96
Snia BPD 10% 85/93	103,25	101
Sasib 6,50% 86/91 w.	86,30	n.q.
I.R.I. Alitalia 9% 86/93 w	106,10	105
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	109,60	110
I.R.I. S. Eustac. T.V. 83/88 w	100,50	100,20
I.R.I. STET T.V. 84/96 w	100	100
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	100	100
I.R.I. STET 10% 86/90 w	102,80	102
I.R.I. STET 9% 86/90 w	100,10	100
STET T.V. 83/93 w ISP	100,75	100

TITOLI DI STATO DEL 06-05-88

Titoli	Denaro	Lettera
C.C.T. 1/5/88	99,90	100,05
C.C.T. 1/7/88	100,35	100,40
C.C.T. 1/8/88	100,60	100,75
C.C.T. 1/10/88	100,75	100,80
C.C.T. 10/7/89	99,50	99,60
C.C.T. 10/8/89	99,90	99,90
C.C.T. 1/11/90	102,50	102,60
C.C.T. 1/12/90	102,40	102,70
C.C.T. 10/12/90	99,60	99,80
C.C.T. 1/1/91	102,75	102,90
C.C.T. 1/2/91	102,80	102,90
C.C.T. 1/3/91	101,55	101,90
C.C.T. 1/4/91	101,60	101,80
C.C.T. 1/5/91	101,45	101,60
C.C.T. 1/6/91	101,45	101,60
C.C.T. 1/7/91	102,05	101,10
C.C.T. 1/8/91	101,15	101
C.C.T. 1/9/91	101,05	101,05
C.C.T. 1/10/91	100,90	100,90
C.C.T. 1/11/91	101,05	100,90
C.C.T. 1/12/91	100,30	100,35
C.C.T. 1/1/92	100,20	100,10
C.C.T. 1/2/92	99,45	99,40
C.C.T. 1/3/92	99,35	99,35
C.C.T. 1/5/92	93	93,10
C.C.T. 1/6/92	93,05	92,90
C.C.T. 1/3/95	93,15	93,20
C.C.T. 1/6/95	93	93
C.C.T. 1/7/95	93,90	94,10
C.C.T. 1/8/95	93,90	94,10
C.C.T. 1/10/95	94	94,20
C.C.T. 1/1/97	94,70	94,90
C.T.Ecu 14% 22/3/89	106,75	106,90
C.T.Ecu 13% 22/11/89	107,90	108,10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	108,10	108,40
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109,20	109,30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	109,80	109,90
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	107,90	108
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104,60	104,70
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103,90	103,70
C.T.S. 2,50%	91,20	91,50
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100,30	101,20
B.T.P. 12,50% 1/10/88	101,15	101,15
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101,60	101,80
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101,90	101,80
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102,60	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102,35	102,65
B.T.P. 12% 1/4/90	103	102,70
B.T.P. 10,50% 1/5/90	101,10	101,60
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98,75	98,90

IL [illegible] AZIONARIO A [illegible] DEL 06-05-88

Quotazioni fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compensi prezzo prec.	1988 max*	1988 min*	Quantità (pezzi)
A Abetla	32500	+100	30000	70000	30500	50
Acq. De Ferrari n.	9000	-77	8700	4470	5340	3000
Acq. De Ferrari r.	1440	+10	1350	1030	2300	3000
Acque Marcia	420	+1	400	310	310	90000
Acq. Marcia 1-4-87	333	-4	350	313	321	46000
Acque Sterza r.	370	+6	351	350	310	50000
A. Marzia I, 1-4-87	210	+1	208	143	215	48000
Ambro	7430	+130	7250	6830	7900	1800
Ambro risp.	3000	—	4000	3830	4300	3000
Amiantifera	3400	-50	3500	1945	2400	7000
Ansaldo m.	203000	-17000	370000	215000	215000	50
Attività cat. A	945	+1	920	515	940	113000
Attività priv.	300	-1	510	307	500	210000
Alleanza	9673	—	9710	6350	9625	500
Alleanza Ass.	49300	-300	49000	38000	53100	5300
Alleanza Ass. risp.	47000	-100	48120	46000	54500	600
Ana Finanziaria	6000	-600	10700	7220	11440	3000
Analdo	3000	+10	3020	2500	6100	2200
Anaflia	15000	-200	17200	15000	19200	43700
Aquila	2401	+8	2400	2100	2600	229000
Attiv. Immobiliari	3235	+8	3400	2100	3650	10000
Aturia ord.	6000	—	—	350	851	—
Aturia risp.	6000	—	—	400	895	—
Auriliare	7530	+10	7300	7000	8600	500
Autostrade To-Mi	9000	+700	10200	9200	11300	1500
Autostrade TO pr.	1125*	+5	1300	1000	1300	450000
B Bastogi Intz	362	-12	356	140	399	630000
Banca A. Milanese	7700	-10	8350	7950	9000	1000
Banca Com. Veneta	3000	—	3130	2970	4300	10000
B. Cart. V. e. pr.	2700	-60	2920	2400	3100	2000
B. Comm. It.	2250	-1	3140	1800	2230	154000
B. Comm. It. r.p.	3260	-1	3230	1850	3470	131500
Bna priv.	2100	-70	2300	1530	[illegible]	5850
Bna ord.	6000	[illegible]	6450	6120	7530	1000
Bna risp.	7001	+20	7535	7250	7910	[illegible]
B. Napoletano	1000	—	1000	1000	1300	101000
Banca Nazionale	11150	-45	11800	9100	12350	1000
Banca Toscana	2000	+20	2070	2000	4200	—
Banco di Chiavari	3003*	—	3400	2650	3680	2500
Banco Napoli r.p.	17100	-10	17300	16000	18050	2000
Banco di Roma	3300	-50	4000	2200	7700	20000
B.co Sardegna risp.	10350	-50	10100	6200	10650	1000
Banco Lariano	2575	-2	2450	2300	2900	20000
Bel risp.	11500	-300	12100	11500	13030	11000
Benetton	10015	+15	10000	6310	12000	13700
Bonn Marsiaion.	5540	-11	5300	4701	5800	1000
Bonifiche Ferrar.	25000	—	25000	24650	28900	500
Bonif. Siele ord.	23100	-900	26800	17700	27700	1500
Bonif. Siele risp.	6300	-465	9560	6350	10000	3400
Brebi	6331*	—	6400	6311	7200	6000
Brioschi	725	+5	710	621	830	20000
Buitoni ord.	9170	+345	10400	8400	11250	130000
Buitoni risp.	6990	+290	6630	2205	8652	190000
Bulloni	11700	—	2750	2410	2930	9000
C Caffaro ord.	793	+3	745	599	813	31000
Caffaro risp.	770	-5	746	600	799	6500
Calcestruzzi	7170	+30	7150	6955	7580	30000
Calp	3540	-30	3520	2415	3750	4500
Camfin	1650	+7	1540	1200	2150	4000
Cmi	4340	+43	3800	3450	4300	4000
Cantoni Coton.	4400	-200	4650	4400	4300	7000
Cantoni C. risp.	3400	+100	3400	300	4300	—
Cart. Ascoli	3640	-30	3815	2990	4530	4500
Cart. Modo-Merloni	1915	—	2000	1310	2200	32000
Cart. Burgo ord.	12700	+100	12150	9600	13460	107000
Cart. Burgo priv.	9100	+100	9000	7850	9510	17000
Cart. Burgo risp.	12000	—	12150	9470	13045	31500
Cementir	3735	-10	3745	3230	3720	73000
Cement. Augusta	4300	-1	4100	3660	4430	3000
Cement. Barletta	7000	-5	9000	7300	9215	1300
Cement. Merone	3540	-61	3800	3320	4050	8000
Cement. Merone r.	2200	+10	[illegible]	2001	2303	2000
Cem. di Lecchese	5400	-170	5400	5000	6100	5400
Cement. Siciliane	7650	+50	7650	6400	8250	10000
Cigahotels	3541	-6	3620	3005	4110	12000
Cigahotels risp.	1810	-1	1880	1715	1753	34500
Cir risp. ex	2540	+12	2700	1600	3000	350000
Cir risp.	1723	+70	6100	3220	8460	34500
Cir ord.	1725	+62	4200	3220	6630	411500
Cofide	1400	+10	1400	1020	1681	170500
Cofide risp.	1050	—	1250	1220	2542	100000
Cogefar ord.	6700	-50	7250	3210	8400	10000
Cogefar risp.	2100	+10	2220	1000	2680	23400
Comau	1275	+62	2300	1001	2010	20000
Cond. Acq. Torino	6270	-40	6210	4300	6401	3000
Cr. Varesino ord.	2004*	+20	2030	2000	2705	6000
Cr. Varesino risp.	1600*	-1	2000	1200	2250	15000
Credito Italiano	1175	-5	1150	1130	[illegible]	53000
Credito Ital. risp.	1270	+3	[illegible]

Corsa contro il tempo dopo l'«ultimatum» della Fifa

Stadio, lunedì si decide

Il progetto esecutivo è stato passato ieri al Consiglio comunale dalla commissione urbanistica - Ma un interrogativo è ancora insoluto: quanto costeranno le modifiche imposte per le misure di sicurezza?

Settimana decisiva. La provincia, per il futuro stadio di Torino: nella foto, il plastico presentato alla Commissione della Fifa

Lunedì si decide la sorte del Mondiale di calcio a Torino: il consiglio comunale esaurirà il proprio lavoro sullo stadio (...) amministrativo che dà il via ai lavori di costruzione. E' l'ultima tappa, dopo tante discussioni, rinvii, polemiche (...) e l'ultimatum della federazione internazionale del football. Una boccata d'ossigeno, un rinvio (...) fuori gioco l'impianto delle Vallette. Giovedì, a Roma, la commissione tecnica che ha visionato (...) gli impianti ha detto chiaramente che Torino è in ritardo (...) realizzazione del progetto (...) continua. «Se alla fine (...) non sapremo esattamente (...) saranno le (...) eppure (...) chiuso» (...) che ha (...) parole (...) amministratori comunali. Nessuno l'ha commentato pubblicamente, ma ieri pomeriggio (...) ultima commissione. Doveva esaminare il progetto prima di passarlo al Consiglio: non sono emersi difetti di fondo (...) una incertezza burocratica: il *dossier-stadio* (...) approvato (...) oppure basta (...) della Sala rossa? L'assessore allo Sport Matteoli assicura che il passaggio dal quartiere a superficie (...) tutti i pareri di sicurezza e degli uffici legali da sono il lo(...) passare.

In Comune l'ennesima (...) lesa le battaglie politiche di questi giorni hanno lasciato il segno che ne previsioni (...) sono state penalizzate. Su questo sfondo (...) giunta di pentapartito è riuscita a (...) pubblico di mezza mattinata (...) mai, oltre al progetto, ci sono in ballo 30 miliardi di contributi (...) due anni di lavoro e l'immagine della città.

Anche se l'operazione non è ancora del tutto limpida, perché rimane qualche mistero sia sul costo finale dello stadio progettato dall'Acqua Marcia e modificato secondo le richieste della Commissione provinciale (...) vigilanza e del Coni (...) sui tempi reali di costruzione. Matteoli sostiene che il Comune (...) ha perso troppo tempo: «*E' l'unico impianto costruito in concessione affidando l'opera "chiavi in mano" a una società. Abbiamo dovuto attendere il mese* la legge (...) *finanziamenti. altri 7 li perse del Coni* (...) *in pochi giorni abbiamo portato i progetti in Consiglio*».

Ma ora non c'è più margine: «*Non stiamo allegri*», ammette l'assessore ed il conto è (...) fatto. «*Un mese per l'approvazione del Comitato regionale* (...) *trollo e la consegna* (...) *cantiere, quindi i 32 mesi previsti dalla convenzione*». Lavorando a questo ritmo, lo stadio dovrebbe essere finito in tutti i dettagli a febbraio del '90 e potrebbe ospitare partite di campionato (in (...) l'autunno-inverno dell'89, salvo imprevisti.

Il costruttore riuscirà a rispettare i tempi? «*L'Acqua Marcia continua a dire che ce la farà: ha scritto al sindaco sottolineando tutto il suo impegno*», (...) Matteoli. Ma l'Acqua Marcia ha scritto anche una lettera in cui chiede più soldi al Comune perché le modifiche imposte da commissione di vigilanza sulla sicurezza e Coni hanno fatto salire i costi. Il sindaco ha risposto che il tetto della convenzione (80 (...) non si può superare. «*L'accordo prevede che l'impianto venga fornito alla città in piena regola (...) tutte le norme, eventuali costi aggiuntivi (...) sono a carico del concessionario*».

L'impresa (...) ha ancora replicato. (...) ha precisato come e quanto sia cresciuto il preventivo. Certamente il nuovo stadio, dopo le modifiche apportate al progetto, (...) un po' diverso dal primo: (...) plastico! avrà palestre più ampie (17 (...) anziché 15 per 9), e sarà più largo perché le rampe d'accesso alla tribuna, che in un primo tempo erano interne sono state spostate all'esterno, progettando (...) di secondo anello in cemento intorno al corpo (...) stadio. Su questa colata supplementare di cemento e sui (...) costi (qualcuno ha parlato di (...) miliardi) potrebbe aprirsi l'ennesima discussione.

Bruno Gianotti

Dibattito sulla proposta di realizzare un comprensorio tecnologico

La Tecnocity del Duemila ha bisogno di ingegneri

Torino ne sforna la metà di quanti ne richiede l'industria - Un'agenzia per l'innovazione

C'è un quadrilatero d'oro, in città, con una forte vocazione alla tecnologia avanzata. Tra corso Vittorio e la zona che gravita su Mirafiori (...) insediati centri di ricerca e (...) universitarie, «contenitori» in attesa di essere utilizzati, che costituiscono un straordinario patrimonio tecnologico. Nella (...) delineata (...) trovano il Politecnico, l'Istituto Galileo (...), le Facoltà di informatica, l'area di ricerca del Cnr, il Csi (Sistemi informatici), il Centro ricerche Rai, (...) Fiat aviazione, l'Istituto Colonnetti, il Centro direzionale di corso Peschiera, la Microelettronica, il Lingotto con le (...) disponibilità in attesa di diventare qualcosa (...) diverso da un immobile in parcheggio forzato.

Detto questo, (...) capisce perché ieri rappresentanti del mondo imprenditoriale e politico hanno accolto con interesse l'invito di partecipare (...) sulla proposta di realizzare a Torino un «comprensorio tecnologico» (...) dal «Forum per l'innovazione». Tra i presenti, i rettori dell'Università e del Politecnico, il dott. Annibaldi della Fiat, il dott. Rosaingnolo della Riv, il (...) Pansa dell'Unione industriale. Inoltre, i presidenti della Regione, Beltrami, e della Provincia Castagna, il sindaco di Torino, Magnani Noya, il capogruppo (...) in Comune Pizzetti, consiglieri comunali e regionali. Alcuni nomi per dovere di (...) da affiancare ai molti tecnici proprio per indicare l'importanza dell'iniziativa illustrata (...) Beppe Garesio, presidente del «Forum». Dopo aver ricordato che Torino di recente è «ritornata ad (...) la locomotiva dello sviluppo», ha messo in evidenza un dato di fatto inconfutabile: «*Non stiamo sfruttando tutte le potenzialità di cui la città è dotata. Non siamo (...) attrezzati, anche sul rapporto pubblico/privato, alla gestione e allo sviluppo di una capitale tecnologica*».

I dati sono mortificanti: Torino sforna la metà degli ingegneri (...) cui l'industria pubblica e privata avrebbe bisogno. L'Università accoglie un gran numero (...) studenti destinati a non trovare (...) lavoro nella società prossima ventura. (...) Cnr dispone di appena 18 unità di ricerca. Le istituzioni (amministratori locali, politici in senso lato) sembrano (...) il (...) so (...) fronte a una realtà (...) richiederebbe impiego di risorse e leggi mirate. Il parallelo (...) Boston sembra significativo: 18 mila iscritti alla facoltà di ingegneria contro i 5 mila (...) Torino, (...) mila iscritti alle facoltà scientifiche (...) i 32 mila (...) nostra città. (...) mila docenti contro 2300.

Eppure qualcosa di importante anche a Torino si può fare. Ieri, è venuta fuori l'idea di costituire un'Agenzia operativa (...) fronte dell'innovazione con interventi (...) capitale pubblico e privato. La Regione (ha ricordato il presidente Beltrami) ha ratificato l'istituzione di un fondo di 15 miliardi destinato (...) a supportare le iniziative del settore dell'innovazione.

Quali (...) reazioni? In linea di massima (...) piace. Vi sono perplessità, peraltro giustificate dai tempi (...) cui le amministrazioni locali affrontano questi e altri problemi torinesi.

Annibaldi: «*Per ottenere certi risultati occorre (...) forte volontà collettiva. Vengono proposti modelli ambiziosi, ma dobbiamo prendere atto che esiste una sproporzione tra le cose che non (...) fanno e quelle che (...) potrebbero fare*». Ovvio il riferimento al Lingotto «contenitore di iniziative già indirizzate proprio in questa direzione: centro fiere, centro di servizi per l'industria, incubator tecnologico (...) Quale (...) *la città esprime su questo tipo di progetti?*». Rosaingnolo: «*E' dal contenuto della Unità d'Italia che si fanno studi sulla* (...) *Torino: sarebbe opportuno passare dalle parole ai fatti*». I rettori dell'Università e del Politecnico condividono le (...) «Forum» e le proposte: «*Ma sarebbe necessario puntare sulla formazione di tecnici destinati a settori strategici*».

Insomma, esistono (...) pubbliche e private, Torino ha genialità e vocazioni per competere a (...) internazionali: verranno le risposte per delineare, (...) in tempi ristretti, la pista necessaria (...) decollo di Torino?

Pier Paolo Benedetto

Marco, (...) in Calabria

Istituto dei carabinieri sull'Aspromonte - Oggi alle 11 un minuto di silenzio e di riflessione

Si vivono ore delicate nella drammatica vicenda di Marco Fiora, il bambino sequestrato 14 mesi fa. Dopo il messaggio (...) del padre («*Sono pronto a pagare*», (...) detto nei giorni scorsi) i genitori attendono ora (...) segnale da parte degli uomini (...) tengono prigioniero il figlio. Intanto, è in corso una vasta battuta dei carabinieri del Gruppo di Reggio Calabria, in alcuni Comuni della Locride e sull'Aspromonte, dove probabilmente è (...) prigioniero il (...).

I (...) sono impegnati in «perquisizioni mirate (...) abitazioni di presunti affiliati a cosche (...) 'ndranghetiste o fiancheggiatori della banda che ha rapito Marco Fiora». Prendono parte all'operazione oltre cento carabinieri delle Compagnie (...) jonica (...) provincia di Reggio Calabria. In Calabria, da ieri, ci sono anche alcuni funzionari e agenti della Squadra mobile (...) Torino per sviluppare indagini, i cui primi elementi sarebbero emersi proprio nella (...) città.

Intanto, (...) già annunciato, oggi, alle 11, scatta l'invito a un minuto di silenzio in tutta Italia, come segno (...) «*riflessione e solidarietà*» per la vicenda (...) piccolo Marco. Lo hanno proposto (...) allievi dell'Istituto alberghiero di Stato di Senigallia, in provincia di Ancona, che leggeranno sulla piazza (...) Corinaldo, dove si (...) riuniranno una due giorni (...) dibattiti sul tema della violenza ai minori, una lettera (...) ai rapitori del piccolo Marco: «*Restituiteci alla (...) famiglia*».

Protesta dei donatori Avis

«Siamo obbligati ad alzare la voce»

L'Usl non pagherà più gli esami anti-Aids

Alessandria	6.585	36	8.607
Asti	6.869	23	11.111
Cuneo	8.172	35	17.229
Novara	10.175	31	14.434
Torino	41.864	113	71.420
Vercelli	5.468	23	11.168
TOTALE	78.872	263	134.969

I donatori Avis non (...) abituati alla protesta e preferiscono donare gli altri in silenzio. «Ora (...) le circostanze che ci obbligano ad alzare la voce — dice Sandro Pisso del direttivo nazionale — *Da dieci anni attendiamo che (...) approvi e finanzi il Piano nazionale del sangue. Quello regionale (...) fermo da oltre (...) mesi in attesa del parere del Comitato consultivo. E intanto non si fa nulla per aiutare il donatore Avis, l'Usl li non pagherà più il costo degli esami anti-Aids*».

La situazione rischia di precipitare. (...) infatti da un lato l'Avis piemontese, con 78.872 iscritti, rappresenta una delle «zone verdi» (...) italiane («*Tanto che (...) anno — interviene il presidente, Enrico Gasso — riusciamo a inviare 20.203 sacche di (...) emazie (...) telassemici verdi*»), dall'altro le lungaggini burocratiche, l'inefficienza e la confusione che regna in certi settori del servizio sanitario nazionale rischiano di penalizzare il donatore.

Spiega Sandro Pisso: «*Questa domenica ci ritroveremo (...) Asti per la premiazione (...) i donatori con almeno 50 donazioni. E ripeteremo, per (...) l'ha ancora capito, che siamo pronti a raccogliere le (...) la firma necessarie ad abrogare la vecchia legge del '67 (...) addirittura (...) vendita del proprio sangue*».

La tensione è già (...) al culmine. «*Nei frigoriferi — aggiunge Pisso — (...) almeno 7000 confezioni da 300 cc di albumina che (...) doniamo rendere. La colpa è delle multinazionali che (...) a ben offrirci l'emoderivato a circa 60 mila lire, mentre oggi lo stesso prodotto lo vendono a 8 mila lire. Per di restare sul mercato. Ma (...) possibile tutto ciò, quando la sola sacca vuota (...) 12 mila lire? E guai a che (...) cambiano norme che garantiscono il prodotto e (...) ti loro, derivato da sangue raccolto nei Paesi del Terzo Mondo (spesso con scarsi controlli) può essere venduto a (...)*».

Il «prezzo», ben diverso e però pagato mettendo a repentaglio la salute degli emofilici. «Quasi il 50 per cento dei pazienti trattati con tali plasmaderivati — dice (...) regionale alla Sanità, Eugenio Maccari — (...) stati colpiti dal (...) dell'Aids, pur essendo farmaci registrati ed abilitati alla vendita». Cosa si può fare? Ci sono alcune prospettive. «*La legge regionale* — prosegue Maccari — *, oltre a riconoscere il ruolo ampiamente positivo e centrale del volontariato (...) un freno a quelle importazioni*». Poi, c'è la strada dell'autodonazione. A Torino, caso unico in Italia, esiste nell'Istituto d'urgenza dell'Università presso le Molinette una macchina, l'Autotrans, (...) ricicla il sangue (...) altrimenti andrebbe perso durante le operazioni chirurgiche. «*L'abbiamo dall'84* — spiega il prof. Olivero — *e sono stati trattati oltre 150 pazienti che hanno potuto (...) evitare la trasfusioni e il (...) contagi*».

Per il momento, all'Avis le preoccupazioni sono immediate. «*C'è la questione dell'Usl 1* — (...) ecisa Pisso — *che rischia di metterci in ginocchio. Proprio ieri, il suo presidente, Marcello, ci ha comunicato la sospensione dei pagamenti degli esami anti-Aids che facciamo ogni donazione. Così, considerando che il costo è (...) 600-700 milioni all'anno, per questi primi quattro mesi abbiamo perso almeno 200 milioni. Se la situazione (...) dovesse cambiare, potremmo trovarci nell'impossibilità di pagare i fornitori e quindi di interrompere gli esami. E ognuno si assumerà (...) sua responsabilità*».

ad. pre.

Momenti di paura ieri pomeriggio in (...) scuola materna (...) Volvera

Ingoiano le pastiglie della maestra Sedici bambini ricoverati in ospedale

«E' solo una misura precauzionale» - L'allarme dato da una nonna che ha trovato la nipotina stordita

Sedici bambini fra i 3 e i 5 anni della scuola materna statale di Volvera, in via Castagnole, sono rimasti intossicati da pastiglie di ansiolitici «prese» dal cassetto della scrivania della maestra e sono ora ricoverati all'ospedale Regina Margherita. Il fatto è avvenuto ieri, poco dopo la refezione scolastica. In una delle due sezioni dell'istituto che dipende (...) 2° direzione didattica di Orbassano.

Tra le 13 e le 14 e l'ora del gioco e del relax, e i 45 ragazzini che frequentano l'asilo si divertono sotto l'occhio di quattro insegnanti. (...) un gruppetto deve aver deciso di fare una birichinata. Sfuggiti al controllo della maestra, si avvicinano alla cattedra e aprono i cassetti con la curiosità che i piccoli hanno nel compiere un'azione (...) sapere di proibito. Un tubetto di pastiglie attira (...) loro attenzione. «Ci sono dei "bombi". *Su, forza, mangiamo le caramelle*». Così, da buoni amici, si dividono quello che ritenevano essere un «dolce» bottino.

Verso le 14,30 una (...) arriva alla materna per portare a casa la nipotina. Racconta (...) testimone: «*Si è subito accorta che qualcosa non andava: la piccola stentava a tenere aperti gli occhi, aveva difficoltà a (...) re, sembrava intontita*». Spaventata, la donna torna nella scuola ed informa la maestra delle sue preoccupazioni. «*E' successo qualcosa? Secondo me, mio nipote sta male*».

Per l'insegnante è (...) colpo di fulmine. (...) corre in precipita alla cattedra, scopre i cassetti aperti e trova il tubetto di pastiglie (...) Radunati i ragazzini, domanda: «*Chi ha mangiato le caramelle?*». E subito sedici mani si alzano.

Scatta l'allarme. Si avverte la direttrice Laura Gallino Attisani di Piossasco, che interviene con personale dell'ufficio scuola del Comune, presente anche l'assessore all'Istruzione di Volvera, Porporato. Due (...) della Guardia medica di Torre (...) giungono sul posto e trasportano d'urgenza i (...) bambini all'ospedale Regina Margherita. Nel frattempo, altre (...) giunte alla scuola e il panico (...) è già diffuso. Molti genitori seguono le ambulanze a bordo delle loro auto.

Momenti di angoscia, poi il (...) tranquillizzante (...) medici: «*I bambini dormono, li teniamo sotto osservazione per 24 ore, ma le loro condizioni (...) sono preoccupanti*». Sulla porta dell'ospedale, verso le 21, un padre esce portando (...) sé il figlio di quattro anni: «*Lui non ha mangiato le pastiglie, sta bene, andiamo a casa*». La (...) direttrice della materna (...) tende per oggi una relazione scritta della maestra.

(...) Studenti in visita nei lager

Partono domani per visitare il campo di concentramento di Terezin e al mercato di Lidice in Cecoslovacchia e, (...) Austria, ai campi di Mauthausen e Gusen. Sono i 111 studenti piemontesi, vincitori del concorso sulla «memoria storica» della resistenza e dei lager nazisti, bandito dal Consiglio regionale e (...) Pro(...).

I vincitori provengono da licei e istituti di Tortona, Ovada, Asti, Bra, Cuneo, Saluzzo, Novara, Pallanza, Domodossola, Vercelli, Borgosesia. La provincia di Torino è rappresentata (...) studenti di Chivasso, Pinerolo, Nichelino, Torre (...) e, per Torino, dei (...) Cavour e Galileo Ferraris. I giovani sono accompagnati da (...) ventina di insegnanti, rappresentanti delle associazioni (...) ex deportati (Aned e Anei) e amministratori pubblici.

RAID DI PIROMANI NELLA NOTTE

Tredici autoveicoli, un camper, il tronco di un camion e un bidone della spazzatura sono stati incendiati. Calda notte, fra le due e le cinque, da sconosciuti piromani che hanno compiuto un raid, spostandosi in diverse zone (...) città. In fiamme Prisma, Uno, 126, Panda, 127, che erano parcheggiate in piazza Cavour, via Chiabrera, via Ormea, via Madama Cristina, (...) Bramante, corso Polonia e via Alfieri. Per tre ore è stato un carosello di gazzelle, volanti e mezzi dei vigili del fuoco. Una delle auto è stata interamente distrutta, (...) le altre gravemente danneggiate

Terrore in banca

In corso Toscana - Cinque banditi armati tentano di sfondare i vetri, ma il cristallo resiste

Fallito tentativo di rapina all'agenzia (...) del San Paolo in corso Toscana. In cinque armati (...) pistole e fucili a canne mozze hanno minacciato una guardia giurata poi, con pesanti mazze, hanno tentato di infrangere il cristallo blindato della porta. Due, tre colpi: il vetro ha retto e sono stati costretti a fuggire. Sull'auto, abbandonata quasi subito (...) agenti della Mobile hanno trovato tre (...) bottiglie molotov: i banditi volevano usarle all'interno dell'agenzia?

L'assalto alle 11.10. I rapinatori scendono da una Fiat Uno fermatasi proprio davanti (...) in (...) Toscana 111. Uno dei malviventi rimane alla guida, (...) motore acceso. Un complice (...) piazza sul marciapiede, spianando il (...) gli altri tre affrontano la guardia (...) a Pasquale Di Fazio, di servizio in una guardiola blindata, proprio accanto all'ingresso.

Gli puntano (...) le armi attraverso il vetro, gli fanno segno di aprire. Poi sferrano ripetuti colpi al cristallo con le mazze. Il vetro si scheggia ma regge. Di Fazio riesce a bloccare la serratura contemporaneamente aziona il dispositivo di allarme collegato a polizia e carabinieri.

All'interno dell'agenzia, direttore, impiegati e molti clienti seguono con terrore l'assalto. Alcuni passanti sono minacciati e tenuti a distanza dal rapinatore armato di fucile. Sono momenti di panico.

Poi i banditi, visti inutili i loro sforzi, decidono di fuggire. Uno grida: «*Andiamo, non ce (...) facciamo, qui ci beccano*». Balzano sulla vettura, fuggono. Dopo pochi isolati in via Viarigi, abbandonano la Uno: i passanti li vedono salire su una Opel Kadett. Sull'auto lasciata in via Viarigi gli agenti trovano le tre bottiglie incendiarie. I banditi volevano usarle all'interno della banca?

Un lettore ci scrive

«*Rispondo alla lettera in cui (...) portata alla ribalta di invalidità presso la Commissione di via S. Marino è stata risolta a meglio stella, attraverso la portiera dell'ambulanza. E' stata ancora fortunata che hanno intitolato una mamma (...) alzare le braccia e le gambe, a mio cognato, (...) 60, che climaterico investe la neurologia, la nefrologia, la cardiologia, l'angiologia (...) pneumologia, con il collo del piede equino, anchilosamento dello sterno, con una cura dietetica aprotetica a nostro completo carico, militarmente riformato. (...) anno di età dichiarato completamente inabile al lavoro da parte dell'Inps, nulla è stato chiesto e solamente è stato squadrato se era o non era lui, con carta di identità alla mano. Di visite ne ha subite tre, sempre (...) il sistema della portiera dell'auto, due visite alla Commissione provinciale di via S. Marino con l'esito del 67%, una dopo circa 12 mesi alla Commissione regionale con l'esito del 100% senza diritto di accompagnamento, (...) mio cognato è da 47 giorni ricoverato all'Ospedale, ed i medici (...) meravigliano della mancata concessione dell'assegno*».

Specchio dei tempi

Visite per l'invalidità, ancora (...) denuncia che amareggia - Finiti i lavori della palestra - Per evitare lo stato di pericolo dentro l'asilo La protesi è (...) arrivo dall'Usl - Acqua inquinata, nessuna notizia

«*L'unico rimedio resta dalle vie giudiziarie (...) fa (...) perizia medica da un medico (...) fiducia, appoggiarsi ad un avvocato e presentare all'(...) al giudice per un riconoscimento giudiziario: tale operazione ha un costo minimo di 900 mila lire*».

Segue la firma.

L'assessore comunale allo Sport (...) scrive:

«*Mi riferisco alla lettera della mamma delusa (...) Sportinsieme. Nel ribadire le finalità dell'iniziativa (promossa dall'Assessorato allo Sport ed attuata materialmente dalle (...) sportive cittadine per avvicinare la cittadinanza ad (...) sana pratica sportiva), mi rammarico per gli inconvenienti alla scuola "King", dovuti al rifacimento del pavimento della palestra.*

«*I lavori sono stati completati con relativo ripristino dell'attrezzatura che (...) te la ripresa dell'attività già dal (...) aprile. Occorre d'altronde tenere presente che l'uso delle palestre (...) parte degli studenti, sia dei gruppi sportivi, mentre da un lato ha dato ottimi risultati (...) quantitativi, che non avrebbero altrimenti potuto (...) conseguiti, dall'altro ha creato maggiori esigenze di manutenzione*».

Lorenzo Matteoli

Il presidente della Circoscrizione Parella ci scrive.

«*In merito a quanto scritto dai genitori dell'asilo nido di via Asinari (...) Bernezzo 23, che lamentano la pericolosità (...) delle scale (...) marmo nello stabile, e sulla soluzione che secondo il Settore amministrativo Scuole per l'infanzia richiederebbe una spesa (...) sei modesta, il che farebbe presumere un intervento di manutenzione ordinaria, si rende (...) che il responsabile dell'ufficio di manutenzione ordinaria per la Circoscrizione IV, effettuato un sopralluogo, ha comunicato che (...) soluzione possibile e radicale, atta a eliminare il pericolo, sarebbe (...) trasformazione delle scale (...) una rampa di (...) di protezione.*

«*Altri interventi possibili di manutenzione ordinaria ma (...) risolutivi, in quanto non eliminerebbero il pericolo di cadute dei bambini, potrebbero essere il rivestire i gradini di materiale in gomma o incollarvi delle strisce antiadrucciolevoli. Per il tipo di utenza l'ultima soluzione è in ogni caso (...) sconsigliata*».

Giuseppe Brizmonte

Il presidente (...) Comitato di gestione dell'Usl 1 ci scrive:

«*Spiace non poter dare (...) risposta esauriente al lettore invalido civile che (...) scritto alla Stampa di una protesi, poiché non sono in possesso del nominativo. Da una indagine effettuata presso l'ufficio (...) via Principe Tommaso è risultata (...) certa (...) di pratiche (...) (...) definizione che (...) nel più breve tempo possibile*».

«*Circa il mancato ricevimento dell'assistito presso che (...) impegnato in (...) riunione molto importante, perciò aveva, tramite (...) sua segretaria, invitato (...) persona a rivolgersi al capo servizio interessato, trattandosi di materia rientrante nella competenza tecnica dello stesso servizio*».

Carmine Nardullo

Un lettore ci scrive:

«*Ho una casa a Campo Canavese. Dall'agosto scorso l'acqua è inquinata, come da pubblico avviso. Dopo di allora non si sa più niente, ufficialmente. Nel paese le voci e i comportamenti sono diversi e contrastanti e non si (...) come fare, specie con i bambini piccoli. Ho scritto alla Usl 40 di Ivrea, (...) al Campo dipende, a novembre e in marzo: nessuna risposta. E sempre in marzo (...) sindaco di Castellamonte, di cui Campo è frazione, (...), nessuna risposta. Per non compromettersi con una firma, preferiscono tacere*».

Virgilio Galassi

Primo sciopero del personale

La giustizia è «bloccata»

Anche oggi gli uffici rimarranno chiusi

L'adesione alla prima delle sei giornate di sciopero proclamate da tutte le organizzazioni sindacali del personale degli uffici giudiziari è stata compatta e ha provocato non pochi disagi.

La protesta, alla quale hanno aderito Cgil, Cisl e Uil, Sag-Unsa, [illegible] e Dirstat, è originata [illegible] dalla mancata approvazione da parte del governo dell'indennità giudiziaria, i cui fondi [illegible] già stati stanziati dalla legge finanziaria. [illegible] L'indennità è destinata a compensare il personale dei gravosi compiti previsti [illegible] la riforma del codice di procedura penale, [illegible] meccanizzazione dei servizi e la nuova legge sulla responsabilità civile dei giudici.

Le organizzazioni sindacali hanno garantito solennemente la celebrazione dei processi con detenuti in pretura, in tribunale e in corte d'appello, mentre tutti gli altri sono stati rinviati. [illegible] processo che si celebra alle Vallette per lo scandalo del Casino di Saint-Vincent, un notaio è stato mandato a sostituire il cancelliere. Sulle porte d'ingresso delle cancellerie, un cartello avvertiva gli utenti, pubblico e avvocati: «*Chiuso per sciopero*». Nella bacheca del porticato del vecchio palazzo di Giustizia, in via Corte d'Appello, era appeso un proclama di adesione alla protesta dell'Associazione avvocati e procuratori di Torino. «*Negli uffici giudiziari manca tutto, personale, locali, recetes, mentre [illegible] aumentate le pastoie burocratiche*».

La massiccia [illegible] del personale all'agitazione ha bloccato alcuni uffici essenziali, [illegible] il cancelliario giudiziario e l'ufficio appelli. [illegible] giovane avvocato [illegible] è precipitato al Consiglio dell'Ordine forense per farsi autenticare [illegible] la firma sulla dichiarazione di appello per poi correre [illegible] a spedire la raccomandata: [illegible] il termine di tre giorni per proporre il ricorso. Per un privato che voleva fare ricorso contro una sentenza la firma è stata autenticata da un notaio.

All'ufficio istruzione si è presentato [illegible] caso molto delicato perché coinvolgeva la libertà personale di un detenuto che doveva [illegible] scarcerato, [illegible] che sarebbe rimasto alle Nuove a causa [illegible] sciopero. Il caso è stato risolto grazie alla buona volontà di un cancelliere ma i responsabili degli uffici hanno deciso che per oggi e le altre giornate di sciopero chiederanno alle organizzazioni sindacali di garantire una copertura anche per questo ufficio.

Oggi, seconda giornata di astensione, presumibilmente [illegible] un'adesione altrettanto massiccia. Le altre giornate di sciopero in calendario [illegible] fissate per il 14, il 20, il 23 e 24 maggio.

Il personale degli uffici giudiziari protesta anche per il [illegible] pagamento degli straordinari. Da lunedì potrebbe sorgere un problema in più: molti segretari e aiutanti potrebbero rifiutare lo straordinario mettendo in forse la prosecuzione delle udienze al pomeriggio, un'abitudine alla quale i magistrati ricorrono, secondo [illegible] dirigente del tribunale, con troppa disinvoltura: «*Basterebbe cominciare [illegible] udienze all'ora stabilita, e [illegible] del mattino*».

c. cer.

In un hangar a Caselle i rottami dell'elicottero caduto

Perizia sui resti del Bell

Anche la registrazione [illegible] eventuali dialoghi con la torre [illegible] controllo [illegible] disposizione della commissione d'inchiesta - L'autopsia sulla salma [illegible] comandante Marchisio ha escluso un malore, perché il pilota si [illegible] dovuto abbassare? - Ieri i funerali [illegible] Giordanino [illegible] Roderi

Perché volava così basso l'elicottero schiantatosi mer[illegible] nella Stura presso Robassomero? Se, e quando, [illegible] sarà una risposta a questa domanda, conosceremo le cause dell'incidente in cui hanno [illegible] la vita il comandante Pietro Marchisio, l'autore radiotelevisivo Alberto Roderi e il funzionario [illegible] Giancarlo Giordanino.

Ieri il direttore della Circoscrizione aeroportuale di Caselle, dott. Bianchi, ha iniziato la stesura del rapporto sommario sull'incidente. Poi toccherà alla [illegible] missione d'inchiesta, nominata [illegible] dal ministro [illegible] Trasporti. Ne fanno parte la dott. Donatella Barsotti, vice direttore dell'aeroporto di Pisa, il comandante Roberto Tassi, elicotterista, in rappresentanza [illegible] Civilavia, e l'ing. Alessandro Cardi, del Rai (Registro aeronautico italiano).

Sul luogo dell'incidente sono stati già fatti rilievi e i rottami dell'AB 206 sono stati portati [illegible] in un hangar dell'aeroporto [illegible] Caselle per la perizia. Ieri è stato rimosso dalla zona dell'incidente anche il [illegible] del rotore centrale. E' risultato contorto, ma completo in tutte le [illegible] parti: [illegible] una pala sono evidenti i segni lasciati dal cavo della linea elettrica. Sempre [illegible] è stata compiuta l'autopsia sul corpo del comandante Marchisio: l'esame ha escluso che il pilota possa essere stato colpito da [illegible] malore (infarto o collasso). E' stata anche richiesta [illegible] di controllo la registrazione [illegible] eventuali dialoghi terra-bordo-terra dell'AB [illegible].

Pietro Marchisio (10 mila [illegible] di volo su aerei) aveva conseguito il brevetto «*turistico*» per elicottero il [illegible] marzo 1986 (la licenza porta il numero 597) ed era abilitato [illegible] a condurre l'AB 206, che aveva [illegible] pilotato per 400 [illegible]. Non aveva, invece, ancora conseguito il brevetto «*commerciale*», che gli avrebbe [illegible] il lavoro aereo, [illegible] la possibilità di trasportare terzi a pagamento. Due volte aveva [illegible] fatto richiesta alla direzione dell'Aviazione civile perché fosse fissata una sessione d'esami straordinaria: con [illegible] avrebbe dovuto sostenere l'esame (per il brevetto «turistico») anche l'ing. Carlo De Benedetti.

L'elicottero (sigla I-Five) era un Agusta Bell 206 B certificato il 18 dicembre '85 e immatricolato all'Eurofly nella primavera dell'anno successivo. Aveva soltanto 836 ore di volo e aveva subito la prima revisione a 400: «*Lo usavamo come un'auto, per le nostre esigenze: [illegible] lo noleggiavamo perché non ne avevamo l'autorizzazione*», precisa il comandante Mazzucco, capopilota dell'Eurofly, smentendo così che il velivolo fosse stato dato in affitto alla Rai.

Elemento importante dell'inchiesta è il bollettino delle condizioni meteorologiche [illegible] zona al momento dell'incidente: visibilità orizzontale [illegible] 6 mila metri e verticale di 3200 piedi (circa 380 metri) [illegible] per 5/8 coperto, temperatura tra [illegible] 11 e 13 gradi. Come dire che il volo era «*possibile*», anche se sull'area [illegible] Robassomero certamente le condizioni erano peggiori. Marchisio, che avrebbe dovuto volare almeno [illegible] a quota di 150 metri, trovatosi improvvisamente [illegible] difficoltà, [illegible] è dovuto abbassare di colpo per non perdere il contatto [illegible] suolo. Ma sulla sua strada c'era l'invisibile cavo elettrico.

Osserva [illegible] pilota di elicotteri (19 [illegible] di attività, 6800 ore di volo) che non [illegible] essere nominato: «*La carica umana, l'amore per il volo e l'euforenza a volte giocano brutti scherzi anche [illegible] piloti più esperti: bisogna saper calcolare freddamente qualsiasi rischio*». Aggiunge il comandante Mazzucco: «*Forse si era spinto [illegible] poco più [illegible] là, ma per giudicare bisognava essere a bordo [illegible] quel momento*».

Ieri, intanto, si sono svolti i funerali [illegible] di Giancarlo Giordanino: nella parrocchia del Sacro Cuore di [illegible] in via Nizza, attorno alla madre e alla zia della vittima si sono stretti nel dolore moltissimi colleghi [illegible] Rai. C'erano il direttore del centro [illegible] produzione di Torino, Carucci, il capo dei servizi giornalistici, Boral, tutta l'équipe di «*Parola mia*», Luciano Rispoli, Anna Carlucci, il prof. Beccaria. La funzione è stata celebrata da padre [illegible] cappellano Rai, e le letture sono state fatte dall'attore [illegible] Merli. Sempre ieri, a Milano, sono state celebrate le esequie [illegible] di Alberto Roderi: la puntata della trasmissione radiofonica di cui era [illegible] «*Latte e limone*», è [illegible]

Gianni Bisio

Luciano Rispoli tra [illegible] folla [illegible] funerali di Giordanino

22 MAGGIO 1988
PIAZZA S. CARLO ORE 9
12ª STRATORINO
ORGANIZZATA DA
LA [illegible]
A FAVORE DI
Specchio dei tempi
per il **CE.P.I.M**
Centro Piccoli Mongoloidi
Via Canonica 2 - Torino

IN COLLABORAZIONE CON
CONCESSIONARIE E SUCCURSALE [illegible] DI [illegible]
ISTITUTO [illegible] S. PAOLO [illegible] TORINO
SONO [illegible] ISCRIZIONI [illegible] PUNTI:

CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria FIAT GOTTA corso Valdocco 19
Joyful Sport - corso Siccardi 4

CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80

S. SALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT S.I.V.A.
via Madama Cristina [illegible]

[illegible] - S[illegible]

S. TERESINA
Concessionaria FIAT AUTOMOTOR - via Cesana 46
Mirabelli Sport - corso De Gasperi 18
CONTI - c.so Turati 29

S. PAOLO
CONTI - c.so Adriatico 26
CONTI - via Monginevro 61

CENISIA - CIT TURIN
CONTI - via Cesana 28

CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT ORECCHIA e SCAVARDA
[illegible] Lecce 52
CONTI - via S. Donato 11

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO - corso Belgio 108
Concessionaria FIAT O.R.A. - c.so Regina Margherita 21
CONTI - c.so Cadorna 43

LINGOTTO-MERC. GENERALI
Succursale FIAT di Vendita e Assistenza
corso Bramante 21
Concessionaria FIAT TORINO AUTO
c.so Unione Sovietica 85
CONTI - [illegible] Bramante 15
CONTI - A. da Brescia 5

[illegible]
Concessionaria FIAT RITALITO via Gorizia 144
CONTI - via Brin[illegible]zza 8

POZZO STRADA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA
corso Francia 341
Concessionaria FIAT SACAUTO - corso Peschiera 265
Milanese Sport - corso Peschiera 274

LE VALLETTE - LUCENTO
CONTI - via Borsi 123

BORGATA VITTORIA
CONTI - via Chivasso della Salute 132

BARRIERA DI M[illegible]
Concessionaria FIAT AUTOCAGNO - corso Vercelli [illegible]

FALCHERA - REBAUDENGO - VILL[illegible]
CONTI - c.so G. Cesare 299 ang. p.zza Derna

BARCA - [illegible] - REGIO PARCO
CONTI - via Cravero 6

MIRAFIORI SUD
Al Punto Sport - corso Unione Sovietica 533/8

ELBA
CONTI - c.so Piave 94

[illegible]
CONTI - s.s. 26 Reg. Sogno

BORGARO
Concessionaria FIAT SO.VAL.CAR - via Lanzo 42
CONTI - Str. Lanzo 198/120

CARMAGNOLA
CONTI - via Garibaldi 8

CIRIÈ
CONTI - Str. Nuova di Somriano 6

MONCALIERI
Pollisport - c.so Roma 88 ang. p.zza Bengasi

ORBASSANO
CONTI - via Alfieri 16

[illegible]
CONTI - via Saluzzo 122 A

RIVALTA
CONTI - via Giovena 59 D

[illegible]
Concessionaria FIAT VAIRI [illegible] Susa 22

RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO
[illegible] Francia 117

VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINAR viale Roma 1

e presso tutte le rivendite di giornali del Canavese e delle Valli di Lanzo.

Latte Verbano — CONTI

Le iscrizioni per la 3ª Stratorino [illegible] Po [illegible] aperte presso:
AMICI DEL FIUME - c.so Moncalieri 18 (dalle ore 16.30 alle ore 19.30)
SALONE LA STAMPA - Via Roma 80 - Torino

Sale contaminate

Cto, rinviati [illegible] interventi dopo [illegible] furti

Ladri al quarto piano: cercavano stupefacenti

A rendere [illegible] più lunga l'attesa [illegible] pazienti che restano in lista mesi, quando non anni, per un intervento al Cto, ci si sono messi [illegible] anche i ladri. L'altra notte, per la sesta volta nell'arco di pochi mesi, sono [illegible] nelle sale operatorie del quarto piano [illegible] rubare stupefacenti.

Non sono riusciti a portare via nulla, ma l'attività delle cinque sale operatorie è rimasta bloccata per un giorno e tutti gli interventi (una ventina) sono stati rinviati. [illegible] state necessarie diverse ore per permettere alla «Scientifica» di fare i rilievi e rendere [illegible] asettici i locali. Le altre tre [illegible] (chirurgia plastica e dipartimento d'emergenza) hanno funzionato regolarmente.

Per il tentato furto, l'altra notte, i ladri sono passati attraverso le scale, [illegible] spaccato una porta a vetri e sono riusciti ad entrare.

Obiettivo: i farmaci [illegible] vengono usati per le anestesie, che hanno effetto stupefacente. Ma nulla è [illegible] asportato: dopo gli ultimi furti, infatti, i medicinali sono stati [illegible] in un altro armadio. I ladri non lo sapevano, hanno perso tempo nella ricerca e sono fuggiti a mani vuote.

Nessuno se n'è accorto: il blocco operatorio si trova nella zona servizi. Accanto non ci sono reparti, quindi di notte quest'area rimane isolata.

I ladri possono [illegible] arrivati dall'esterno, anche se è difficile entrare nelle ore notturne senza essere notati dagli uscieri. Non si esclude la possibilità che [illegible] autori siano dei dipendenti.

Alcuni provvedimenti erano [illegible] stati presi per evitare visite indesiderate: l'ascensore che porta all'interno del blocco operatorio è [illegible] modificato in modo che chi sale a quel piano deve [illegible] una chiave. E, infatti, l'ultima visita è [illegible] fatta passando attraverso le scale e spaccando [illegible] porta d'ingresso.

Ma la lotta della [illegible] sanitaria e amministrativa [illegible] Cto continua: si [illegible] attendendo l'arrivo [illegible] [illegible] vera e propria cassaforte dove lasciare i medicinali, e rendere, così, infruttuoso e inutile ogni tentativo [illegible] furto.

I delegati Atm respingono lo scioglimento proposto dal presidente

«I Cobas possono esistere anche se non c'è Martella»

Una riunione nella notte per fissare la linea da seguire - Annullato lo sciopero di lunedì

«*Abbiamo perso, ci scioglieremo*» ha detto Fernando Martella, presidente dei Cobas dell'Atm, dopo il clamoroso [illegible] dello sciopero programmato per mercoledì [illegible] per cento di adesioni). Ed ha aggiunto: «*Trattierò personalmente un ingresso dei nostri delegati nella Cgil*».

Ma, adesso, dopo un primo intervento [illegible] Federazione delle rappresentanze aziendali di base («*lo scioglimento va deciso tramite referendum*»), prendono posizione anche gli iscritti ai Cobas tranvieri. I collaboratori più stretti [illegible] Martella.

Molti non vogliono mollare, dopo una battaglia che li impegna da mesi: «*Anche nel sindacato [illegible] vince e si perde. Non è la prima volta che uno sciopero fallisce, sarà l'ultima*». I Cobas posseggono [illegible] sei delegati all'interno [illegible] rappresentanza [illegible] dell'Atm, dove forza maggioritaria è storicamente la [illegible]. Un buon risultato, pari al 20 per cento dei consensi tra il personale viaggiante.

Sostiene Luciano Gatto, eletto al deposito [illegible]: «*Penso che Martella abbia agito sull'onda dell'emotività, dello sconforto per il risultato dello sciopero. Un risultato pessimo, inutile [illegible] negarlo. Ma, forse, sono proprio le modalità scelte ad aver provocato questo crollo*».

Gatto dice che non è, però, ancora giunto il momento [illegible] abbassare le armi: «*Martella ha ragione quando parla di stress, di impegno fisico e mentale pesante. Ma non per questo può permettersi di sciogliere i Cobas. Semmai che voglia continuare, in caso contrario si dimetta*».

Il confronto in seno al Comitato di base s'è iniziato ieri sera ed è durato ore. Soltanto oggi, però, si conosceranno le decisioni definitive. Ma i delegati ribadiscono: «*In ogni caso dobbiamo essere d'accordo, trovare [illegible] maggioranza [illegible] una delle ipotesi: scioglimento [illegible] prosecuzione della lotta*».

Per Gatto, che qualcuno pronostica come possibile presidente, le motivazioni di scioperi e dure polemiche dei mesi scorsi, sono tuttora valide: «*Abbiamo posto due problemi ancora irrisolti: il riconoscimento dei Cobas da parte dell'azienda e [illegible] rinnovo del contratto integrativo aziendale. Sul primo [illegible] abbiamo ricevuto soltanto promesse, ma nessun atto concreto. Nel secondo, l'accordo confederali-Atm non ci soddisfa e [illegible] soddisfa la maggior parte dei colleghi*».

Gli scioperi, intanto, [illegible] stati annullati. Ieri tram e autobus hanno viaggiato regolarmente, lo stesso accadrà lunedì. Martella, al centro delle polemiche, ha ribadito fino a ieri: «*Non ce la faccio più, è [illegible] anno e mezzo che chiedo collaborazione e ne trovo poca. Vogliono andare avanti? Vedremo. Comunque, lenza di me*».

Temperatura

[illegible]	+ 26
minima	+ 10,8
media	+ 18,2

Rilevazioni [illegible] Servizio meteorologico della Azienda [illegible] di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità [illegible]. Temperatura: massima + 24; minima + 9,8; media + 16,5. Previsioni nuvoloso o molto nuvoloso [illegible] precipitazioni sparse in intensificazione. Venti moderati da sud-est con rinforzi. Visibilità: foschie e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti. Temperatura: pressoché stazionaria. Temperature dello scorso anno: massima + 23,6; minima - 7,2. Sole: sorge alle ore 6.10, tramonta alle ore 20.43.

Il filo d'Arianna

a cura di Roberto Reale

Meno oscuro, per i contribuenti, il modello 740 - Gli ultimi dubbi sulla dichiarazione dei redditi e i chiarimenti dell'ufficio imposte

MENO gente in [illegible] per informazioni agli uffici imposte, meno proteste per i rebus del 740 [illegible] relativa assenza negli ultimi anni di rivoluzioni editoriali-normative sul modello destinato alla dichiarazione dei redditi [illegible], forse, sorridendo i suoi frutti. I contribuenti hanno dunque imparato a compilare i vari quadri, righi e frontespizi? Sembra proprio di sì, [illegible] qualche marginale eccezione e qualche piccolo dubbio residuo, come quelli segnalati [illegible] alcuni lettori. Ripriamo quindi il discorso [illegible] interrotto per una nuova puntata di [illegible] in pillole.

★★ «Desidererei [illegible] — scrive [illegible] Asti il signor Antonio — se, per i fabbricati dati in locazione, il reddito totale effettivo lordo concorre, insieme con il canone di locazione puro, anche l'eventuale 5 per cento [illegible] [illegible] spese [illegible] lavori di straordinaria manutenzione addebitata all'inquilino».

Secondo l'ufficio imposte, sì. Le istruzioni sul 740 spiegano infatti, che il reddito [illegible] costituito dal canone [illegible] locazione quale risultante dal contratto, tenuto conto anche dell'applicazione eventuale della [illegible] di legge (tra le quali figura la maggiorazione del 5 per cento di interessi menzionata dal lettore).

Altri due elementi a sostegno [illegible] questa interpretazione: 1) Il proprietario usufruisce della riduzione forfettaria [illegible] un terzo o [illegible] quarto sull'ammontare annuo del [illegible] proprio a fronte di spese di manutenzione o riparazione, [illegible] è quindi logico che dichiari nell'imponibile [illegible] la quota, sia pure piccola, di queste spese che [illegible] recuperato addebitandola all'inquilino; 2) L'interesse annuo del [illegible] cento sulle spese per lavori di manutenzione straordinaria diventa, in effetti, parte integrante del canone su cui verranno calcolati gli aumenti Istat previsti dalla legge sull'equo canone.

[illegible] I redditi da lavoro occasionale sono, invece, lo scoglio [illegible] si sono impigliate due lettrici torinesi. «Mio figlio — spiega la prima — ha avuto l'anno [illegible] come unico reddito, il compenso per l'attività svolta in [illegible] seggio elettorale, tassato alla fonte [illegible] un'aliquota [illegible] 18 per cento. E' giusto che paghi imposte su una somma così ridotta? [illegible] può fare per recuperarle?». *Semplicemente presentando il 740; se le detrazioni annullano l'imposta dovuta, si troverà a credito [illegible] otterrà il rimborso.*

«Ho [illegible] marito pensionato che l'anno scorso, in più di un'occasione, ha cantato nel [illegible] [illegible] teatro ricevendo, per queste prestazioni, regolari compensi — dice la seconda lettrice — e vorrei sapere [illegible] inserirli [illegible] nella prossima dichiarazione». *Il posto giusto è il quadro «L», dove vanno indicati i redditi derivanti [illegible] attività di lavoro autonomo [illegible] carattere occasionale.*

★★ *Infine una domanda che numerosi contribuenti ripropongono ogni anno, per [illegible] verità con scarsa fortuna: «Le erogazioni liberali in denaro a favore [illegible] organismi [illegible] ricerca medica, [illegible] ad esempio le offerte alle associazioni per la ricerca sul [illegible], sono [illegible] deducibili dalla dichiarazione dei redditi allegando le ricevute di versamento?».*

[illegible] *uffici finanziari, purtroppo, ribadiscono la risposta negativa. Per ora si possono [illegible] nel 740 [illegible] i limiti indicati dalle istruzioni) soltanto i contributi per i programmi contro [illegible] fame nel mondo e quelli a fondazioni, associazioni [illegible] enti legalmente riconosciuti che promuovono attività di studio e di sostegno nei settori [illegible] cultura e dello spettacolo. Evidentemente, nel nostro Paese, arte, cinema e teatro sono tuttora considerati più importanti della salute.*

Echi di cronaca

Dentista disponibile feriali e festivi
telefonando 780 00 71 ore 8-20. Preparazioni ed esecuzioni protesi urgenti

Pianoforti Yamaha
Vendesi a coda, gamma completa, leggi permute accettasi. Concessionaria per Torino e Provincia Lipsia - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011-8122 445

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale seria in Piemonte Liguria. Consulenza gratuita. Torino 011 318 0558 via Torino 130 Pinerolo 0121 323 636 via Chiappero 29 Cuneo 0171 56 667 via Statuto 11 Orario collegamento con tutta Italia Aperto anche di domenica.

Vivere Insieme: Propone
Conoscenza a scopo matrimonio semiseria amicizia. Via Sacchi 32 Torino Orario dal lunedì al venerdì 9.30 - 21 ed anche domenica 9 - 12.30 Tel. 011 544 470 - 542 337

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controllo incassi e solvibilità
Ente assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.034 - 538.692

VENDESI INTERO STABILE
recentissima costruzione
affittato a banca
[illegible] rendimento
Per informazioni
Tel. 338.558

RAGIONIERI DIURNO 1958
ISTITUTO TECNICO S. MASSIMO
In un clima di allegria e di ricordi [illegible] riuniti ieri [illegible] all'Hotel Genio gli ex allievi [illegible] S. MASSIMO. Sotto l'insegna «30 anni dopo» hanno ricordato l'anno del diploma 1958.
Mancavano pochissimi, per altro tutti rintracciati, che hanno promesso la loro partecipazione per il 1989 e seguenti.

AL DORIA UN FILM DIVERTENTE ED ATTUALE
DIANE KEATON
Baby BOOM
UA Diretto da CHARLES SHYER

OLIMPIA 1
STREGATA DALLA LUNA
Un film di NORMAN JEWISON

Vincitore di 3 PREMI OSCAR
MIGLIORE ATTRICE: CHER
MIGLIORE ATTRICE
OLYMPIA DUKAKIS
MIGLIORE SCENEGGIATURA
JOHN PATRICK SHANLEY

AL lilliput
PAUROSO, SENSUALE E SCONVOLGENTE...
Bruce Williamson
Playboy magazine
UNA TERRIFICANTE STORIA D'AMORE

GLENN CLOSE
MICHAEL DOUGLAS
ATTRAZIONE Fatale
ANNE ARCHER
IN UN FILM DI ADRIAN LYNE

DA RICHARD ATTENBOROUGH
REGISTA VINCITORE
PREMIO OSCAR 'GANDHI'
GRIDO DI LIBERTA'

GRAN BALON
LA FIERA DEL C'ERA

DOMENICA 8 MAGGIO
Appuntamento al GRAN BALON per [illegible]
Mostra dello scultore
PIERO CERATO
«GLI ALPINI DI RUSSIA»
Piazza Borgo Dora - Serming
8 - 15 maggio, [illegible] 9 - 19

CITTA' [illegible] TORINO - [illegible] COMMERCIO
CIRCOSCRIZIONE VII
[illegible] DEL [illegible]

ECONOMICI

Gli inviti ai convegni privati: TORINO, via Roma 80 - via Mazzucco 22; MILANO, via B. Cavalcanti 28; BOLOGNA, via Indipendenza 34; FIRENZE, viale Matteotti 84; GENOVA, via Ceccardi 1/8a; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 5; MODENA, via dei Giardini 101; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbazietta 4; ROMA, via Quattro Fontane 18; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47/a - stanno presso tutti i corrispondenti della Pubblirompresa S.p.A. Coloro che manderanno anzitutto la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblirompresa S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, spaziature comprese) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta dello stesso per il 10% globale.
La tariffa è di L. 18.000 la riga. Rubriche di corrispondenza L. 3000, lecito L. 6400, impieghi L. 13.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 8000. Avvertenze: data fissa o numero e doppio filetto sopra e sotto, data fissa o urgentissimo a tutto.
È ammessa l'inserzione nel testo di offerte effettuate di richiesta di denaro mediante pagamento forfettario (quello indicato) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati in «La Stampa» (e Sampl Sera del Lunedì). Coloro che desiderano ricevere ricevute di lettori possono versare l'importo relativo aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivere: Pubblirompresa s.r.l., 10100 Torino». L'importo del rigo corrente è di L. 500 per decade oltre un numero di L. 2000 per linee di regolo corrispondente.
La Pubblirompresa S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria di ogni corrispondenza relativa alle inserzioni. Essa ha il diritto di rifiutare le offerte e di interrompere qualunque inserzione di corrispondenza stampati, circolari o fotografie pubblicitarie. Tutte le offerte indirizzate alle persone debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se ritenute lecite e rispettabili.
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche situate in Italia.
ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci accompagnati per la Stampa e Stampa Sera possono essere inviati a mezzo telefono al seguente numero 882-2185 (5 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dei Istituto Bancario San Paolo di Torino o Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.
In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX apa dal 1958. La finanziaria di fiducia per tutti anche in settembre! Versate in 1 giorno (operando tutte pagamenti) importi anche minimi presso ns. sedi a L. 15 milioni max. 6,25 max. a in 4 giorni (presentando atto di proprietà) anche immobiliare anche in seconda istanza fino a L. 100 milioni disponibili in 15 giorni. Per tutti maggiori anche con forte svalutazione, stipendi, beni di impresa. Massima serietà per professionisti e private
FINCOTEX SRL
*63 4203 FI via Cerretani 15

A.A.A. A tutti in due giorni ns. cambiali 3 effetti 30 mesi L. 102 000, 10 mesi 60 mesi L. 248 000. Orario continuato subito milano Studiorella, tel. 471 116, 472 4029 corso P. Dotorre 40 Seriate.

A tutti interessati
Scopri finanze inaspettate
DIPENDENTI
5-30.000.000
senza cambiali
Es. di rimborso semestrale effettuabile in:
24 rate da L. 245.000 5.904.000
48 rate da L. 142.000 6.816.000
Finarco 521.1552/3

CONTANTI subito ad artigiani bar ristoranti anche commerciali immobiliari. Alfa Leasing Tel 583.430 506.931
1.000.000 12 rate da L. 90 mila, 2 rate da 24 rate da L. 60 mila, 3 rate da 36 rate da L. 45 mila. Tel 472 1029.

3 Aziende e negozi

AFFARONE chiosco verde Cuba dal Fornaretto 5 Circonvallazione esterna piazza 18 0100 Tel 968.0429 - 968.8732
ANDORA centro storico mobilificio-falegnameria vendesi causa cessata attività. Tel 0182 674 96
AVVIATA pizzeria buon incasso posto magazzino luogo redditizio trattativa affare Tel 595 831 ore 12.30 15.30 Ivana
CEDO ingrossso dettaglio calzetteria 12 18 pantaloni, boxer, pigiami 5 Dea 55 mag 96 Tel 599 1159 ore pasti
NEGOZIO ben ubicato vendesi attività tessuti maglieria confezione intimo/calze Tel ore negozio 566 990
STUDIO Ingegnere in Pinerolo cerca socio/a anche part time. Tel 0121 73 58 ore pasti

4 Terreni

APPEZZAMENTO terreno industriale mq. 20.000 edificabile 1000 mq. zona Nord Corso Romania vendesi Tel 011 566 8975 ore pasti Sig.ra Maria

5 Locali e negozi

domande

PIAZZA Madama Cinema zona centrale cerca negozio 100 mq. anche L. 60 mq/mese Tel 0121 74 454 26 956
SOCIETA' commerciale acquista per proprio uso locale fino 100 mq. zona Via Roma, Piazza Castello preferibilmente in portici. Tel 274 1261

offerte

ADIACENTE corso Francia Lingotto vendesi negozio semiarredato mq 100 più mq 150 parte libera, canone annuo L. 150 mensili Tel 542 707
AFFITTASI negozio via Nizza recente costruzione in Torino via Nizzamonferrato 21 piano rialzato mq 100 ristrutturato recente camera di commercio Tel 011 0.245
A Rivoli centro vendesi terreno fabbricabile mq 2700 in Civ. Telefonare ore pasti 627.
CARLO ALBERTO
In elegante e prestigioso edificio in corso di completa ristrutturazione vendiamo ampie superfici commerciali. Per informazioni telefonare ad Arredamia 543.286.
LEASING IMMOBILI
per l'acquisto del vostro ufficio, laboratorio, clinica in pochi giorni ed al tasso più conveniente. Calm s.p.a. via T. Grossi 32, telefono 670.114.
NEGOZIO con retro mq 110 ampia vetrina e magazzino commerciale mq 80 zona Vanchiglia affittasi Tel 870.384
RIVOLI CORSO SUSA
nel nuovo prestigioso
CENTRO COMMERCIALE
"PRISMA"
vendiamo-affittiamo
NEGOZI E UFFICI
Possibilità di box salone e commerciale
MAIORA 404.1261

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA fattorino documentato esperienza, sorto d'anni, disponibile (a turno) offresi a ditta della Tangenziale 207 668
CAMERIERE persona veramente seria offresi fissa o stagionale purché libera Torino Tel 011 806 88 49
COLF 30enne seria onesta automunita offresi fissa a tempopieno o part-time in Torino Tel 011 802 703
CONTADI cerca fagli cercare personale Telefonare dopo le ore 18 al 216 803
CUOCO 30enne offresi a referenze, hotel, villaggi turistici mare o stagione Telefonare 011 963 2655
OFFRESI esperta collaboratrice domestica fissa referenziata presso famiglia di alto livello Tel 542 5822
PREPENSIONATO Fiat pluriennale E. laureato, cerca offerta qualsiasi lavoro adeguato Telefonare 068 8305.
QUARANTUNENNE offresi come rappresentante fabbrica, patente B. Massima serietà Telefonare 276 326
RAGAZZO volenteroso anni 22 cerca lavoro come fattorino magazziniere, esperienza ed anni Telefonare 874 188
REFERENZIATO 40enne pluriennale ditta auto patente B cultore pratico manutenzione Tel 200 474
VENDESI due zone Rivoli, via Fabro passo auto 2 Telefonare 719 464
VENDESI in Avigliana (Benevento) laboratorio industriale mq 10.530 Torre pressoché nuova, interessante mq 65.000 con pompeiana legge 219/81 Tel ore pasti 902.4670
VENDESI in ottimo negozio 30 mq presso via Cernaia ristrutturato Servizi Pubblirompresa 8237 - 10100 Torino.
ZONA Banca privilegiata via Saluzzo vendesi box uso negozio o magazzino unico stabile Tel. 654 992

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. AGGIUSTATORE stampista esperto cercasi in zona Rivoli Collegno. Telefonare 011 901 7592
A.A.A. SOLIDA azienda cerca giovani massimo 27 anni motivazione predisposta da carabinieri per lavori di magazzino. Scrivere a Cgv ricapiti sps via Bologna 51/52 Torino
ALBUARISTA e trattorista d'età media cerca azienda in Bruino. Telefonare 908 6327
APPIA Azienda Grafica cerca fotografo, riproduttrice e operatore su macchine a doppio colore Pietrasanta via Principi n° 106 - Torino
APPRENDISTA apprendista stampatore con esperienza preferibile assunta. Telefonare 388 209
CERCANSI apprendisti/esperti per lavoro manuale piastrella 4.5" livello Candiolo tel. 962.5013.
CERCANSI elettricisti specializzati impianti antifurto/video montaggio cablaggio. Telefonare 356 527
CERCANSI fresatori 4°-5° livello stampi lamiera. Telefonare 306 781
CERCANSI persone di carisma/grinta/determinazione per lavoro di interesse in Torino e provincia Telefonare 011 882 167
CERCASI buon pasticcere molto esperto capace qualificato a lavoro. Per informazioni telefonare a 0523 29 081
CERCASI conquistatore esperto vitivinicola volenteroso con corredo pari lire. Telefonare 019 9222 ore pasti
CERCASI collaboratrice domestica a tempo pieno Orbassano zona centrale, vitto, alloggio. Richiesta referenze referenze ore pasti Tel 847 4374 ore 12.30-15.30
CERCASI collaboratrice familiare fissa 20-60enni per 5 persone primo stipendio. Telefonare 011 812 3063
OPERATORE cerco Cad Man competenti sistemi operativi con precedente esperienza su CNC programmazione offerte con curriculum di retribuzione. Telefonare 801 7503 ore pasti.
CERCASI domestica o coppia per villetta richiedesi referenze Telefonare dopo ore 13 al 011 791 314
CERCASI fresatore stampista e attrezzista 5° asse per costruzione stampi materie plastiche esperto fresa a copiare e computer numerico zona Ambrosiana. Tel 310 464
CERCASI per proprio laboratorio carta goffrata esperto addetto al deposito da interno Tel. 564 780 oppure presentarsi in corso De Gasperi 23 (To) ore 15-17
CERCASI persona referenziata automunita disponibile trasferte provincia di Cuneo Retribuzione interessante Telefonare ore pasti 0171 403 272
CERCASI signora di media età libera da impegni familiari come collaboratrice domestica e assistenza persone anziane Settimo Pubblirompresa 5532 - 10100 Torino
CERCO donna lubrificatrice manuale lavatrice e personale pratico pulizia Orbassano alloggio disponibile Tel. 931 963 - 650 5480
DITTA taglio lamiere zona La Loggia cerca pluriqualificato esperto per macchina ossitaglio Tel 965 9871
FALEGNAMI e verniciatori addetti carpenteria metallo mobili. Pinerolese assolto obbligo cerca Enrico 340 - Torino
FOTOLITO cerca apprendista maggiore 16-18 anni. Telefonare 306 7278.
FRESATORE attrezzista CNC e tornitore cerca officina zona Rivoli Moncrivello. Tel 274 3562 ore 17-19.30
FRESATORE e aggiustatore per stampi plastica zona Moncalieri cercasi. Scrivere Pubblirompresa 8648 - 10100 Torino
FRESATORE esperto lavorazioni attrezzature parte officina 10 persone Tel 723 323
FRESATORE V livello pratico cnc e tastatore 3° livello cerca officina meccanica. Telefonare 3533 1825
FRESATORI rettificatori punti tornitori alesatori esperti attrezzisti lavoro disegno schemi stampi plastica assumonsi. Tel 729 5764
INDUSTRIA grafica lavorazione carta manifatture fabbricazione 1°-3° passaggio Telefonare 636 5428
INDUSTRIA metalmeccanica zona Pinerolese cerca tornitore manutentore molatore Tel 011 906 5787
[illegible] esperto macchinista [illegible] bacchiere Tel [illegible] 8536.
MONTATORI 4°-5° liv con conoscenza precedente attività per montaggio macchine speciali e di confezionamento cerca azienda in Bruino Tel 908 6337.
MURATORI assumono per lavori in Cervasca Telefonare 379 980.
OFFICINA meccanica in Moncalieri cerca tornitore con conoscenza disegno. Telefonare ore pasti dopo le 20 a 542 196.
OFFICINA meccanica zona Barriera Milano cerca tornitore fresatore 1°/4° livello Tel dalle 18 alle 19 al 858 584
OPERATORE montatore tetti alluminio/rami azienda ricerca Torino Sud. Telefonare 901 4816.
OPERATORE presso piccolo stampaggio termoformatura elettronico meccanico e piccoli manutentori cercasi Telefonare 959 32 48
PARRUCCHIERE uomo cerca aiuto esperto. Max paga. Telefonare 443 068.
PORTINAIA cercasi per stabile in Torino zona centrale locali disponibili massimo 2 persone Scrivere Pubblirompresa 5533 - 10100 Torino
SERIGRAFO con lunga esperienza di stampa su macchine automatiche Leggi Mennella massima retribuzione Telefonare ore ufficio 011 216 9506
TIPOGRAFIA zona centro cerca operaio conoscenza montaggio/piega libri legatore o legatrice magazziniere aurora Telefonare 537.933
VERNICIATORE Bulle buon preparatore aziendale. Tel 322.777.

commessi, baristi

BAR Augusta cerca barista e cameriere abilissimi e referenziati Telefonare 544 682
BARMAN esperto cercasi bravo professionale. Vitto alloggio spesso come numerazione Telefono 0125 345 068.
GRUPPO internazionale cerca negozi abbigliamento calzature ricerca per Torino personale femminile da inviare alla conoscenza gestione punto vendita. Deve indispensabile ottima presenza - personalità - predisposizione alla vendita. Età richiesta minima 25, max 33 anni. Scrivere: Pubblirompresa 8237 - 10100 Torino

RISTORANTE cerca personale [illegible] la clientela speciale con esperienza dimostrabile e controllabile. Presentarsi in corso Mediterraneo 84, Tropicana, ore 14-15.30 dal martedì al venerdì.

impiegati

A. CERCASI giovane ragioniere esperto contabilità clienti/fornitori. Conoscenza inglese. Dettagliare curriculum a: Pubblirompresa 8247 - 10100 Torino.
ARREDAMENTO / design importante cercasi per inserimento settore mobili grande distribuzione. età 28/30 anni. Richiedesi di grande intraprese. Tel. 0331 944.158.
AZIENDA settore servizi con sede in Toscana per nuove aperture Piemonte cerca personale libero subito. Richiedesi età min. 22 anni auto propria cultura media. Offresi serio impiego organizzato base 1.800.000 mensili Tel 011 669 676
CAPO contabile con esperienza pluriennale nel settore cerca importante azienda cui cedere sede in Torino. Richiedesi disponibilità somma capacità organizzative Scrivere inviando curriculum dettagliato a: Pubblirompresa 11F - 10100 Torino.
CERCANSI operai elettricisti con esperienza. Telefonare ore pasti 0172 633 062.
CERCASI per azienda agricola 20 km da Asti semitetto - panificio indipendente con famiglia. Chiesi valutazioni patente, stipendio adeguato, massime referenziati. Scrivere: Pubblirompresa 503 - 14100 Asti
COMMERCIALISTA esperta elaborazione contabile commerciale per sviluppo e conoscenza clientela. Scrivere Pubblirompresa 8291 - 10100 Torino.
DECORATORI meccanico progressi stabilizzare inserzione operatori azienda in Orbassano cerca Telefonare 908 6337.
FARMACISTA esperienza cercasi anche a bassissimi consensi per gestione farmacia 30 km Torino. Tel 011 218 5278.
LICEO linguistico privato cerca per anno scolastico 1989-90 insegnante lingue in: lingua e lettere italiane, latino, storia dell'arte, storia ed educazione civica, geografia, religione, inglese, tedesco, matematica e fisica, educazione fisica, per suo organico Scrivere Pubblirompresa 8241 - 10100 Torino
SOCIETA' industriale zona Avigliana cerca giovane ragioniere con conoscenza problematiche contabili/amministrative ed almeno 2/3 anni esperienza maturata in aziende medio-grandi organizzate con supporto EDP. Scrivere: Pubblirompresa 8347 - 10100 Torino.
SOCIETA' nel settore Alta Moda lingua in elettronica di valore pluriennale conoscenza inglese Tel 0105 71 1575

tecnici

BIOLOGO esperto apparecchiature analitiche HPLC-GPA-GC stabilimento vercellese cerca per laboratorio controlli. Scrivere Pubblirompresa 1511 - 13100 Vercelli
ELETTROTECNICO elettronico diplomato zona Mondovì cercasi Telefonare ore 17-18.30 al 641.784.

8 Rappresentanti

A.L. LOMASCOLO cambiando da pellami Arese cerca rappresentanti per zona Lombardia Romagna Piemonte Pubblirompresa cassetta 1065 - 40100 Bologna
AFFERMATA azienda operativa settore prodotti detersivi igiene condizionamento ambiente commerciale di buona cultura con grinta e voglia di affermarsi. Offresi buona remunerazione e possibilità di sviluppo. Zona di lavoro Torino e dintorni da Telefonare 02 262 6278 - 262 2559
AGENTE operante nel settore tecnico industriale con ingegneria in grado manifestazioni ed attività di hobby. Disponibile con collaborazione tecnica commerciale del Piemonte Inquadramento a norma del vigente contratto del commercio Scrivere Pubblirompresa 8650 - 10100 Torino.
AGENTI cercasi agenti Nicola Pedergnani by Cuore zona libera Telefonare 02 615.0229
AGENZIA pubblicitaria cerca procuratori produzione settore infissi interni/esterni camerette due posti letto Tel. per appuntamento al 818.461 ore ufficio.
AVVIATA azienda settori tecnici edili/affini ricerca un venditore preferibile del settore. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere Pubblirompresa 8249 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTO auto pagando subito massima valutazione Autosalone Della c. Orbassano 241 tel 351 328 vasco aperto.
AUTOMAR presenta nuova Skoda 1050 cc. 4 porte rapsula carburatore potenziato L. 9 milioni 912 mila su strada. Automar, via Torino 50, tel 319 6122
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni age media calendrale massima valutazione corso Tortona 9 Tel 011 543
BMW M5 24 valvole 286 CV 1986 accessoriata rivista motori inviata in garanzia 43000 km Autosalone Autocompeo, via Bologna 412, Rivalta 200 403
BMW 325 C32 anno 86 1986 ABS interno pelle vendo Torino Sempol, via P.C. Boggio 56 Tel 335.8878
FERRARI 328 GTS 4 valvole 1988 rossa antifurto elettronico autoradio in pelle condizioni Lancia corso Regina 220 Tel 701 565
FIAT Regata diesel 1984 tenga garanzia vendo Torino Sempol, via P.C. Boggio 56, telefono 335 8878
LANCIA Beta 1300 bianca 1981 perfettamente verde Torino Sempol, via P.C. Boggio 56, telefono 335 8878
MASERATI Biturbo 420 grigio metallizzato interno pelle vendo Torino Sempol, via P.C. Boggio 56 tel 335 8878
PORSCHE 924 S nero Anno opportuno permuta in garanzia vendo Fiorasio Torino, corso Turati 12 Tel 505 585
PRIVATO vende a privato Lancia Beta 1F turbo anno 1984 metallizzata tetto apribile buone condizioni Telefonare ore ufficio 613 827
SAAB 9000 S full optionals in garanzia Saab 2 anni vendo Fiorasio Torino, corso Turati 12 Tel 505 585
TIPO Fiesta come nuova vendesi con o senza permuta, possibilità leasing finanziamento Tel 541 453 ore ufficio
TIPO DIGH 1400 marzo 1988 alluminio mat, km 1000, privato vende privato. Visibile Cristoforo Colombo 43.
VARIO assortimento 126 A112 Panda Uno Renault 5 Mini 50 vende con garanzia Torino Sempol via P.C. Boggio 56
VOLVO 240 GLE SW turbo intercooler full optionals in garanzia vendo Fiorasio Torino, corso Turati 12 Tel 505 585

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI box privatamente 2 camere bagno cantina decorosa Tel 839 722 Negrisia Tel 010 7606 pasti
PRIVATO acquista appartamento libero zona Mediterraneo 4/5/6 vani/anche mq 80/100 pagamento contanti Tel 588 135 dopo ore 20

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi nuovi e vari in corso Tassoni 147 angolo corso Circonvallazione Mubuona qualità
ALTO livello vendesi Denna 215 ultimi alloggi salone 2-3 camere cucina abitabile ver. Metano bagni, mattonelle, pregiati. Visita in loco anche festivi Tel 537 080 328 0657
AMPIA particolare villa settecentesca ristrutturata garages giardino mono bifamiliare privato vendesi No intermediari Tel 551.1264 ore pasti
A soltanto 9 km con all'ingresso autostrada e comune piccola in ottima posizione panoramica, disponibili 6 mesi a 3 km da Rivoli (verso Villarbasse) L. 125 milioni Tel 632 040
BEINASCO VILLINI
a schiera con ampio giardino in via Verdi 31 consegna prevista fine 3° trimestre. Mostra personale nel posto venerdì e sabato pomeriggio. Gabetti, tel. 6787.
BORGATA Cavaglià libero ultimo piano salone 3 camere bagni cantina/box mansarda Tel 576 566
CONDIZIONA luglio 86 ultimo alloggio 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio Visita in loco anche festivi ore 15-18 via Vagnone 17, Settimo Torinese tel 832 080 815 0649
CONSORZIO SUD PIEMONTE costruisce ville in Rivoli ed in Moncalieri. Telefonare 543.321.
Consorzio Sice Piemonte
Rivoli, corso Francia 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina del [illegible]
CENTRO VILLE 'MENALUNA'
ampio parco privato soleggiato e dolce salita con giardino, garage, cantina, locale hobby. Splendida vista panoramica. Materiali pregiati in fase di costruzione permettono personalizzazione con consulenza di noti architetti
VILLE UNIFAMILIARI
quasi ultimate a partire da L. 210 milioni
VILLE BIFAMILIARI
quasi ultimate a partire da L. 240 milioni
50%
e oltre di finanziamento tasso con pagamenti mensili
durata finanziamento 24 mesi
50%
mutuo fondiario in 15 anni.

(continua)

IL PROGRESSO DI UN PAESE DIPENDE DA TANTE COSE. UNA È L'INDUSTRIA

Senza industria non c'è progresso. Industria pubblica e industria privata. Con una differenza: le imprese pubbliche non possono accontentarsi del profitto ■ dell'efficienza. Hanno un dovere in più, lo sviluppo del Paese. In sei settori fondamentali per il presente ■ per il futuro dell'Italia

questo sviluppo si chiama EFIM:
- sistemi per trasporto
- aeronautico
- sistemi di difesa
- alluminio
- vetro
- impiantistica

Oltre cento aziende, tecnologie d'avanguardia, un terzo del fatturato in export. Tre finanziarie (Aviofer Breda, FEB, MCS), due società capogruppo (SIV, Efimpianti). Un'unica strategia. E la garanzia di basi solide per il progresso italiano. Tutto questo ha un nome: EFIM.

EFIM
INDUSTRIALE PUBBLICO STRATEGICO

Aggiornato il piano di sviluppo della rete distributiva

Il commercio si rinnova

In vista [illegible] caduta delle dogane europee nel [illegible] - Consentita l'aggregazione di tabelle merceologiche ma in rapporto alla superficie - [illegible] vende [illegible] potrà abbinare anche calzature - Il [illegible] richiede un maggiore assortimento e [illegible] più forte specializzazione

TORINO — Negozi più ricchi nell'assortimento e con una maggiore specializzazione sono il primo passo [illegible] il commercio torinese che guarda [illegible] attendione a compromabili anzio [illegible] Mercato Comune del 1992. Il Consiglio c[illegible] ha approvato una delibera che aggiorna il «*Piano di sviluppo e [illegible] adeguamento [illegible] rete distributiva*».

Tra le novità, desta interesse il «nuovo» articolo 2, che consente l'aggregazione di tabelle merceologiche.

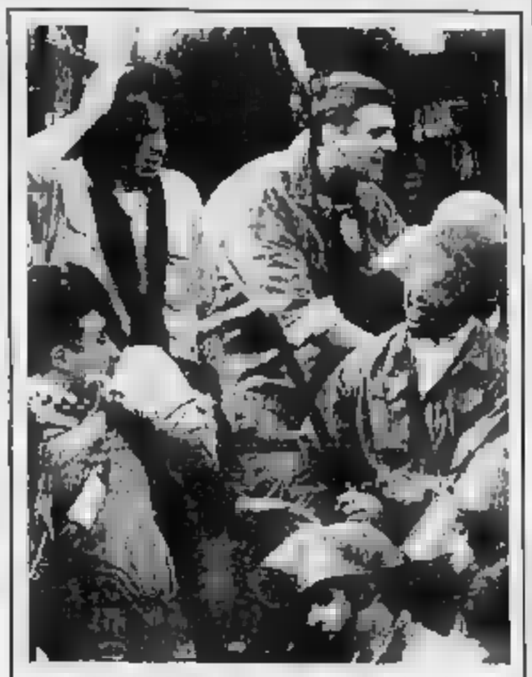
Ecco che cosa cambia rispetto ad oggi: i commercianti che intendano ampliare la propria attività, aggiungendo nuove specializzazioni, potranno farlo, a patto che la superficie complessiva equivalga al minimo previsto per la tabella originaria più il 50 per [illegible] del minimo previsto per la nuova tabella. Un esempio: chi già possiede un negozio [illegible] abbigliamento potrà vendere anche calzature, purchè la superficie complessiva [illegible] almeno di 75 metri quadrati: i 50 della tabella originaria e i 25 che corrispondono alla metà del minimo richiesto per la vendita di scarpe.

Questo meccanismo, solo [illegible] apparenza complesso, consentirà applicazioni pratiche di grande importanza. Dice l'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo: «*I negozianti torinesi avranno l'opportunità di mettersi alla pari con quelli [illegible] altre città europee. Potranno disporre con maggior facilità di "linee" complete, che presentino tutta [illegible] produzione [illegible] stilista. Opportunità che attualmente sono vietate. Ma non parliamo soltanto [illegible] abbigliamento. Perché vietare a un esercizio dove si [illegible] dono tutti i tipi [illegible] birra [illegible] commercializzare anche gli accessori, come i bocciali?*».

Le richieste giunte in Comune sono già una cinquantina e verranno esaminate [illegible]. Qualche problema potrebbe [illegible] [illegible] undici esercizi (alimentari e [illegible] tofrutta) che hanno chiesto di aggregare la tabella delle latterie: si tratta [illegible] [illegible] genere «contingentato» e le licenze dipendono dai metri quadrati [illegible] concessi in ogni zona.

La delibera del Consiglio prevede anche di facilitare l'iscrizione al Registro esercenti [illegible] [illegible] di fatto, e semplificazioni per subingressi e trasferimenti. Solo un punto è stato bocciato [illegible] Comitato di controllo: riguardava il permesso [illegible] apertura [illegible] piani superiori degli edifici, valido per gioiellerie e pellicce rie. Una scelta dettata dalle richieste degli operatori, preoccupati da furti e rapine.

g. pav.



PROCESSO AI TIFOSI GRANATA

I tafferugli avvenuti giovedì a Genova (nella foto) al termine della partita tra Sampdoria e Torino hanno avuto ieri un primo seguito giudiziario [illegible] pretura dov'è comparso, in stato di detenzione, [illegible] Lospinoso, 19 anni, liceale, Torino, strada del Drosso [illegible]. Il pretore Patrizia Petruzzelle gli [illegible] concesso [illegible] libertà provvisoria, rinviando l'udienza alla prossima settimana. Domani [illegible] processato il secondo dei tifosi arrestati, Piero Maccarino, 23 anni, Torino, corso Giulio Cesare 16, [illegible] [illegible] a Marassi

Affollato convegno ad Ivrea

Un nuovo ruolo per le segretarie

«Va riconosciuta la nostra professionalità»

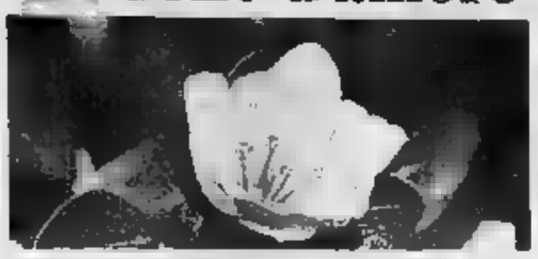
IVREA — *Le segretarie* [illegible] interrogano [illegible] loro futuro: quelle che lavorano all'Olivetti — sono quasi [illegible] — hanno organizzato ieri sera un convegno per discutere di richieste contrattuali [illegible] soprattutto di professionalità.

Prima avevano risposto [illegible] [illegible] questionario dal quale [illegible] emersa la figura di una segretaria «*scontenta, amareggiata per la [illegible] valutazione [illegible] in cui è tenuta [illegible] gerarchia aziendale [illegible] soprattutto declina a [illegible] [illegible] più*».

Osserva Sandra Marangoni: «*Oggi in Olivetti, [illegible] il discorso vale [illegible] per altre realtà aziendali, la carriera della segretaria continua a svolgersi nell'ambito del «capo» da cui dipende. Spesso succede che le fortune di una segretaria siano legate a filo doppio [illegible] quelle del suo "capo". E' [illegible] assurdo visto che ognuna [illegible] noi può [illegible] fare una professionalità che la porta a svolgere i ruoli più diversi, senza il benché minimo sostegno dell'azienda. In Olivetti i corsi di riqualificazione [illegible] ed aggiornamento sono all'ordine del giorno: per le segretarie non esistono*».

La carriera [illegible] una segretaria incomincia con [illegible] quarto livello retributivo [illegible] al milione [illegible] mese di stipendio) per [illegible] al [illegible]: «*Le più fortunate, [illegible] sono [illegible] per-venute [illegible] ottavo, alcune sono al livello [illegible] [illegible] [illegible]

Azalee in piazza un dono d'amore



Cento piazze d'Italia fioriscono di azalee (esattamente 130 mila) per la mamma e per la [illegible]: è festa dedicata a tutte le mamme del mondo [illegible] anche a combattere il cancro. C'è un'iniziativa, in programma per domani, con la quale si potrà [illegible] finanziariamente l'attività dei ricercatori, attraverso l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Le 130 mila azalee distribuite saranno quindi il simbolo dell'adesione ad una battaglia che si [illegible] combattendo [illegible] nei [illegible] e negli ospedali, [illegible] aiuti della gente. Ogni azalea per la mamma costerà 15 mila lire, ogni fiore sarà un piccolo contributo di partecipazione [illegible] tragedia del secolo.

I fiori [illegible] offerti a Torino in piazza San Carlo, a Moncalieri in piazza Vittorio Emanuele, a Pinerolo in piazza Cavour e ad Ivrea in [illegible] Olivetti.

Se tutti raccoglieranno l'invito dell'Associazione, con il frutto della sola giornata di domani si potranno raccogliere due miliardi finalizzati specificamente allo studio dei tumori femminili, che sempre più possono essere prevenuti e curati.

MOSTRA FOTOGRAFICA PER «ECCE HOMO»

Obiettivo Nietzsche

La Galleria Subalpina ospita questi giorni la [illegible] «Friedrich W. Nietzsche 1844-1900». Omaggio della Città di Torino al filosofo. L'esposizione, a cura di Piero Crivellaro del Centro Studi del Teatro Stabile e di Diego Dalla Mora dell'assessorato alla Cultura del Comune, rientra nell'ambito delle iniziative «Ecce Homo - Nietzsche a Torino cent'anni dopo», le celebrazioni sul soggiorno torinese del filosofo tedesco che tanto hanno riportato la settimana.

Le immagini, oltre settanta disposte in centinaia di pannelli, provengono soprattutto dal Goethe-Schiller Archiv di Weimar.

La mostra si articola in due sezioni, la prima riguarda la vita di Nietzsche, mentre la seconda illustra il giorno del filosofo a Torino. La sua esistenza è ripercorribile attraverso le fotografie dei genitori e della casa Röcken dove nacque, del Collegio Nazionale di Pforta, delle Università di Bonn e Lipsia, del servizio militare, della nomina a titolare della cattedra di filologia classica all'Università di Basilea, del frontespizio di «Così parlò Zarathustra», edito per l'Italia dall'editore torinese Loescher nel 1884. La parte centrale dell'esposizione documenta permanenza, dal 5 aprile al 5 giugno 1888 e dal 21 settembre della stesso anno al 9 gennaio '89, di Nietzsche a Torino affasci- fotografie dell'epoca. Spiccano immagini di piazza Carignano con la linea tranviaria elettrificata, la stazione della ferrovia Torino-Cirié-Lanzo, Palazzo Madama e piazza Carlo Felice. La mostra chiude domani.

d. ca.

La febbre folk del sabato sera

E' un sabato sera pieno di folk. Un'interessante proposta viene dal «Folk Club» di via Perrone 9 bis: alle 21,30 è in programma un concerto del pianista Antonio Breschi. Fiorentino definito «il Jarret del folk», Breschi è [illegible] fondatore del Gruppo Folk Internazionale e dei Whisky Trail. Quello di stasera è l'esordio torinese per un musicista che, attraverso 10 dischi, ha saputo creare una personalissima fusione fra il jazz e la musica popolare.

[illegible] a Il folk anche in [illegible] rassegna «Cantavalli», [illegible] dall'associazione culturale pinerolese «La Cantarana», stasera alle 21 alla Palestra ex Riv in via Nazionale 32 a Villar Perosa [illegible] terrà un concerto [illegible] Magara, [illegible] specializzato in canti e danze [illegible] Bergamasco.

Per il jazz, invece, il «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene [illegible] bis propone [illegible] 21,30 [illegible] musica del Kono Jazz Quartet, [illegible] formazione [illegible] schiera Walter Bonadè [illegible] Gianni Micciola [illegible] piano, Pippo Calvagna al contrabbasso e Paolo Narbona alla batteria.

Sempre [illegible] all'«Idrovolante» in [illegible] Virgilio 105 al Valentino (ore [illegible] c'è il «salotto musicale» [illegible] il cantante Maurizio Corazzini e il pianista Alberto Varaldo che propongono un repertorio di canzoni degli Anni Sessanta.

Rock d'avanguardia al Centro Culturale di Orbassano (via dei Mulini 1, ore 21,30) dove gli Aqua inaugurano una nuova rassegna di concerti organizzata da «Sonic».

Infine a «Hiroshima [illegible] Amour» (via [illegible] 24, [illegible] stasera si [illegible] gli Inox 2, [illegible] rimaneggiata di un [illegible] «storico» della [illegible] torinese, che [illegible] del prezioso contributo della cantante Elena Sansonetti, ex delle Punky Lips (ingresso gratuito per i soci).

g. fer.

VENTI GRANDI PASTELLI ALLA PARISINA

Petlin, bibliche allusioni

Irving Petlin (che, nato a Chicago nel [illegible], vive a New York), esposo a Torino fin dal 1962 alla «Galleria» per tornarci nel '73 alla «Documenta». Oggi è presente alla «Parisina» (corso Moncalieri 47, fino al 15 maggio) con venti grandi pastelli «in carta e un carboncino». Tutti degli Anni 80, sembrano accomunati da un'inquieta tensione narrativa capace di fare d'ogni opera una sorta di parabola visiva. Sono scelte di interni o d'un tagliente paesaggio fatto di rada vegetazione e qualche sasso, un fazzoletto nazzurro come lago; ma sotto l'incombere d'una calura che trova riferimento nell'uso del pastello.

Allo stesso modo le bibliche situazioni proprie dei temi di queste opere danno loro il sapore di attualità, sicchè la «*benedizione rubata di Isacco*», scrive ancora l'autore, «*ha i suoi propri riti tragici e sanguinosi nelle notizie di ieri ed oggi*». Cultura e sensibilità, una lucida, lucida immaginazione e una capacità di sintesi che riduce all'osso ogni motivo fanno il resto. Basta allora un occhio appena schiuso per distinguere i due momenti della *Casa* di *Canaan* con quel triangolino che nel primo rivela un interno illuminato, nell'altro il buio; con il riflesso d'una diversa pulsione fantasticatrice.

La metafora degli «uomini in fuga» ha così lasciato il campo a questa più scoperta narrativa biblica ispirata da una serie di inquieto misticismo sicchè l'*Esaù I & II* s'impone come perentorio punto di riferimento.

Il duo **Schialvino - Verna**, agli «Antichi Chiostri» (via Garibaldi 25, fino a domani) intitola «Nuova xilografia» la mostra in cui, nei rispettivi repertori iconografici — più descrittivi i motivi della risaia di Verna, rispetto alle più libere immagini boschive dello Schialvino — hanno tentato di dare al loro segno qualche accento di novità.

an. dra.

Per chi non vede

Si svolgerà oggi e domani a Rivera di Alpignano una manifestazione a favore del servizio cani guida organizzato dal Lions di Milano. Oggi e [illegible] nella scuola elementare di Rivera, mostra «Due occhi per chi non vede», realizzata con le opere degli alunni delle scuole elementari e medie della Val di Susa. Domani, ore 9, è in programma una gara podistica non competitiva, alle 15,30 ci saranno i giochi per i bambini. Il tema sarà «Abbiate un amico e portatelo a teatro».

I trailers della notte

Che notte, questa notte: da mezzanotte saranno proiettati al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi [illegible] «pressochè totalmente» cinematografici realizzati dal 1935 al 1968. Quattro ore di spettacolo che consentiranno di ripercorrere «tutti in una notte» settant'anni di cinema [illegible].

Queste presentazioni di film saranno proiettate in contemporanea in nove città: oltre a Torino, anche a Trieste, Padova, Milano, Seregno, Modena, [illegible] Firenze Bari Maurizio Nichetti aveva commissionato un'inchiesta-lampo sull'uso e il consumo dei trailers. Ne è emerso che: i prossimamente piacciono molto, mentre è indifferente l'autore; a volte è il film che promuove il trailer: sta di vero che i trailers piacciono tanto, risulta che tutto il consumo di pellicola usato per fare un film intero è spesso superfluo.

A RIVOLI I CAMPIONATI INTERNAZIONALI

Metti i cani in passerella

Trasferta torinese, oggi e domani, per i 60 cani impegnati nel campionato internazionale di favore. Il via alla prova, che vede schierati animali italiani e di altre nazioni europee, si dà questa mattina alle 7,30 nel campo addestramento del Gruppo amici razze utilità) a Tetti Neirotti, vicino a Rivoli. Gli [illegible] assegnatari [illegible] saranno in ordine di difficoltà crescente: affronteranno per primi i percorsi della gara i principianti di livello avviamento. Dopo di loro, andranno agli «allievi» i cani specializzati nell'attacco, nella difesa, nell'obbedienza.

La manifestazione culminerà domani (inizio sempre alle 7,30): i campioni della classe IPO3, la massima [illegible] campo internazionale, seguiranno con l'olfatto una complicata pista.

La lista di adesioni alla due giorni torinese è ricca di nomi celebri: grande attesa, ad esempio, per il cane svizzero N'Coy des Deux Pattes. E' il Maradona della situazione.

Fra gli iscritti, anche gli splendidi esemplari della [illegible] stra Guardia di Finanza. La premiazione è prevista per domani sera.

La tappa torinese di questo singolare campionato è anche l'occasione per inaugurare il nuovo impianto del Gruppo a Tetti Neirotti. Per raggiungerlo si può imboccare corso Allamano fino al semaforo della Consolata e svoltare a sinistra, oppure seguire le indicazioni per corso IV Novembre della tangenziale di Rivoli. L'ingresso per il pubblico è gratuito. Per informazioni telefonare al 502753 o al 9592735.

g. a. p.

Body building come un balletto

Domani ore 20,30 al Teatro Ambra (in via Chiesa della Salute 79) [illegible] si svolgeranno i Campionati piemontesi di Body Building maschili e femminili. La gara è organizzata dalla «Fitness Sport Equipement» di Marco Nardi in collaborazione con la palestra «A. S. European Club» di Rivoli. La maratona del muscolo inizierà domani mattina (ore 10) con [illegible] eliminatorie, a cui parteciperanno 80 atleti, fra uomini e donne, divisi in sette categorie e provenienti da palestre di tutto il Piemonte. La serata, durante la finale per il titolo, l'esibizione del campione del mondo Thierry Pastel.

A cavallo fra lo sport e lo spettacolo, il body building sta infatti trasformandosi: la tecnica con cui gli [illegible] sotto i culturisti ricorda quella del balletto.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 29 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il mass[illegible] generale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna [illegible] la lettera corrispondente (A, B, C, [illegible]) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e inserito completato la griglia, bisogna confrontarla [illegible] quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima [illegible] orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

3ª SETTIMANA - SABATO

1 A	2 B	3 D	4
5	6 D	7 C	8 A
9 C	10 C	11	12 D
13 D	14 A	15	16 A

QUEST
LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda (16) = D - 62
Terza domanda (11) = A - Cin. Orient. d'Italia
Seconda domanda (6) = C - Gola
Prima domanda (3) = C - Brieghel

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 4)
Chi [illegible] segnato il primo gol sampdoriano contro il Toro nella gara di andata della finale di Coppa Italia?
A - Vialli
B - Mancini
C - Briegel
D - Pari

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 6)
A quale vizio è stata dedicata venerdì la seconda puntata del programma "Di che vizio sei?"
A - Lussuria
B - Ozio
C - Gola
D - Superbia

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 11)
Chi ha ricevuto lo sfratto da Palazzo Giustiniani, sede del Senato?
A - Grande Oriente d'Italia
B - Sovrano Ordine di Malta
C - Coni
D - Caritas

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 16)
Un incendio ha in parte distrutto un grattacielo di Los Angeles. Quanti piani è alto l'edificio?
A - 91
B - 128
C - 87
D - 62

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il [illegible] premi in gettoni d'oro sono divisi in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
GLAUCO VIROLI - Via Breda 150 - MILANO

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si aggiudicherà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	[illegible]	VEN	[illegible]	DOM	DOM	DOM
				6			

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e tabaccai.

giorno per giorno

Mostre

Porcellane e ceramiche — Sarà aperta da oggi (inaugurazione ore 16,30) al 22 maggio (orari 9,30-12,30; 16-19,30) la mostra organizzata dall'Inventagiochi in vicolo San Lorenzo 1 - D (tel. 5675117). Il titolo è «Porcellane e ceramiche».

Capogrossi — Si inaugura oggi alle 18, nella saletta rossa dell'Associazione culturale di corso Valdocco 4, [illegible] una di litografie di Giuseppe Capogrossi.

Dibattiti

Cascina Archi — Stasera alle 21, nella Cascina Archi (frazione Sorina di Mariscengo e in programma uno studio critico sul Gesù storico attraverso brani di Schweitzer «Storia della ricerca sulla vita di Gesù». Domani, ore 15,30, incontro-dibattito con Enrico Peyretti sul tema «La guerra come istituzione: deve e può essere superata?».

Convegni

Don Bosco — [illegible] Luciano Ciani, direttore del Centro Salesiano di Orientamento di Genova, parlerà questa mattina [illegible] al Teatro Valdocco, piazza Bassani [illegible], su «Il sistema preventivo di Don Bosco [illegible] famiglia e nella scuola». Organizzano Comune e Almo (Associazione [illegible] maestri cattolici).

Concerti

Agimus — Per i concerti dell'Agimus, associazione giovanile musicale, si svolgerà oggi [illegible] 17, nel teatro [illegible] Collegio San Giuseppe, via Doria 18, [illegible] coro voci bianche «Magnificat» diretto da Angelo [illegible].

Stalker Teatro — Stasera, ore 21, alle Serre Comunali [illegible] Grugliasco, via Lanza 31, Stalker Teatro mette in scena *Rudy Frog Story*, una «detective story» ispirata all'opera di Hammett.

Televisioni private

Grp

13.30 **La casa delle bella**, film [illegible] Alessandro Blasetti [illegible] Calamai, Amedeo Nazzari
15,20 **Commerciali**
16 — **L'agente scolastico**, cartoni animati
16.25 **Weekend al cinema**
16,30 **Catalogo tv**, programma
19.30 **Natura selvaggia**, documentario
[illegible] **G.R.P. Monitor**
[illegible] **Film**
22.30 **Tema**, rubrica
23 — **Motor News**, rubrica [illegible]
[illegible] **Controsterzo**, rubrica automobilistica
23.50 **G.R.P. Monitor**
0,20 **Riti** [illegible], film di Ted Tetzlaff con Pat O'Brien, Walter Slezak

Videogruppo

12,00 **Le auto della settimana**
13 — **Palco news**, telefilm
14 — **Ruffles**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**
16 — **Rosa de lejos**, telenovela
17.30 **Star Station**, cartoni
17.55 **Videonotizie**, 1ª edizione
18 — **Ruffles**, telefilm
19 — **Videonotizie** 2ª [illegible]
19.20 **L'ottodiale di Sergio Rogna**
19.45 **Bowling Bowling**
20.30 **La valle dell'Eden**, [illegible] sceggiato
[illegible] **Mini misters**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie** 3ª edizione
24 — **Airline**, telefilm

Quartarete

[illegible] — **La ricetta del giorno**
12,10 **Automarket Tv**
12,30 **Primamercato**
14,30 **Automarket Tv**
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Bullwinkle**, [illegible]
16,15 [illegible] **motori**
17,30 **Angie**, telefilm
[illegible] **Curiosando**
19 — **Tg4 sportacolo**
19,30 **Bullwinkle**, cartoni
20 — **Automarket Tv**
[illegible] **Film**
22,15 **Super classifica** [illegible]
23,30 **Automarket Tv**
24 — **Notturno**
0,15 **Rosso di** [illegible]

[illegible] Canavese

10,15 **L'occhio del ragno**, film
12,45 **Telegiornale**
13 — **A tu per tu** (r.)
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Redazionale**
17 — **Le auto della settimana**
17,30 **Settegiorni**
17,45 **Documentario**
[illegible] **Natura selvaggia**, documentario
19 [illegible] **Telegiornale**
20 — [illegible] **sport**
[illegible] **New York chiama Superdrago**, film [illegible] R. Denton, M. Lee
[illegible] **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,45 **Donna**
0,30 [illegible], rubrica

Televisioni private

Telecupole

17 — **La fabbrica dei giochi** [illegible] **ci**, situation comedy
18 — **La signora e il fantasma**, telefilm
18,30 **Viaggio al centro** [illegible] **Terra**, [illegible]
19 — **Mamma ti spiego**, rubrica
19,30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20,30 **Luisa Miller**, opera
23 — **Tg4**
23,20 **Come perdi la guerra**, film [illegible] C. Borghese con Macario, Carlo Campanini
0,50 **Obiettivi** [illegible] **coscienza**, film

[illegible] 7 Piemonte

17 — **Isole perdute**, telefilm
17,30 **Primula**, telefilm
18 — **Sampei**, cartoni
18,30 **Galaxy**, cartoni
19,20 **Energie**, rubriche [illegible] che
20,20 **Guerra come il pane**, film di Riccardo Sesani [illegible] Carmen Russo, Ada Pometti
22,20 **Speciale Telecamera**, notturno
22,40 **L'orore** [illegible] **vivere**, film di [illegible] Finney con Albert Finney, Colin Blakely, L. Minnelli
1 — **Centennial**, sceneggiato

Primantenna

19 — **Angiegirl**, [illegible]
19,30 **Speciale Piemonte**, attualità
20 — **Flash cinema**
20,30 **Rock in Europa**, speciale musicale
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Speciale cilieau**
22,30 **Speciale Piemonte** di [illegible]
23 — **Bold** [illegible], telefilm
24 — **Star Struck**, film di Gillian Armstrong [illegible] Jo Kennedy

Telesubalpina

15 **Filodiretto: sono sufficientemente tutelati i [illegible] atori in Italia?**
14,05 [illegible] **piccola Margie**, telefilm
16,30 **Il giglio nero**, film di Max [illegible] Le Roy con M. Lelly, P. [illegible]
18,30 **Storie dell'impossibile**, telefilm
19 — **Il giorno del Signore**, commento al Vangelo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il tesoro della montagna** [illegible], film di Francis Mac Donald con Zachary Scott, Carole [illegible]
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **La figlia del pescato** [illegible] di Corey [illegible] e Bob Rafelson con Shirley Jones, Ron Martin

Videomusic

18,50 [illegible]
19,30 **Juke box**, la storia della sport
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson
16,50 **Telegiornale**
19 — **Sportime**, [illegible] sportivo con Gigi Garanzini
19,30 **Le auto della settimana**
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Tg notizie e commenti**
20,30 [illegible] **Olimpic Trials**
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Sportime**, quotidiano sportivo con Gigi Garanzini
23 - **Juke box**, la storia della sport
23,30 **Ciclismo: Giro di Spagna**, 9ª tappa **Jaca-Estacion de Canfranc**
[illegible] **Speciale spettacolo**

Erreuno tv Svizzera

12,30 **Documentario**
13,30 **A tu per tu**
14,30 **Cartoni animati**
15 - **A tu per tu**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Centro**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Parliamoci chiaro**
20,40 **Remake**
22,20 **Telegiornale**
22,30 **A tu per tu**

Quinta Rete

[illegible] **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
11,30 **Millaides**
13 — **Spasmo**, film
15,30 **Millaides**
16,30 **Moving on**, film
18,30 **Millaides**
19,30 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
20,30 **... E il terzo giorno arrivò il papa**, film con William Berger, Fiorella Mannoia
22,30 [illegible] **5 colonne**, settimanale [illegible]
23,30 **Millaides**
24 — **Il giovane selvaggio**, [illegible] di R. Zehetgruber con [illegible] George, W. [illegible]

Rete 5 [illegible]

13,05 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
15,15 **Victor**, corso di inglese
15,45 **Che diavolo d'uomo**, sceneggiato
19,05 **Palla al centro**
20,25 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
21,35 **Tao**, medicina parallela
22 — **La auto della settimana**
22,40 **Viaggio** [illegible] **paura**, film

Tv Star

16 — **Il cavaliere solitario**, telefilm
16,30 **Starlandia**, programmi per ragazzi
17,30 **Kleba**, cartoni
18 — **Doc Elliot**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, telenovela
19,30 **Daniel Boone**, telefilm
20,30 **Lady Lucilara**, film
22 — **Teledomani**
[illegible] — **Excelsior**
[illegible] **Ispettore Maggio**, telefilm

Pan tv

17,30 **Vendite promozionali**, rubriche
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, teleromanzo
20,30 **Viviana**, teleromanzo
21 — **Boris il leggendario macedone**, film
22,40 **Musiche brasiliane**, musicale
24 — **Purché** [illegible] **lascia con gusto**, film

6ª [illegible]

19,30 **L'appuntatutto**
[illegible] **Delitto alla televisione**, film
22,30 **Cash and Carry**
23,30 **The Great Detective**, telefilm
0,30 **L'occasione**

Telecittà

17,30 **Weekend**
17,30 **Only Cartoons**, cartoni animati
18,50 **Supercissalitica show**
20,45 **Le auto della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Karzan il favoloso uomo della Jungla**, film di Miles Deem con J. Kramoller, Simone Blondell
23,30 **Le auto della settimana**
24 — **Cronache del cinema**

Telecity

18,30 **She-ra** [illegible] **principessa del potere**, cartoni
19 — **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
19,30 **Gunsmoke**, telefilm
20,30 **La supplente**, film di G. Leone con Carmen Villani, Carlo Giuffrè
22,15 **Colpo grosso speciale**, quiz
24 - **Pramista Agenzia** [illegible] **misery**, telefilm

Videomusic

[illegible] **Super Hit** [illegible] giorno
14,30 **Saturday Flight**
15,45 **Il concerto: Anna Oxa**
18,15 **I leoni del rock**
18,30 **On the air**, il microfono di Videomusic
18,30 **Back Home**
18,45 **Lo special: A-Ha**
20 — **Goldies and Oldies**
22,30 **Thriller**, i migliori video della settimana

● Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi sono [illegible] non tempestiva [illegible] comunicazione delle emittenti.

«The boss» comincerà dal Comunale la tournée europea

Springsteen il 15 giugno a Torino (forse è l'unica tappa italiana)

Non si esclude che la rockstar possa tenere un secondo concerto - 35 mila lire il biglietto

Bruce Springsteen durante uno dei suoi «mitici» concerti: a Torino avrà, come Madonna, due schermi giganti ai lati del palco

MILANO — Bruce Springsteen canterà al Comunale di Torino il 15 giugno. E dovrebbe essere il concerto d'apertura della tournée europea. E' quanto comunica l'organizzazione Italian.

La rockstar dovrebbe con tutta probabilità limitare a Torino la propria esibizione italiana. La conferma, dicono gli organizzatori, dipenderà dall'andamento delle prevendite. Nel caso in cui le richieste fossero molto consistenti non è esclusa che le serate torinesi possano diventare due, se non addirittura tre. Per quanto riguarda le date di eventuali altri concerti a Roma, tutto è ancora da delineare.

Springsteen «The boss» arriverà dagli Stati Uniti con la E Street Band. Su un grande palco munito di due schermi giganti, farà ascoltare le canzoni del suo ultimo album, «Tunnel of love», che accompagnano la sua metamorfosi esteriore, il suo «diventare adulto» che non esclude un'estenuante performance fisica. La sua prestazione sarà mitica. Come tutti i grandi divi rock percepirà il 90 per cento degli incassi. Il biglietto d'ingresso al Comunale costerà 35 mila lire più 3500 di prevendita.

Da oggi al 16 maggio è possibile prenotare i biglietti con i viaggi in pullman presso le radio private di quasi tutte le regioni italiane. Pubblichiamo per ora i punti di prenotazione di Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna e Toscana. Si potrà acquistare il solo biglietto d'ingresso nelle prevendite autorizzate a partire da lunedì 16 maggio. Il loro elenco sarà pubblicato nei prossimi giorni. Per il Piemonte le prenotazioni da lunedì potranno essere effettuate presso la Good Music di Torino.

Liguria. *La Spezia*: Radio golfo dei poeti. *Savona*: Radio Savona Sound. *Imperia*: Radio Progetto.

Lombardia. *Bergamo*: Radio Bela. *Sondrio*: Radio Sondrio. *Como*: Studio Vivo. *Brescia*: Jean Luc Negozio dischi. *Varese*: Radio Campo dei Fiori. *Milano*: Kono Music.

Veneto. *Padova*: Radio Centrale Padova. *Venezia*: Radio 5, Marco Centrale. *Vicenza*: Radio Vicenza International.

Friuli. *Trieste*: Radio Sound. *Pordenone*: International Radio.

Trentino. *Trento*: Radio Antenna Nord. *Bolzano*: Telemadio Splitter. *Merano*: R.M.N. Radio Maja.

Romagna. *Bologna*: Radio Bologna 101. *Imola*: Radio Imola. *Ferrara*: Rete Alfa.

Forlì: Radio Flash. *Carpi*: Radio Bruno. *Cesena*: Radio Cesena Adriatica. *Ravenna*: Radio Studio 103.

Toscana. *Prato*: Radio Prato. *Livorno*: Radio Flash. *Grosseto*: Radio Grifo. *Viareggio*: Radio Babilonia. *Pisa*: Radio Pisa International. *Pistoia*: Radio Rombo. *Arezzo*: Radio Torre Petrarca. *Siena*: Antenna Radio Esse.

r. a.

Tra i film in tv - A proposito della seconda parte dell'inchiesta di Furio Colombo

India kolossal

Le peripezie d'un medico inglese raccontate da Camerini - James Stewart in un western Anni 50

IL DEL TEMPIO INDIANO su Raitre alle 20,30; dur. 95' più 5' Tgr di Mario Camerini per il ciclo «Colossi di cassa». E' il seguito di *Kali-Yug la dea della vendetta* due la, dittico giallo-passional-avventuroso che Camerini aveva girato in India come unico film e con gli stessi attori (Paul Guers, Senta Berger, Lex Barker, Sergio Fantoni, Claudine Auger, Klaus Kinski), ma che la produzione aveva voluto dividere in due parti rallentandone fatalmente l'originale tensione, e questo per ripetere l'esperimento dei due film di Fritz Lang del '59 *La tigre di Eschnapur* e *Il sepolcro indiano*. Nel film di stasera continuano le peripezie del medico inglese accusato ingiustamente di rapimento e assassinio, e perseguitato dalla feroce setta dei Thugs.

LA' DOVE SCENDE IL FIUME (1962 su Raidue alle 20,30; dur. 91') di Anthony Mann con James Stewart, Rock Hudson, Arthur Kennedy, Julia Adams, classico western Anni in Oregon del 1840, durante le febbre dell'oro, violento scontro tra un cowboy guida di pionieri e un losco commerciante travolto dalla sete di guadagno; suggestivo scenario di un paesaggio dagli spazi sconfinati.

IL MAFIOSO (1962 su Canale 5 alle 14; dur. 120' compresi spot) di Alberto Lattuada su copione di Marco Ferreri, Raphael Azcona, Age e Scarpelli, protagonista Alberto Sordi, integerrimo impiegato siciliano in Italia, cooptato dalla mafia e trasformato in insospettabile killer per un giorno, andata e ritorno in America.

IL MASSACRO DEL DI SAN VALENTINO (1968 su Italia 1 oltre mezzanotte, dur. 99' più spot) di Roger Corman, rievocazione in stile asciutto e crudele di più sanguinosi episodi del gangsterismo in America; nel cast, tra Jason Robards e George Segal un ancora sconosciuto Jack Nicholson.

ROMBO DI TUONO (1984 su Odeon TV 21; dur. 96' e con spot 120') di Joseph Zito con Chuck Norris, una sorta di Rambo, il supereroe solitario in Vietnam alla ricerca di prigionieri americani.

Morto l'attore George Rose

SANTO DOMINGO — L'attore George Rose, uno dei più versatili attori drammatici inglesi, è morto al volante della sua macchina in un incidente. Aveva 68 anni.

La sciagura è avvenuta mercoledì sera vicino a Punta Plata.

Dall'America di oggi impariamo il futuro

La società multirazziale Usa, prossimo scenario europeo

L'entrata in grandi nazioni industriali di masse di immigrati da Paesi poveri è un tema che è comparso due volte in queste sere alla tv.

Ne «Il testimone», incentrato sulla figura di Mitterrand e sulle elezioni presidenziali, si è parlato dell'immigrazione imponente e incessante di nordafricani in Francia e del consenso di tipo neofobo e razzista che ha raccolto in vari casi la campagna dell'estrema destra, dove Le Pen, si è trasferito che i nordafricani, di regola, vanno a svolgere dure e umili mansioni rifiutate dai francesi, che comunque il problema esiste ed è da tenere presente, ma che certamente non può essere affrontato con metodi di intollerabile rozzezza politica.

Qui è stato prospettato un fenomeno socio-economico di attualità che sta interessando l'Europa (Italia compresa): mentre la sera dopo, in «Troppo e troppo poco», l'inchiesta di Furio Colombo e Franco Lazzarotti, la questione ce la siamo vista — come dire! — dall'alto dell'antica e composita storia dell'immigrazione americana, per altro in continuo movimento.

Questo secondo capitolo non poteva cadere più opportuno. «L'idea della transizione» ha previsto Furio Colombo — *è di trasformare nel bene e nel male i punti di cambiamento in America, il modo in cui si evolve una grande società industriale, e le ragioni per le quali quel cambiamento riguarda non solo come spettacolo ma anche come possibile preannuncio i cambiamenti nel resto del mondo*». Un capitolo che, appunto, s'è addentrato nella massiccia presenza delle etnie più diverse negli Stati Uniti e nella loro partecipazione allo Stato — e al tempo stesso nella loro tenace, orgogliosa chiusura in propri ambiti, mentalità e culture, e ai legami mai «spezzati con la terra dei padri.

Il tipo di reportage «Troppo e troppo poco» — come era già evidente nell'esordio — fra i meno dub di un giornalismo vivace ma anche estremamente mediato e controllato, e quelli di una «lezione» non cattedratica, fluente senza precipitazioni e penetrante attraverso il commento e le immagini, una «lezione» che attinge a realtà particolari per trarne indicazioni di carattere generale e gettare uno sguardo al futuro, in America e fuori. Dall'America, laddove si situazioni americane a distanza di anni, puntualmente si ripropongono.

Sono sfilate le comunità recenti (travagliate anche) all'interno, da notevoli differenze sociali), le comunità ebraiche del Centro Europa che dopo cent'anni conservano anche nell'abito nero, nelle barbe, nel cappello il look degli tenuti, e gli indiani Sikhs che hanno tempio a Manhattan, e i giamaicani e i messicani sempre più numerosi, ad arrivare al caso limite di Miami da tempo in mano agli migrati cubani, oltre mezzo milione e una città in cui la lingua ufficiale e praticamente lo spagnolo e in non si incontrano che cubani, dal sindaco ai mafiosi che si sparano e si ammazzano per strada. E accanto alle etnie, le aggregazioni religiose delle sette impressionanti, incredibili per noi, un miscuglio di fanatismo, di ingenua devozione, di show del sabato sera, di isterismo, di sfruttamento, e di miliardi che le «pie organizzazioni» ingoiano sotto forma di donazioni. Anche questa è l'America.

Un «documentario non clamoroso, e che però va pacatamente al fondo delle cose forse perché non clamoroso e forse perché senza protagonisti». La Rai lo punisce relegandolo in piena notte e facendolo precedere persino da un penoso serial dilettantesco.

Ugo Buzzolan

Il Teatroinaria al Colosseo con «Il silenzio delle sirene» ospite del Cabaret Voltaire

In viaggio con Kafka verso l'inferno

TORINO — Si può discutere a lungo sull'immagine di Kafka che la compagnia Teatroinaria propone nello spettacolo *Il silenzio delle sirene* in scena al Colosseo, ospite del Cabaret Voltaire. E' un Kafka lirico? Visionario? Aforistico? E' Kafka non potentemente dominato dal demone della letteratura che finisce con l'esiliarsi dalla realtà e, viaggiando dentro se stesso giunge a una meta verminosa, al crocicchio di tutti gli incubi, «tana»?

Lo spettacolo di Alessandro Berdini e Maria Teresa Imseng, costruito sulla drammaturgia di Giorgio Manacorda e benissimo interpretato da Alberto di Stasio, Maria Teresa Imseng, Memo Dini e Sapia, non esclude nessuna delle sue proposte, anzi le elegge a momento cardine di un'avventura mentale inimitabile e di un destino che ha nella solitudine il germe del proprio inferno. Letteratura e vita: gli opposti che «Il silenzio delle sirene» cerca di congiungere e unificare, in un'operazione ambiziosissima dove Kafka è la pagina e la pagina è Kafka.

Lo scrittore ci appare subito incapsulato in una bottiglia, dove legge i fogli del proprio Epistolario; quindi lo scorgiamo in una stazione ferroviaria (quella di Vienna?), imponente nei suoi pilastri di ferro, nella fuga delle sue innumerevoli arcate. Probabilmente attende di partire e forse parte, con altri passeggeri che, col procedere della rappresentazione, diventano le persone-lisse della sua vita.

Ma la stazione è un luogo mentale, è un simbolo del viaggio. Costruzione enfatica, degna d'un teatro d'opera, si apre a nuove prospettive, propone altri scenari sa essere Muralla cinese, foresta, fattoria finché, mozzo lungo i suoi stessi pilastri, si schiaccia al suolo, lasciando individuare il cunicolo ancora «la tana» in cui Kafka si rifugia per sottrarsi agli inganni del mondo.

Questa stazione, con la maestosità e invadenza, riesce con diventare la vera protagonista dello spettacolo. E allora sarà opportuno quindicare Kafka non inseguire i lampi della poesia e gli echi delle angosce, tanto più che la parola, detta senza inflessioni psicologiche e replicata in tedesco perde il proprio valore comunicativo diventa un vero e proprio corpo scenico al pari degli attori che, tra treni mancati, suppliche fumose e metamorfosi allucinatorie, percorrono il sentiero delle catacombe alla ricerca delle vie d'uscita dal proprio autoinferno.

Osvaldo Guerrieri

Cher chiede 20 miliardi a un giornale

LOS ANGELES — L'attrice Cher, vincitrice di un Oscar, ha chiesto al giornale *The National Inquirer* un risarcimento di milioni di dollari (20 miliardi di lire) accusandolo di averla fatta passare per razzista.

Secondo il giornale, l'attrice avrebbe avuto un battibecco con l'attore negro Eddie Murphy. Il quale si sarebbe lamentato del fatto che gli Oscar raramente vengono assegnati ad attori di colore. L'attrice avrebbe risposto: «*Questo non è posto per le tue lamentele*» al che Murphy l'avrebbe insultata. Cher sostiene: «*Tutto l'articolo è falso. Il particolare rancore con cui viene descritta la scena porta a far credere che io sia razzista, mentre è vero proprio il contrario*».

Corrida: «Questa Corrida non è un gioco crudele»

ROMA — «*Non è vero che la Corrida è crudele. Non è neppure cattiva, altrimenti avrebbe fatto registrare nella passata stagione una punta massima di otto milioni e ascolto. Quelli che partecipano alla trasmissione, tutti dilettanti, hanno incontro qualche volta, in caso di insuccesso, a una marea di fischi e in pochi sono i primi a sorridere. La partenza e tutto finisce lì, altre trasmissioni, invece, tipo "Fronte", che espongono duramente i partecipanti a brutte figure e imbarazzo*».

Grintosissimo e buon umore, Corrado ha difeso l'altra sera, in una cena con i giornalisti, il programma del «*dilettanti allo sbaraglio*» giunto alla terza edizione. Dall'11 giugno, fino al 24 settembre, «*La corrida*» andrà in onda alle 20,30 su Canale 5. Gli autori, che Corrado, il fratello Riccardo Mantoni e Jacopo Rizza, stanno in questi giorni lavorando all'edizione serale del programma. La regia è di Stefano Vicario.

Lo *share* medio della scorsa edizione de «*La corrida*», ha fatto anche sapere Corrado, è stato del 37,28% se si eccettuano le ultime due puntate andate in onda l'8 e il 10 ottobre in concorrenza con il Fantastico di Celentano. Il 3 ottobre hanno seguito il programma 4 milioni e 197 mila telespettatori (*share* 17,98%) e il 10 ottobre 4 milioni 867 mila (*share* 21,01%).

f. c.

«Fuori orario» con Huston

«Il buio e la luce» è il tema di «Fuori orario», la night line in onda su Raitre dalle 0,30. Tra i materiali in cantiere proporranno una serie di cortometraggi girati da Ermanno Olmi negli Anni per la Edison sull'elettrificazione in Italia. Un inedito di Huston sull'opera di Lumière, una serie di spezzoni di *Let there be light* di John Huston e di *Il senso della realtà* girato da Dino Risi nel

Tra gli ospiti Edgar Morin, Gianfranco Manfredi, Cecilia Chailly intervistati regolarmente con i maggiori direttori della fotografia: Storaro, Nykvist, Wilhelm Musica d'ambiente Ibn Krima. Conducono David Riondino e Linda Brunetta.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 23; 0.10
8,25-8,25 Dse: **Corso di lingua francese**
8,25 **Porta aperta**
8,55 **Regioni di Francia**. Documentario in lingua originale
— **Il palazzo delle illusioni**, con Omar Sharif
— **Il mercato del**
12,30 **Check-up**. Un programma di medicina da Biagio Agnes. La miopia e l'astigmatismo. Interventi dei prof. Umberto , Giuseppe Scuderi, Walter J. Stark
14 — **Prisma**. Settimanale di spettacolo
14,45 **Sabato sport — Rugby: Semifinale playoff — Lecco: Nuoto**, 7° Meeting Città di Lecco — **Partita di campionato di pallanuoto**
15,30 **Giorni Parlamento**
17 — **Il Sabato dello Zecchino**
18,15 **Estrazioni del Lotto**
18,20 **Buona fortuna**. Conduce Elisabetta Gardini
20,30 Teatro Villone a Roma **Eurovisione Europa**. Conduce Elisabetta Gardini e Fabrizio Frizzi. Con Alessandra Martines. In studio Patrizio Oliva, il cantante Dennis Rodman, Dennis Wayne
Cinema! Immagini, storie e protagonisti
0,20 **Cuore di campione** (1983). Film drammatico. Regia di Ralph Thomas. Con Eric Fryer, Robert Duvall, Christopher Makepeace, Rosalind Chao

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; 22,05
8 — **Week-end**, con Giovanna Maldotti
8,30 **Meatballs & Spaghetti**
9 — 7: **le democratiche**
d'Europa
10 — **Lassie**, telefilm
10,25 Matinée al cinema. Charlie Chan. Giallo su giallo. A cura N. Ivaldi (II) **L'uomo due volti** (1935) film, regia L. Seiler, Warner Mary Brian
11,40 **Week-end**
12 — **Sereno variabile**. Presentano Osvaldo Bevilacqua e Maria G.
13,15 - **Sport - Tutto campionati**
13,35 **Sereno variabile**. 2ª parte
15,15 **Start**
16,45 **Pelatrac**. A cura L. Bolzoni. Regia M. Bazzi - **Thundercats. La prigione astrale**
16,45 **Vedrai**, settegiorni tv
17,05 Dse: **Block-notes: appunti di cultura e didattica**
17,35 **Un tempo una partita di pallacanestro di playoff. Semifinali**
18,30 **TG2 - Sportsera**
18,45 **Faber. L'investigatore. «Il mio dei perdenti»**
20,15 **TG2 - Lo sport**
20,30 Western - Frontiera senza confini. A cura di C. Fava e C. Genolini (XV). **La dove scende il fiume** (1952) film. Regia di Anthony Mann, con James Stewart, Arthur Kennedy, Rock Hudson, Julia Adams
22,10 **Rosa Chic**. Regia di Giancarlo di
23 — **TG2 Sportsette - Rosato degli Abruzzi pugilato** Oggi-Lee, campionato mondiale pesi superleggeri - **Partita pallamano playoff - Pole Position**

Telegiornale: 19; 21,20; 23,40
9,30 **Televideo**
11,45 **Vedrai**, settegiorni tv
12 — **Magazine 3**. Di Massimo De Marchis 29ª
14,30 **Roma: Tennis. Internazionali d'Italia femminili**
17,30 - **Derby**. A cura di Aldo Biscardi
18,45 **Videosciò**
19,50 **Verdeazzurro. Uomini e dintorni**. Ennio Mastrostefano. Si parla di auto e autostrade
20,30 Colossi di casa (IV). **Il mistero del tempio indiano** (1963). Film d'avventura. Regia Mario Camerini. Con Paul Guers, Senta Berger, Lex Barker, Sergio Fantoni, Jan Hunter, Claudine Auger
22,10 **Domani gioca**. Condotto da Gianni Minà. Diego Maradona
23,10 **Heltzapoppin: Un salto dietro le quinte**. Settimanale sullo spettacolo
23,55 **Appuntamento al cinema**
0,20 **Fuori orario**, con Brunetta e David Riondino

Il critico segnala

RAIUNO (ore 23,10) — Nella rubrica «Cinema!» sono previste dichiarazioni e «confessioni» di Agnes Varda, Jane Birkin, Carlos Saura e del regista spagnolo Pedro Almodovar, autore del film-scandalo «La legge del desiderio».

RAITRE (ore 23,10) — Alla stessa ora della precedente, altra rubrica che si occupa di spettacolo (anche di cinema, quindi): «Helizapoppin» con vari servizi sull'attualità in palcoscenico e sullo schermo.

RADIOTRE (ore 18,50) — In diretta dalla Scala la prima esecuzione in Italia di «Montag Lichtopera in tre atti di Karlheinz Stockhausen.

La Carrà dietro le quinte

Raffaella Carrà porta le telecamere dietro le quinte del suo varietà (Canale 5 ore 20,30) e ripropone alcuni degli ospiti invitati nelle scorse puntate dello show: Harry Belafonte, Mireille Mathieu, Zucchero Fornaciari, Linda Gray

ITALIA 1

8.30 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm
9,30 **Wonder Woman**
10.30 **Kung Fu**, telefilm
11.20 **Agenzia Rockford**
12.30 **Charlie's Angels**
13.30 **Calcio sport**, sport
14.15 **Americaball**, sport
15 — **Chips**, telefilm
16 — **Sim bum bam**, varietà animati
18 — **Musica è**, musicale, a cura di Maurizio Seymandi
19 — **Simon & Simon**, telefilm
— **Maple Town: un nido simpatia**, cartoni animati
20,30 **Si può fare... amigo**, film di Maurizio Lucidi con Bud Spencer, Jack Palance, Francesco Rabal
22,30 **Superstars of Wrestling**, commento di Dan Peterson
23 — **La grande**, sport, conduce Rino Tommasi
23.45 **Grand Prix**, settimanale
0,45 **Il massacro del giorno di San Valentino**, film di Roger Corman con Jason Robards, Ralph Meeker

CANALE 5

7 — **Buongiorno Italia**
9 — **Insieme a te**, telenovela
10.30 **Arcibaldo** telefilm
10.30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11.50 **Tuttinsieme**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, condotto da Corrado
13.30 **Sentieri**, telefilm
14 — **Il mulino** film di Alberto Lattuada con Alberto Sordi, Cinzia Bruno
16 — **Ti ho sempre amata**, film di Mario Costa con Amedeo Nazzari, Myriam Bru
18.15 , telefilm
18.45 **Love Boat**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco condotto da Marco Columbro
20,30 **Pubblico e privato** **Carrà show**, con Raffaella Carrà
— **Speciale sul Gran Premio Internazionale delle tv**, news
24 - **Top Secret**, telefilm «La leggenda»
1 — **Glitter**, «Le vie dell'ambizione sono infinite»
2 — **Gli intoccabili**, telefilm

RETEQUATTRO

8.15 **La grande vallata** telefilm
9 — **Genitori in jeans**, film
11 — **Stregа per amore**
11.30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12.30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao ciao**
14 **Detective per amore** telefilm
15.30 **Le avventure di Tom Sawyer**, film
17.15 **Yellow Rose**
18.15 **C'est la vie** gioco a quiz
18.45 **Gioco delle coppie**
19.30 **Dovere cronaca**, news, con Guglielmo Zucconi, Giorgio Bocca, Joe Garonski, Indro Montanelli e Gianni Brera
20,30 **Adorabile infedele** film di Henry King con Gregory Peck, Deborah Kerr
23 — **Cinema & Co.**, settimanale di cinema
23,30 **Parlamento in** rubrica condotta da Rita Dalla Chiesa
0.25 **di**
1.25 **Vegas** telefilm «Il fantasma penzolante»

ODEONTV

13 — **Forza Italia**
14.30 **California Kid** film
16.30 **Odeon sport** sport
18 - **Questitalia**, settimanale di attualità
18,30 **I favolosi Charmings**, telefilm
19 - **Sanford and Son** situation comedy
della fortuna, gioco a
20.30 **Captain**, telefilm
21 - **Rombo di tuono**, film di Joseph Zito con C. Norris, L. Kasdan
23 — **sport**

RETE A

9 — **Accendi un'amica**
14 — **Tutta una vita** sceneggiato
15.05 **Film**
17 — **Film**
18 - **Bianca** telenovela con Edith Gonzales, Maria Teresa Rivas, Salvador Pineda
20 — **Tutta una vita** sceneggiato
20.25 **Il cammino segreto**, telenovela
22 — **Tutta una vita** sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 20, 23,15
7.30-8 **CBS Evening News**
10.40 **Snack**
12 — **Galileo**
13,30 **Sportissimo**
17,45 **Sport show**
17 — **Sabato in jeans**
18 — **James**
19 — **Whitney Huston Special**
20.30 **Missili ottobre**, film
23.35 **Tennis - Camp. internaz. d'Italia**
1 - **L'ultimo indizio** telefilm; «Una mezzo

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30 16; 18,50; 22,30
17,50 **Basket NBA**
19,30 **Juke box**
19,10 **Sport spettacolo**
19 — **Sportime**
20 — **Settimanale Informazione internazionale**
20,30 **Atletica - Olimpic**
22,40 **Sportime**
23 — **Juke box**
23,30 **Ciclismo**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20;
14,30 **La bottega del signor Pietro**
14,55 **Speciale gioventù**
15,35 **Natura amica**
16,05 **Centro**
17,05 **Un'ora per voi**
18,05 **Scacciapensieri**
18,30 **Vangelo di domani**
18,50 **del Lotto**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Parlamoci chiaro**
20,40 **Totò e Mercedino**
22,35 **Sabato sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7, 7,30, 8; 10, 12, 13, 14, 15, 17; 19, 21; 23 — Ore 8,05 Onda verde, 9 Weekend, 10,15 Black-out, 11 Spazio aperto-sabato; 11,10 Omelia Vanoni presenta concerto musicali del suo tipo; 11,45 Cinecittà, 12,30 La vita di Vincent Van Gogh 13,25 Taglia e cuci, 14,03 Spettacolo; 15,03 Varietà varietà bis, 16,30 Teatro insieme, 17,03 Parlamo anche noi sport, 17,30 Autoradio; Obiettivo Musicalmente, 19,20 vostro 19,45 Black-out; 20,30 Ci sento anche noi, 21,03 Dottore, dottoressa, 21,30 Giallo Mina Musicisti di Franco Donatoni, La telefonata, Radiosecondo 15-34. **RADIODUE.** Giornali radio: 6,30 7,30; 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30; 18,30, 22,40 — Ore 6 ; 8 con noi; 8,45 una canzone; 9,06 Programmi stasera; 9,32 Sentimentalmente, 11 Long Playing Hit, 12,48 Hit Parade; 17,02 Mille e una canzone 17,32 Sogno di Oblomov; 19,50 Occhiali rosa, 21 Stagione Sinfonica Pubblica 1987-88 Direttore Peter Maag F. Schubert; 23 Occhiali rosa (II parte). Notturno italiano due 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,25; 9,45; 11,45; 13,45, 18,20 24 — Ore 6 Preludio; 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino, H. Wolf, W. A. Mozart, A. Glazunov; 10 Radiosettimana; 11 Concerto del mattino, G. Birtwistle, G. F. Haendel, 12 Il mondo dell'economia, 12,30 Pomeriggio musicale; 14,45 Controsport; 15 Pomeriggio musicale; 15,30 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai - Concerti di Napoli, A. Mozart; 17 Il villaggio del sabato; 18,50 Una Stagione alla Scala, in collegamento diretto Montag aus Lichi, di Stockhausen, direttore Peter Eötvös, e cronache e commenti; 0,10 Jazz notturno italiano. Radiosecondo 35-8.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso G... Cesare 67, tel 855 321). **Lo strizzacervelli**, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Dorene Dickson Col. Non vist. Or. 15.50, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingr. 7000 Aste 5000

ADUA 400 (corso Gelle, Cesare 67, tel 855 321) **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers Col Or 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 in dolby stereo Non vist Ingresso 7000, Aste 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **Poliziotto in affitto**, un film di Jerry London, con Burt Reynolds, Liza Minnelli, Bobby Benson Col Non vist Or 15.10, 17.10, 18.50, 20.35, 22.30 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel 547 007) **Pazza**, un film di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Paul Mazursky Vist 14 In dolby stereo Color Or 15.40, 17.35, 20.10, 22.25 Ingr 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 567 190) **Tre scapoli e un bebè** con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson Col Or dal 10.10 fem 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 7000

CAPITOL (via San Quintino 24, tel 540 805) **Indagine ad alto rischio** di James B. Harris, con James Woods, Lindsay Ann Warren Vist 14 Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 140) **Il grande di Babbilo**, di Mario Amendola e Bruno Corbucci, con Sylvester Stallone, Joseph Philbin, Ira Fabiani Col Dr Audiovisori Cam Technicolor Scope 70 Proiezione Dolby Stereo Ore 15 17 19 20 45 22 40 Ingr 7000 via Dire

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaudenzio 22, tel 540 235) **Una notte, un sogno**, di Ottavio Fabbri, con Sergio Rubini, Dario Fabbri animali Col Or 14.30 16.25 18 19.35 21.10 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaudenzio 22, tel 545 235) **L'impero del sole**, di Steven Spielberg, con Christian Bale, John Malkovich, Miranda Richardson, versione Dolby Stereo Orario Lun Or 15.10 17.50, 18.50, 20.35, 22.30 Ingresso 7000

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel 550 44 00) **Saigon**, con William Dafoe, Gregory Hines Col Vist 14 Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr 7000

DORIA (via Andrea Doria 29, tel 340 479) **Baby Boom**, di Charles Shyer Dal 10 maggio Orario non pervenuto

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 2, tel 442 334) **L'ultima imperatrice**, di Bernardo Bertolucci, con Peter O'Toole, Joan Chen, John Lone Orario non pervenuto

ELISEO BLU (corso Sommeiller 24, tel 832 264) Walt Disney presenta **4 cuccioli di puma da salvare** Per tutti Cartoni animati **La casa dei sogni di Pluto** Col Orario da definire

ELISEO ROSSO (piazza Susa 7, tel 443 248) **Ironweed**, di Hector Babenco, con Jack Nicholson, Meryl Streep Col Non vist Or

FIAMMA (corso Trapani 91, tel 177 207) **Dentro la notizia (Broadcast news)**, con William Hurt, Albert Brooks, Holly Hunter Col Non vist Or

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) **L'insostenibile leggerezza dell'essere** (dal romanzo di M Kundera), con Daniel Day-Lewis, Juliette Binoche Col Vist 14 Or 15.30, 18.30, 21.30 Ingr 7000

IDEAL (corso Regina Margherita 2, tel 521 4316) **Love Dream**, con Christopher Lambert, Diane Lane, regia Charles Finch Col Non vist Or 15.40, 17.25, 19.05, 22.30, Ingr 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 [illegible]) **Miletto Bianco**, regia di Michael Radford con Orsola Scacchi, Charles Dance, Joss Ackland Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr 7000, Aste 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 531 100) **Attrazione fatale** di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer Vist 14 Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr 7000

LUX (Galleria San Federico 61, tel 541 263) **Ciao ma'**, di Gianluigi Calderone con Vasco Rossi Non vist Or 14, 16.10, 20.20, 22.35 Ingr 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518 850) **Barfly**, storia di C Bukowski, regia di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke, Faye Dunaway Col Vist 14, Or 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 Ingr 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel 537 418) **Sveglia dalla luna (Moonstruck)** di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello Or 14.50, 16.30, 18.35, 20.30, 22.25 Ingr 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel 537 418) **Congiura persiana (Backlash)**, di Robert Collins con Karen Allen, Adam Ant, Bernie Casey, Dean Paul Martin Non vist Or 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 Ingr 7000

REPOSI (via Silvio Pellico 15, tel 521 400) **Tale padre tale figlio** di Peter Ustinov, con Dudley Moore, Rik Comolli, Margaret Colin, Catherine Hicks, Sean Astin Or 15, 16.15, 18.40, 20.35, 22.30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 519 145) **Ironweed** di Hector Babenco, con Jack Nicholson e Meryl Streep Col Non vist Dolby stereo Ap 14.45, fem 15, 17.30, 20, 22.30, Ingr 7000

STUDIO RITZ (via [illegible] 2, tel 830 321) **Jean de Florette**, di Claude Berry, con Gérard Depardieu, Yves Montand, Daniel Auteuil Col Non vist Or.: 15.30 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 7000, rid 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 768) **L'estate incipit**, di Pietro Gabriele Ditella con Philippe Noiret e Stefania Sandrelli Vist mm 14 Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr 7000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 738 2001) **Cuore di ribelle**, di R Allenbaugh con K King, P Wilson (drammatico in dolby stereo) Or 15.35, 22.30 Ingresso 7000, Aste 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel 297 197) **Gli intoccabili** un film di G. De Palma con Robert de Niro e Sean Connery, Kevin Costner In dolby stereo Or 20.30, 22.30

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel 297 197) **Basil l'investigatopo** di Walt Disney, al film è abbinato **Topolino e i fantasmi** in dolby stereo Or 14.30, 16.30, 18.30

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za S Giulia 2 bis, tel 812 2317) **Ti presento un'amica** con Nicholas Cage, Christopher Lambert, Daniel Auteuil Col Non vist Or.: 15.30 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. 7000, rid 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 768) **L'estate incipit**, di Pietro Gabriele Ditella con Philippe Noiret e Stefania Sandrelli Vist mm 14 Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr 7000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel 738 2001) **Cuore di ribelle**, di R Allenbaugh con K King, P Wilson (drammatico in dolby stereo) Or 15.35, 22.30 Ingresso 7000, Aste 5000

SECONDE

LANTER (corso Duca Caiazzo 60, tel 284.194) **Sette nel buio**, (colori) Ap 14,30, spettacolo continuato

VALDOCCO (via Salerno 12, tel 831.1282.3) vedi teatri, domani doppio programma della risata: **Gli allegri inglesini**, Stanlio e Ollio e **Silvestro gatto maldestro**, cartoni animati a colori

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18, tel 511 293) **American Dilletion**, Barry West, Ruby Edwards (An American Production 1988) Vist 16 Or. 14.05 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484 824) **Porno mogli e Beverly Hill**, con Samantha Fox - **Sensuali amori diversi** Col Vist 16 Ap ore 15 ult 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 105, tel 521 5440) **Tracy la bustia impalpabile - Anal sexy stars** Col Vist 16 Ne sono date ore 10 alle ore 2 (ult ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, tel 655 334) **Illegali sexy girls - Attrazioni (Teeny buns)** con Yon Lesle, Tom Byron Col Vist 16 Ap. 14.30, ult 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267 974) **Trasgressioni erotiche**, con Kay Parker, John Lyon Col Vist 16 Ap ore 15 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 94 70) **Il dolce sapore del sesso**, con Annette Haven, Jesse St James, Misty Dee Col Vist 16 Ap 14.30, ult 22.30

MILANO - SCK KING (via Milano 6, tel 530 755) **Casanova e le [illegible] erotiche** con la partecipazione di Jenna Holmes - **La signora in pelliccia a letto**, col Vist 16 No stop dalle ore 10 all'ultimo 23.30 Ingr 5000 rid 4000

PRINCIPE (via Principe di Acaia 45, tel 749 6951) **Orge segrete di mia moglie**, con Karin Schubert **Animal erection**, Col Vist 16 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530 885) **New York porno dance**, Georgette Smith, **Schiave dei piaceri perversi**, Col V 16 Ap ore 15 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 30, tel 487 765) **Amplessi vertiginosi**, con Juliette Anderson, Suzy Appolus, Jana Holmes, Jolan Lesly (American Super-Hard) Col. Vist 16 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 666.3617) **Orge segrete di mia moglie**, con Karin Schubert **Animal erection**, Col Vist 16 Ap 15, ult 22.30

TORINO (via Balbo 6, tel 530 353) **Megli visioni, meglio vogliosi** con Jessica St James, Georgina Spelvin, John Holmes, May Lynn, Col Vist 16 Ap 15 ult 22.30 no biglietto

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642) **Lui, lei e mia moglie** Frederique Prinet, Pierre Una Daniele Agliimi - **Piccola gata di Annie** Col Vist 16 Rassegna no stop 14.24

Scelti per voi

Per chi va in cerca ■ quasi Oscar

DENTRO LA NOTIZIA di J. L. Brooks. Energica donna in carriera, delegata alla produzione di notiziari di una catena tv, è combattuta tra l'amore di un bravo e onesto inviato e la seduzione di un giovane anchorman privo di idee ma telegenico.

Per chi non è mai deluso da Scott

CHI PROTEGGE IL TESTIMONE di R. Scott. La protezione di una ricca testimone si trasforma in amore per un poliziotto non ricco. Intorno a un giallo quasi tradizionale una lezione sul linguaggio degli oggetti.

Per chi ricorda il Vietnam

SAIGON di C. Comer. Sullo sfondo del conflitto si cerca un assassino di prostitute nelle file dell'esercito americano. La sporca guerra è diventata un film di genere.

Teatri e concerti

ALFIERI (piazza Solferino 7, tel 542 352) Spettacolo per [illegible] **Massimo Ranieri** in [illegible]

AMBRA TEATRO (via [illegible]) **Compleanno Piemontese** [illegible]

ASS.NE CONTRATTEMPO AVIGLIANA - TASTAR DE CORDAI [illegible] **Ton Koopman**, [illegible]

CABARET VOLTAIRE [illegible]

COLOSSEO TEATRO: [illegible] **Teresa De Sio** [illegible] **Luca Barbarossa** [illegible] **Zuzzurro e Gaspare** [illegible] **Steve Hackett** [illegible] **Fiorella Mannoia**, [illegible]

GARYBALDI TEATRO (Settimo T.se, via Garibaldi 31, Stagione di prosa) **«Professione d'Arte»** [illegible] **Il tempo degli assassini**, [illegible]

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 69, tel 613 [illegible]) [illegible] **Finestra sul Po**, di [illegible] **Valdocco** [illegible] **Don Bosco dietro la quinta**, [illegible]

NUOVO (via Raffaello Sanzio 8, Grugliasco) [illegible] **Eva Van D'Inesx** [illegible]

SALA CENISIA [illegible] **Warwel, La filosofia del non agire** Ogni giorno [illegible]

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA [illegible] **Ingot Port 3** [illegible] **Andy Frog Story** [illegible] **Capodimela** [illegible] **Raccanni**, [illegible]

TEATRO FREGOLI [illegible] **Fortibili**, [illegible]

TEATRO SAN FILIPPO [illegible] **Diecimila** [illegible]

TEATRO DI TORINO: [illegible] **La Danza nella musica del 900** [illegible] **Finestra sul Po**, [illegible]

VALDOCCO [illegible] **Don Bosco dietro la quinta**, [illegible]

SELLA NUTTER [illegible] **Stages**, [illegible]

CENTRO DANZA SAN CARLO, [illegible] **Stage** [illegible] **Jazz, Disco e Caraibico**, [illegible]

Corso **Chorus Line, Fantastico 6, Risatissima, Grand Hotel**, [illegible]

CIRCHI

CIRCO DI FRANCIA (Torino c. Traiano, tel 0330 77 01 451) [illegible]

Ritrovi

AL MAGATELLE [illegible] **AMERICA MUSIC** [illegible] **ARLECCHINO** [illegible] **BELLE ARTI** [illegible] **CLUB 84** [illegible] **DU PARC**: [illegible] **FORTINO**: [illegible] **FRENZY DANCING** [illegible] **GARDEN** [illegible] **K 11 Dancing Valperga (To)**: [illegible] **LA LUCCIOLA** [illegible] **LE GRILLON** [illegible] **LE ROI**: [illegible] **MASSAUA DANZE** [illegible] **NO STOP 2, Ambrogio (To)** [illegible] **O.K. CLUB** [illegible] **PRINCIPE**: [illegible] **SMERALDO - Chivasso** [illegible] **TANGO** [illegible] **DA ROBY** [illegible] **DA ROBY** [illegible] **DOPOREGIO** [illegible] **MY CLUB SHANER PIANO BAR** [illegible] **MON REVE** [illegible] **NAPOLEON CLUB** [illegible] **DOSON MIGHT**: [illegible] **PATIO DISCOTECA** [illegible] **S. GIORGIO - Riel Danze Valentino** [illegible] **TRILUSSA** [illegible] **WHISKY NOTTE** (687.563): 21,30

Gallerie e musei

ARTE CLUB [illegible]

ARTE ED - Savigliano [illegible]

AVERSA [illegible]

CITTADELLA [illegible]

FREE ART [illegible]

GALLERIA LA ROCCA [illegible]

GALLERIA LA ROCCA [illegible]

IDEOGRAMMA [illegible]

IL QUADRATO [illegible]

LA CONCHIGLIA: [illegible]

LA TELACCIA: [illegible]

MARCO POLO [illegible]

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: [illegible]

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): L'Avventura Le Corbusier 1887-1965, [illegible]

PERCORSO ARTISTICO [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: [illegible]

ARTEINCORNICE [illegible]

BERMAN: [illegible]

CAVOUR - MONCALIERI: [illegible]

DAVICO: [illegible]

GALLERIA BIASUTTI [illegible]

LA BUSSOLA [illegible]

LA GIOSTRA ASTI - Sangiuoli

LA MAGGIOLINA [illegible]

LE IMMAGINI: [illegible]

IL PRISMA [illegible]

MICRO: [illegible]

NARCISO: [illegible]

PINNA Fin-Art-Lansing [illegible]

PINNA CERAMICHE: [illegible]

PORTICI [illegible]

SANT'AGOSTINO: [illegible]

TUTTAGRAFICA: [illegible]

MOLE ANTONELLIANA: [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]

MUSEO EGIZIO [illegible]

LE CUPOLE [illegible]

FARO [illegible]

OGGI MAFFEI JOHN LESLIE TOM BYRON in **LICEALI** [illegible] **AFFITTASI** VIETATO ANNI 18

STREPITOSO allo STUDIO RITZ

Non c'è solo pace attorno alle dolce pineta...

ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

JEAN DE FLORETTE

CLAUDE BERRI

all' adua 200

UNA COMMEDIA DI PROPORZIONI DEMENZIALI

lo Strizzacervelli

ONION CDI

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

LE MITICHE ALFA ROMEO

DEL MUSEO DELL'AUTO

ARCADIA

Dal 1° Maggio chiuso il lunedì

APERTO LA DOMENICA

Galleria Subalpina - tel. 532029

CAPITOL

MARIO & VITI CECCHI GORI

Se una notte bussassero alla tua porta, e sentissi una voce amica che ti chiede di aprire... preparati a morire

JAMES WOODS

INDAGINE AD ALTO RISCHIO

adua 400

Un thriller classico con una svolta romantica.

TOM BERENGER MIMI ROGERS

CHI PROTEGGE IL TESTIMONE

un film di RIDLEY SCOTT

grand'eliseo

9 TRIONFO DEL CINEMA ITALIANO

MIGLIOR FILM • REGIA • FOTOGRAFIA • SCENEGGIATURA NON ORIGINALE • SCENOGRAFIA COSTUMI • MONTAGGIO MUSICA • EFFETTI SONORI

L'ULTIMO IMPERATORE

UN FILM DI BERTOLUCCI

Straordinario successo all'IDEAL

CHRISTOPHER LAMBERT... IL SEGRETO DELL'AMORE

LA PIU' STRAORDINARIA CONCENTRAZIONE DI GRANDI FILM: UN MOMENTO DAVVERO FELICE PER IL VOSTRO GUSTO DI SPETTATORI

eliseo rosso e ROMANO

I due più grandi attori del mondo ed il tocco felice di un regista geniale

IRONWEED

NAZIONALE

dalla biografia di BUKOVSKY, tutta sesso e alcool, una storia di perdizione e d'amore in ■ film straordinario.

LUX

Quando i riflettori si spengono... si accende ■ musica.

GIOIELLO

Il grande film degli Anni 80

L'erotismo, Praga l'intelligenza

AMBROSIO

Squillo di lusso + poliziotto in disgrazia dalla commedia al thriller

eliseo blu

UNA STORIA EMOZIONANTE E SORPRENDENTE

4 Cuccioli DA SALVARE

PICCOLO AMBROSIO

«E' pazza o una prostituta processata per omicidio?»

ARLECCHINO

IL FILM CHE DIVERTE TUTTA TORINO

CHARLIE CHAPLIN 2

Un film di STEVEN SPIELBERG

L'IMPERO DEL SOLE

CRISTALLO

Un giallo-thriller mozzafiato in piena zona di guerra

FIAMMA

«dal regista ■ VOGLIA DI TENEREZZA»

WILLIAM HURT ALBERT BROOKS HOLLY HUNTER

DENTRO LA NOTIZIA

BROADCAST NEWS

FARO

PREMIO OSCAR 1988 MICHAEL DOUGLAS MIGLIORE ATTORE

MICHAEL DOUGLAS CHARLIE SHEEN DARYL HANNAH

UN FILM DI OLIVER STONE

WALL STREET

ALFIERI

ULTIMI 2 GIORNI

MASSIMO RANIERI

RINALDO IN CAMPO

con CARLO CROCCOLO

COLOSSEO TEATRO

10 maggio TERESA DE SIO

12-13-14 maggio LUCA BARBAROSSA

17 maggio ore 21 ZUZZURRO e GASPARE

■ maggio STEVE HACKETT

24 maggio ore 21 FIORELLA MANNOIA

Prevendita casa Teatro ore 10-13, 15-19 - Tel 668 8034

TEATRO REGIO TORINO

Domenica 8 maggio 1988 al TEATRO REGIO

I CONCERTI DELLA DOMENICA

Christiane Edinger

violino

Johann Sebastian Bach

Partita n. 3 in mi maggiore

Sonata n. 3 in do maggiore

Ore 10,45 - Ingresso libero

CINEMA TEATRO AMBRA

• COSTNER • DE NIRO • CONNERY

THE UNTOUCHABLES GLI INTOCCABILI

un film di BRIAN DE PALMA

LA COMETA PIOBESI

Piazza per i giovani

SUPERDISCOTECA

Domenica

EURO FOLK

Dietro richiesta orchestra spettacolo

VITTORIO BORGHESI

2 RITMI

Sabato 21 ore 21 spettacolo

TONY NEGRI

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Oggi e Venerdì mattina in dubbio la serata del sabato sera a

LE CUPOLE...

... Oggi e Ven. Quadrisaporo a

D. J. ALEXANDER

alias I PORTAFORTUNA

FARO

ore 15.30 GRAN MATINEE

ore 21 TRATTENIMENTO

A Reggio Emilia la «prima» dell'opera di Rimskji Korsakov allestita dalla Scala

Zar Saltan, le meraviglie di Ronconi

Il regista sbizzarrisce trovate l'importante appoggio di Gae Aulenti per le scene - Ottimi il cast e la direzione di Fedosseev

Una fantastica di «La fiaba dello Zar Saltan» rappresentata successo al «Valli» di Reggio Emilia

EMILIA — *Nello standardizzato cartellone operistico italiano, quest'anno ci fatto ascoltare Rimskij Korsakov: all'Opera Roma. La tiranneggiata dello Zar e qualche settimana fa Il galletto d'oro a Santa Cecilia; ora, Teatro Municipale Valli Reggio Emilia, ma prodotto dalla Scala che lo riprenderà al Lirico di Milano dal 13 maggio in poi, ecco in scena La fiaba dello Zar Saltan, che è una delle sue opere più belle, nota solo per il modesto «volo del calabrone». Coraggio dunque! Quindici sono le opere teatrali Rimskij, e c'è ancora molto pescare per allargare l'orizzonte repertorio lirico e per deliziare ogni le orecchie con intenzioni musicali suprema eleganza.*

Certo, presentare opere maggiori di Rimskij Korsakov fa «goghiane». La fanciulla neve, Sadko, lo Zar Saltan, appunto, La leggenda della città invisibile Kitège, Il galletto una faccenda seria e bisogna fare i propri conti con voci, cori, orchestra e scene: Scala fatti benissimo e ha centrato un brillante applauditissimo allestimento diretto da Vladimir Fedosseev e Luca Ronconi con scene Gae Aulenti e i costumi di Giovanna Buzzi. Il deve Rimskij come le maschere; sa che l'opera è lunga e tira dritto alla meta, sobriamente alle prelibatezze di timbri puri (la straniskiana trombetta che apre rituralmente ogni episodio), alla magica chimica degli impasti (i bagliori flauti, ottavini), arpa celesta che ritornano identici in Kitège); non troppo nelle pieghe melanconiche, sorpiege, incalza, ottenendo però quello slancio avventuroso che stringe l'insieme; l'orchestra della Scala, molto impegnata anche in ardue parti solistiche, risponde bene, con particolare trasparenza legni e ottoni; determinante bravura del Coro di Radio Budapest, quasi onnipresente in assemblee generale e a gruppi.

Il nucleo vitale dello Zar Saltan poesia della distanza e del viaggio; ogni volta che tocca quel tema avviene rapidi frammenti; l'invenzione Rimskij entra nel regno delle meraviglie: musica di lontananze e di grandi in mezzo, che approdano e salpano, di spari scrutati e di festosi avvistamenti. Certo, c'è pure la guerra; affettiva tutto ciò: musica di separazioni e di dolori, di nostalgie, musiche di ninne-nanne, perché dolore in Rimskij non toglie il sonno, anzi diventa poeticamente reale proprio quando il bruciore si stempera nella tenerezza della semicoscienza; le abbandona in quest'opera, il corollario necessario al movimento avventuroso, il dovuto riposo tutto quell'andare e venire.

Protagonisti, figure secondarie, macchiette, sono una profusione; ma anche questo ottocento è stato superato felicemente, una compagnia vocale senza la minima lacuna e con alcuni punti forza; tali mi sembrati Juri Marusin (lo Zarevic, trasparente baldanza tenorile), la Zarina di Barbara Madra, lo Zar Saltan di Piotr Nowacki, il cigno di Christine Barbaux, «tenore russo» una specie che si trapianta; ma come caratteristi gli italiani ormai cantare con totale disinvoltura: a cominciare Nucci Condò (bravissima nel tratteggiare perfida Babarichia), malleggiata da Gloria Banditelli e Josella Ligi; e accanto al messaggero di Ivan Konsulov, ottima figura e Carlo Galfa (il nonno), Giancarlo Luccardi (l'astrione) i tre nariganti.

La regia di Ronconi è fedele al testo fino al virtuosismo, e spiega e quasi conta passo passo vicenda, immerge quel mondo leggero e che è congeniale fin dai suoi esordi registici, la fantasia di Ronconi allegra e sbrigliata in una quantità di ridenti trovate: culla semovente, lo Zarevic che cresce a vista d'occhio, i conti del nonno tu uno zionbetto, tappezzato di bestie, la botte con dentro madre e figlio che galleggia sulle onde, il teatrino di torte e leccornie, vesponi e celabroni fuori ordinanza, i primi incantesimi ricordo.

Molto opportunamente, il prologo è in modo tutto diverso resto: un inverno ovattato, dalle linte sfumate, mentre l'opera vera e propria i colori addoppianti degli smalti e delle lacche e la scenografia Aulenti, geniale intuizione, si aprirà una visione aerea, volo d'aquila, di mari, spume città turrite.

Inoltre, nella conclusione, regia e scene aiutano dimenticare la caduta d'interesse della partitura Rimskij, così scaltro nel manovrare armonie e tessiture d'orchestra, sul piano drammaturgico andava sempre impantanarsi qualche pleonasmo (salvo nel geometrico Galletto d'oro) nell'ultimo atto, quando il cigno si rivela principessa e quando lo Zarino Militrisa si ricongiunge finalmente Saltan, Rimskij ha già speso tutto, ha ruotato il sacro, e quelle nozze madri girano a vuoto.

Ma buon punto intervieni, con mano le, l'umorismo di Ronconi-Aulenti, culminante in tavola ribaltata fra le nuvole cui si arrampicano i mimi Angelo Corti, lesti come gli acrobatici di inconsueto veliero.

Giorgio Pestelli

Incontro con il protagonista del film «Il colonnello Redl» di Istvan Szabò, che uscirà giorni in Italia

Brandauer, un'implacabile spia, vittima della sua «diversità»

ROMA — *«Credo che l'esistenza sia naturalmente ambigua. Noi tutti, dalla nascita, portiamo dentro abissi, complessi, lati oscuri. Per dirla in termini religiosi siamo condannati ad essere peccatori. Nello stesso tempo siamo dotati di una coscienza, cioè della possibilità di analizzare rimediare ai nostri errori. In questo senso film e la recitazione un modo per riflettere sul nostro modo di essere e non avrebbero senso se noi fossimo perfetti. Se fossimo angeli, insomma, i film durerebbero un solo minuto: il tempo necessario per dire che tutto va bene».*

Quarantaquattro anni, mani lunghe e affusolate in contrasto con un fisico imponente, un sorriso che non dà tranquillità, Klaus Maria Brandauer, l'interprete di *Mefisto* nato ad Altaussee, un piccolo paese di montagna della Stiria, dove hanno vissuto Schnitzler, Hoffmannsthal e Freud, descrive e difende la sua natura profondamente mitteleuropea. E parla preoccupato tramonto di una società in cui ancora molti sono costretti a nascondere la propria natura.

Il colonnello Redl, interpretato sotto la direzione dell'amico Istvan Szabó e in arrivo sugli schermi italiani (intorno al 20 maggio) distribuito dalla Mikado, è proprio storia di una contraffazione; di un uomo che per affermarsi nella bisogno di tradire prima tutto e poi gli altri. *«Se Mefisto era incentrato sul tema dell'opportunismo, Il colonnello Redl ruota intorno concetto della lealtà e pone la questione di quanto un uomo debba restare leale a certi mascherare il proprio io. In questo senso ti priva atto di autonomia nella vita di quello suicidio».*

Ispirato con libertà e fantasia vicenda vera del colonnello Alfred Redl, comandante dell'8° Corpo d'Armata Praga direttore dell'Evidenzbura, servizi informazioni del ministero della Guerra dell'Impero austro-ungarico, nel maggio del un colpo pistola una tempia, il film descrive la parabola di un'ambizione forsennata. L' potere del figlio di ferroviere della Galizia che, per liberarsi dal peso delle proprie umili origini, si trasforma fino a diventare crudele persecutore. Una spia pericolosa «implacabile destinata a cadere vittima della sua stessa intransigenza.

La debolezza che tradirà il colonnello omosessualità, secondo Brandauer, potrebbe anche essere l'ammissione di una qualsiasi altra «diversità». *«Mi interessa descrivere la debolezza di accettare l'esistenza minoranze come gli ebrei o gli zingari. Società dove gli esseri umani sono messi al bando solo per aver manifestato i propri desideri, sogni, aspirazioni».*

Impegnato in questi giorni a Vienna nelle repliche di *Un ennemi du peuple*, Klaus Maria Brandauer presente al prossimo Festival di Cannes con due pellicole: *Burning secrets* con Faye Dunaway e la regia di Andrew Birkin (fratello dell'attrice Jane) e *Hanussen* diretto ancora una volta da Szabó. *«E' la storia, ambientata negli che hanno dalla prima guerra mondiale al di un veggente che non maschera se stesso è convinto di poter trovare da solo strada della esistenza. Hanussen il primo reggente legalmente riconosciuto. I giudici riconobbero la sua straordinaria capacità di vedere e prevedere il destino delle persone».*

Accanto alla passione cinematografica Brandauer coltiva quella il teatro gli dona *«momenti di felicità pura, nel contatto diretto con il pubblico»*. In questi si trova a dover scegliere tra due proposte importanti: la scena all'Old Vic di Londra del *Timone d'Atene*, opera shakespeariana poco rappresentata, e l'invito a partecipare con l'*Amleto* rassegna dedicata a Shakespeare dal Public Theatre di New York.

Fulvia Caprara

L'anno scorso 597 milioni d'attivo

Cinecittà-Luce è una rinascita

Nuove tecnologie per gli effetti speciali

ROMA — Sventolando lo slogan «da trent'anni *firmiamo* cinema di qualità» i dirigenti del Gruppo cinematografico pubblico dipendono Cinecittà e Istituto hanno ieri tirato le somme dell'ultimo triennio. «Finalmente — ha detto il presidente Ivo Grippo — ci abbiamo raggiunto il risanamento del gruppo attraverso una progressiva inversione di tendenza che ci ha portato da 4 miliardi 970 milioni di passivo del 1985, ai 2 miliardi 527 milioni sempre di passivo del 1986 ai 597 milioni di attivo del 1987. E contiamo quest'anno di raddoppiare i venticinque miliardi di investimenti del

«L'obiettivo — ci ha detto Grippo — non è tuttavia quello di puntare ci all'area della caduta, nel 1992 in Europa, delle barriere protezionistiche, il completamento delle trasformazioni in atto e l'adeguamento alle nuove tecnologie degli impianti per gli effetti speciali».

Negli ultimi tempi le grandi produzioni internazionali, anche americane, sono venute a Cinecittà e proprio l'altro ieri l'Ente Gestione Cinema ha raggiunto un accordo di consulenza con i più qualificati specialisti mondiali in vista della ristrutturazione in elettronica di un teatro che sarà dotato delle più sofisticate tecnologie indispensabili a Cinecittà per mantenersi al passo con l'evolversi del cinema altamente spettacolare. Di questo consiglio fanno parte Vittorio Storaro, tre volte premio Oscar per la fotografia, Emmerich Douglas Trumbull, premio Oscar per gli effetti speciali di *2001: Odissea nello spazio*, il polacco Zbigniew Rybczynski, premio Oscar per il cinema d'animazione, nonché Giuseppe Rotunno Vittorio Storaro proprio in questi a Cinecittà sta la trascrizione ottico-elettronica per le video-cassette di *L'ultimo imperatore*.

All'attivo per i risultati raggiunti nell'ultimo triennio nel cinema pubblico, adesso subentrando un clima di preoccupazione provocata dalla contestazione dei «cobas» di Cinecittà all'accordo siglato dai sindacati confederali con Aurelio

Lodi De Laurentiis, secondo di quelle la settimana lavorativa di troupe del film *Leviathan* del regista George (*Rambo 2* e *Cobra*) dei e per di sei anziché cinque, come previsto contratto nazionale che prevede, però, la «settimana lunga» per casi nazionali e per le riprese Per «contrattare» questa deroga è annunciato stamane un picchettaggio davanti a Cinecittà per impedire l'ingresso lavoratori sottratti dalla produzione film *Leviathan* interpretato da Peter Weller e da Art Paye. Una situazione questo confusa che non dispiacerebbe il personale fisso di Cinecittà ma sicuro di addetti alle troupe l'agitazione ha già avuto gravi scorso ripercussioni sulle produzioni in corso in tutti gli stabilimenti cinematografici della Capitale.

La contestazione coordinata dai sindacati degli Stati Uniti e in Francia la settimana lavorativa durante le riprese essere anche di settanta ore e considerata assai grave dagli imprenditori del settore cinematografico che proprio attraverso la «tregua sindacale» degli ultimi tre anni erano riusciti a riconquistare la fiducia degli americani. «Se questa flessibilità venisse meno — spiega Ivo Grippo — rischiamo di perdere grosse Per settembre attendiamo l'arrivo di Francis Coppola che vorrebbe girare a Cinecittà il suo prossimo film ma ci dovrà prima normalizzare la situazione. Sollecito anche l'ospitalità del produttore italo-americano accettato di girare in Italia a patto, però, che siano rispettati i tempi, che sono sempre molto rigidi per il fatto che il noleggio degli attori e degli attori incide notevolmente sui bilanci».

Per un film come quello di George Cosmatos (costo 12 miliardi) che prevede tredici settimane di riprese, lavorare il sabato significa risparmiare due settimane di soggiorno a Roma delle troupe Tra questi giorni a Cinecittà c'è anche Alain Delon impegnato nelle riprese di uno short pubblicitario.

Ernesto Baldo

Prime film: «Jean de Florette» Claude Berri con Yves Montand e «Una notte, un sogno» di Manuelli

Depardieu, diavolo delle colline sconfitto nella guerra dell'acqua

JEAN FLORETTE di Claude Berri con Yves Montand, Gérard Depardieu, Elena Maximowna, Daniel Auteil, Marcel Champel, Armand Meffre. cielo romanesco Pagnol «L'eau des collines». Fotografia Bruno Nuytten. Cinema Studio Rita di Torino. Cinema Etoile di Roma.

Depardieu: nella sua interpretazione il maggior merito del film

Ritorno al di Pagnol che per i francesi significa la riscoperta di un loro piccolo classico. Anche se l'inclinazione meridionale, marsigliese di Pagnol si presta a molti insopportabili manierismi (cui attinge il famoso cinema-di-campagna alla francese) e magari ci richiama alla mente Fernandel doppiato genovese (l'attore si distinse infatti come interprete pagnolliano. Pagnol fu un autore a suo modo importante per il cinema francese, avvolto in temi non parigini, dapprima celebre commediografo (la prima portata schermo nel *Topaze*), poi regista in proprio e scrittore. Del romanzo *L'eau des collines* l'autore stesso portò sullo schermo la seconda parte nel *Manon des sources*, Manon delle sorgenti; la prima parte sembrava troppo triste. Adesso Berri rifà tutto il romanzo, cominciando dalla parte più nuova, *Jean de Florette*.

In qualche modo Berri ha vinto la scommessa, perché non ha fatto un film sui contadini e sul Mezzogiorno. Ha fatto un film di cattivi sentimenti, sulla crudeltà sincera che si presume regista generalmente solo presso i contadini. I quali pensano o pensavano, al sa, che sopra gli interessi non ci nulla. Quando Jean de Florette (Gérard Depardieu), un cittadino gobbo e molto studioso, eredita un appezzamento, il suo vicino Auteuil, che sognava di entrarne in possesso per la sua coltivazione garofani, viene spinto dal patriarca Montand a interrare e celare la fonte che rende prezioso coltivabile il terreno. Non serve a smollare il cuore del che Depardieu si danni per portare l'acqua il fondo da posti impossibili: che le sue buone e insospettate qualità contadino siano vanificate dalla mancanza dell'elemento essenziale: che tutti in paese sappiano (anche se si guardano dall'intervenire). Depardieu è ostinato, ancora più, non è il conflitto tra cultura di città e contadina: troppo forte vantaggio della malvagità di una parte. Jean de finirà vittima della sua ricerca d'acqua.

Forse è nell'interpretazione di Depardieu, ostinazione debolezza intelligenza follia, il maggior merito del film. Montand poco riconoscibile («Devo qualcosa al ricordo di Pagnol che fu testimone alle mie nozze Simone Signoret»).

Stefano Reggiani

«Rapita» da Rubini scopre vita amore

UNA NOTTE, UN SOGNO Massimo con Claire Nebout, Sergio Rubini, Hugues Quester. Fotografia Giulio Albonico, musica di Paolo Conte. Sceneggiatura di Manuelli e Questerbert. Drammatico. Produzione italiana. Cinema Charlie Chaplin 1 Torino.

La notte è fatta per sognare, anche per imparare. Una notte, sulla collina torinese, signora inquieta, con un rapporto in crisi, prende la macchina e scende in città. Incontra dei tappati che vogliono violentarla, incontra un giovane che, dopo averla salvata dall'aggressione, la porta giro con sé per tutti i posti, veri fantasticati, della di notte. C'è anche l'ombra di un racket di immigrati cinesi, ci sono delle foto compromettenti, c'è strano giocatore di biliardo, un travestito pronto cambiare genitalia in cambio di identità; è giusto che appaia come un universo sconosciuto eppure familiare, notte ragazzo, il giovane, Sergio Rubini, e di quel senso d'amore che portano le donne e far l'amore un vagone-letto incustodito e che poi non scendono, partono per chissadove. Quando la signora della collina accorge che vuole rinunciare all'amante di una notte e al suo pur pericoloso invito libertà, è troppo tardi: non è il del suo compagno notturno quello che sta partendo dalla stazione? non è Rubini che si affaccia a un finestrino, distratto e già remoto? La signora collina, Claire Nebout, probabilmente sa che e cautono nella realtà personaggi così emblematici, prendono risalto soprattutto i desideri, proiezione delle proprie fantasie. Com'è duro ripercorrere il mattino dopo, quasi labirinto, Torino, teatrale e sfuggente.

*Massimo è noto a Torino nel e, aspettando il primo film, ha fatto molto teatro e molto tv. E' stato assistente di Grotowski a Wroclaw, messo in scena Adamov a Roma, ha realizzato un programma televisivo sulla presenza culturale italiana Parigi, in cinema è stato di Ma evidentemente il clima che gli è culturalmente più proprio quello francese. Una notte, un sogno è un film colto e incisivo spontaneo, è il film più francese che italiano potesse fare, per il gusto dei simboli, dell'avventura metaforica, delle situazioni «nere» e poetiche. In una notte Claire conosce i propri desideri, che s'inventi amante per questo il minimo. E' una fortuna che nella parte delicata della signora ci l'attrice francese emergente Claire Nebout; bocca larga e smaniosa, sguardo curioso, una bellezza un poco affamata che sta bene nella parte. Nebout è anche da noi per essere apparsa in film Téchiné e, più recentemente, in un ruolo brillante, diretta da (Top manageress). Le è accanto, come avventuriero della notte, Sergio Rubini, che, dopo aver interpretato Fellini giovane intervista, ha conquistato qualche legittimità in più, la sua tentazione (c'è stato anche nel Grande Blek) è di giocare al Dustin Hoffman italiano, versione Amendola. Qui, bisogna riconoscere, aiuta una parte ingrata e si deve tenerne conto nel confronto con la Nebout, perché non sia troppo a favore lei. Sul (incontrano molte Nebout fortuna ci auguriamo), pochi sognatori di lusso. O no? O anche le nostre fantasie hanno preso a viaggiare sui treni, le sole puntuali?**

s. r.

SUCCESSO al CHARLIE CHAPLIN 1
IN UNA AFFASCINANTE TORINO NOTTURNA...
IL SOGNO DI OGNI DONNA
LA DONNA DEI VOSTRI SOGNI
ISTITUTO LUCE GIULIO CINEMATOGRAFICO presenta

UNA NOTTE UN SOGNO
SERGIO CLAIRE NEBOUT
MASSIMO MANUELLI PAOLO CONTE
GIULIO ALBONICO
PROGETTOVISNO
RAI DUE-ISTITUTO LUCE s.p.a.

SUCCESSO al VITTORIA
Nella calda, morbosa atmosfera di quell'estate accaddero fatti incredibili! Ma PERCHE' accaddero?

PHILIPPE NOIRET
L'ESTATE IMPURA
con STEFANIA SANDRELLI

al REPOSI
UNA SITUAZIONE INSOLITA... UNICA ASSOLUTAMENTE ESILARANTE

Dudley Moore Kirk Cameron
TALE PADRE TALE FIGLIO
UN FILM ROD DANIEL

CENTRALE
Dopo «LA MIA AFRICA» l'ultimo capolavoro di KAREN BLIXEN
PREMIO OSCAR PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO 1985
Pranzo di Babette

CONTURE PARALLELE
OLYMPIA 2
Il thriller mozzafiato dell'anno

WIM WENDERS IL CIELO SOPRA BERLINO
SELENE
IN ESCLUSIVA
«... consiglio questo film e lo consiglio a tutti...»
TULLIO KEZICH Repubblica

HAMBURGER HILL
CUORE
Via Nizza, 56 - Tel. 687.668
IL FILM VERITA' famoso nel mondo

L'atmosfera da «trionfo annunciato» di [illegible] Milan contrasta con i problemi della Juve che non parte battuta

«C'è troppa euforia»

Grido d'allarme [illegible] Sacchi che cancella la parola scudetto - Tassotti: «Se non perdiamo la testa battiamo i bianconeri, inseguo questo traguardo [illegible] otto anni»

MILANO — *«C'è troppa euforia attorno al Milan e questo è molto pericoloso».* E' il grido d'allarme lanciato da Sacchi. *«Restiamo [illegible] i piedi per terra per non sciupare tutto il lavoro fatto* — aggiunge il tecnico rossonero — *perché questo Milan, [illegible] di [illegible] di qualche successo parziale, finora non ha vinto nulla di importante. Già si parla di apoteosi finale a Co[illegible] [illegible] amichevoli internazionali per celebrare il [illegible] verso un campionato. Ma quale vittoria? Prima dobbiamo superare la Juventus e poi battere il Como. Altre che apoteosi [illegible] attendono due scontri difficilissimi e dobbiamo concentrarci su questi senza pensare [illegible] altri, né stilare programmi».*

E i giocatori si sono subito uniformati [illegible] tesi [illegible] tecnico: nessuno si permette di pronunciare la fatidica parola scudetto, tutti dicono di pensare alla Juventus e [illegible] essere concentrati sulla gara di [illegible] [illegible]. Ma in cuor loro stanno [illegible] tirando [illegible] somme della stagione e si preparano a [illegible] sulle maglie il tricolore. *«In effetti* — spiega Tassotti — *in questo momento c'è meno stress della scorsa settimana quando eravamo in partenza per Napoli. La sfida del San Paolo era senz'altro più difficile anche perché [illegible] mancava il supporto del pubblico. Con questo non voglio sminuire [illegible] valore della Juventus che, lo confermano gli ultimi risultati, sta attraversando un buon periodo e ha [illegible] grande stimolo [illegible] vincere [illegible] vincere per conquistare un posto in zona Uefa. Comunque se i bianconeri vengono da sei risultati utili noi abbiamo nove mesi alle spalle di successi e fisicamente siamo al massimo della condizione».*

Anche il fatto che manchera Baresi, squalificato, non preoccupa molto i rossoneri. *«Il nostro capitano* — continua Tassotti — *è il giocatore più importante di questo Milan perché è un trascinatore, un trascinatore, e dirige molto bene [illegible] difesa. Purtroppo non è considerato [illegible] [illegible] meritia perché [illegible] italia[illegible] Se fosse straniero sarebbe il più osannato e idolatrato dalla stampa e tifosi. Comunque abbiamo molta fiducia anche in Costacurta, che nonostante [illegible] giovane età è senz'altro all'altezza della situazione. Ricordo la sua prestazione nel derby d'andata con l'Inter quando ha diretto la difesa e comandato il fuorigioco in modo perfetto tanto da guadagnarsi i complimenti e gli elogi della critica e [illegible] dei giocatori».*

Tassotti, che sta concludendo la sua ottava stagione in maglia [illegible] (*«Ho lasciato la Lazio in serie A per venire al Milan, appena retrocesso [illegible] serie B dal calcio-scommesse»*, ricorda) vede a portata di mano il [illegible] e non riesce a trattenersi. *«Se non perdiamo la [illegible] improvvisamente, [illegible] che mi sembra impossibile, possiamo battere la Juventus, conservare la testa della classifica [illegible] e coronare così il nostro [illegible] di vittoria. Un traguardo che insegua [illegible] quasi [illegible] giunto a Milano perché voglio lasciare un buon ricordo [illegible] me in questa società e avere la mia foto in sede con quelle di Rivera e degli altri campioni che hanno fatto [illegible] sua storia».*

L'unico che ha il coraggio di parlare [illegible] scudetto è Oloi[illegible] Galli: *«L'ho pronosticato nel luglio scorso al momento del ritiro perché già allora ero convinto del successo finale».*

Nino Sormani

Un miliardo e mezzo, l'incasso

Dai paganti «solo» cinquecento milioni

MILANO — Tutto esaurito a S. Siro già da due settimane per Juve-Milan: l'incasso è [illegible] un miliardo e 560 milioni, compresa la quota abbonati [illegible] 1.076.646.754 lire; circa 700 milioni in meno di quanto il Milan avrebbe ricavato se i tifosi [illegible] sottoscritto abbonamenti all'inizio [illegible] stagione. Il costo dei biglietti è il seguente: popolari (36.000 posti) L. 10.000, parterre (10.000) L. 20.000, tribune blu e verdi scoperte (8000) L. 30.000, tribune [illegible] scoperte (4000) L. 40.000, tribune blu e verdi coperte (8000) L. 45.000, tribune arancione coperte (4000) L. [illegible] poltroncine scoperte (5000) L. 80.000 e poltroncine coperte (2500) L. 120.000.

In totale L. 2.280.000.000, [illegible] oltre nettamente inferiore al 2.773.739.000 incassati a Napoli domenica. n. s.

L'ultimo acuto di Scirea

Rilanciato da una situazione d'emergenza, il vecchio capitano dice: «San Siro è il campo ideale per chiudere» - «I rossoneri possono aprire un ciclo, ma si accorgeranno come è difficile restare [illegible] vertice»

TORINO — Milan e Juventus [illegible] presentano allo scontro diretto che può significare scudetto per i rossoneri [illegible] Coppa Uefa per i bianconeri dopo una settimana in [illegible] s'è esaltato la [illegible] [illegible] forma delle due squadre. Tredici punti [illegible] quistati [illegible] Milan [illegible] ultimi [illegible] partite contro i sette del Napoli, undici punti della Juve contro gli otto di Toro e Inter nello stesso periodo.

Ma a [illegible] Siro, contro un [illegible] senza Baresi (torinesi senza Bonini squalificato, la Juve — destino [illegible] [illegible] anno da dimenticare — va con le ruote [illegible] scorta, seppur di lusso [illegible] Scirea: mancano Favero, Magrin e Napoli. Laudrup ha [illegible] dolorino che preoccupa un po'. E allora, quando qualcuno prova a parlare con Marchesi di sfida tra le squadre più in forma, assente a parte, il tecnico non ce [illegible] la più a star zitto: *«Non è un problema grave quello della formazione».*

Nonostante tutte queste cose c'è fiducia nel club bianconero [illegible] sede di piazza Crimea il presidente Boniperti ha fatto sapere che sarà una grande partita, lo spettacolo calcistico dell'anno. *«Sono sempre state emozionanti le sfide tra Juve e Milan».* Ha anche sottolineato che è presto per parlare di un ciclo rossonero riconoscendo però [illegible] la [illegible] [illegible] *«è stata la più continua, [illegible] campo ha perso una sola partita».* [illegible] non c'entra. [illegible] il determinante, il modulo a zona.

Il prossimo anno anche [illegible] Juventus, se, [illegible] sembra, arriverà Maifredi in panchina, competerà però con il Milan giocando allo [illegible] modo. [illegible] Juventus che potrebbe essere anche un po' olandese se la società bianconera riuscirà — tramite accordi Fiat-Philips — a portare a Torino Ronald Koeman, il libero-mediano del Psv Eindhoven. Al [illegible] mento non c'è ancora nulla di concreto, [illegible] Koeman e il primo obiettivo [illegible] Juve che dovrà rinunciare a [illegible] Rijkaard, sempre più vicino [illegible] Milan. Detari, l'ungherese dell'Eintracht Francoforte, è un'altra carta [illegible] ripiego. E rimangono alte le possibilità che Laudrup resti. Del resto al danese il giusto concedere un'altra chance: *«Prima Juve ha fatto prendere Platini e poi Platini ha fatto grande la Juve»* dice Laudrup a mo' d'esempio e in questa stagione travagliata.

Con Maifredi in panchina collaborerà Gaetano Scirea che proprio domani a San Siro chiuderà la carriera [illegible] calciatore. Marchesi [illegible] fatto capire ieri che Scirea potrebbe giocare anche nel caso — abbastanza remoto — in cui Favero potesse recuperare una condizione fisica accettabile per rischiarlo.

Scirea, il giocatore al [illegible] do che ha vinto più di ogni altro, spera di [illegible] domani [illegible] Juve il passaporto per l'Europa, sempre usato negli ultimi 25 anni. *«San Si[illegible] [illegible] il campo ideale per chiudere, se dovessi giocare* — dice Scirea sottolineando quel "dovessi giocare" con l'umiltà che lo contraddistingue — *ed è pieno a tanti [illegible] ricordi, agli anni in cui portammo via due punti».*

[illegible] ha tante cose da dire sulla sfida [illegible] domani, e dentro c'è [illegible] po' della sua carriera: *«Sorprende di più, forse, il Milan quasi scudettato che la Juve non ancora [illegible] Europa [illegible] Milan ci ha sempre creduto, da bianconero mi [illegible] augurare di poter vincere come free [illegible] Lecce con la Roma due anni fa permettendoci di tornare in testa quando nessuno ci credeva più dopo la rimonta giallorossa. Poi dipenderà [illegible] Napoli saper vincere a Firenze e rimettere tutto in discussione. [illegible] Milan può aprire [illegible] ciclo come il Napoli. Ma vedete quanto è difficile fare il bis. Il Napoli rischia di non farcela. Solo noi ce l'abbiamo fatta per tre volte, mancando però sempre il terzo titolo consecutivo. E' facile arrivare al vertice, tremendamente difficile rimanerci. Anche Galli è grande ma prima di arrivare a Platini ce ne vuole».*

Franco Badolato

Cabrini: «Un punto va bene pure [illegible] Sacchi»

Il capitano insegnerà calcio alla scuola estiva del Sestriere

MILANO — Un breve allenamento (ieri) al Combi e poi di [illegible] a Milano per presentare la scuola di calcio che dirigerà questa estate al Sestriere. Antonio Cabrini, nonostante l'imminenza del confronto col Milan, sta già pensando [illegible] futuro e non ha voluto mancare.

«Il confronto di San Siro — dice su Milan-Juve — *darà il vero valore della Juve, che ha ritrovato finalmente un gioco e una buona impostazione tattica che le ha permesso di ottenere buoni risultati anche in trasferta».* «Ci vorrà un ottimo centrocampo — afferma il bianconero — per coprire la nostra difesa e per impostare veloci ripartenze. [illegible] così possiamo sperare [illegible] un risultato positivo: vogliamo vincere [illegible] al minimo pareggiare. *Un punto potrebbe andare bene anche [illegible] Milan».*

La [illegible] di calcio [illegible] Sestriere, riservata a ragazzi dagli [illegible] 14 anni, inizierà [illegible] primi di agosto nel nuovo centro polisportivo in via di ultimazione. Ci sarà una pista di atletica, una delle più alte [illegible] mondo perché posta a [illegible] metri di quota.

g.a.

Il Torino discute, ma senza polemiche, sulle decisioni arbitrali che l'hanno messo ko a Genova

L'errore di Magni? Zitti, lo ritroviamo domani

Giannini tre volte meglio

«Liedholm voleva il doppio dei gol fatti l'anno scorso, ne ho segnati [illegible] triplo» - «Con Toro e Verona per difendere il primato di bomber italiano»

Giannini, 11 gol già fatti

Altri quattro anni con la Roma e intanto la legittima ambizione [illegible] celebrare questa stagione della sua consacrazione [illegible] leader del centrocampo, anche [illegible] il titolo [illegible] miglior realizzatore [illegible] del campionato. Giuseppe Giannini vive con simpatica naturalezza [illegible] suo ruolo anche fuori [illegible] campo, rassaporando [illegible] semplicità le tappe della sua esplosione legata alla fiducia che in lui hanno saputo riporre Vicini, quando [illegible] guidava la Under [illegible], ed [illegible] assai tecnico giallorosso. Fiducia poi esaltata anche da Liedholm, al quale il non ancora 24enne regista (è nato il 20 agosto [illegible] rimane ritiene [illegible] dovere la sua esplosione come goleador.

«Tutto è iniziato [illegible] passata estate in ritiro — racconta — *quando Liedholm mi chiese quanti gol avessi realizzato nella stagione precedente. Gli risposi tre o quattro, neppure ricordavo bene. E lui: "Sono pochi da te, ne voglio il doppio". Ebbene credo di averlo accontentato: sono arrivato al triplo».*

Gol dopo gol Giannini ha dunque preso gusto a «soddisfare». Il tecnico anche se nega che questo sia diventato per lui un chiodo fisso: *«Maradona? Carnera? Capocannoniere italiano? Beh, quest'ultima ipotesi mi piacerebbe. Ci terrei anche se mancano ancora due giornate fuori casa contro il Torino e all'Olimpico con il Verona, [illegible] match nei quali non sarà facile difendere il mio attuale primato in campo nazionale».*

Il ruolo di goleador potrebbe essere una specie [illegible] etichetta sulla tuta Giannini quasi a voler dimostrare che per lui non è [illegible] più di tanto, rende [illegible] [illegible] scorso più generale. *«Per me la cosa più importante* — prosegue infatti — *è aver tranquillizzato quanti si aspettavano la mia conferma a certi livelli. Adesso si tratta di migliorare. Margini ne ne sono. Il massimo [illegible] concreto [illegible] arrivai mai. E con un maestro come Liedholm a guidarmi non [illegible] possono essere dubbi [illegible] quelli che potranno essere i risultati».*

Anche se il campionato della Roma [illegible] perso anzitempo di significato in quanto la corsa [illegible] il terzo posto non è certo in grado di richiamare più di tanto l'attenzione Giannini vede nella stagione giallorossa motivi di soddisfazione. *«Ci siamo guadagnati il posto nella prossima Coppa Uefa con largo anticipo ed è un dato significativo visto che eravamo reduci da una annata-no. Adesso dobbiamo solo aspettare il ritorno del miglior Voeller oppure potremo fare grandi cose. Sono fiducioso che questa squadra nella prossima stagi[illegible] [illegible] è anche più forte di quest'anno e questo mi riempie [illegible] gioia perché lottare per lo scudetto è un elemento gratificante a cui legittimamente teniamo tutti. Napoli e Milan non sono squadre [illegible] un altro pianeta che così può mancarci per essere pari a loro non spetta comunque a me dirlo».*

La fiducia che la Roma ripone [illegible] rivincerà adeguatamente che è tra le molle che probabilmente, hanno spinto Giannini a sottoscrivere il nuovo contratto. *«Volevo restare in giallorosso e impegnandomi cinque anni fa con un precontratto in [illegible] aveva già fatto la mia scelta. Adesso è diventata ufficiale, il presidente ha soddisfatto le mie richieste trasferendomi aveva potuto guadagnare molto di più ma io sono legato alla Roma e non volevo lasciarla. Al punto che ci ha tutto talmente bene che non ho voluto neppure chiedere garanzie tecniche per la squadra futura».*

Giorgio Barberis

Dopo aver fatto annullare il gol di Cravero, dirigerà il match [illegible] la Roma - Berggreen: «Siamo stanchi, è vero, [illegible] ricorreremo alla grinta»

TORINO — [illegible] errori di Casarin fanno ancora discutere [illegible] Torino. Cravero [illegible] rivisto [illegible] tv le azioni del rigore non concesso per il fallo di Pellegrini ai suoi danni e del gol annullatogli e ribadisce: *«Incredibile, ma il calcio è anche fatto di queste cose».* Poi cerca di [illegible] buttare altra benzina sul fuoco delle polemiche dicendo che [illegible] arbitri possono sbagliare.

«Casarin — puntualizza il capitano granata — *è un ottimo arbitro, aperto al dialogo. Mi [illegible] [illegible] che l'intervento falloso di Pellegrini non era intenzionale. Sul gol, c'era Mannini a tenermi in gioco ma è stato il guardalinee Magni, che ritroveremo con la Roma, a decidere. Episodi sfortunati, così come la Juve è tornata in [illegible] con la buona sorte. Dopo il ko di Marassi, quella con i giallorossi del grande Giannini è l'ultima spiaggia».*

Radice si limita ad esprimere il suo rammarico e preferisce [illegible] [illegible] sulle sviste [illegible] della terna arbitrale. *«Anche [illegible] abbiamo commesso errori ma, sul piano della direzione, [illegible] ho niente da rimproverare alle squadre che è pronta, fisicamente, a sostenere gli sforzi conclusivi anche [illegible] tutto è diventato difficile ma [illegible] Coppa Italia che in "zona Uefa"»,* spiega il tecnico che, con [illegible] Roma, potrebbe lasciare [illegible] panchina Gritti a beneficio di Bresciani, oppure ripetere la staffetta. Corradini è sorpreso per la sostituzione ma non polemizza: è convinto che uno spareggio-Uefa resti l'unico obiettivo.

Berggreen dottore in economia e commercio, fa i conti in [illegible] Torino che, sul filo di lana della stagione, [illegible] vuole tirare come Dorando Pietri. «Scoppiato» proprio sul traguardo «Siamo [illegible] [illegible] benzina», ammette il maratoneta danese. Ma non s'arrende. Prima del ritorno del 19 maggio al Comunale, affronterà la Roma in [illegible] e il Pisa [illegible] trasferta, le squadre [illegible] cui ha militato, due tappe decisive per un posto in Europa.

«La testa c'è, [illegible] la volontà, mancano le gambe, [illegible] con la Roma dobbiamo vincere a tutti i costi usando la grinta, [illegible] 'cattiveria', il contatto fisico: i giallorossi sono già qualificati [illegible] in Coppa Uefa e, se non [illegible] lasciamo respirare, mettendo fuorigioco Giannini, il loro uomo in più, possiamo [illegible] prire le porte del vecchio continente, giocandoci poi la qualificazione con un Pisa disperato e quasi impossibile [illegible] battere che, se sarà necessario, farà scendere in [illegible] po... Il presidente Anconetani», aggiunge Berggreen.

A Genova ha lottato [illegible] la consueta generosità ma il [illegible] rendimento è stato inferiore all'attesa.

«Ho faticato a rompere il fiato dopo le recenti malattie ma sento di poter far meglio con la Roma. Ho un conto aperto, all'Olimpico l'emozione mi paralizzò e disputai la più brutta partita», sorride Berggreen. Vuole restare [illegible] Torino (interessato come terzo straniero, all'attaccante belga Nico Claesen, costo un miliardo e mezzo, deciso a lasciare [illegible] Tottenham per dissidi con Venables) [illegible] meritare la fiducia [illegible] Piontek per i prossimi europei.

«La stanchezza [illegible] generale — osserva Berggreen — *e la Samp mi è parsa più stanca [illegible] sol. è [illegible] superiore ma anche [illegible] Milan e la Juve, le più in forma del momento, avrebbero faticato con due rigori non [illegible] fallo su Cravero e mani [illegible] Fusi, e un gol annullato. Nel ritorno daremo tutto quel che [illegible] resta per ribaltare [illegible] 2-0».*

Bruno Bernardi

Campanati: «Casarin è stanco»

«L'ho visto affaticato giovedì a Marassi»

ROMA — Giulio Campanati difende quasi sempre i suoi [illegible] lo fa per ragioni istituzionali. [illegible] deve fare. Il tuttofare [illegible] presidente dei fischietti. Questa volta, però, non [illegible] del tutto Casarin, l'arbitro [illegible] Samp-Torino.

«A dire la verità ho visto solamente la parte finale della gara. Ho visto l'espulsione [illegible] Genio, il gol annullato: le giocate due cose, sinceramente, [illegible] notato errori clamorosi da parte di Casarin. L'azione del rigore, invece, l'ho vista, [illegible] sono messo [illegible] alla tv».

Sembrerebbe [illegible] un discorso tutto pro-Casarin, ma Campanati aggiunge: *«Devo anche dire che le telecamere hanno inquadrato più volte Casarin. l'ho visto veramente affaticato e sudato. Ma era [illegible] giornata molto calda, anche Vialli e Mancini [illegible] stanchi».*

Negli ambienti arbitrali il comportamento della terna, che rappresenterà [illegible] agli Europei, non è piaciuto. Casarin — è stato detto — dovrà dirigere con maggiore modestia e dare retta alle segnalazioni dei colleghi di linea. Così come ha fatto Lo Bello domenica scorsa al S. Paolo accettando la [illegible] [illegible] Baldas e Luci. Ed è stato bravissimo.

v. c.

Fiorentina-Napoli diventa teatro di vecchi rancori

Diaz gusta la sua vendetta «Ora anche Diego soffre»

Il medico su Maradona: «Ha [illegible] possibilità su un milione di giocare»

FIRENZE — Maradona sta arrivando, accompagna[illegible] dai [illegible] uomini più fidati e da un pessimismo dilagante. Ma sarà a Firenze ed è bastato questo per creare un'attesa spasmodica. E' rotto dicono tutti, [illegible] può farcela. Il medico sociale Acampora è perentorio: *«Ha [illegible] possibilità su un milione [illegible] scendere in campo.* Fra lui e la Fiorentina c'è di mezzo uno stiramento, ma c'è chi è convinto che tutto possa ancora succedere.

E' una vigilia strana, piena di fantasmi. C'è spazio per Maradona e per le voci [illegible] mercato. L'ultima parla [illegible] una [illegible] offerta del parmigiani al Real Madrid. [illegible] miliardi per Michel, sarebbe il record del record. Così nella corte di Bianchi si accendono ceri al miracolo: Maradona che scende [illegible] Ferrari annunciando, eccomi, sono qui, pronto a giocare.

Doveva essere [illegible] partita tra due squadre convinte di non avere niente da spendere e chiedere. Invece l'atmosfera si è improvvisamente arricchita. Per [illegible] Maradona sofferente e stoico c'è un altro argentino, pure lui sofferente, Ramon Diaz. [illegible] punto[illegible] l'altra faccia di Maradona. Quanto Diego è stato dirompente e vincente a Napoli, Ramon [illegible] stato fallimentare. Quanto Maradona è stato osannato, Diaz [illegible] stato discusso. E le due facce della medaglia non [illegible] che guardarsi [illegible] cagnesco.

Questa volta per un Maradona che tace nel [illegible] avvento c'è un Diaz aggressivo e pungente. Mentre [illegible] Pibe viaggiava in Ferrari, Ramon [illegible] faceva [illegible] dai maghi della fisioterapia, per essere pronto alla vendetta. Vuole infliggere il colpo decisivo al Napoli che lo ha cacciato e a Maradona che [illegible] ha cacciato dalla Nazionale.

«Adesso — racconta — *è [illegible] [illegible] il campo ideale per chiudere, se dovessi giocare* — dice Scirea sottolineando quel "dovessi giocare" con l'umiltà che lo contraddistingue — *ed è pieno a tanti [illegible] ricordi, agli anni in cui portammo via due punti».*

[illegible] ha tante cose da dire sulla sfida [illegible] domani, e dentro c'è [illegible] po' della sua carriera: *«Sorprende di più, forse, il Milan quasi scudettato che la Juve non ancora [illegible] Europa [illegible] Milan ci ha sempre creduto, da bianconero mi [illegible] augurare di poter vincere come free [illegible] Lecce con la Roma due anni fa permettendoci di tornare in testa quando nessuno ci credeva più dopo la rimonta giallorossa. Poi dipenderà [illegible] Napoli saper vincere a Firenze e rimettere tutto in discussione. [illegible] Milan può aprire [illegible] ciclo come il Napoli. Ma vedete quanto è difficile fare il bis. Il Napoli rischia di non farcela. Solo noi ce l'abbiamo fatta per tre volte, mancando però sempre il terzo titolo consecutivo. E' facile arrivare al vertice, tremendamente difficile rimanerci. Anche Galli è grande ma prima di arrivare a Platini ce ne vuole».*

Franco Badolato

Telefiash

[illegible] La Samp ha messo le mani su Brehme

BONN — Andreas Brehme, 27 anni, [illegible] volte nazionale tedesco, sarà il successore di Briegel nella Samp. *«Mi sono definitivamente accordato [illegible] un club italiano»,* ha dichiarato il mediano del Bayern, senza però rivelare la squadra perché *«sarà [illegible] mia [illegible] società a dare l'annuncio ufficiale nei prossimi giorni».* Ma pare scontato che la sua nuova squadra sia [illegible] Samp, [illegible] un indennizzo di circa 1,5 miliardi al Bayern.

[illegible] Al Filadelfia [illegible] disputa oggi alle 18 l'incontro Torino-Piacenza per le finali del campionato Primavera.

[illegible] Schuster, casa nuova a [illegible]

MADRID — Bernd Schuster non ha ufficializzato il passaggio al Real, ma ha già affittato casa (uno chalet di 600 mq, con parco, piscina e campo da tennis) e ha iscritto i figli alla scuola tedesca di Madrid.

[illegible] Un chilo d'oro (valore 38 milioni) in regalo per ogni gol che il Benfica segnerà al PSV Eindhoven nella finale di Coppa dei Campioni: lo ha promesso la Segafredo Zanetti, società italiana del caffè.

[illegible] L'Ufficio inchieste sembra sia sul punto di mandare un incaricato a Cesena per indagare in merito ad eventuali irregolarità sul [illegible] Rizzitelli-Roma-Juve.

Totocalcio

[illegible] Giallorossi beffa nera del Torino che ha perso gli ultimi quattro confronti diretti [illegible] campionato. Il pareggio dell'andata all'Olimpico fa comunque sperare.

[illegible] Concorso [illegible] 37

	1° [illegible]		2° [illegible]	1	X	2
1	Avellino		Empoli		X	
2	Cesena		Inter		X	
3	Fiorentina		Napoli		X	
4	Milan		Juventus	1	X	2
5	Pescara		Ascoli		X	
6	Sampdoria		Pisa	1	X	
7	[illegible]		Roma		X	2
8	Verona		[illegible]			
9	Arezzo		Catanzaro		X	
10	Cremonese		Bologna		X	2
11	Sambenedetti.		Taranto		X	
12	Fano		Monza			
13	Torres		[illegible]		X	

[illegible] [illegible] sembrano moralmente in fase di smobilitazione: i liguri [illegible] in serie utile da cinque turni.

[illegible] L'Arezzo non vince da 15 domeniche. I calabresi sono lanciatissimi. Il bilancio dei confronti diretti è comunque in parità.

[illegible] A Cremona il Bologna non ha mai pareggiato: due vittorie e due sconfitte. [illegible] Cremonese comunque in questo campionato è imbattuta in casa ed ha il [illegible] di pareggi, 10 su 31 gare.

[illegible] Un altro spareggio-salvezza, con la Samb in posizione più precaria ma favorita dall'archivio.

[illegible] La tradizione (e la classifica) sono per il Monza che ha vinto i due incontri finora disputati sul campo marchigiano.

[illegible] I calabresi privo ad un passo dalla promozione in [illegible] la Torres è tranquilla e metà classifica.

Il tempo

L'ondata di caldo estivo [illegible] matrice africana sarà ridimensionata dall'intervento di una perturbazione atlan[illegible] le nostre regioni tra questa sera e domani

Avellino	sereno	27°
Cesena	nuvoloso	24°
Firenze	temporal.?	[illegible]
Milano	temporal.	23°
Pescara	pioggia?	22°
Genova	temporal.le	24°
Torino	temporal.?	23°
Verona	pioggia	24°
Arezzo	temporal.	23°
Cremona	pioggia?	24°
S. Benedetto	nuvoloso	25°
Fano	nuvoloso	25°
Torres	temporal.?	26°

[illegible] Ferroni

AVELLINO — Murelli sostituirà lo squalificato Ferroni. Recuperati [illegible] ac[illegible] Colomba e Romano.

EMPOLI — In dubbio Brambati, acciaccato, eventualmente sostituito da Celsin. Per il resto tutti disponibili.

[illegible] Ramagnoli dedicati

CESENA — Squalificati Ceramicola, [illegible] e Bangoli. Bigon inventa la coppia difensiva centrale. Dopo l'ottimo test [illegible] [illegible] in nazionale jugoslava, Josic sarà stopper con [illegible] Bartolomei libero e [illegible] a centrocampo.

INTER — Conferma di Mandorlini libero con [illegible] terzino di fascia. Altobelli-Serena coppia [illegible] punta.

[illegible] Il [illegible] è Diaz[illegible]

FIORENTINA — Torna Diaz guarito, al posto di Rebonato, toscani [illegible] miglior schieramento disponibile.

NAPOLI — Gli azzurri sono già in Toscana ma Maradona è rimasto a Napoli a curarsi, andrà a Firenze solo in serata. Solo prima della gara si saprà se Diego potrà giocare. Marchegiani anche il panchinaro Bigliardi, infortunati.

[illegible] Cioce Costacurta

MILAN — Costacurta al posto dello squalificato Baresi. Recuperato anche l'acciaccato Donadoni. Van Basten come al solito, fara staffetta.

JUVENTUS — Bonini squalificato, Favero quasi certamente [illegible] al forfait. Serena [illegible] con Tricella a centrocampo e scelta da fare tra Alessio e Buso con Bruno terzino.

[illegible] [illegible]ko

PESCARA — Tra gli sbarazzini in dubbio Marchegiani e Gaudenzi per lievi infortuni. Eventualmente pronti Perretti e Mancini.

ASCOLI — Castagner nei guai, con Casagrande stirato e probabilmente costretto a cedere il posto a Celestini. Rientra Giovannelli dopo la squalifica ed esce Orreo.

[illegible] [illegible] Pagliuca

SAMPDORIA — Dopo il buon collaudo in Coppa Italia, Bonkov confermerà Pagliuca portiere.

PISA — Materazzi è intenzionato a confermare il Marassi la formazione che ha battuto il Cesena.

[illegible] [illegible] e ripiego

TORINO — L'ex bresciano Gritti, affaticato, quasi certamente lascerà il posto a Bresciani. Dubbio tra Rossi e Benedetti per la marcatura di Voeller.

ROMA — Rientra Voeller dopo la squalifica (col sacrificio di Agostini) e forse anche Oddovati, ormai guarito.

[illegible] di Bergonzoni

VERONA — Bagnoli utilizzera Giacquinta come seconda punta al posto dell'infortunato Elkjaer, [illegible] probabilmente in panchina Verza.

COMO — Rientra Corneliusson al posto [illegible] Bergonzoni, rimasto a casa per il mal di [illegible] [illegible]iena.

Chi c'è, chi manca

Totip

Il concorso numero 19 non presenta appaiamenti [illegible] particolare spicco. Nelle sei corse [illegible] routine si può individuare una base in Celtic-Rangers corso, pr. zz.

[illegible] Concorso n. 19

PRIMA CORSA	2 x
Taranto (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	1 1
Taranto (trotto)	1 x
TERZA CORSA	x x
Montegiorgio (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	2 2
Montegiorgio (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x x x
Trieste (trotto)	x 2 1
[illegible] CORSA	1 1
Trieste (trotto)	1 x

TENNIS Le italiane superano i quarti degli Internazionali

Fuori Cecchini e Reggi

Ha sofferto anche Sabatini, costretta al terzo set dalla tedesca - L'argentina oggi affronterà l'austriaca Wiesner, mentre la spagnola Sanchez sarà opposta alla canadese Kelesi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Tre quarti d'ora di paura al Foro Italico, dopo che Sandra era fatta eliminare quart dall'austriaca Wiesner. Gabriela Sabatini poteva la ritrovata forma atletica della virago tedesca Sylvia Hanika. Mancina occhialuta, fisico (trequartista rugby, la tedesca sembrava avere ritrovato lo smalto di quando, nel 1981, era n. 6 mondo e addirittura n. 5 anni Oggi, prossima ai 29 anni, è solo n. 16, alle spalle delle due azzurre Reggi e Cecchini, ma in grado offrire tennis sicuramente più spettacolare.

Per nulla intimorita caldo asfissiante da fornace del «Centrale» (almeno 40°), Sylvia Hanika costringeva ad un'affannosa difesa l'argentina che a trovare un passante efficace per contrastarne le frequenti trame offensive. Gabriela perdeva il primo nono gioco dopo avere avuto a disposizione due palle per portarsi in vantaggio 4-1.

alle 14

Risultati. Singolare, quarti: Sanchez- 6-4, 6-4; Wiesner-Cecchini 6-3, 6-3; Sabatini-Hanika 3-6, 6-1, 6-1; Kelesi-Reggi 6-4, 6-3.

Oggi: semifinali (femminile: 14. Sabatini (Arg)-Wiesner (Aut), a seguire Sanchez (Spa)-Kelesi (Can).

Gabriela Sabatini

Negli occhi degli organizzatori c'era lo spettro di una nuova delusione dopo l'amaro forfait di Evert, visto che in passato aveva spesso perso alla distanza quando il match si era prolungato al terzo oggi è Gabriela: quest'inverno una visita un medico sportivo le aveva riscontrato deficit respiratorio litro e in rapporto ad un atleta della sua stessa statura. Così, a fianco coach spagnolo Angel Jimenez, è comparso anche un preparatore atletico, Oscar Carminati, che l'ha sottoposta ad un intenso lavoro.

Appena tedesca cominciava a servire con minor efficacia, Gabriela ritrovava gioco e concentrazione facendo avanire ogni timore ai patron e oggi in semifinale affronterà la rivelazione austriaca Judith Wiesner.

Judith ha superato in due la nostra Sandra Cecchini che è liquefatta al sole del Foro, prostrata dalle fatiche del giorno precedente quando era rimasta in po per quasi tre prima di avere ragione della greca Kanellopoulou. Ieri Sandra ha giocato meglio, ha attaccato di più e ha nel suo corpo e soprattutto nella sua testa, entrambi svuotati qualsiasi energia fisica e nervosa, le armi per insistere nel gioco d'attacco.

parte alta tabellone, oriana Evert, Arantxa Sanchez, sorellina di Emilio e Javier, i con un tecnico preparato Manolo Orantes hanno completato sul piano tecnico, si è qualificata ai danni dell'argentina Fulco. scorso giocava di regolarità l'undicampo la ragazzina di Barcellona che compirà 17 anni a dicembre, ha imparato anche ad attaccare e a chiudere i colpi.

In serata morivano gli italiani sogni gloria l'eliminazione di Raffaella Reggi ad opera della canadese Helen Kelesi, n. 40 mondo, una grinta e un gioco paragonabile a quello dell'azzurra, ma un servizio leggermigliore. La Kelesi, 19 anni, allenata dal padre Milan e lo scorso a Vancouver fece salire alle il tifo dei connazionali quando, nella Federation Cup, contribuì a portare Canada fino quarti di finale prima campionessa del Juniores, la sovietica Zvereva, poi la quotata ceca Sukova.

una che la Reggi perso ancora servizio commettendo ben doppi falli, quasi una media a turno di battuta, un vero record. Un cronico che nel primo l'ha portata a subire ben quattro break pur avendone infilati tre l'avversaria. Un set di dieci giochi durato ben 52'; leggermente più rapido il secondo ha la Reggi subire altri tre e care così la grande occasione arrivare alla semifinale.

Rino Cacioppo

BASKET Oggi (Rai2 ore 17,30) DiVarese-Scavolini

Si sceglie l'anti-Tracer

A Masnago la partita più «calda» dei playoff - Isaac: «Non siamo cotti, il pubblico ci porterà in finale» - Magnifico: «L'ambiente non ci fa paura»

Se segreto battere la Tracer, nessuno l'ha scoperto. Così oggi D'Antoni e compagni sdraiarsi in poltrona e alla bella tra Divarese e Scavolini all'insegna dello slogan di Casalini: «*Vinca il peggiore*». Già, ma chi è il peggiore? Le portano sull'infuocato parquet Masnago (sicuro record d'incasso: 75 milioni) problemi diversi. La Divarese, padrona della stagione regolare, sembra aver inserito la ridotta proprio al momento dello sprint finale. Dalla distratta Pesaro la squadra Isaac arriva all'appuntamento be finche e testa (cioè il play Boselli) fasciata.

Quanto alla Scavolini, pare in condizioni migliori. affidarsi alle trovate di Bianchini, agli estri di Cook e Daye, soprattutto alla splendida forma di Magnifico e Zampolini. Ma a volte l'impressione di giare su una lastra di cristallo, è capace di improvvise amnesie in e cadute di tono. contare il fattore campo che a Varese pesa parecchio (due sole sconfitte in tutta stagione, contro Distar e Alliberti).

Il clima circonda sfida (ore 16,40, ripresa Rai2) tesissimo. Per la prima volta nei playoff, giocati sull'olio, con difese allegre e polemiche in sordina, la temperatura è salita a livelli guardia.

Tale il nervosismo che perfino Bianchini, l'immaginifico della pallacanestro, ha perso parola. rubinetto delle vetriolate, il geniale, provocatorio dei pensieri preferisce Anche lui rischia una fetta prestigio sul parquet di Masnago. Oppure riserva altre caustiche battute per finale contro Milano. In parla il fido che annuncia ritocchi difensivi e assicura: «*Se saremo ancora a tiro negli ultimi dieci minuti, la spunteremo. In un testa a testa finale possiamo contare su di condizione migliore*».

Una buona fetta della finale-scudetto però nelle mani di Walter Magnifico, il «vero americano» dei chiglani, che esibisce sicu- «*L'unica cosa che mi preoccupa veramente è dover giocare presto, la luce che filtra da molto fastidio. L'ambiente Varese? Non lo temiamo. Sarà gara diversa dalle altre due, si commettono gli stessi errori*».

Varese parola d'ordine è: «*non siamo stanchi*». La lancia Joe Isaac: «*Siamo molto cotti di quanto si voglia far credere. Ve ne accorgerete. Io dico che squadra usa un po' più cervello, non possiamo perdere* — dice il tecnico — *a Pesaro ci hanno battuto contropiede. troveranno poco spazio per la arma preferita*». Il general manager Zanatta spiega: «*La flessione Pesaro è comprensibile. Eravamo un po' fiaccati dal difficile turno con l'Alliberti. Ma stavolta faremo il fattore campo*». Del resto Divarese ha avuto modo di riposarsi nella ripresa di Pesaro, giocata, secondo l'espressione di Magnifico «*in pantofole*». E gli stimoli a conquistare la stella del decimo scudetto, da un decennio, si faranno tire.

Tante parole e tanti vi gonfiano dunque una sfida senza pronostico. E si spera che altri aggiungano gli arbitri nell'occasione e Pasetto) centro troppe polemiche in questi playoff. L'unica cosa certa è la vincitrice, chiunque sia. vita dura nell'opporsi dittatura di Milano, lanciata, attraverso due vie altrettanto affascinanti, conquista del quarto scudetto consecutivo. Il parquet Masnago può offrire alla squadra di Casalini Divarese logorata una Scavolini più temuta ma sfavorita fattore campo e da una panchina corta. Insomma la Tracer può permettersi il lusso di guardare con relativa tranquillità a Masnago.

Cursio Maltese

RALLY Sul traguardo del «Corsica» la Ford Sierra Auriol precede le Delta Martini di Loubet e Saby

La Lancia fallisce il grande slam per un giunto da mille lire

DAL NOSTRO INVIATO

AJACCIO — Corsica stregata per la Lancia. Dopo aver dominato il rally in lungo in largo (25 prove finali vinte su 30 disputate, di cui 23 Loubet e 2 con Saby), la squadra italiana è costretta a cedere il alla Ford. Una sconfitta resa amara dal fatto che le Delta Integrale del team Martini si sono dimostrate nettamente superiori alla concorrenza e che hanno mancato il «grande slam» per la rottura di un giunto, quello che lega il cambio la leva del cambio stesso: valore di mille lire. In una affermazione la Lancia avrebbe conquistato consecutivamente tutte e undici le prove del campionato iridato, un record difficilmente uguagliabile nella storia dello sport automobilismo.

La Casa torinese ha dovuto cedere alla Ford Sierra Cosworth di Didier Auriol, astro nascente del rallismo francese, 29 di Montpellier, ex infermiere e guidatore di autoambulanze. Il transalpino ha corso assai bene, approfittando dei guai che hanno rallentato avversari, come ha riconosciuto egli stesso: «*I due della lancia, se non avessero avuto problemi non sarei riuscito a raggiungerli, avrebbero vinto, erano più veloci*».

Ieri nella ultima tappa, Auriol ha saputo contenere, grazie ad un vantaggio incolmabile 8'), il veemente ritorno delle Delta di Loubet e Saby, piazzatesi rispettivamente al secondo e terzo posto, dopo recuperato circa 5'.

«*Mi sento il vincitore morale* — ha detto affranto Loubet —, *se non fosse stato per quel piccolo giunto che ha ceduto giovedì sarei arrivato primo con notevole vantaggio. Eravamo i migliori, ma raccolto i frutti della nostra supremazia*». Parole accorate, cui hanno fatto eco, quelle molto più realistiche Cesare Fiorio: «*Prima o poi doveva succedere. I rally fatti così, si vince e si perde per un nulla. Noi siamo stati beffati da un inconveniente ridicolo ed abbiamo anche avuto un Saby al sotto delle sue possibilità. In ogni contento che abbia vinto Ford, una rivale che è impegnata nello sport vent'anni come noi*».

La Ford non vinceva una prova dalle dall'agosto 1981, quando Vatanen con la Escort impose nel «Mille Laghi». Molto deludente invece la Bmw che con la M3, una vettura costruita appositamente per le gare, sembra non avere fatto passi avanti. Inoltre Beguin ieri ha anche toccato ed avuto problemi di In ogni caso sarebbe quasi sicuramente stato superato dalla due Delta.

La Lancia lascia la Corsica saldamente al comando della classifica iridata. Il prossimo impegno sarà nella prima settimana di giugno per l'Acropoli. In gara tre vetture ufficiali per Alen, Biasion Eriksson. Più quelle private di Sandro Fiorio Recalde. Un impegno difficile, viste le prestazioni della nuova Toyota che malgrado il ritiro di Kankkunen (turbo) ha progredito giorno in giorno e sulla terra dovrebbe rivelarsi avversaria molto competitiva. In testa al Mondiale piloti sono ben cinque piloti Lancia, nell'ordine Biasion, Saby, Fiorio, Loubet ed Alen.

Cristiano Chiavegato

Classifica finale: 1. Auriol-Occelli (Ford Sierra Cosworth) in 7h 12'04"; 2. Loubet-Vieu (Lancia Martini Delta Int.) a 3'05"; 3. Saby-Fauchille (id) a 4'49"; 4. Chatriot-Perin (Bmw M3) a 8'24"; 5. Sainz-Moya (Ford Sierra Cosworth) a 14'05". 8. Eriksson-Dickman (Toyota Celica 4x4).

Mondiale marche: 1. Lancia p. 92; 2. Ford 47; 3. Bmw e Audi 25; 5. Renault 24.

Mondiale piloti: 1. Biasion p. 40; 2. Saby 32; 3. Fiorio 30; 8. Loubet 27; 8. Alen 26; 6. Blomqvist 23.

RACING SHOW
OGGI AL PALAVELA
Gara di auto radiocomandate
Prove in pista rally velocità
Esibizioni trial acrobatico
Pista noleggio Kart
Aperto dalle 11 alle 23,30
Spettacoli tutte le

BASKET A Roseto degli Abruzzi si svolge stasera il Mondiale dei superleggeri Wba

Il coreano Lee per il vincitore di Oliva

L'argentino Coggi combatte in Italia per vecchio accordo con gli organizzatori e per motivi di tifo (il nonno era abruzzese)

ROSETO DEGLI ABRUZZI — Grande stasera al Palasport di Roseto. Con inizio 21. Il programma il campionato mondiale Wba dei superleggeri tra l'argentino Juan Coggi e il sudcoreano Sang Ho Lee. subito detto che l'argentino, campione in carica, è un personaggio noto agli sportivi italiani. Il 3 luglio dell'anno scorso, Sicilia (a Ribera, per la precisione), in meno di 9' mandò k.o. Patrizio Oliva.

Fu grande sorpresa per il pubblico siciliano, rimasto di ghiaccio di fronte alla sorprendente spavalderia e superiorità dell'argentino. Oggi Coggi difende per la prima volta titolo. A sfidarlo è un semisconosciuto coreano, che per comodità di linguaggio viene chiamato semplicemente Lee. E' un po' un'incognita del pugilato mondiale, ma attraversa uno splendido periodo di forma. Un consiglio all'argentino: non sottovalutl.

Il match tecnicamente non dovrebbe tradire le attese. Coggi fisicamente piccolino (a prima vista, insomma, sembra quei pugili su cui non conviene puntare una grossa cifra), alla vigilia match Oliva era anche accusato non possedere repertorio piuttosto Invece ha dimostrato di essere un avversario ostico, un sinistro terrificante. Un gancio sinistro che ha costretto l'imbattuto ad appendere i guantoni al chiodo. E tutto dire... Non è granché potente, invece, lo sfidante, ma è dotato di buona boxe di base e tantissima generosità. Il pronostico è il campione in carica, se altro per l'illustre precedente che vanta

Perché proprio a Roseto, una cittadina costiera in provincia di Teramo in Abruzzo, è detto. Coggi ha deciso di difendere il suo titolo? Di natura familiare

prima risposta: il nonno dell'argentino è originario di Scerni, in provincia di Chieti. Prevedibile, dunque, il sostegno del pubblico abruzzese alle gesta di Coggi (da Scerni partiranno in tanti).

E poi, bisogna dire che Roseto ha tolto, in un certo senso, il castagno dal fuoco all'organizzatore Roberto Gabbatini che momento della firma del contratto il match Oliva-Coggi a vincolato l'argentino a stenere il patrocinio le eventuali prime due difese del titolo. La rivincita tra Coggi e Oliva avrebbe costituito un piatto assai piccante, invece dopo la conferma del ritiro del napoletano, ci si è dovuti accontentare di questo Lee che solo Roseto ha accettato di ospitare.

Il sottoclou mondiale tra Coggi e Lee sostenuto campione dei leggeri, De Lorenzi, aspirante al titolo mondiale, contro lo statunitense Fowler.

p. a.

sportflash

Vinovo, ko

VINOVO — Una prova per 4 anni sul doppio chilometro al centro dell'odierno programma torinese di trotto. Favorito netto è Gadames Or (L. Guzzinati) che va anteposto a Gamette Lb (H. Wallner). Inferiori gli altri. Non sarà in pista Pino Rossi che ha riportato una frattura alla mano sinistro in una caduta patita mercoledì pomeriggio. Dovrà stare fermo per un mese. I favoriti (ore 15). I: Ivenia, Iuve Serena. II: Ilaria d'Assia, Ibiza Ld. III: Euro Gaila, Daniel Red. IV: Gretna, Galark, Grazia di Alba. V: Flambard, Fifth Avenue, Ervia del Rio. VI: Gadames Or, Gamette Lb. VII: Genesta, Giglio d'Assia, Gandolfo Mia. VIII: Baldiscio, Cirillo. IX: Dextropur, Etalon, Enelos.

Tris quasi record, milioni

La Tris della settimana, premio Artoni disputato a Taranto, è stata vinta da Emanclo Elverum e Flux. Combinazione vincente a sorpresa, 10-25-4, che ha determinato una quota sostanziosa anche se non da record: L. 44.058.930 ai 23 vincitori.

Gli Abbagnale a

CANDIA — lago di Candia si disputa oggi e domani una regata con i migliori equipaggi nazionali, tra cui Giuseppe e Carmine Abbagnale nel due con ed il fratello minore Agostino nel «quattro di coppia» della Gan. Stabia. Presenti anche i migliori atleti Aviazione e delle altre torinesi.

e Zimmermann il Trentino

TRENTO — Lo milanese Urs Zimmermann della Carrera ha vinto il 12° Giro del Trentino. Nell'ultima tappa, la Predazzo-Riva Garda si è imposto, un arrivo in volata. Roberto Caggioli, della Pepsi, che percorso i 311 chilometri in 5 ore 29'41", alla media di km 39,280. Ha battuto sprint Basso.

Nella classifica generale Zimmermann ha preceduto secondi il connazionale Rominger e di 46" l'austriaco Wechselberger mentre l'azzurro Baronchelli, a 51". è il primo degli italiani.

La considerata solo buon allenamento per il Giro d'Italia, il affrontata grande impegno dai corridori più noti.

Oggi in tv

- Tutto campionati *(Raidue)*
- Calcio sport *(Italia 1)*
- Sport News *(Tmc)*
- Ore 13,40 Sportime *(Capodistria)*
- 13,45 Sport show *(Tmc)*
- Ore 13,50 Basket: rep. playoff Nba *(Capodistria)*
- Ore 14,15 American ball *(Italia 1)*
- Ore 14,30 Tennis: da Roma, Intern. femm. *(Raitre)*
- Ore 1 Rugby, semif. playoff; nuoto, meeting Città di Lecco; pallanuoto: diff. Arenzano-Canottieri Napoli *(Raiuno)*
- Ore Juke box, sport a richiesta *(Capodistria)*
- Ore 16,10 Basket: Portland-Utah, playoff Nba *(Capodistria)*
- Calcio: Madrid-Murcia, replica *(Odeon Tv)*
- Ore 17,30 Derby *(Raitre)*
- Ore 17,35 Basket: 3° tempo di DiVarese-Scavolini, semif. playoff *(Raidue)*
- Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
- Ore 19 — Sportime, 3° ed. *(Capodistria)*
- Ore 20,15 Tg 2 Lo sport *(Raidue)*
- Ore 20,30 Basket: Jugoplastika-Partizan, finalissima camp. jugoslavo *(Capodistria)*
- Ore 21,40 Sportime 3° ed. *(Capodistria)*
- Ore 22 — Tennis: Intern. d'Italia femm. *(Capodistria)*
- Ore 22,30 Wrestling: torneo Superstars *(Italia 1)*
- Ore 23 — Pugilato: da Roseto degli Abruzzi, Coggi-Lee, mond. superleggeri Wba; pallamano, partita playoff; auto, pole position *(Raidue)*; La grande boxe *(Italia 1)*; motori: Odeon sport *(Odeon Tv)*
- Ore 23,15 Tennis: sint. Intern. d'Italia femm. *(Tmc)*
- Ore 23,45 Auto: Grand Prix *(Italia 1)*
- Ore 0,15 Ciclismo: sint. tappa Vuelta *(Capodistria)*

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 5 maggio 1988 è stata 599.493 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi

Enrico Agnes
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Gianluca Adonio Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Petrocchi

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarto Inferiore 35, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di T

CERTIFICATO N. 1170 DEL 18-12-1947

Pubblicità
PK publikompass
Sede e Direzione Generale, 20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel 7601 65 81
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Maderno, 32 - Tel (011) 65 21 1
Filiali: ALBA, c. Mª Cogno, 8 - Tel 35 717 ● ALESSANDRIA, p. Perno, 18 - Tel 442 54 342 544 ● NOVARA, Novara Rovereta, 70, Quart. - Tel 765 815 765 674 ● ARONA, v. le Baracco, 40/a - Tel 41 700 ● ASTI, v. Mª d'Azeglio 361 - Tel 32 232 ● BIELLA, v. Mª Mazza, 8 - Tel 33 788 ● Rappallo, 29 - Tel 366 230 ● BOLOGNA, v. Indipendenza 34 - Tel 298 826 ● CAGLIARI, v. Lamarmora 87 - Tel 663 208 ● CATANIA, p. le Europa 8/A/B 10 - Tel 532 827 ● CATANZARO, v. Mª Corso 102 - Tel 44 026 ● COSENZA, c. Italia, 180 - Tel 390 673 ● CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel 30 632 ● FIORENZA, v. Gramsci 58 - Tel 37 44 ● FIRENZE, v. le Matteotti, 66 - Tel 361 182 ● GENOVA, c. M. Centocelle 17/6 - Tel 541 386 ● IMPERIA, v. Bonfiglio, 7 - Tel 275 371 ● MANTOVA, c. v. Emanuele, 3 - Tel 361 825 ● MESSINA, v. le G. Mazzini (Galleria Uomi - Tel 26 30 80) ● MODENA, v. Rainondi, 3 - Tel 215 543 ● NAPOLI, v. Medina 14/4 - Tel 543 021 ● PADOVA, p. le Giovanni XXIII, 2 - Tel 775 224 ● PALERMO, v. Marchese Ugdina, 100 - Tel 334 309 ● PARMA, v. le Mentana, 8 - Tel 36 642 ● REGGIO CALABRIA, Tel Florida, 13 - Tel 70 818 ● RIVOLI (Torino), c. Francia 9 - Tel 41 644 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - Tel 47 54 824 ● SANREMO, v. Gazzolo 47 - Tel 884 948 ● SAVONA, v. Astengo 1/1 - Tel 26 216 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel 66 080

GIRATELA COME VI PARE
MONCAR STR. CARMICE, 2 MONCALIERI
AUTOCLAN STRADALE TORINO, 113 CHIVASSO
F.lli FASANO VIA PADANA CHIERI
AUTO 3000 C/SO TRAIANO, 14
GENCAR VIA NIZZA, 185 TORINO
OPEL
N.1 NEL MONDO
BY GENERAL MOTORS
PNEUMATICI SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI
L. 14.190.000
TUTTO COMPRESO IVA INCLUSA
STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
PREZZO AL 30 MAGGIO
SERIE LIMITATA NON CUMULABILE CON
Station Wagon Club
NUOVA KADETT
Diesel
GIRATELA COME VI PARE

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Consorzio Sice Piemonte
TORINO, CORSO RE UMBERTO II
Tel. 543.321
ROSTA
collina via Marconi
collina via Penata
N.ro 9 VILLE
ampio panorami giardini, soggiorno a doppia altezza con camino, ascensore, garage doppio, pluriservizi. Materiali pregiati lavorazioni, soluzioni personalizzate con consulenza tecnici architetti. Casa a partire da L. 700 milioni. Dilazioni, mutui, pieni finanziari individuali

CORSO Palestro vendesi occupato ampio di ingresso, salone, due camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento. Telefonare ore ufficio 530.917

ELEGANTI APPARTAMENTI
consegna aprile 1989
riscaldamento autonomo
AD ORBASSANO
35% contanti 50% mutuo 15% dilazioni. Visita sabato e domenica in v. Pandiani (prolungamento c. Nazione) o via S. Rocco
MAIORA 404.1261

CIAVENO via Monte Grappa nuova di 3 camere soggiorno cucina giardino e t. 105 posti. Siti Casa 908.791
LIBERO via D. Birago 3 camere cucina servizi pavimentate da ristrutturare t. 80 milioni Tel 512.792

PIAZZA M. CRISTINA
vendiamo frazionatamente alloggi mono-bi-trilocali, ringiovaniti, soggiorni doppi, da L. 11 milioni, mutuo 75%. Telefonare 0121 72.494.

PRIVATO a privato vendo 4 camere cucina servizi via Piazza angolo corso Duca Tel 011 694.2926
PRIVATO vendo a privato palazzina 6 camere cucina ripostiglio cantina box. corso S. Donato Tel 880.157 ore uffici 3074/2504
PRIVATO vendo a privato tre camere cucina ripostiglio balcone soggiorno 1 bagni zona Tribunale Tel 011 882.965
PRIVATO vendo vicino ospedale Carmagnola alloggio 5 locali cucina servizi box Tel 982.785

PRIVATO
vendo causa trasferimento via Piazza angolo via Cavour ampio alloggio 170 mq Tel 011 367.532 ore uff. 338.14

RIVOLI privato vende alloggio di 3 mq con box doppi servizi e cantina in palazzina signorile con impianti di sicurezza in via Lanzo Telefonare 011 473.1113
RIVOLI via Lanzo in piccola palazzina 2 camere cucina 2 terrazzi garage 120 mq vendesi privato Tel 953.1939
SANREMO vendesi alloggio ristrutturato mq 90 circa con terrazza e box. Telefonare ore ufficio 0184 61.813
SU di un ... vendesi ... ristrutturato ... mq. ... Telefonare ... 0184 ... 5542 ...
VENDESI a Sommariva d'Alba (cuneo) in zona tranquilla villetta 2 piani con ampio giardino. Tel 0173 76.262 - 78.284
VIA ... vendesi ... con ... Tel ...
VIA ... vendesi ... Tel ...
VIA ... vendesi ... Tel ...
VILLA ... vendesi ... Tel ...
VILLA ... vendesi ... Tel ...

DEGA 838.1981 ...
DEGA 838.7681 ...

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA ...

21 Offerte affitto

ADIACENZE ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...
AFFITTASI ...

AFFITTASI
ufficio disposto su due piani mq 150 in palazzo centrale. Telefonare ore 839.8207.

AFFITTASI ...
AVIGLIANA ...
CENTRALISSIMO ...
PINO TORINESE ...
Tel 841.290

24 Mobili e arredi

MOBILIFICIO ...

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE ...

33 Matrimoniali

CELIBE ... Torino
CELIBE, ... Torino
IMPIEGATO ... Torino
NUBILE ... Torino
VEDOVA ...

SORRISI bella ragazza ... vuole ... Scrivere Publikompass 5540 - 10100 Torino.
SERENE ... Scrivere Publikompass 5540 - 10100 Torino.
AMICHE ... Scrivere Publikompass 5540 - 10100 Torino.
GIOVANE ... Scrivere Publikompass 8320 - 10100 Torino

37 Campeggio e sport

VENDESI roulotte 7 posti con preingresso in campeggio Pisa Tel 0175 592.535

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ACQUISTO da privato ... con ... Tel 650.303 - 658.225
A Loc. Arnano ... vendiamo ... Agenzia Quadrifoglio Tel 0585 494.610

ARENZANO (GENOVA)
appartamento piano mq 150 + 50 terrazze + cantina sul parco fantastico vista totale impareggiabile spiaggia, piscina, golf immediate vicinanze. possibilità permuta parziale con immobile Torino centro. Tel. serali 011 832.884.

A 25 km da Torino vende Pinerolo villa ... Tel 0121 76.058
A 30 km da Torino Rivoli ... Tel 952 491 913.873
CASA ... Tel 0124 71.621
CASA ... Tel 915.458 - 915.56*
CASA ... Tel 515.561 - 516.166
CHAMPOLUC ... Tel 965 Rif
COLLINA ... Tel 445.617
DIANO ... Tel 0144 54.441 - 52.527
GRESSONEY ... Tel 0125 355.265
ISOLA ... Tel ...
LIMONE ... Tel ...
LOANO ... Tel ...
MIZAR ... Tel ...
NELLE ... Tel ...
PROVINCIA ... Tel ...
RUBIANA ... Tel ...
SANREMO ... Tel ...
SANREMO ... Tel ...
SANTA ... Tel ...
SASSELLO ... Tel ...
SAUZE ... Tel ...
S. TERESA ... Tel ...
S. TERESA ... Tel ...
S. TERESA ... Tel ...
VALLE ... Tel ...
VENDESI ... Tel ...
VILLETTA ... Tel ...
VILLETTA ... Tel ...

135.000.000 ... Tel ...
400.000 ... Tel ...
49.000.000 ... Tel ...
39.000.000 ... Tel ...
93.000.000 ... Tel ...

PORTOVENERE ... Tel ...
PUNTAMARINA ... Tel 0544 437.377
VILLE ... Tel ...
CATTOLICA ... Tel ...
CATTOLICA ... Tel ...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A ... Tel ...
ALLOGGI ... Tel ...
AL ... Tel ...
A FINALE ... Tel ...
ALASSIO ... Tel ...
ALASSIO ... Tel ...
BORGHETTO ... Tel ...
CALABRIA ... Tel 0963 31.555 - 31.006.
LOANO ... Tel ...
PIETRA ... Tel ...

CATTOLICA, ... Tel 0541 960.165. ...
CATTOLICA ... Tel ...
VILLE ... Tel ...

47 Alberghi, pensioni

ABRUZZO ... Tel ...
ABRUZZO ... Tel ...
CATTOLICA, ... Tel ...
CESENATICO ... Tel ...
CESENATICO ... Tel ...
CATTOLICA, ... Tel ...
CIANO ... Tel ...
CIANO ... Tel ...
HOTEL ... Tel ...
KIEA ... Tel ...
LAGUEGLIA ... Tel ...
LOANO ... Tel ...
LOANO ... Tel ...
MILVI ... Tel ...
MONTESILVANO ... Tel ...
PRIMARIA ... Tel ...
RIMINI ... Tel ...
RIMINI ... Tel ...
SPOTORNO ... Tel ...

PRINCE. SOLO SU RETE 105. 4 GIORNI PRIMA DEL MONDO.

Dal 5 all'8 Maggio Rete 105
in anteprima mondiale
LOVE SEXY
il nuovo album di Prince.

Per sintonizzarti con Prince,
telefona allo 02/6551243/44.
Ti segnaleremo subito
la frequenza di Rete 105 nella tua città.

LP, Compact Disc e Cassetta.

RETE 105 THE RADIO

"storie" concessionari Mercedes-Benz

autocentauro CENTRAL-CAR

il massimo delle prestazioni [illegible]

TORINO: C.so Giulio Cesare 304 - Tel. 011/[illegible] (10 linee)
AOSTA: Sl. Cristophe - loc. Grand Charmin - Tel. 0165/[illegible]
NOVARA: Via F. Mallè 34 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4
TORINO: C.so Tortoli 11 - Tel. 011/[illegible]
servizi assistenza e ricambi
TORINO: Via Torricelli 9 - Tel. 011/361166 362630

49 Informazioni

INFORMITALIA ...

51 Occasioni

MERCATINO ...

52 Varie

A.A.A.A.A. GHIRLANDA ...
A.A.A.A.A. PER ...
A.A.A. COMPRIAMO ...
CENTRO ...
GET ...
BOOMERS ...

L'azienda presenta cifre che controbattono le [illegible] d'inquinamento

Acna, un dossier per la difesa

I responsabili: «Siamo nella legalità» - [illegible] scarichi nel fiume: «Sono abbondantemente al di sotto dei limiti imposti dalla legge» - L'aria: «Molto meglio che a Milano o Genova» - I tumori: «La situazione non è peggiore della media» - I progetti per aumentare la sicurezza

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — Ecco le cifre dell'Acna. Franco Galucci, amministratore delegato dell'azienda chimica di Cengio, Antonio Vigano, responsabile delle relazioni esterne, Italo Pasquon, ordinario di chimica industriale al Politecnico di Milano e fino [illegible] 1970 collaboratore del Premio [illegible] Giulio Natta, le «raccontano» sotto gli stucchi e le volte [illegible] Palazzo Rosso, cuore e cervello dello stabilimento Montedison. Una «verità», quella dell'Acna, che [illegible] snoda nelle circa quaranta pagine di un dossier, la radiografia di quello che è il pro[illegible], di quello che sarà il futuro.

Nella Valle Bormida, sotto il sole [illegible] maggio, con i muri che da Cortemilia fin verso Cengio moltiplicano, [illegible] scritte colorate, le [illegible] contro l'Acna e [illegible] invocano la chiusura, le parole [illegible] Salucci, Pasquon e Vigano offrono [illegible] quadro di [illegible]ne e di sicurezza, di certezze su quanto è stato fatto e c'è ancora da fare.

[illegible] centro, il dialogo che lo stabilimento [illegible] proporre [illegible] tutte le realtà sociali [illegible] valle. Poi i dati scientifici, che dimostrano, secondo l'Acna, quanto la situazione sia notevolmente migliorata, quanto l'impatto di un'azienda chimica [illegible] territorio non sia per [illegible] pericoloso e anzi possa ancora migliorare.

Acque. Per Pasquon l'azienda è abb[illegible]nte al di sotto dei parametri imposti [illegible] Legge Merli. Il carico inquinante sul Bormida, con l'entrata in funzione dell'impianto di depurazione biologica [illegible] 1986, è di circa il 4 per cento. «*Tutte le analisi fatte da organismi dello Stato hanno confermato la legalità* [illegible] *dei scarichi*» ha dichiarato Salucci.

E le [illegible] organiche di sintesi, spesso cancerogene, che [illegible] tra i parametri della Legge Merli [illegible] vengono abbattute [illegible]

«*Il tetracloruro di carbonio, il cloroformio non vengono* [illegible] *prodotti né utilizzati* [illegible] *dal nostro stabilimento. La betanaftilamina è presente nello stabilimento sotto* [illegible] *forma* [illegible] *impurità* [illegible] *uno dei prodotti finiti,* [illegible] *in concentrazioni tali* [illegible] *presentare problemi sul piano igienico ambientale*».

Aria. L'inquinamento dell'aria della Valle — è stato detto — è uguale a quello di altre [illegible] industriali e rispetto a città come Genova e Milano il tasso di anidride solforosa è da 3 a 7 volte inferiore.

Pasquon: «*Per quanto riguarda la presenza nell'aria di altre sostanze si può fare riferimento* [illegible] *rilievi fatti dall'Usl di Cuneo e Monesiglio e Saliceto:* [illegible] *sono concentrazioni di clorobenzeni, nitrobenzeni* [illegible] [illegible] *volte inferiori* [illegible] *limiti di accettabilità*».

Tumori. Il dossier dell'Acna si rifà allo studio eseguito dall'Istituto tumori di Genova, in collaborazione con le [illegible].

C'è scritto: «*Dal punto di vista della salute pubblica la situazione complessiva, inerente la mortalità della popolazione* [illegible] *Comuni interessati, sembra rientrare nella norma. La situazione epidemiologica non risulta peggiore di quella nazionale, se mai il contrario*».

Presente e futuro. L'Acna si pone alcuni obiettivi, [illegible] ha precisato Salucci: potenziamento dell'impianto di depurazione (spesa 5 miliardi) [illegible] il raddoppio delle vasche biologiche. Il progetto sarà [illegible] entro il prossimo anno.

Ottobre poi entrerà [illegible] funzione la [illegible] centrale termoelettrica funzionante a metano (attualmente è alimentata con [illegible] gasolio) che consentirà di ridurre notevolmente le concentrazioni di anidride solforosa.

Inoltre saranno [illegible] cale[illegible] calde per il riscaldamento dell'olio diatermico, con una conseguente riduzione degli odidi di zolfo.

Un importante capitolo degli interventi riguarderà la tutela del suolo. [illegible] detto Salucci: «*L'Acna ha realizzato un sistema* [illegible] *barriere lungo il perimetro dello stabilimento, che arrivano fino allo strato marnoso per impedire infiltrazioni. Il sistema* [illegible] [illegible] *protezioni sarà completato entro pochi* [illegible]».

Infine [illegible] questione della portata del fiume (una parte [illegible] dirottata nel Bormida [illegible] Spigno): l'azienda [illegible] cercando, autonomamente, soluzioni [illegible] ridurre anche questo problema.

Luigi Sugliano

«Ma la valle non accetta [illegible] patti»

I [illegible] [illegible] Comuni piemontesi attraversati dal Bormida hanno contestato ieri [illegible] convegno [illegible] Bossolasco, a cui è intervenuto anche Donat-Cattin

BOSSOLASCO — Un pomeriggio [illegible] tensione. [illegible] [illegible]rale urlate [illegible] altoparlanti, di manifesti, [illegible] slogan. La voce del ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, s'è confusa con quelle [illegible] [illegible] quarantina di rappresentanti delle popolazioni delle province di Cuneo, Asti e Alessandria (con in testa il «vertice» dell'Associazione per [illegible] [illegible] della Valle [illegible]) [illegible] venuti a [illegible] a contestare l'incontro tra gli amministratori della Comunità montana Alta Langa e i dirigenti dell'Acna.

«*Un incontro provocatorio per chi* [illegible] *aspettando una risposta definitiva ai problemi della valle Bormida e non* [illegible] *disposto a scendere a patti*» hanno gridato [illegible] megafoni i contestatori.

«*Un incontro deciso per fare chiarezza, per chiudere l'Acna,* [illegible] *da decenni inquina* [illegible] *nostra vallata,* a scoprirsi: *nessun patto nascosto, anzi, un atteggiamento* [illegible] *verso lo stabilimento*», ha replicato Giancarlo Obertino, presidente della Comunità montana, promotore dell'incontro.

«*Non terremo*» aveva [illegible] dichiarato nei giorni scorsi i sindaci delle vallate piemontesi. [illegible] hanno mantenuto la parola. All'incontro c'erano solo i sindaci di Cengio e Millesimo, oltre al ministro Donat-Cattin, ai parlamentari Manfredo Manfredi, Giancarlo Rullino e Giuseppe Vitara, [illegible] assessori provinciali di [illegible] e Cuneo, al presidente dell'Usl di Ceva. Poi sindacalisti e tecnici.

Obertino, aprendo i lavori, ha chiesto chiarezza su una vicenda che [illegible] trascina da troppo tempo: «*Per questo abbiamo deciso di invitare i dirigenti dell'Acna. Vogliamo che Stato, Comune, Regione pongano fine a questo scempio. La gente è stufa* [illegible] *aspettare*».

Quasi a sovrastare le sue parole, [illegible] voce della protesta: «*Ai rappresentanti dell'Acna non abbiamo nulla da dire, sono 70 anni che ci avvelenano, ci rubano la ricchezza rappresentata dall'acqua* [illegible] [illegible] *fiume che un tempo* [illegible] *pulito*» ha detto Renzo Fontana dell'Associazione per la rinascita della Valle [illegible].

Poi il ministro Donat-Cattin ha ricordato gli atti che la commissione ministeriale deve fare. [illegible] garantito il via ad [illegible] vasta inchiesta epidemiologica sulla situazione sanitaria in valle, ha chiesto che siano adottate tutte [illegible] misure per ridurre l'inquinamento e garantire l'approvvigionamento idrico degli abitanti della [illegible].

L. S.

[illegible] Scomparso lo statuto del Consorzio per il Bormida

ACQUI TERME — «*Le deliberazioni e lo statuto del Consorzio per il risanamento del fiume Bormida inviati alla Regione per l'approvazione sono scomparsi*».

Lo [illegible] dichiarato il sindaco Enzo Balza di ritorno [illegible] Torino, dove si era recato con il vice Ugo Minetti e l'assessore [illegible] all'Ecologia Giovanni Carla per verificare l'iter burocratico della pratica.

All'ufficio protocollo della Regione non [illegible] il documento partito dal Comune di Acqui Terme il [illegible] novembre [illegible]. Lo [illegible] doveva essere esaminato dalla giunta regionale e trasformato in decreto dal presidente della Regione.

(c. r.)

L'importante arteria presenta alcuni tratti molto pericolosi

Finalmente i primi lavori sulla statale del Turchino

Verrà allargata la carreggiata fra Molare e Ovada - Gli altri progetti dell'Anas

OVADA — La statale [illegible] del Turchino da Acqui Terme-Ovada-Genova, che [illegible] anni è al centro di varie pressioni affinché venga migliorata e sottoposta a lavori di manutenzione, viene sistemata nel tratto Molare-Ovada. Da qualche tempo l'importante arteria è oggetto di discussioni anche per il progetto di costruire una galleria che elimini i tornanti che portano a Cremolino e permetta quindi un migliore collegamento della città termale [illegible] il casello di Belforte della «Autotrafori».

Il tratto di strada che verrà ricostruito è lungo cinque chilometri e va dal cavalcavia ferroviario alla periferia di Ovada fino [illegible] parte di Molare. I lavori, affidati dall'Anas all'impresa «Strade spa» di Alessandria, si sono iniziati [illegible] questi giorni.

«*Attualmente la carreggiata della statale nel tratto interessato al progetto, è larga dai sei ai sette metri* — dice l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Giorgio Bricola — *Quando i lavori saranno completati* [illegible] *sede stradale nell'intero tratto sarà larga otto metri. Verranno inoltre eliminate alcune strettoie pericolose dove in passato si sono verificati numerosi incidenti, anche mortali*». Saranno rifatti due ponticelli mentre [illegible] verrà ampliato.

I cinque chilometri [illegible] statale sono attualmente molto pericolosi proprio per la presenza delle strettoie, una in particolare, è posta su [illegible] ponticello e disegna una curva poco dopo il bivio per la Requaglia. In questo punto non di rado capita che gli automezzi pesanti siano [illegible] stretti a fermarsi quando si incrociano, con gravi problemi per la circolazione.

Oltre alla sistem[illegible] dei tre ponticelli, i lavori decisi dall'Anas riguardano l'eliminazione di alcu[illegible] curve ed altri punti [illegible] rischio. «Certamente — dice ancora Bricola — *di concerto i responsabili dell'Anas ad integrare il progetto con l'eliminazione, subito dopo l'abitato di Molare della strettoia* [illegible] *segue l'inizio del tratto di salita, lungo curve, che porta a Cremolino*».

Nei piani dell'Anas c'è la costruzione di una circonvallazione, eliminando l'attraversamento di Ovada parzialmente all'altezza del casello autostradale. L'opera però non è ancora stata finanziata. Un altro lavoro previsto è in attesa di finanziamento, è l'eliminazione, tra Visone e Cremolino, dell'attraversamento dell'abitato di Prasco. La statale del Turchino, continuando, necessita di altri interventi, specialmente tra Prasco e Cremolino, dove sono *frequenti gli smottamenti*.

Agli interventi vecchi di quest'ultimi giorni se n'è aggiunto uno nuovo. Infatti [illegible] tratto di alcuni metri «mangiandosi» parte della carreggiata [illegible], per strette e ora ridotta ad una sola corsia, con conseguente transito a senso unico alternato. Una difficoltà in più per una strada già troppo disastrata.

Franco Marchiaro

Allarme [illegible] Masio, il fiume [illegible]

Per colpa [illegible] una diga il Tanaro sta erodendo una delle sponde

MASIO — Vasti appezzamenti [illegible] terreno agricolo sono [illegible] qualche giorno erosi dal Tanaro lungo la sponda destra del fiume. [illegible] località Bioglia, [illegible] [illegible] fra [illegible] e [illegible] poco [illegible] dal ponte che [illegible] il confine fra i due paesi.

La situazione, da tempo preoccupante, è precipitata lunedì quando l'erosione, provocata [illegible] [illegible] sbarramento artificiale che ha di fatto [illegible] l'alveo del fiume, si è estesa a un punto [illegible] da sollevare il panico fra gli agricoltori della zona.

Giovedì si è recato [illegible] per un [illegible] sopralluogo il prefetto Pierangeli accompa[illegible] da carabinieri, tecnici del Genio civile e del Magistrato del Po. La situazione è ora sotto controllo mentre si sono iniziati i lavori [illegible] limitare i [illegible].

Spiega il [illegible] di Masio, Giambattista Soave: «*Nella zona di confine fra Masio e Feltrano esiste* [illegible] *tempo uno sbarramento artificiale, una specie di diga di modeste dimensioni, creato da un consorzio irriguo per convogliare l'acqua* [illegible] [illegible] *in un canale che* [illegible] *all'irrigazione dei campi. Qualche anno fa* [illegible] *sbarramento è stato ripristinato ma il fiume, anziché superarlo,* [illegible] [illegible] *contro ed ha finito* [illegible] *l'aprirsi un varco sul lato destro, aggirando* [illegible] *diga per poi ritornare nel proprio* [illegible]».

Così l'acqua [illegible] iniziato ad erodere i terreni lungo la sponda ed il fenomeno [illegible] dato accentuandosi, [illegible] gravi danni alle coltivazioni. Sembra che [illegible] del ripristino dello sbarramento ci [illegible] opposizione da parte dei contadini [illegible] zona e dall'amministrazione comunale, ma poi la concessione [illegible] stata ugualmente rilasciata dal Magistrato del Po.

Al momento, [illegible], le acque del Tanaro non vengono [illegible] convogliate nel canale d'irrigazione, che è rimasto all'asciutto, mentre a essere erosi sono i terreni già seminati o le piantagioni limitrofe.

Il [illegible] ha inviato telegrammi alla Prefettura, al Genio Civile e al Magistrato [illegible] Po, il quale ha ordinato al Consorzio irriguo di realizzare i necessari [illegible] [illegible] consolidamento, già affidati a due ditte specializzate.

I disagi riguardano, al momento, soltanto i campi [illegible] [illegible] è [illegible] ci [illegible] rischio per le [illegible] o i centri [illegible] Telegramm[illegible] alla Protezione Civile, [illegible] chiedere interventi, sono stati nel frattempo inviati dagli onorevoli Patria e Rabino e [illegible] Coldiretti.

[illegible] il sindaco: «*Rischi per i centri abitati non ce ne sono,* [illegible] *basterebbe un tempestivo innalzamento del fiume e l'acqua arriverebbe alle* [illegible]».

F. SC.

Cade con l'elicottero

E' un giovane pilota di Ozzano Monferrato: ferito alle braccia [illegible] al volto

BERGAMO — Un giovane pilota alessandrino, Pietro Marangoni, [illegible] 27 anni, [illegible] Ozzano Monferrato, è rimasto gravemente ferito ieri nel tardo pomeriggio nella caduta [illegible] suo elicottero.

Il drammatico episodio è avvenuto in una località dell'alta [illegible] Seriana, a circa [illegible] [illegible] di altezza, mentre l'elicottero — che era pilotato da Marangoni — veniva [illegible] nel trasporto di materiale edilizio per [illegible] ristrutturazione [illegible] un caseinale [illegible] località Masti sopra Piazzolo, [illegible] di Ardesio.

A detta dei testimoni l'elicottero è precipitato improvvisamente, [illegible] circostanze ancora da accertare, verso le [illegible]. Forse l'incidente è stato provocato da una forte corrente d'aria, una vera e propria turbolenza che ha investito il velivolo: questa, almeno, [illegible] la prima spiegazione che [illegible] può dare [illegible] fatto.

Il velivolo, precipitando, si [illegible] schiantato [illegible] una forra e il pilota che vi era a bordo è rimasto imprigionato nell'abitacolo. Subito Marangoni è stato [illegible], trasportato in ambulanza [illegible] Ospedali Riuniti di Bergamo e ricoverato nel reparto di chirurgia plastica con una prognosi di 40 giorni.

Marangoni — nativo di Casale Monferrato ma residente ad Ozzano in via Rambaldi 6 — lamenta la frattura dell'avambraccio sinistro e della mandibola, nonché una serie [illegible] lesioni nel corpo.

Amanzio Possenti

[illegible] per furto

ALESSANDRIA — Giuseppe Sardi, 23 [illegible] abitante a Gamalero in [illegible] Corella [illegible], dipendente dell'ospedale cittadino dove lavora come barelliere, è stato condannato dal tribunale a [illegible] mesi e dieci giorni [illegible] reclusione con la condizionale, per furto.

Era stato sorpreso dai carabinieri in una via [illegible] centro mentre stava caricando sulla [illegible] «A112» un quadro e una macchina per scrivere, sottratti nel reparto di cardiologia dell'ospedale in cui il giovane, dato il suo lavoro, aveva libero accesso.

In un primo tempo [illegible] aveva [illegible] giustificarsi sostenendo che si trattava di oggetti di sua proprietà, ma, condotto in caserma, aveva confessato il furto.

(c. r.)

La prima perizia ha confermato le cause della morte di Angelo Di Censo

E' stato il phon ad uccidere l'agente

ALESSANDRIA — Angelo Di Censo, 31 anni, l'agente di [illegible] [illegible] Serravalle Scrivia addetto [illegible] carcere minorile di Bosco Marengo [illegible] morto folgorato da una [illegible]rica elettrica provocata [illegible] caduta del phon nella vasca [illegible] bagno colma d'acqua in cui si trovava immerso. Le lesioni riscontrate sul suo corpo (una, [illegible] [illegible] sinistro, profonda alcuni centimetri e causate da un'arma da taglio (un coltello da cucina) sono di [illegible] lieve.

Queste le conclusioni cui è giunto il professor Sergio Blatarini dell'università di Genova che ha eseguito la perizia medico-legale sul cadavere dell'uomo per incarico del giudice istruttore Nicola Nappi.

I risultati dell'esame, depositati ieri a Palazzo di Giustizia, non chiariscono [illegible] (ne si supponeva che potessero farlo) questo «giallo del phon». E le speranze di far luce sull'inquietante episodio [illegible] [illegible] riposte nella perizia tecnica che l'in[illegible] Carlo Pollarolo depositerà all'inizio [illegible] prossima [illegible] settimana.

Per la difesa, però, [illegible] sono le premesse per [illegible] scarcerazione di Mirella Legnaro, ventisettenne moglie della vittima, in carcere da quasi tre mesi sotto [illegible] di omicidio volontario. Dicono [illegible] avvocati Giovanni Peverati e Roberto Cavallone: «*Mancano le prove della colpevolezza dell'imputata, non è possibile rinviarla a giudizio*».

[illegible] l'accusa, invece, Mirella Legnaro, che aveva una relazione extraconiugale (e il marito ne era venuto a conoscenza) avrebbe ucciso l'uomo gettando l'asciugacapelli nell'acqua; poi, per far credere a una disgrazia avvenuta dopo un litigio, l'avrebbe colpito quando già [illegible] morto, col coltello, cambiando infine l'acqua della vasca.

Angelo Di Censo

Soltanto dopo aver predisposto ogni cosa Mirella Legnaro avrebbe usato sul pianerottolo per richiamare l'attenzione dei vicini ai quali raccontò [illegible] aver [illegible] perso il cadavere del marito folgorato nella vasca da bagno.

La donna respinge le accuse e ammette solo il litigio. «*Ho colpito mio marito col coltello* [illegible] *furia per difendermi; mi stava picchiando. Poi lui si è chiuso in bagno*».

Rimane il fatto, sostengono gli inquirenti, che nella stanza da bagno non vi è alcuna mensola dalla quale potrebbe essere caduto accidentalmente il phon che, tra l'altro, aveva la spina infilata in una presa del[illegible] vicina [illegible] da letto. Si è difesa Mirella Legnaro: «*L'asciugacapelli era nella lavatrice accanto al bagno*».

Dice ancora l'accusa: le prove eseguite dimostrerebbero che [illegible] fosse caduto dalla lavatrice, il phon sarebbe finito sul pavimento e non nella vasca. Replica la difesa che Mirella Legnaro non aveva alcun motivo per uccidere il marito dal quale stava per separarsi legalmente.

Per ora, una sola certezza. Angelo Di Censo è morto folgorato dall'asciugacapelli caduto (o lasciato) nel bagno.

Emma Camagna

[illegible] E' morto la farmacista Boarino

SAINT-VINCENT — Paola Boarino titolare della farmacia di Saint-Vincent è morta nella notte di giovedì. Era nata a San Giorgio Monferrato il 19 marzo 1931 e viveva in Valle dal 58. Oggi dopo i funerali la salma verrà tumulata a San Cipriano.

Paola Boarino era vicepresidente del Consiglio Italo Mips farmacisti titolari del «Trofeo della Speranza» per Lourdes. Era anche responsabile per la Valle dell'Associazione italiana per la lotta contro i tumori, presiedeva il male che perseguitò l'ha colpita senza riuscire minimamente ogni cura.

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 [illegible]
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 1[illegible] posti
ORCHESTRA
LA FORMULA FOLK
Si balla tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

[illegible] sino [illegible] milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultra a [illegible] finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 [illegible]
Via Cavour 13 - [illegible]
[illegible] ricerca collaboratori

PROTESI SENZA PALATO
- [illegible] Applicazione in due sedute
- Estrazioni indolori
- Costo di protesi completa (superiore e inferiore) L. 1.300.000
- Garanzia [illegible] anno
- Si eseguono anche protesi fisse

Per appuntamento e informazioni tel. 0131 956.395 - Valenza (AL) nei giorni: lunedì - mercoledì - sabato.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

DISCOTECA
[illegible] 7 MAGGIO
DOMENICA [illegible]
(pomeriggio e sera)
GIOVEDI' 12 MAGGIO
con i D.J. PAOLO [illegible] BENNY

BALLO LISCIO
DOMENICA [illegible] MAGGIO (sera)
MARIO VALENTI
[illegible] 13 MAGGIO
CASTELLINA-PASI

M. G. D.
di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via [illegible]. Buozzi 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa

PRESENTE CON LE SUE ESPOSIZIONI ALLA 14ª MOSTRA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE [illegible] DI TORTONA DAL 30 [illegible] AL 9 MAGGIO E ALLA 36ª FIERA [illegible] APRI DAL [illegible] APRILE ALL'11 MAGGIO.

CITTÀ [illegible] OVADA
PALAZZO ESPOSIZIONI
VIA NOVI - OVADA (AL)
XVIII
MOSTRA MERCATO del DOLCETTO di OVADA
RASSEGNA del MOBILE dell'ARTIGIANATO del COMMERCIO OVADESE
7-8 / 13-14-15 / 20-21-22 Maggio
Orario: Sabato e Domenica 10-23 Venerdì 16-23
Comitato Regionale Unione Industriale, Ovada
Agricoltura
Commercio
Turismo

Dall'84 ad oggi le scuole della provincia hanno perso 4400 iscritti

Le aule si svuotano

La popolazione scolastica invecchia: l'anno prossimo 13 classi nelle superiori, mentre alle medie ne dovranno essere soppresse 21 - Crollo del numero di allievi alle elementari

ALESSANDRIA — La provincia ha studenti in tre anni: dall'84 ad oggi. Erano 53.315, 49.921. Questa la situazione scolastica a settembre, all'apertura dell'anno scolastico.

La popolazione scolastica oltre diminuire invecchia progressivamente: ci 13 nuove classi nelle superiori, ma in meno quelle inferiori. Se nelle scuole materne, di fronte a lieve aumento d'organico (9 posti), si registra una sostanziale stabilità nel numero degli iscritti, per quanto riguarda le elementari non è ancora possibile quantificare il delle classi da sopprimere: comunque gli scolari passeranno dagli attuali a 15.771 (3.8 per cento e una trentina maestri in meno).

Questo in dettaglio l'attuale situazione demografica degli alunni nell'Alessandrino. Nelle materne statali tra l'85 e l'86 si è avuto un incremento di iscritti (da 4392 a 4746) ma il numero praticamente non è più variato: 4741. Nelle elementari si passati dai 19.138 scolari tre anni fa ai 16.300 dell'attuale anno Nelle medie inferiori gli allievi sono scesi 13.325 dell'85 a 14.217 di quest'anno: si prevede un ulteriore calo a settembre. solitario 13.893 iscritti (314 in meno, 2.2 per cento). Nelle superiori, invece, gli studenti sono in crescita: da 13.235 a 13.643 (più 428, 3.1%).

Il provveditore Maria Antonietta Picetto Pavan precisa: «*La provincia di Alessandria non particolarmente colpita dall'invecchiamento demografico ma il fenomeno esiste. Le attuali 197 sezioni di scuola materna diventeranno 206,* le classi superiori saliranno a 623, anche per effetto della riduzione del alunni classe. Le 1222 delle elementari e 720 delle medie inferiori scenderanno rispettivamente a 1154 e 699.

Nonostante il numero complessivo dei docenti di ruolo salirà dagli attuali a (più 2.2 per cento). Spiega il provveditore: «*Recentemente abbiamo messo in ruolo 53 maestre nelle materne, 28 professori nelle medie inferiori e 61 nelle superiori, anno fa i maestri assunti furono 128. Non solo i supplenti annuali sono stati confermati, ma ne sono stati nominati altri per effetto dei trasferimenti volontari degli insegnanti Nord e Sud si deve ricorrere a nuove assunzioni incrementando il precariato. Nonostante i cali nel numero degli alunni, le non sono diminuite la proporzione, ciò significa che scuola è migliorata e offre più servizi*».

Come considerano situazione presidi e direttori didattici?

Secondo il professor Giovanni Righetti, preside della media Vochieri: «*Il tempo prolungato, cioè la continuazione delle attività scolastiche al pomeriggio, gioverebbe un buon numero di insegnanti, ma le famiglie alessandrine non sembrano favorevoli questo tipo scuola a tempo pieno*».

La preside delle medie Solero, Emma Cornaglia, vedrebbe con favore la riduzione del numero per classe da a 20. Per quanto guarda il «tempo prolungato» dice: «*Non sempre è facile istituirlo quando gli studenti provengono più Comuni e mancano i locali per la mensa programmi prescrivono invece l'insegnamento individualizzato; ciò è possibile soltanto se non ci sono più di 20 alunni per classe, anche non si prevede l'inserimento di handicappati*».

Il direttore didattico delle elementari «Galilei», Piero Oorretta: «*Al Villaggio Europa perderemo due classi; per rimediare al delle iscrizioni noi auspichiamo l'applicazione nuovi programmi che prevedono nel primo ciclo 3 insegnanti ogni due classi per le terze, quarte e quinte maestri ogni tre classi*».

Ma Dante Maccarini, della Cisl scuola, precisa che la legge finanziaria limita l'applicazione dei nuovi modelli didattici per le elementari al per cento delle classi, quindi la situazione occupazionale del comincia preoccupante.

Sandro Buoro

Palladium Studios
SABATO 7 MAGGIO
DISCO PARADE
LA CLASSIFICA DEL SABATO SERA
Direttamente dal «KU» di IBIZA
LOCO MIA
LO SPETTACOLO DELL'ESTATE IN ESCLUSIVA AL
D.J. ANGELO e FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, e MICHELE

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato.
Da oltre dieci anni, raccogliamo amore mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in legno, magari perfetti, ma certamente caldi, accoglienti e familiari (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e restaurati, molti ancora da toccare. Quindi, se cercate un tavolo, o un , o una credenza venite a visitarci; forse da noi potrete trovare il Vostro nuovo mobile (fatto più di cent'anni fa).
Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
S. Via Giangiacomo Francia
Cellamonte Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
SAB. 7
THE BEST OF DISCOTHEQUE
I più richiesti nella classifica sabato
DOM. 8 DOMANI SERA
Bollicine frizzante con sorprese per tutti
PINOT DI PINOT GANCIA

Palladium
0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' festone serale con CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 7 MAGGIO
LUCY STELLA
8 MAGGIO
I REVIVAL

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere un matrimoniale persone libere di ogni età, seriamente interessate a scopo matrimoniale
ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 46
Tel. 0131 64.844
Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 7 MAGGIO
BRUNO D'ANDREA
DOMENICA 8 MAGGIO
BEPPE CAROSSO
Ogni domenica nochi premi - Ristorante tipico
Aperto nei giorni festivi e prefestivi. A richiesta. PESCI. Tel. 0131 875.174

Il personale, per rendere omaggio al grande còrso (5 maggio), indossava costumi del '700

Vignale mette in tavola Napoleone

Alla terza edizione del «Marengo» partecipano trentanove ristoranti e ventinove aziende agricole - Un menù eccezionale del cuoco Paolo Ghi con grandi vini del Monferrato casalese

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — Tutto doc, a cominciare dal Palazzo Callori, per il secondo «*Marengo* gastronomico». L'abbinamento dei vini alle pietanze esclusivamente confezionate con prodotti locali. Sotto esame il ristorante dell'Enoteca regionale: il personale, per rendere omaggio a Napoleone (5 maggio), si è presentato in costumi del '700, a cominciare dal direttore, Beppe Sassone che, nonostante i tacchetti, si muoveva con disinvoltura fra i tavoli con un fazzoletto ricamato che gli pendeva dalla mano sinistra. Parrucche candide che incorniciavano pallidi volti: quando i camerieri avevano cercato la matita per far risaltare gli occhi si erano visti offrire trine e penne grafiche.

Il «*Marengo*» è alla terza edizione e quest'anno partecipano 39 ristoranti e 29 aziende agricole. Una carrellata di tavole imbandite che andrà avanti fino a bre. Per inaugurare il prossimo anno, a maggio, con altri vini e altre portate.

Un viaggio sul filo della memoria per ritrovare il gusto buono di certi piatti accostati con buon gusto al vino odierno, è il pensiero di Arturo Castelliani, presidente della Camera di Commercio di Alessandria, promotrice dell'iniziativa.

Una serata indimenticabile che fa pensare con malinconia a quelle solite accompagnate da piatto di agnolotti ripieni d'asparago con una sconosciutissima birra che si beve anche con il naso, attraversa le scoppiettanti bollicine. Meglio mandarli giù il Grignolino del Monferrato casalese. E per non fare torto agli sacrificati per il gran bollito misto un buon bicchiere di Barbera del Monferrato e quello che ci vuole.

Una cucina confezionata da un esperto cuoco qual è Paolo Ghi ha trovato mensali che come palato non lo erano di meno. Ma, al dolce, un piccolo problema e l'allegra tavolata è zittita come al passaggio di un funerale. Tutti ospiti cercare di capire che si diressero sconcertatissimi in un angolo. Il direttore e il severo esperto della Camera di Commercio Giovanni Accatino.

Parlavano sottovoce, quasi si soffiavano collo: il primo negli abiti al tempi Napoleone. Il secondo con il collo chiuso dalla cravatta, fasciato in e pantaloni Se un distratto fosse entrato in quel momento nella sala, e il visti, avrebbe anche potuto pensare che varcando quella porta fosse in realtà entrato una fantastica «macchina del tempo» incappata a cavallo del Settecento e il Novecento.

I due maghi del buon mangiare si bisbigliavano nelle orecchie: «*Ma il Bunèr al caffè è meglio gustarlo con il bianco Moscato d'Asti, ma nutrito dalla Facino Cane, con il Moscato granoto delle cantine Rosti, qui Vignale*».

Un vero dilemma anche perché il non era nel programma.

Soddisfatti il palato, anche gli occhi hanno avuto la loro parte con una passeggiata fra colori, figure e sotti del Monferrato nelle tele dei pittori Pietro Antonio Maria Teresa Guascuino, Marilena Mantello Laura Rosa, Maria Pia Rosa Andrea di Palma, Sergio Merlo, Giulio Correggi e Piero Romero (la mostra resta aperta fino al 29).

Aldo Popaix

«Con i soldi vinti a Quest farò studiare mio figlio»

Giuseppe Ghelfrito

ALESSANDRIA — Nell'Alessandrino ancora una vincita con «Quest» il gioco al lotto» impiato ogni giorno da «*La Stampa*» ha mamma due e mezzo a Giuseppe Ghelfrito abita in corso Acqui ed è un «patito» quegli giochi.

L'alessandrino, che ha anni e lavora ferrovia (fa il «verificatore») ha scritto partecipato anche a «Leggi Gioca Vinci». Il precedente gioco de «*La Stampa*», però senza successo. «*Ho sperato sfiorato l'en plein ma non sono mai riuscito a completare la schedina*» dice Giuseppe Ghelfrito che attribuisce il merito di questa vittoria al figlio Alessandro, studente di 17 anni.

«*E' lui che ha saputo rispondere esattamente alle domande e completare il gioco per questo ha deciso destinare la somma al studi*». Ghelfrito frequenta classe della di informatica all'Istituto tecnico industriale «Alessandro Volta».

«*A comperare il giornale tutte le mattine* — dice il padre — *è Alessandro che poi me lo cede dopo averlo letto e aver fatto il gioco*».

Giuseppe Ghelfrito è un appassionato lettore del nostro giornale «*Quando ragazzo mio padre comperava La Stampa la domenica non poteva permettersi di acquistarla tutti i giorni. Ora i tempi sono cambiati, per fortuna*».

Il ferroviere alessandrino in questi giorni è a casa in malattia: nell'attesa la moglie a sistemare le tende sul terrazzo e scivolato storpiando la distorsione di un piede.

«*Così ho anche tempo giocare con La Stampa* — conclude Giuseppe Ghelfrito — *Chissà che la fortuna non favorirmi ancora*».

r. c.

■ Valenza, muore a 19 anni per un tumore

VALENZA — Un ragazzo di 19 anni, Carlo Panzarasa, da diplomato ragioniere, è morto per un di Ewing», rara forma tumorale. Il giovane abitava coi genitori il padre, Renzo noto orafo, la madre Adele Barra, i fratelli Cinzia e Massimo in regione Bracha 5.

Nell'ottobre '85 prima diagnosi all'ospedale «Cesare Arrigo» di Alessandria, confermata dal Centro tumori di Milano. Operato nel gennaio '87, il giovane, apparentemente guarito, conseguì il diploma e si recò in vacanza in Sardegna al ritorno il male si ripresentò. Carlo si è spento giovedì.

Bianco è rieletto

A Valenza - Per la terza volta sarà il presidente della Federpietre - Il nuovo Consiglio

VALENZA — Il cavaliere Giampiero Bianco è stato riconfermato per la terza volta, alla guida della Federpietre l'associazione nazionale nata nel 1967, ha sede dal 1984 a Valenza.

I consensi che hanno accompagnato la rielezione di Bianco sottolineano l'attività svolta dalla Federpietre a cominciare dal convegno di Milano che ha interessato il mondo dei tagliatori e commercianti belgi e italiani, alle prese con gli stessi problemi, come la concorrenza crescente dei Paesi del Sud-Est asiatico. Il cambio basso del dollaro e così via.

«*Queste difficoltà* — dice Roland Smit, segretario della Federpietre — *creano la necessità di nuove tecnologie ed automazioni nonché di un aggiornamento nelle iniziative di marketing e promozione. In questa direzione va intesa rinita della delegazione belga nei laboratori di oreficeria e gioielleria valenzani che ha stabilito un importante rapporto di collaborazione con i tagliatori pietre di Anversa*».

Meno buone le relazioni con la «De Beers» che continua a tenere rapporti col Centro informazione diamanti di Milano e i vari market-controllers da lei stessa istituiti in Italia. Questi ultimi contattano esclusivamente singole aziende e non le associazioni categoria la Federpietre, che pure rappresentano una larga parte operatori.

Il campo delle pietre colore in netta ripresa soprattutto per rubini, smeraldi e zaffiri, ha visto la Federpietre muoversi con coerenza non soltanto a livello italiano ma anche internazionale, attraverso modifiche proposte dai consiglieri Paolo Vaglio Laurin e Giulio Antonini alla «Cibjo». Tra breve verrà inoltre riproposto il concorso che successo ha incontrato l'anno Anche nel perle la Federpietre ha ottenuto significativi

Questo il consiglio direttivo della Federpietre. Il presidente Giampiero Bianco. Suo vice è stato eletto Paolo Valentini. Segretario: Roland segretario; Marco Moraglione, tesoriere, e i consiglieri Paolo Vaglio Laurin, Francesco Roberto, Dario Tarrucina, Manlio Meriggiuni e Dello Peroso. Revisori dei conti, Mosè Gol Vered, Marco Borsalino e Giulio Antonini.

r. c.

■ Convegno sulle torre di Terzo

TERZO — «*Il restauro della torre di Terzo*» è il titolo un convegno che si terrà domani in Comune.

Con l'occasione presentato il «Il castello di Terzo. Note di indagine storica, architettonica, archeologica», realizzato Gianni Rebora e Alberto Crosetto edito «Dell'Orso» Alessandria e una serigrafia della Torre litografata da Vittorio

Il programma prevede alle 9 il saluto ai partecipanti da parte del Eliana Barabino, quindi varie relazioni.

La visita alla torre e l'illustrazione del restauro è prevista per le 10 a conclusione del convegno.

■ Oggi l'assemblea

ALESSANDRIA — E' in programma per oggi, nel salone della Camera di Commercio di via XXIV Maggio, l'annuale assemblea soci dell'Api Alessandria e Asti. L'incontro darà anche occasione di un confronto gli imprenditori e i parlamentari alessandrini.

■ Genova, il e

TORTONA — Si svolge oggi, alla Sala giovani Teatro Civico, una conferenza-dibattito organizzata dall'assessorato Attività economiche «*Il programma sviluppo del porto di Genova e le possibili connessioni l'economia tortonese*».

■ Casale,

MONFERRATO — Proseguono le attività di alpinismo per gli allievi delle medie inferiori, organizzate dalla sezione locale del Cai in collaborazione con il Comune. Il tema escursioni è «*Abitare in montagna*», e ha scopo di illustrare i diversi aspetti degli insediamenti umani sulle montagne. Il prossimo appuntamento è per il 15 maggio, in Valsesia.

■ Condannato per ricettazione

— Il tribunale ha danno ieri a un anno e quattro mesi reclusione con la condizionale l'agricoltore Luigi Giribaldi, Novi Ligure, via Istituto Oneto, accusato ricettazione. Gli si contestava di avere acquistato nel gennaio a Serravalle Scrivia, una pala meccanica rubata nel maggio '83 a Gorgonzola, nel cantiere del Consorzio provinciale milanese per lo dei rifiuti. Per l'imputato, che ha negato l'accusa, il pubblico ministero, Carlo Tramontano, aveva chiesto la condanna a due anni di reclusione.

■ Un anno e mezzo per furto

VOGHERA — Daniele Quadrelli, 25 ni, abitante in strada Mezzana, è stato condannato a un e sei mesi di reclusione con la condizionale per furto vato. Era accusato di avere rubato sull'auto dell'industriale voghere Mario Zanca.

■ Donna ferita in un

VOGHERA — E' stata giudicata guaribile in 60 giorni Maria Carla Peltri, 49 anni, abitante in via Amendola, rimasta ferita in un incidente stradale. La donna, in motorino, faceva ritorno casa quando andava contro la parte posteriore della «Renault» condotta da Massimiliano Oreggia, 20 anni, in retromarcia. Nella caduta aveva riportato frattura della clavicola destra, trauma cranico e contusioni.

A Basaluzzo, a pochi minuti da NOVI LIGURE

Questa sera apre una nuova discoteca: ed è subito «CLAMOR»

In regalo anche tee-shirt, tute felpe e gadgets del CLAMOR

Da questa sera c'è una nuova discoteca pronta farvi divertire. E' il CLAMOR, un imponente impianto nato a Basaluzzo a pochi chilometri da Novi Ligure.
Il CLAMOR è il frutto di un progetto avveniristico studiato per un lungo periodo di tempo da una équipe di ingegneri. I risultati del complesso lavoro hanno permesso di trasformare in discoteca l'ex piscina coperta di Basaluzzo. Il risultato ha del favoloso: due piste da ballo sono ricavate sotto una grande cupola dalla quale scendono delle lunghe stalattiti costruite in materiale ultraleggero, che creano un effetto futuristico. I colori della nuovissima discoteca di Basaluzzo (che da questa sera aperta tutti i giovani) sono il grigio, amaranto ed il bianco così come recita una vecchia favola egizia. E proprio all'Egitto è dedicato lo stemma del CLAMOR, una «Sfinge» dall'occhio attento ed enigmatico. Da notare che questa sera e domani, al CLAMOR verranno distribuiti un grande numero di tee-shirts, felpe e gadgets, tutti riportanti la «Sfinge», simbolo di una discoteca che desterà l'ammirazione dei tecnici del settore. Due sono le piste da ballo, due i bar e due sono i piani del CLAMOR con un parcheggio esterno particolarmente curato. Ma il CLAMOR è solo una discoteca. I suoi ideatori hanno pensato anche di creare un autentico «Centro Congressi», suddiviso in due sale, la prima capace di 500 posti e la seconda di 200, per soddisfare così la richiesta di meeting in provincia di Alessandria.
Tutto questo ed altro ancora è il CLAMOR a pochi minuti da Novi Ligure, nel vicino Comune di Basaluzzo.

Movimentato episodio ieri mattina in piazza Divina Provvidenza

Elefante fugge dal circo

E' stato inseguito e bloccato dai guardiani: ■■■■ incidente - Ieri ■■■ il debutto - Moira Orfei presenta due spettacoli giornalieri fino al 10 maggio - Un «numero» eccezionale con le tigri

ALESSANDRIA — Un elefante ■ Moira Orfei ieri mattina è sfuggito ■ guardiano e, uscito ■■ recinto, ha preso la fuga ■■ piazza Divina Provvidenza dove erano state allestite ■■■ gabbie del circo.

Panico ■■ gli automobilisti in transito che [illegible] via, ■■■ abilmente [illegible] a evitare di essere travolti dal pachiderma. Un [illegible] minuti dopo l'elefante veniva bloccato dal personale del circo e riportato nel recinto [illegible] sul posto con una pattuglia ■■ vigili urbani, in transito in quel momento, aveva [illegible] per [illegible] permessi il traffico per consentire eventuali incidenti.

E ■■■ un prologo movimentato al debutto del circo che è avvenuto ieri per Moira Orfei è una persona, più troppo noto per aver bisogno di presentazioni. E' una donna attraente e soprattutto un'artista seria e di grande professionalità: presenta gli elefanti e le ■■■ bambine non è da meno.

Suo marito Walter Nones, già ottimo cavallerizzo e domatore di leoni, oltre a dirigere il circo è diventato un attore ■■■ improvvisato e da alcuni anni «importa» spettacoli prestigiosi come «Holiday on Ice» degli Stati Uniti e il Circo di Mosca, balletti e cori della Russia.

Walter e Moira hanno due giovanissimi figli, Lara e Stefano, che già dedicano con passione all'arte circense: Lara fa la trapezista e all'occorrenza «domina» i bolidi della madre, Stefano presenta i cavalli «in libertà» e il numero esotico, e cioè l'elefante acrobata al trampolino elastico e trapezista volante. Entrambi sono cavallerizzi d'alta scuola su magnifici stalloni arabi.

Il completare i numeri di famiglia ci pensa il piccolo Massimiliano Nones, fratello di Walter, che attualmente è il numero uno ■■ bellissimo programma. Dopo due anni di paziente addestramento di dolcezza», nel 1987 Massimiliano ha presentato un gruppo di tigri al dodicesimo Festival di Montecarlo dove ha vinto — è la prima volta in assoluto per un domatore — il «Clown d'oro», massimo riconoscimento della più importante manifestazione circense del mondo.

Le sue tigri, eccezionalmente belle e manovrate, non fanno soltanto un lavoro di routine ma si esibiscono in esercizi di grande difficoltà dette «passeggiano» sulle teste col loro addestratore un'altra coppia esegue evoluzioni ■■ un'altalena sovrastando le teste degli spettatori.

Ma il circo ■ Moira non è soltanto questo. Vi sono tante altre attrazioni di alto livello [illegible] fanno spicco i trapezisti volanti capeggiati dal bulgaro Matev, ■■■ torsionista portoghese Evelyne; il francese Bizzarro, appena rientra ■ ■■■ lunga tournée attraverso l'Europa, che tra l'altro lo ha visto impegnato in locali famosi come il Tivoli di Copenaghen e il Lido di Parigi.

Durante l'intervallo tra la prima e la seconda parte del programma il pubblico può assistere, in uno speciale padiglione eretto accanto ■■ chapiteau, alla «lotta» di [illegible] giovane donna con gli [illegible]. Molto pubblico [illegible] accesso al debutto. Il [illegible] si fermerà ad [illegible] a martedì [illegible]. Da oggi due spettacoli pomeridiani, alle 16 e alle 21.

r. o.

L'elefante fuggitivo (quello a destra) è tornato al circo

Mostre e Artisti

Vannetta Cavallotti. Alle 18 di oggi si inaugura alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60 la mostra «Zoomorfismi», sculture ■ ceramica ed in simil-plastica dell'artista che ha studio in città. Sono oggetti artistici, pezzi unici, che [illegible] bra possano avere ■■ uso quotidiano ma che forse non l'hanno. ■■ sculture sono realizzate nella manifattura Giuseppe Mazzotti.

Gigi Coppa. ■ pittore alessandrino ha vinto il primo premio ■■ mostra di pittura svoltasi in occasione del primo maggio all'interno dello stabilimento Monte[illegible] ■ Spinetta Marengo; l'artista ha partecipato con una decina di opere. ■■ secondo posto si è classificato Agostino Saccon, ■ terzo Margherita Bellardi.

Antonio Langelli. E' aperta per tutto maggio alla galleria *Il Caleidoscopio* ■■ via Trotti 51, ad Alessandria, ■ personale dello scultore.

Omaggio a Pietro Amisano. Questo il titolo della mostra aperta alla galleria d'arte ■■■ «Enotica regionale» ■ Palazzo Cattori a Vignale. Alcune opere dell'artista e quelle ■ diversi pittori monferrini: Maria Teresa Guaschino, Marilena Mantello, Laura Rossi Angelino, Maria ■■ Rossi, Andrea di Palma, Sergio Merlo, Giudi Cortegg e Piero Roggero. E le foto di Marco Ballerini e Claudio Bianco.

Paolo Borroni. Prosegue nei saloni dell'ex Banca d'Italia ■ Voghera ■ mostra antologica dedicata all'artista voghrese, pittore nell'Europa del Settecento. So[illegible] stati raccolti tutti i dipin[illegible] ■ Borroni.

Presenze '88. Chiude domani alla galleria d'arte «Accanto 3», in via Evasio Leoni 24, a Casale Monferrato, la mostra di dieci artisti, otto pittori e due scultori. Sono i pittori ■■■ Bargero, Bruno Bergamo, Gianfranco Bonarrà, Andrea Di Palma, Giuseppe Marotta, Sara Massocco, Evasio ■■■■ Romano Scaglioti; gli scultori Enrico Bargero e Germano Zeppa.

Sport e foto. Oggi e domani, al «Castello Brighera» di Fubine, mostra fotografica dal tema «Lo sport». Domani alle 17,30 proiezione di diapositive dal titolo «New York: flash sonori e visivi della grande Mela» presentate da Luigi Marmiroli.

Collettiva alla «Clio». Alla galleria d'arte ■ ■■■ Roma 104, ad Alessandria, collettiva ■ artisti contemporanei, con opere di Mario Schifano, Ennio Morlotti, Ugo Nespo■, Giuseppe Migneco e altri.

f. m.

Alle 21, nel Salone Tartara ■ piazza Castello

E' parte stasera ■■ i casalesi «a parata dei gruppi musicali

«Let's Rock» è la continuazione ideale di «Giovaninmusica»

CASALE MONFERRATO — «Let's Rock», la rassegna dedicata ai giovani gruppi musicali ed organizzata dall'assessorato comunale ai problemi della gioventù diretto da Davide Sandalo, prende il «via» questa [illegible] alle 21 nel ■■■■ Tartara ■■ «Mercato Pavia» di piazza Castello.

La manifestazione si svolge nell'ambito del «Progetto giovani» e vede la partecipazione, dopo una rigorosa selezione tra un centinaio di formazioni che avevano inviato l'adesione, di dodici gruppi.

Sei dei gruppi sono chiamati a quanto [illegible] della nostra provincia: «Arcanaloi», «Damania Parade», «D.A.M.», «Exchange», «Montenegro Tango» e «Q.I.». Gli altri arrivano da diverse località: «Dilemma» di Genova, «Double Deck Five» ■ Torino, «Genitals» di Ravenna, «Kina» di Aosta, «Nichtsnutz» di Torino e «Spheres» di Aosta.

Questa sera saranno impegnati due gruppi, i casalesi dei «Q.I.» ed i torinesi dei «Double Deck Five». Le altre cinque serate si svolgeranno il 14, 21 e 28 maggio, il 4 e l'11 giugno. Il 24 e 25 giugno, invece, tutte le dodici «bands» ■ esibiranno durante due serate nel chiostro di Santa Croce.

Una commissione ■ esperti, tenuto conto anche del giudizio che gli spettatori potranno esprimere attraverso un'apposita scheda, proclamerà le due formazioni migliori che saranno premiate con buoni acquisto di strumenti musicali.

I «Q.I.» sono molto noti in città dove operano da alcuni anni ■■ musica riconducibile al new-wave, con interessanti testi in italiano e inglese. Punti di forza sono il cantante Davide Gussichino ■ ■ chitarrista Davide «Bambi». Held Hanno compiuto diverse registrazioni, anche a fianco di nomi molto noti.

I torinesi dei «■■■■ Five» propongono ■■ rock psichedelico ispirato ■ Creation, Spirits e Grateful ■■■. La «band» si è formata nell'83, operando nell'underground torinese. E' costituita dal basso Paolo Avataneo, dal batterista Fabio Pinato e da Gianni Franciotti, chitarra e voce. Il biglietto d'ingresso costa ■■■ lire (2000 i ridotti).

«Let's Rock» è la continuazione ideale di «Giovaninmusica» che — sempre a cura dell'assessorato — si era svolta lo scorso anno e che aveva avuto un indubbio successo, sia per la presenza continua di pubblico, sia per la qualità dei gruppi musicali che vi avevano preso parte. Ora lo stesso successo dovrebbe arridere alla rassegna musicale che parte da [illegible]sale Monferrato.

f. m.

■ A Valenza un omaggio al «blues»

VALENZA — Omaggio al blues stasera alle 22 al Circolo culturale Palomar ■ via Melgara 10 con la «Big Fat Mama Band», una delle più [illegible] che nel suo campo abbia raggiunto alti livelli. La componente Piero De Luca, basso e voce (che può essere considerato il fondatore del gruppo), Paolo Stefanini, chitarra e voce, [illegible] autore di gran parte del repertorio originale del gruppo), Mauro Mura, batteria, e Maurizio Rendà, chitarra.

Originari di Genova, suonano assieme da otto anni. Nell'87 hanno inciso l'album discografico «Good *man feeling bad*». L'audizione dei dieci brani che compongono il «33 giri», conferma come la «Big Fat Mama» abbia le carte in regola per imporsi.

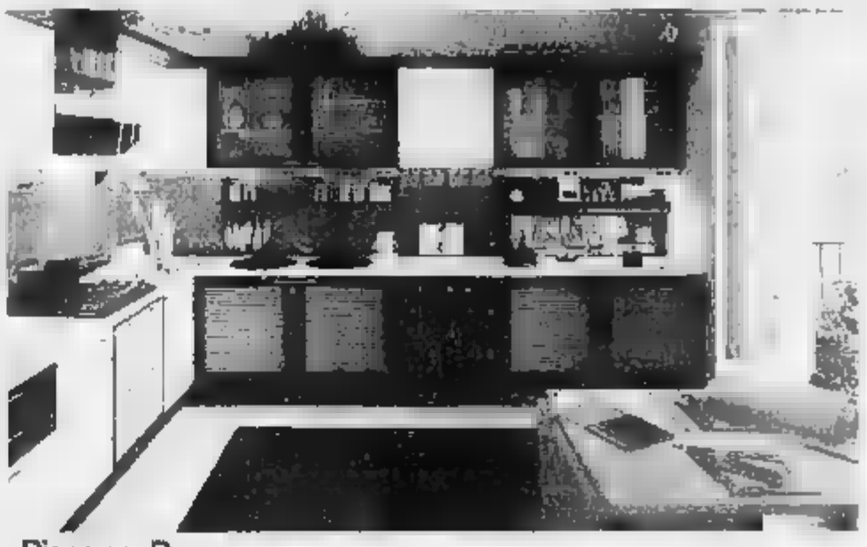
In definitiva, gli appassionati del blues avranno modo di rinnovare ■ entusiasmi suscitati da Giancarlo Cauteruccio e dalla «Model Bogie» ■ gennaio scorso.

(r. c.)

GIORDANO

ARREDAMENTI GIORDANO

E' raddoppiato il... mare... di mobili



Disegno.Due

Le migliori firme al servizio della clientela

SAPORITI ITALIA - ACERBIS INT.
ROSSI DI ALBIZZATE - UP ■ UP - BIEFFEPLAST
INTERFLEX - KARTELL - FIAM
ARC LINEA - ARFLEX - BELLATO
ADL - ARTEMIDE - FOSCARINI

APERTO DOMENICA E FESTIVI

NOVI LIGURE - Via Garibaldi, 17
TEL. 0143/74.30.82-3-4
BASALUZZO - Loc. S. Antonio
TEL. 0143/48.727-8

GIORDANO

VALENTIA
dancing-discoteca - valenza

SABATO 7 MAGGIO
BALLO LISCIO ■■■ L'ORCHESTRA
JULIANO CAVICCHI

DOMENICA 8 MAGGIO
BALLO LISCIO CON L'ORCHESTRA
ROBERTO FONTANILI
E... SIMPATICHE SORPRESE

PONTECHINO
ACQUI-GENOVA TEL. 0144-72012

FAVOLOSE SERATE DI LISCIO

SABATO 7 MAGGIO
ANTONELLA

SABATO 14 MAGGIO
DANIELE COMBA

Appuntamenti

VENITE A CANTAR MAGGIO. La sala Giovani del Teatro Civico ■ Tortona ospita questa sera il "concerto per l'Europa». ■■ soliti (ingresso libero) ■■■ il gruppo vocale Dodekachordon diretto dal ■■■■ Danilo Maccagno).

FIERA DI PRIMAVERA. Nella zona artigianale [illegible] di Valenza apre questa sera alle 21 la fiera di primavera «Fiori ■ maggio». Espongono 37 ditte valenzane.

CONVEGNO CACCIA. I problemi della caccia, ripopolamento e formazione delle squadre per la [illegible]zione dei cinghiali saranno discussi domattina dalle 9,30 al ristorante «Rocchi» di Cassa ■■■■ a Val di Nizza.

DISCOTECHE. Si balla il liscio questa sera al dancing «Valentia» di Valenza con Juliano Cavicchi e la sua orchestra; ballo liscio anche alle Fonti di Valmadonna con spuntino di mezzanotte a sorpresa. Nei saloni del ristorante «La Tur» di ■■■ ■■■■■ Monferrato si balla il liscio con l'orchestra «Al Rangone». ■ «Palladium» di Acqui Terme appuntamento ■■■ la classifica dei più [illegible]ati. Al «Paradiso» ■ Castelletto d'Orba «The best of discoteque», il meglio ■■■ musica da ballo. Al «Master» di Bosco Marengo disco ■■■■ show; ■■■ «Cometa» ■ ■■■ discoteca ■■■ i d.j. Paolo e Benny.

SFILATA DI ■■■■■. E' in programma questa sera alla discoteca Apple ■ Rivalta presenti ■ ditte «Effetti personali», «Le Bottegucce» e «Repetto»; la serata sarà allietata dal pianista Fred Ferrari.

CONCERTO VOCALE STRUMENTALE. Nella chiesa di S. Maria di Castellazzo Bormida questa sera alle 21 è in programma il «Concerto della gioia» eseguito ■■■ coro ■ voci bianche ■■■ scuola media «Pochettino» diretto da Luigi Zotta.

CONVEGNO AGRICOLO. Indetto dal Centro culturale di ■■■ Salvatore Monferrato ■ tiene questa sera ■■■ 21,15, al Teatro Comunale ■■ convegno sull'agricoltura ecologica. Interverranno numerosi esperti e docenti universitari oltre ad agricoltori biologici e biodinamici.

INCONTRO DI STUDIO. Domattina alle 10,30 nel salone ■■■ Comune di Novi Ligure un incontro di studio su «Nati; la quinta provincia ■■■■ *Liguria?*». Parlerà il professor Eraldo Leardi dell'Università di Genova.

FESTA MAMMA. Questa sera all'oratorio ■■■■■ di viale Vicenza a ■■■■■ sono in programma scenette, canti e balli ■ onore ■■■ mamma.

c. c.

ALESSANDRIA

[illegible]ly Boom, con Diane Keaton.
ANDRA: Montecarlo Gran Casinò di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De ■■■, ■■■■ Rossi
COMUNALE: Tale padre, tale figlio.
CORSO: The Big Easy.
CRISTALLO: Iris sexy.
GALLERIA: Love Dreams con Christopher ■■■■rt, Diane Lane ■■■■■■ **Chi protegge R** ■■■ simone, di Ridley ■■■■

ACQUI TERME

■■■■■ **Il volpone.**
■■■■■ **Il Sospetti.**
ITALIA: Labyrinth, ■■■ David Bowie

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Indagine ad alto rischio.
POLITEAMA: [illegible]ironwood. ■■■ Jack Nicholson, Meryl Streep
VITTORIA: Mistero bianco.

GAVI LIGURE

[illegible] ■■■■ mia, ■■■ ■■■

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Una ■■■■■ **vicina,** con Lilli Carati
IRIS: L'insostenibile leggerezza dell'essere.
ITALIA: Vorrei che tu fossi qui.
MODERNO: La storia fantastica. ■■■■■
LUX: Dentro la notizia.
MODERNO: Vacanze [illegible] **nevi.**

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Lo ■■■■■■■**ia.**

TORTONA

MODERNO: Stregata dalla luna, con Cher
SOCIALE: Il volpone.
VERDI: Top model.
■■■■■■■
■■■■■■**: Quattro cuccioli da salvare,** di Walt Disney

VOGHERA

ARLECCHINO: Destro ■ **nolli[illegible].**
GALVANI: Ciao ma!.
ROMA: La storia infinita.

FARMACIE

Alessandria: Fantini, corso Roma (ottuagono) Villoggio, via Marsala
Acqui: Centrale e Albertini, corso Italia
Casale: Cucchiara ■■■■ Manacorda
Novi: Vallarino, via Verdi
Ovada: Gamalli, corso Saracco
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione e Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Comunale 1, corso 27 marzo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 43 241 **Acqui:** 57 775. **Casale:** 38 41. **Novi Ligure:** 77 71. **Ovada:** 43 777. **Tortona:** 06 61 **Valenza:** 952 60) **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 213 636)

Numero telefonico a cui rivolgersi in caso di emergenza per **Ospedale Civile:** 3061 (306 = numero interno)

LA STAMPA

Uffici di ■■■■■■■denza **Alessandria,** ■■ Cavour 8, tel 0131 66.303, 443 347 **Casale** 0142 54.782. **Tortona** 0131 872.351; **Valenza** 0131 237.144, **Acqui Terme** 0144 25 29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75 755; **Ovada** 0143 68 382 **Serravalle Scrivia** 0143 65 089

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 16 (tel 0131 41 543 44 Orario 9-12.30 e 15-19 Sabato 9-12.30) **Casale** (portinaio Pubblitalia via Corso d'Appello 4, tel 0142 21 01 - 21 54 Orario 8.45-12.15 e 14.30-18.30 Sabato 8.45-12.15)

LANARO MERCANTILI - TRAVI NP - IPE - HEA - HEB - HEM
BURBACK - ROTAIE - DECOUVILLE - TUBI - LAMIERE - COILS

Materiali comuni ed in «qualità», acciai, ghise, metalli.
Quantitativi, dimensioni ■ lunghezze disponibili per pronta consegna, ovunque.
Prelavorazione. Cesoiatura.
Nei magazzini della

GAIERO s.p.a.

PRODOTTI SIDERURGICI - TRAFILERIA

+ ASSORTIMENTO + SERVIZIO + QUALITÀ

GAIERO
prodotti siderurgici

Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142.562321 (7 linee) - Tx. 211373 - Fax 563610

Ha cambiato «look» la Mostra dell'economia tortonese, giunta alla quattordicesima edizione

Anche molti giovani hanno visitato la Mostra delle attività economiche del Tortonese (Foto Bus)

Tortona in vetrina si scopre più bella

Ampliati i settori espositivi - Tornano gli stand delle industrie

TORTONA — «*La nuova amministrazione comunale ha posto al centro del programma l'occupazione e lo sviluppo. Oggi possiamo già presentare alla città alcuni frutti, piccoli ma significativi, del nostro lavoro*». Il sindaco Fabrizio Palenzona, che guida da poco tempo una coalizione con pci, dc, psi e psdi, si riferisce in primo luogo all'Osservatorio del lavoro, ma anche al profondo rinnovamento della «Mostra delle attività economiche del Tortonese» aperta da qualche giorno all'interno dell'ex caserma «Passalacqua» (proseguirà sino a lunedì in occasione della Fiera di Santa Croce).

La rassegna, alla sua quattordicesima edizione, è protagonista quest'anno di un rilancio, sia sotto il profilo dell'immagine sia per le funzioni di vetrina dell'economia locale. In un'area espositiva più idonea e moderna, i tradizionali settori del commercio e dell'artigianato si è aggiunta la presenza, qualificante, delle più importanti industrie del Tortonese, dalle blasonate officine per la produzione di veicoli industriali, alle aziende metalmeccaniche, a quelle tessili.

«*Finalmente* — dicono — *la rassegna* [illegible] *magnum, malgrado le tante lacune che ancora esistono, è effettivamente la vetrina della realtà economica del Tortonese e l'occasione per fare il punto della situazione come base per lo sviluppo a cui tutti puntiamo*».

C'è l'industria in fiera, ma è tornata anche l'agricoltura. [illegible] stand allestito dall'Associazione nazionale giovani agricoltori, il movimento giovanile della Confagricoltura. Dice Paolo Barbieri, [illegible] presidente dell'Unione provinciale agricoltori: «*Il ritorno degli operatori agricoli è una conferma della volontà* [illegible] *sere sempre più presenti ed inseriti in un'economia in continua evoluzione, tenuto conto dell'importanza che l'agricoltura continua a rappresentare per il Tortonese*». Uno stand è stato allestito anche [illegible] Coldiretti provinciale.

Non [illegible] quindi [illegible] fiera, ma [illegible]nto a presenze tradizionali, come appunto l'artigianato ed il commercio. «*Perché l'artigianato rappresenta uno dei principali comparti dell'economia locale* — dicono alla Libera Artigiani — *e la partecipazione alla rassegna rappresenta una valida occasione per mettere in evidenza le novità ed i progressi, offrendo ai visitatori una panoramica sull'evoluzione e la trasformazione che ha avuto il nostro settore*».

Motivi, come fanno notare all'Unione Commercianti, validi anche per il settore commerciale «*tenendo conto che la mostra è un veicolo importante per far conoscere e pubblicizzare i prodotti tortonesi, momento anche questo determinante per superare le conseguenze della crisi degli ultimi anni*».

Nuovo look per la rassegna, nuovi settori: le reazioni dei visitatori sono positive.

Dicono Giovanna Porta e Pierangelo Reseta: «*La mostra sta lentamente scivolando nell'indifferenza, finalmente c'è stata una rivitalizzazione*».

Già il primo impatto è favorevole: «*La nuova sistemazione rappresenta un invito, un richiamo a visitare la mostra*» è il parere di alcuni dei molti giovani che quest'anno sono tornati in fiera. «*Abbiamo trovato tante cose che hanno saputo stimolare il nostro interesse. Se si continuerà* [illegible] *la rassegna non potrà che migliorare*». [illegible]. Claudio Orlando e Gianni Grai.

f. m.

In città il Monopolio vuole realizzare il centro di produzione per un nuovo tipo di sigaretta

La via del tabacco passerà di qui

Superata la crisi, progetti di potenziamento del vecchio Deposito «Sali & Tabacchi» - Una quarantina di nuovi posti di lavoro - Le speranze di ulteriori insediamenti industriali legati alla Pista Pirelli

TORTONA — La sigaretta chiama una nuova città? I pericoli e i sogni abituali delle fabbriche in crisi, di riduzioni di personale. Ma questa volta si tratta di una notizia che [illegible] non per i prossimi anni.

La novità riguarda infatti il deposito di vendita di monopolio (sali e soprattutto tabacchi) che un ora vecchia città (ha perduto oltre a cinque un consistente indotto).

Ce un programma di potenziamento (con una quarantina di nuovi posti lavoro) che potrebbe far diventare Tortona una delle capitali italiane del tabacco, con la creazione di un centro nazionale — sembra l'unico — per la lavorazione di un nuovo tipo di sigaretta a basso contenuto di nicotina, più digeribile che lo Stato intende commercializzare quanto prima.

Il Monopolio — spiegano i vertici del deposito tabacchi [illegible] — vorrebbe aprire un nuovo impianto per la lavorazione delle [illegible] in tabacco «pregiato» (che cresce nelle zone della pianura padana) e «povero» (che cresce nelle zone collinari) per ottenere una sigaretta più povera di nicotina e condensati».

Un impianto di questo tipo significherebbe anche un incremento considerevole per i trasporti, settore in cui Tortona è [illegible] dei principali centri italiani.

«*La città* — puntualizza il direttore del Deposito, ragionier Leonardo Maiorano — *forse non ha neppure avvertito le difficoltà che il nostro settore ha dovuto e deve ancora attraversare. Il succo del problema sta nel fatto che mentre la lavorazione e la distribuzione del tabacco avvengono in regime di monopolio, la produzione e commercializzazione del sale, per un adeguamento delle norme comunitarie, sono state completamente liberalizzate*».

Tutto questo ha determinato un impatto negativo per il Deposito di Stato di Tortona che ancora è sottoposto alle pastoie della burocrazia. Così si è registrata una flessione progressiva nelle vendite del sale.

Ma in seguito le cose sono migliorate. Dice il direttore del deposito: «*Fortunatamente anche per l'attenzione degli amministratori locali e di qualche parlamentare della provincia, il deposito è stato scritto, anche per ragioni geografiche, come principale centro italiano di smistamento ...I flussi dei tabacchi esteri favoriti*».

Le prospettive di ripresa dell'economia locale sono legate solo alle sigarette? Non è solo questa la possibilità

Sarà realizzato anche a Tortona una moderna industria per la fabbricazione delle sigarette?

che gli amministratori, dopo aver varato «l'osservatorio del lavoro», intendono assicurarsi per lo sviluppo.

La pista Pirelli dovrebbe essere il secondo punto di rilancio, una "finestra" per arrivare all'insediamento di aziende a tecnologia avanzata.

«*La pista Pirelli, realizzata garantendo la salvaguardia dell'ambiente, sarebbe l'ideale biglietto da visita per nuovi insediamenti produttivi*» dicono in Comune.

In tempi brevi sarà anche aperto il mercatone «Fai da se», per il bricolage, con sede lungo la statale della Lomellina: quando sarà ultimato dovrebbe assicurare almeno 30 posti lavoro.

Enrico Regalzi

Oggi, nel mondo del lavoro, chi è in "corsa" non può aspettare. Con Tortona Leasing è possibile concludere operazioni finanziarie in tempi molto brevi. Ma non è tutto. Oltre alle formule tradizionali per l'acquisto di beni, la Tortona Leasing offre la possibilità di canoni flessibili 'a misura d'azienda'. Tortona Leasing: il piacere di usare la ragione.

TORTONA LEASING

15057 TORTONA VIA CARDUCCI 1 TEL. 0131/866374

confartigianato

ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI CONFARTIGIANATO

Piazza Malaspina, 14 — TORTONA
Tel. 10131 862368

UNA RISPOSTA A TUTTI I PROBLEMI DI GESTIONE DELL'IMPRESA ARTIGIANA

° ASSISTENZA ORGANIZZATIVA ° TENUTA LIBRI PAGA °
° SERVIZIO TRIBUTARIO ° ASSISTENZA CREDITIZIA °
° SERVIZIO TECNICO INFORMATIVO °

Sede provinciale.
ALESSANDRIA - [illegible] Carducci 3 - Tel. (0131) 446.612

Uffici zona:
ACQUI [illegible] - Via Italia 53 - [illegible]. 0144 53.215
CASALE M. - Uff.: via Cavour 1 - Tel. (0142) 54.775; deleg.: via Alfieri 12/14 - Tel. 0142 76.079
NOVI L. - V.le A. Saffi 53 - Tel. 0143 23.19
OVADA - Via Fiume 2 - Tel. 0143 81.373
VALENZA - P.za Giovanni [illegible]. 9 - [illegible]. 92.194

HARMONIA PRIMA

SERVIZI MATRIMONIALI
TAXI
AUTONOLEGGI
CON MERCEDES
ROLLS ROYCE
E ALTRE MARCHE

CARBONARA S.
Tortona
S.S. per Genova
Tel. 0131 872.502
861.782

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

corsi di preparazione per

MURATORI
CARPENTIERI
E FERRAIOLI

rivolti a giovani di 15-17 anni

I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI

I partecipanti riceveranno:
— un assegno di frequenza mensile
— il rimborso delle spese di trasporto
— il pranzo presso la mensa della scuola

Per informazioni rivolgersi presso la

scuola edile alessandria

Scuola Edile
viale dell'Industria 56
Zona Artigianale D3

ALESSANDRIA
Tel. (0131) 345921

UNIONE COMMERCIANTI
CONFCOMMERCIO

TORTONA

FESTA DI S. CROCE

NEI GIORNI
DI DOMENICA E LUNEDI'
I NEGOZI RIMARRANNO
APERTI

LUGANO & SECCO

OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE
[illegible]
Tel. [illegible]

R.T.L. RADIO

FM 90.5 - 90.8 - 100.6 - 102.7

FREQUENZE,
12 [illegible] DI RADIOATTIVITA'

Stiamo lavorando sodo giorno per giorno per darvi il meglio, nella musica, nell'informazione, nello stare insieme a voi.

R.T.L. Un'emozione per te. Ora [illegible] potenti.

R.T.L. Il gusto della musica.

C.F.P. 'Arti & Mestieri'

Via Emilia, 438
15057 TORTONA (AL)
Tel. (0131) 862.131

UNA SCUOLA:
UNA PROFESSIONE!

Corsi di qualificazione professionale per l'anno formativo 1988/89 rivolti a

— giovani in possesso della Licenza Media Inferiore
— giovani in possesso del Diploma di Scuola Media Superiore

Dal 1923 una tradizione [illegible] formazione professionale che ha permesso alle più importanti aziende del territorio di avvalersi di tecnici e dirigenti [illegible] e specializzati

Il C.F.P. Arti & Mestieri è sempre all'avanguardia nell'insegnamento attraverso un continuo miglioramento delle strutture e dell'organizzazione didattica

La [illegible] fatta direttamente presso la sede [illegible].

Corsi di 1° livello
— Costruttore su macchine utensili a controllo numerico 2400 ore
— Impiantista civile e industriale 2400 ore

Corsi di 2° livello
— Operatore/programmatore M.C.N.C. 800 ore
— Tecnico elettronico e di automazione 800 ore
— Esperto di Sistemi 36 e programmi RPG 800 ore

Corsi di qualificazione professionale
anno scolastico 1988/1989
iscrizione e frequenza gratuite
corsi autorizzati e finanziati dalla Regione Piemonte

Stage aziendali: durante i corsi, gli allievi vengono inseriti nelle aziende per un totale di duecento ore, nell'ambito delle quali, sotto la guida degli insegnanti e di personale qualificato hanno modo di acquisire una migliore conoscenza dei processi produttivi e di partecipare direttamente

Per ogni corso sono previste attività integrative:
— corso di informatica di base
— interventi di esperti su argomenti specifici
— visite e lezioni inerenti i settori elettronico, informatico e meccanico
— visite aziendali guidate

■ Pallanuoto

■ ■ fe ■ ■

CASALE ■ RATO — E' derby nel campionato di serie D di pallanuoto. Stasera alle 20, alla piscina comunale di via ■X Settembre a Casale, il Centro Nuoto Alessandria ospita la 3O Valenza, terza in classifica, che aveva vinto (7-6) l'andata.

La 3O Valenza quest'anno ha ■ bene conquistando anche il vertice della graduatoria. Hanno invece finora deluso gli alessandrini che dopo il buon campionato dell'87 ■ erano aggiudicati l'Internazionale di Montecarlo. *(g. d.)*

Tennis - Si conclude il torneo internazionale Cassa di Risparmio

Caratti battuto da Morgan oggi le finali del «Trophy»

L'australiano incontrerà l'azzurro Pennisi - Fra le ragazze ultimo atto tutto straniero

ALESSANDRIA — «Cassa ■ Risparmio Trophy», ultimo atto. L'australiano Jamie Morgan ed il fiorentino Pietro Pennisi disputano oggi la finale nel singolare maschile ■ ■ internazionale di tennis under ■. L'incontro sarà preceduto, ■ 13,30, dall'ultimo atto del singolare femminile tra la cilena Macarena Miranda e l'australiana Rachel McQuillan. In coda al programma della giornata sono previste le finali di doppio maschile e femminile e ■ premiazioni. Intorno alle 18,30. Il programma di oggi prevede anche, nella mattinata (alle 9 e alle 10,30), le semifinali ■ due doppi.

Le semifinali individuali di ieri hanno visto fra i protagonisti gli atleti australiani. Rachel McQuillan ■ ■ sconfitto facilmente (6/0; 6/2) ■ forte Natalia Biletskaia (Urss), che a sua volta nei quarti aveva eliminato la connazionale Elena Khovets, testa di serie n. 1.

L'australiano ■ Morgan (n. 7 del tabellone) ha invece regolato per 6/3, 6/2 l'acquese Cristiano Caratti (n. 3). Vincitore di ■ torneo a Miami nello scorso dicembre. Caratti gia alla vigilia della semifinale aveva riconosciuto la forza ■ Morgan: *«E' classificato tra i primi dieci juniores del mondo* — ha ricordato — *Gioca molto bene a rete ed è difficile "passarlo" da fondo campo»*. A conferma ■ ■ dell'azzurro. Morgan si è dimostrato giocatore davvero temibile nei colpi al volo.

Nell'altra semifinale maschile. Il fiorentino Pietro Pennisi ha superato con un perentorio 6/2 6/3 il conterraneo Massimo Ardinghi. I due atleti sono iscritti al Circolo Tennis di Firenze, ■ in passato ■ erano affrontati soltanto una volta.

Anche in quell'occasione aveva avuto ■ meglio Pennisi, che ha detto: *«Ardinghi è un forte giocatore, lotta con grinta e ■ cede ■. Risponde bene da fondo ■ colpi non molto potenti, ■ precisi. Il ■ non testimonia della fatica ■ ho fatto per batterlo»*.

Pennisi, che ha iniziato a giocare a 8 anni, ■ ■ curriculum un titolo di campione italiano di doppio in seconda categoria, conquistato quest'anno. E' un giocatore d'attacco, con ottime qualità sotto ■.

Nella semifinale femminile che riguardava i colori azzurri, ■ Miranda ha invece sconfitto (4/6; 6/4; 6/4) la toscana Marzia Grossi. ■ termine di un ■ estenuante e molto equilibrato, che ■ fine ha premiato la minor fallosità della cilena.

Gino Defranciscl

Ginnastica artistica - Campionati italiani oggi e domani ■ Novi

Due novesi fra le «stars»

Saranno in gara ■ atlete provenienti da tutta Italia - In pedana anche Emanuela Rava ■ Francesca Accornero - La manifestazione vuole celebrare i ■ anni della società «Forza e virtù»

Anche Emanuela Rava («Forza e virtù») sarà in gara a Novi

NOVI LIGURE — La «crema» della ginnastica femminile sarà di scena oggi e domani al Palasport di viale Pinan Cichero. ■ Il Campionato italiano ■ ginnastica artistica. Si tratta della prova ■ per l'assegnazione degli scudetti tricolori individuali: in ■ ci sono circa 90 atlete provenienti ■ ogni parte d'Italia, reduci ■ prove di qualificazione.

Tre le categorie in gara: la juniores «under 13» con ■ ginnaste, la juniores «under 16» (20) e la seniores (15). Al via anche due atlete noveli, Francesca Accornero («under 13») ed Emanuela Rava («under 16»), portacolori della «Forza e virtù», la ■ vecchia società sportiva della provincia.

La stagione 1987/88 segnerà tra l'altro il 85° compleanno del sodalizio presieduto da Teresa Lombardi Broglia: proprio per celebrare questa ricorrenza, la Federazione ■ ginnastica ha affidato alla «Forza e virtù» l'organizzazione del campionato. L'avvenimento ■ di primissima importanza per tutta Novi, e non soltanto per i contenuti sportivi. Per due giorni, ■ comunque, la città sarà ■ capitale della ginnastica.

Il rilievo della manifestazione ■ è sottolineato anche da tecnici e dirigenti della «Forza e virtù», che hanno provveduto con cura ed ogni particolare organizzativo. Dice il vicepresidente ■ Russoni: *«Siamo orgogliosi di poter ospitare questi campionati italiani e ritenere a Novi ginnaste che arrivano anche dalla Sicilia e dalla Sardegna. Per noi è anche motivo di grande soddisfazione poter contare su due nostre rappresentanti in gara, a precindere dai risultati che offriranno»*.

■ ■ va dimenticato l'aspetto celebrativo della manifestazione: i 85 ■ di attività è un traguardo molto significativo per la «Forza e virtù», il cui curriculum è ricco ■ momenti esaltanti ed affermazioni prestigiose nel ■ della ginnastica. La società ■ passato ha infatti ■ alcune ginnaste ai vertici nazionali.

Il programma ■ Campionati italiani si apre oggi alle ■, con l'assegnazione ■ titoli per la categoria juniores «under 13». Quindi, alle ■, scenderanno in pedana per la prima parte della loro gara. Domani ■, alle 9, ■ juniores «under 16», la ■ prova si concluderà ■ a mezzogiorno (alle 14,30). Al pomeriggio (alle 16,30) si disputerà la seconda parte della gara seniores. Seguirà (alle 17 circa) la cerimonia di premiazione.

Luca Ubaldeschi

Balog, Tonello insidia la Galero

Il capitano del Mondovì, che ha già battuto Aicardi, potrebbe gustare ■ debutto ■salin■ dei casalesi

VIGNALE — All'esordio ■ fronte al proprio pubblico, per la seconda giornata del campionato di pallone elastico ■ serie A, la Pallonistica Monferrina **Galero Ferro Casale** ospita domani alle 15,30, al campo sportivo «Cesare Porro» di Vignale, il Mondovì ■ ■ jan Livio Tonello.

Va detto che Tonello sette giorni fa ha sconfitto, con un perentorio 11 a 3, il candidato numero ■ allo scudetto Ricky Aicardi, campione italiano in carica, quest'anno in forza a Cuneo. Il successo del Mondovì, con ■ punteggio così vistoso, è però favorito dalle precarie condizioni fisiche ■ Aicardi, reduce da un'intervento ■ menisco.

«La forza di Tonello — ricorda il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero, — *si esprime bene in battuta, la più lunga di tutta la serie A. E' molto bravo a colpire ■ sfera al salto* (dopo un rimbalzo, ndr), *■ tre è più carente nei colpi al volo. Non ha assomma la classe di Berruti, che ci ha sconfitto domenica scorsa ■ termine di un incontro molto combattuto (11-6). E' però dotato ■ maggior forza e grinta»*.

Livio Tonello è ben spalleggiato da Paolo Voglino, molto bravo nei colpi ■ volo; terzini sono Gian Carlo Grasso e Silvano Somano. *«Se loro praticano un gioco di potenza, conquistando qualche metro ■ più di noi sui colpi* — aggiunge Bellero — *il nostro capitano Giorgio Vacchetto e la spalla Giuliano Massone ■ piazzare ■ maggiore precisione ■ sfera. ■ prevede perciò una gara spettacolare e ■ risultato incerto. ■ due ■ con caratteristiche diverse. Speriamo che Vacchetto ripeta. ■ fronte al ■ pubblico, l'ottima prestazione fornita nell'esordio a Santo Stefano Belbo»*.

All'esordio casalingo in campionato la Pallonistica Monferrina ha ristrutturato il ■ sportivo «Porro», installando anche ■ nuove tribune, capaci ■ ospitare un pubblico molto numeroso. Un adeguato inalzamento ■ parte dei tifosi e infatti molto importante per rendere ancora ■ entusiasmante la grande avventura della Galero Ferro ■ in serie A. **g. d.**

Tambass - Nel «muro» i leader alessandrini rischiano ■ Grazzano

Il Vignale non vuol perdere la testa

La squadra ■ tamburello della ■ Castelferro, dopo la ■ prestazione nel Trentino, ■ torna sul campo ■ per il campionato di serie A, ospitando i toscani del Castelfiorentino.

Pagani e compagni non dovrebbero avere difficoltà contro una formazione che, in quattro giornate, ha ottenuto soltanto un punto.

Per il Torneo ■ muro del Monferrato si gioca la seconda giornata del girone di ritorno e le attenzioni sono tutte rivolte ■ ■ ■ Grazzano e ■ alessandrini ■ del Vignale-Zanussi, che guidano la ■. Se ■ Vignale dovesse ■ battuto da Grazzano, probabilmente dovrà dividere ■ primo posto con il Montemagno, impegnato sul facile campo ■ Calliano.

Pro Cerrina-Callianetto è ■ l'incontro clou della «decima» nel **Torneo della collina**. La squadra ■ Dallo ed Avidano guida la classifica a punteggio pieno assieme al Varengo, mentre il Callianetto che ha riciclato Ermanno Besso, campione ■ qualche anno ■, occupa la terza posizione a 4 punti ■ coppia di testa.

Scontro ■ vertice anche per il **Torneo ■ Castelli dell'alto Monferrato**, ■ la capolista Trisobbio e l'Ovada, che nell'ultimo turno ha perso il primato.

Per la Prima serie della Figi, il campionato è sospeso ■ permettere lo svolgimento della «Coppa Regione Piemonte», alla quale prendono parte tutte le otto squadre, divise ■ due gironi. In base alla loro posizione di classifica dopo ■ quinta giornata del campionato. Gareggeranno con formula all'italiana semplice: si giocherà per la «Coppa» anche il 15 e 22 maggio, con finali il 28 ■ il 29. Il Cremolino, che fa parte del primo girone, domani ■ il forte Monale, mentre Capriata e Francavilla (secondo gruppo) ■ cheranno rispettivamente ■ Asti (in casa ■ Castell'Alfero (in ■ ferse).

Serie ■ Rallo-Castellaro: Aldeno-Capriatese; Castelferro-Castelfiorentino; Medole-Ronzo Chienis; Botti Capriano-Cunevo; Guerra Castellaro-San Pietro Incariano.

Torneo a ■ del Monferrato: Montechiaro-Moncalvo; Portacomaro-Rocca d'Arazzo; Calliano-Montemagno; Grazzano-Vignale.

Torneo delle Colline: Mombellese-Madonnina; Varengo-Alfiano; Pro Cerrina-Callianetto; Calliano-Cerrina Valle; Madonnina Te-Bergamo; Tonco-Solonghello; Gabiano-Cocconato.

Torneo dei Castelli dell'al■ Monferrato: Basaluzzo-Castelferro; Capriata-Tagliolo; Trisobbio-Ovada; Grillano-Silvano.

Coppa Regione Piemonte (prima giornata): Cremolino-Monale; Revigliasco-Castellero; Capriata-Asti; Castell'Alfero-Francavilla

r. bo.

■ In memoria di Costante Girardengo

ALESSANDRIA — Su iniziativa del circolo velocipedistico «Piero Melchionni» e con il patrocinio ■ Provincia di Alessandria ■ svolge ■ ■ «Memorial Costante Girardengo» ■ ciclismo, in ricordo del ■ degli Anni Venti. Alle 9, dal circolo Avis in Lungotanaro ■ Martino, partirà ■ ■ ciclostaffetta.

■ ■ i clowns in campo ■ circo ■

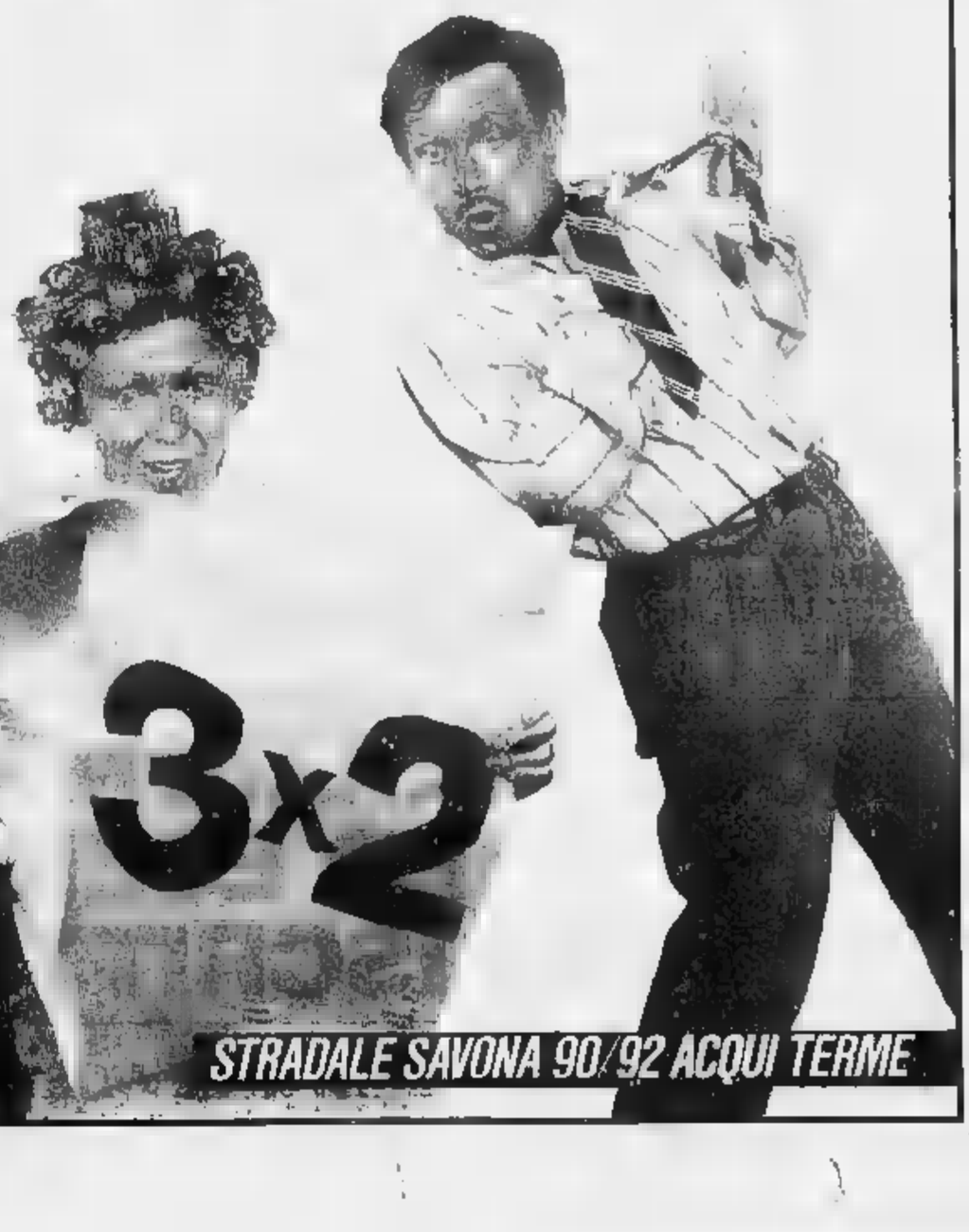
ALESSANDRIA — Domani alle 10 al campo sportivo «Cattaneo», una rappresentativa del circo di Moira Orfei affronterà in un'amichevole di ■ la formazione di Radio Cosmo. L'ingresso è a offerta: l'incasso sarà devoluto in beneficenza alla Croce Verde ■ Alessandria.

■ Volley, il programma dei campionati

Ecco il calendario degli ■ odierni. Per restare nella serie B femminile, ■ uno spareggio per la Faldan■, che ospita alle 18 il Fontane Dolo di serie C1 nel match ■ andata. In serie C2 maschile, alle 18, Colle Ito Stype Castelnuovo-Edil M Ovada, in C2 femminile, alle ■, Vallin Copie Acqui-Ricard Novi. In serie D maschile, alle 17, Nuova Fani Novi-Alba; in D femminile, alle 20,30, Valdocco Torino-Edil M. Domani mattina, in serie D femminile: Acqui Terme-Ac■ero Savigliano e Masini Valenza-Custie Gravano.

LE BELLE NOTIZIE VOLANO

3x2
DAL 7 AL 14 MAGGIO
ACQUI TERME ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 19,30
DOMENICA 8 MAGGIO APERTO



IPER
UN UNIVERSO DI QUALITA'
STRADALE SAVONA 90/92 ACQUI TERME

Due interpretazioni su un'iniziativa necessaria

Per le aree pic-nic è ancora polemica

Perrin: «Una risposta negativa» - Deorsola: «Nessun veto, ma verifica»

Valsavarenche. Ha avuto successo la «Promenade du silence» degli alunni delle scuole elementari di Saint-Vincent e della materna di Moron nel Parco del Paradiso. Stamberchi e camosci si sono lasciati ammirare a ragionevole distanza. I duecento bambini erano guidati dal sindaco René Ferré, dal direttore didattico Jean-Marie Joly, da insegnanti, guardaparco e guardie forestali

AOSTA — Sono subordinate all'esito di un sopralluogo (la data non è fissata) l'istituzione di un'area attrezzata per i pic-nic in località Leutta della Valnontey e alla valutazione dei «dettagli tecnici progettuali» la realizzazione di un'iniziativa analoga in Fonsey e Valsavarenche.

Lo ha deciso l'Ente Parco, al quale l'amministrazione regionale si era rivolta per ottenere l'autorizzazione «allo scopo di *poter realizzare le due infrastrutture particolarmente utili e necessarie per salvaguardare i contesti territoriali di Fonsey e Valnontey*».

La richiesta di provvedere alla realizzazione delle due aree pic-nic era stata avanzata nei mesi scorsi all'assessorato regionale all'Agricoltura. Foreste e Ambiente naturale dai Comuni di Cogne e Valsavarenche. L'amministrazione regionale aveva quindi compiuto nei confronti del Parco i passi necessari per ottenere l'autorizzazione a procedere. Ma la risposta del presidente dell'Ente protezionistico, Mario Deorsola, è stata per il momento interlocutoria.

Dice Deorsola: «*Abbiamo posto il quesito al Ministero, che ha ritenuto pienamente corretta la nostra preoccupazione invitandoci a portare avanti il discorso con gli enti locali per trovare una soluzione. Ecco perché, mentre il progetto che interessa la Valsavarenche abbiamo chiesto alla Regione soltanto maggiori dettagli poiché l'area prescelta ci sembra adatta, per la Valnontey abbiamo chiesto un appuntamento per un sopralluogo al fine di verificare se effettivamente non esistano alternative all'area che ci è stata indicata e che secondo noi merita di non essere alterata*».

In Regione la risposta del Parco ha avuto un'interpretazione negativa. «*L'interpretazione non ci è stata concessa* — commenta l'assessore Perrin — *e fatto le motivazioni avanzate dal presidente Deorsola escludono la realizzazione di queste aree*». E' la solita «querelle» tra Parco e Regione che vede entrambe le parti sostenere le proprie ragioni e trovare a fatica un accordo anche quando l'obiettivo è comune.

Dice ancora Deorsola: «*Non è stato posto alcun veto al progetto che, quando riguarda la Valnontey, per noi potrebbe essere realizzato in un'area spostata rispetto a quella indicata dal Comune. Per questo desideriamo valutare le possibili alternative. Non siamo comunque contrari all'iniziativa. Per Valsavarenche va invece bene l'area prescelta, ma prima di dare il beneplacito desideriamo che ci vengano meglio specificate le caratteristiche del progetto, come, per esempio, le dimensioni della superficie e, a parte, l'elenco e le peculiarità dei servizi da istituire*».

«*Sarei ben lieto* — dice ancora Perrin — *se la cosa si risolvesse con un accordo e tempi brevi, per questo al più presto fisseremo la data del sopralluogo. Considerate le precedenti prese di posizione dell'Ente Parco non potremo interpretare ottimisticamente la risposta del presidente Deorsola, che mi auguro rappresenti soltanto un rinvio alla concessione dell'autorizzazione da noi chiesta*». **Beatrice Mosca**

Terza udienza del processo casinò ieri nell'aula delle Vallette

Giovannini «imputato fantasma»

L'ex manager viene processato per i soli reati riconosciuti dalla Svizzera da dove fu estradato nell'autunno scorso - Per l'accusa di evasione fiscale il tribunale lo ha dichiarato contumace

TORINO — La sedia di Paolo Giovannini è poco più d'un simbolo ma nel silenzio della grande aula bunker quasi deserta si percepisce anche a distanza. «*No, signor presidente, non accetto*». E' la risposta (scontata) alla domanda del presidente del tribunale Mario Barbuto: «*Intende costituirsi processato per i reati per cui è stata concessa l'estradizione?*». Sono le 9. Quasi tre ore e mezzo più tardi i giudici accolgono la richiesta del difensore di Giovannini, Graziano Masselli: rinviano a nuovo ruolo (un altro processo che sarà probabilmente celebrato fra anni) il giudizio sui reati riconosciuti dalla Svizzera, dove Giovannini fu arrestato nel maggio di due anni fa. Fra questi anche quello più grave, per delinquere.

Il processo perde così «a metà» un altro imputato chiave, dopo lo stralcio della posizione di Bruno Masi, di gravi condizioni di salute. Ora soltanto Franco Chamonal risponderà di associazione per delinquere. Lunedì alle 9 di quarta udienza si aprirà (nell'aula «naturale» del tribunale, al numero 4 di via Sant'Agostino a Torino, e non più alle Vallette) ancora il «caso Giovannini».

L'avvocato Masselli ha annunciato un suo nuovo «breve intervento». Il tribunale ha deciso di non processare l'ex manager della casa da gioco di Saint-Vincent per i reati non considerati dai giudici svizzeri, ma ha dichiarato l'imputato «contumace» (assente) per i reati di evasione fiscale.

Lunedì Giovannini sarà presente in aula come stato di concorso in concussione, furto e appropriazione indebita, ma «non ci sarà per la contestata evasione fiscale. «*Una situazione paradossale. Il mio cliente è un po' cervo e un po' fantasma*», dice Masselli che promette (ma non svela) «*in soluzione*». Aggiunge: «*Giovannini anche in caso di condanna per evasione fiscale non sconterà comunque la pena perché la Svizzera non ha concesso l'estradizione per i reati valutari, né la magistratura italiana l'ha finora chiesta*».

Torino. Giuseppe Borbey e Paolo Giovannini durante il processo

Il dibattimento di oggi andrà quindi avanti fra pieghe giuridiche complesse che impegnano avvocati (difesa e parti civili), pubblica accusa e giudici in una schermaglia dialettica fatta su interpretazioni raffinate di codici e codicilli. Ieri mattina state due le questioni: una, quella di Giovannini, molto articolata, è stata risolta con un confronto fra quasi l'intera mattinata. L'altra riguardava la posizione dei 22 controllori regionali rinviati a giudizio per i fuori-busta (definiti «pre-deduzioni» negli atti processuali). Alcuni giorni scorsi i controllori avevano depositato in una banca di Aosta due libretti per risarcire la Regione e Sitav (compresi dieci milioni di danni morali).

Già nell'udienza di giovedì il pm Bruno Tinti aveva chiesto al tribunale che il deposito bancario non venisse considerato un reale risarcimento (*«Non è di immediata attuazione»*). Di parere contrario la difesa, mentre le parti civili hanno rimandato il loro parere. Vittorio Chiusano (per la Sitav) ha definito «*un comportamento apprezzabile*» quello dei controllori, ma ha preso tempo in attesa di sapere se la società del casinò intenda o meno ritirare la costituzione di parte civile.

La posizione della Regione valdostana è stata illustrata da Gilberto Pilz. Il legale ha detto: «*La Regione deve ancora decidere se la cifra depositata sia o meno congrua*».

Anche il tribunale ha preso tempo. Il presidente ha spiegato: «*Ci riserviamo ogni valutazione (di forma e di merito) alla conclusione del processo*». La terza udienza è conclusa così. Giovannini se n'è andato soddisfatto, tentando un improbabile paragone calcistico: «*Diciamo che il primo tempo è finito 2 a 1 per me, poi vedremo*».

Alcune poche persone hanno seguito anche ieri. Non vi erano testimoni né gran parte degli imputati: dei 54 rinviati a giudizio erano presenti 12. I politici erano tutti di Aosta: Andrione, Borbey, Chabod e Policini hanno partecipato al Consiglio regionale, l'ultimo prima delle elezioni di giugno.

In attesa della decisione dei giudici su Giovannini vi è già un curioso fiorire di opinioni tra il manager e un altro imputato, l'ex controllore regionale Sergio Ferrero. Paolo Giovannini ripercorrendo le tappe dei sei mesi trascorsi a Lugano dopo l'arresto, ha definito «ridicola» l'accusa di favoreggiamento della prostituzione anche a Bruno Tinti e a Chiamonal. Si è poi domandato: «*Come potevo impedire l'ingresso delle belle di notte? In fondo ero priore di un monastero*». Ferrero gli ha detto: «*Sarà. Però, Paolo, quante volte ho scritto verbali in cui indicavo che quelle donne davano fastidio ai giocatori. Non avete mai fatto nulla*». Giovannini, irritato, ha tagliato corto: «*Non era compito nostro, c'era un ufficio di polizia nel casinò*». **Enrico Martinet**

E i quattro imputati restano in Consiglio

Gaetano Baldassarre

AOSTA — Il «processo» per la vicenda casinò si è trasferito indirettamente per alcune ore nell'aula del Consiglio regionale ad Aosta: il rappresentante del psdi Gaetano Baldassarre ha contestato la presenza in aula di «consiglieri contro i quali stessa Regione si è costituita parte civile proprio l'altro giorno in apertura di dibattimento per l'affaire casinò». Baldassarre ha chiesto che alla seduta non partecipassero Giuseppe Borbey, Guido Chabod e Angelo Policini (Mario Andrione è arrivato più tardi per prendere parte ai lavori quando già il dibattito era avviato).

Secondo la sinistra sostenuta da Baldassarre, Andrione, Borbey, Chabod e Policini verrebbero a trovarsi in una posizione di conflittualità fra l'amministrazione regionale, inficiando così una «*elite pendente*», causa di ineleggibilità e di regolamento. Baldassarre ha avuto, quindi, il timore di «*pubblico ministero*».

Avvocato di difesa (per la maggioranza) il presidente Rollandin, il quale ha sostenuto che «*il rischio di trovarsi in questa situazione è stato ovviamente preso in considerazione, a suo tempo, dall'amministrazione regionale. Oggi come oggi non crea alcun problema restano in aula gli imputati della vicenda casinò*».

L'ultima parola è toccata quindi ai giudici (la commissione per il regolamento) che sono ritirati in camera di consiglio per decidere. Alle 11.30 il presidente Gianni Bondaz dichiarava «nulla» la seduta.

Il consigliere del msi Domenico Alpisi si dissociava dalle decisioni del capigruppo, definendo «*vergognoso il solo fatto di dover discutere sull'ammissione dei consiglieri inquisiti in aula*» e abbandonando la sala. A questo punto Gianni Torrione, capogruppo socialista, proponeva una sospensione per esaminare l'ordine del giorno.

Sospensione quindi della seduta, riunione dei capigruppo e decisione di variare l'ordine del giorno, annullando l'assemblea prevista per oggi. m. b.

Il 15 la giornata anti-droga

AOSTA — Si svolge alla biblioteca di viale Europa ad Aosta la Giornata di lotta alla droga organizzata dal comprensorio regionale e nazionale: la manifestazione vuole essere un momento di riflessione e di proposta in merito all'intervento sulle tossicodipendenze.

L'inizio dei lavori è previsto per le 9 con un'introduzione di Demetrio Mafrica, capogruppo regionale pci; seguiranno le relazioni di Giampaolo Guelfi (psichiatra, primario Usl di Genova), Emilia Arpinica (psicologa, Centro Tecnico, Scientifico di Milano), Antonella Puddinu (sociologa, responsabile ufficio tossicodipendenze, Emilia Romagna).

Alle 15 si svolgerà una tavola rotonda su «Lotta alla droga, quali possibilità?» con Ines Loddo (responsabile Cti-Fgci), Fulvio Muzzi (presidente Lega Filo Piombino), Franco Prina (presidenza nazionale Cnca), Beppe Vaccari (responsabile ufficio tossicodipendenze Emilia Romagna).

Battaille de reines a Challand

CHALLAND-ST-VICTOR — Oltre cento bovine daranno battaglia domenica nell'arena naturale di Challand-Saint-Victor in zona Lago per ottenere il passaggio alla finale della «bataille de reines» in ottobre.

La manifestazione avrà inizio alle 14, organizzata dall'Association régionale «Amis des reines». Alle 9 delle bovine si svolgerà dalle 9 alle 11.30. Come tre categorie in gara, ognuna in una stazza, per ottenere il titolo parziale di «regina» ne sarà selezionata per l'incontro regionale della Croix Noire.

Presentato il fumetto

AOSTA — Si chiama «Tsan et l'autonomie» il fumetto che verrà presentato ufficialmente oggi alle 15 nella saletta del palazzo regionale dal presidente della giunta Augusto Rollandin e dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Renato Faval.

Da quasi vent'anni lavorava con passione in Valle

E' morta Paola Boarino farmacista di St-Vincent

Aveva 57 anni - Era stata colpita da un male incurabile

SAINT-VINCENT — Paola Boarino, da quasi vent'anni titolare della farmacia di Saint-Vincent, è morta nella notte di giovedì. Era nata a Giorgio Monferrato il 7 marzo del 1931 e viveva nella cittadina termale dal febbraio del 1958. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Saint-Vincent. La salma verrà trasportata, subito dopo il rito religioso, al paese d'origine Boarino, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Era una donna molto amata da tutti coloro che hanno avuto il pregio di conoscerla o soltanto di avvicinarla in occasioni: solare, affabile, sempre disposta ad aiutare chi si trovava in difficoltà, Paola Boarino lascia un ricordo difficile da dimenticare. E' una perdita che lascia il segno a Saint-Vincent, comunità soltanto a Saint-Vincent.

Attivissima, era vicepresidente del Cenacolo Italo Mus, farmacista titolare dei «Treni della Speranza», organizzati dall'Oitaf per Lourdes. Era anche responsabile per la Valle d'Aosta dell'Associazione italiana per la lotta contro i tumori, purtroppo proprio il male che l'ha colpita non poter regredire nonostante ogni cura.

Consapevole del male, dopo l'operazione subita aveva avuto la forza di fare programmi e sorridere su quanto le riservava il futuro: «*Passerà anche questo*», diceva, ma nella sua voce si sentiva l'amaro rimpianto di non poter mai più essere come prima, capace di intraprendere con la stessa forza qualsiasi attività, sacrificando il tempo libero. r. d.

Paola Boarino

La disgrazia sull'autostrada Torino-Aosta

Rischia di morire in auto presidente dell'Aeroclub

Nell'incidente ha perso la vita l'ex pilota Vito Notarnicola

AOSTA — Il presidente dell'Aeroclub Valle d'Aosta ha rischiato la vita in un incidente sull'autostrada. E' rimasto ferito, fortunatamente in modo lieve, alla testa e ad un rene. Nella disgrazia è però morto un pilota molto noto non solo in Valle, ma in gran parte degli aeroporti italiani. Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato l'incidente (l'auto è uscita di strada), ma è probabile che un colpo di sonno abbia colpito il guidatore.

Il ferito è Gianfranco Marten Perolino, imprenditore valdostano, da anni alla guida dell'Aeroclub Valle d'Aosta che ha sede all'aeroporto «Corrado Gex». La vittima si chiamava Vito Notarnicola, ex pilota dell'Alitalia, istruttore di volo e amico di lunga data del presidente Marten Perolino. Stavano rientrando in Valle dopo un viaggio di lavoro a Roma. Pare che Marten Perolino e Notarnicola si fossero incontrati nella capitale con alcuni funzionari di Civilavia per vedere a che punto fosse il progetto d'ampliamento del «Corrado Gex». La Valle spera d'avere il suo aeroporto di «Terzo livello», che autorizzato al traffico turistico internazionale e (magari riuscire ad avere anche una linea di volo con uno dei grossi aeroporti milanesi (com'è stato fatto in questi giorni con l'aerostazione cuneese di Levaldigi).

L'incidente è accaduto sulla strada del ritorno, a pochi chilometri dalla Valle. Nei pressi di Scarmagno, sull'autostrada Torino-Aosta, l'auto guidata dall'imprenditore valdostano è uscita di strada. Gianfranco Marten Perolino è riuscito ad aggrapparsi al volante, ma Vito Notarnicola, che stava riposando al suo fianco, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Il presidente valdostano, che nell'urto ha riportato fratture, è riuscito a risalire sulla strada e a dare l'allarme. In pochi minuti sono arrivate due ambulanze da Ivrea e una pattuglia della Polstrada. L'ex pilota è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale eporediese, mentre Gianfranco Marten Perolino ha chiesto di essere ricoverato alla clinica torinese Punta Pinter dove primario urologico è il fratello.

Vito Notarnicola è morto pochi minuti dopo il ricovero in seguito alle ferite e alle fratture riportate nell'incidente; il presidente dell'Aeroclub verrà invece trasferito oggi all'ospedale di Aosta: gli è stato riscontrato un ematoma ad reni e sono necessarie Le sue condizioni sono state giudicate discrete, la prognosi è di pochi giorni.

f. pan.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

AOSTA

CORSO: **L'ultimo imperatore**, regia di B. [illegible], con J. Lone B. O'Toole (Usa-Italia, 1987) — *La vita dell'ultimo imperatore cinese, da figlio del cielo a umile giardiniere*. Orario: 19, 22.

GIACOSA: **Russicum** regia di Pasquale Squitieri, con F. Murray [illegible], T. Williams (Italia, [illegible] — *Intrighi spionistici intorno al Pontificato (inizio ventennio), detto Russicum*. Orario: 18, 20, 22.

ITALIA: **L'insostenibile leggerezza dell'essere**, regia di Philip Kaufman, con D. Day Lewis, J. Binoche, R. [illegible] (Usa, 1988) — *Tradotto [illegible] fra un uomo e una donna e cavallo dal romanzo di [illegible] dalla Cecoslovacchia*. Orario: 19, 22.

SPLENDOR: [illegible] a luci rosse. Vietato ai minori. Orario: [illegible].

VERRES

IDEAL: **Sallo** [illegible], con [illegible] Brooks, [illegible] Canby

RAITRE

14 — **Telegiornale della [illegible] d'[illegible]**

19.30 **Telegiornale della Valle** [illegible]

ANTENNE 2

12.05 **Jeux Kassado**
12.35 **Les Maries de l'A2**
13 — **Edition de 13h**
14 — **Mystere de l'Ouest**
17.55 **Ma sorciere** [illegible]
19.35 **Rien, nous faisons la reste**
[illegible] — **Edition de 20h**
[illegible] **Champs-Elysées**
22.30 **Deux flics a** [illegible]
[illegible] **Les enfants de** [illegible]

TV SUISSE ROMANDE

13.05 **Chips**
15 — **La guerre des amphores**
16.15 **Dakiari**
17.05 **Jules Bass Heroes** [illegible] **All**
19.15 **Loterie suisse à numéros**
20.40 **Etat d'âme, (fr.)**
22.25 **Tj-nuit**
22.45 **Sport**

Il tacuino

FARMACIE

Aosta: *Peporé*, via De Tillier 3, porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL [illegible]

[illegible] fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min +7; ore 12: +18. Umidità: 60%. Vento: calmo.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica Regionale).

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Lo Statuto regionale: documenti sulla storia dell'autonomia. Fino al 15 maggio. Orario: 9,30-12, 15-18,30

TOUR FROMAGE: Verde fisico, mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario: 9,30-12; [illegible].

[illegible] **DEL 1.000: Ellemorisol**, mostra dei quadri di Gallo Dorfles. Fino al 3 luglio. Orario: 9,30-12; 15-18,30

OFFERTA MAGGIO!!!
HOTEL AURELIA
[illegible]
Vicino al [illegible]
Posizione tranquilla
(vicinanze impianti sportivi)
La [illegible]
pensione completa
Tel. 0541 [illegible]

DAL 1902
IL MIGLIOR [illegible] DELLA VALLE [illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

C O N V E [illegible] N O
IL RAME NELL'ARCHITETTURA

REGIONE [illegible] VALLE D'AOSTA
Venerdì, 13 maggio 1988 ore 18
SALONE DELLE MANIFESTAZIONI
P.ZA [illegible] DEFFEYES, 1 [illegible]
RAME
«SORPRENDENTE»

PALLAVOLO - Partita decisiva per la promozione

E la Valfim sogna

Questa sera la squadra riceve alla palestra di via Binel il Novi: se vince passa in C1 - La Gagliardi s'incontra con il Bellavista ■ Ivrea

AOSTA — Oggi ultima giornata dei campionati ■ pallavolo ■■■ la Gagliardi ormai matematicamente promossa in C2 maschile mentre ■ Valfin Cral Cogne può staccare questa ■■■ ■ biglietto ■■■ il ■■■■■■ (in ■■ femminile. Se ■ squadra di Marco Variselia insegue l'obiettivo di concludere ■ torneo imbattuta, le avversarie ■■■ devono assolutamente aggiudicarsi i due punti per assicurarsi il salto di categoria.

Alla palestra ■ via Binel inizio ■■■ 21) il sestetto di Giorgio Moro riceve ■ vista del Novi in ■■■ partita che vale un campionato. La classifica vede ■■ comando un terzetto formato ■■■ Valfin Cral Cogne, dal Sala e dal Meneghetti.

In ■■■ di conclusione a parità ■ punti delle tre attuali capolista sarà assai probabile sarà ■ differenza set a stabilire le ■■■ compagini promosse. La situazione migliore è adesso quella delle aostane che vantano un più trentasei (56 ■■ vinti contro 30 persi) contro il più trentatre ■■■ Sala (56-23) e il più trentadue del Meneghetti (56-23).

Osserva l'allenatore Giorgio Moro: *«A noi è sufficiente vincere anche per 3-2 per avere la certezza matematica del passaggio in C1. L'importante è riuscire ad assicurarsi i due punti. Il compito più agevole, sulla carta, è quello del Sala che riceve la visita del Kennedy da noi superato subito ■■■■ agevolmente ■■■ 3-0 mentre il Meneghetti prenderà visita ■■ Ford ■■■ Car di Ciriè. Anche in questo caso il pronostico è favorevole alle padrone»*.

Giorgio Moro

Cathia Ottavi

Prosegue ■■■■: *«A ■■ aspetta un arrivarello abbastanza temibile. Il Novi si trova infatti in questa posizione ed è formazione valida dal punto di vista collettivo. Vista la forza delle ragazze di Novi Ligure dovremo giocare con la massima concentrazione per evitare spiacevoli sorprese proprio nell'ultimo incontro. Sabato scorso la squadra ha dimostrato di ■■■ ■■■■■■■ sulla perfetta applicazione degli schemi d'attacco per sconfiggere ■ Novi. Le ragazzedi hanno finora dimostrato di avere tutte le carte in regola per raggiungere ■ ■■■■ di categoria e non dovrebbero lasciarsi sfuggire questa sera l'opportunità di festeggiare il passaggio in C1 per concludere così degnamente un campionato ■■■■ di soddisfazioni.*

Chi non ha ■■■ problemi è ■ Gagliardi ■■■ ha già ottenuto, con due turni d'anticipo, la vittoria finale nel torneo ■ serie ■■. I giallorori puntano ■■■■ a un traguardo di prestigio: ottenere la ventiduesima vittoria consecutiva ■ concludere il campionato imbattuti. Un impresa ■■■ portata di Bertoni e compagni anche se questa ■■■■ a Ivrea i mobilieri troveranno sulla loro strada l'ostacolo più difficile rappresentato dal Bellavista, secondo in classifica.

Giornata conclusiva anche nel campionato ■ serie D femminile. Il Morgexcarbo sarà di ■■■■ a Settimo Torinese ■■■■■ il Cia Châtillon sarà ospite del Vallemosso. La squadra della Valdigne si è assicurata ■ salvezza ■■■ con una serie di prestazioni di ottimo livello negli ultimi turni. Le castiglionesi, al contrario, sono ormai ■■■■■■.

s. b.

BASKET - Playoff per la D

Le speranze su Tournoud

Il «Rouge et Noir» alla palestra Dora

AOSTA — Concluso ■ campionato ■ serie B (con ■■■ ottimo ■■■■ posto finale per l'Aostaleasing) le emozioni degli appassionati valdostani ■■■ pallacanestro sono adesso concentrate (in attesa dell'inizio ■■ Trofeo Piemonte) sui playoff del ■■■■■ ■ Promozione.

Stasera alla palestra del quartiere ■■■■, ■■■ 20,30, ■ Rouge ■ Noir Uap affronterà ■ Ginnastica Torino nel ■■■ condo turno della fase finale. I torinesi hanno sconfitto nella partita d'esordio l'Agnelli ■■■■■ gli ostacoli sono ■■■ superati a Montanaro ■■■ Montalto Dora per 78-74. Per la formazione del presidente Jantin l'incontro odierno può quindi risultare già decisivo. In caso di sconfitta Tournoud ■ compagni dovranno accantonare i ■■■ gni di raggiungere la serie D, qualora riuscissero invece ■ imporsi potrebbero mettere una ■■■■ ■■■■■ sul salto di categoria.

Osserva l'allenatore ■■■ biancorossi Maurizio Cerva: *«La Ginnastica è la favorita per il successo finale, ma abbiamo le carte in regola per ottenere ■■■ vittoria ■■ prestigio. ■■ siamo già incontrati due volte nella stagione ■■■ golare. Siamo riusciti all'andata a espugnare il parquet dei torinesi mentre al ritorno i piemontesi si sono presi ■ rivincita. C'è dunque un ■■■ ■■■■■■ stanziale equilibrio di forze. Questa volta vedremo ■■ far valere il fattore campo. Contiamo molto sull'apporto ■■ tifosi che potrebbero risultare decisivi»*.

Il Rouge et Noir Uap arriva alto ■■■■■ più importante dei playoff con alcuni problemi di natura fisica che interessano i giocatori più rappresentativi, ■■■■ sottolinea Cerva: *«Purtroppo questa partita giunge in ■■ momento non molto felice ■■■■ che ■■■ serie malanni ■■■ ■ infortuni non mi consentirà di presentare la squadra al completo. Walter Thuegaz soffre per un'infiammazione ai legamenti di un ginocchio e difficilmente scenderà sul parquet insieme Aldo Grattacaso, Gianni Padovani ■ Marco Fabris ■■■■ la forza. L'unico rientro sicuro ■ quello di Luigi Tournoud. Faccio comunque molto affidamento sulla volontà dei ragazzi per sopperire ai problemi fisici»*.

Quali ■■■■■ ■ armi più importanti ■■■ avere ragione ■■■ ■■■■■■■■? *«Occorrerà giocare al massimo ■■ in difesa ■■■ in attacco perché soltanto ■■■ ■■■ prestazione collettiva di prim'ordine potremo riuscire ■ fermare i torinesi. Tecnicamente ■■ Ginnastica è la squadra migliore del quartetto che è giunta ■■ playoff quindi sarà ■■■■■■■■■ farà appello a tutte le forze per centrare ■■■ vittoria di prestigio indispensabile ■■■ ■■■■■■ nel salto di categoria»*.

Saranno ■ fronte la miglior difesa (quella ■■■ Rouge ■■ Noir Uap) e l'attacco più prolifico (quello della Ginnastica) delle regular ■■■■■. Uno scontro quindi elettrizzante ■■■ sarà pro■■■■■■■■■ deciso ■■■ cambi. *«Dobbiamo fare molta attenzione a ■■■ commettere falli ■■■■■■ — spiega Cerva — perché gli ospiti hanno ■■■ panchina più lunga della nostra. Con ■ quintetto base sul parquet possiamo lottare alla pari ■■■ i ■■■■ avversari, ■■■ se dovessimo perdere ■■■ qualche titolare l'ago della ■■■ bilancia penderebbe ■■■■ parte della Ginnastica»*.

s. b.

È nata Nina Pace del Signori
Boarino
di anni 57
Farmacista
Lo annunciano addolciti la sorella Lina, la nipote Anna con il marito Pier Giorgio Salice e le pronipoti Silvia e Giorgia. La cerimonia funebre avrà luogo in Saint Vincent sabato 7 maggio alle ore 14.30 partendo dall'abitazione piazza Chiesa 6. La Santa Messa di trigesima per la chiesa di San Giorgio Monferrato ove verrà benedetta alle ore 17.30.
— Saint Vincent, 5 maggio 1988

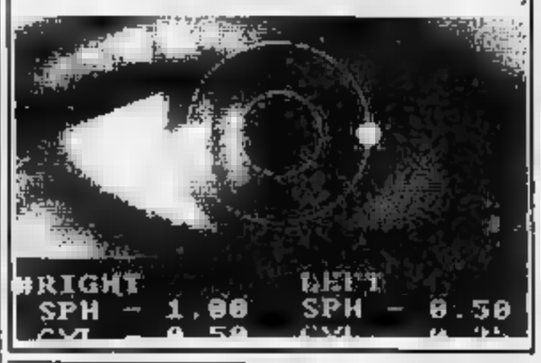
L'Ordine dei Farmacisti e l'Associazione Titolari di Farmacia della Valle d'Aosta partecipano al dolore dei familiari del defunto per l'immatura scomparsa della collega
DOTTORESSA
Boarino
— Aosta, 6 maggio 1988

La Compagnia du S.A.R.T.O. piange la scomparsa della cara PAOLA.
— Aosta, 6 maggio 1988

CERCASI
VENDITORE SPAZI FIERISTICI
Per informazioni telefonare 0165 ■■■■ ore ufficio

Industria cerca
GIOVANI MILITI ESENTI
Per informazioni telefonare ■■■■ ore ufficio.

FotoLuxOttico
presenta l'ultima novità nei computers per la misurazione della vista. La risposta immediata ai problemi ■ un bene prezioso.
VI INVITIANO ALLA PROVA
in Corso Battaglione 7 ad Aosta



CICLISMO - Tutto è pronto per il «Petit Tour» della Valle d'Aosta

Sarà il Giro-sprint dei tre colli

La ■■■■ quest'anno sconfinerà ■ Francia, dove si potrebbe avere la tappa decisiva per la classifica assoluta - Si festeggeranno i venticinque anni dell'importante manifestazione

Marco Lanteri

AOSTA — Mancano quattro mesi al via della venticinquesima edizione ■■■ giro ■■■■■ internazionale a tappe ■■■ Valle d'Aosta, ■■■ gli organizzatori hanno già messo a punto tutti i dettagli della manifestazione. La gara avrà il consueto cronoprologo a squadre a Saint-Vincent (lunedì 29 agosto alle 15), che servirà ad assegnare la prima maglia biancorossonera (simbolo del primato) ma non avrà influenza sulla classifica generale.

La prima tappa prenderà il via dalla cittadina termale martedì ■ ■■■■ per concludersi a Châtillon dopo ■■ chilometri di corsa. La seconda frazione, di 135 chilometri, porterà i concorrenti da Châtillon a Torgnon mentre il 1° settembre ■ «tirata» andranno da Antey-Saint-André a Cogne (140 chilometri). Quarta tappa da Cogne a La Thuile (118 chilometri) e quinta frazione ■■ La Thuile a Cluses (Francia) di ■■■ chilometri. Domenica 4 settembre tappa conclusiva con due frazioni: Cluses-Passy di 60 chilometri e Courmayeur-Aosta di 60 chilometri.

Un Giro che si presenta molto duro anche se gli organizzatori devono ancora ricevere il beneplacito della Federazione prima di rivelare tutte le caratteristiche della competizione. Il «Petit Tour» dovrebbe decidersi all'estero visto che i concorrenti troveranno le maggiori asperità proprio in ■■■■■ dovendo superare tre colli ■■■ 2000 metri. Saranno comunque anche ■■■■■ in salita ■ Torgnon, a La Thuile ■ a Cogne a dare un volto alla graduatoria e a indicare i favoriti alla vittoria finale.

E' la prima volta che il giro ■■■■ Valle fa tappa ■■ Francia mentre nel 1968 era giunto in Svizzera a Sion. I responsabili della manifestazione hanno quindi voluto dare ■■■ tocco di internazionalità alla gara per festeggiarne i 25 ■■■■.

Osserva Giovanni Ramires, presidente della società ciclistica valdostana che organizza il Giro: *«Saranno al via i migliori dilettanti italiani e saranno sicuramente presenti formazioni straniere della Francia, della Svizzera, del Belgio, della Germania Occidentale e dell'Alta Savoia alle quali potrebbero aggiungersene altre molto quotate che desiderano ■■■■■ dare una conferma. Abbiamo ricevuto molte telefonate delle squadre italiane e dovremo forzatamente fare delle scelte. Cercheremo di presentare agli appassionati ■ meglio ■■■ ciclismo ■■■■■■■ e internazionale a tutte le ■■■■■ che ci sono pervenute siamo certi che ■ gara sarà molto ■■■ battuta e interessante dal punto ■ vista della qualità»*.

Prosegue Ramires: *«Il Giro della Valle è un appuntamento di prestigio per i dilettanti e ha lanciato corridori di ■■■■■ levatura. ■ vincitore della ■■■■ edizione, il francese Philippot, è quest'anno passato professionista e sta ottenendo buoni risultati nella Toshiba a conferma della validità della nostra competizione. Con l'aiuto degli sponsors e della Regione stiamo definendo gli ultimi particolari per celebrare degnamente la venticinquesima edizione della corsa»*.

Le richieste pervenute agli organizzatori ■■■■ hanno ■■■■■ di ■■■ lunga il numero ottimale di partecipanti «e — conclude Ramires — *il rammarico più grande sarà quello di dover dire di ■■ a molte società che meriterebbero di ■■■ ■ presenti. ■■■ andremo comunque oltre ■ centodieci ■■■■■■■■ti, com'è avvenuto nell'ultima edizione, perché altrimenti sarebbe difficile garantire la massima regolarità e linearità alla competizione»*.

Sigfrido Beneyton

Doues ospita campioni e sfidanti

■ Slittino, scelti gli «azzurri»

AOSTA — Aumenta di un'unità la pattuglia valdostana delle nazionali azzurre di slittino su pista naturale. Nell'incontro della direzione agonistica tecnica, tenutosi ad Aosta, sono stati confermati in prima squadra Giuseppe Cerise, Damiano Lucon, Delia Valdan, Aimie Betemps e Corrado Herin, per una stagione importantissima come la prossima imperniata sugli europei e il mondiali.

Nella squadra juniores rimangono Ivano Plebin e Marco Lanteri, ripresosi dall'incidente di Nova Levante.

Le uniche novità vengono dal settore giovanile femminile dove la Sci Club Pontey non iscrive, ma raddoppia: oltre dal gigi azzurro Eliana Martin, ma entrano Elide Giavinaz e Claudia Cretier.

I campionati italiani saranno disputati in Valle d'Aosta (si deve ancora decidere se a Cornaiore o a Pontey) mentre ci sono buone possibilità che Edo Rean, geometra di Saint Marcel, riceva l'incarico di direttore agonistico in una struttura tecnica che conta sul riconfermato Ugo Brunier.

(s. c.)

■ Botte, ■■■ gara a ■■■■

AOSTA — Organizzata dalla ■■■■■■■ Le Carreau Cassa Rurale e Artigiana di Gressan si disputerà domani una gara di ■■■■ a terne riservata alla categoria ■ Le iscrizioni si ricevono sino ■■■ 10 di domani al bar ■■■■■■■ Les Iles di Gressan. La ■■■ comincerà alle 14.

(s. b.)

■ ■■■■ femminile ■ serie C

AOSTA — Dopo due vittorie esterne consecutive, il Valle d'Aosta Florio affronta domani ■ campo Franco Genisot ■ Carmagnolese nell'ottava giornata del girone ■ ritorno del campionato di serie C ■ ■■■■■ femminile. ■■ squadra di Franco Marrone ■■■ attraversando un momento particolarmente positivo e si è portata al secondo posto della classifica.

(s. b.)

■■■■■■ - Si disputa oggi ■ domani il campionato individuale

DOUES — Completata la fase eliminatoria del torneo a squadre, prima delle finali, la rebatta disputa oggi e domani il campionato individuale. «Su pr. le mayen», di Doues, sui terreni denominati Creu, Plan St-André e Plan Charyre, non meno ■ 350 giocatori si contenderanno «le medaille». I premi in palio per i migliori classificati di ogni categoria.

■ primo assoluto andrà «l'omo», la scultura ■■■ inciso il nome del vincitore, che non ha ■■■■ la fama dei «bâton d'or», ■■■ che rimane lo stesso ambita da molti. Di scena nella giornata odierna, la quarta, la quinta categoria e gli juniores (la ■■■■■ scorsa alla manifestazione «Le dzovenno è ■ rebatta» s'imposero Dario Pieropan di Gressan con ■■ punti sulle 10 battute e, tra i giovanissimi, Rémy Curtaz ■ Chevrot con 44), domani giocheranno le serie ■■■■■■■ri.

Per tutti le «baquettaye» ■ programma sono 10, ■■■ la consegna (riuscire a non sbagliare) per tanti è proibitiva. Su una gara così corta, non sono ammessi errori ■■ si vuole entrare tra i primi. Per vincere? Altro discorso. Bruno Nex lo scorso anno totalizzò ben 139 punti (tre 13, cinque 14 e due 15), ■■■■■ rà, fare almeno altrettanto. L'uomo ■■ battere sarà ancora lui, in dieci anni ha vinto cinque volte, e quest'anno ■■■■■ gioca in casa. ■ calibro ■■■■■ a partire dalle 16,30 sul terreno di Creu, insieme agli altri 9 «super» i 10 meglio classificati a Gressan nel ■■■■ dell'87, l'edizione passata. Sono Pierangelo Quendoz, Silvio Jacquemod e Piero Bionaz di Juvençan, Fabrizio Vierin ■ Charvensod, Orlando Prachey di Gressan, Tivo Voyat di Chevrot, Ovidio Glassier e Remo Vevey di Oilomont, Ezio Diémoz di Doues. La vecchia ■■■■■■ (Prachey, Voyat, Diémoz) appare in difficoltà, ■■■ così i giovani «dzovenzèn».

Altri validi esponenti giocheranno ■■■ le loro sezioni: Mario Vevey ■ Oilomont, che sembra in gran forma, giocherà ■■■ alle 8,30; Paolo Pieropan ■■ ■■■■■■ sarà in campo ■■■ ■■■■ Edy Bevoix, «doiar» varie volte secondo, impegnato alle 12,30; ■■■■■■ Imperial e gli altri di Chevrot, di scena ■■■ 14,30.

L'organizzazione della ■■■ nifestazione è curata ■■■■ sezione locale che con la speranza che la pioggia di questa settimana non ■■■■ affievolito troppo i terreni di gioco esprime anche l'auspicio che il ■■■■■■■■ pubblico che verosimilmente ■■■■ a Doues, soprattutto domani, osservi con scrupolo ■ indicazioni.

c. re.

AOSTA
nei giorni [illegible] maggio 1988
dal di
Michele CASCELLA
Esposizione:
Hotel [illegible] d'Aosta
Tel. [illegible]
Orario [illegible]
opere di:
AFFARDI
PELLI CASSINARI DALPE
FLINTE GUTTUSO
SASSU SPILLI PASTORI
Selve [illegible] Torino

■■■■ AUTONOMA VALLE D'AOSTA
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO DELL'ARTIGIANATO E DEI TRASPORTI
■■■■■■ DELL'INDUSTRIA, ARTIGIANATO E ENERGIA
AGENZIA ■■■■■
■■ Piemonte n. 22 - 11100 ■■■■■ (AO)
Tel. 0165 ■■■■■ - 364.265

AVVISO

■ ■■■■■■■ ■■■ verrà avviato nei prossimi mesi un corso ■■ quarantia

«Addetti di unità produttiva nel ■■■■ ■■■■ - abbigliamento»

finalizzato a far acquisire un sufficiente addestramento per potersi inserire in una unità produttiva.
Le persone interessate all'iniziativa possono rivolgersi all'Agenzia del Lavoro entro e ■■■ oltre il 20-05-1988.

L'ASSESSORE
Ilario Lanivi

Princi Valle
CENTRO VALLE ■■■■ ■■■■ tissimo negozio di commestibili, affimo medico Lire ■■■■■■■ più fondi vivi.
BASSA VALLE ■■■■ bar ottimo avviamento possibilità alloggio Lire 110.000.000 trattabili.
SAINT VINCENT cedesi bar ottima posizione buon ■■■■■ incrementabile Lire 110.000.000.
■■■■ centro storico ■■■■ da ristrutturare possibilità di alloggio composto ■■■ ■■■ ■■■ ■■■■ doppi servizi Lire 24.000.000.
■■■■ ■■■■ ■■■■■■
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166 61.775
(anche festivi)

ESTRAZIONE DEL ■■■■ DI APRILE
Gran Concorso Gros ■■■■

1° Premio	2° Premio
Y10 ■■■ Autobianchi	Ciclomotore Ciao Piaggio
32093	■■■■■
Ris. 33552	Ris. 37334

Meeting Club
Questa sera gran Liscio con l'orchestra
ZAMBO
Domenica 8 maggio pom. e sera: orchestra di W. D'ARIELLO
Venerdì 13: DANIELE ■■■■■
Via Chambéry ■■ - 11100 AOSTA - Tel ■■■■ 40.492

durigon
COLORI CARTE PARATI
MOQUETTES LINOLEUM
Corso Ivrea, 14 Aosta
Tel. 0165/364141 [■■■ linee r.a.]
LO SPECIALISTA

I dirigenti hanno presentato un dossier sull'azienda di Cengio

L'Acna fornisce le sue cifre

Acque: «Tutte le analisi svolte da organi [illegible] Stato confermano la legalità degli scarichi» - Aria: «La presenza di anidride solforosa è minore che a Milano o Genova» - Tumori: «La situazione [illegible] è peggiore di quella nazionale»

CENGIO — Ecco le cifre dell'Acna. Franco Saiucci, amministratore delegato dell'azienda chimica di Cengio, e Antonio Vigandi, responsabile delle relazioni [illegible], Italo Pasquon, ordinario di [illegible] industriale al Politecnico di Milano e fino al 1970 collaboratore del Premio Nobel Giulio Natta, le «raccontano» sotto gli stucchi e [illegible] volte di Palazzo Rosso, il cuore e il cervello [illegible] stabilimento Montedison.

Una «verità», quella dell'Acna, che [illegible] snoda in una quarantina di pagine di [illegible] dossier, la radiografia di quello [illegible] è il presente, di quello che sarà il futuro.

Nella Valle Bormida, [illegible] il sole di maggio, con i muri che [illegible] Cortemilia fin verso Cengio moltiplicano, con scritte colorate, [illegible] accuse [illegible] l'Acna e ne invocano la chiusura, [illegible] parole [illegible] Saiucci, Pasquon e Vigandi offrono [illegible] quadro di riflessione e [illegible] sicurezza. [illegible] certezze [illegible] quanto è [illegible] fatto e [illegible] sarà [illegible] da fare.

Al centro il dialogo che lo stabilimento vuole [illegible] [illegible] tutte le realtà sociali della valle. Poi i dati scientifici, che dimostrano, [illegible] do l'Acna, quanto [illegible] situazione sia notevolmente migliorata, quanto l'impatto di un'azienda chimica sul territorio [illegible] sia per nulla pericoloso, e anzi possa ancora migliorare.

Acque. Per [illegible] l'azienda [illegible] abbondantemente [illegible] di sopra dei parametri imposti dalla Legge Merli. [illegible] carico inquinante sul Bormida, con l'entrata in funzione dell'impianto di depurazione biologica nel 1986, [illegible] [illegible] circa il 4 per cento.

«Tutte le analisi fatte [illegible] organi dello Stato hanno confermato la legalità dei nostri scarichi», ha dichiarato Franco Saiucci. E' stato chiesto: *«E le sostanze organiche [illegible] sintesi, spesso cancerogene, che [illegible] comprese tra i parametri della Legge Merli non vengono abitualmente rilevate?»*. E' [illegible] risposto: *«Il tetracloro [illegible] carbonio e il cloroformio non vengono [illegible] prodotti né utilizzati dal nostro stabilimento. La betanaftilamina [illegible] presente nello stabilimento sotto forma di impurezza [illegible] uno [illegible] prodotti finiti, mai in concentrazioni tali da presentare problemi sul piano igienico ambientale»*.

Aria. L'inquinamento dell'aria [illegible] Valle — è stato detto — è uguale a quello di altre zone industriali e rispetto a città come Genova [illegible] Milano il tasso di anidride solforosa è da 3 a 7 volte inferiore.

Pasquon: *«Per quanto riguarda [illegible] presenza nell'aria di altre sostanze, [illegible] può fare riferimento ai rilievi fatti dall'Usl [illegible] Cuneo a Monesiglio e Saliceto, nel Cuneese; sono concentrazioni di clorobenzeni, nitrobenzeni da 10 a 1000 volte inferiori [illegible] di accettabilità»*.

Tumori. Il dossier dell'Acna riporta [illegible] studio fatto dall'Istituto tumori di Genova, in collaborazione con le Usl. E' scritto: *«Dal punto di vista della [illegible] pubblica situazione complessiva, inerente la mortalità della popolazione dei Comuni interessati, sembra rientrare nella [illegible] norma. La situazione epidemiologica [illegible] risulta peggiore [illegible] quella nazionale, se mai il contrario»*.

Presente e futuro. L'Acna si pone alcuni obiettivi, ha precisato Saiucci. E cioè: potenziamento dell'impianto di depurazione (spesa di 6 miliardi) [illegible] il raddoppio delle vasche biologiche. Il progetto sarà realizzato [illegible] il prossimo anno. A ottobre entrerà in funzione la nuova centrale termoelettrica funzionante a metano attualmente [illegible] alimentata con il gasolio, che consentirà [illegible] notevolmente le concentrazioni [illegible] anidride [illegible] forosa.

Inoltre saranno modificate tre [illegible] per il riscaldamento dell'olio diatermico, con una conseguente riduzione degli ossidi [illegible] azoto emessi. Un importante capitolo degli interventi riguarderà [illegible] tutela del suolo. Ha [illegible] Saiucci: *«L'Acna [illegible] realizzato [illegible] sistema di barriere che arrivano fino allo strato marnoso lungo il perimetro dello stabilimento, per impedire infiltrazioni. Il sistema di protezioni sarà completato entro pochi mesi»*.

Infine la questione della portata del fiume tuna parte è dirottata nel Bormida [illegible] Spigno): l'azienda sta cercando, autonomamente, soluzioni per ridurre anche questo problema.

Luigi Sugliano

E i sindaci disertano la riunione

Non si sono presentati all'incontro di Bossolasco, dove la Comunità Montana intendeva illustrare le proposte dell'Acna - Intervento [illegible] Donat-Cattin e proteste dell'Associazione Val Bormida

BOSSOLASCO — Un pomeriggio di tensione di parole urlate dagli altoparlanti, di manifesti e di slogan. Le voci [illegible] ministro [illegible] Sanità, Carlo Donat-Cattin, si [illegible] mischiate [illegible] quelle di una quarantina [illegible] rappresentanti delle popolazioni delle province [illegible] Cuneo, Asti e Alessandria (con in testa il «vertice» dell'associazione per la rinascita della Valle Bormida) venuti a Bossolasco [illegible] a contestare l'incontro tra [illegible] amministratori della Comunità montana Alta Langa e i dirigenti dell'Acna.

«Un incontro deciso per fare chiarezza, per obbligare l'Acna a darci risposte concrete, per obbligare l'azienda, che da decenni inquina la nostra vallata, a scoprirsi, nessun punto, nessun patto, quindi, un atteggiamento volutamente critico verso lo stabilimento» ha replicato Giancarlo Obertino, presidente della Comunità montana.

«Non vogliamo», avevano detto nei giorni scorsi i sindaci delle vallate piemontesi. E hanno mantenuto [illegible] parola: nessun primo cittadino [illegible] Valle [illegible] cuneese, astigiana, alessandrina è salito a Bossolasco. All'incontro erano presenti, oltre al ministro Donat-Cattin, i parlamentari liguri Manfredo Manfredi e Giancarlo Ruffino, l'assessore all'Ecologia della provincia [illegible] Asti, il presidente dell'Usl di Ceva, Poi sindacalisti, tecnici, i sindaci [illegible] Cengio e Millesimo.

Obertino, aprendo i lavori, ha chiesto ancora una [illegible] chiarezza su una storia che [illegible] trascina da troppo tempo.

Sulle sue parole la voce della protesta. *«Ai rappresentanti dell'Acna non abbiamo nulla da dire, sono 70 anni che ci avvelenano»*.

Poi le parole [illegible] ministro Donat-Cattin, [illegible] ha ricordato i passi, gli atti che la commissione ministeriale deve fare. Da parte sua ha garantito il via ad [illegible] vasta inchiesta epidemiologica sulla situazione sanitaria in valle. Ha chiesto che [illegible] adottate tutte le misure per ridurre l'inquinamento. Infine ha chiesto che sia ridotto il problema dell'approvvigionamento delle acque.

l. s.

Parola d'artista — di *Valerio Miroglio*

Troppi stemmi!

Ogni assessore di Asti ha, nella carta da lettera, [illegible] [illegible] versione «personalizzata» - Invito a una maggiore attenzione storica

Due versioni dello stemma di Asti: qual è quello giusto?

Paolo Milanaccio, che fu segretario generale del [illegible] stro Comune pubblicò sulla [illegible] rivista «Asti» dell'agosto 76 [illegible] breve scritto sulle origini dello stemma della città riportando, tra l'altro, il testo del decreto di riconoscimento ufficiale datato 18 [illegible] 1896: *«Spettа alla Città di Asti il diritto di fare uso del seguente stemma di rosso alla croce d'argento lo scudo cimato da corona comitale ed accostato da due rami di palma di verde, decussati sotto la punta e legati di rosso. Motto: Asti Nitet Mundo Sancto Custode Secundo»*.

Lo stemma ufficiale era stampato a [illegible] sulla [illegible] foglio che si suppone essere tutt'ora disponibile negli archivi o anche soltanto in qualche cassetto dell'armadio alle spalle degli uscieri.

Si domanda perché ogni assessore sente il bisogno di [illegible] carta da lettere intestata con stemma personalizzato? Che poi sarebbe come dire semplicemente diverso dall'originale? (Non è detto che debba essere a colori, però non è detto neanche il contrario).

Si dirà che la cosa [illegible] è poi così importante. E in effetti [illegible] lo è. Tuttavia si presta a qualche [illegible] considerazione riguardo lo stile dell'eclatante [illegible] dello stemma con l'aggiunta [illegible] spontanea ed [illegible] suggestiva.

Non si tratta di [illegible] dalle dotte disquisizioni storiche (in questi casi il «dotto» è d'obbligo) che i reggitori della cosa pubblica elargiscono ogni qual volta l'occasione lo consente. Si ha l'impressione che le [illegible] del Comune siano finalmente capitate nelle mani di gente che nutre affetto (nonché profonda conoscenza) per [illegible] nostra storia, la nostra terra, i nostri padri, ecetera.

Io, anzi, immagino che la loro carta intestata [illegible] affidata [illegible] cure di [illegible] qualche impiegato il quale l'affida a qualche tipografo che, a sua volta, l'affida [illegible] l'operaio compositore che ne diventa infine l'incontrastato artefice. Tuttavia la noncuranza di chi alla *fine dovrà farne uso* contrasta con [illegible] «dotte disquisizioni».

Forse abbiamo che fare con dei pressapochisti? Neanche per [illegible], bisogna vedere con quanta cura [illegible] scelgono le loro fotografie quando devono esibirsi su carta stampata.

Non si tratta di pressapochismo, si [illegible] di stile.

C'è lo stile di chi trova nell'amore per la propria terra [illegible] [illegible] per vedere in [illegible] [illegible] ne [illegible] ragione [illegible] autenticità. C'è lo stile [illegible] chi ha fatto [illegible] [illegible] di confusione [illegible] l'amore alla propria terra [illegible] l'amore alla propria carriera politica, [illegible] anche soltanto alla propria immagine. E' da questa confusione che nasce il pressapochismo per le [illegible] della storia e l'incuranza per le [illegible] della carriera.

Penso che quando non si sa guardare lontano nella storia [illegible] [illegible] a guardare lontano neanche nel futuro. Che, detto in altri termini, può suonare così: mancanza rispetto (anche istituzionale) per il patrimonio storico non si può progettare il destino.

Giovedì sera si è svolta una simpatica cerimonia [illegible] Palazzo Ottolenghi

Premiati i «fedelissimi» del Palio

Sfilata di rettori, capitani, sindaci, fantini - Un riconoscimento anche ai bravissimi sbandieratori dell'Asta - E' stata un'occasione per ricordare curiosità, aneddoti, divertenti retroscena

ASTI — Giovedì sera a palazzo Ottolenghi sono stati premiati con una targa ricordo i rettori dei rioni e dei Comuni, i sindaci e i Capitani che si sono succeduti dal 1967, anno della ripresa del Palio, [illegible] oggi. Si è anche ricordato il [illegible] di vent'anni [illegible] le difficoltà incontrate per farlo rinascere dopo trent'anni di sospensione, il lavoro [illegible] pochi appassionati per rimettere in [illegible] [illegible] complessa [illegible].

Alcuni oratori [illegible] citato curiosità, aneddoti, piccoli retroscena di un Palio ormai lontano: [illegible] scoperta del Carroccio che veniva adoperato negli Anni Trenta (ancora con i fasci littori) nella caserma dei pompieri [illegible] via Scarampi, abbandonato e mezzo rotto, quadrupede e stendardi ritrovati in [illegible] stanza dell'ex Lazzaretto dove erano stati murati per paura dei ladri.

Giovanni Pasetti, il primo capitano del Palio, ha elencato i nomi di alcuni [illegible] della prima edizione, [illegible] laboriosa scelta dei cavalli, le contestazioni della [illegible] (vinse [illegible] Bosco), [illegible] Santa Maria [illegible] favoritissima, rimasta al palo.

«[illegible] lavorato con un entusiasmo irripetibile» — ha detto Pasetti —. *I rettori nei giorni della vigilia dormivano nelle stalle per vigilare sul cavallo prescelto per la corsa, cosa che oggi non avviene più. Arrivarono anche i fantini senza e con loro [illegible] intrighi e patteggiamenti segreti»*.

Il Palio del 1967 era [illegible] to 31 milioni, quattro in meno del previsto: *«Allora proposito di acquistare una tribuna con una parte dei soldi rimasti»* — ha rammentato Giovanni Giraudi il sindaco che ha nuovamente voluto il Palio nel '67 — [illegible] *non se ne fece nulla»*.

Oggi il bilancio del [illegible], oltre mezzo miliardo, fa impallidire [illegible] cifra di allora *«e magari si grida allo scandalo perché vi [illegible] 50 o [illegible] milioni di passivo»* — ha dichiarato l'assessore Gianni Bertolino — *dimenticando che il Palio è diventato un affare [illegible] importante per la città»*.

[illegible] sindaco Giorgio Galvagno ha parlato dell'impegno dell'amministrazione e l'attuale Capitano, Mario Quirico, ha guardato al Palio del futuro che [illegible] prepara ad affrontare la non facile scommessa di piazza Alfieri.

[illegible] seguite [illegible] premiazioni in un salone affollato, [illegible] applausi e [illegible] pizzico di commozione. [illegible] sfilati i rettori [illegible] (a quelli scomparsi [illegible] targa [illegible] stata consegnata alla memoria), i Capitani di questi anni, Giovanni Pasetti, Romano Coppellotti e Mario Quirico, i sindaci Giovanni Giraudi, Guglielmo Bertana, Gian Piero Vigna, Giorgio Galvagno. I familiari [illegible] Guglielmo Pasta e [illegible] Cesare Marchisa, i sindaci deceduti alcuni anni fa, hanno ritirato una targa alla[illegible].

Sono stati premiati anche gli sbandieratori dell'Asta. Tutti insomma hanno avuto un riconoscimento. C'è stata però [illegible] lacuna abbastanza grave: i fantini astigiani infatti sono [illegible] completamente dimenticati! Sergio Rulu «il professore», Rinaldo Spiga «Spingarda», Ettore Simonazzi, Renato Magagna, Domenico Ginosa, «Ninetto» Manca, solo per citare qualcuno della vecchia guardia, non hanno forse fatto anche loro la storia [illegible] Palio moderno? Perché allora dimenticarli?

f. c.

Alcuni dei personaggi premiati per la loro partecipazione ventennale al Palio (Foto Ubertone)

Gravissimo incidente in località Case Bruciate di Villafranca

Auto finisce contro un [illegible] muro morto pensionato astigiano

Due donne investite fuori delle strisce: [illegible] state multate dai carabinieri

[illegible] — Il pensionato Mario Borgio, 79 anni, residente ad Asti, località San Pietro, è [illegible] giovedì sera all'ospedale dove era stato [illegible] ricoverato alcune ore prima in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente stradale avvenuto sulla statale per Torino in località Case Bruciate di Villafranca.

Il Borgio viaggiava insieme alla moglie Severina Musso, 70 anni, a bordo di una Renault 5 condotta dalla figlia Carla di 43 anni.

Per cause ingrecisate l'auto, in un tratto in curva, ha sbandato andando a schiantarsi contro un muretto. Gli occupanti sono stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale di Asti.

Mentre madre e figlia hanno riportato alcune escoriazioni, il pensionato invece [illegible] [illegible] frattura alle gambe [illegible] altre lesioni. Le sue condizioni [illegible] rapidamente peggiorate. Nonostante le cure il Borgio è morto.

Delle indagini si occupano i carabinieri di Villafranca.

● Due pensionate mentre attraversavano [illegible], sono state investite giovedì sera [illegible] un'auto in corso Savoia. Le due donne sono state multate dai carabinieri per non aver attraversato sulle strisce.

Si tratta di Lucia Bellora, 64 anni, e di Lucia Vandone, 73 anni, abitanti a poca distanza dal luogo dove è avvenuto l'incidente.

L'auto investitrice, una «127», era condotta da Guido D'Angelia, 51 anni, operaio, che stava uscendo dal cortile della propria abitazione per immettersi sul corso Savoia. In quel [illegible] le due donne hanno iniziato ad attraversare la strada e l'investimento è stato inevitabile.

Soccorse e trasportate all'ospedale, le pensionate sono state ricoverate ora [illegible] lesioni varie la prognosi è di 15 giorni ciascuna. Un'ora dopo i carabinieri le hanno multate entrambe.

[illegible] Otto [illegible] di sciopero alla Cortubi

VALFENERA — Otto ore di sciopero ieri alla Cortubi. l'azienda (oltre 100 dipendenti) che produce marmitte e tubi metallici. la sospensione del lavoro è stata decisa per sollecitare la proprietà ad accogliere [illegible] richieste per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Alla Cortubi sono già state fatte 30 ore di sciopero. Un incontro tra sindacato e azienda è previsto per la prossima settimana.

Stasera il via alla stagione musicale di Canelli

Si inizia con Calderara

CANELLI — Si apre stasera la Stagione musicale. Il concerto inaugurale sarà tenuto da orchestra e coro «San Secondo» di Asti una ottantina [illegible] elementi, diretti dal maestro Giuseppe [illegible]. Nel programma del complesso astigiano, [illegible] «Stabat Mater» di Giacinto Calderara, casalese, maestro di cappella del Duomo di Asti dal 1750 al 1757, e musiche di Palestrina e Aichinger. Il concerto si tiene nella parrocchiale di San Tommaso con inizio alle 21,15. Ingresso libero.

L'esibizione dell'orchestra e corale San Secondo fa parte delle celebrazioni per il centenario della morte [illegible] [illegible] Bosco [illegible] [illegible] preceduto alle 17,30 da una conferenza sul tema: «Don Giovanni Bosco: ieri [illegible] oggi». All'incontro, che si tiene nel salone [illegible] della Cassa di Risparmio di Asti, parteciperanno don Germano Proverbio [illegible] Rino Fornaca, docenti universitari Giacomo Dacquino, psichiatra, docente universitario, e lo scrittore Franco Pic[illegible].

Già domani [illegible] [illegible] il [illegible] condo appuntamento del cartellone musicale [illegible] una corale sarà [illegible] protagonista nella parrocchiale [illegible] Tommaso. E' quella dell'Associazione «Stefano Tempia», [illegible] Alessandra Mantovani soprano, [illegible] Orani contralto, Gianfranco Pastine tenore e Gianfranco Tosi basso; la corale proporrà lo «Stabat Mater» nella scrittura di Giovan Battista Pergolesi [illegible] Gioacchino [illegible]. A proposito [illegible] questo concerto c'è da segnalare una curiosità.

Recentemente il Comune ha dedicato al fondatore dell'Accademia una via nel centro cittadino. Stefano Tempia era di origini canellesi da parte [illegible] madre (Maddalena Merlino). Vissuto nel [illegible] scorso, Tempia fu direttore del teatro Carignano e fu incaricato dall'allora governo sabaudo [illegible] comporre una Messa nell'anniversario del[illegible] morte [illegible] Carlo Alberto. Morto a [illegible] 46 [illegible] nel 1678, [illegible] sua salma fu trasportata nel cimitero [illegible] Canelli.

Anche questo concerto [illegible] inizierà alle 21.15; biglietto [illegible] ingresso [illegible] mila lire.

La stagione è patrocinata da «La Stampa» con la sponsorizzazione della Cassa.

f. la.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Love dream, [illegible] C Lanbon (commedia)
POLITEAMA: Il replicante, [illegible] C Sheene (avventura)
[illegible]: Mistero bianco (drammatico)
[illegible] **SPLENDOR:** Pallottole in affitto, con B Reynolds (commedia)

CANELLI

[illegible] **Vacanze sulla neve** (commedia)

NIZZA

AURORA: [illegible] storia fantastica (avventura)
LUX: American college (comico)
SOCIALE: L'impero del sole [illegible] Spielberg, con C Gale (drammatico)
VERDI: Arrivederci ragazzi, di L Malle (drammatico)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: [illegible] per riposo
LUX: Profumo, [illegible] di Guarì (commedia)
SPLENDOR: L'impero [illegible] sole [illegible] Spielberg [illegible] C [illegible] (drammatico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Guarì, San Lazzaro, corso Casale 180, notturna Moderna, via Cavour 90
Canelli: Sacco, via Alba 15
Moncalvo: Cilloria, via Cavallo 12
Nizza: [illegible], via Carlo Alberto

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 263 556, [illegible] 78 21, **Canelli** 82 525, **Monastero Bormida** 68 044, **Nizza d'Arazzo** 608 160, **Calliano** 678 444, [illegible] 406 188, **San Damiano** 975 810, **Costigliole** 966 779, **Villafranca** 933 544, **Cocconato** [illegible], **Montemagno** 52 283, **Castelnuovo Don Bosco** 987 [illegible] Villanova 94 555

Bocce, Coppa Città di Asti

Le gare cominciano oggi sui campi della Way Assauto - Otto formazioni per il tamburello - Calcio: si rivedono le «vecchie glorie»

ASTI — «Maggio Sportivo» propone [illegible] fine settimana ricco di appuntamenti. Si comincia [illegible] oggi con questo programma:

Bocce — E' di [illegible] la «Coppa Città di Asti» riservata alle quadrette, la più vecchia manifestazione bocciofilistica italiana. Si disputa dal 1912 [illegible] una sola interruzione di tre anni durante la prima guerra mondiale. La [illegible] fu portato ad Asti negli anni [illegible] più grandi bocciofili e le migliori società protagoniste di sfide che sono entrate nella storia dello sport locale.

Asti dopo aver vinto nel 1913 [illegible] la squadra del «Boschetto» è entrata molte altre volte nell'albo d'oro grazie alle imprese di squadre dai nomi «leggendari»: Pulgor, Lauco, Trincere, Torretta, Salfa, Way Assauto, Sip, Sempre Uniti. Negli ultimi anni l'hanno fatta da padrone i tornei forti di squadre come la Pianelli e Traversa, Fiat, Nizza, Barbero, La Fisia.

Le gare cominceranno oggi alle 14, 30 [illegible] campi della Way Assauto [illegible] continuerà anche a tarda sera per proseguire poi domani dalle 8,30 alle 19,30.

Tamburello — Anche il tamburello presenta la «Coppa città di Asti» a cui partecipano [illegible] otto formazioni della Prima serie della Pgt: Atimpor, Capriata, Monale, Castell'Alfero, Francavilla, Castellero, Bevigliano e Cremolino. Le tre eliminatorie prenderanno il via oggi alle 18 sullo sferisterio di Lungotanaro.

Calcio — In pieno clima di revival, stasera alle 20,30 sul campo di via Fregoli, «[illegible] no di fronte vecchie glorie dell'Asti e della Pro Vercelli [illegible] giocatori [illegible] anni Sessanta e Settanta, quando sia l'Asti che la «vecchia» Pro regalavano ai loro tifosi momenti certamente più esaltanti.

Domani sarà un'altra giornata piena per il «Maggio». Tra i tanti appuntamenti ne spiccano [illegible]: «Asti pedala» organizzata dall'Acsi, la grande festa [illegible] ciclismo che scatterà alle 9,30 da piazza Alfieri; la manifestazione è divisa in [illegible] parti: [illegible] aperta a tutti per le vie della città ed un'altra competitiva lungo un percorso che si spinge sino a Montiglio. Ci sarà poi la discesa del Tanaro [illegible] [illegible] con la «regia» e del Canoa [illegible] Asti.

Programma ittiasatino, alle [illegible] da Nove partenza della discesa turistica. Arrivo a San Martino Alfieri [illegible] qui alle 14 il [illegible] alla discesa competitiva che si concluderà sul Lungotanaro [illegible] mattino il via alle 11; [illegible] deranno [illegible] Varigle [illegible] ni Asti i canoisti delle categorie giovanili. Terzo divertente appuntamento e quello con la «Stradon» corsa podistica, competitiva e non. Partenza alle 9,30 in piazza Cattedrale.

Percorso: via Cavour, piazza Catena, via Cattedrale, via Natta, via Giobert, via Conte Verde, Viatosto, [illegible] Torre, corso Alfieri, piazza Carioli. Più ridotto il tracciato [illegible] della non competitiva.

Franco Cavagnino

[illegible] Piano commerciale a Nizza

NIZZA — Il Consiglio comunale ha approvato il [illegible] [illegible] commerciale, che adegua il precedente documento [illegible] alle nuove disposizioni di legge. Unica novità di rilievo, la disposizione che determina in 50 metri quadrati la superficie [illegible] per aprire un [illegible] [illegible] nel [illegible] storico.

Questa disposizione è stata contestata [illegible] socialisti e liberali, che hanno fatto rilevare come il centro sia ca[illegible] da molti piccoli [illegible] che, a causa [illegible] questa norma, potrebbero rischiare di rimanere [illegible].

[illegible] 24 ORE
[illegible] a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
TEL. 0131 446.275 - 443.068
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
[illegible] ricercano collaboratori

AVIS
45° [illegible]

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO 7 MAGGIO
DISCO PARADE
LA CLASSIFICA [illegible] SABATO [illegible]
DOMENICA 8 [illegible]
Direttamente dal «KU» di IBIZA
LOCO MIA
LO SPETTACOLO DELL'ESTATE IN ESCLUSIVA AL PALLADIUM
D.J. ANGELO MAIZZI e FULVIO DONDERO
L.I. PIETRO, MAURO e MICHELE

I dirigenti di Cengio presentano un dossier

L'Acna dà le sue cifre

Acque: «Le analisi confermano la legalità degli scarichi» - Aria: «L'anidride solforosa è inferiore a quella di Milano e Genova» - Tumori: «Nella norma»

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — Ecco le cifre dell'Acna. Franco Salucci, amministratore delegato dell'azienda chimica di Cengio, e Antonio Vigandi, responsabile delle relazioni esterne, (ruolo ricoperto ordinario di chimica industriale al Politecnico di Milano e fino al 1970 collaboratore del Federmit [illegible] sotto gli [illegible] e la volta di [illegible] Rosso. Il cuore e il cervello dello stabilimento Montedison.

Una «verità», quella dell'Acna, che si snoda in una quarantina di pagine di un dossier, la radiografia di quello che è, e avrà in futuro di stabilimento di diversi anni.

Nella Valle Bormida, [illegible] il sole [illegible] maggio, con i muri che da Cortemilia fin verso Cengio moltiplicano, con scritte colorate, le accuse contro l'Acna e ne invocano la chiusura, le parole di Salucci, Pasquon e Vigandi offrono [illegible] quadro di riflessione e di sicurezza [illegible] su quanto è stato fatto e ci sarà ancora da fare.

Al centro il dialogo che lo stabilimento vuole [illegible] con tutte le realtà sociali della valle. Poi i dati scientifici, che dimostrano, secondo l'Acna, quanto la situazione sia notevolmente migliorata, quanto l'impatto di [illegible] chimica sul territorio non sia per nulla pericoloso, e [illegible] ancora migliorare.

Acque. Per Pasquon l'azienda è abbondantemente al di sopra [illegible] parametri imposti dalla Legge 319. Il carico inquinante sui sormonti, con l'entrata in funzione dell'impianto di depurazione biologica nel 1988, è di circa il 4 per cento

«*Tutte le analisi fatte da organi dello Stato hanno confermato la legalità dei nostri scarichi*», ha dichiarato Franco Salucci. E' [illegible] chiesto: «*E le sostanze [illegible] niche di sintesi, spesso cancerogene, che non essendo comprese tra i parametri della Legge Merli non vengono abitualmente rilevate?*». E' stato risposto: «*Il laboratorio di carbonio e il cloroformio non vengono più prodotti né utilizzati dal nostro stabilimento. [illegible] betanaftilamina è presente nello stabilimento sotto forma [illegible] impurezza in [illegible] dei prodotti finiti, mai in concentrazioni [illegible] presentare problemi sul piano igienico ambientale*».

Aria. L'inquinamento dell'aria [illegible] Valle — è stato detto — è uguale a quello [illegible] altre zone industriali e rispetto a città [illegible] Genova e Milano il tasso [illegible] solforosa è da 3 a 5 volte inferiore.

Pasquon: «*Per quanto riguarda la presenza nell'aria [illegible] altre sostanze, si può fare riferimento [illegible] fatti dall'Usl [illegible] Cuneo a Mondovì e Saluzzo, [illegible] Cuneese; sono concentrazioni di clorobenzeni, nitrobenzeni da 10 a [illegible] volte inferiori ai limiti di accettabilità*».

Tumori. Il dossier dell'Acna riporta allo studio fatto dall'Istituto tumori di Genova, in [illegible] le Usl. E' scritto: «*Dal punto di vista della salute pubblica [illegible] situazione complessiva, [illegible] rente la mortalità [illegible] popolazione [illegible] Comuni interessati, sembra rientrare nella [illegible] norma. La situazione epidemiologica [illegible] risulta [illegible] giore [illegible] quella nazionale, se mai il contrario*».

Presente e futuro. L'Acna si pone alcuni obiettivi, ha precisato Salucci. E cioè: potenziamento dell'impianto di depurazione (spesa di [illegible] miliardi) [illegible] il raddoppio [illegible] vasche biologiche. Il progetto sarà realizzato entro il prossimo anno. A ottobre entrerà in funzione la nuova centrale termoelettrica funzionante a [illegible] (attualmente è alimentata con [illegible] guscio), che consentirà di ridurre notevolmente le concentrazioni [illegible] anidride solforosa.

Inoltre [illegible] modificate [illegible] tre caldaie per il riscaldamento dell'olio diatermico, [illegible] una conseguente riduzione [illegible] degli ossidi [illegible] zolfo emessi. Un importante capitolo negli interventi riguarda [illegible] la tutela del suolo. Ha detto Salucci: «*L'Acna ha realizzato un sistema di barriere che arrivano fino allo strato marnoso lungo il perimetro dello stabilimento, per impedire infiltrazioni. Il sistema di protezioni sarà completato entro pochi mesi*».

Infine la questione della portata del fiume (una parte [illegible] dirottata nel Bormida di Spigno): l'azienda [illegible] cercando, autonomamente, [illegible] luzioni per ridurre anche questo problema.

Luigi Sugliano

La sentenza al processo per l'uso di estrogeni in stalle del Cuneese

Bartolomeo e Ferdinando Re, 3 anni assolto il veterinario Contato di Bra

Condannati padre e figlio di Roccavione, insufficienza di prove per il professionista - Scagionati gli altri allevatori

CUNEO — Bartolomeo e Ferdinando Re, padre e figlio [illegible] Roccavione, sono [illegible] i condannati ieri sera a tre [illegible] di reclusione e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici per attentato alla salute pubblica, per avere utilizzato [illegible] loro allevamenti sostanze estrogene. Il veterinario Ettore Contato, di Bra, che doveva rispondere dello stesso [illegible], è stato assolto per insufficienza [illegible] prove. Assolti con formule ampie gli altri otto allevatori cuneesi comparsi in giudizio. I Re dovranno anche risarcire i danni [illegible] Lega Ambiente, al Comune di Cuneo e ai ministeri delle Finanze e della Sanità, con una provvisionale di cento milioni per lo Stato.

Il tribunale (presidente Nicolò Franco, giudici a latere Lina Monge e Teresa Cane[illegible] si [illegible] ritirato in camera [illegible] consiglio alle [illegible].

L'ultima udienza [illegible] cominciata alle 15 con la seconda arringa del collegio di difesa, quella dell'avvocato Gianni Vercellotti (l'avvocato Giancarlo Oppio, per il veterinario aveva già parlato l'altro pomeriggio a sostegno delle proteste di in[illegible] degli allevatori, principalmente del Re.

Il penalista si [illegible] dilungato sulla insussistenza del più grave addebito mosso ai Re, quello [illegible] «attentato [illegible] salute pubblica», per il quale il [illegible] aveva proposto 4 anni e mezzo di carcere. Sarebbe [illegible] mancata, secondo il legale, la prova del pericolo concreto corso dagli eventuali consumatori della carne estrogenata.

L'avvocato Vercellotti ha poi ripetuto che la scienza non si è [illegible] pronunciata in modo [illegible] sui possibili pericoli degli ormoni naturali, che il divieto della legislazione italiana a fare uso [illegible] sostanze estrogene non significa ancora che chi li adopera attenti alla salute pubblica. In ogni caso, sempre secondo il difensore, Ferdinando Re, l'unico che ha ammesso i cosiddetti «esperimenti» con [illegible] anabolizzanti, non avrebbe agito con dolo. Il penalista ha concluso chiedendo l'assoluzione [illegible] e [illegible] in subordine, l'insufficienza [illegible] prove, per Ferdinando e Bartolomeo Re e per gli altri sette [illegible] valori

Il sen. Franco Mazzola, affrontando la posizione professionale del veterinario Ettore Contato, «*la cui immagine pubblica resterebbe purtroppo famosa agli occhi della gente anche in caso di assoluzione*», ha sostenuto che l'istruttoria dibattimentale come gli atti istruttori, «*non hanno portato una traccia [illegible] prova, [illegible] nessuno un indizio che attesti [illegible] responsabilità del veterinario nell'uso degli estrogeni nelle stalle dei Re*

«*Ettore Contato non era il professionista [illegible] fiducia degli allevatori ma li seguiva solo nella resa [illegible] consulente dell'industria farmaceutica Gellini di Rapallo*». Il difensore ha concluso chiedendo l'assoluzione piena.

Hanno poi replicato l'avvocato Reasi per il Comune [illegible] Cuneo e l'avvocato Ferrero, per lo Stato, il quale ha puntualizzato che i disequisiti e la vendita dei bovini dei Re riguarderà gli animali sicuramente non estrogenati

I tre difensori degli imputati avevano esordito attaccando giornali e televisioni per avere dato «uno spazio eccessivo alla vicenda degli estrogeni, risultando un interesse sproporzionato all'entità dei fatti».

Gianni De Matteis

Altri due allevatori sono denunciati nella sequestro 500 capi a Savigliano

SAVIGLIANO — Mentre a Cuneo s'iniziava il dibattimento per il «giro d'estrogeni», i [illegible] Savigliano e i veterinari dell'Unità sanitaria hanno setacciato gli allevamenti [illegible] gran parte del [illegible] Cuneese. Ieri, poche [illegible] prima che si concludesse il processo, sono giunte, dall'istituto zooprofilattico di Torino, le prime due analisi, entrambe risultate positive. Così gli allevatori [illegible] stati subito denunciati a piede libero per uso illegale di sostanze anabolizzanti. Il fascicolo è stato trasmesso al pretore Nicola Maiorano che provvederà [illegible] sequestro dei bovini.

I denunciati [illegible] Franco Borgogninone, titolare dell'allevamento «La Vincenza» [illegible] Savigliano, e Tommaso Cravero [illegible] scina Varalta della frazione [illegible]. I due imprenditori hanno un totale [illegible] circa 500 capi bovini, francesi e d'importazione polacca. Nella cascina Varalta i militari, hanno anche sequestrato [illegible] notevole quantità di sostanze che sono adesso in fase d'analisi.

Secondo quanto [illegible] l'istituto zooprofilattico di Torino, i bovini dei [illegible] allevamenti saviglianesi erano [illegible] gonfiati [illegible] estrogeni in percentuale molto consistente. Inoltre alcuni capi erano già pronti per essere macellati. Gli inquirenti [illegible] hanno dubbi: «Ci sono [illegible] giro nelle stalle sostanze anabolizzanti non registrate in Italia e importate clandestinamente». [illegible] altre parole si può addirittura parlare di contrabbando [illegible] estrogeni provenienti dalla vicina Francia.

Le indagini [illegible] si [illegible] fermate dopo questo primo successo. A Torino [illegible] sono decine e decine di altri prelievi (sangue e urine) ancora da analizzare. I carabinieri e i veterinari dell'Unità sanitaria inizieranno presto altri controlli: [illegible] carni appena macellate e su pelli, mutandi, tacchini. Una cosa è certa: inquirenti e tecnici dell'Usl sono concordi nell'affermare che i bovini ingrassati con [illegible] estrogeni e pronti alla macellazione sono stati bloccati in tempo. Se fossero [illegible] sul mercato avrebbero [illegible] un danno molto [illegible] alla salute dei consumatori [illegible] carne.

Fiorenzo Panero

Pomeriggio di tensione alla riunione indetta a Bossolasco

I sindaci non si presentano

Hanno disertato l'incontro promosso dalla Comunità Montana per discutere le proposte dell'Acna - L'intervento [illegible] Donat-Cattin - Proteste dell'Associazione Val Bormida

BOSSOLASCO — Un pomeriggio di tensione. [illegible] parole urlate dagli altoparlanti. [illegible] manifesti e [illegible] slogan. Le [illegible] Sanità, Carlo Donat-Cattin, si [illegible] mischiate con quelle [illegible] una quarantina di rappresentanti delle popolazioni della provincia di Cuneo, Asti e Alessandria (con [illegible] testa il «vertice» dell'[illegible] la rinascita della Valle Bormida) venuti a Bossolasco [illegible] a contestare l'incontro tra [illegible] amministratori della Comunità montana Alta Langa e i dirigenti dell'Acna.

«*Un incontro profondamente provocatorio per chi sta aspettando [illegible] risposta definitiva [illegible] problemi della Valle Bormida e non è disposto [illegible] consentire palleggiamenti di nessuno sorta*» hanno urlato [illegible] megafoni i rappresentanti dell'associazione.

«*Un incontro deciso per fare chiarezza, per obbligare l'Acna a darci risposte concrete, per obbligare l'azienda, che da decenni inquina la nostra vallata, a scoprirsi, nessun punto, nessun patto, anzi, un atteggiamento volutamente critico verso lo stabilimento*» ha replicato Giancarlo Obertino, presidente [illegible] Comunità montana, promotore dell'incontro.

«*Non permetto*» [illegible] detto nei giorni scorsi i sindaci [illegible] vallate piemontesi [illegible] hanno mantenuto [illegible] parola: nessun primo cittadino [illegible] Valle Bormida cuneese, astigiana, alessandrina è salito a Bossolasco. All'incontro erano presenti, oltre al ministro Donat-Cattin, i parlamentari liguri Manfredo Manfredi e Giancarlo Rufino, l'assessore all'Ecologia della provincia di [illegible], il presidente dell'Usl [illegible] Ceva. Poi sindacalisti, tecnici, i sindaci di Cengio e Millesimo.

Obertino, aprendo i lavori, ha chiesto ancora una volta chiarezza su una storia che si trascina [illegible] troppo tempo. «*Per questo, ed è la prima volta, abbiamo deciso di invitare i dirigenti dell'Acna. Vogliamo che sul problema del Bormida [illegible] torni a parlare [illegible] livello istituzionale, che Stato, Comune, Regione pongano fine a questo scempio. La gente è stufa [illegible] aspettare*».

Sulle sue parole la voce della protesta. «*Ai rappresentanti dell'Acna [illegible] abbiamo nulla [illegible] dire, [illegible] anni che ci avvelenano, ci rubano della ricchezza rappresentata dall'acqua di un fiume che [illegible] tempo era pulito. La Valle Bormida ha [illegible] pazientato troppo e [illegible] è disposta a sopportare altri ritardi, inganni, umiliazioni*», ha detto [illegible] Fontana, dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida.

Poi le parole [illegible] ministro Donat-Cattin, che ha ricordato i passi, gli atti che la commissione ministeriale deve [illegible]. Da parte sua ha garantito il via ad una vasta inchiesta epidemiologica sulla situazione sanitaria in valle. Ha chiesto che siano adottate tutte le misure per ridurre l'inquinamento. Infine ha chiesto che sia ridotto il problema dell'approvvigionamento [illegible] acque, affinché sia raggiunto in valle un migliore equilibrio idrico.

Il dibattito all'interno del salone della Comunità [illegible] tana e le parole urlate dai megafoni hanno ancora una volta dimostrato quanto la partita dell'inquinamento del Bormida e della valle piemontese sia ancora [illegible] e lacerante. Ha precisato Obertino: «*E' stato importante lanciare l'Acna, farla uscire dalla sua azienda, ribattere, [illegible] parole di fuoco, la nostra rabbia*».

l. s.

Cominciato ieri il convegno nazionale Uspi

Alba: ruolo e problemi della stampa periodica

Novanta testate [illegible] provincia di Cuneo - Oggi una tavola rotonda

ALBA — La vita non sempre facile di decine e decine di pubblicazioni periodiche, settimanali, quindicinali, mensili, i [illegible] problemi e le loro prospettive sono oggetto [illegible] un convegno di studi e approfondimento in corso da ieri [illegible] [illegible] promosso [illegible] dall'Uspi (Unione stampa periodica italiana) che associa e rappresenta quattromila testate in Italia.

«*La scelta di Alba per questo primo incontro nazionale*» — ha detto il professor Luigi Reale, presidente [illegible] tato promotore e fiduciario regionale dell'Uspi — «*è giustificata dalla posizione geografica centrale rispetto al Piemonte e dalla grande tradizione della città nel settore della editoria periodica*». [illegible] Alba si stampa *Famiglia Cristiana*, una delle riviste [illegible] vendute a livello nazionale, oltre la ultracentenaria *Gazzetta d'Alba*, ndr).

Ha aggiunto il professor Reale: «*Accanto alla stampa cattolica abbiamo notato negli ultimi anni un rifiorire [illegible] Piemonte del periodici locali laici, basati sul volontariato. In provincia di Cuneo l'Uspi raggruppa [illegible] testate [illegible] queste, una trentina [illegible] centomila copie, sono di informazione*».

Il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha osservato che, su una popolazione di circa 500 mila persone, l'incidenza sulla cultura [illegible] e informazione è notevole.

Il convegno, al quale hanno aderito circa [illegible] editori [illegible] periodici del Piemonte, presieduto nella mattinata da [illegible] Vigliano, presidente del Consiglio regionale, è stato introdotto dal presidente nazionale Uspi Vittorio [illegible] Ciampi che ha, tra l'altro, denunciato i danni derivati [illegible] stampa periodica [illegible] (disservizi postali. [illegible] poi illustrato [illegible] proposta dell'Uspi che chiede la possibilità per [illegible] editori medi e piccoli di iscriversi [illegible] provinciale degli artigiani onde poter usufruire delle provvidenze regionali previste per [illegible] categoria

Il segretario generale dell'Uspi, Gian Domenico Zuccalà, ha parlato delle esigenze di revisione dell'attuale ordinamento editoriale, dalla legge sulla stampa a quella sull'Ordine dei giornalisti che andrebbero [illegible] [illegible] le intervenute trasformazioni sociali. Ha denunciato ritardi e inadempienze [illegible] politiche a scapito della piccola editoria. Nel pomeriggio è seguito un dibattito presieduto da Saverio Barbati, vicedirettore delle tribune politiche Rai

Il convegno prosegue stamane (ore 8.30) con una tavola rotonda sul tema «Editoria e stampa locale» con la partecipazione di Mario Sinopoli e [illegible] Santanicllo, garante della legge sull'editoria, nonché [illegible] rappresentanti delle direzioni nazionali [illegible] partiti.

I congressisti [illegible] pure invitati a visitare la mostra internazionale [illegible] arte contemporanea allestita in questi giorni nei locali al piano superiore [illegible] piazza Medford

Gianfranco Fiori

Omicidio Damiano, altri arresti

Il prof. Pierluigi Ponte

[illegible] — [illegible] sostituto procuratore procuratore di Bologna, Alberto Cardi, che conduce l'inchiesta sull'assassinio [illegible] presidente dell'Usl di Saluzzo, il dc Amedeo Damiano, ha [illegible] altri tre ordini di cattura.

Dopo l'arresto del professor Pierluigi Ponte, ginecologo ed ex direttore sanitario dell'ospedale, accusato di essere il mandante di quella che probabilmente doveva essere soltanto [illegible] «gambizzazione» a scopo intimidatorio e che si è conclusa invece tragicamente, sono finiti in [illegible] Pancrazio Chirozzi, 35 anni, nato [illegible] provincia di Matera e residente a Nichelino in via Stupinigi, già detenuto alle «Nuove» di Torino; Alessandro Pinti, [illegible] anni, residente [illegible] Chieti, in Abruzzo; [illegible] Sartorelli, 31 anni, nato a Mantova, evaso dal carcere [illegible] Porto Azzurro nel Nata[illegible]

(Servizio in altra pagina)

Si sono dimessi il vicesindaco e un assessore

Crisi a Frabosa Soprana

FRABOSA SOPRANA — Il vicesindaco e l'assessore ai lavori pubblici si sono dimessi «*in modo irrevocabile, anche dall'incarico di consiglieri*» e l'avvio di una nuova crisi nel piccolo Comune dell'alta Valle Corsaglia [illegible] sei anni al centro [illegible] tante polemiche sfociate, nell'85, nelle dimissioni del sindaco Adolfo Caramello ed ora [illegible] due assessori.

[illegible] vicesindaco Massimo Barabino, 58 anni, pensionato e l'assessore Vittorio Bertolino di 47 anni, gerente all'Alberghiero di Mondovì, hanno motivato le [illegible] sioni perché «*stanchi della frustrante impossibilità di realizzare opere o anche solo progetti per i debiti lasciati dalle precedenti amministrazioni*» e soprattutto «*per le incomprensioni [illegible] critiche, spesso gratuite e l'aperta contestazione per decisioni impopolari, ma necessarie, di cui siamo stati oggetto*».

Per discutere di queste dimissioni che gli interessati hanno confermato come «irrevocabili» è stata convocata una giunta per lunedì che dovrà fissare la data del Consiglio.

Alle elezioni dell'85 a Frabosa si presentarono due liste: vinse quella capeggiata dall'ex sindaco, Adolfo Caramello, imprenditore edile, che ottenne dodici consiglieri, il secondo gruppo ne ottenne tre.

Ci furono subito polemiche per due vicende amministrative: il piano regolatore (bocciato quattro volte dal Coreco, contrastato [illegible] Italia Nostra e approvato pochi mesi fa dopo l'intervento [illegible] un commissario inviato dalla Regione) e i debiti (nell'85 vennero addirittura sospesi i pagamenti degli stipendi).

Il sindaco, Adolfo Caramello, rassegnò [illegible] dimissioni, anche da consigliere. Sindaco [illegible] eletto Guido Caramello (non sono parenti), insegnante che vive a Torino.

Pochi giorni fa è stato presentato l'ultimo bilancio comunale: c'è un passivo [illegible] circa duecento milioni «scoperti». «*Abbiamo lavorato molto in questi anni senza soddisfazioni. Si è verificato un certo appannamento [illegible] rapporti con il sindaco, con conseguente situazione di disagio, particolarmente sentita [illegible] dai più stretti collaboratori. E' venuto [illegible] mancare lo spirito di collegialità gestionale sempre dichiarato. Abbiamo fatto il nostro dovere di amministratori [illegible] [illegible] restiamo in disparte*», sostengono i due dimissionari.

La crisi arriva in [illegible] [illegible] particolarmente difficile per [illegible] Soprana che sta trattando per costituire una società che gestisca tutti [illegible] impianti sciistici della zona: un accordo di massima sarebbe già [illegible] raggiunto e una [illegible] nale rischia di vanificare gli sforzi di mesi di lavoro.

In teoria Frabosa potrebbe continuare ad essere amministrata da una maggioranza che ha nove [illegible] tanti ma ci sarebbero malumori, altre lettere di dimissioni annunciate. Attualmente in giunta [illegible] il sindaco Caramello che lavora a Torino, rimangono Pietro Basso (anche lui vive a Torino) e Bruno Vinai che risiede a Mondovì. Una situazione che ha già innescato [illegible] proteste dei consiglieri di minoranza.

Gianni Martini

Con i reduci dalla Russia

ALBA — In [illegible] del 45° Anniversario della ritirata [illegible] Russia, il gruppo Alpini di Alba organizza per lunedì (ore 21), al Teatro Moretta, la proiezione di un [illegible] con immagini [illegible] Valuiki e Nikolajewka oggi.

Alla [illegible] interverranno i reduci dalla Russia Assunto Bianco, di Cuneo, Giovanni Almata, [illegible] Centallo e Domenico Birumia, di Sommariva Perno.

Litigio fra vicini un arresto

BUSCA — Colpita violentemente durante una lite [illegible] vicini [illegible] casa, una pensionata di [illegible]. Caterina Olivero, Borgo Valentino 38, è ricoverata all'ospedale S. Croce di Cuneo con prognosi [illegible] 60 giorni [illegible] la frattura della tibia e del [illegible]. L'autore delle [illegible]. Giovanni Isaia, [illegible] anni, pure pensionato, dopo aver opposto strenua resistenza, è stato arrestato [illegible] carabinieri [illegible] Busca «per lesioni gravissime» ed è rinchiuso nelle carceri del Cerialdo.

Il fatto è accaduto nel [illegible] pomeriggio di giovedì.

A CUNEO
IN VIA ROMA, 38
CERTIFICATI DI GARANZIA
ARAM propone per la prima volta
IL MESE DEL
TAPPETO
TROVERETE TAPPETI DI TUTTO IL MONDO
Persia, Russia, Pakistan, India, Cina, Turchia, Romania, Bulgaria, Perù, Ungheria, Polonia
A PREZZI INCREDIBILI !!!
UN INVESTIMENTO tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
DILAZIONI DI PAGAMENTO
VIA ROMA, 38 - CUNEO
(0171) 54982
AFFRETTATEVI PER AVERE UNA MAGGIOR SCELTA!!
OFFERTA VALIDA ANCHE PRESSO LA SEDE DI BEINETTE • TEL. 40.16.33

Tanti cimeli in sala accanto alla stazione di Cuneo

Va in pensione e apre il museo delle ferrovie

La passione di Osvaldo Calvano, ex capodeposito del personale viaggiante - Che si può vedere

CUNEO — Massicce targhe di bronzo e sirene delle locomotive a vapore, fanali dei più svariati tipi e dimensioni, lanterne ad acetilene (quelle che di notte usavano i «verificatori» dei vagoni sotto sui binari delle stazioni), trombette a corno per ordinare la partenza dei treni, vecchi apparecchi telegrafici, chiavarde per traverse: sono alcuni dei tantissimi vecchi «cimeli» ferroviari che sono esposti in una sala del Deposito personale viaggiante, accanto alla stazione ferroviaria.

Sono testimonianze che, pur risalendo ai tempi preistorici delle comunicazioni, assumono, tuttavia, quasi il carattere di archeologia ferroviaria, considerando le tante innovazioni tecnologiche che sono intervenute negli ultimi decenni.

«Questa raccolta è stata messa insieme dal titolare del Deposito, Osvaldo Calvano, ora in pensione — spiega l'attuale dirigente, Aldo Barale — *il quale con certosina pazienza e animato da una non comune passione per le cose antiche, è andato a frugare dappertutto nella nostra proprietà. Non credo che «vista dalle nostre sane stazione ferroviaria, cabina di manovra, impianto anche il più sperduto è dimenticato che Calvano non abbia visitato con l'unico interesse del collezionista, alla ricerca di quelle cose che avrebbero potuto arricchire il suo museo».*

Ora i frutti delle ricerche dell'ex capo deposito sono sistemati in ordine in armadietti a vetrate, dove sono esposti gli oggetti e gli attrezzi più caratteristici dell'epoca — neanche tanto lontana, ma definitivamente tramontata — delle locomotive a vapore. Due armadi sono riservati ai berretti, uno a quelli corrispondenti alle varie qualifiche antiche e attuali dei ferrovieri italiani. Fatto, davvero curioso e probabilmente inedito, alla poderosa varietà dei copricapo in uso sulle reti ferroviarie estere.

Ed ecco nel «museo», anche sezioni di minute cronache, a cominciare dalla numerosa «Decauville» per arrivare man mano fino alle imponenti dimensioni delle ruote motrici, ecco il telefono «Western Electric» d'epoca. Vecchi manifesti di legno per biglietti a cartoncino e persino gli umidi calami di vetro in dotazione ai capistazione per le scritturazioni da eseguire alla luce incerta dei lumi lampisti dell'epoca.

L'esposizione — che il pubblico può liberamente visitare ogni giorno — è arricchita anche da un ricco archivio fotografico e documentario concernente alle ferrovie e ai ferrovieri.

g. r.

Cuneo. Nel Museo della stazione sono esposti decine di berretti da ferroviere (Telefoto Bedino)

Festa a Pollenzo con Giandoja

BRA — La frazione Pollenzo festeggia in questi giorni il suo patrono San Vittore con una serie di manifestazioni patrocinate dal Comune. La festa entra questa sera nel vivo con la presentazione del sindaco e delle maschere Robaldo De Brayda e Madonna Beatrice. Domani, alle 10.30, processione con la reliquia di San Vittore, Santo patrono della parrocchia, e con il gonfalone della città; nel pomeriggio sfilata folcloristica, con la partecipazione di Giandoja e Giacometta.

La nuova sede dei commercianti di Ceva

CEVA — L'Associazione dei commercianti inaugura domani (ore 10.30) la nuova sede di via Andrea Doria 88. In precedenza i locali dell'associazione, presieduta da Beppe Bottero, erano in via Marenco.

Domani spettacolo al

CEVA — Appuntamento domani pomeriggio (ore 16) al teatro parrocchiale «Borsi» con lo spettacolo abbinato alla Festa della mamma: saranno proposte scenette e canzoni con la partecipazione degli studenti delle medie.

a San

ALBA — Gli sbandieratori di Alba con i personaggi storici del corteo della Giostra delle Cento Torri, saranno domani in trasferta a Milano, dove si esibiranno allo stadio San Siro prima della partita Juventus-Milan. In occasione la Giostra insignirà di onorificenza di «Clarissimo» iscrivendoli al proprio Albo d'Onore, Gianni Rivera e il giornalista Enzo Biagi.

ciclistica a

MONDOVI' — Alla tradizionale «Giornata della primavera ciclistica» e al secondo raduno provinciale di cicloamatori aperto a tutti, dilettanti e professionisti, ma soprattutto «a chi ama sportivamente la bicicletta». Si svolgerà domenica mattina, a Mondovì. Il raduno dei partecipanti è previsto per le 9,30 in piazza Ellero.

Domani Barolo premia De Tomaso

BAROLO — A conclusione della settimana di manifestazioni svoltesi alla enoteca regionale, domani mattina (ore 11) sarà ufficialmente dedicata ad Alejandro De Tomaso «patron della Maserati» la vigna di Barolo 1984. A De Tomaso, argentino, sarà fatto dono di una partita di bottiglie di Barolo.

Domani ad Alba il convegno provinciale delle bande

Nozze d'oro con la musica

Premiazione degli anziani e discussione sui problemi più attuali per i dirigenti e i maestri: corsi di orientamento, contributi, Siae e assicurazioni

NOSTRO SERVIZIO

ALBA — La «Domenico Savio» di Bra ha suonato a Torino per la visita del presidente della Repubblica Cossiga; l'«Arrigo Boito» di Fossano è famosa per i suoi concerti; Corneliano ha la corale alpina; «Il risveglio» di Dogliani festeggiato i cent'anni.

In provincia ci sono 40 bande con 2500 musici: città e paesi sono egualmente rappresentati, non per le cerimonie Cuneo — da quando la «Marziale» si è sciolta — deve chiedere aiuto a Peveragno e Bovès.

Domani (ore 9) i dirigenti e i maestri dei corpi bandistici cuneesi si ritroveranno nel Palazzo dei congressi di Alba per il convegno dell'«Anbima».

Si festeggeranno le nozze d'oro e d'argento di un centinaio di «veterani» della musica popolare si discuteranno problemi che vanno dall'orientamento dei giovani al fisco e contributi economici.

Celebrano i cinquant'anni di musica (e riceveranno medaglia e diploma): Emanuele Maurino e Bartolomeo Maronetto (Bagnolo); Libero Cavallo e Virginio Dutto (Boves); Amerigo Lucci («San Rocco» Savio» di Bra); Candido Biandone, Battista Carello, Domenico Delcampo e Pietro Corino (Corneliano); Tommaso Bella, Giuseppe Cornaio, Francesco Costamagna e Brengetto (Carrù); Luigi Dotta e Ubaldo Viotti (Dogliani); Giuseppe Oberto, Pietro Oberto, Carlo Brandino, Celeste Revello (La Morra); Michele Viglietti e Tommaso Rancorati (Peveragno); Gioacchino Pezzuto e Sebastiano Rista (Vezza). Altri sessanta musici premiati per i 25 anni d'attività.

Spiega Dogliani, delegato provinciale dell'Anbima: *«La "Granda" ha una ricca tradizione bandistica, che è però sostenuta dall'impegno degli enti locali, dei dirigenti e dei maestri di musica. L'appuntamento di Alba è consentirà di fare il punto della situazione e di elaborare proposte e iniziative per l'immediato futuro».*

Da una decina d'anni l'orientamento musicale dei giovani è passato nelle bande potenze regionali. *«Quando era sotto lo Stato, i provveditorati agli studi esercitavano un controllo più adeguato sui corsi. Oggi, invece, l'assessorato alla cultura del Piemonte accoglie tutte le domande per ammissione di fondi: così si rischia di perdere dei ragazzi entusiasti, che potrebbero essere il domani di molte piccole bande»*, dice Dotta.

Malgrado la carenza di fondi, in provincia sono trecento ogni anno i nuovi che si avvicinano alla musica popolare.

«Avremmo anche bisogno di qualche contributo in più — continua Dotta —. *La legge statale assicura 9 miliardi all'anno sull'intero territorio nazionale; poi ci sono gli aiuti facoltativi dei Comuni, che variano molto da paese a paese».*

Ci sono anche problemi fiscali («Siamo in balia dell'Irpef», *noi sosteniamo che non va pagata perché esercitiamo a scopo di lucro*») e di «Siae» («Bisogna chiarire meglio la sostanza dei 15 permessi annuali di esecuzione gratuita»). Per l'assicurazione dei musici e dirigenti c'è da convenzione nazionale, che mette al riparo dalla responsabilità civile.

«Tutti temi di dibattito — conclude Dotta — *ma che non soffocheranno il momento di festa attorno a decine di appassionati della provincia che hanno dedicato tutto il loro tempo libero alla musica popolare».*

Giuseppe Grosso

Fossano. La banda musicale «Arrigo Boito» impegnata nel concerto di San Giovenale (Foto Marzo)

Mostre e artisti

CUNEO — Alla galleria d'arte Il Prisma, in via XX Settembre 41, s'inaugura oggi alle ore 18,30 una mostra di Berlia, squisito personaggio umano, dalla creatività fervida e intelligente, una preparazione artistica di ampio respiro, docente tra l'altro di discipline pittoriche al liceo artistico della città. Berlia ritroviamo al Prisma con una mostra quasi antologica del suo interessante lavoro, dopo un'assenza di dieci anni. Sono i suoi itinerari nella rappresentazioni di cose o situazioni comunque del reale, dove la figura femminile gode di particolare e alma attenzione che con grazia, delizia di allusioni, colori puliti e brillantissimi, inventa le sue giustose rappresentazioni che poi diventano anche studi per scenografie di successo. Dopo gli angeli che affacciano nei racconti, nei ricordi, nella nutologia, aggrappati a rigonfie nuvolette in corsa verso i lidi dell'invenzione. Una mostra tutta da vedere, fino all'8 giugno prossimo.

CUNEO — Alla Galleria Arte 90, in via Settembre 32, si apre oggi alle ore 17,30 una mostra particolare di Claudia Derussicis: «Crea tu: tuo mondo nella tua casa». Diverse proposte da viversi, tradotte in abbigliamento, oggetti decorativi, bozzetti e per l'arredamento. Colte intuizioni, vissute anche da brava scenografa per il Teatro Regio, che qui esprime la gioia del vivere quotidiano.

CUNEO — La galleria La Rocca, in corso Dante 33, propone sino al 4 maggio bella mostra di Daniele Pisano, opere dai soggetti noti delle grandi vedeggianti campagne e dei parchi, dei campi di polo, golf, equitazione che contraddistinguono al primo sguardo.

ALBA — Nel Palazzo dei congressi in piazza Medford, per tutto il mese di maggio è visitabile una rassegna d'arte contemporanea: «Corpo e corpo». Una cartellata di opere e giovani che vuole ricostruire il percorso dell'arte dagli Anni sino a noi, entro la critica, cercando di analizzare con molto anticipo quella che sarà la lasciata dalla grande arte nell'ultimo millennio.

Claudia Ferraresi

Discesa del Tanaro in canoa

NUCETTO — Discesa in canoa sul Tanaro domani tra Bagnasco e Nucetto: è organizzata dalla Polisportiva, con la collaborazione del Club di Ceva e degli Amici del Fiume. La partenza sarà data alle 11; alle 13 l'arrivo al Parco dei Gurei e il pranzo a Nucetto.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Saigon di S. Crowe, con W. Dafoe, S. Hines, S. Pays (commedia).
CORSO: Barfly, di B. Barbet, con M. Rourke, F. Dunaway.
ITALIA: Desideri incontenibili.
NAZIONALE: Fuga dal futuro (Danger Zone), di J. Kaplan, con H. Hunt e M. Broderick (avventuroso).
Kamikazen di S. Salvatores (prima visione; ingresso con tessera).
TETTO NUOVO (Teatro Associazione Culturale, via Basilia 15a, Cuneo) **Interno, cuffi, ... e pensiamo a me?,** Ambaud, trasposizione teatrale di Rodolfo Cecchia.
DON la chiave di (recita) ore 21.

ALBA

EDEN: dalla luna, con
MONETTA: riposo

COMUNALE: Teresa, di Dino Risi, con S. Grandi e L. Barbareschi.

BORGO

DON BOSCO: Nessuna pietà
MODERNO: Arrivederci ragazzi, di L. (Leone d'Oro a Venezia).

BRA

IMPERO: Barfly, scritto da vigili, M. Rourke, F. Dunaway.
VITTORIA: Dentro la notizia.

BUSCA

LUX: Casa mia... casa mia... con R. Pozzetto e P. Onorin.
IRIS: Casa mia... casa mia..., con R. Pozzetto e P. Onorin.

FOSSANO

POLITEAMA: Stregata dalla luna, con Cher.

MONDOVI'

BERTOLA: L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci (16,15-22).

ORMEA

ARISTON: L'implacabile.

RACCONIGI

GIOVANNI: 4 cuccioli da salvare, di W. Disney.

SALUZZO

CIVICO: Ironweed, con J. Nicholson e Meryl Streep.
ITALIA: Il replicante.

SAVIGLIANO

L'ultimo imperatore, di B. Bertolucci (16,15-22).
RIT Topo Gallico, con Beppe Grillo.

FARMACIE

Cuneo: Selvi, corso Nizza 84.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 19.
Bra: Front, via Cavour 8.
Fossano: Rolando, via 58.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 8.

INDIRIZZI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autombulanze: Cuneo 66.444, 22.23. Alba 36.27.44. Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01. Caraglio 81.91. Ceva 7.19.66. Dronero 8.14.21, 63.61.11. Limone 92-132; Mondovì 4.42.44. Nielle Setto 79.61.17. Revello tel. 83.95.55; Racconigi 8.46.44. Saluzzo 4.52.45. Sommariva 5.51.02; Savigliano 3.39.01. Verzuolo
Vigili del fuoco. Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Guardia medica (notturna, prefestivo e festivo): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01 Racconigi 8.51.81, Usl 62 Fossano, 63.61.11. Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42.02.73; Usl 65 Alba, 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO auto, veicoli usati purchè circolanti. Presentarsi con vettura e relativi documenti: piazza concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 12 - Alba - Mercato bestiame

AUTOMOTIVE
per conto di
e autofficine
vetture incidentate
serietà,
pagamento per contanti
Telefonare in ore serali
al numero 0171 938.655

BRATOA
Servizi Finanziari
FINO MILIONI
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
PRESTITI
Es. 10.000.000
rata da 24 rate da 489.600 lire
rata da 36 rate da 351.670 lire
rata da 48 rate da 293.400 lire
rata da 60 rate da 243.160 lire
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 426 364

AVIS
CUNEO
V.le Angeli 1 - Tel. 66356

NUOVO NISSAN
Patrol TURBO

DA L. **26.560.000** *
CONCESSIONARIA CUNEO E PROVINCIA
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO DALMAZZO - Via Cuneo 127
Tel. 0171 751.609
* IVA ESCLUSA

MABITEX S.p.A.
INDUSTRIA CONFEZIONI
Via S. Rocco 16/18 A
RORETO DI CHERASCO (CN)
Rif. A) **RESPONSABILE UFFICIO C.E.D. E PROGRAMMAZIONE**
richiede: conoscenza linguaggio R.P.G. II e sistema operativo IBM 36.
Titoli preferenziali: esperienza maturata nel settore abbigliamento, conoscenza linguaggio COBOL.
Rif. B) **RESPONSABILE UFFICIO PERSONALE**
richiede: conoscenza settore paghe/contributi.
Rif. C) **IMPIEGATO UFFICIO TEMPI E METODI**
Si richiede: diploma a indirizzo tecnico, età inferiore 25.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, indicando il rif. sulla busta.

LE CUPOLE
Il sabato sera LE CUPOLE
UNA FESTA CHE CONTINUA E CHE PIACE A TUTTI
Buona musica PUBBLICO GIUSTO
con il D.J. ALEXANDER
al liscio
I PORTAFORTUNA
A questasera allora!!!

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO...
...IL PIACERE DI ESSERCI!!
L'ALTRO MONDO
SABATO SERA

QUESTA musica l'orchestra spettacolo di
PIAUCO
discoteca giovani belli ed eleganti
GRANDE FESTA
DOMANI
ELENA MOY

U.S. Dallanzese
QUESTA SERA discoteca SHOW
SI BALLA POMERIGGIO E
D.J. FRANCESCO L.J.
12 MAGGIO

Incrocio
CHIUSA PESIO - CN
0171-734980
...te lo dò io
IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA MANTELLI
e PATRIZIA
DOMANI SERA
I CARNIVAL CENTER

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
Sempre più infoiati
novità a per grande liscio grande orchestra
LA DI ROMAGNA
DOMANI SERA

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

Anniversario per l'istituto pediatrico tra i più famosi al mondo

Cinquant'anni di Gaslini

Nel 1931 nacque l'idea di un ospedale all'avanguardia, ma in cui i bimbi potessero avere vita quasi normale - Il grande impegno scientifico - Oggi si punta soprattutto alla terapia preventiva

GENOVA — Con un programma che per il è ancora noto, il 29 giu- si svolgerà a Genova una imponente manifesta- celebrare i 50 anni dell'ospedale specializzato per la del bambini «Giannina Gaslini». prevede, in coincidenza, convegno scientifico che abbraccerà tutti i settori della pediatria, dallo studio e della terapia delle infantili: sarà presente il ministro della Sanità Donat-Cattin, oltre a una folta rappresentanza del mondo scientifico medico internazionale.

Il «Gaslini» è di là d'ogni retorica, il fiore all'occhiello di Genova e segna, in cinquant'anni storia, pagina fondamentale della moderna medicina pediatrica in Europa e nel mondo. L'origine dell'istituto, legato a Fondazione che è che Ente morale, è collegata, in maniera quasi leggendaria, a delicato momento storico dell'economia e dell'imprenditoria genovese. La prima base dell'istituto venne messa, idealmente, nel 1931, grazie all'intuizione di Gerolamo Gaslini, imprenditore olearia (ma fu anche il fondatore della Genepesca) il quale concordò il tutto una trattativa Mussolini.

Gaslini aveva perduto ventina d'anni prima una bimba, appunto Giannina: decise che i bambini ammalati dovevano avere sistemi di cure speciali e che il dramma della figlia doveva ripetersi. Mise quindi a punto la struttura cui legò l'intero patrimonio mobiliare e immobiliare istituto in Fondazione), acquistando un vasto appezzamento di terreno a Quarto, dove fece erigere i padiglioni secondo criteri d'avanguardia. Nel vi fu l'inaugurazione.

L'attuale direttore scientifico, prof. Paolo Durand, ha recentemente ricordato, sulla della sua esperienza quarantennale all'istituto (che oggi accoglie 35 reparti specializzati e cattedre universitarie) che Gerolamo quasi novantenne, 1964) realizzò una struttura con un «concetto nuovo», cioè quello «di offrire al bambino ammalato un'assistenza pediatrica specializzata ma vivendo in un contesto prossimo normale». Quindi si portarono avanti l'assistenza, terapia e la ricerca scientifica. Gaslini operò, con fare autoritario, con gli criteri con i quali guidava brillantemente le proprie aziende. «Ingaggiò», con il sistema dell'offerta «più alta», i migliori specialisti piazza. Genova un ambiente favorevole perché sul piano scientifico pediatria italiana era praticamente sorta nel capoluogo ligure. Poi Gaslini, come ricorda il prof. Durand, poté contare sino al 1942 su un luminare come Facchioni, ordinario di Pediatria, e successivamente su Giovanni De Toni, forse il maggior clinico pediatra italiano questo secolo, che sfiorò (e avrebbe meritato) il Premio Nobel.

La «scuola» scientifica di De Toni corredata con la fondazione (1946) della per vigilatrici d'infanzia. Vanno ricordati studi d'avanguardia di logia, sui neonati prematuri, su malattie come il lavismo, sulle anemie ereditarie, sulla genetica umana. Al «Gaslini», 1944, venne curata la poliomielite si studiarono (grazie anche al prof. Paolo Tolentino, scomparso alcuni anni fa) malattie infettive dell'infanzia. Il prof. Luigi Bessone, deceduto in questi giorni, fu di fatto il fondatore della dermatologia pediatrica in Carlo Pala aprì le strade dell'ortopedia. Poi, prima Amedeo Dalla Volta quindi con Graziella Mansueto Zecca, si sviluppò lo studio della psicologia infantile.

Oggi, dopo attraversato tutto il settore delle malattie dell'infanzia, il «Gaslini» punta soprattutto alla terapia preventiva e alla diagnosi precoce al fine di eliminare o ridimensionare le affezioni congenite: settore ortopedico quelli vascolare e cardiaco, quello urinario e intestinale sino alle fisometrie disarmoniche e alle affezioni chirurgiche. Uno sviluppo notevole viene dall'oncologia pediatrica. Le prospettive per il futuro riguardano i della biofisica, della bioingegneria, dell'immunologia, dei trapianti e delle tomografie.

Per giungere a risultati sempre più perfetti, occorrono specifici investimenti e disponibilità maggiore personale specializzato. In pratica, il 50° anniversario viene celebrato all'insegna d'un continuo rinnovamento, di scambio con esperienze scientifiche di tutto il mondo al fine di mantenere il ruolo d'avanguardia dell'istituto.

Paolo Lingua

Una nuova associazione per la piccola industria

SAVONA — Alla di Commercio, saluto del presidente dell'Unioncamere liguri, De Filippi, e dell'assessore regionale all'Industria, Muratore, avvenuto l'insediamento ufficiale dell'Api, associazione piccole e medie industrie di Savona e provincia. In campo nazionale l'Api esiste circa quarant'anni, ora si sviluppa in Liguria, dopo Genova ecco la sezione di Savona e presto volta di Imperia, nell'intento di dar vita a regionale.

E' donna presidente dell'Api savonese, si chiama Aida Dallaglio Rebagliati, col marito si di un'azienda che opera nel settore elettrico e ha una quarantina di dipendenti. La sua prima preoccupazione è stata quella di chiarire che questa nuova organizzazione non intende contrapporsi altre già esistenti, l'appoggia sezione in seno all'Unione Industriali. Poi ha aggiunto: *«Il settore piccola e media impresa, che ormai caratteristica principale tessuto economico provinciale, ha necessità di essere tutelato e di sviluppare in pieno delle iniziative capaci di favorire crescita»*. è quello costituire consorzi per creare quelle forme di collaborazione che dovrebbero permettere evitare la «fuga» di lavori fuori provincia. E poi l'associazione intende sviluppare interventi mondo credito, in direzione degli enti e soprattutto della Regione.

Nel corso del convegno di ieri è anche fatto che, pur rispettive specificità, Api e Confartigianato un polo della piccola impresa. Entrambe tendono più ampio riconoscimento del ruolo determinante di questo settore.

L. p.

Franco Ferrarassa è stato eletto presidente dell'«Unione»

Savona, per il commercio un ruolo più importante

La giunta dell'associazione di categoria - Gli associati diecimila

SAVONA — Franco Ferrarassa savonese, è il nuovo presidente provinciale dell'Unione del commercio e del turismo Confcommercio ha eletto a larghissima maggioranza, succedendo a proprietario di Grand Prando, presidente dell'Assemblea dei capo delegazione rappresentanza dei 10 associati aderenti, per il prossimo triennio a Pietro Picicchi.

Con Franco Ferrarassa sono stati eletti a comporre il nuovo giunta esecutiva Claudio Caselli di Finalborgo, Gaetano Cerruti di Varazze, Franco Cavallini di Loano, Elvira Pesce di Savona, Emilio Podestà di Albenga, Giovanni Prando di Savona, Enrico Vena di Alassio. Altri eletti per il collegio sindacale Renzo Adonide, Attilio Bruzzone, Oscar Rocchieri; per il collegio dei probiviri Bianco Prevot Giuseppe Campi, Giuseppe Delucchi, Luigi Maggiali, Luigi Minuto, Giuseppe Puppo, Luigi Bolelli.

La nostra provincia ha nel commercio e nel turismo i cardini fondamentali dell'attività economica. E' quindi giusto intervenire a fondo e bene

Il commercio savonese un ruolo ancora più importante

direzione, dice il presidente, un uomo che capoluogo ha dato più di una volta prova di dinamismo e di spirito imprenditoriale. Da circa mezz'anno dirigente della Confcommercio, si è rivelato sindacale organizzatore e promotore di iniziative. Qualche esempio? Le iniziative simili di Finalmarina e Valle Gallinari, le tante manifestazioni del centro storico di Savona.

Il suo programma di fronte ai 10 mila associati a un'organizzazione provinciale che dispone di 16 sedi territoriali e 20 categoria? Dice il presidente Ferrarassa: *«Il rafforzamento dell'organizzazione e un'attenta puntuale presenza sui problemi localmente più sentiti dall'associazione alla programmazione, a livello comprensoriale, degli insediamenti grandi unità vendite, ai piani sviluppo e urbanistico commerciale, per non dimenticare la gestione del territorio, i rapporti con gli enti locali, i nuovi servizi e l'assistenza tecnica alle imprese»*. Poi giunge: *«E' necessario incoraggiare lo sviluppo commerciale e dei servizi in riviera, specie a proposito degli apertura dei negozi, in un clima piena libertà individuale»*.

Nel corso intervento prima dell'elezione. Ferrarassa non ha mancato di far rilevare ai commercianti della provincia che, in questi ultimi *«l'Unione è cresciuta ma sono aumentati anche i problemi»*, e che i circa mila associati hanno necessità di *«frequenti contatti, per poter esprimere le loro esigenze»*.

Il piano operativo il neo presidente ha in animo di *«ripensare l'assetto organizzativo della Confcommercio provinciale, articolandola in strutture collaterali dotate di autonomia operativa, consentano all'intera organizzazione di muoversi con necessaria snellezza, sempre pronta e preparata a cogliere le opportunità di espansione»*.

Ivo Pastorino

Sarebbero quattro i liguri arrestati negli ultimi giorni

La raffineria scoperta a Tovo era la «punta di diamante»

Gli obiettivi del gruppo italo-colombiano - Sconcerto anche all'estero

TOVO S. GIACOMO — La raffineria droga carabinieri, avrebbe dovuto essere la punta diamante della gang italo-colombiana che stava controllando il traffico di cocaina. La conferma è venuta dagli interrogatori degli imputati sudamericani, esponenti di rilievo (e non semplici corrieri) della mafia colombiana, Otoniel Huertas, 34 anni, Tolima, stretto collaboratore di Gonzales Rodriguez Gacha, uno dei più pericolosi trafficanti mondiali di è stato prigioniero questi giorni dalla Dea, polizia antinarcotici americana, a Beach, Huertas era l'emissario delle grandi organizzazioni criminali in Italia. Avrebbe confidato, dopo un accurato sopralluogo, scelta dei coniugi Pietro e Norma Cartignano, e 60 anni, italo-colombiani, di Antonio Veronesi, 41 imprenditore Tortona, a trasformare la di Tovo in raffineria dalle notevoli capacità produttive.

Il primo dei sudamericani a cadere nelle rete, lesa abilmente dai carabinieri della sezione antiermine di Genova, è Christian Coubash, 37 anni, che, dopo la chiusura della raffineria di Varazze, aveva provveduto a reclutare nuovi trafficanti e a importare la coca-base in Italia, un altro è Pablo Bertesman, 35 anni, anch'egli assiduo frequentatore di Tovo S. Giacomo, forse il personaggio più enigmatico del gruppo di colombiani arrestati. Si sospetta (le indagini, comunque, non sono concluse) che fosse in con movimenti politici, attivi in e da qualche tempo «alleati» i narcotrafficanti. In cambio dell'appoggio logistico fornito alle cosche mafiose, otterrebbero armi e denaro, necessari per proseguire la guerriglia.

Una giovane donna, di nazionalità italiana che vissuto a lungo in Colombia, chiusa carceri S. Agostino a Savona, potrebbe conoscere altri particolari su come era stata strutturata la gang sgominata.

Gli indizi e le prove raccolte dal sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti confermano una stretta unità d'azione fra italo-colombiani, la mafia siciliana, la camorra e altre organizzazioni criminali del Sud. I emissari acquistavano ingenti partite di coca già raffinata. Lo stupefacente veniva poi venduto in Italia e all'estero, specie Francia, Spagna e Portogallo.

Tra oltre quaranta imputati, a riserbo iniziale dell'inchiesta, a comparire i primi liguri: sarebbero già quattro arrestati. Si tratterebbe corrieri, spacciatori, dunque non al vertice dell'organizzazione.

m. ma.

I responsabili dell'azienda di Cengio hanno illustrato i programmi

Acna, le scelte per non chiudere

La direzione ribadisce: «Siamo nella legalità» - Gli scarichi nel Bormida: «Sono abbondantemente di sotto dei limiti imposti dalla legge» - L'aria: «Molto meglio che a Milano o Genova»

NOSTRO INVIATO

CENGIO — le cifre dell'Acna. Franco Saiucci, amministratore delegato dell'azienda chimica di Cengio, Antonio Vigano, responsabile delle relazioni esterne, Italo Pasquon, ordinario di chimica industriale Politecnico Milano e fino al collaboratore del Premio Nobel Giulio Natta, le «raccontano» sotto gli alberi e le di Palazzo Rosso. Il cuore e il cervello dello stabilimento Montedison. Una «verità», quella dell'Acna, che si snoda in una quarantina di pagine un dossier, la radiografia di quello che è il presente, di quello che sarà il futuro di un o di anni.

Nella Valle Bormida sotto il sole di maggio con i muri che da Cortemilia fino verso Cengio moltiplicano con scritte colorate, le accuse contro l'Acna e ne invocano la chiusura. parole di Saluggi, Pasquon e Vigano offrono un quadro di e sicurezza, su quanto è fatto e si sarà ancora da fare. Al centro il dialogo che lo stabilimento vuole tutte le realtà sociali della Poi i dati scientifici, che dimostrano secondo l'Acna, quanto la situazione sia notevolmente migliorata, quanto l'impatto di un azienda chimica sul territorio non per nulla pericolosa, e anzi possa in rilancio.

Acque. Per Pasquon l'azienda è abbondantemente al di sopra dei parametri imposti dalla legge Merli. Il tasso inquinante sul Bormida, entrata in funzione dell'impianto di depurazione biologica nel 1986, è di circa il 4%. *«Tutte le analisi da organi dello Stato hanno confermato la legalità dei nostri scarichi»* ha affermato Franco Saluggi. E' stato chiesto. *«E le sostanze tossiche di origine, spiegherogene, che non vengono comprese tra i parametri della legge Merli non vengono abitualmente rilevate»*. è stato risposto. *«Il tetracloruro di carbonio e il cloroformio non vengono ne prodotti ne utilizzati dal nostro stabilimento. La betanaftilamina presente nello stabilimento è in forma di impurezza in uno dei prodotti finiti, mai in concentrazioni tali da non presentare problemi sul piano igienico ambientale»*.

Aria. L'inquinamento dell'aria e della Valle — è stato detto — è uguale a quello di altre zone industriali e rispetto a città come Genova e Milano il tasso di anidride solforosa da 3 a 7 volte inferiore. Pasquon: *«Per quanto riguarda la presenza nell'aria di altre sostanze, ci può fare riferimento ai rilievi fatti dall'Usl di Cuneo a Monesiglio e Ceva. Ebbene, nel Cuneese, sono concentrazioni di clorobenzeni triclorobenzeni 10 a 1000 volte inferiori ai limiti di accettabilità»*.

Tumori. Il dossier dell'Acna riporta studio fatto dall'Istituto tumori di Genova, in collaborazione con l'Usl. E' scritto. *«Dal punto di vista della salute pubblica la situazione complessiva, inerente la mortalità della popolazione dei Comuni interessati, sembra rientrare nella norma. La situazione epi-*

demiologica non risulta peggiore di quella nazionale, se mai il contrario».

Presente e futuro. L'Acna si pone alcuni obiettivi, ha precisato Saluggi: potenziamento dell'impianto depurazione (spesa di 9 miliardi) fra il raddoppio delle vasche biologiche. Il progetto sarà realizzato entro il prossimo anno. Ad ottobre entrerà in funzione la nuova centrale termoelettrica funzionante a metà anno (attualmente è alimentata a gasolio), che consentirà di ridurre notevolmente le concentrazioni di anidride solforosa. Inoltre saranno modificate tre caldaie per il riscaldamento dell'olio diatermico, con una conseguente riduzione degli ossidi di zolfo emessi. Un importante capitolo degli interventi riguarderà la tutela del Saluggi: *«L'Acna ha realizzato un sistema barriere che arrivano fino allo stato marnoso lungo il perimetro dello stabilimento, per impedire infiltrazioni. Il sistema prelievi sarà completato entro pochi mesi»*. Infine la questione della del fiume (una parte è diretta nel Bormida di Spigno): l'azienda sta cercando autonomamente soluzioni per ridurre anche questo problema.

Nel pomeriggio i dirigenti dell'Acna si sono incontrati a Bossolasco, nella sede della Comunità montana Alta Langa, con gli tori liguri e piemontesi. E' un pomeriggio tensione: l'incontro contestato rappresentanti delle associazioni ecologistiche e dai sindaci piemontesi, si è svolto fra un fitto cordone di carabinieri, di sirocconi e urla di protesta.

Disertato da tutti i sindaci delle di Cuneo Asti e Alessandria, all'incontro hanno partecipato il sottosegretario della Sanità, Carlo Donat-Cattin, e i parlamentari Giancarlo Ruffino e Manfredo Manfredi, il sindaco di Cengio, i sindacalisti.

Luigi Sugliano

Disservizi postali

Dal sindacato accuse alla direzione provinciale «Si penalizza troppo l'ufficio di Sanremo»

SANREMO — *«Denunciamo ancora una volta l'insostenibile situazione dei servizi postali forniti all'utenza sanremese, pur lo spirito abnegazione del personale a turni lavoro stressanti»*. Comincia così nota diffusa sindacati di categoria, in sottolinea che disagi e disfunzioni nell'ufficio postale di via Roma *«sono provocati da carenze nell'organico e discutibili criteri di gestione della direzione provinciale»*.

Spiegano con convinzione Gaetano Curcio e Carlo (Cgil) e Bernardo Zito (Cisl): *«I problemi sono numerosi: a quelli cronici di recente se aggiunti altri, e giustamente il cittadino si lamenta. Senza nuove assunzioni e comunque una diversa organizzazione del lavoro, sarà possibile rimediare»*.

L'ultimo inconveniente, ordine tempo, è costituito chiusura del servizio di della corrispondenza partenza, che provoca ritardi nel recapito delle lettere che da Sanremo vengono spedite verso località fuori provincia. E, sempre per di personale, c'è in esame l'ipotesi di chiudere i servizi postali pomeriggio (accettazione delle raccomandate, dei telegrammi, dei telex e dei pacchi).

Aggiungono i sindacalisti: *«Tra l'altro, non comprendiamo perché ogni che si prevede ridurre i servizi per l'utenza, scelta direzione provinciale sempre Sanremo, che è di gran lunga l'ufficio più importante. E' assurdo pensare cancellare l'accettazione pomeridiana delle raccomandate nella città dei fiori, quando ad esempio stesso servizio, e giustamente, è garantito ad Arma di Taggia»*.

Quali soluzioni? Per Cgil, Cisl e Uil, è necessario un potenziamento dell'organico (*«Servono almeno altri dieci impiegati»*), ma le potrebbero migliorare *«già una migliore gestione del personale»*. Infine, i sindacati ribadiscono che i attuali lavori *«maquillage»* eliminano lo stato di degrado dell'edificio postale.

c. d.

Le elezioni nei tre Comuni minori del Savonese

Stellanello, tutti eletti

Autorizzazione a procedere per Grillo?

GENOVA — pretore settembre chiederà l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole spezzino Luigi Grillo, dc, per omissione di atti d'ufficio.

Il parlamentare, nel periodo cui fu assessore regionale Bilancio, Affari generali e Personale, avrebbe osservato procedura di assunzione di invalidi e mutilati. I presunti reati attribuiti a Grillo riguardano periodo dall'8 giugno al dicembre del 1986: le eventuali irregolarità compiute in periodi precedenti coperte amnistia.

Con Grillo, l'inchiesta coinvolse anche un funzionario della Regione, Arturo Salvatori, dirigente Affari generali e al Personale.

SAVONA — Sono caratterizzate dalla presenza dei uscenti le liste tre Comuni minori Savonese (Stella, Stellanello e Testico) in cui si vota.

A Stella le liste presentate sono quattro: la prima di indipendenti di area comunista, la seconda della dc, la numero tre del psi e la quarta di area socialista guidata dal sindaco uscente Giuseppe Pericle. Rispetto all'ultima consultazione c'è una lista in meno, quella indipendente che faceva capo a Mario aggiornanza uscente area socialista. sistema maggioritario i posti in Consiglio 15) favorisce lista che ottiene più voti, garantendole di 12 seggi su Scontato però che entrino in Consiglio comunale solo due accaduto ad esempio cinque anni fa a Balestrino, dove furono tre) oppure che ci sia una differenza minima voti fra due gruppi e che la nuova maggioranza abbia solo 8 consiglieri su 15 (c'è il precedente, sempre in provincia, di due legislature fa a Giustenice).

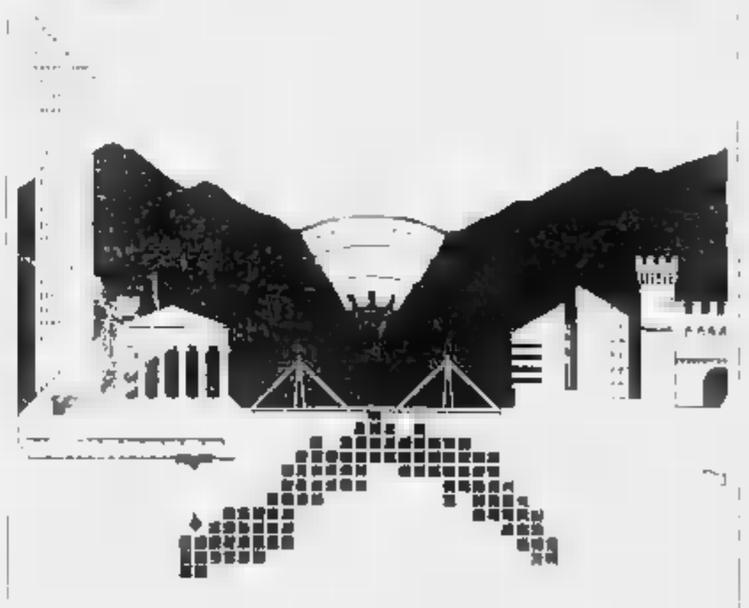
Saranno per prima volta, le liste che si candideranno per il Consiglio comunale di Testico. Oltre alla dc e agli indipendenti hanno presentato una lista i pensionati. Lo scudo crociato presenta, fra l'altro, il campione italiano di pallone elastico Alcardi e Franco Vairo, indicato dal partito come futuro candidato a sindaco. Fra i pensionati è in lizza per sindaco Andrea Merello. I candidati di «Indipendenti per Testico» solo 3: Angelo Fiorini, Adolfo Danio e Candido Vairo.

A Stellanello sono solo 15 candidati nelle liste presentate saranno tutti eletti nel nuovo Consiglio comunale visto che i posti da coprire sono proprio 15. Guida la lista democristiana, destinata riconfermarsi alla guida del paese. Il sindaco uscente Claudio Cavallo.

Gli altri Comuni in cui si voterà in provincia di Savona sono Loano, Pietra Ligure (con il sistema proporzionale), Borgio Verezzi, Toyo S. Giacomo, Balestrino (con il sistema maggioritario).

a. r.

Istituto Credito Fondiario della Liguria
Sezione Opere Pubbliche



BILANCIO CONSOLIDATO 1987

DOMANDE DI MUTUO ACQUISITE	204.556 milioni
EROGAZIONI	87.658 milioni
IMPIEGHI	464.789 milioni
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	2.927 milioni

latte fresco Nu è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

Bordighera batte cassa per le ripartizioni della casa da gioco

Una «guerra» da 3 miliardi

Un documento approvato all'unanimità [illegible] Consiglio comunale - «Sanremo [illegible] il suo debito finanziando un'opera pubblica per la nostra città» - La replica del sindaco Pippione

BORDIGHERA — La futura gestione [illegible] casinò di Sanremo e la distribuzione degli utili a Comuni [illegible] enti della provincia sono stati al centro della discussione del Consiglio comunale di Bordighera che, per la prima volta dopo anni, si è espresso all'unanimità: più soldi e gestione totalmente pubblica della casa da gioco.

L'iniziativa, iscritta all'ultimo punto dell'ordine del giorno, portava la firma del capogruppo pci Giancarlo Lora. Per strada ha raccolto prima le adesioni degli altri gruppi di opposizione, poi dell'intera maggioranza.

L'assessore alle Finanze Carlo Bianchieri nei giorni precedenti al Consiglio si è incontrato a Sanremo con il [illegible] Leo Pippione e gli [illegible] manifestato le perplessità di Palazzo Garnier in ordine alla scelta (gestione mista, parte pubblica, parte privata) e ai criteri di divisione degli utili delle roulettes previsti dal decreto ministeriale sull'ante riparto. In particolare Bianchieri ha fatto notare come dagli introiti della casa da gioco siano stati prelevati, prima della divisione, decine di miliardi per il raddoppio [illegible] spo[illegible] a monte della ferrovia sottolineando come Bordighera non abbia tratto nessun utile da quest'opera che, al contrario, farà la fortuna di tanti altri centri interessati come Ospedaletti, [illegible] Sanremo, Arma di Taggia, Riva e Santo Stefano al Mare.

«*Se quei miliardi non fossero stati prelevati prima del riparto*, e *Bordighera* sarebbero *toccati molti quattrini in più rispetto ai 600-700 milioni che percepisce mediamente ogni anno*», ha ribadito Lora. [illegible] *Sanremo deve tenersi incontro*», e stato il [illegible] degli altri amministratori. Come? Bianchieri ha *formulato una proposta: «Una [illegible] opera pubblica da realizzarsi a Bordighera a spese [illegible] Sanremo»*.

Nulla di definitivo per ora. Un'opera da tre [illegible] da finanziare in tasi diverse. Tutti i gruppi presenti a Palazzo Garnier dovranno individuare il settore d'intervento. Successivamente il Consiglio comunale esaminerà le proposte e le trasmetterà a Sanremo. In Consiglio, l'altra sera, qualcuno ha accennato al completamento della barriera protettiva delle spiagge (due [illegible] ci [illegible] con altri tre milioni) che risolverebbe il problema da un capo [illegible] della città); [illegible] hanno parlato di parcheggi e dell'istituzione di un fondo comunale destinato alla ristrutturazione degli alberghi.

Carlo Bianchieri

Sono proposte attuabili? Leo Pippione, alle prese con le spiagge [illegible] Sanremo sempre più assottigliate dalle mareggiate e con [illegible] traffico reso caotico dall'assenza [illegible] soluta [illegible] parcheggi, non sembra [illegible]: «*Con l'ante riparto del* [illegible] *abbiamo finanziato opere di respiro provinciale come il mercato dei fiori e la ferrovia. E' probabile che in futuro si possa intervenire con un piano di difesa del litorale, ma non limitatamente a Bordighera. Deve* [illegible] *un interesse generale. Soltanto* [illegible] *può giustificare la spesa*».

Pippione ha accennato anche agli [illegible] riparto per grandi manifestazioni: «*Non bisogna dimenticare che la settimana* [illegible] *Festival della canzone è una miniera anche per tutti i Comuni vicini che traggono grossi benefici dalla presenza* [illegible] *migliaia di ospiti e di addetti ai lavori. Con gli alberghi in festa, compresi quelli* [illegible] *Bordighera*».

Da Bordighera la replica è dura: «*Ogni* [illegible] *registriamo i milione* [illegible] *500 mila presenze. Sotto il profilo turistico siamo il primo Comune della provincia; molti clienti del casinò sono nostri ospiti. Per queste ragioni bisogna rivedere la divisione degli utili della casa* [illegible] *gioco*».

Polemiche a Bordighera anche in relazione alla bozza del capitolato varata dall'amministrazione comunale di Sanremo dove si prevede per [illegible] «altri Comuni» una partecipazione complessiva allo «spo Casinò» del 6%. «*Non siamo assolutamente d'accordo* [illegible] *scelte* [illegible] *Sanremo*», ha detto il consigliere della sinistra indipendente Domenico Montanaro. E ha aggiunto: «*Bordighera deve entrare* [illegible] *fare parte della commissione che deciderà* [illegible] *nuovo volto dell'azienda*».

Gian Piero Moretti

[illegible] - Un sondaggio sul tempo libero e [illegible] lavoro

Cultura e spettacoli zero ma tanta disoccupazione

Una situazione sconfortante con poche eccezioni - Oggi la presentazione dei [illegible]

IMPERIA — Lavoro [illegible] tempo libero: [illegible] vivono questi problemi i giovani di Imperia e più in generale della provincia? Quali [illegible] le carenze e quali le prospettive? La Riviera è una zona dove è facile trovare [illegible] e [illegible] ci sono buone opportunità d'impiegare tempo ed energie in [illegible] costruttivi?

Al complesso intreccio d'interrogativi cui guardano con una [illegible] apprensione [illegible] po' tutti [illegible] ragazzi, ma anche i genitori), si propongono [illegible] dare risposte e orientamenti due interessanti [illegible] iniziative maturate in questi [illegible] nel capoluogo.

Per [illegible] alle [illegible] presso la sala ex-urbanistica [illegible] piazza Dante è prevista [illegible] presentazione ufficiale dei dati relativi [illegible] sondaggio su strutture e tempo libero dei ragazzi [illegible] Imperia, a [illegible] del Circolo Ruffini e della Federazione giovanile repubblicana. Seguirà un [illegible] cui [illegible] prevista la partecipazione [illegible] politici [illegible] amministratori comunali.

Tempo libero e strutture — Al sondaggio hanno risposto [illegible] [illegible] ragazzi, d'ogni età (quella [illegible] oscilla intorno ai 23 anni) e grado d'istruzione. I giovani (22% studenti, 31% disoccupati, 17% lavoratori) hanno offerto un quadro [illegible] complessivamente positivo [illegible] capoluogo. Le risposte fornite alle sette domande generali proposte [illegible] test hanno evidenziato [illegible] pressutto carenze e bisogno di maggiori iniziative.

Fanno testo alcune cifre: oltre il 30% dei giovani consultati si è detto totalmente insoddisfatto delle opportunità offerte da Imperia per il [illegible] libero. Le maggiori [illegible] [illegible] nel campo della cultura (dizione [illegible] e dello spettacolo (38%).

Fra i suggerimenti ricorrenti: lasciare più spazio [illegible] giovani nelle scelte per i grandi orientamenti della città (38%), aumentare le strutture polivalenti (22%), sensibilizzare maggiormente gli enti (16%). Nella fascia dei giovani d'età compresa fra i 14 e i 20 anni, ha trovato grande spazio la proposta di dotare la città [illegible] [illegible] verdi attrezzati (10%).

A proposito delle [illegible] delle infrastrutture, la fanno [illegible] padrone gli impianti [illegible] come teatri, cinema, biblioteche e, genericamente, luoghi [illegible] ritrovo: a manifestare questo tipo d'esigenza è stato circa il 50%.

Dalle risposte emerge [illegible] che qualche considerazione positiva: circa il 30% [illegible] ragazzi che gravitano [illegible] capoluogo, pratica una o [illegible] discipline sportive.

Infine lettura, cultura, musica, teatro e altre attività impegnate, coinvolgono complessivamente oltre il 35%. Sono interessanti testimonianze del [illegible] legame fra tempo libero e formazione (intesa come opportunità [illegible] seguire interessi costruttivi): una delle premesse per un più agevole inserimento [illegible] modo del lavoro.

Occupazione — I senza lavoro in provincia sono circa il 6% [illegible] popolazione attiva: significa che [illegible] 140.000 persone in grado di lavorare, i disoccupati sono 8000 e in gran parte giovani (in particolare ragazze) alla ricerca [illegible] primo impiego. [illegible] sconfortante, attenuata solo in parte dalle possibilità offerte dalle attività stagionali.

Per avere un quadro più dettagliato della situazione e studiare tutte le possibili soluzioni, l'amministrazione provinciale [illegible] d'esaere inserita nel progetto «Exylca», a cura della Comunità economica europea.

Spiega l'assessore provinciale [illegible] Pubblica Istruzione [illegible] Lorenzo Viale: «*Il progetto consiste nel valutare, in prospettiva, nuove opportunità occupazionali* [illegible] *i giovani, anche attraverso* [illegible] *creazione di* [illegible] *integrate d'informazione, di consulenza e di promozione*».

[illegible] quadro delle iniziative lega[illegible] ai problemi occupazionali [illegible] giovani, [illegible] Provincia sta promuovendo la costituzione dell'assessorato per le politiche giovanili.

Fulvio Damele

Blitz antidroga

Ventimiglia: la Guardia di finanza ha sequestrato 43 chili di hashish - Nove arresti

VENTIMIGLIA — Quarantatre [illegible] e mezzo [illegible] hashish sequestrati (valore commerciale circa [illegible] milioni) e nove arresti sono il risultato di un'operazione condotta dalle Fiamme gialle della compagnia di Ventimiglia, in collaborazione con i colleghi dei gruppi operativi antidroga di Venezia, Torino e Padova. I primi quattro li hanno tratti in manette sono stati Giuseppe Mardocea, 74 anni, di Chivasso (Torino), padre Ferrara: la moglie Domenica Ferraro, di 68 anni; il genero, Domenico Andreotti, 50 anni, [illegible] Randisson (Torino), via Carpi, e la [illegible] di quest'ultimo, Michele Mardocea, 43 anni.

Il gruppo è stato fermato su una «Lancia Prisma», dentro la quale, nella notturna passeggiata e negli sportelli, era occultata la droga. L'intervento è avvenuto [illegible] l'Autofiori. A distanza di qualche giorno sono state arrestate altre due persone: Luigi Triveliato, 50 anni, e Giuseppe Paiola, [illegible] anni, residenti a Este (Padova), che viaggiavano su [illegible] vettura noleggiata.

Tutto è [illegible] circa sette mesi fa quando i nuclei operativi di Torino, Padova e Venezia, hanno segnalato [illegible] colleghi di Ventimiglia un possibile transito di droga proveniente dalla Spagna.

Altri arresti sono [illegible] effettuati a Marlione, in provincia di Torino: Vincenzo Mardocea, 27 [illegible] pregiudicato, con ogni probabilità «boss» dell'organizzazione, [illegible] sorella [illegible], di 36 anni, e l'altro fratello, Salvatore, 32 anni, abitante a Padova, [illegible] finiti in carcere.

Triveliato e Paiola, sembra si fossero staccati dal clan dei Mardocea e agissero ora autonomamente. Le perquisizioni effettuate a Vicenza, Padova, Venezia e Torino in alloggi di sospettati, hanno permesso il loro arresto anche se sull'auto su cui viaggiavano non è stata rinvenuta droga.

l. m.

Rinvio a lunedì per uno sciopero dei lavoratori giudiziari

Casinò, stop al processo

GENOVA — Stop a [illegible] presa al processo d'appello per il mani-scandalo delle vincite truccate al [illegible] [illegible] Sanremo, a causa di uno sciopero [illegible] due [illegible] proclamato [illegible] lavoratori giudiziari del ministero di Grazia e Giustizia del circondario di Genova. La Corte giudicante, presieduta dal [illegible] Orengo, ieri ha fatto [illegible] «tacenza forzata».

Grande delusione per diversi [illegible] (tutte «teste» e clienti della [illegible] [illegible] gioco alla sbarra) che, non informati per tempo dello sciopero e dell'udienza saltata, ieri mattina alle 9, provenienti da Sanremo e da altri centri [illegible] provincia di Imperia, puntuali si erano presentati all'appello. La giornata processuale, infatti, con le relazioni della [illegible] civile avvocato [illegible] Borea, e del pubblico ministero dottor Marchesiello, si annunciava tra [illegible] più interessanti e delicate dell'intero dibattimento.

Appena [illegible] i vari contratti e gli archi dei metal-detector disposti all'ingresso [illegible] Palazzo di giustizia, però, [illegible] brutta sorpresa. La porta a vetri che immette sullo scalone che conduce alla vasta sala d'udienza era sbarrata. Su un foglio [illegible] (frase scritta a pennarello informava: «*Oggi e domani* [illegible] *sciopero, tutte le udienze senza detenuti* [illegible] *rinviate*». A quando? I carabinieri in servizio nell'atrio [illegible] sanno rispondere. A sciogliere l'interrogativo è il pubblico [illegible] ministero dottor Marchesiello, interpellato. [illegible] l'abituale gentilezza, risponde [illegible] il processo riprenderà lunedì [illegible]. Aggiunge: «*Non so se riuscirò a concludere il mio intervento, spero di sì. Molto dipenderà però dal tempo che occorrerà all'avvocato Borea che parlerà prima di me. Forse le conclusioni e le richieste di pena, e di eventuali assoluzioni, potrebbero slittare a martedì*».

Tutto, quindi, è rinviato alla prossima settimana. «*Per* [illegible] — hanno detto alcuni dei 117 imputati — *continua così la sofferenza dell'attesa. La Corte d'appello ci deve processare di furto. Dopo aver ascoltato la pubblica accusa, proprio in base alle conclusioni del dottor Marchesiello sapremo al 99 per cento quanto andrà a finire, se abbiamo chances per essere assolti*».

[illegible] dibattimento di primo grado, [illegible] Bolaro di [illegible], la sentenza emessa dal presidente dottor Viale aveva riconosciuto [illegible] imputati colpevoli di associazione a delinquere e tutti i 117 colpevoli di furto.

r. b.

[illegible] I dipiomi alle guide turistiche

VENTIMIGLIA — Oggi alle 17,30, nella sede dell'A[illegible] di soggiorno e turismo, al Forte dell'Annunziata, avrà luogo la consegna dei diplomi ai partecipanti al corso per guida turistica. L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale «Nuovi orizzonti» e [illegible] stessa Azienda. Il corso è stato frequentato da ventuno giovani, [illegible] molti provenienti dal Liceo scientifico. Il prof. Giuseppe Palmero spiega: «*Tutti* [illegible] *sono dimostrati en*[illegible] *e molto disponibili* [illegible] *apprendere tutte le notizie riguardanti* [illegible] *storia e la cultura, soprattutto del borgo medioevale*».

Dice Gigliola Coppo di «Nuovi orizzonti»: «*Ora Ventimiglia può disporre di un gruppo di giovani guide turistiche, pronte ad illustrare le bellezze storiche della città. Sarà molto utile il loro apporto a fine maggio, quando si svolgerà il quarto torneo nazionale del lito alla balestra antica e a Ventimiglia arriveranno molte persone desiderose di conoscere la città*».

[illegible] Yacht rischia [illegible] affondare

IMPERIA — Una motovedetta [illegible] portato con il maresciallo [illegible] Luigi Damele, ha rimorchiato in porto lo yacht inglese Isola, di 14 metri, che imbarcava acqua e rischiava [illegible] affondare. E' avvenuto verso le [illegible] a circa tre [illegible] al largo di San Lorenzo. A [illegible] dello yacht, diretto per riparazioni a Monaco, due marinai [illegible] lani, Gian Paolo Terlone, 52 anni, abitante ad Arenzano, e Giuseppe Gigliola, 25 anni, di Brindisi, che hanno richiamato l'attenzione degli uomini della vedetta in perlustrazione. Le operazioni di recupero sono state completate dai vigili del fuoco.

[illegible] Il Comitato di corso Garibaldi

[illegible] — E' stato costituito il «Comitato [illegible] commerciale ed artigiana [illegible] corso Garibaldi e aree limitrofe». Promosso dagli esercenti della zona, si propone di [illegible] i [illegible] problemi (viabilità, arredo urbano) strettamente legati all'attività commerciale e [illegible] [illegible] vocazione turistica della città, attraverso un confronto [illegible] l'amministrazione comunale. Analoga iniziativa, qualche [illegible] fa, hanno intrapreso [illegible] esercenti [illegible] via Palazzo.

[illegible] La Liberazione a Triora

TRIORA — Nel quadro delle celebrazio[illegible] per il 43° anniversario [illegible] Lo eraldo ne, domani nella frazione triorese di Loreto è in programma la «Giornata dedicata ai caduti partigiani e civili della Resistenza». [illegible] 15,30 è prevista una messa; [illegible] guiranno [illegible] deposizione di una corona al Cippo [illegible] caduti e l'orazione ufficiale da parte dell'on. Cerofolini, consigliere [illegible] zionale dell'Anpi.

[illegible] Le malattie della bocca

IMPERIA — La [illegible] imperiese dell'Associazione medici dentisti [illegible] ha organizzato per [illegible] una conferenza intitolata «*L'igiene orale quale fattore di prevenzione nelle malattie della bocca e dei denti*». L'appuntamento è per le [illegible] il Palazzo del parco [illegible] Bordighera. [illegible] previsti gli interventi di Fabio [illegible] medico chirurgo della clinica odontoiatrica dell'Università di Torino, e Francesco Bergamaschi presidente dell'Amdi.

[illegible] I lavori dell'Università Verde

IMPERIA — Proseguono stamane con inizio alle 9,15, nei locali dell'Itis, i lavori del convegno «A scuola di ecologia», organizzato dall'Università Verde. L'iniziativa, riservata agli insegnanti, si [illegible] di migliorare il rapporto fra mondo ecclesiatti[illegible] e problemi dell'ecologia e dell'ambiente in genere.

[illegible] Concorso per bouquet

MONTECARLO — Oggi e domani si tiene il 31° Concorso internazionale per bouquet. Una nuova rosa di colore crema con leggere sfumature gialle sarà battezzata con il nome «*Principessa Caroline* [illegible] *Monaco*». [illegible] presenta anche la delegazione di una scuola d'arte giapponese.

Auto e moto storiche [illegible] Camporosso

CAMPOROSSO — Auto e moto storiche: circa una sessantina, torneo domani a Camporosso per il 4° «Meeting degli alberi». La manifestazione è patrocinata dal Veteran Car Ligure, con il patrocinio del Comune di Camporosso. Partita di bottiglia e le rispettive Pro loco e circoli dislocato un appuntamento atteso da tutti gli appassionati del cimelio della motorizzazione.

Il Veteran Club ligure e il Club federale dell'Automobile Club storico italiano intendono organizzare [illegible] ma soprattutto promuovere il restauro e la conservazione dei veicoli antichi, come anche valorizzare le tradizioni meccaniche della zona, ricordare uomini, aziende e manifestazioni sportive che hanno dato vita alla storia dell'automobilismo e della moto.

Il programma prevede il [illegible] nel piazzale del centro storico di Camporosso alle 9; poi la partenza delle auto e moto storiche per Pigna. Alle 11,15, a Pigna, sosta per la [illegible] [illegible] targhe, poi il ritorno a Camporosso dopo [illegible] breve fermata a [illegible]. Quindi la sfilata dei veicoli.

Quest'anno per la prima volta saranno consegnate targhe ricordo, nell'intento di ricordare operatori tecnici, guidatori [illegible] autocorriere ed ambulanze e persone che svolsero per lungo tempo la [illegible] attività nel settore [illegible] tomobilistico. I premiati [illegible] no Dante Ascari di Vallecrosia, Giuseppe Biancheri di Ventimiglia, [illegible] Giordano di Dolceacqua, Settimo Rondelli di Camporosso, Alberto Salvetti [illegible] Bordighera, Luigi Salvetti [illegible] Latte frazione di Ventimiglia, Lorenzo Serecchia, Alfonso Scibilia, Roberto Vezianio, questi ultimi di Ventimiglia.

l. m.

NARCO
Via Cascione 49 - IMPERIA - Tel. 61.936
Servizio di guardia medica odontoiatrica festiva e prefestiva
Orario: 9-12,30 - 15-19

CHI DONA AMA
ISCRIVETTI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Deposito trattori
ricerca
AGENTE ENASARCO
per zona VALBORMIDA
Tel. ore ufficio 019 518.836

Morgana
DANCING - BAR - RISTORANTE
Corso Trento Trieste 16 - Tel. 70.455
MAGGIO 1988
Sabato 7
[illegible] SPETTACOLO
SANDRO ROVATTI
Domenica 8
[illegible] NUOVE [illegible]
Giovedì 12
LE NUOVE IMMAGINI
[illegible] GASTRONOMICA [illegible]
[illegible] 23,30 [illegible] servito a tutti un piatto di risotto alla mariuara offerto dalla direzione
Sabato 14
ORCHESTRA SPETTACOLO
PIER CALIGARIS
Domenica 15
LE NUOVE IMMAGINI
Giovedì 19
ORCHESTRA I GRIBB
Sabato 21 - Domenica [illegible]
Giovedì 26 - Sabato [illegible] - Domenica 29
ORCHESTRA
L'ORSA MAGGIORE
Orario serale dalle 21 alle 2 L. 12.000 con consumazione e [illegible]
La direzione del
Dancing Morgana
ricorda [illegible] gentile clientela che [illegible] balla anche [illegible]
[illegible] [illegible] 15,30 alle [illegible]
MARTEDI' - GIOVEDI' - SABATO - DOMENICA e FESTIVI

DAL 7 AL 14 MAGGIO
CONAD
Invito speciale Conad.
NEI SEGUENTI [illegible]
LATTE [illegible] Cristoforo Colombo, 114
VENTIMIGLIA Piazza Costituzione, 8
Via Aurelia, 15
VALLECROSIA Via San Remo, 152
BORDIGHERA Via Aurelia, 3
COLDIRODI Piazza Vittorio, 37
SANREMO Via Corso A., 187
Via Matuzia, 57
Via Tommaso, 1
Via P.U. Semeria, 12
Via C. Colombo, 303
TAGGIA Via Matteotti, 63
Via Vespri, 13
ARMA TAGGIA Via Cristoforo, 221
Via C. Colombo, [illegible]
Via Aurelia, 105
IMPERIA Via Luigi Agnesi, 176
Via Privata Cars, 9
PONTEDASSIO Loc. Artallo
DIANO MARINA Via C. Battisti, 69
GARLENDA Via Roma, 101/27
ALBENGA Via Martiri, 30
CERIALE Via Provinciale, 68
BORGHETTO S.S. Via Aurelia, 93
Corso Cairoli, 18/11
LOANO Via Boretto, 2
[illegible] LIGURE Via Torino, 41
Piazza Martiri, 11
Viale Europa, 23
CAIRO M. Via Buffa, 127/129
BOCCHETTA C. Via E. Sacheri, 2
SAVONA Via N.S. di Misericordia, 48

auto nuove usato di classe
Geromotors®
è
tutto quello che avete sempre desiderato da una concessionaria e non avete mai osato chiedere
Alfa Romeo
Autoexpert
oggi più che mai il mito dell'auto
solo il miglior usato di ogni marca
Geromotors S.R.L.
via Foce e via Manzoni, Imperia
tel. 0183 / 20342 r.a.

A Pietra Ligure previsti interventi per venti miliardi

Nasce il «nuovo» S. Corona

Il presidente [illegible] Comitato di gestione, Sandro [illegible], presenta il piano regolatore dell'ospedale - Viabilità, edilizia [illegible] riorganizzazione di alcune divisioni - Una corsia preferenziale per l'Autofiori

PIETRA LIGURE — Entro quattro mesi il Comitato di gestione della V Usl del Finalese invierà [illegible] Regione il piano regolatore generale dell'ospedale «*Santa Corona*». Gli interventi previsti comporteranno nei prossimi anni una spesa di almeno 20 miliardi di lire e una sorta di «rivoluzione» per molti reparti dell'ospedale. Gli obiettivi del piano [illegible] stati [illegible] provati di recente dall'assemblea generale dell'Usl.

Spiega il presidente del Comitato di gestione, Sandro Elena: «*L'evoluzione dell'attività ospedaliera, soprattutto per effetto della recente istituzione dei reparti di rianimazione e neurotraumatologia, integrati nella struttura dipartimentale dell'emergenza, implica una riorganizzazione in termini [illegible] operatività dei vari servizi di diagnosi e cura*».

La viabilità. Primo obiettivo del piano regolatore ospedaliero è il miglioramento della viabilità interna [illegible] «*Santa Corona*», mediante la realizzazione di un accesso

Nel «piano» interventi anche per il pronto soccorso (Tel.)

indipendente per i veicoli che trasportano le derrate alimentari e le forniture in genere (il nuovo ingresso è previsto [illegible] via Pineti).

Il progetto prevede anche [illegible] ritacimento dell'ingresso principale (via Aurelia) con l'arretramento [illegible] attuali strutture verso l'interno e la creazione, con l'intervento dell'Anas e del Comune di Pietra Ligure, [illegible] una [illegible] preferenziale parallela all'Aurelia che li congiunga direttamente con [illegible] raccordo autostradale (viale Riviera).

Edilizia ospedaliera. Spiega il presidente del Comitato, Elena: «*Il piano prevede l'accorpamento degli edifici [illegible] grandi dimensioni anche, dove necessario, mediante radicali interventi di demolizione (numerosi padiglioni, inutilizzati, saranno distrutti) e riedificazione ex [illegible] caso degli edifici sede della divisione [illegible] urologia e di quella delle forme infiammatorie vertebrali) al fine di costruire poli [illegible] ricovero omogenei in relazione agli indirizzi medici, chirurgici e specialistici*».

[illegible] posto degli edifici che saranno abbattuti (molti sono [illegible] fatiscenti), [illegible] create zone di verde attrezzato.

I trasferimenti. Lo strumento urbanistico del «Santa Corona» andrà a incidere anche sulla riorganizzazione delle divisioni, con numerosi spostamenti. Due [illegible] accorpamenti principali previsti: quello dei servizi di emergenza [illegible] di pronto [illegible] (nella Piastra e nel padiglione chirurgico a essa collegato) e quello [illegible] tutti i servizi amministrativi.

Una volta predisposti i nuovi spazi nella sede ospedaliera [illegible] Pietra Ligure, da Finale (ex ospedale «*Ruffini*») saranno spostati a Pietra le divisioni di chirurgia protesica, [illegible] reumatologia e il reparto di maternità.

A Finale Ligure sarà creato [illegible] questo servizio potrebbe [illegible] attivato già [illegible]ro l'88) un centro geriatrico di [illegible]lo interregionale («*Medicina domani*»). Sono già in [illegible] invece, i lavori per le [illegible] della medicina nucleare e per il [illegible] reparto [illegible] rieducazione funzionale.

Conclude il presidente Sandro Elena: «*Questa operazione si colloca nella prospettiva di una più moderna concezione delle strutture ospedaliere in grado [illegible] presentare, nel prossimo futuro, più solleciti e qualificate risposte alla domanda di assistenza*».

Mentre l'ospedale decolla definitivamente restano però irrisolti i molti problemi legati all'attuazione della riforma sanitaria sul territorio. A quando il decentramento sanitario?

Augusto Rembado

GIORDANO
ARREDAMENTI GIORDANO
E' raddoppiato il... mare... di mobili

Disegno.Due

Le migliori firme al servizio della clientela

**SAPORITI ITALIA - ACERBIS INT.
ROSSI DI ALBIZZATE - UP [illegible] UP - BIEFFEPLAST
INTERFLEX - KARTELL - FIAM
ARC LINEA - ARFLEX - BELLATO
ADL - ARTEMIDE - FOSCARINI**

**APERTO [illegible] DOMENICA
E FESTIVI**

NOVI LIGURE - Via Garibaldi, 17
TEL. 0143/74.30.82-3-4

BASALUZZO - Loc. S. Antonio
TEL. 0143/48.727-8

GIORDANO

Indagini minuziose sull'arrestato

Con quale ruolo il killer [illegible] Noli?

Nomi «interessanti» nella sua agenda

SAVONA — Walter Bernardi, 37 anni, di Alessandria, il killer arrestato a Noli dalla Mobile di Savona dopo una lunga latitanza, è ancora al centro delle indagini della magistratura savonese. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi nei giorni scorsi si è recato in Calabria per verificare i legami [illegible] pericoloso pregiudicato (Bernardi deve scontare 28 anni di carcere per omicidio [illegible] lontario: ha ucciso un uomo nel '79 e tornerà in libertà solo nel 2009) con elementi di spicco della malavita calabrese, d'altra parte già da tempo insediata anche [illegible] Ponente savonese.

Il quarto a cui dovranno rispondere [illegible] inquirenti, riguarda soprattutto il buco rivolto da Bernardi nel corso del suo soggiorno ligure. Pare, infatti, che il pregiudicato abbia stretto un fitto legame di amicizie e di contatti in Riviera. Con quali [illegible] pi? Quali [illegible] gli obiettivi del tentativo di infiltrazione negli ambienti dei balordi locali. [illegible] sul nascere [illegible] polizia? Negli ultimi mesi lungo [illegible] costa, si avvicenda una serie di episodi gravissimi che hanno fatto pensare all'azione della malavita organizzata: sono state assaltate banche, incendiati locali notturni ed esercizi, è aumentato il traffico di droga in modo rilevante.

Nell'agenda di Walter Bernardi, sequestrata il giorno dell'arresto, avvenuto il 25 aprile, sono stati trovati nomi definiti «interessanti» dagli inquirenti.

Ambiguo, infine, il [illegible] dei coniugi Antonio Diego Rontano, 39 anni, e Maura Mosca, [illegible] anni. Nella loro villetta [illegible] regione Mezzano, è stato bloccato il killer. [illegible] nato di una pistola calibro 38 e trovato in possesso di munizioni e di forti somme di denaro. La [illegible] stata [illegible] l'accusa di favoreggiamento, continua a negare ogni responsabilità: eppure la villetta a due piani di Noli, secondo la Mobile di Savona che la [illegible]vegliava da tempo, sarebbe stata frequentata da elementi di spicco della malavita.

m. ma.

La Comunità montana vuole incorporare il Consorzio

Albenga, una «guerra» per gestire l'agricoltura

Un piano regionale per la riduzione degli enti delegati - I commenti

ALBENGA — Il presidente della Comunità montana ingauna, Andrea Repetto, ha chiesto ufficialmente all'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Merlo — che sta studiando [illegible] piano di razionalizzazione e di riduzione degli attuali trenta enti delegati (consorzi e comunità) — di incorporare il Consorzio «*Nuova Agricoltura*».

Mentre nessuno contesta la necessità di [illegible] piano che riduca [illegible] numero delle 19 Comunità montane e degli 11 Consorzi esistenti in Liguria, la richiesta, riferita alla realtà del Ponente savonese, [illegible] suscitato tuttavia alcune critiche. Il Consorzio «*Nuova Agricoltura*», che gestisce le deleghe regionali relative ai finanziamenti agricoli nei Comuni di Albenga, Ceriale, Laigueglia e Borghetto Santo Spirito, dopo un buon avvio e un successivo periodo di scarsa operatività, sta ora producendo, negli ultimi dodici mesi, risultati positivi con una nuova credibilità e immagine presso gli agricoltori ingauni.

«*Pensiamo solamente* — spiega Gianni Lucarelli, pri, presidente del Consorzio "Nuova Agricoltura" dall'aprile dell'anno scorso, alla guida di una maggioranza formata [illegible] pci, pri, psdi e pli — *che un anno fa le pratiche arretrate risalivano al 1982 mentre ora siamo arrivati al 1986. Fra dipendenti in organico, aggiunti e stagionali, possiamo contare su nove unità impegnate a rendere il più spedito possibile le pratiche. Dalla sua nascita il nostro ente ha pesato cinque miliardi e 125 milioni di assegnazioni in conto capitale e in conto interesse. Solo per quanto riguarda il 1987 l'assegnazione è stata di mezzo miliardo*».

I consorzi per le deleghe regionali in agricoltura furono istituiti nel 1972, in un disegno di decentramento amministrativo. Prendevano il posto dei vecchi ispettorati e offrivano agli utenti del mondo agricolo un interlocutore individuabile, ufficio più vicino e funzionante.

Le obiezioni che incontra la proposta avanzata da Repetto riguardano non tanto il funzionamento, quanto l'equilibrio politico e decisionale. L'incorporamento infatti porterebbe a una coesistenza problematica fra i problemi dell'entroterra con quelli dell'agricoltura della piana.

Alla proposta dell'assessore Merlo, di riduzione delle comunità e dei consorzi, non ci sono obiezioni di principio: il consorzio del Pianalesso ha [illegible] esempio solo un'impiegata part-time. «*Anche la nostra assemblea* — spiega Lucarelli — *ha espresso sull'ultimo bilancio, che pareggia sulla cifra globale, compreso i residui, di 23 miliardi, un giudizio positivo col voto favorevole della maggioranza e l'astensione dell'opposizione*». Resta comunque aperto il problema del finanziamento dello stesso consorzio: da quando la Tesoreria e sua delegata [illegible] Banca d'Italia gli sono venuti a mancare gli interessi con cui copriva gran parte dei 250 milioni necessari per la gestione ordinaria.

r. sr.

BANCOMAT Shop
CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

ELENCO DEI NEGOZI CONVENZIONATI

NOBILI	Calzature	Via Verzellino 12 r	SAVONA
NEGRO	Abbigliamento	Corso Italia 161 r	SAVONA
VECCHIA SAVONA	Gioielleria	Via Paleocapa 109 r	SAVONA
GIANETTO	Abbigliamento	Via Dei Vegerio 39	SAVONA
DELFINO	Gioielleria	Via Luigi Corsi 7 r	SAVONA
SANPIER FIRMA	Abbigliamento	Corso Italia 146 r	SAVONA
OLIVIERI	Elettrodomestici	Via C. Crotti 41 r	SAVONA
SPERATI	Dischi Hi-Fi	Via Manzoni 46 r	SAVONA
FERRARASSA	Gioielleria	Via Pia 31 r	SAVONA
SOLARI SERGIO	Gioielleria	Corso Italia 117 r	SAVONA
CASTELLINO	Elettrodomestici	Corso T. Banech 101 r	SAVONA
ALICOM	Ipermercato		CAIRO M.
PREFUMO SPORT	Articoli Sportivi	Via Boselli [illegible]	SAVONA
STEREO PIÙ	Elettrodomestici	P.zza del Popolo 7	SAVONA
MERAVIGLIA LUI	Abbigliamento	Corso Italia 116 r	[illegible]
MARIANGELA [illegible]	Abbigliamento	Corso Italia 21 r	SAVONA
JOLE'S	Pelletteria	Corso Italia 156 r	SAVONA
ACADEMIE DE BEAUTÉ	Profumeria	Via Paleocapa 111 r	SAVONA
IVALDI	Agenzia Viaggi	Via Paleocapa 153 r	SAVONA
MOTEL AGIP	[illegible]	Via Nizza [illegible]	SAVONA

CRS
CASSA [illegible] DI SAVONA
SERVIZIO P.O.S.

[illegible] Overdose, indagini a [illegible]

SAVONA — Il prof. Sergio Bistarini ha effettuato l'autopsia sul corpo di Massimiliano Pavarino, 19 anni, morto per overdose. Il giovane era stato trovato [illegible] in [illegible] di via dal fratello gemello Ivan. Sono in corso indagini da parte della «Mobile» per risalire agli spacciatori che hanno fornito [illegible] giovane [illegible] mortale.

[illegible] Furto allo spaccio Acna

CENGIO — Furto per circa [illegible] milioni [illegible] danni dello spaccio dell'Acna. Da [illegible] degli uffici sono stati rubati gli incassi della scorsa settimana. Non ci sono segni di forzature, probabilmente i ladri avevano [illegible] copia [illegible] chiavi.

[illegible] La strage [illegible] Valloria

SAVONA — 8 maggio del 1945, primo giorno di pace dopo l'armistizio, [illegible] strage a Savona. Salta in aria la galleria Valloria, trasformata [illegible] polveriera dai tedeschi in fuga. Nello scoppio, provocato da ragazzi [illegible] stavano giocando, muoiono 57 persone, tra cui 30 bambini, [illegible] [illegible] i feriti e ci sono anche dei dispersi. Domattina alle [illegible] come [illegible] abitudine da tanti anni, Vittorio Vitaliano, pensionato in pensione, superstite della tragedia, deporrà fiori alla lapide della galleria Valloria.

[illegible] Goria martedì a Pietra

PIETRA LIGURE — L'ex presidente [illegible] Consiglio, Giovanni Goria, inaugurerà martedì prossimo la campagna elettorale della dc per le amministrative di Pietra Ligure. Altri big [illegible] mondo politico nazionale saranno [illegible] Pietra e Loano per le elezioni. Oggi il pomeriggio 17, Sala Hotel Stella Maris) con l'assessore regionale [illegible] capolista Pino Josi presenta il suo programma.

[illegible] Loano e l'«Elettra» [illegible] Marconi

LOANO — Si terrà a parlare [illegible] recupero della nave «Elettra» di Guglielmo Marconi oggi e domani a Loano. Questa sera al Palasport, per iniziativa dell'Ari, ci sarà (tra l'altro la presentazione del gruppo italiano per la prossima spedizione in Groenlandia. Ospiti d'onore la moglie e la figlia di Marconi. Domani (ore 10, residenza Loano 2) [illegible] sarà [illegible] la premiazione dei vincitori del concorso «Loano Elettra Memorial Trophy» e alle 16 la conferenza sul recupero dell'Elettra.

[illegible] Cairo, la giunta s'è dimessa

CAIRO M. — Come previsto ieri [illegible] na la giunta di sinistra di Cairo ha [illegible] gnato le [illegible]. Il dibattito [illegible] crisi politica sarà svolto nel [illegible] [illegible] un Consiglio comunale convocato per [illegible] 21 del 17 maggio. Nello stesso Consiglio potrebbe chiedere [illegible] fiducia anche il centrosinistra.

[illegible] Il [illegible] enogastronomico

ALASSIO — [illegible] svolgerà lunedì sera, presso l'Hotel Mediterranée, [illegible] nona [illegible] sione del Trofeo enogastronomico «Papa Mangiarotti», organizzato dall'Unione cuochi. Il premio rappresenta ormai un appuntamento tradizionale della gastronomia ligure. Uno dei cuochi dell'Unione, Pietro Penili, ha [illegible] riportato il terzo premio assoluto sui sei finalisti nazionali (selezionati fra 700 domande) alla [illegible] gna organizzata dall'Ente Fiera [illegible] Verona «L'olivo e il suo olio».

Savonissima, si parte

Appuntamento domani mattina in piazza Sisto IV - Marcia non competitiva di 12 chilometri

SAVONA — Domani, [illegible] piazza Sisto IV, di fronte [illegible] palazzo comunale, prenderà il via «*Savonissima*», [illegible] ecologica [illegible] competitiva. 12 chilometri [illegible] percorso, quasi tutti tra i boschi che circondano la città. L'organizzazione è di «*Radio Savona Sound*», che [illegible] avvale del patrocinio del Comune [illegible] Savona e de «*La Stampa-Cronache della Liguria*».

Ne è passato del tempo da quando, complice l'austerity imposta [illegible] signori del petrolio e i divieti di circolazione durante i giorni festivi, le marce non competitive richiamavano grandi folle e [illegible] po' tutti avevano riscoperto valori ormai dimenticati. Anche [illegible], tuttavia, i fedelissimi non mancano e [illegible] richiamo di queste passeggiate nel verde [illegible] [illegible] sentire, specie tra i giovani.

[illegible] ritrovo è per le 7.30 [illegible] domattina, in piazza Sisto IV, dove sarà possibile iscriversi sino a [illegible] minuti prima del via, fissato per le 9,30 (3 mila lire gli adulti, 2 mila i [illegible] sino a 12 anni). In compenso ci sono [illegible] quasi per tutti e sono anche previsti riconoscimenti speciali per gruppi sportivi, scolastici e militari.

Nel corso [illegible] manifestazione, che non è competitiva, [illegible]no garantiti [illegible] gli di ristoro a metà percorso e all'arrivo, che avverrà sempre sulla piazza del Comune.

Per quanto riguarda l'assistenza, gli organizzatori hanno ottenuto la tradizionale collaborazione sia della Croce Bianca (che della Croce Rossa e quella del Gruppo radioamatori.

Il percorso è da coprire nel tempo massimo [illegible] 2 ore e mezzo. [illegible] cerimonia di premiazione è prevista per mezzogiorno.

Da piazza del Comune, dopo l'attraversamento delle vie [illegible] centro, i concorrenti raggiungeranno la Rocca di Legino, percorreranno via Valcada, poi saliranno verso la Conca Verde, Monte Ciuto, ridiscenderanno verso la Madonna degli Angeli, la piazza della località Tiro a Segno e, infine, la zona di Fontanassa, per tornare a lungo sulla passeggiata urbana e puntare sul traguardo, in piazza Sisto IV.

i. p.

latte fresco Mu
è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

La promozione in serie D rilancia questo sport nel Ponente

Basket si dice Ospedaletti

In qualche modo rivive la tradizione degli Anni Cinquanta - Un lavoro impostato la scorsa estate con un sapiente insieme di gioventù ■ esperienza - L'apporto decisivo dell'allenatore Fuoglio

OSPEDALETTI — Se la Liguria piange, Ospedaletti ride. E' stato, e vero, l'anno nero del basket regionale, che ha collezionato ben otto retrocessioni, pesante bilancio in rosso con pochi squarci di luce. Ma ad Ospedaletti — cittadina che con il basket ha un rapporto antico, solido nel tempo, ricco di tradizioni — proprio quest'anno la pallacanestro ha trovato il colpo d'ala con la promozione del BC Ospedaletti dal campionato di Promozione alla serie D. Un revival, se vogliamo, per la cittadina che aveva conosciuto, soprattutto negli Anni Cinquanta, momenti di gloria sportiva.

La promozione è stata ufficializzata domenica, con una giornata di anticipo. La vittoria sul CRDD Spezia ha fatto esplodere l'entusiasmo in palestra di via Ismart dove gli oltre quattrocento tifosi assiepati sugli spalti hanno festeggiato alla grande il prestigioso risultato. «*La serie D non era in programma alla ripilia, ma l'abbiamo meritata con una grande stagione, acquistando di domenica in domenica la giusta mentalità vincente*», ha detto l'allenatore Michele Fuoglio, imperiese, 36 anni, gran protagonista in panchina di questo successo. «*Una gioia immensa*», ha ribadito Davide Morabito presidente, un passato ■ atleta, proprio nelle file dell'Ospedaletti, anche nell'anno mitico della serie B, circa trent'anni fa.

La promozione ha le sue radici nella scorsa estate. C'era addirittura, alla vigilia del campionato, il dubbio che il BC Ospedaletti potesse partecipare alla Promozione. Sponsor, da queste parti, non ce ne sono. La squadra vive sul contributo comunale (5 milioni e mezzo) e sugli sforzi dei dirigenti: il biglietto d'ingresso in palestra (2000 lire) gli spettatori lo pagano solo per i play-off. C'è voluto molto coraggio per andare avanti. Ma si sono fatte le cose bene. Fuoglio, l'allenatore che da tre anni si occupava del vivaio, è stato chiamato a guidare la prima squadra. Una scelta che, alla lunga, si è rivelata determinante. Attorno ad un paio di «anziani» della vecchia guardia (Giorgio Tornaghi, 31 anni, e Sergio Morabito, 23 anni), è arrivata qualche faccia nuova (il bordighetto Mauro Rubbioli, 24 anni, e gli imperiesi Michele Sasso, 24 anni, Giuseppe Cairo, 23 anni, Luca Lepri, 21 anni, e soprattutto Roberto Moraglia, 21 anni, vero protagonista della stagione).

La formazione ■ BC Ospedaletti. Da sinistra, in piedi: Valente, Biamonti, Tornaghi, Rubbioli, Lepri, Sergio Morabito; sotto: Calluccio, Ciarma, Vivaldi, Moraglia, Sasso, Barletta

Poi, altra massa coraggiosa, sono stati promossi in forze alla prima ■ i cosiddetti «*ragazzi del '71*», quelli cioè che si erano avvicinati anni fa alla pallacanestro attraverso i corsi di minibasket: i vari Mario Arcangeli, Emanuele Biamonti, Antonio Barletta, Fabrizio Ciarma, Fabio Valenti, Andrea Nati e Davide Vivaldi, tutti classe 1971. Un ecclettismo che ha funzionato. Una vera e propria miscela esplosiva che, con il passare del tempo, dosando esperienza ed entusiasmo, ha trovato una mentalità vincente. La squadra ha in pratica guidato la classifica dall'inizio alla fine, dopo aver iniziato con una serie stupenda di quattordici successi consecutivi. Solo il Don Bosco Alassio ha retto al ritmo, ma poi si è dovuto arrendere. E il basket di Ospedaletti è tornato a livelli più consoni alle sue tradizioni.

Questa sera il BC Ospedaletti chiuderà il campionato a Sarzana. L'ultimo atto, platonico, ■ un campionato ormai ■ comunque onorario, poi bisognerà pensare alla serie D. Una gioia certa, ma anche problemi che il direttivo che affianca il presidente Morabito (il vicepresidente Anna Guglielmi, i consiglieri Francesca Ascheri, Fernando Olivucci, Luigino Bertolo, l'accompagnatore della prima squadra Enrico Mattioli, il responsabile del settore giovanile Mauro Dazzi e il segretario-tesoriere Graziella Guglielmi) dovrà in qualche modo risolvere. «*La serie D è un impegno importante. Comporta trasferte ■ Piemonte, Lombardia ■ Emilia. Un grosso sforzo economico. Dobbiamo trovare uno sponsor*», dice Graziella Guglielmi, infaticabile segretaria del club. Dovrebbe esserci anche qualche innesto per rinforzare la squadra anche se la base sarà ■ in forza del vivaio del ■ che vanta, tra minibasket e giovani, ben cento iscritti. In arrivo ■ solo da Ospedaletti, ma anche ■ Vallecrosia, Bordighera e Sanremo. L'allenatore, ■ si discute, sarà ancora Michele Fuoglio. Un coro, la fiducia al tecnico: «*Senza di lui, non si parla neppure di fare la serie D*».

Mister Fuoglio, con tutta probabilità, rimarrà quindi ad Ospedaletti. Definirà comunque nelle prossime settimane la ■ posizione e chiederà garanzie soprattutto ■ sul proseguimento della politica vincente ■ questi ultimi anni, basata sui giovani.

Dice Fuoglio: «*La prima squadra avrà bisogno ■ qualche ritocco per puntare almeno alla salvezza. Ma io voglio soprattutto non cambiare la politica societaria di questi anni. In quest'angolo di riviera, lontano da tutto, senza sponsor, non si può far altro che puntare sui giovani. Sono le nostre squadre minori ■ futuro dell'Ospedaletti*». **Bruno Monticone**

CONGRATULAZIONI VIVISSIME ALLA
SQUADRA DEL
BASKET CLUB OSPEDALETTI
DAL
VOSTRO SUPERMERCATO
MONTIMARE
VIA JONQUIERE 21 ■ OSPEDALETTI

A OSPEDALETTI
MARCO POLO
Corso Marconi 2 - Tel. 59.640
Importazione diretta dalla Cina di mobili - porcellane tappeti marmi - cloisonné bronzi ed antichità

Hotel Bobby Motel
Bar ♦ Ristorante
Parcheggio ■ Piscina
Sauna ♦ Palestra
Corso Marconi 208 - SANREMO
Tel. 0184 60.255 - Telex 271249

piante - fiori
composizioni floreali
addobbi - spedizioni
corone
servizio a domicilio
guglielmi
Via Roma 46
OSPEDALETTI
fiori
Tel. 59.141

f.lli CIARMA
Costruzioni in ferro per edilizia
Strada Vallegrande 56
OSPEDALETTI
Tel. 553.112
Lavorazioni artistiche in ferro battuto

BAR LA BUSSOLA DI OSPEDALETTI
GELATERIA
Piazza IV Novembre 1 Tel. (0184) 59.114
OSPEDALETTI

SOLEMAR
GUIDE TURISTICHE
REISELEITER VERBAND
RIVIERA - COTE D'AZUR
SANREMO
Via Piave ■ - Tel. 0184 884.289
Telex 272253 SOLMAR

Fu il capostazione Umberto Caracciola a importare la «palla al cesto»

Dal 1948, tra problemi e speranze

Le prime partite sul piazzale dell'ex mercato dei fiori, quando era libero dalle feste danzanti - Memorabili incontri con il Sanremo e la Coldirodese - Gli atleti più illustri

OSPEDALETTI — «*I suoi primi quarant'anni*» il basket, ad Ospedaletti. Il tesserato più vecchio cerca un mese. La data di nascita della pallacanestro nella cittadina dura, infatti, giusto 1948. Merito del capostazione, Umberto Caracciola, che aveva il pallino di questo sport. Fu lui a far nascere l'Unione Sportiva Ospedaletti per «*giocare a palla al cesto*», come si diceva allora.

Caracciola trovò alcuni compagni d'avventura: Giuseppe Ducmiluni, Osvaldo Baretto, Carletto Lillardi ed Aldo Roney. I magnifici cinque sono i fondatori di un sodalizio che, pur subendo negli anni molte trasformazioni, ha sfidato il tempo e le difficoltà.

Non era facile, ad Ospedaletti giocare a «*palla al cesto*» in quegli anni. Non c'era, ad esempio, un campo regolare e il adatto a diventare il piazzale dell'ex mercato dei fiori quando veniva lasciato libero dalle feste danzanti. Era l'Italia degli Anni Quaranta, appena uscita dalla guerra, con la sua tremenda eredità di rovine e le sue difficoltà. Gli spettatori non facevano eccezione. Pur di respirare l'atmosfera che la squadra, diretta da Lorenzo Peri (insegnante di educazione fisica morto i mesi passati), riusciva a creare, si accalcavano ai bordi del campo, sfidando anche la pioggia.

Il presidente Davide Morabito e l'allenatore Michele Fuoglio

L'Unione Sportiva Ospedaletti cominciò comunque un'attività regolare. Nel 1949 la formazione parteciperà timidamente ad un torneo ad inviti. Una piccola scintilla che scatenò entusiasmo. Ospedaletti «adottò» il basket e, nel 1950 finalmente fu istituito un campo di gioco in piazza Europa. Arrivò anche il basket ospedalettese fino al 1960, attraverso mille difficoltà e periodi.

Ma la squadra visse negli Anni Cinquanta la sua età d'oro. Era l'epoca in cui ■ «*pranzioni*» ottennero i risultati di maggior prestigio arrivando fino alla serie B (allora terza serie nazionale). Partite memorabili, scontri entusiasmanti derby infuocati contro Sport Club Sanremo e Coldirodese. Sono ricordi che restano in tante fotografie un po' ingiallite, testimoni di quell'epoca d'oro della pallacanestro ospedalettese. Tra gli atleti di quegli anni Davide Morabito, attuale presidente ed Eraldo Crespi che sarebbe stato, per lunghi anni, condottiero della cittadina.

Un periodo difficile fu invece quello ■ Anni Sessanta. I quattrini erano sempre, cronicamente pochi. Nel 1965 l'attività in pratica cessò, si arrivò all'apice della ■. L'Unione Sportiva Ospedaletti rimase soltanto sulla carta, senza svolgere attività ufficiale.

La rinascita nel 1988, dopo tre anni di sosta. La vecchia Unione Sportiva Ospedaletti si trasformò in Basket Club Ospedaletti. Il primo presidente della nuova società fu Carlo Jannacci, padre del pilotone carrozziere Enzo Jannacci. Nome nuovo, spirito nuovo. Un ricambio totale. Si riorganizzò il vivaio giovanile, si rimise insieme la società, ci si iscrisse ai campionati. Il salto di qualità avvenne nel 1960 con l'apertura della palestra di via Ismart che ha permesso al basket ospedalettese ■ avere un impianto all'altezza della situazione. I risultati si sono visti. Gli «*pranzioni*» sono tornati i ragazzi terribili degli Anni Cinquanta ed è arrivata la promozione in serie D, attesa da più di vent'anni!

■ pallacanestro, ■ stante la ■ del calcio, si è confermata ■ sport numero ■ ■ Ospedaletti. Adelmo Crespi, giocatore negli Anni Cinquanta, poi rifondatore del BC Ospedaletti di cui è stato, fino a tre anni fa, presidente, sottolinea la caratteristica del basket cittadino: «*E' l'unico sport, quindi l'unico sodalizio che sia riuscito a reggere per tanto tempo ■ Ospedaletti. Altre discipline agonistiche si sono affacciate alla ribalta, ma sono durate pochi ■. Il basket ■ fatto ■zione, ha trovato un terreno fertile su cui prosperare, nonostante tutte ■ difficoltà. Qui ci ■ una tradizione e ■ passione che garantiscono anche per il futuro*». Insomma: questa promozione tanto attesa potrebbe essere soltanto l'inizio. **b. m.**

Ci ■ molte realtà, ma il grande sogno resta il rilancio dell'automobilismo

Finalmente per lo sport ■ momento felice

OSPEDALETTI — La promozione in serie D ha rilanciato la posizione-leader del basket nel panorama sportivo della cittadina. Non che fosse mai stato in discussione sia per numero di praticanti sia per tradizioni, ma la concorrenza del calcio, nelle ultime stagioni si era fatta sentire.

Ospedaletti, tutto sommato, sta vivendo un momento felice per lo sport. La promozione in serie D del basket ha ridato smalto al BC Ospedaletti, la società con la più lunga militia sportiva in città. I Ospedaletti-Calcio, dopo le prime pionieristiche stagioni (non aveva neppure un campo), ha ora trovato una sua dimensione ed un giusto spazio. Gioca in Terza categoria, il gradino più basso d'accordo, ma il presidente Dino Devia sembra deciso, dalla prossima stagione, a tentare il grande salto allestendo una formazione competitiva.

Se lo sport può tracciare un bilancio positivo ad Ospedaletti, ■ si deve in gran parte a una situazione forse unica in Riviera: la presenza di impianti e attrezzature sportive efficienti e dimensionate, ovviamente, alle esigenze di una cittadina di poche migliaia di abitanti. Il primo ■ fu certamente fatto nel 1960 con l'apertura della palestra di via Ismart. Un impianto nel quale ha trovato dall'inizio dimora la pallacanestro — fino allora costretta a giocare all'aperto, in piazza Europa — ma che ha fatto da volano per altre attività come tennis tavolo, ginnastica artistica, tiro ■ l'arco e altre.

Altro passo importante lo scorso anno con l'inaugurazione del nuovo campo di calcio, uno dei pochi in erba della zona (attualmente alle prese con una serie di lavori di potenziamento) che ha permesso all'Ospedaletti di disporre di un terreno di gioco suo senza essere costretto a giocare gli incontri «casalinghi» a Vallecrosia e, soprattutto, ha permesso di avviare un piccolo vivaio calcistico. E tutto senza dimenticare i campi ■ Tennis club Ospedaletti, tra i migliori dell'estrema Riviera di Ponente, con un'intensa attività di base e con una nutrita organizzazione di tornei.

Tutto bene allora? Sì, anche se ■ manca qualche problema. I sodalizi ospedalettesi, come tutti da queste parti, soffrono della mancanza di sponsor, merce davvero rara in riviera. I quattrini a disposizione dello sport ■ sempre pochi. Alcune discipline come il baseball, attivo fino a qualche anno fa, sono state praticamente cancellate dal panorama sportivo cittadino. Altre come l'atletica leggera — ■ peraltro comune anche alla vicina Sanremo — non hanno mai trovato sbocco per mancanza di attrezzature.

C'è poi, parlando di sport in particolare dello sport-spettacolo, la solita, grande, mai sopita aspira■■: la riapertura del vecchio circuito automobilistico con un passato glorioso ■ massimi live■ sia per ■ quattro ■■ per le due ruote. Una nostalgia che ■ recente e fortunata «Coppa delle Riviere», revival con auto storiche dell'epopea ■ Formula Uno, ha reso ■■■ più intensa. E' solo un sogno riaprire il circuito alle gare automobilistiche? Pensare alla Formula Uno lo è sicuramente. Pensare a qualche ■■■ di meno (magari ■■ Formula Tre) potrebbe ■■ esserlo. E sognare non costa nulla: perché ■■■■ si ■■■■■) fatti. Lo sport-spettacolo — e il discorso vale anche per la grande ■■■: nel 1970 qui si svolse l'europe■ a Patrizio ed il francese Trioulaire — ■■ esser■ utile ■ chiave ■ promozione turistica.

r. s.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 592 587) Stagione di prosa L. 27.000 - 17.500 ogni replica. Ore 20.30 **La scuola delle mogli** di Molière. Regia Lluis Homar. Con De Bosio, con Cassano, Moschin, Daniele Griglio, Emanuela Moschin, Mario Spallino. Teatro di Genova

SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 424) Biglietteria ore 10-13; 15-21. Stagione di prosa L. 27.000 - 17.500. Ore 21 **Amleto**, di W. Shakespeare. Regia Franco Branciaroli. Valentina Fortunato, Gianni Santucci. Teatro degli Incamminati. Prenotazioni per **Carosello Nuovo dopo mezzanotte**. Di Fracchiolla e Pongiglione. Prezzi L. 3.000 - 2.500

SALA CARIGNANO (vico Vito Elia 8 r. tel. 583 522) Ceppo Mario Cappello Produzioni genovesi L. 9500. Ore 21. **Ok'ss una vera vela**. Proposti e tre atti di Enrico Bono. Fl. Giorgio Grassi. Teatro Stabile della Regione Liguria (R.S.)

ISTRIONE (via Cesare 9 r. tel. 582 525) Biglietteria ore 18 - 19.30. Prosa L. 15.000. Ore 21 **Gli intrusi**, di Giovanni Bertocco. Compagnia Pegaso

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. int. S. Rocco, tel. 467 238) Biglietteria ore 18-21. Prosa L. 7000 più sopra 3000. Ore 21 **Il silenzio della vela sottile** di Antonio Gavino Sanna. Regia Mario Amoroso. Gavino Sanna. Compagnia «

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 295 709 - 295 725) ore 21 **Gilgamesh** - La più antica storia del mondo di T. Conte regia di T. Conte con Carla Cesari, Pino Petruzzelli, Veronica Rocca, Vanni Valenza. Gruppo Corale «

NUOVO TOGNI (piazzale Kennedy, tel. 560 808) prezzi L. 15.000 - 10.000 - 7000. Ore 21 **Stanza cara**.

TEATRO S. PIETRO (P.co Luce Duerto di Nave Primavera) Musicale Quartetto L. 5000. Ore 21 **Concerto** della Genova Jazz Band in collaborazione con il Louisiana Jazz Club

VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47 R) **La bottega del piacere - Americana love.** V. 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R) **Saga del futuro.**

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R) **Hardy.**

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 910) **Che pasticcio il testimone.** (VM 14) 5000

CORALLO 1: Il pranzo di Babette.

CORALLO 2: Tela nera tela bianca.

DIONISO (via Cesarea 11, tel. 565 944) **Promesse di settembre.** (VM 18)

GRATTACIELO: Cuba mia!. V. 14

IDEAL: Tre scapoli e un bebè.

INTERNO: Arrivederci ragazzi.

LUX: Saigon.

MARLIN (corso Aurelio 4 tel. 561 082) **Lilly e il vagabondo.**

ODEON (corso Buenos Aires tel. 561 941) **Bye Bye Baby.**

OLIMPIA: L'ultimo imperatore.

ORFEO DOLBY: Love dream.

PALAZZO DOLBY: Stregata dalla luna.

VERDI (via XX Settembre) **Domino la nebbia.**

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala, Sala 1) **Piccola peluche.** Sala 2: **Anni selvaggi proibiti.** (VM 18)

CHIABRERA (via Chiabrera tel. 261 504) **Carne il principio d'ora.** V. 18

CLUB AMICI DEL CINEMA: Treno stanco.

LUMIERE: Una spiegazione per la mia morte.

CRISTALLO: Super maggiolino sinfonico. V. 18

SUPERBA: Meglio la bella di giorno. V. 18

SMERALDO: Desiderio bambino. V. 18

VISIONI

SAMPIERDARENA

ABC: Pazza. V. 18

ASTORIA: Il vizio nel vento. V. 18

ELDORADO: Ciccioline number one.

SPLENDOR: Senso sinuoso. V. 18

BESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Fantasia: Small Investigatore. V. 18

CHIAVARI

ASTOR: The Bellboys. V. 18

CENTENO: Bingata della neve.

MIGNON: L'ultimo imperatore.

NUOVO: Vania vegia farla fini bi. V. 18

ARENZANO

ITALIA: La straboccevrelli.

CAMPOMORONE

AMBRA: 4 succhi da salvare.

PEGLI

EDEN: Arrivederci ragazzi.

NERVI

S. Smith Fievel ritorna in America.

RAPALLO

CINEMONE: Stregata dalla luna.

ITALIA: Le relazioni.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Lungo una alla signora.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Fellatio la offre.

CHIAMA: Saigon.

ELDORADO: Lovers dream.

JOLLY: Vicende intime n. 2.

ARS: Bye bye baby.

FILMSTUDIO: Il vendeur dell'appartamento.

ALASSIO

COLOMBO: Ciao ma!.

RITZ: Ironmaid.

ALBENGA

AMBRA: L'insostenibile leggerezza dell'essere.

ASTOR: Delitto di mezzanotte.

CRISTALLO: Big Easy.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Attrazione fatale.

CERIALE

ODEON: Il pm e la ragazza nuda.

FINALE LIGURE

ORTENSIA: Bianconiere e i delitti speci.

LOANO

LOANESE: Lilly e il vagabondo.

PERLA: Non posta quel cancello.

MILLESIMO

ITALIA: Ohm Dancing.

LUX: Arrivederci ragazzi.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ragazzi perduti.

VARAZZE

TEATRO: Visione del sabato.

IMPERIA

CENTRALE: Arrivederci ragazzi.

GIANTE: Stregata dalla luna.

IMPERIA: Segnato dalla Parca. Pitch.

ITALIA: Le relazioni.

CENTRALE: Lungo una alla signora.

SANREMO

ARISTON: Love dream.

CENTRALE: I delitti del cimitero.

TABARIN: Saigon.

ORFEO: L'ultimo imperatore.

GARIBALDI: Gotta la mamma del treno

RITZ: Ryan's Hope.

«Ghilgamesh» allestito da Conte per la Tosse

La leggenda sumerica diventa avanguardia

I quattro personaggi in abito da sera su una [redacted] di velluto rosso

GENOVA — Con «*Ghilgamesh*», che ha per sottotitolo «*la più antica storia del mondo*», Torino Conte, fondatore e animatore della Cooperativa della Tosse, ha ridotto la celebre [redacted] sumerica e l'ha [redacted] in scena [redacted] giorni scorsi, chiudendo, per questa stagione, la produzione della compagnia che opera [redacted] teatro di Sant'Agostino. Per lo spettacolo, Conte s'è servito dei costumi di Bruno Cereseto, mentre hanno collaborato per la scelta della colonna sonora Bruno Coli e per la regia Nicholas Brandon. I quattro interpreti che si scambiano [redacted] parti oltre che il ruolo di narratore sono: Vanni Valenza, Pino Petruzzelli, [redacted] Gelati e Veronica [redacted].

Non è il primo approccio [redacted] Conte alla leggenda sumerica: cinque anni fa ne studiò una [redacted] per un teatro d'ombre con la collaborazione di Lele Luzzati. Adesso, dal testo [redacted] lo, ha tratto — diviso in dodici episodi (più che scene) — una sorta [redacted] oratorio che risente talmeno nella scrittura] di una cadenza orientale, con [redacted] vago sapore biblico di teogonia.

Ma dal testo alla trasposizione [redacted] [redacted]. Conte ha compiuto un «salto» [redacted] ha realizzato uno spettacolo [redacted] fitto di citazioni, alcune volontarie a nostro avviso, altre involontarie, tutte ricostruite [redacted] stilemi della vecchia avanguardia teatrale. I quattro protagonisti, cioè Ghilgamesh (Petruzzelli), Enkidu (Valenza), la prostituta sacra (Rocca) e la dea (Gelati) [redacted] muovono lungo un palcoscenico coperto di un drappo [redacted] velluto rosso pallido che simula troni, seggi, avvallamenti, pianure Indos- [redacted] tutti [redacted] quattro abiti da sera (uomini in smoking e donne «in lungo») che si levano e mettono, alternandoli a neri impermeabili, sciarpe, cappelli duri e ombrelli. Torino Conte ha inserito, impostando i quattro in [redacted] recitazione assolutamente straniata, precisi moduli espressionistici, suggerendo «tic» da cabaret, contrappuntati da una originale colonna sonora che va da Wagner al- [redacted] swing americano degli Anni Quaranta. Attorno a questa incastellatura [redacted] svolge — e meglio, viene raccontata [redacted] movimenti geometrici del corpo dei protagonisti — l'epopea del gigante-re-eroe Ghilgamesh e dell'amico Enkidu (una [redacted] di rapporto Achille-Patroclo), [redacted] loro «viaggi», delle loro scoperte e dell'acquisizione dei misteri della saggezza, del dolore, delle motivazioni che spingono l'uomo [redacted] cercare le ragioni del proprio essere. Si accenna al Diluvio, a cataclismi geologici, [redacted] guerre e battaglie, ad amori dove l'incontro tra dei e uomini germina nuova vita. [redacted] in qui [redacted] intenti e l'impegno che sono lodevoli. Per [redacted] della verità, però, non sempre gli elementi [redacted] cui si compone il complesso spettacolo (un atto unico che dura un'ora e mezzo, circa) si fondono in unità stilistica e culturale. Le allusioni e i ricordi dell'avanguardia degli Anni Cinquanta restano [redacted] vente un po' sospesi nell'aria, anche perché la messinscena espressionistica richiederebbe [redacted] ritmo, di [redacted] che il testo-salmo, ridotto in prosa ritmica, non può rendere obiettivamente. Torino Conte da tempo ha abbandonato una caratteristica delle sue regie: la velocità e la vorticosità dell'impiego del «corpo» degli attori come elemento [redacted] espressione [redacted] interpretazione integrativo della parola. Eppure [redacted] forse [redacted] sua caratteristica migliore. In «*Ghilgamesh*» Conte cerca [redacted] tono ieratico e didascalico, rallentando anche le «*trovate*» drammaturgiche, obiettivamente non tutte, fraschiasime. Nel complesso la messinscena [redacted] interesse e [redacted] forse [redacted] [redacted] sumerica meriterà tra qualche tempo, una «*riedizione*», come già Torino Conte ha fatto per «*Ubu*», [redacted] dei [redacted] prodotti più cari.

Applausi cordiali e chiamate, al termine.

Paolo Lingua

[redacted] Nicola Michael [redacted] Genova

GENOVA — Anche per George Michael il Palasport di Genova [redacted] sarebbe stato capiente, dopo il «tutto» [redacted] [redacted] posti lirizzate dalle autorità competenti? Secondo la Soldout, l'agenzia genovese che aveva lanciato il concerto del cantante americano mercoledì 18 maggio, non ci sono dubbi: gli stessi responsabili [redacted] tour chiedevano almeno novemila posti. Da qui la rinuncia a fare esibire a Genova l'autore di «*Faith*».

Stasera al Monturbano la band di Pavel Smetacek

Il jazz viene da Praga

Il gruppo, nato nel '59, specializzato in «dixieland», ha partecipato ai più prestigiosi festival mondiali - Un repertorio che va da Ellington, Basie, a Gaslini

SAVONA — Stasera alle 21, all'Auditorium Monturbano, penultimo appuntamento stagionale dei concerti organizzati dal «*Jazz Club Savona*» in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune.

Di scena il «*Traditional Jazz Studio*» di Praga. Questa band, fondata nel 1959 dal suo attuale leader Pavel Smetacek, figlio [redacted] più illustre direttore d'orchestra sinfonica cecoslovacco, Vaclav Smetacek, scomparso [redacted] scorso anno, è formata [redacted] nove elementi.

Il gruppo, che inizialmente portava il nome di «*Studijni Skupina Tradicniho Jazz*», dopo alcuni anni dalla fondazione si è sciolto, dando origine appunto alla «*T.J.S.*» e al «*Classic Jazz Collegium*». Sotto la guida di Pa- [redacted] Smetacek, il «*T.J.S.*», che stasera si esibirà all'Auditorium Munturbano, è giustamente [redacted] a fama internazionale [redacted] [redacted] di band di genere «*dixieland*» partecipando [redacted] più prestigiosi festival del mondo. Il complesso cecoslovacco, difatti, ha suonato in America a New Orleans, la patria del [redacted], toccando poi tutti i Paesi europei con le [redacted] tournée e soprattutto incidendo dischi [redacted] storici per gli appassionati del genere «*dixieland*» e «*swing*». Il «*Traditional Jazz Studio*» di Praga ha inciso assieme a nostri sacri di questo correnti del jazz come Bennie Waters, Albert Nicholas, Tony Scott.

Le incisioni della [redacted] cecoslovacca ammontano, ormai, a più di un centinaio ed è in preparazione ora una discografia completa. Il gruppo, specialmente in questi ultimi anni, ha subito un'evoluzione di stile, che pur non togliendo nulla [redacted] proprio «sound» peculiare, ha permesso di inserire nel repertorio, oltre a rivisitazioni classiche di Ellington e Basie nella tradizione delle grandi orchestre, [redacted] pezzi noti [redacted] Horace Silver e, addirittura di Giorgio Gaslini.

E' tutto merito del leader Pavel Smetacek, valente musicista molto apprezzato a livello mondiale, come [redacted] mostra il suo sodalizio con «*l'Orchestra della pace*» riunita da Gerry Mulligan lo scorso anno. Ma il [redacted] è dovuto anche ai componenti [redacted] complesso dal trombettista Jabomir Hrbek [redacted] trombonista Jindrich Dostal, al sassofonista Otakar Martinovsky alla flautista Dagmar Smetackova [redacted] chitarrista Ivo Pluhacek al bassista Tomes Shertaria.

[redacted] dialettale in scena a Bordighera

BORDIGHERA — La compagnia Stabile Città di Bordighera presenta questa sera, alle ore [redacted].15 e domenica alle ore 16.30 al Palazzo [redacted] Parco la nuova commedia in due atti «*U meigu dell'ambulatoriu*».

Lo spettacolo è stato adattato da Pignatta e ha la regia [redacted] Destefanis.

Un allegro appuntamento che si inquadra nei festeggiamenti di Sant'Ampelio, il patrono cittadino di Bordighera.

Appuntamenti flash

Così il cineclub ricorda Tarkovskij

GENOVA — Al Teatro Sala Carignano andrà in scena questa [redacted] alle [redacted] 21 il prologo in tre atti «*Ghi'ss una volo*», [redacted] Enrico Berio per la regia [redacted] Giorgio Grassi. [redacted] Ja- [redacted] parte delle quattro rappresentazioni finalizzate della [redacted] «*Anna Caroli*».

GENOVA — Ultimo spettacolo alle ore 21 alla Sala Cari- [redacted] [redacted] Compagnia Teatro Arcobaleno di «*Il porco di San Giacomo*» con Cecilia Gallia e per la regia di Pier Testa.

GENOVA — Alle ore [redacted] questa sera presso la Chi- [redacted] Anglicana [redacted] piazza Marsala il Coro Janvensis eseguirà, diretto da Luigi Porro, un concerto polifonico.

GENOVA — A [redacted] Sciallero alle ore 21 avrà luogo [redacted] concerto [redacted] saggi musicali al pianoforte con introduzione [redacted] professor Mario [redacted] Grosso.

GENOVA — Nel salone dei concerti [redacted] Conservatorio musicale Nicolò Paganini [redacted] [redacted] 17 saggio scolastico di tromba, pianoforte e [redacted] da camera.

GENOVA — Prosegue al Club Amici [redacted] Cinema l'iniziativa «*A* [redacted] cinema»: alle 24 circa «*True Stories*» di D. Byrne. In prima serata la presentazione del fascicolo [redacted] omaggio a Tarkovskij «*Andrej Tarkovskij*».

BOGLIASCO — Promosso dalla Pro [redacted] avrà luogo alle ore 21 in Via Oregina un concerto di musica rock-disco tenu- [redacted] dal [redacted] «*Love Kills at Hit Ware*».

[redacted] ti giallo in teatro si fa comico

GENOVA — L'altra sera [redacted] [redacted] Instabile di Via Cecchi è andata in [redacted] la commedia [redacted] due atti di genere «giallo-comico» «*Giallazzando*» di Giovanni Barbo- cri presentata [redacted] gruppo teatrale Pegaso [redacted] la regia dell'autore.

La vicenda ha come protagonista una famiglia un po' particolare composta da un padre, Agamennone (Stefano Stefanescu) elegante nottambulo [redacted] ladro internazionale, una madre, Emma (Germana Venanzoni), giocatrice d'azzardo quasi a tempo pieno, il figlio Arsenio (Vittorio Grattarola), sperantoso scrittore, un'avvenente cugina Elena (Graziella Cerri) [redacted] un nonno intraprendente (Michele Lattanzio).

Nella casa dove l'agitata famiglia risiede si verificano fatti abbastanza strani: equivoci, apparizioni di persone incomprensibili, manovre. Un moltiplicarsi in un crescendo di colpi [redacted] scena, ipotesi e sospetti rende le vicende sempre più intricate fino al suo apparente dipanarsi. Il finale è davvero geniale.

Lo spettacolo accolto [redacted] vivo [redacted] da un pubblico [redacted] purtroppo non molto folto.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 - Ore [redacted] **Telegiornale**, 19 **Sportime** [redacted] **Juke box**, la storia [redacted] apori a richiesta, 20 **Settimanale** [redacted] **d'informazione politica**, 20,30 **Atletica - Olympics Trials**; 22,30 **Telegiornale** 22,40 **Sportime**, quotidiano sportivo 23 **Juke box**, la storia della [redacted] a richiesta, 23,30 **Cinema**: Gino di Spagna [redacted] Estacion [redacted] Cerer (9ª tappa)

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Rambo**, cartoni, 7,30 **Enciclodi**, [redacted], 7,55 [redacted] **la principessa [redacted] del potere**, cartoni, 8,20 [redacted] **vita da vivere** soap opera 12 **Piume e pailettes**, soap opera 12,25 **I Ryan**, soap opera, [redacted] **Masters**, cartoni, 14 **Una vita da vivere**, 14,45 **Piume e pailettes** [redacted] [redacted]; 15,20 **Italia 7 per** [redacted] vita, [redacted] **Terre del universo**, 17,30 **Nel mondo Dungeons e Dragons**, cartoni «L'attacco dei draghi volanti»; 18 **Thunderbirds**, cartoni, «Una sparo sul sole», 18,30 **She-Ra la principessa del potere**, «Un'amicizia magica». 19 **Masters** «Il mago della montagna di ghiaccio», 19,30 **California**, «Nel bene e nel male» 20 [redacted] **supplente**, [redacted] comico, 22,15 **Colpo grosso speciale**; 24 **Premiata agenzia Whitney**. I **California**; [redacted] **Non stop.**

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Cantanniel**, [redacted] 7,50 **Il pericolo e il mio mestiere** (telefilm 8,15 **Il boy friend** film, 10 **The Beverly Hillbillies** (telefilm 10,30 **Marrons glacés**, telenovela 11,10 **Ispettore Maggie**, telefilm, 12,10 **Daniel Boone**, telefilm 13,10 **Ruote in pista**; 13,40 **Tv flash**; 14 **L'erede di vivere**, film 16 **Il cavaliere solitario** (telefilm 16,30 **Starlandia**, spazio tv per ragazzi 17,30 **Kimba il leone bianco**, 18 **Doc Elliot**, telefilm, 18,50 **Marrons glacés**, [redacted] vela, 19,30 **Daniel Boone**, telefilm, 20,30 **Lady Lucifero**, commedia, [redacted] **Teledomani speciale** 23 **Excelsior** 0,30 **Ispettore** [redacted] telefilm «**Non stop**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — [redacted] **Marcia nuziale**, telenovela, [redacted] [redacted] **Market Cinema** vendita 11 **Vella Gioielli Valenza**, vendita, 12,45 **La stella del casalingo**, vendita, 13,45 **Grizzonte porte e industria**, rubrica 14,15 **Gli motori** rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo, 14,45 [redacted] **Il** [redacted] **Cinema**, vendita, 18,15 **Controsciotta**, replica, 20,15 **Commento della settimana**, 20,30 **Grazie (il bolo macchiato di rosso)** film, 22,30 **Comunato della settimana**, 22,40 **Gli motori**; 22,20 **Film della notte.**

CANALE 7

UHF 22 [redacted] 28, 30, 34, 41, 46, 50 — Ore 13 **Mariana il diritto di nascere**, novela, 13,25 **Corner** rubrica sportiva, 14 **Basket & Basket**, 15,05 **Lucy Show**, telefilm, 15,3 **Le nuove maledette**, film 17,25 **Week end**, 17,30 **Povera Clara** novela, 18,45 **Domenica Gonca Samp**, rubrica sportiva, 20,05 **Si il giovani solo due volte**, telefilm 20,30 **Dora**, [redacted] 21,25 **Lucy Show**, telefilm 21,50 **Le conquiste di Luca**, telefilm 22,50 **Andiamo al cinema** 22,55 **Primo mercato**; 1,05 **Andiamo al cinema** 1,10 **L'una di Venere**, 1,20 **Non stop**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 24, 49, 57, 58 — Ore 12 **Bullbiddie a** [redacted]; 12[redacted] **L'ultima guerra**; [redacted] **Telefilm**, 15 **Redazionale**, 18 **Bullbiddie show**, cartoni, 18,30 **Supercassetta show**, 19,30 **Sentiero della speranza**, 20 **Telefilm**; 20,30 **Il bulo macchiato** [redacted] **rosso**, film 1973, 22,20 **Charleston**, telefilm; 22,50 **Attenti al ragazzi**, telefilm 23,30 **Film - Non stop.**

TELETRIB

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 57, 63 — Ore 14,30 **Il piatto** [redacted]; 15 **Documentario**, 16 **Video Clips**, 17 **Cartoni**, 18 **Tre volte donna** [redacted] **Bordering**, [redacted]30 **Pagina dello spettacolo**; [redacted] **Tg Tris**, 20,30 **Documentario**, 20,45 **Pagina dello spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro** [redacted] **- Non stop.**

PAN TV

UHF [redacted] — Ore 8 **Uomo Tigre**, cartoni; 9,30 **I cinque della vendetta**, film, 10 **American fever**, film 13 **John Travolta e Olivia Newton John**, musicale, 14,30 **Catch**, 15 **Gli allegri pirati dell'isola del tesoro**, [redacted] d'animazione, 17,30 **vendita**, [redacted] **Mariana il diritto di nascere**, novela, 20,30 **Viviana** novela, [redacted] **Boris, il leggendario macedone**, film guerra (1960), 22,40 **Catch**, 24 **Purché [redacted] lascia [redacted] gusto**, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 9 **Accendi un'amica**, mercatino, 12 **Sesto senso**, telefilm, 13,15 **Zoom Tg Ponente**, 13,30 **Tutta una vita**, telenovela, 14,30 **Fra due donne**, [redacted] 16,30 **Scentosissima** [redacted], 18 [redacted] **Vitali**, telenovela, 19,20 **Zoom Tg Ponente** 19,35 **Sesto senso**, telefilm [redacted] **Il magnifico avventuriero**, film, 22 **Il** [redacted] **un segreto** [redacted] 22,30 **Tutta una vita** telenovela [redacted] **Zoom Tg Ponente** 23,20 **Come svaligiare una banca**, film

Olivia Newton John alle 13 con Travolta su Pan TV

Le opere alla galleria Ellequadro

E' in mostra Polidori dal teatro al disegno

GENOVA — E' tornato a Genova nella veste di pittore, dopo che, alcuni anni fa, aveva lasciato il capoluogo ligure al termine di una lunga collaborazione con il Teatro Stabile come scenografo, sicuramente tra i più apprezzati d'Italia. Gianni Polidori, romano, grande firma del teatro, non vuole però considerare la sua attività [redacted] pittore [redacted] impegno secondario. Anzi. Le sue opere esposte alla galleria «*Ellequadro*» in vico Falamonica, ampliano [redacted] ancora lo spettro della sua creatività. Che disegni sono? Disegni [redacted] uno scenografo, di un pittore, di un disegnatore?, si chiede il pubblico. Le risposte di Polidori restano nel vago. E allora [redacted] può dar torto ai suoi amici quando definiscono gli appunti grafici dell'artista [redacted] «*specifico polidoriano*».

Eloquente è al riguardo la testimonianza del regista Luigi Squarzina, che [redacted] Polidori ha diviso anni di lavoro: «*Come un artista astratto, così convinto e inconsistente, abbia potuto essere l'autore [redacted] messinscene realistiche tra le più importanti di quelli anni, non può comprenderlo chi non abbia visto Polidori comportarsi con le immagini ancora [redacted] embrione durante lo studio di una scenografia*».

La [redacted] genovese [redacted] Polidori contiene la parte [redacted] recente del [redacted] lavoro di pittore.

La mostra di Gianni Polidori resterà aperta alla galleria «*Ellequadro*» fino al 6 giugno [redacted] [redacted] maggio al 13 giugno una parte si trasferirà nel foyer del Teatro Margherita dove il Teatro [redacted] dell'Opera di Genova sta per mettere in scena la «*Tosca*».

Oggi le prove finali della rassegna

Strumentisti a Busalla

[redacted] — [redacted] svolgeranno questo pomeriggio (ore 16) a Villa Borzino le prove finali della Terza Rassegna «*Giovani strumentisti*» che ha registrato la partecipazione di numerosi concorrenti provenienti [redacted] tutta Italia. Nell'arco di due intense giornate (mercoledì e giovedì si sono infatti esibiti tredici [redacted] appartenenti [redacted] categoria A (per i solisti) nati dall'1-1-71 in poi, ventitrè della categoria B (solisti) [redacted] dall'1-1-63 [redacted] 31-12-70) e quindici della [redacted] C (gruppi dal duo al quintetto [redacted] da strumentisti [redacted] età inferiore ai venticinque anni).

La giuria, presieduta dal direttore artistico della Rassegna Giuseppe Laruccia, ha ammesso tre concorrenti per [redacted] categoria che appunto questo pomeriggio si esibiranno davanti [redacted] pubblico. Si tratta, per i giovanissimi, di Enrico Bronzi (violoncello, 15 anni), Serena Chilen (violino, 14 anni) e Giuliana Santi (violino, 14 anni); per gli altri solisti, Giulio Glavina (violoncello, [redacted] anni), [redacted] Cardinale (violino, 18 anni) e Valeria Madini Moretti (arpa, 21 anni); infine, per la categoria C il duo oboe-pianoforte Francesco Quaranta e Roberto Paruzzo, il [redacted] violino-pianoforte Ivan Rabaglia e Alberto Miodini e il duo violoncello-pianoforte Iacopo Francini e Damiano Giorgi.

I premi consistono in una somma di danaro variabile dalle centocinquantamila lire alle ottocentomila lire. Inoltre i vincitori delle [redacted] categorie saranno invitati [redacted] [redacted] in un concerto nella prossima stagione.

La giuria ha inoltre assegnato alcune menzioni di merito a Claudia Conti (violino) e Giovanni Scaglione (violoncello) per [redacted] categoria A; a Debora Brunialti (pianoforte), Daniela Valdenassi (arpa), Gianfranco Bortolato (oboe) e Stefano Marzi (clarinetto) per la B; e a Landi-Pisani (duo pianistico), Sobrino-Altamura (clarinetto-pianoforte), al Quintetto Danzi e al Trio d'Aosta per [redacted] categoria C.

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupata ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere così: affiancare la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontare la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo [redacted]69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

3ª SETTIMANA - SABATO

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda: 16 = D - D
Terza domanda: 11 = A - C
Seconda domanda: 5 = C - C
Prima domanda: 4 = C - B

LE DOMANDE

Prima domanda:
Trascrivere la risposta nella casella n.° 1

Chi ha segnato il primo gol stampedriano contro il Toro nella gara di andata della finale di Coppa Italia?
A - Vialli
B - Mancini
C - Briegel
D - Pari

Seconda domanda:
Trascrivere la risposta nella casella n.° 5

A quale vizio è stata dedicata venerdì la seconda puntata del programma "Di che vizio sei?"
A - Lussuria
B - Ozio
C - Gola
D - Superbia

Terza domanda:
Trascrivere la risposta nella casella n.° 11

Chi ha ricevuto lo sfratto da Palazzo Giustiniani, sede del Senato?
A - Grande Ordine d'Italia
B - Sovrano Ordine di Malta
C - Coni
D - Caritas

Quarta domanda:
Trascrivere la risposta nella casella n.° 16

Un incendio ha in parte distrutto un grattacielo di Los Angeles. Quanto piani è alto l'edificio?
A - 91
B - 128
C - 87
D - 62

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro sarà diviso in parti uguali tra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000
GLAUCO VIROLI - Via Breda 150 - MILANO

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Alcune cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non vi [redacted] alcun vincitore, il [redacted] premi settimanali andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

	MER	GIO	VEN	SAB		DOM	

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, ospiti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e fiduciari.

Tremila in gara da oggi ■ Finale, Loano, Pietra, Garlenda e Vado

L'Olimpiade universitaria

I campionati nazionali (14 discipline interessate) dureranno 9 giorni - Nei 3 mila siepi sarà presente Panetta, per il surf e il golf gareggeranno i selezionati per Seul - «Business» per ■ comprensorio

FINALE LIGURE — Gli studenti li considerano come un'Olimpiade: ■■■ i campionati nazionali universitari '88 che da ■■■ sino ■ 15 maggio polarizzeranno l'attenzione ■■ mondo sportivo nazionale verso Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure, Garlenda e Vado Ligure che ospiteranno ■ prestigiosa manifestazione. Per nove giorni, oltre tremila atleti, studenti ■ quaranta atenei italiani si affronteranno nelle quattordici discipline previste (due in più dell'edizione dello ■■■■ ■■■ di Palermo): atletica leggera, calcetto ■ cinque ■■■■■, golf, judo, calcio, lotta, ■■■ket, windsurf, tennistavolo, softball, scherma, rugby e pallavolo.

Questi campionati, oltre ad essere un evento di indiscusso valore tecnico-sportivo, ■■■ anche ■■■■■■■■■■ per Pietra, Loano e Finale per promuovere il loro nome sui mass-media e per farsi conoscere (e apprezzare?) da migliaia ■ ■■■■ e dai loro ■■■■■■■■.

L'assegnazione a queste località del Cnu è stato ■■■ «scoop». Viste le altre importanti candidature. Ha detto Pino ■■■, assessore regionale e presidente del Comitato sportivo dell'Università di Genova, durante la presentazione ufficiale ■■■ manifestazione: «*La funzione promozionale, a beneficio della* ■■■, *trova nei campionati universitari il più prestigioso dell'anno, un autentico e logico sbocco alla pratica sportiva* ■ *ogni giorno. Le cinque località del Savonese che ospitano* ■ *gare dimostrano la capacità che hanno avuto tutti gli amministratori* ■ *creare strutture sportive moderne e adeguate. La stessa cosa non si può sempre dire per le grandi città come Genova*».

■ concluso ■■■: «*Speriamo, anche in seguito a questo evento, di portare nel Finalese un* ■■■ *di laureo o fini sociali (scienze motorie) anche finalizzato alla riabilitazione sportiva*».

Mauro Nasciuti, della Commissione tecnica e del ■■■ Genova, ha presentato ■ aspetti più tecnici dei campionati. Ha detto: «*Gli universitari proporranno* ■ *molte specialità il meglio dello sport italiano. Per l'atletica leggera, ad esempio fra gli atleti in* ■■■ *Panetta, campione del mondo dei* ■■■ *siepi), va ricordato che quasi tutti i migliori sono studenti universitari,* ■■■ *anche nelle altre discipline non mancheranno i grossi nomi*». ■■■ Il surf e il ■■■ saranno in gara quasi tutti gli atleti già selezionati per ■ Olimpiadi ■ ■■■. Nella scherma, con Numa ci saranno molti altri azzurri.

L'importanza ■■■■■ ed economica dei campionati universitari è stata inverosimilmente sottolineata dai rappresentanti ■■■■ delle tre amministrazioni comunali coinvolte nell'organizzazione: il sindaco ■ Finale Ligure, Pietro Cassullo, l'assessore ■ Turismo di Loano, Giacomo Piccinini, e l'assessore allo Sport e vicesindaco di Pietra Ligure, Mario Robutti.

Ha detto Cassullo: «*Senza l'unione dei tre* ■■■■■ *non saremmo mai riusciti singolarmente* ■■ *ospitare una manifestazione così prestigiosa*». Robutti ha invece insistito ■■ concetto che «*quest'esperienza dev'essere l'inizio di una collaborazione più continuativa* ■■ *gli enti locali anche per affrontare problemi diversi, come i servizi e l'ambiente*».

Piccinini ha precisato: «*In questo contesto vanno ricordati tutti coloro (commercio* ■■■■ *alberghieri, Aziende autonome* ■ *soggiorno* ■ *altri) che nei tre comuni* ■■■■ *collaborato e collaboreranno per la buona riuscita* ■■■ *manifestazione anche al di fuori dei campi di gara*».

L'organizzazione dei campionati (Coni, Cus Genova, Cusi, Comuni e Regione Liguria) ■ previsto anche ■■■ serie di servizi per ■ dopo ■■■: la «Bar» effettuerà delle corse speciali dai pullman, i locali di ritrovo ■■■ impegnati a tenere sempre aperto e migliorare le condizioni ■■■ gli ospiti.

Ha concluso Nasciuti, dell'organizzazione: «*Chiediamo solo agli operatori turistici e ai cittadini del comprensorio di accettare benevolmente questa ondata* ■ *giovani studenti che con allegria, e forse con un* ■' *di frastuono, si riverserà la sera nelle cittadine*».

Anche dal ■■■ ■ ■■■ prettamente economico i Cnu dovrebbero dunque essere un buon «business», garantendo ■■■■ ■■■■■ di ■■■ sino a domenica prossima.

Augusto ■■■■■■

■ Queste le sedi delle gare

FINALE LIGURE — A inaugurare oggi ■■■ 10) i campionati universitari saranno le gare di golf, judo (maschili individuali), tennistavolo (maschili e femminili) e windsurf. Domani i giochi proseguiranno, sempre con queste quattro specialità.

Queste le strutture che ospiteranno i campionati. **Loano:** Il Tennis Club ■ via Aurelia, il Palasport di ■■ Matteotti (basket e pallavolo) e la palestra della scuola media «Ramella» (scherma). **Pietra Ligure:** lo stadio di via Borro (calcio), il Palasport in piazzale Einaudi (judo, lotta e pallavolo) e il tratto di mare di fronte ai Bagni «Flora» (windsurfi **Finale:** palestra ex colonia «Rivetti», in via Piume (tennistavolo) in piazzale Santuario a Finalpia (calcio a cinque allocatorio), campo «Viola» in ■■ Provinciale e stadio di ■■ Brunenghi (softball e rugby). **Vado:** stadio per l'atletica. **Garlenda:** impianto del Golf Club.

Biancorossi a un passo dalla «storica» promozione in Interregionale

Carcare, il grande sogno ora è a portata di mano

Domani ■■■ decisiva a Cerisle - Tifosi mobilitati - A colloquio col presidente Marco Sardo

CARCARE — Ne è passato del tempo da quando, passato proprio ■■■ ■■■ Sardo ■■■■ squadre per i tornei estivi o correva nei rally. Dieci anni da vicepresidente, due (compreso quello) come ■■■■ biancorosso. E il sogno, il grande ■■■■ di arrivare all'Interregionale. ■ lì a portata di mano. «*Basta*» vincere a Cerisle, domani, e il gioco è fatto.

Cosa prova Marco ■■■■ nell'essere così vicino a un traguardo mai raggiunto da■ Carcarese? «*Per ■■ non voglio illudermi.* ■■ *tutto andrà come speriamo, la gioia esploderà. Domani, come da mesi, non potremo accontentarci: abbiamo recuperato sette punti di distacco, ora ce n'è uno di vantaggio che dobbiamo difendere*».

Carcarese ■■■■ il Milan insomma. Ma Sardo non è Berlusconi. ■■■■■■■■■■ nel ■■■■■■■■■■ «*In panchina? ■■, ci podo neanche se mi* ■■■■■■■■■■ ■ *pinocchio. Io devo poter stare* ■■■ *tifosi. Appena* ■■■■■■■■■■ ■ *giocare, ho cominciato a fare il dirigente. Poi, la vicepresidenza e adesso la presidenza. No, ■■■ potrei* ■■■ *fare il dirigente calciatico altrove: solo per* ■■■■■■■■■■ *società. Comunque in tasca. Paura proprio no. Anzi, una gran voglia* ■ *misurarci con* ■ *grandi squadre, le grandi città. Savona, Cairese, Bisliese. Per Carcare* ■ *la Carcarese sarebbe un grande* ■■■■, ■■■■■■■■■■ *che non possiamo perdere*».

Giancarlo Tosoli

Non spaventano neppure le spese? Sardo: «*In giro se ne dicono tante, anche che quest'anno abbiamo* ■■■■ *un mucchio di soldi. Non è vero. Questa squadra è* ■■■ *stata* ■■ *milioni, la metà ad esempio di quello che ha speso due anni fa il Ventimiglia per vincere la stessa categoria.* ■' *chiaro che dovremo rinforzarci, in* ■■■■ *e fuori. Ma si tratta di un lavoro che non mi preoccupa, semmai mi stimola*».

Cosa prenderebbe dalle altre società per migliorare la Carcarese? Sardo sorride: «*Le strutture sportive* ■■■■ *Cairese, un segretario come Chiarenzi del Savona.*» ■■■ si ferma e aggiunge: «*Basta così*». Ma subito ■■: «*Personalmente credo di avere* ■■■■ *mi rapporti* ■■■ *tutti, a Carcare e fuori Carcare. Stimo molto, ad esempio, Giorgio Bertoli e Pietro Arturi, persone serie che* ■■■■ *il fatto loro. I tecnici* ■■■ *settore giovanile del Vado.* ■■■ *questi* ■■■■ *tutti discorsi da sportivo,* ■■■ *da presidente di* ■■■■ *città*».

La febbre degli ultimi novanta minuti, intanto, ■■■. La Carcarese riavrà Brunello e Bandini, mentre il ■■■ ra incerto Manitto, infortunatosi con il Sanremo ■■. Chi non mancherà ■ il pubblico ■■■■ biancorosso. ■ prevede che non ■■■■ di 6-700 tifosi ■■■■■■■■■■ presenti a Cerisle per ■■■■■■■■■■ Rossi e compagni nell'ultima fatica. Poi, tutta potrà ■■■■■■■■■■ festa da mille e una ■■■■.

Roberto Baglietto

■ Questa sera l'anticipo Alassio-Finale

ALASSIO — Per Alassio Basta e ■■■■ si chiude questa sera il campionato di Promozione: al «Ferrando» (ore 20,30) danno infatti vita all'anticipo dell'ultima giornata. Gli alassini cercano una vittoria che addolcisca in parte le ■■■■■■■■■■ di una stagione abbastanza deludente.

■ L'Arenzano ■■■■■ ■ ■■■ nell'anticipo

GENOVA — Sconfitta inaspettata (7-4) dell'Arenzano nell'anticipo di ieri sera (sedicesima giornata ■ ■■■ ■ Albaro. La Canottieri Napoli ha battuto senza attenuanti ■■ ■■■■■ di Szikora e ■ ha distanziati di due punti nella lotta per il terzo posto. Anche ■■ l'ingresso nei playoff dei biancoverdi non dovrebbe essere messo ■■ discussione, ■■■■ sorprendente ■■ battuta di arresto, che ■■■■■ dopo ■■ vittorie consecutive in campionato. Szikora ■■ detto: «*Siamo stati troppo individualisti, la Canottieri ha vinto perché, almeno in questa circostanza,* ■■ *dimostrato di essere più squadra. Questa sconfitta non pregiudica comunque il nostro campionato, con il ritorno recuperato di tutti gli infortunati potremo affrontare nel modo migliore la fase finale della regular season*». Da considerare che l'Arenzano ■■■ al completo, compresi Ferretti e Farago. Nei quartieri alti della classifica il Pescara è in testa con 24 punti, la Canottieri passa al secondo posto con 23, il Posillipo è a 22, l'Arenzano resta fermo a ■■ seguito ■■ Ortigia (20) e Florentia (17). Le partite di questa ■■■■ (ore 18) ■■■■: Como-Recco, Civitavecchia-Camogli, Ortigia-Savona, Florentia-Pescara, Posillipo-Volturno.

■ Tennis tavolo, ■ Bolo promosso in D1

ALASSIO — ■ ■■■■de Lisle 3 di Alassio e ■■■■ promossa in D1, vincendo il girone savonese D2. La squadra alassina (Rabotti, Margita, Palumbo) ha ufficializzato il salto di categoria travolgendo 5-0 il Don Bosco 8 ■■■■ ■■■ un passo dalla promozione anche l'Athletic ■ da ■■■, nel campionato di serie B femminile: ad ■■■■ giornata dal termine le alassino-genovesi (Dorina Carbone, Stefania Giovannelli, Maura DeLuchi) sono in testa alla classifica.

■ Rugby «storico» oggi a Imperia

■■■■■■■■■■ — Dopo il calcio, a Imperia anche il rugby si tuffa nel passato, per riproporre una sfida dal sapore goliardico: ■■■■ (ore 15) al «Diciotto» si ■■■■■■■■■■ «Calciotti» e «Contrufurche», cioè portatori e ■■■■■■■■■■ divisi da un'antica rivalità che affonda le sue radici nella storia ■■■■ città. E' in palio la Coppa ■■ sindaco. La giornata dedicata ■ rugby ■■■■■■■■■■ ■■■ 16,30 ■■■ un incontro amichevole tra le formazioni ■■■■■ 17 ■ Gesa Savona e Delta Imperia-Les Arômes.

■■■■■■■■■■ - Panella vuole chiudere ■ discorso-primato

Borghetto prepara il brindisi

A 180' dalla fine Arma ■ e Boys Vado sperano che ■ Pietrabruna faccia da guastafeste alla capolista, ma ■ loro volta sono impegnati in difficili scontri con il Boys Vado e la Riviera

Dopo la pausa del primo maggio, torna domani il campionato di Seconda categoria, che, negli ultimi ■■■, ripropone la lotta a tre per il primato nel girone A e l'accoppiata ■■■■■■■■■■ in zona ■■■■■■■■■■ promozione vi è già chiuso a favore del Lavagnola 78.

Girone A — Il capolista Borghetto 84 (40 punti) sente sul collo il fiato degli inseguitori. Arma 85 (39) e Carlin's Boys (39), e non può concedersi distrazioni. Per la squadra di Parravicini, priva dello squalificato Cepollina, l'imperativo è vincere nel match casalingo con il tranquillo Pietrabruna (21), che all'andata si è imposto per 4-2 in una burrascosa partita costata ai savonesi ben quattro espulsioni.

«*Per non correre rischi bisogna ottenere il massimo nelle ultime due gare. Mi ritengo di pensare all'opzione di uno spareggio per la promozione. Spero di cominciare a stappare qualche bottiglia di champagne già domani sera*», sottolinea ■■■■ Parella, presidente del Borghetto 84.

Arma ■■ e Carlin's Boys operano, invece, che ■ Pietrabruna faccia da guastafeste. ■■ ■■■■■. ■■ ospiteranno il Boys ■■■■ (27), che cercheranno ■■■ il tutto per tutto ■■■ la scomparsa ■■■■ madre del presidente Walter Pissavini; ■ squadra di Napolitano Bovra vedersela, in trasferta, ■■■ la grande delusa Riviera dei Fiori (3), che apre le porte ■■■ linea verde. Spiega Salvatore Sassu, trainer imperiese: «*Per le assenze di alcuni giocatori e in prospettiva della prossima stagione, schiererò una squadra molto giovane, con 4-5 elementi della formazione allievi che ha vinto il campionato interprovinciale. Con questo non significa che tiriamo i remi in barca contro una candidata alla promozione,* ■■■ *sono convinto che saprà trovare nuovi stimoli*».

Gianni Tinelli presidente della Carlin's Boys, è ■■■■■ bia. Dice: «*Penso che possiamo forzare ad agganciare il Borghetto* ■ *uno spareggio sarebbe* ■ *più logica conclusione*».

Le prime tre della ■■■■ giocheranno tutte ■ mattinata.

In coda, il Leca (17) e ■■■■ dannato a vincere contro il Vallecrosia (22), già salvo; ■ S. Giorgio (20) basta un pareggio nel confronto interno con la S. Filippo Neri (32); il Pietra Sport (18) cerca il colpo ■■■ sul campo della ■■■ retrocessa Nolese (11). ■■■■ pietano ■ quadro ■■■ 29a giornata: Laigueglia (31)-Santo Stefano (32) e Legino (27)-Auxilium Alassio (32).

Girone B — Con il Lavagnola 78 (41) già promosso, a richiamare le maggiori attenzioni è la lotta per non retrocedere, che coinvolge cinque squadre. Il S. Nazario (22), privo di Merlaldo, riceverà il quotato Bragno (35), che deve difendere la ■■■■ d'onore; l'Alba Docilia (22) deve fare risultato a tutti i costi sul terreno del tranquillo Sciarborasca (31). ■ formazione rimanegginata.

Trasferta a rischio per la Rocchettese ■■■, che rappresenta la visita al ■■■■■■■■■■ (35), in corsa per quel ■■■■■■■■■■ posto finale che potrebbe valere ■ ripescaggio nella serie superiore. Tra i ■■■■■■■■■■ gli squalificati Rolfo e Pinocchio. Capitanerà il ■■■■■■■■■■ privo del portiere titolare Zerbino. ■ Celle Ligure (34) potrebbe anche bastare un pareggio per raggiungere la matematica salvezza. Lo stesso discorso vale per il Comerana Saliceto (24), impegnato nel match ■■■■■■■■■■ ■■ ■■■■ vado (33).

Il Lavagnola 78 si congeda ■■■ proprio pubblico affrontando la tranquilla Spotornese (27). In casa arancio-granata sono già iniziati i festeggiamenti per la «storica» promozione, e il trainer Bosio potrebbe dare spazio a chi finora ha giocato ■■■■■■■■■■ non rinunciando tuttavia all'obbiettivo dei ■■■ punti.

Il Ferrania (34) vuole confermare il buon momento di forma sul campo del Villapiana (26); Albisola (26)-Praemar (16) è ■■ match senza storia, con i padroni di casa al riparo da brutte ■■■ prese e gli ospiti ■■■ condannati ■■■■■■■■■■ **Micaletto**

PRIMA ■■■■■■■■■■ - Di fuoco il penultimo turno

Taggese, la via è spianata? Ultime chances della Loanesi

La capolista riceve ■ Quiliano, il Millesimo cerca un difficile aggancio

Penultima giornata di campionato, domani in Prima categoria, con la Taggese capolista favorita dal calendario, mentre Millesimo e Loanesi si affrontano in una partita delicatissima. In coda, scontri incrociati tra le ultime quattro della classe, anche se ■■■■■■■■■■ ■ già fuori ■■■■.

Loanesi (38)-Millesimo (41) — «*Nel girone di ritorno abbiamo messo in cantina una serie incredibile di risultati. Eppure siamo sempre staccati da Millesimo e Taggese, e domani si giocano l'ultima chance*», ha detto il ■■■■■■■■■■ loanese Gibi Pizzorno, aggiungendo: «*Andremo in campo per dare il massimo. Solo ottenendo i due punti conserviamo ancora qualche chance di fare secondi e arrivare almeno agli spareggi*». Ovviamente ■■■■■■■■■■ anche sull'altro fronte: «*Un punto non ci basta: anche se il calendario è favorevole alla Taggese, dobbiamo prepare ad aggiudicarla, e quindi cercheremo il successo*», afferma il dirigente Sergio Finocchio.

Taggese (42)-Quiliano (27) — Quale resistenza saprà opporre la squadra di Unere ad una capolista che ha ormai a portata di mano la promozione? Difficile dirlo, anche se le squalifiche ■ Becco e Amoretti, nelle file ■■■ Quiliano, semplificano i piani della squadra ■ Pignotti.

■■■■■■■■■■ (14)-Bordighera (23) — Ultima spiaggia per due. I ■■■■ devono ■■■■■■■■■■ per mantenere ■■■ ■ finanche della ■■■■■■■■■■. Il Bordighera non può perdere ■■ vuole conservare l'attuale quart'ultimo posto. Scontro davvero drammatico, con gli ospiti privi dello squalificato Morabito, mentre l'Andora è al completo.

Albarese (14)-Finalborghese (23) — Sembra scontata un'affermazione dei finalesi, gli unici ad avere reali motivazioni in questa contesa. Ma l'Albarese ■■■ ■■■■■■■■■■ fino in fondo la sua sfortunata stagione. ■ ■■■■■■■■■■ priva ■■■ ■■■■■■■■■■ Federico può dare filo ■■ ■■■■■■■■■■ ospiti, che non ■■■■■ invece ■■■■ problemi di formazione.

Cengio (30)-Camporosso (25) — In teoria, ■■ imperiesi non sono ancora fuori dalla bagarre sul fondo. Per trarsi d'impaccio devono conquistare almeno un punto tra domani e la prossima domenica, e vogliono raccoglierlo sul ■■■■ del granata, impegnati dal canto loro a difendere un ottimo quarto posto. Cengio al completo. Camporosso che deve fare a meno di Montelegone, squalificato.

Dianese (26)-Pietra Ligure (28) — Dalla lotta alla salvezza all'inserimento tra le migliori. Ecco il salto che può fare la Dianese, matematicamente non ancora salva, ma in realtà ben al ■■■■ da sorpresa. Ai padroni di casa manca ■■■■■, squalificato, mentre il Pietra è al completo.

Zinola (28)-Borghetto (29) e Borgio Verezzi ■ (21)-Maliare (29) — Partite ■■■■■■■■■■ ■■■■■■■■■■, a parte quella ■ un onorevole piazzamento finale. Lo Zinola ■■■■■ favorito nei riguardi di un Borghetto apparso ■ ■■■■■■■■■■ piuttosto ■■■■■■■■■■, mentre il Maliare cerca a Borgio ■■ risultato che lo inserisca ■■ le prime. Al ■■■■■ manchera Oliveri, al Borghetto Zolezzi, squalificati.

r. bg.

ore 8,00: MOSTRA FOTOGRAFICA
ore 9,00: MARCIA ■■■■ I VIGNETI
ore 12,30: PRANZO ALLA CAMPAGNOLA
dalle ore 15 alle ore 20: ■■■■■■■■■■ ALLA CAMPAGNOLA ■
ore 15,00: Il "GIOCAVINO" gioco a premi condotto da DINO CROCCO, ENZO BALOON
ore 17,00: dalla trasmissione RAI "CONTO SU DI TE" ENRICO ■■■■■■■■■■
Nel corso dell'intera manifestazione degustazione gratuita dei celebri vini D.O.C. della Cantina Sociale di ■■■■■■■■■■ di terzo■■■■■■■■■■ con "I SATURNI" e "ORCHESTRA EXCELSIOR"
Per informazioni telefonare a: (0144) 74119/745133/745261/74102

SALB ■■■■■■■■■■ S.p.A.
■■■■ Sanremo
CERCA
AGENTI VENDITORI
per Imperia e provincia
Telefonare ore ufficio
0184 ■■■■■■

LA PERLA
■■■■■■■■■■
orchestra spettacolo
I NOVELLI
Ingresso L. ■■■
compresa consumazione
CAIRO ■■■■■■■■■■
tel. ■■■ 504.768

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Cairo ■■
Tel. 0183 290.316 - ■■■■■■■■■■
Si ricercano collaboratori

Nuova BMW 324td. I nuovi record del turbodiesel.
■■■ intelligente, il primo turbodiesel con sistema autoregolante di serie, per la gestione elettronica di tutte ■ funzioni ■■■ motore
Più veloce: 187 km/h. Più potente: 115 CV.
Più scattante: 0-100 in 11,9 secondi.
Più pronto alla partenza: preriscaldamento dimezzato. E con tutta la signorilità ■ marcia del 6 cilindri in linea.
Nuova BMW 324td. Un nuovo primato BMW, anche nella tecnologia diesel.
Nuova BMW 324td.
Da L. 29.169.000 (L. 23.469.000 d)
(IVA inclusa, franco nostra Concessionaria).
Garanzia ■■■■ (3 anni o 100.000 Km).
Leasing ■■■■■■■■■■
■■■■■ Leasing BMW".
Agevolazioni finanziarie.
■■■■■ ■ provarla ■■ ■■■.
EMMEGI
Via Boffal 4/R - Tel. 019 80.27.33 - SAVONA

RADIO ONDA LIGURE 101 101.100 88.600

Le astensioni dal lavoro programmate per giovedì e venerdì prossimi

A Novara nuovi scioperi dei medici dell'ospedale

Posto un ultimatum all'Usl - Dicono: «La situazione è diventata insostenibile»

NOVARA — Nuovi scioperi in vista all'Ospedale Maggiore. Dopo quello dei paramedici di qualche giorno fa ecco scoppiare adesso l'agitazione del personale medico aderente ai tre sindacati autonomi Cimo, Anaao e Anpo.

Ieri l'assemblea dei camici bianchi ha deciso di porre un «ultimatum» al comitato di gestione dell'unità sanitaria chiedendo un confronto col presidente Cardinali per lunedì prossimo e poi dando una settimana di tempo alla controparte per la soluzione dei numerosi problemi lamentati dai medici.

Se tale termine non sarà rispettato ci sarà lo sciopero (giovedì 18 e venerdì 19 maggio) già preannunciato con telegramma alla prefettura. Sempre l'assemblea dei medici di ieri ha deciso, in segno di protesta contro la «disattenzione» dei politici, di invitare tutti i colleghi presenti nelle liste elettorali delle prossime «comunali» a ritirare la propria candidatura.

Quella dei medici ospedalieri è una posizione estremamente «dura» e non lascia presagire tempi tranquilli per i degenti del «Maggiore». Dice il dottor Martino De Leo, segretario provinciale della Cimo (confederazione italiana medici ospedalieri): *«La situazione all'interno dell'ospedale è ormai divenuta insostenibile. Abbiamo già presentato un esposto alla Procura della Repubblica e alla Corte dei conti di Roma per i gravissimi ritardi nella risoluzione dei pesanti problemi che assillano la sanità novarese dovuti all'inerzia e alla debolezza del comitato di gestione e all'assurdo stato di conflittualità esistente fra i diversi organismi dell'Usl che ha portato e continua a portare indebite prevaricazioni ed intromissioni che si ripercuotono nell'attività di diagnosi e cura»*.

Fra le molte situazioni precarie lamentate dai medici c'è quella del dipartimento di emergenza «Dea». *«Si tratta»*, spiega De Leo, *«di un servizio che riveste sempre carattere d'urgenza. Ci vorrebbe un'organizzazione chiara, razionale e legittima per tutelare tutti gli operatori del settore. Invece i medici operanti al Dea non hanno alcun quadro di riferimento e i disagi sono notevoli»*.

Un'altra questione irrisolta e legata al «consiglio dei sanitari» già regolarmente eletto. Secondo il massimo responsabile provinciale della Cimo questo organismo, anche se a carattere consultivo, doveva nelle intenzioni consentire ai medici di intervenire sulle decisioni dei politici e degli amministratori relative alla sanità pubblica.

«E invece si è rivelato un altro bluff. Il consiglio dei sanitari non è mai stato convocato e così, rifiutando ogni contributo tecnico della nostra categoria, è stato ribadito che la gestione della sanità è e resta di esclusiva competenza del potere e delle lottizzazioni partitiche».

Secondo i medici ospedalieri, quindi, la sanità gestita dall'Usl-51 è in fase di *«inarrestabile degrado dovuto a confusione, conflitto di competenze, prevaricazioni indebite»*.

C'è anche un problema di *«scandaloso ritardo»* nell'applicazione del contratto di lavoro dell'area medica, mentre da parte della direzione sanitaria si continua a spostare personale da un reparto all'altro e si stabiliscono piani-ferie senza interpellare i primari delle divisioni o i responsabili dei servizi.

Marcello Sanzo

Convegno a Novara sui bimbi maltrattati

NOVARA — Sui problemi dell'infanzia, che in questo periodo sono al centro dell'attenzione nel capoluogo, interviene con una lodevole iniziativa anche il Lions Club di Novara Ticino, organizzatore del «1° Convegno sul maltrattamento del bambino in famiglia» che si terrà oggi alle 16,30 nella Sala Congressi di Palazzo Orelli, in via Ravizza 8.

Interverranno: Raul Carlo Pedrinazzi, primario di Pediatria al «Maggiore»; Alessandro Vasanlli, psicologo, direttore del Centro del bambino maltrattato e cura della crisi familiare, di Milano; Laura Gabbana, psicopedagista e coordinatrice della comunità di accoglimento del Cbm. Il moderatore sarà l'avv. Michele Caldarera.

(p. ben.)

Un ospedale donato da Ispra a un Comune di Avellino

ISPRA — Una struttura medica polivalente, perfettamente equipaggiata con attrezzature all'avanguardia, è stata donata dall'Euratom al Comune di Calabritto, in provincia di Avellino, nel quadro della ricostruzione del paese, dopo il terremoto del novembre del 1980. La consegna simbolica è avvenuta nei giorni scorsi.

L'impresa, che è costata oltre 820 milioni, è stata finanziata pressochè totalmente (il Comune interessato ha partecipato con 75 milioni) con fondi volontari raccolti tra i dipendenti dell'Euratom a Bruxelles (342 milioni), Lussemburgo (71) ed Ispra (40 milioni); altro denaro è sortito da interessi attivi.

Il centro di Ispra, tra l'altro, era già intervenuto immediatamente dopo il sisma con altri 12 milioni, che furono impiegati nei primi soccorsi.

(m. b.)

Nuove rivendite di giornali presto ad Arona

ARONA — Sarà soltanto una questione di tempi tecnici e poi ad Arona potranno aprire almeno altre quattro rivendite di giornali. *«Non saranno esclusivamente rivendite* — si affretta a spiegare l'assessore all'Annona, Antonio Bertinotti — *bensì si tratterà di ampliamenti di licenze preesistenti di generi di monopolio, ad esempio; e soltanto in alcuni ben identificati quartieri cittadini»*.

(m. b.)

La classica passeggiata partirà alle 9 da Piazza dei Martiri

Novara uscirà in bicicletta domani 5° giro della città

Parteciperanno più di 5 mila persone - Ventitré chilometri di percorso cittadino

NOVARA — Il Giro d'Italia quest'anno farà tappa nel capoluogo, ma i novaresi vogliono bruciare in volata l'appuntamento ciclistico: domani sfogheranno il loro amore per le «due ruote» affollando in massa la «5ª Passeggiata in bicicletta per Novara», organizzata dal Comune e dalla Consulta sportiva in collaborazione con le Società ciclistiche novaresi. Il ritrovo è fissato per le 9 in Piazza dei Martiri, punto di partenza della «carovana pedalante» che poi si snoderà lungo un percorso cittadino che svilupperà 23 chilometri.

Alla manifestazione dell'anno scorso parteciparono circa 5000 persone e si rivelò un successo. *«Questa volta ci proponiamo di battere ogni record* — dice il sindaco Armando Riviera —; *d'altra parte questa iniziativa, che ci ha visti impegnati per rilanciarla ulteriormente, non è fine a se stessa. Rientra nel quadro più generale del piano che il Comune ha elaborato per incrementare l'uso della bicicletta. Non a caso durante la manifestazione verrà inaugurata, con il tratto stradale che collega corso Risorgimento a corso della Vittoria, la prima pista ciclabile della città. Proprio in questi giorni sono inoltre in fase di ultimazione i lavori per il tratto pedonale che collega tutti i Baluardi: partendo da ogni punto sarà possibile raggiungere a piedi il centro. Presto questo tragitto sarà affiancato da un'altra pista ciclabile. Una rete di percorsi privilegiati che è destinata ad aumentare insieme ai parcheggi per le biciclette»*.

Novara. Il giro in bicicletta dell'anno scorso (foto Finotti)

In occasione della «Passeggiata» sono state messe a disposizione duecento biciclette, che gli assegnatari potranno tenere in uso gratuito per cinque anni: 180 sono già state distribuite a varie scuole della città ed altre verranno sorteggiate tra i partecipanti al «tour» cittadino. Per concorrere all'estrazione basterà munirsi dell'apposito tagliando numerato, valido anche per l'assicurazione individuale, che potrà essere ritirato gratuitamente prima della partenza.

La «maxi bicicletta», che prevede due soste intermedie in viale Giulio Cesare e in via Alcarotti, seguirà questo itinerario: piazza Martiri, largo Costituente, baluardo Quintino Sella, largo Cavour, baluardo Partigiani, largo San Lorenzo, baluardo Lamarmora, baluardo D'Azeglio, viale Buonarroti, via Biglieri, largo dei Minzoni, via Costa, viale Pasquali, viale Allegra, viale Kennedy, corso Vercelli, viale Giulio Cesare, viale Curtatone, cavalcavia 25 Aprile, Corso Milano, cavalcavia Sant'Agabio, via San Francesco d'Assisi, piazza Garibaldi (stazione Fs), viale Manzoni, largo Buscaglia, viale Dante, via Gnifetti, via Pajetta, piazzale Valentino, via Alcarotti, via Gnifetti, viale Volta, cavalcavia San Martino, via Monte Rosa, via Chinotto, corso Risorgimento, via Europa, nuovo raccordo, Corso della Vittoria, largo Buscaglia, corso della Vittoria, largo Cavour, corso Cavour, corso Mazzini, via Solaroli, largo Bellini e viale Turati.

p. ben.

Congresso provinciale degli invalidi civili

NOVARA — Per il terzo congresso provinciale in programma domani al palazzetto dello sport di viale Kennedy, sono attesi a Novara alcune migliaia di invalidi civili.

«Sarà un'adunata senza precedenti» dicono convinti gli organizzatori.

I temi in discussione sono tanti, alcuni anche scottanti e questa del congresso provinciale è l'occasione propizia per farsi sentire. Sono stati mobilitati tutti i sindaci della provincia.

Complessivamente in provincia di Novara ne sono circa 21.500. Di questi però solamente 4500 godono di una pensione del ministero dell'Interno. Gli altri hanno una percentuale d'invalidità inferiore all'87%. Questi dati sono inferiori alla media nazionale.

Da un paio d'anni anche in provincia di Novara è in corso la revisione generale di tutti gli invalidi che hanno diritto alla pensione. Un lavoro improbo che ha comportato qualche ritardo nell'espletamento delle altre pratiche.

Il fenomeno dell'invalidità civile non interessa la provincia di Novara. Di tutti gli invalidi sottoposti a controllo (circa 4500) è risultato che solamente una percentuale minima dell'1,50 per cento non possiede più i requisiti per ottenere la pensione o l'indennità di accompagnamento.

Venti giorni al rinnovo del Consiglio comunale di Novara, undici le liste

Questi i candidati per dp e psdi

NOVARA — Alle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale mancano ormai venti giorni e la campagna elettorale sta per entrare nel vivo.

Questo l'elenco completo dei candidati Psdi: Maurizio Pagani, Felice Albanese, Claudio Alliata, Francesco Ancora, Gian Domenico Armato, Giorgio Bagnati, Carlo Banderali, Paolo Baraggioli, Antonio Berardi, Ruggero Burlone, Alberto Carollo, Nicola Castellano, Pier Luigi Colli, Martino Contardi, Alberto Dal Zilio, Giovanni Del Conte, Antonio Drosi Gualtiero, Rosalba Evola, Gaudenzio Ferrandi, Sandro Garzena, Roberto Gilli, Aldo Gioberge, Pietro Gnocchi, Serafino Grasioal, Massimo Guidetti, Alberto La Penna, Gianni Lari, Carlo Loisio, Fabrizio Malocchi, Bartolomeo Marotta, Alfonso Marrone, Antonio Mezzatesta, Paolo Mirabelli, Luciano Mista, Francesco Morelli, Tiziana Ongari, Vittorio Pennella, Giorgio Piantanida, Antonio Piccolini, G. Marco Pottella, Paolo Preti, Ferruccio Proverbio, Mario Rivolta, Diego Sozzani, Clemente Suelau, Italo Tarantola, Antonio Toai, Orazio Trufolo, P. Giuseppe Vaccarone, Zampa Crida Sira.

Democrazia proletaria si affaccia per la prima volta alle amministrative comunali presentando come capolista il segretario cittadino del partito: Osvaldo Cattani, 37 anni, impiegato, membro del consiglio di presidenza dell'Arci. Segue un elenco di 49 candidati che è aperto da Ennio Pompilio, segretario provinciale della Lega antivivisezione e comprende anche due consiglieri uscenti, ex pci, dei comitati di quartiere, Laura Razzano (S. Cuore) e Luciano Marcioni (Nord).

L'età media dei candidati è intorno ai trent'anni. Nella lista di dp ci sono esponenti di enti assistenziali, insegnanti, sindacalisti, obiettori di coscienza e rappresentanti di varie categorie.

Ecco i cinquanta candidati di dp: Osvaldo Cattani, Ennio Pompili, Laura Razzano, Nicolò Cucchi Peretti, Mario Miglio, Loris Ariotti, Susanna Macario, Luciano Marcioni, Roberto Sani, Roberto (Heinz) Casalini, Filomena Vitillo, Mauro Ferrara, Mario Di Maira, Carmine Massimo Raiola, Ileana Molinari, Giuseppe De Maria, Franco Frangiola, Eliana Frontini, Guido Gagliardi, Salvatore Amarante, Stefano Romanelli, Giovanni Corbetta, Laura Rossi, Sergio Quaglia, Massimo Scampini, Giuseppe Lizzi, Fulvia Bagozzi Clerici, Andrea Vignola, Eugenio Berta, Roberto (Minirio) Roamini, Gabriella Bellan, Enrico Donaggio, Paolo Provini, Santa Calabrese, Guerino Lutzu, Raffaele Caramiello, Alfredo Reali, Maria Cristina Orassia, Luigi Rodà, Giorgio Lazzarini, Mario Denis, Maria Rosaria De Santis, Danilo Conti, Guido Bracaloni, Giuseppina Compagnoni, Angelo Visconti, Samuele Bonomi, Sebastiano Palma, Sergio Della Sala, Vittoria Zini.

p.ben.

Così a Cesara e Quarna

OMEGNA — Sono due i Comuni cusiani dove, il 29 e 30 maggio, si voterà con il sistema della maggioranza assoluta, per il rinnovo del Consiglio comunale: Cesara e Quarna Sotto.

Nel primo dei due Comuni, su 868 abitanti, gli aventi diritto al voto sono 537 (274 donne e 263 uomini). Sono state presentate due liste di 12 candidati ciascuna. Nella prima, contrassegnata con una «genzianella» e la scritta «Una alternativa cesarese», figurano tre donne. Si ripresentano i consiglieri uscenti di minoranza Giancarlo Ricca, capolista, e Antonella Perolini.

La lista n. 2, contrassegno una «stretta di mano» e la scritta «rinnovamento», dei dodici consiglieri uscenti ne ripresenta sette tra cui il sindaco Ennio Carlo Giacomini, capolista.

A Quarna Sotto (500 abitanti) hanno diritto al voto 213 donne e 212 uomini. Le liste presentate sono 3. La n. 1, con contrassegno una «stella alpina», di dodici candidati di cui 5 consiglieri uscenti, rappresenta la passata amministrazione, capolista il sindaco Roberto Zolla.

Uno dei consiglieri uscenti, Alberto Casotti, è passato come capolista alla lista n. 2 che presenta sette nomi tra cui la più giovane candidata la studentessa Maria Cristina Lanza, 20 anni a settembre.

La lista è contrassegnata da una «stretta di mano». Elemento nuovo di questa consultazione a Quarna Sotto è la presentazione, all'ultimo momento, di una lista del psi con 4 candidati tutti da fuori paese. E' capeggiata da Ennio Ricchi, vicepresidente ed assessore alla Viabilità della provincia.

a. m.

La Bocconi riorganizzerà i servizi del Comune

Un piano per Verbania

VERBANIA — Un gruppo di docenti della Scuola d'Azienda della Bocconi di Milano (che fanno però capo alla Lapser di Brescia) effettuerà uno studio ed elaborerà un progetto per la riorganizzazione di tutti i servizi e gli uffici comunali.

Per la fase 1 e 2 di questo «studio» il Consiglio comunale ha effettuato un primo stanziamento di 45 milioni di lire; non ancora quantificata invece la spesa ed ancora da deliberare l'effettuazione della terza fase che dovrebbe includere il progetto esecutivo.

Una decisione questa, che è intesa ad ammodernare e snellire tutti i servizi comunali e che peraltro si collega direttamente all'istituzione del Nucleo di Vigili Urbani Accertatori, in materia tributaria, anagrafica ed ecologica; al potenziamento degli uffici, alla creazione delle ripartizioni Urbanistica, Programmazione organizzazione, e di un ufficio legale.

Il Consiglio comunale ha anche deciso, nella sua ultima seduta, l'attribuzione al personale di incentivi di produttività e l'applicazione di nuove metodologie per i premi di incentivazione produttiva. Ma tutto si muove negli ambienti comunali sotto la spinta dei mutare dei tempi, delle crescenti esigenze, delle nuove metodologie.

Tutto ciò ora anche gli amministratori comunali vanno a scuola: di informatica! I corsi sono iniziati a Verbania nella sede del Cisp (Consorzio per l'Informatica nei Servizi Pubblici) e proseguiranno nella stessa sede ogni giovedì per sei settimane. Sono affidati all'ingegner Aurelio Strappaveccia, docente di informatica all'Istituto Tecnico Industriale Statale Cobianchi di Verbania e preside dell'Istituto Tecnico Industriale Marconi di Domodossola.

a. c.

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex Ideal Filia)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

gruppo supermercati
GRI
LITRI DI BENZINA
gratis
(FINO A LIT. 12.500)
dal 23-4-88 al 16-5-88
parte una primavera unica
OGNI 50'000 LIRE DI SPESA AVRAI UN BOLLINO IN OMAGGIO DA INCOLLARE SULL'APPOSITA TESSERA... OGNI 10 BOLLINI IN REGALO 10 LITRI DI BENZINA...
CHE INIZIO DI PRIMAVERA!!!
NEI SUPERMERCATI DI ARONA E BORGOMANERO

Motonautica San Giulio
UN ATTRACCO SICURO
Se la tua passione è la nautica da diporto, a vela o a motore, la Motonautica San Giulio è il tuo approdo sicuro, con un accurato servizio di rimessaggio e di assistenza e con la possibilità di acquistare la tua barca scegliendo tra le più prestigiose proposte del mercato. Troverai anche un ambiente sereno dove trascorrere piacevoli giornate di relax sulle rive del Lago d'Orta, con una magnifica piscina, solarium e servizio bar.
MOTONAUTICA SAN GIULIO
28010 PELLA - LAGO D'ORTA Tel. 0322 - 968197
Concessionario:
Motori Fuoribordo: Evinrude, Tomos
Motori Entrobordo: OMC, Volvo Penta
Imbarcazioni: Italmarine, Molinari, Cranchi, Elan, Almar
Performance: Glastron, Sea Ray, Four Winns (USA)
Gommoni: Migliori marche
Accessori per nautica - Officina autorizzata riparazioni
Rimessaggio - Vendite usato
Distributore carburanti: benzina e gasolio
Scuola e Patenti nautiche

Il concerto in programma giovedì alle 21 al Trocadero

Torna «Ossolan Graffiti» e gli Anni 60 nel Novarese

Un come eravamo in stile ossolano - Il successo dell'anno scorso - L'incasso in beneficenza

Duemila persone l'anno scorso hanno assistito al concerto dell'Ossolan Graffiti

DOMODOSSOLA — Doveva restare nella memoria come una serata «unica e irripetibile» invece, a distanza di un anno, «Ossolan Graffiti» — il concerto dal vivo dei complessi che negli Anni Sessanta spopolavano nell'Alto Novarese, giovedì alle 21 torna al Trocadero, lo stesso locale che in quel periodo vide passare tutti i «big» della canzone.

«Nessuno dei gruppi partecipanti pensò di ripetere l'esperimento — dice Vittorio Maniga, titolare della disco-teca —, cosa che invece è avvenuta con l'iniziativa dei musicisti locali, che l'anno scorso, dopo vent'anni, si sono ripresentati con le formazioni originali per suonare a scopo benefico. In tanti anni di attività non avevo mai visto un simile entusiasmo, una gioia che ha accomunato gente di tutte le età. Sono stato ben lieto di concedere di nuovo il Trocadero, a titolo gratuito, per questa manifestazione umanitaria. E' uno spettacolo che riesce a emozionare anche me».

C'è una spiegazione, che prescinde dalla bravura degli interpreti, dalla celebrazione del «come eravamo» e dalla suggestione di rincontrare i successi dell'epoca. Il «Revival ossolano» nasce sotto il segno della solidarietà: l'anno scorso fu allestito per aiutare i centri novaresi dell'Associazione Italiana Assistenza Spastici; questa volta è «per un amico».

Una dedica di poche parole, ma che nasconde un caso umano struggente. «La curiosità si deve fermare qui — dicono gli organizzatori — quando si riesce a far del bene è meglio privilegiare la discrezione e lasciare da parte ogni forma di pubblicità che tra l'altro, in questo caso, sarebbe solo negativa. Alla gente che vorrà divertirsi con noi, poiché la serata racchiude un doppio motivo di gioia, chiediamo solo fiducia e un modesto contributo».

Ma al di là degli scopi benefici, «Ossolan Graffiti» ha tutti gli ingredienti per richiamare anche il pubblico degli appassionati: ospite d'onore sarà infatti un complesso che all'inizio degli Anni Settanta salì ai vertici delle Hit Parade europee: The Toad. Un gruppo italo svizzero del quale facevano parte l'elvetico Werner Froehlich e due ossolani d'adozione, Vittorio Vergeat, virtuoso della chitarra elettrica, e Cosimo Lampis, batterista.

I «Toad» si esibirono in tournée in Europa e negli Usa a fianco di gruppi come Led Zeppelin, Deep Purple, Genesis e altri. Incisero tre dischi Lp: il secondo conteneva «*Tomorrow blue*», il brano che li rese famosi. Si sciolsero nel 74. Cosimo Lampis ora risiede a Basilea, dove gestisce una scuola di percussioni, ma partecipa ancora a numerose «sessions»: di recente ha suonato con David Bowie. «Vic» Vergeat, 37 anni, fa la spola tra Italia, Svizzera ed Usa e continua la sua carriera di solista e compositore. Verranno a Domodossola con il bassista Kevin Bullen, già componente dei gruppi di Pino Daniele, Loredana Bertè e Ritchie Evans.

Sul palco del Trocadero tornano anche i «Formula 5» (Pietro Mencarelli, tastiere; Ricky Miserocchi, batteria; Armando Ometto, basso; Gian Carlo Radici, chitarra, voce; Giuseppe Scarpulla, chitarra e voce): suonarono dal '65 al '68. Il loro repertorio spaziava da quello dei complessi italiani come Camaleonti, Giganti, Equipe 84 ai «classici» di Bob Dylan, Rolling Stones e Beatles. Ricky Miserocchi passò al professionismo con «I Domodossola» e partecipò a Festival di Sanremo e «Un disco per l'estate».

Alle tastiere de «I quattro del Nord» (gli antenati) ci sarà Luciano Rolandini, attuale presidente della Comunità Montana Valle Ossola, insieme ai compagni di gioventù: Giuliano Crivelli, sax, oggi insegnante e apprezzato pittore; Ugo Bianchi, bassista e Guido Miserocchi, padre di Ricky.

Ad aprire la serata sarà l'«Insieme Musicale Ossolano», una «Big band» di 12 elementi (3 trombe, 3 tromboni, 3 sax, un basso, un pianoforte ed una batteria) che è diretta da Giuliano Crivelli: è l'unica orchestra jazz dell'intera zona. A loro toccherà il compito di «scaldare» le «magiche atmosfere».

Pietro Benacchio

Spettacolo a Borgomanero

C'è un musical per Don Bosco

Una commedia rock per ricordare il santo

BORGOMANERO — Don Bosco ballerà il rock sul palcoscenico del Collegio salesiano, dove è in atto un programma di manifestazioni per la celebrazione del centenario della morte del grande santo. Questa volta, il fondatore della congregazione sarà il protagonista di una commedia musicale intitolata: «C'è da non crederci».

Il musical si terrà sabato 14 nella palestra dell'istituto locale, capace di oltre mille posti a sedere. I superiori del Collegio Don Bosco si aspettano un grande successo, come già è avvenuto dove lo spettacolo è stato finora rappresentato, incominciando da Udine, da cui è partito nell'autunno scorso per proseguire per Roma, Milano, Bologna, Torino ed altre città ancora.

Ora, «C'è da non crederci», commedia a ritmi di rock, arriva a Borgomanero. Lo mette in scena la solita troupe iniziale, diretta dal regista e coreografo Giancarlo Bianco (ballerino del Teatro Verdi di Trieste), coadiuvato da Massimo Somaglino, che cura in particolare il recitativo, e da Walter Tiboldi con i «Delta Diadio» di Udine per le scenografie.

Ideatore della manifestazione scenica, oltreché autore dei testi e delle musiche, è un giovane salesiano friulano, Ivo Valloppi. Protagonisti sono una cinquantina di giovani dai 9 ai 23 anni, tutti udinesi. Essi recitano, cantano e danzano in costumi ottocenteschi, ricreando l'atmosfera dell'oratorio di Valdocco nella vecchia Torino.

Il copione teatrale comprende 20 brani musicali, collegati da dialoghi. Sul piano tecnico, contribuisce alla riuscita dello spettacolo la varietà delle luci, che sono circa un'ottantina di combinazioni, curate da un esperto della Rai.

Lo spettacolo. «*Si tratta* — afferma don Angelo Mattiello — *di una storia di Don Bosco vera e appassionante, colta nei momenti più significativi, a partire dai primi contatti che il santo ebbe coi giovani del carcere torinese. Professionale quanto basta, e improntato a schiettezza giovanile, il musical ha tutti gli ingredienti per un'ottima riuscita. I salesiani di Borgomanero promuovono questa nuova iniziativa, nell'ambito delle manifestazioni centenarie, certi di interpretare le attese della città e delle schiere di ex allievi, cooperatori ed amici di Don Bosco*».

Don Bosco a tempo di rock: non potrebbe sembrare un pochino irriverente? «*I salesiani e gli estimatori di Don Bosco ritengono che sia possibile accostare la straordinaria personalità del santo dei giovani, anche attraverso le espressioni culturali più moderne. La commedia di Ivo Valloppi per i giovani di Udine si raccomanda a piccoli e grandi come spettacolo positivo, gioioso, che allarga il cuore e che induce a guardare la gioventù con lo sguardo ottimista di San Giovanni Bosco*».

Francesco Allegra

■ Motoraduno oggi e domani a Stresa

STRESA — Per celebrare il decennale della sua fondazione, il Moto-club di Stresa, organizza per oggi e domani, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'Azienda di Promozione Turistica del Lago Maggiore e della Comunità Montana Mottarone-Cusio, un «Motoraduno Nazionale Città di Stresa».

L'inizio degli arrivi è previsto per le 10 di oggi al Lido di Carciano. Premi sono annunciati per i gruppi più numerosi. (a. c.)

PER LA PRIMA VOLTA A NOVARA
ESCLUSIVAMENTE IN QUESTO NEGOZIO
IL MATERASSO AD ACQUA
VIENI A VEDERLO E PROVARLO
SABATO 14 MAGGIO ORE 16,00
VIA DEI MILLE 3 F - NOVARA
casa del materasso

ASTA ANTIQUARIATO
— ARREDI ANTICHI dal '500 all'800 CASSETTONI, CREDENZE, TAVOLI, ecc.
— DIPINTI ANTICHI di scuola italiana, francese, fiamminga e dipinti dell'800 (NOGARI, DANDUCCI, EL DESIDERIO, SIGNORINI, LEGA, SCOPETTA, PALIZZI, FAVRETTO, ZAIS, BISON, ecc.)
— ANTICHI SMALTI, ICONE - FABERGE' - TAPPETI - SCULTURE ecc.
OGGI ASTA ore 16
IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 11 - Novara (vicino alla stazione)
Tel. Tel. 0321 28676 - 36681 CATALOGO IN SEDE
A disposizione per perizie e tasazioni di quadri

Azienda metalmeccanica con sede in Borgolavezzaro RICERCA
RETTIFICATORE
esterni/interni
Tel. (0321) 90.164 - 90.175

Primaria industria confezioni indumenti da lavoro ricerca
MAESTRA DI CONFEZIONE
con provata e documentata esperienza per proprio laboratorio zona Borgomanero
Tel. 0322 836.100

Agenzia di assicurazioni di primario gruppo internazionale con sede in Borgomanero
ricerca VALIDI ELEMENTI
cui affidare mandato di produzione nel ramo vita, cauzioni, infortuni e rami elementari.
Offresi condizioni economiche adeguate compreso rimborso spese.
Si richiede serietà morale
SUB-AGENTI
per le zone limitrofe di Borgomanero.
Inviare precisazioni a rimborso spese.
Tel. 0322 81.883 - 846.454

TRAFILIERE
di vergella per reti elettrosaldati
CERCASI
capace, anche primo interessante trattamento
Sede stabilimento
BOCA (NO)
Riservatezza
Tel. ore ufficio
0322 809.292 - 809.391

Questa sera scende sulla pista di Novara il Residentie dell'Aja

Hockey contro gli olandesi per la semifinale di Coppa

Avversari quasi sconosciuti - Gli azzurri con il pensiero ai difficili play-off viareggini

NOVARA — Dopo la bella avventura di Barcellona ritorna per gli azzurri del Consorzio Gorgonzola Hockey Novara l'impegno di Coppa dei campioni» giunta al turno di semifinale. Ritorna con quello che possiamo considerare uno dei più belli e più difficili match che si possano giocare: quello legato al ritiro dei migliori giocatori del mondo. «L'olandese volante» Robert Ottolff.

Questa sera, infatti, sarà quasi sulla pista novarese la formazione olandese di Residentie dell'Aja, una compagine dal futuro avveniristico a livello di campioni che proprio per questo cercheremo di conoscere insieme, cercando di capire quelle che sono le loro grandi capacità.

Un'orchestra di campioni che parte dagli Anni Settanta con ben 4 scudetti conquistati ed 8 titoli nazionali nel massimo torneo europeo. Parecchi questi anni importanti per l'Hockey italiano, quelli che segnarono l'avvento dello straniero, primo fra tutti quello sconosciuto «gigante» olandese, segnalato dal tutto di Ferruccio Panagini.

Robert Ottolff fu seguito da altri grossi campioni portandosi a ripararsi su tutti Liverani e Nonghe, prima che arrivassero i campioni argentini e di altre nazioni. Ma, ripetiamo, chi travolse tutto e tutti fu il «tulipano» del Novara che oggi ritorna idealmente con i colori olandesi sulla pista novarese. Non sappiamo se troverà il tempo di seguire la squadra a Novara. Certamente sarà ai bordi della pista fra quindici giorni, in occasione della partita di ritorno. Anche per lui la visione delle maglie azzurre scudettate solleverà una gioiosa onda di ricordi, tempi d'oro di uno sport ancora oggi alla ricerca di una definitiva collocazione.

Della squadra olandese, abbiamo detto, si sa poco o nulla. E' arrivata in semifinale dopo aver battuto i belgi del Kurtuk in entrambe le partite per 6 a 4 e non potrà certo costituire un grosso ostacolo per Colamaria e compagni. Come, del resto, avverrà nell'altra gara che vedrà di fronte gli spagnoli del Liceo Caixa e gli svizzeri del Thunersterne mentre sono state eliminate ai quarti formazioni titolate come il Barcellona ed il Porto, vittime di un crudele sorteggio.

Un turno senza storia per novaresi e spagnoli che si sono già dati appuntamento per la finalissima in programma l'11 ed il 25 giugno, ancora una volta, purtroppo, prima sulla pista novarese e poi su quella di La Coruña.

Per gli azzurri l'impegno è legato a quelli sempre più pressanti dei «playoff» entrati in scena con il duro impegno di Viareggio. Quel che è avvenuto in Versilia è ormai noto: giocatori finiti all'ospedale e l'arbitro protagonista di un disastroso finale tutto a favore della squadra locale. Mentre scriviamo siamo ancora in attesa dell'intervento della giustizia sportiva in merito all'episodio che ha impedito a Givoni di essere della partita.

Liliano Laurenzi

■ Comincia il trofeo «Ren-car»

VERBANIA — E' cominciato il trofeo di calcio «Ren-car», l'attuale torneo fra i dipendenti degli Enti verbanesi. Organizza il distaccamento dei Vigili del Fuoco di Verbania.

Al torneo, che si svolge sul campo del San Bernardino, tutti i giorni dal lunedì al venerdì con inizio alle 18,30, partecipano quest'anno 16 squadre: Agenti di custodia, Aspan, Banca Popolare di Intra, Banca Popolare di Novara, Istituto Sacra Famiglia, Navigazione Lago Maggiore, Polizia di Stato, WWF, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Comune di Verbania, Croce Rossa Italiana, Croce Verde, Guardia di Finanza, Usl-55, Padana Gas, Poste e Telegrafi, Vigili del Fuoco.

La finale, la sera dell'11 giugno. Intanto si sono aperte le iscrizioni per il torneo notturno di calcio Carletto Sonzogno, che avrà inizio lunedì 20 giugno.

Le iscrizioni col versamento della quota di partecipazione dovranno pervenire non oltre il 15 di giugno o si chiuderanno comunque al raggiungimento della cinquantaquattresima squadra iscritta. /a. c./

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Nove settimane erotiche (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 18,20; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Pazza, con Barbra Streisand. Or.: 19,50; 22.
FARAGGIANA: Ironweed, con Jack Nicholson. Ore 15; 16,45; 19,35; 20,25; 22,15.
VITTORIA: Fuga dal futuro. Or.: 20; 22.
VIP: Love dream, con Christopher Lambert. Or.: 20,25; 22,15.
ARALDO: Sorveglianza speciale, con R. Greyluss. Or.: 20; 22,15.
S. CUORE: Radio Days (Cinelorum). Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Ti presento un'amica, con Guiana De Sio. Or.: 21,15.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Settembre, con Mia Farrow. Or.: 20; 22.
NUOVO: L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci. Or.: 21,30.

CAMERI

ORATORIO: Topo Galileo, con Beppe Grillo. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Stregata dalla luna, con Cher. Or.: 20,15; 22,30.
CINE 1: Dentro la notizia. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Topo Galileo, con Beppe Grillo. Ore 20; 22.

GATTINARA

ITALIA: Il volpone, con Paolo Villaggio. Ore 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Tre scapoli e un bebè, con Tom Selleck.
ORATORIO: Il volpone, con Paolo Villaggio. Ore 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Tre scapoli e un bebè, con Tom Selleck. Ore 20; 22.

TRECATE

VITTORIA: Quattro cuccioli da salvare, di Walt Disney. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Cicciolina carne bollente (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: Miglietto bianco. Or.: 20,30; 22,30.
VIP: Love dream, con Christopher Lambert. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Poliziotto in affitto, con Liza Minnelli. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Fuga dal futuro. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Tale padre, tale figlio, con Dudley Moore.
ASTORIA: Stregata dalla luna, con Cher.
MARCONI: Ciao mà, con Vasco Rossi.

TURNO FARMACIE

E NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Madonna Pellegrini*, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: *Chiaborra*, largo Cavour.

IN PROVINCIA

Cioggio Castello: *Romano*.
Castelletto: *Comunale*.
Massimo Visconti: *Vicari*.
Prato Sesia: *Graziano*.
Sizzano: *Quirina*.
Verbania (Trobaso): *Sironi*.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Belgirate** (0322) 77.606; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, corrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

DANCING Paradise
CAVAGLIO D'AGOGNA
SABATO 7 MAGGIO
ORCHESTRA SPETTACOLO
TONY VERGA
Telefono 0322/806.129

ESAMINIAMO
AMBOSESSI
20-40enni liberi subito
Presentarsi oggi a Novara in via Marconi 12 1° piano ore 9,30-12,00

VENDESI CASA NUOVA
in posizione tranquilla con 5 vani più servizi, 2 box auto, legnaia, 2600 mq di terreno.
Zona Invorio
Tel. 0322 55.575

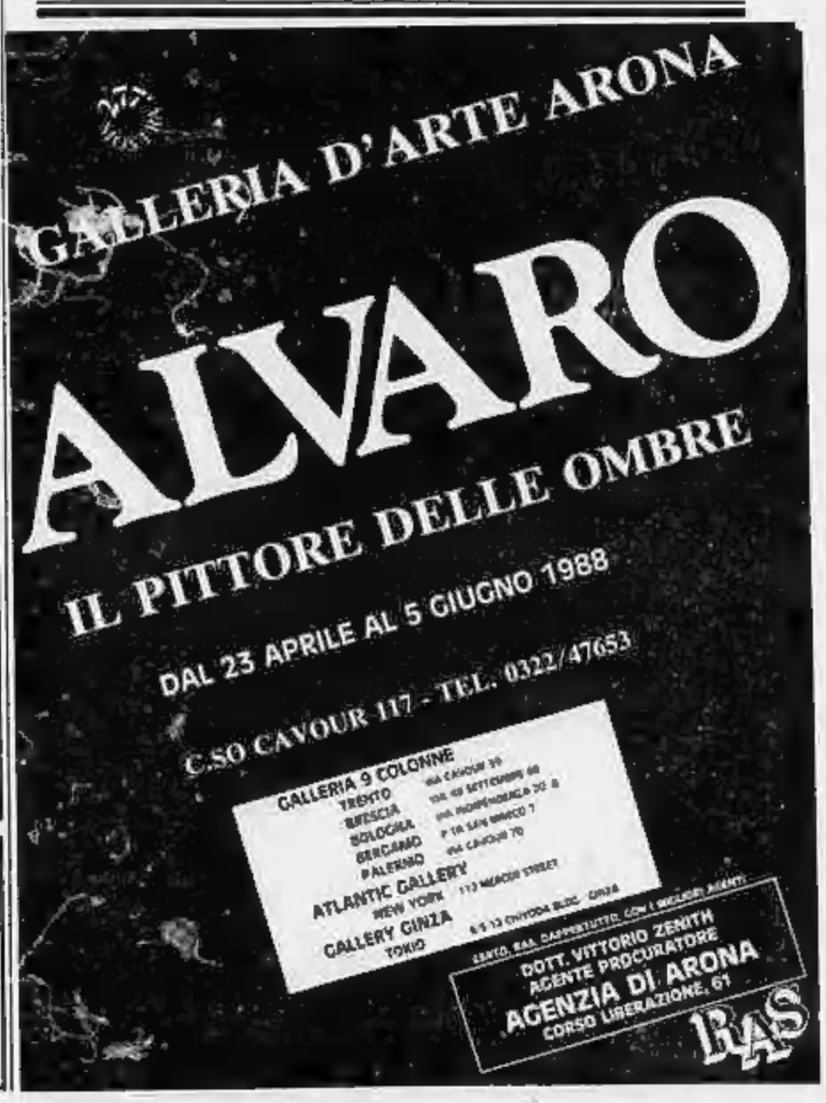
CERCASI
Baby-sitter collaboratrice familiare
referenziata
Tel. 0321 28.953

Società di ristorazione collettiva CERCA
CUOCHI/E
con esperienza specifica. zona Novara
Tel. 02 426.702 423.9433

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

GIOVANE DIPLOMATO/A
cercasi
per affiancamento nella conduzione di libreria.
Si richiede cultura adeguata e facilità ai contatti umani.
Per informazioni tel. 0321 34.891/2 ore di negozio

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
Novara in via M. Ricotti, 10 - Tel. 0321/35.322 - 23.650 • Arona in via Monte Rosa, 5 - Tel. 0322/45.674



Annullato l'ultimo concerto del «Viotti»

VERCELLI — La Società del Quartetto informa che il concerto del duo Morosano, in programma al Dugentesco per lunedì, è stato cancellato per cause di forza maggiore. Poichè era l'ultimo appuntamento previsto in calendario, la stagione concertistica 1987/'88 chiude in anticipo. *(d. cs.)*

Grave un militare investito da un'auto

VERCELLI — Un militare in forza alla caserma «Scalise» è stato travolto l'altra sera da un'auto «pirata» mentre stava facendo ritorno in caserma. Il soldato Angelo Casagrande, 20 anni, di Genova, verso le 23 ha attraversato la statale ai Cappuccini ed è stato investito da una «Bmw» nera targata Novara. L'auto è subito ripartita a grande velocità. Il giovane è ricoverato all'ospedale «Sant'Andrea», dove i medici gli hanno giudicato guaribile in tre mesi. *(Ansa)*

Trino, inizia il «Maggio in musica»

TRINO — Prende il via, stasera «Maggio in musica», rassegna musicale organizzata dall'assessorato alla Cultura. Alle 21, nel salone del teatro Civico, si esibirà «La bottega musicale», gruppo formato da 70 bambini e ragazzi di San Raffaele Cimena, centro in provincia di Torino. Questa compagnia musicale ha partecipato ad importanti manifestazioni ed ha vinto nel 1986 il primo premio per il canto gregoriano al concorso internazionale di Arezzo. *(f. p.)*

Eletto il direttivo del Lions Club

VERCELLI — E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo del Lions Club di Vercelli. Il presidente è Giuseppe Locatelli, past president Renzo Franzo, primo e secondo vicepresidente Celso Rossa e Antonio Tinarelli, segretario Dario Colombo, tesoriere Franco Bronzini, cerimoniere Renzo Michelini, cerusere Luciano Binelli. I consiglieri sono Amedeo Corio, Renzo Isola, Ignazio Restano e Mario Sassi; revisori dei conti Antonio Gianasso e Italo Porta. *(d. ca.)*

Un dibattito sull'agricoltura «verde»

VERCELLI — «Sarà verde il futuro dell'agricoltura?» è il tema del dibattito organizzato per lunedì sera dal Movimento giovanile della Coltivatori diretti nel Salone degli affreschi (Casa dell'agricoltore di piazza Zumaglini). Interverrà ai lavori il consigliere provinciale dei verdi Andrea Ciaperi. *(d. ca.)*

Vercelli, fatiscenti le strutture sportive della città

Lo stadio «sinistrato»

Inagibile la pista di atletica al campo Coni - La tribuna del Robbiano lascia filtrare la pioggia - I progetti di ristrutturazione dovrebbero concludersi entro la fine del 1989

VERCELLI — I prossimi due anni saranno decisivi per la sorte di molti impianti sportivi in città. L'assessorato allo Sport ha presentato una serie di progetti per la sistemazione di strutture ed i lavori dovrebbero andare in porto entro il 1989. Vercelli è, sì, tra le città, in campo nazionale, più ricche di centri per la pratica di attività sportive ma l'elevato numero va a scapito della qualità del servizio.

«Il problema più grave — spiega Carlo Robutti, assessore allo Sport — *è il campo Coni, dopo un sopralluogo, l'Ufficio tecnico del Comune ha dichiarato l'inagibilità della tribuna e di questo passo si rischia la chiusura dell'impianto per motivi di sicurezza. Abbiamo provveduto a mettere delle transenne per impedire che i ragazzi salgano sulle gradinate ma, se sarà il caso, decideremo di chiudere in attesa di un radicale intervento di ristrutturazione».*

Un altro inconveniente è la pista di atletica: è stata recentemente rifatta, tuttavia i lavori non sono riusciti a regola d'arte tanto che in alcuni punti lo strato è più spesso e in altri più sottile. La conseguenza è stata la mancata omologazione. *«La ditta che ha eseguito l'intervento provvederà alle riparazioni* — aggiunge Robutti — *ma la pista può comunque servire alle piccole competizioni organizzate per i ragazzi. E' il resto invece che mi preoccupa».* Il «resto» è soltanto la tribuna, ma anche la recinzione che cade a pezzi. I servizi che da tempo chiedono più attenzione.

Il campo Coni è l'esempio più vistoso del degrado degli impianti sportivi. In lista d'attesa per interventi di restauro ci sono altre strutture, prima fra tutte il «Robbiano»: in tribuna addirittura piove. Lo stadio ha buone possibilità di essere riparato. Il Comune sta cercando di entrare nella rosa di quelle città italiane che usufruiranno di finanziamenti per gli impianti sportivi: la cifra stanziata complessivamente è di mille miliardi.

Spiega l'assessore: *«Entro il 20 maggio presenteremo la richiesta: ho buone speranze che si possa ottenere il sostegno finanziario indispensabile a ridare dignità al "Robbiano". Nel frattempo stiamo pensando all'impianto sportivo del Belvedere dopo l'apporto di fondi regionali».*

E la miriade di campi e campetti rionali? Per loro l'amministrazione comunale ha in programma una serie di interventi al Concordia, all'Aravecchia, ai Cappuccini e ancora al Belvedere; l'obiettivo è di riportarli a nuovo entro il 1989. Conclude Carlo Robutti: *«Rimane aperto il discorso palahockey: è esclusa la possibilità di ampliare la struttura come ci era stato richiesto, ma senz'altro metteremo a posto il piazzale. E' un intervento che andrà a vantaggio non solo degli sportivi, ma di tutto il rione Isola».*

Daniele Cabras

Le quattro coppie di animali all'asta nella sala del Consiglio comunale

Asigliano, oggi l'«incanto» dei buoi per la grande corsa

Le varie congreghe cercheranno di aggiudicarsi la migliore - Domani l'attesissima gara

Asigliano. Il combattutissimo arrivo dell'edizione 1987 della corsa dei buoi (Foto Greppi)

ASIGLIANO — Atmosfera incandescente oggi nella sala del consiglio comunale del paese per l'«incanto» dei buoi: gli animali che domani correranno la 552ª corsa in onore di San Vittore, patrono del paese, verranno aggiudicati ed abbinati.

Grande attesa, quindi, per conoscere le quotazioni espresse in emine, e soprattutto se il massimo storico di dodicimila (sei milioni) per una coppia verrà superato. L'emina è una misura in uso in paese e ha ormai in pratica un valore simbolico viene infatti equiparata a cinquecento lire, mentre in epoche antiche i buoi venivano realmente pagati in grano o riso.

A fissare le valutazioni dell'emina sono i priori, che possono eventualmente ritoccare gli importi: su questo si verrà a sapere solo all'ultimo momento.

Novità di quest'anno per il banditore, personaggio-chiave dell'intera «operazione buoi», c'è stato un cambio della guardia: Mario Busso, che da nove anni «batteva l'incanto», è diventato impiegato, sempre al Comune. Questo ha automaticamente comportato la sua sostituzione con la nuova guardia comunale, Paolo Dattrino.

In paese tutto è pronto per domani. La strada che costeggia il cimitero e passa accanto alla cappelletta di San Vittore si trasformerà in campo di gara per le quattro coppie di buoi scatenati. Si consuma così, allo scoccare del mezzogiorno della seconda domenica di maggio il «momento magico» che elettrizza migliaia di spettatori. **g. b.**

Gattinara, sospesa per un nido la ristrutturazione della Torre delle Castelle

C'è un falco, e il restauro può aspettare

GATTINARA — Questa volta più dell'incuria degli uomini, più delle lentezze burocratiche, delle diserzioni delle gare d'appalto, pare il falchetto pellegrino.

Il restauro della Torre alle Castelle, faticosamente avviato dopo varie sedute amministrative e contatti con le intendenze ai Beni Artistici ed Ambientali, è stato subito sospeso. La ditta incaricata delle riparazioni, la Caramellino-Roi, ha infatti accolto l'invito proveniente dalle associazioni naturalistiche a non disturbare la nidificazione, all'interno delle millenarie mura, di quell'ormai raro uccello migratore che è diventato il falchetto pellegrino.

«Si tratta di una specie ormai quasi estinta dalle nostre parti — dice Luciano Rossato, vicecomandante dei vigili urbani e membro della Squadra volontari antincendi boschivi — *che da cinque o sei anni ha preso l'abitudine di nidificare sulle nostre colline. Quest'anno, per la cura delle uova, ha scelto il muro al lato Sud della Torre».*

Per l'antico baluardo di pietra, eretto nelle anni in cui la partecipazione di tutti gli abitanti gattinaresi non è certamente una presenza eccezionale dato che per secoli ha ospitato le più svariate specie di uccelli stanziali.

Ma per evitare che anche il falchetto pellegrino abbandoni anzitempo la zona delle colline l'impresa Caramellino-Roi ha sospeso momentaneamente l'opera di restauro della Torre. *«Per ora non si tratta di un inconveniente eccessivo* — dicono i titolari dell'impresa — *D'accordo con il sindaco Renzo Preioni abbiamo acconsentito all'invito degli enti protezionistici e riprenderemo i lavori verso la fine di giugno, quando gli ospiti se ne saranno andati».*

I falchetti trascorreranno i mesi estivi sulle colline gattinaresi per spiccare poi in autunno il lungo volo che li porterà a svernare nei paesi caldi. Al ritorno l'anno prossimo troveranno nella Torre restaurata una sede più confortevole per la costruzione del nido.

La sospensione dei lavori sembra quasi una vocazione autodifensiva della Torre. Nella seconda metà del Cinquecento, per l'evolversi dei sistemi di difesa, Emanuele Filiberto di Savoia aveva ordinato la distruzione di tutte le fortezze sul suo territorio.

«Agli ordini di Luigi Scina, ingegnere del Duca — racconta il pittore-scrittore Arturo Gabellino — *cinquanta uomini di Gattinara, armati di picconi, furono comandati di recarsi a spese della comunità, alla demolizione delle Castelle. Frutto di quella forzata spedizione è la ristoro sbrecciatura ancora visibile oggi nella parte inferiore della spigola Sud-Est della Torre».*

Arnaldo Colombo

Calcio - I bianchi oggi nell'anticipo contro un'avversaria diretta per la C1

La Pro nel bunker della Lodigiani senza il suo portiere Passaretta

L'estremo difensore si è fratturato in allenamento il braccio sinistro parando una fucilata di Farris

VERCELLI — Oggi al «Flaminio» di Roma, la Pro anticipa una gara che potrebbe rivelarsi decisiva: se la vedrà con la Lodigiani, una formazione che tenterà il tutto per tutto per agganciare i bianchi ed inserirsi, dunque, in zona-promozione. Per i vercellesi, dunque, è un'occasione importante per sfoltire il gruppo delle pretendenti alla C1.

La squadra è partita ieri mattina, in pullman, lasciando a casa il portiere Maurizio Passaretta: l'estremo difensore si è fratturato il braccio sinistro opponendo il palmo della mano ad una fucilata di Farris durante l'ultimo allenamento. Spiega Zoratti: *«Passaretta si è incrinato il "radio" ed è dunque indisponibile per alcune settimane. Per fortuna, Corona è prontissimo a subentrargli; in panchina ci sarà il giovane portiere della "Berretti" Tonet».*

A Roma sarebbe dovuto ricentrare Cimadella, ma l'attaccante ha ancora qualche problema, soprattutto psicologico, che rischia di condizionarlo e, dunque, partirà pure lui in panchina. Dice Zoratti: *«Lo stesso Cradella mi ha confidato di temere ancora un po' i contrasti dopo la frattura della tibia. Dunque l'attaccante viene a Roma, ma resta a disposizione con le riserve».*

Zoratti ha studiato a lungo in settimana la squadra da opporre alla Lodigiani. Osserva: *«Nelle ultime gare in casa, i romani hanno faticato molto e si sono imposti di misura con due reti. Ma contro di noi giocheranno il tutto per tutto. D'altra parte noi dobbiamo vincere sia per non perdere di vista la vetta sia per far fuori definitivamente un'avversaria in più».*

E per dimostrare questa soglia di vincere, Zoratti rinuncerà, almeno inizialmente, ad un incontrista. Franceschetti (che andrà in panchina) per far posto al regista d'attacco D'Agostino. Quindi, piena fiducia alle due punte Petroni, in gran forma, e Di Stefano, con Gradella pronto ad essere l'arma a sorpresa in più dell'attacco.

Massimiliano Farris (a sinistra), promettente terzino della Pro

L'allenatore della Pro non fa pretattica. Ha già dichiarato che Sora e Tumelero giocheranno in marcatura; Re e Spampinato sulle fasce; libero sarà Regina, mentre Cassa occuperà la perdiletta posizione di interiore destro e dall'altra parte giostrerà Farris. Leone avrà il compito di appoggiare D'Agostino, mentre davanti Petroni e Di Stefano cercheranno di scardinare la non troppo munita retroguardia laziale.

Zoratti è fiducioso sull'esito del match e il presidente della Pro pure. Osserva Giuseppe Celoria: *«Credo e almeno spero in un successo. Fare il "pieno" di punti a Roma sarebbe magnifico, anche perchè la domenica dopo, al "Robbiano", arriverà la capolista Montevarchi. Già sto sognando il super pubblico che potrebbe affollare lo stadio il 15 maggio».*

Ai giocatori della Pro, dunque, il compito di non disilludere Celoria. Zoratti conta nel successo. *«Ma anche un pareggio* — dice — *sarebbe da battere, perchè domenica è prevista una serie di confronti diretti che potrebbe anche giovarci».*

Questa la probabile formazione: Corona; Tumelero, Re; Spampinato, Sora; Regina; Cassa, Leone, Di Stefano, D'Agostino, Petroni.

e. d. m.

Oggi (alle 17,30) la prima semifinale di Coppa Cers in Spagna contro il Voltregà

Amatori, un passaporto per l'Europa

La squadra è arrivata ieri nel piccolo centro catalano - Fietta confida in una grande prestazione per far dimenticare ai tifosi il rovescio di Seregno - Due radiocronache dirette

VERCELLI — Sconfitto ingiustamente all'ultimo minuto a Seregno nei playoff di campionato, l'Amatori tenta di rifarsi oggi, in Coppa Cers (l'Uefa dell'hockey su pista), espugnando la pista spagnola del Voltregà. Impresa tutt'altro che facile, visto che gli iberici sono i riconosciuti «maestri» dell'hockey a rotelle.

E' il secondo turno consecutivo che i gialloverdi affrontano in Spagna in questo torneo continentale: l'avversario dei quarti di finale è stato il Cibeles di Oviedo, eliminato dai vicecampioni d'Italia con una larga vittoria a Vercelli e una sconfitta contenuta in Spagna.

Ma proprio la trasferta di Oviedo ha dimostrato che, per le squadre ospiti, la vita sulle piste spagnole è sempre difficile. Il pubblico fa un tifo indiavolato che, spesso, sconfina nell'illegale e gli arbitri subiscono la suggestione psicologica di dirigere un confronto internazionale di fronte a piste gremite di tifosi.

Sulla carta, il Voltregà appare inferiore, ma l'Amatori sa benissimo che il fattore-campo ha un peso determinante quando si gioca in terra iberica e ogni, dunque, cercherà di affrontare questa trasferta recuperando quello spirito che è mancato a Seregno.

Aprendo una parentesi su quest'ultimo match, la sconfitta è stata dura da digerire per una squadra che era strafavorita alla vigilia del confronto di ritorno di quella prima fase dei playoff. D'altra parte, se l'Amatori è stato battuto all'ultimo secondo, il tardivissimo Novara ha pure subito due gol negli ultimi cinque secondi a Viareggio. Interessi impone il rinvio alla «bella» di martedì dal Centro Giovani Calciatori. Dunque le due migliori squadre italiane saranno costrette a sobbarcarsi un turno di campionato in più, martedì, rischiando tutto ciò che c'era da vincere in una «bella», quando l'avversaria sarà stata già tutto per tutto. Forse sta i vercellesi sia di azzurro hanno pagato un po' di decentramento: evidentemente, i campioni in carica si sono rotamano di avere già in tasca quei quarti di finale che dovranno invece conquistare, martedì.

Ma questi discorsi riguardano l'immediato futuro. Per l'Amatori, il presente si chiama Voltregà. Vincere non sarà facile. La squadra e gli accompagnatori sono partiti ieri mattina in aereo per Barcellona — Voltregà è a poca distanza dalla capitale catalana — e dal pomeriggio sono sul posto. Prima dell'imbarco per Linate, Claudio Fietta è apparso fiducioso sulle possibilità della sua formazione che cercherà di far scordare ai tifosi parentesi nera di Seregno con una prova convincente nel torneo continentale secondo solo, per importanza, alla Coppa dei Campioni.

L'incontro si disputerà di pomeriggio: si gioca alle 17,30. La partita sarà trasmessa in diretta sia da Radio Studio 91 sia da Radio Vercelli. **f. l.**

FINANZIAMENTI e PRESTITI
A TUTTE LE CATEGORIE FINO A
100 MILIONI
STUDIO GESTIONE SERVIZI
Via Carducci 16 - Biella
Tel. 015 35 26 01

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria L. da Vinci, 2
BIELLA Tel. (015) 27.480

COMUNE DI ALICE CASTELLO
PROVINCIA DI VERCELLI

IL SINDACO RENDE NOTO

che il **Piano Regolatore Generale Comunale** adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 in data 8-2-1988 - esecutiva -, è depositato presso la Segreteria e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi (dal 7-5-1988 al 6-6-1988) durante i quali chiunque può prenderne visione.

Alice Castello, li 27-4-1988

IL SINDACO
(Bresciani geom. Angelo)

Regione Piemonte
Camera di Commercio di Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO

XII MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Dall'1 al 15 MAGGIO 1988

Orario feriale:	15 - 20
Sabato:	10 - 12,30 — 15 - 23
Domenica:	10 - 12,30 — 15 - 20

SALUZZO - PALAZZO DELL'ARTE - Via Vittime di Brescia - Tel. (0175) 43.527

A cura della Camera di Commercio di Cuneo

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA I delitti del rosario.
NUOVO ITALIA Bertly, con Mickey Rourke e Faye Dunaway.
PRINCIPE La relata.
VIOTTI Saigon.
TEATRO CIVICO alle 21 manifestazione musicale dal titolo **Con la Palestina nel cuore.** Suoneranno i «Dreams of Glory» e i «Rock Line» ingresso libero.

GATTINARA

ITALIA Il volpone, con Enrico Montesano e Paolo Villaggio

SANTHIA'

IDEAL Topo Gallico.

TRONZANO

LUX Tre scapoli e un bebè.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli (tel. Carlo Cattaneo, piazza Cavour 32, tel. 69 765)

Usl 56 - Prato Sesia (No) Dott. Natale Grignano, via Matteotti 3, tel. 0163 850 206, e **Sizzano (No)** Dott.ssa Daniela Guerra, via me 26, tel. 0321 820 139

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) [illegible] **Croce Rossa** (0161) 50 377; **Arborio** (0161) 86 384; **Cavaglià** (0161) 96 470; **Cigliano** (0161) 44 524; **Crescentino** (0161) 842 655; **Gattinara** (0163) 833 777; **Croce Rossa** [illegible] 832 600; **Santhià** (0161) 921 606; **Trino** (0161) 829 585.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel (0161) 66 062 - 54 747

Publikompass: Pubblicendo, via Fratelli Lomby 47, tel. (0161) 65 000

REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE n. 49
BORGOSESIA

AVVISO DI GARA

Si rende noto che sarà indetta licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia, dal 15-6-1988 al 31-12-1989 e nei seguenti presidi dell'U.S.S.L. n. 49:

Ospedale di Borgosesia (parte del piano terreno).
Distretto Sanitario di Varallo, Scopello e Coggiola.
Sede del Servizio di Salute Mentale.
Consultori Familiari e Ambulatori di Valduggia, Quarona e Crevacuore.

Le ditte interessate possono presentare istanza di essere invitate alla gara, su carta semplice, entro il giorno **17 maggio 1988** alle ore 12,00 all'Ufficio Protocollo dell'U.S.S.L. n. 49, via Marconi 30, 13011 Borgosesia (VC), tel. 0163 24.171.

IL PRESIDENTE
(Sanna geom. Francesco)

ASTA ANTIQUARIATO

ARGENTI ANTICHI dal '500 al '900: CASSETTONI, CREDENZE, TAVOLI ecc.
DIPINTI ANTICHI di scuola italiana, francese, fiamminga e olandese del '500 (SCOLARI, DANDOLO M. DI SEVERO, SCIPIONE DA LUCA, SCIPIONE, PALAZZI, CARLONE, ZAIS, BISON, ecc.)
ANTICHI SMALTI, ICONE - ARGENTI - TAPPETI - SCULTURE ecc.

OGGI ASTA ore 16

IFIR Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 - Torino (vicino alla stazione)
tel. 54.03.71 - 54.03.72 - 56.000 CATALOGHI IN VISIONE
Si riceve in disposizione per perizie e inventari di vendita

Incontro con gli operai della cartiera valsesiana

A Serravalle il giorno dopo

I dipendenti hanno festeggiato la fine della lunga crisi stappando una bottiglia - «Sapevamo che si stava giocando la partita definitiva» - «E' importante che si torni presto a lavorare»

DAL NOSTRO INVIATO

SERRAVALLE — Finalmente una festa, rapida, senza clamori. Finalmente la gente è tornata a sorridere e a dimenticare il passato. I dipendenti della Cartiera hanno festeggiato la fine della lunga crisi stappando una bottiglia di spumante. E poi, quando è giunta una fotocopia del fonogramma inviato dal commissario Mario Lupo al sindaco Marzia Saini, la paura e la tensione degli ultimi giorni hanno lasciato finalmente posto all'entusiasmo.

«E' comprensibile. Nelle scorse settimane, quando la candidatura Soltrici è andata via via affievolendosi, i timori erano ricomparsi per l'ennesima volta. Sapevamo che si giocava la partita decisiva: o si faceva avanti un compratore o la trattativa privata sarebbe andata a buon fine, oppure il nostro stabilimento sarebbe andato verso la chiusura, magari non immediata ma di sicuro non a lunga scadenza», spiegano alcuni impiegati.

L'euforia per la positiva soluzione di una vicenda che tra un alternarsi di delusioni e speranze, tra difficoltà ed ostacoli, impegni e promesse non mantenute, si è trascinata per più di sei anni, è comunque durata il tempo del «cin-cin» beneaugurale e ieri aveva già lasciato il posto alla riflessione. Dice Mario Berteletti, da 21 anno addetto del settore spedizioni: «L'impianto e della Cse tiene. Questo gruppo opera nel settore e quindi ci sono tutte le possibilità perchè a Serravalle si torni a produrre carta. Personalmente sono contentissimo di questo passaggio alla Sud-Europa. Qualcuno invece storce il naso perchè avrebbe preferito Soltrici e parla di un gruppo dalla scarsa trasparenza finanziaria. Ma la cosa più importante è che si torni, e presto, a lavorare. Del resto la Cse già due anni fa si era interessata a noi e tutto rimandato anche questa è una garanzia».

Il piano presentato dal dott. Massa, amministratore delegato della Cse, in sintesi parla di un programma che prevede il mantenimento della produzione di mezzo-lecco e il rilancio «a tempi brevi» su carrinati della macchina continua 12 e successivamente della continua 5 per la produzione di carte speciali ad uso industriale. Gli investimenti per la realizzazione del progetto di ristrutturazione sono stimati in 30 miliardi nel periodo di quattro anni, mentre l'occupazione prevista sarà a pieno regime di 350 persone e nel primo biennio di 120 dipendenti.

Assunzione Aramis Genova, 26 anni, in attesa nello stabilimento serravallese: «Come prima impressione probabilmente saremmo stati più favorevoli ad una entrata di Soltrici pur se il piano della Cse per investimenti e numero di occupati in teoria è più che positivo. Adesso bisogna vedere come si realizzerà nella pratica. I problemi da affrontare sono molti: l'età media dei lavoratori è alta e parecchi sono vicini alla pensione. Un troppo lungo tempo forzatamente non si registra una assunzione ed il più giovane ha di noi ha 35 anni. In più tecnologicamente siamo rimasti a sei anni fa».

Su un punto sono tutti concordi: il complesso valsesiano «per oltre un secolo ha prodotto carta e questa deve essere la sua funzione». «Non si può continuare a tagliare le risme degli altri stabilimenti», sostiene convinto un operio mentre con il suo muletto scarica un enorme cilindro di carta da un camion. D'accordo con lui è pure Flavio Avondo del consiglio di fabbrica: «La crisi è scoppiata soprattutto quando, in concomitanza con il passaggio della proprietà alle partecipazioni statali, si è voluto tralasciare la produzione d'alta qualità in favore delle carte meno pregiate».

Roberto Eynard

Serravalle. Mario Berteletti (in alto) e Aramis Genova. A destra lo scarico in fabbrica dei rulli di carta (Foto Reolon)

Ieri un convegno organizzato dall'Istituto storico per la Resistenza

Quei 60 biellesi e valsesiani alla guerra di Spagna del '39

Hanno parlato fra gli altri Giuliano Pajetta e Marcello Flores - Le conclusioni di Nicola Tranfaglia

BIELLA — Sono stati una sessantina gli antifascisti biellesi, valsesiani e vercellesi che tra l'autunno del '36 e la primavera del '39 parteciparono alla guerra civile di Spagna nelle Brigate internazionali, che combattevano in difesa della repubblica spagnola.

Su questo periodo della storia contemporanea europea e sui mesi cruciali che precedettero il conflitto si è tenuto ieri — nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale di via Rosselli, alla presenza di un folto e attento pubblico — un convegno dal tema: «*La presenza vercellese, biellese e valsesiana nelle Brigate internazionali alla guerra di Spagna*». Il seminario era stato organizzato dall'Istituto storico

Spiega Elvo Tempia, presidente dell'Istituto storico: «*Ci è sembrato giusto tenere questo convegno non solo perchè ricorre il cinquantenario di quella guerra ma anche per sottolineare come già allora esistesse un grande movimento in contrapposizione ai regimi fascista e nazista. A questo dibattito abbiamo invitato alcuni tra i maggiori studiosi proprio per sviluppare temi trattati in rare occasioni*».

Hanno parlato — dopo il saluto dell'assessore Giuliano Ramella — Giuliano Pajetta e Marcello Flores. Gianni Isola dell'università di Pisa ha tratteggiato la figura del capitano vercellese Francesco Leone, del battaglione «Gastone Sozzi» di cui fu commissario politico, uno tra i primi a raggiungere la Spagna. Adriano Balbis ha parlato di Antonio Rosario, primo commissario del battaglione «Garibaldi» e in questo dopoguerra popolare esponente comunista.

Luigi Moranino ha poi rievocato un personaggio di spicco, Adriano Rossetti, il muratore di Mongrando deferito al Tribunale Speciale fascista e che divenne commissario politico nel battaglione Garibaldi mentre Piero Ambrosio ha parlato degli antifascisti, dei «sovversivi», i cui nomi erano inseriti nel casellario politico centrale.

Gianni Perona, dell'università di Torino, ha riassunto «*le esperienze politiche, dalla guerra di Spagna alla Resistenza con particolare riferimento ad un gruppo di partigiani*» e Peppina Ortoleva, dello studio Ciliomedia di Torino, ha illustrato «*le immagini di combattenti e la vita garibaldina nel "Calendario del garibaldino 1938"*». Infine lo storico Nicola Tranfaglia, dell'università di Torino, ha concluso il convegno tracciandone un bilancio.

Anello Poma, che partecipò alla guerra di Spagna, ha poi narrato alcuni episodi inediti: «*Già nel '36 nel Biellese esisteva un movimento clandestino. Sapevamo di quanto stava accadendo in Spagna da "l'Unità" e dalla "Voce degli italiani", organo dell'unione popolare degli antifascisti emigrati. Ogni sera a mezzanotte ascoltavamo Radio Barcellona radunandoci a gruppi di tre o quattro in cooperative di piccoli centri come Sant'Eurosia, Miagliano, nelle frazioni di Cossato, a Cossila. Io mi trovavo solitamente al bar Italia in Riva. Poi, il mattino dopo, nelle fabbriche, ci passavamo le notizie uno con l'altro. Nonostante fosse appena trascorso un anno dalla proclamazione dell'impero dell'Africa Orientale e in Spagna combattessero a fianco di Franco 70 mila "camicie nere", tutti volevano sapere che cosa accadeva realmente laggiù. C'era un grande interesse in tutti*».

r. eyn.

Biella. La sala gremita durante il convegno sulla guerra di Spagna che si è svolto ieri

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Non a luci rosse
IMPERO: La rete
MAZZINI: Love dream, pomeriggio E. T.
ODEON: L'ultimo imperatore.
SOCIALE: Ironwood.

BORGOSESIA

SOCIALE: L'impero del sole.

CANDELO

VERDI: per il cielo «Noir et blanc». Nessuna dorma: una notte in... bianconero.

COGGIOLA

ITALIA: Casa mia, casa mia.
ENNIO: film a luci rosse
RADAR: Il cielo sopra Berlino.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Il signore del male.

PRAY

EXCELSIOR: Top medal.

SERRAVALLE

L'ORSO: Dentro la notizia.

VARALLO

SOTTOCHIESA: Attrazione fatale.

TOLLEGNO

FELIX: chiuso

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21 967. **Pralungo, Sordevolo, Gaglianico.**
Usl 48 - Vigliano: Reigoso, via Mazzini 149, tel. 51 02 11. **Mottalciata, Crocemosso.**
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22 241. **Varallo:** Comunarra De Gasperi, tel. 51 294

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20 648 - 20 849. **Borgosesia** 25 513. **Cavaglià** 96 470. **Cossato** 922 801. **Mongrando** 666 913. **Trivero** 756 566. **Vallemosso** 700 154. **Varallo** 52 412.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38, lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30. **Biblioteca**, via Pietro Micca 39, lunedì sabato: 9-15

BENZINAI

Servizio automatico e notturno. **Biella:** via Milano 32; piazza Adua, via Torino 68; via Pajetta 37, corso Europa 2; Autoriparazioni Lanca di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** stazione Mastrianoni. **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26 191 - 24 279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (011) 355 230.
Pubblicità Saledini: via Pietro Micca 8 (015) 30 789.

Una singolare gara di abilità tra studenti ed ex allievi

Sfida all'ultimo tornio

BIELLA — Iniziata ieri, è in corso anche stamane in due scuole professionali di Biella e di Vigliano — l'I.P.I. «Galileo Ferraris» e il Centro di Formazione professionale salesiano — l'ottava edizione di una gara singolare: la Manifestazione di Meccanica professionale, che impegna quali concorrenti, in coppia, i diciassettenni studenti del terzo anno del corso per congegnatori-montatori dei due istituti e i lavoratori (ex allievi) di età inferiore ai 22 anni.

Una sessantina i concorrenti raccoppiati per sorteggio: un lavoratore e uno studente, nei limiti numerici del possibile, che nei laboratori-officina delle due scuole — tempo massimo dodici ore — costruiranno su torni e frese i loro «capolavori» a Biella una «chiave a scatto», a Vigliano un «supporto orientabile». I pezzi, a differenza degli anni passati, verranno effettivamente utilizzati da un'azienda meccanotessile cittadina (la Roj Elettrotex) che ha assicurato il suo concreto appoggio alla gara.

In passato gli oggetti da costruire furono dapprima potamatite o portacenceri, in vari metalli e con bizzarri incastri o filettature, poi via via parti di macchine, senza però un utilizzo pratico. L'peculiata parsimonia dei biellesi si è rivelata anche in questo caso: perchè buttare il risultato di tanto lavoro?

La simpatica gara, iniziata nel 1981 per ispirazione dei Maestri del Lavoro (di cui è attualmente console provinciale Pier Lauro Colucci, recentemente succeduto a Onorato Longhi), e organizzata dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese, che della costante cooperazione fra scuola e industria ha fatto una bandiera, coinvolgerà ovviamente i due istituti interessati, con costante entusiasmo.

E' notevole l'impegno con cui i giovani affrontano la prova, attesa di anno in anno dalle successive leve.

Quest'anno la novità: la cerimonia di premiazione avverrà — il prossimo 21 maggio — durante la visita (con pranzo) ad un importante stabilimento meccanico bergamasco, dove tutti i giovani concorrenti saranno accompagnati in autopullman.

I lavori di ogni coppia di concorrenti verranno giudicati con attenzione da un'apposita giuria composta da tre rappresentati delle aziende (Dino De Col, Franco Colucci e Piero Gaudino), da un Maestro del Lavoro (Pietro Ramella Cravarot) e da un insegnante tecnico per istituto. Il verdetto della giuria è inappellabile. Contano le esatte misure (le tolleranze sono minime) e la «finitura» del pezzo, che deve tendere alla perfezione. A parità di giudizio, viene fatto valere il minor tempo di esecuzione.

Ed ecco i nomi dei giovani in gara. *I.P.I. «Galileo Ferraris» di Biella - Studenti:* Simone Balbarini, Paolo Banino, Marco Bona, Giovanni Botto Poala, Andrea Busca, Vincenzo Calefato, Fabio Capato, Rosalino Caruso, Filippo Caser, Roberto De Rocco, Vittorio Ferro, Pier Fabrizio Giavina, Silvio Iacazio, Stefano Longhini, Massimo Mascherpa, Andrea Mazzucco, Francesco Orla, Michele Pavani, Flavio Raise, Andrea Romano, Gianni Selva Benino, Daniele Vignale, Giulio Zegarelli.

Lavoratori: Michele Balzano, Tommaso Terrara, Vittorio Gremmo, Donato Pagliarella, Alberto Testa.

Istituto Salesiano di Vigliano - Studenti: Moreno Bordignon, Fabio Bottaro, Massimo Cerruti, Eddie Formento, Andrea Fracca, Simone Furlanetto, Piergiorgio Goldin, Roberto Iacazio, Cadir Ibrahim Abdul, Federico Manenti, Massimo Marcone, Andrea Mondin, Marco Noca, Luca Pizzamiglio, Davide Pizzato, Fausto Rossi, Massimo Vaglio.

Lavoratori: Filippo Amarilli, Luca Ariatta, Enrico Banfo, Giacobbe Berruti, Vittorio Boin, Davide Dallacqua, Giuseppe Falco, Andrea Fiorotto, Marco Grosso, Davide Rodighiero, Massimo Selva, Roberto Silvia, Alessandro Speziale, Simone Stefani, Massimo Viaro.

Corradino Pretti

Denunciato per furti

BIELLA — La polizia ha denunciato a piede libero per furto pluriaggravato un milanese di 33 anni, Bruno Duonno, che aveva trovato un sistema «originale» per impadronirsi di capi di abbigliamento. Secondo il rapporto degli agenti, l'uomo entrava nei negozi della città e del Biellese vestito con giacca e pantaloni di taglie più abbondanti per la sua corporatura, e con abilità riusciva a celare sotto gli abiti i capi che rubava.

Oggi anticipa la Biellese

BIELLA — Chiusura anticipata del campionato per la Biellese che per l'ultima partita della stagione con il Moncalieri ha ottenuto di giocare questa sera alle 20.45.

Mostra dedicata a Tano Festa

BIELLA — Si inaugura oggi alle 18 alla galleria d'arte «Dialoghi Club» una mostra dedicata a Tano Festa, l'artista romano tra i fondatori della «scuola pop».

Ristorante "FORNACE"

aperto tutto l'anno

Cucina tipica e internazionale

Menu personalizzati per sposi

OROPA (Biella) Tel. (015) 55.122

FINANZIAMENTO "AMICO" il più conveniente per ogni categoria B.B.F. BIELLA - Via Trento, 13 Tel. (015) 26.451 - 34.035

caravel COSSATO telef. 93.315 922.248

Sab. 7: MIRA TORRIANI
Dom. 8: TECHNICOLORS
in diretta con RADIO STUDIO 106 festivi pomeriggio VIDEODISCOTECA

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)

E' indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di due posti di Puericultrice - 4° qualifica funzionale.
Termine ultimo per la presentazione delle domande: 27 maggio 1988.

Titolo di studio: Licenza di Puericultrice o Diploma di Infermiere Professionale, di Ostetrica diplomata, di attestato di frequenza a corsi di formazione professionale specifica istituiti o autorizzati dalle Regioni, o Diploma di Scuola Media Superiore.

Età: minima 18 anni, massima 35 anni, alla data del 28-4-88, salvo eccezioni di legge.
I bandi di concorso sono a disposizione degli interessati presso la Sezione del Personale del Comune.

Biella, 28-4-1988.

IL SINDACO
avv. Luigi Squillario

BURATTI CALZATURE BIMBI-RAGAZZI

BIELLA - Via Dal Pozzo, 1 (ang. P.zza S. Marta)

AI CENTRI IMAR

- LINFODRENAGGIO
- MESOTERAPIA
- LASERTERAPIA
- MAGNETOTERAPIA
- CROMOTERAPIA
- LIPOSUZIONE
- ANALISI CLINICHE
- VISITE SPECIALISTICHE

- TRATTAMENTI DIMAGRANTI
- TRATTAMENTI ANTICELLULITE E RASSODANTI
- TRATTAMENTI DELLE RUGHE
- TRATTAMENTI DEGLI INESTETISMI DEL VISO
- SOLARIUM ALTA PRESSIONE
- DIETE PERSONALIZZATE

Biella - via Macallè 15 Tel. 015 403.833
Cossato - via dei Giardini Tel. 015 93.912